Anno 122 - Numero 203

LA STAMPA

Venerdì 16 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà | Temperature di ieri
VARIABILE
Max. Catania 32°
Min. Torino 6°
Torino (media) 12,9°
Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. ... - La Stampa (USPS 584-930) published and printed daily in Turin Italy ... Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. ...

VALUTE
DOLLARO 1400,62 +16,05
MARCO 746,51 +0,4
BORSE
MILANO (Comit) 522,77 +0,58%
NEW YORK (Dow Jones) 2092,28 -8,38

OGGI
La Stampa TorinoSette
Settimanale per scoprire la città

Craxi a De Mita: finito il rodaggio, è ora di realizzare il programma

«Il psi può uscire dal governo»

Il leader socialista: forse siamo stati imprudenti a entrare nel ministero - Il presidente del Consiglio «tratta con sufficienza le nostre critiche» - «Il Popolo» replica: sulla macchina viaggiamo in cinque

ROMA — I socialisti potrebbero anche decidere di uscire dal governo; tutto dipenderà da come le cose evolveranno nei prossimi sei mesi circa. Lo ha annunciato ieri mattina Bettino Craxi alla direzione socialista, aggiungendo però un esplicito invito ai giornali a non fare titoli del tipo «Ultimatum socialista al governo», «perché di ultimatum non si tratta». Semplicemente, poiché il segretario del psi non condivide l'idea di Ciriaco De Mita che il governo si trovi ancora in una fase di «rodaggio», si tratta di «uno schietto invito» al presidente del Consiglio «a mettere ormai il piede sull'acceleratore». E, poiché sono numerosi i terreni di contenzioso tra dc e psi, Craxi, che li ha minuziosamente elencati, ha fissato un itinerario al termine del quale, dopo l'assemblea nazionale del partito (che si terrà a Palermo all'inizio di novembre) e in concomitanza con il congresso straordinario di aprile, i socialisti decideranno come «graduare» il loro atteggiamento nei confronti del governo, se, cioè, rimanervi, appoggiarlo dall'esterno o, addirittura, uscire dalla maggioranza.

«Ma non desidero — così Craxi ha avvertito i suoi — che a questa domanda si diano risposte affrettate».

La relazione del segretario socialista è stata insolitamente ampia, come il dibattito che l'ha seguita e ha preso le mosse, come per dimostrare in modo più convincente quanto il governo abbia bisogno del pungolo socialista, dai problemi di «sicurezza interna», segnalati dal fallito attentato alla questura di Milano, dal persistere di bande terroristiche operanti, dalle bombe in Alto Adige. Passando al caso Gava, Craxi ha colpito il primo dei suoi obbiettivi, il pci. Poiché si tratta di un caso del quale il Parlamento si è già occupato otto volte e poiché non sono emersi elementi nuovi, il segretario del psi ha avanzato il sospetto che non ci sia «scopo di giustizia» nell'iniziativa del pci di chiedere le dimissioni del ministro dell'Interno. «Si tratta di una manovra politico-propagandistica», ha sostenuto Craxi. Una manovra forse «più sofisticata» di quello che sembra, ha poi aggiunto, insinuando in modo abbastanza trasparente che i comunisti siano mossi dal retropensiero di aiutare De Mita nella battaglia congressuale.

Poi Craxi è passato al secondo bersaglio, il governo, del quale ha criticato la decisione di aver fatto ricorso allo strumento del disegno di legge per dotare di nuovi poteri il commissario anti-mafia, piuttosto che optare per la strada più veloce del decreto. Critiche anche per la scomparsa di un disegno di legge contro i trafficanti di droga, problema sul quale Craxi ha proposto di fare una «grande campagna».

Dopo queste stoccate d'assaggio, il segretario del psi ha sferrato un attacco ventre a terra sull'argomento che più lo fa arrabbiare, le «giunte anomale», sulle quali ha sciorinato con abbondanza cifre e percentuali allo scopo di dimostrare come «tendenze di questa natura sono tendenze di fondo» che non possono essere «minimizzate» o coperte da «parole».

Proprio parlando delle giunte, Craxi ha piazzato anche una bordata contro un obiettivo di passaggio, il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, accusato di «ostilità» nei confronti del psi e di «cattivi servizi resi a altri». Craxi ha rivolto un vero e proprio appello alle minoranze socialdemocratiche perché rovescino «una direzione politica che francamente, per quanto ci riguarda, è inaccettabile». Cariglia, con una dichiarazione, si è poi lamentato del «metodo» seguito dal segretario socialista, ma non ha contrattaccato.

Dopo aver espresso il suo risentimento per i «rumori attorno al convegno di Rimini di Comunione e liberazione», dove i socialisti si sono dedicati a un «dialogo libero, onesto e aperto», Craxi è ritornato sul tema governo e ha rinfacciato a De Mita «l'aria di sufficienza che ha adottato» nei confronti dei problemi posti dal psi. E, a questo punto, il segretario socialista ha ricordato come, durante la fase di formazione del governo De Mita, il suo partito si sia posto il problema se entrarvi o «graduare» la sua responsabilità. «Noi — ha detto Craxi — abbiamo poi deciso di superare i limiti di prudenza e di assicurare un pieno impegno nel governo. Ora comincio a chiedermi se abbiamo fatto bene o abbiamo fatto male, comincio a chiedermi se non siamo stati forse imprudenti». La risposta verrà nei prossimi mesi, dopo aver visto come il governo se la cava sul voto segreto, sulla finanziaria, sulle riforme.

Nel concludere un dibattito con molti interventi e pochi dissensi, Craxi ha ricordato a tutti l'«eccezionalità» della fase che il psi sta vivendo, come per dire: è il momento di andare ancora e parecchio avanti se non vogliamo ritornare bruscamente indietro. In serata è stata diffusa una pacata risposta dell'organo democristiano *Il Popolo*: grazie per gli stimoli a concludere, ma ci si ricordi che, per quanto riguarda frenate e accelerate, «sulla macchina del governo viaggiamo in cinque».

Paolo Passarini

Fisco I sindacati meno rigidi

ROMA — Governo-sindacati: si profila un compromesso dopo l'incontro di ieri a Palazzo Chigi, De Mita e i leader di Cgil, Cisl e Uil Pizzinato, Marini e Benvenuto, si incontreranno nuovamente la prossima settimana.

Il vicepresidente del Consiglio De Michelis ha sottolineato gli sforzi che l'esecutivo è disposto a compiere per giungere a un'intesa: «Il governo ha offerto 13 mila miliardi di sconto-tasse».

(A pag. 2 servizio di Gian Carlo Fossi).

PARTE L'OLIMPIADE DEI RECORD

Seul. Prendono il via oggi in Corea del Sud i Giochi della 24ª Olimpiade dell'era moderna. Diciassette giorni di gare, di spettacolo, in una manifestazione che ha già battuto tutti i record di partecipazione, grazie alla presenza di 160 Paesi. Una maratona anche televisiva (ma la Rai per uno sciopero, non manderà in onda stanotte né la cerimonia di apertura, né la prima giornata di gare). Nella foto la ginnasta portoghese Sonia Moura (I servizi nello sport)

Il dibattito su privato e pubblico

Scuola ma l'Europa guarda avanti

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La questione dei finanziamenti pubblici alle scuole private, sollevata da quel seminator di scandali che è ormai il ministro Galloni, ha perturbato a tal punto le coscienze laiche e costituzionaliste, che giudicare a mente fredda e farsi un'opinione personale è divenuta impresa acrobatica. Accaloratissima è infatti la disputa, e sommamente infervorati i partigiani del fronte del rifiuto. Così infervorati, impermeabili al dubbio, che almeno per quanto mi riguarda non capisco più bene chi reciti la parte del laico e chi la parte del chierico, nella lite che avvampa.

In certi momenti ho l'impressione di assistere a una arcana, e arcaica, commedia degli errori. Arcana perché d'un tratto vediamo accampirsi sul palcoscenico cattolici inaspettatamente spudorati, e laici inaspettatamente pudibondi, irrigiditi da incrollabile fede. Arcaica infine perché simili *querelles* scolastiche già sono state combattute in Europa, e appianate precipitosamente prima che sfociassero in inestricabili — e un po' ridicole — guerre di religione. Ma gli esempi europei evidentemente non fanno testo. Fanno testo solo i dettami della Costituzione italiana del '48, non del tutto espliciti per altro, quando si soffermano sul finanziamento delle scuole private ma ciononostante vissuti come intangibili ordinamenti, non falsificabili dalla realtà. Come tabù confessionali per l'appunto, designando il tabù tutto ciò che è intoccabile — e innominabile — per divieto rituale e divino.

Eppure le esperienze europee possono dimostrarsi assai utili. Permettono almeno di guardare in faccia la realtà, di non restare abbarbicati a credenze che il fluire del tempo piano piano ha svuotato. Di pensare il passato, questo sì, ma anche il presente che traversiamo. In particolare può esser utile rievocare la veemente contesa scolastica che dilaniò l'avventura di Mitterrand nell'84, e che quasi ridusse a pezzi i socialisti costringendoli a una revisione mentale di vastissime proporzioni. Anche la sinistra francese iniziò la battaglia richiamandosi alla Costituzione, e promettendo di ridurre drasticamente l'esecrato finanziamento pubblico delle scuole private (finanziamento istituzionalizzato alla fine degli Anni 50 dal gol-

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Durante l'Irangate dubbi sulle sue condizioni mentali

«Reagan ha rischiato di essere destituito»

Lo staff presentò a Baker un allarmante rapporto, che però venne respinto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel marzo dell'87, all'apice dell'Irangate, la Casa Bianca discusse per alcuni giorni se interdire Reagan, sostituendolo con Bush. Da tempo infatti il grande comunicatore, sotto il peso dello scandalo e della malattia (era stato appena operato per un cancro al colon), appariva «disattento, pigro e inetto» al punto che alcuni alti funzionari «siglavano di nascosto i documenti in vece sua».

Quando il capo di gabinetto Don Regan venne licenziato, il successore Howard Baker si vide presentare come prima cosa un memorandum che incominciava così: «Esaminare la possibilità di applicazione dell'articolo 4 del XXV emendamento». L'articolo prevede la rimozione del Presidente su decisione del vicepresidente e della maggioranza del governo «nel caso non possa esercitare i suoi poteri e assolvere i doveri».

Baker «prese il memorandum seriamente, ma constatò poi che Reagan era in possesso delle sue facoltà mentali e delle sue energie» e non gli diede seguito, evitando così una grave crisi.

Il clamoroso retroscena è stato portato alla luce da un nuovo libro sul crepuscolo del reaganismo, «Landslide: the unmaking of the President, 1984-1988» (alla lettera, «Frana: la distruzione del Presidente»), scritto da Jane Mayer del *Wall Street Journal* e Doyle McManus del *Los Angeles Times*.

Lo hanno confermato sia Baker sia l'autore del memorandum e lui diretto, il suo braccio destro James Cannon: intervistato alla tv, Cannon ha anzi riferito che quando arrivò alla Casa Bianca, nel febbraio dell'87, «una ventina di funzionari mi dissero che Reagan aveva perso ogni interesse per la cosa pubblica, e voleva solo guardare film o la tv».

Per capire l'episodio, ha aggiunto Cannon, bisogna ricordarsi il clima da caccia alle streghe dell'Irangate, con il Presidente indebolito dal male, la Casa Bianca prostrata dalle accuse di inefficienza del rapporto Tower, il capo di gabinetto Regan incapace di governarla. Se il Presidente fosse stato esonerato, o costretto a dimettersi, si sarebbe ripetuta la vicenda del Watergate di Nixon, con conseguenze forse più gravi.

Per un paradosso, oltre a Cannon fu un altro fido di Baker, Tom Griscom, l'architetto del trionfo di Rea-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Un documento dei vescovi lombardi sulla «questione ambientale»

Il cardinal Martini: inquinare è peccato

Invito ai parroci perché diffondano l'«evangelismo ecologico» - No alle centrali nucleari e a carbone «Astenersi» dai beni materiali che comportano sprechi di energia - Ma non cadere nel «Mito della Natura»

MILANO — Undicesimo: non inquinare. E' una violenza contro l'uomo, un peccato. Almeno per le dieci massime guide spirituali della Lombardia. Dopo due anni di studi, i vescovi della regione hanno diffuso ieri il loro primo «documento pastorale sulla questione ambientale».

Il sigillo a quello che il vescovo di Lodi Paolo Magnani ha definito «un nuovo capitolo della dottrina sociale della Chiesa» è del cardinale di Milano Carlo Maria Martini. Ora i parroci della Lombardia dovranno leggersi le 31 pagine di questa guida etico-religiosa e diffondere il messaggio. E la novità è questa: oggi la «conversione energetica» può serenamente essere chiamata «conversione ecologica».

Per far capire che il problema ambientale per la Chiesa non è soltanto un problema da «laboratorio teologico», Martini ha tenuto a dire che adesso saranno presi contatti «con le autorità politiche e amministrative, a cominciare dalla Regione Lombardia, per approfondire gli aspetti concreti della questione. Anche questo fa parte del nostro compito».

Ma quali sono gli «aspetti concreti» che il cardinale e i suoi vescovi hanno in mente? «Si dovrà arrivare a una sorta di astinenza da certi beni materiali», ha detto il vescovo di Lodi per spiegare l'invito «ad uno stile di vita più sobrio, più preoccupato per gli sprechi e per gli eccessi del consumismo — come è scritto nel documento —. Se è necessario si dovranno accettare volentieri eventuali limitazioni e sovraccosti finalizzati a valori generali superiori».

E, con sobrietà, i vescovi lombardi hanno messo nero su bianco il loro «no» alle centrali nucleari e a carbone: «Essendo in gioco la salute di migliaia di esseri umani e l'integrità delle future generazioni, la prudenza richiede che nessun motivo venga anteposto a quello della sicurezza». E l'energia da dove arriverà? «Grande è l'importanza delle ricerche finalizzate alla scoperta e all'impiego efficace delle fonti di energia alternative e cosiddette pulite».

Una tiratina d'orecchi agli industriali lombardi: si «esige che l'investimento non miri solo alla produzione, ma anche a combattere i rischi dell'inquinamento», bisogna «decidere a livello sociale e politico le forme di produzione che vanno scoraggiate».

Qualche diffidenza nei confronti della tecnologia: «La terra sembra essere minacciata dall'indiscriminato e pretenzioso proliferazione dell'iniziativa tecnologica dell'uomo».

Mentre lancia questi grandi allarmi, la Chiesa lombarda fa i primi piccoli passi «per educare le nuove generazioni»: «Negli oratori, nei campi scuola — ha detto monsignor Giovanni Volta, vescovo di Pavia — facciamo in modo che non prevalga il consumismo, anche gastronomico. Organizziamo raccolte di lattine. Presto lanceremo l'iniziativa dedicata ai giovani "Amate la terra"».

Sembra poco? «Stiamo preparando una grande iniziativa destinata a scuotere le coscienze — ha detto Martini — nel maggio 1989 cattolici, ortodossi e protestanti si ritroveranno a Basilea per discutere e affrontare insieme un tema decisivo: il contributo dei cristiani a pace, giustizia e salvaguardia della creazione». E quel «salvaguardia della creazione» che traduce in «gergo» cristiano il laico «tutela dell'ambiente» dovrebbe diventare la parola d'ordine per le Chiese europee negli Anni Novanta.

Francesco Cevasco

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

«Il Boeing del Papa cambiò rotta per i guasti»

MASERU — Il Boeing del Papa ha cambiato rotta ed è atterrato mercoledì, a Johannesburg, in Sud Africa, non tanto per il maltempo, quanto per i guasti: uno dei motori non funzionava regolarmente ed erano fuori uso le apparecchiature che guidano l'atterraggio. Lo ha annunciato ieri il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha.

A Maseru, in Lesotho, Giovanni Paolo II ha fatto visita ieri ai feriti dell'assalto del bus di pellegrini sequestrato.

(I servizi di Marco Tosatti a pagina 4).

In California riprodotto nelle cavie il sistema immunitario umano

Quel topo si ammala come un uomo

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Biologi delle università californiane di La Jolla, a San Diego, e di Stanford, presso San Francisco, lavorando indipendentemente gli uni dagli altri, hanno realizzato una serie di esperimenti che appena pochi anni fa sarebbero stati giudicati pura fantascienza. A La Jolla gli studiosi sono riusciti a iniettare e a far funzionare nei topi di laboratorio, privi del loro sistema di difesa, le cellule principali del sistema immunitario umano — linfociti purificati — appartenenti a un adulto sano.

A Stanford i ricercatori sono andati oltre: hanno addirittura trapiantato nei loro topi — altrettanto privi delle proprie difese — tessuti umani ottenuti da un feto. Il risultato è stata la creazione di una colonia di duecento topi che vivono in salute, utilizzando il sistema immunitario dell'uomo.

Le due imprese rappresentano una eccezionale conquista per la biologia medica perché è stato messo a punto un nuovo potentissimo strumento per le ricerche riguardanti le malattie immunitarie, l'Aids, la leucemia, eccetera; per la sperimentazione dei vaccini; per l'approfondimento delle conoscenze di quei processi e di quei meccanismi ancora misteriosi attraverso i quali il nostro organismo si difende contro gli agenti patogeni oppure soccombe.

Il team dei ricercatori di La Jolla, diretto da Donald E. Mosier di quell'istituto di biologia medica, ha iniettato i linfociti umani viventi nella cavità addominale delle cavie. Le cellule immunitarie umane si sono riprodotte rapidamente e sono migrate negli organismi attraverso il circolo sanguigno e quando alcuni mesi dopo i biologi hanno iniettato nei loro animali la tossina del tetano (che viene usata nella pratica medica per produrre l'immunità antitetanica) i topi hanno prodotto gli anticorpi umani contro i batteri del tetano.

L'opera del gruppo di ricerca di Stanford, sotto la direzione di Joseph M. Mac Cune e Irving Weissman, è stata possibile grazie al consenso di una donna che aveva abortito e in seguito all'approvazione del team di scienziati che in quella università controlla l'uso delle cellule e dei tessuti umani e animali, per garantire il rispetto delle severe leggi federali in proposito. I ricercatori hanno prelevato da un feto ai primi mesi di gestazione i tessuti del fegato, del sistema linfatico, del timo e della milza, che sono essenziali alla formazione del sangue e alla completa creazione del sistema immunitario.

I topi sottoposti al trapianto di tessuti umani non hanno generato alcun rigetto, in quanto appartenenti agli allevamenti appositamente creati e indicati con la sigla Scid (Severe Combined Immune Deficiency); sono topi che nascono e si riproducono con la pressoché totale mancanza di difese, tanto che debbono essere mantenuti in ambienti totalmente sterili. Per questo tali animali sono adatti a ricevere i trapianti.

La colonia dei nuovi topi, dotati delle cellule umane di difesa, costituisce un primo preziosissimo insieme di modelli sperimentali del complesso sistema immunitario dell'uomo. L'importanza delle due imprese e particolarmente quella di Stanford risiede nel fatto che da ora in poi le malattie immunitarie, a cominciare dall'Aids, potranno essere studiate in via sperimentale su piccoli organismi viventi facilmente trattabili e di poco costo.

Per chi crederà si dirà che — con tutti i distinguo e le differenze da tener presenti nei paragoni — i biologi californiani hanno creato qualcosa di simile agli «impianti-pilota» che gli ingegneri progettano e mettono in funzione per constatare quello che debbono fare quando costruiranno i corrispondenti impianti in dimensioni industriali.

I commenti dei biologi americani sono stati unanimi nel definire la conquista raggiunta una pietra miliare per la conoscenza scientifica. Mentre finora la sperimentazione sugli animali dava risultati solo su base analogica ora si possono studiare su di essi proprio i processi del sistema immunitario umano. E sui topi, evidentemente, si possono compiere esperimenti impensabili sull'uomo: le applicazioni terapeutiche seguiranno immancabilmente.

Giancarlo Masini

La vacanza dei due giovani inglesi finita in tragedia

Violenza e morte in autostop

Che cosa pensarne? Il rapporto tra autostop e crimine è ormai maturo e sperimentatissimo, tuttavia c'è ancora chi nutre fiducia in questo genere di trasporto solo apparentemente gratuito.

Dire alle donne sole di non chiedere passaggi sulle rive dei fiumi di asfalto, rinunciando a viaggi che possono concludersi in porti e lagune di altri mondi, potrebbe essere utile se fosse fatto coi vasti mezzi di una campagna pubblicitaria o di prevenzione sociale, mettendo cartelli di avvertimento sulle grandi strade e alle uscite da quelle che ci si vergogna a chiamare ancora col nome latino di città, moltiplicando periodicamente i segnali di pericolo attraverso la radio, il teleschermo e i paginoni dei quotidiani.

Né una, né due, né tre donne insieme: e neppure quattro o cinque o sei saliranno su macchine di sconosciuti senza pericolo: e talvolta sono pericolosi anche i cosiddetti amici. A tutte è consigliabile di servirsi di denaro per noleggiarsi un mezzo o pagarsi il treno, che costa molto meno di un immondo oltraggio sessuale.

Il crimine di due giorni fa ad Andria invita ad estendere l'avvertimento anche alle donne che si presentino in compagnia di un uomo davanti alle ruote in corsa.

L'uomo viene pestato o ucciso e la donna patirà la violenza solita: fortunata se potrà ancora rialzarsi e cercare un soccorso qualsiasi. I ritratti di quei due infelici autostoppisti inglesi diretti, col sistema del pollice rovesciato, ai tesori e alle volgarità di Venezia, dove sarebbero diventati saccopelisti, potrebbero far parte del materiale di avvertimento: «Attenzione! Questo è successo ad Andria».

Non so se credessero, nella loro modesta istruzione di turisti, alla favola di un Sud mediterraneo arcaico e malinconicamente gentile, tutto limoni e fichi, coi vecchi sdentati sulle porte che ripetono proverbi degni di Teognide, sentenze da Malavoglia. Hanno invece trovato quel che ha da offrire di più certo oggi l'Occidente industriale: larghi bacini di corruzione mentale e porzioni di adulto che si macchia di sangue, però lavabile.

A Trani è accaduto del nuovo, perché il giovane inglese non è stato vittima degli stupratori, che si sono accontentati di un solo crimine, ma di macchine antropofaghe che l'hanno messo a terra, sbranato e ridotto in poltiglia. Si era infatti, tra narcotizzato e terrorizzato, «messo di mezzo» la statale tra Bari e Foggia, in un terreno vietato all'aspetto umano, specie se stravolto e bisognoso di soccorso.

Machiavelli parla di una donna che attraversa un accampamento di soldati veneziani «sicura per la vecchiezza e per la povertà»: in lingua nostra corrente, una vecchia barbona, dall'odore cinquecentesco, ottimo mezzo di dissuasione. Non le accade nulla, infatti. Quei soldati là non scherzavano: almeno vecchiaia e stracci potevano ancora in mezzo a loro passarla liscia. Ma se quella vecchia allora sicura avesse fatto il segnale dell'autostop sulla bocca bulimica di un'autostrada o di una statale o provinciale italiana del 1988, in compagnia di un nipote minorato o di un marito cieco?

Dentro la gabbia amorfa delle macchine in corsa viaggiano tipi di ogni specie e natura. Di anno in anno più numerosi sono, al volante e sui sedili, gli esseri di sesso e nome maschili, le cui azioni li fanno definire *teppisti, criminali, farabutti*; ma occorre diffidare di questi termini facili, già pronti. Si tratta di esseri che partono da parcheggi sotterranei ambigui, la cui essenza è la sete di male per il male. Vuoi che li fermi una qualsiasi debolezza?

Guido Ceronetti

Positivo incontro con De Mita, nuova riunione la prossima settimana

Fisco, sindacati meno rigidi

Cgil-Cisl-Uil: «Ma non si è ancora raggiunta un'intesa» - Pizzinato: «Resta aperto il capitolo Iva» - Benvenuto: «Va modificata la curva delle aliquote Irpef» - Rientrata per ora la minaccia dello sciopero generale - De Michelis: «Il governo ha offerto 13 mila miliardi di sconto-tasse in tre anni, mai le confederazioni hanno ottenuto tanto»

ROMA — Scontro duro ieri sera a Palazzo Chigi sul fisco tra De Mita e sindacati, ma anche qualche prospettiva positiva che consente di escludere la decisione a breve scadenza di iniziative di lotta, tanto meno di uno sciopero generale. Pur riunendosi oggi per valutare il risultato dell'incontro, le segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil rinvieranno alla fine della prossima settimana qualsiasi deliberazione, tanto più che nel frattempo si tenterà ancora di arrivare ad un «onorevole compromesso». Un'altra riunione con il presidente del Consiglio e i ministri è stata fissata per mercoledì.

Il governo è convinto di aver fatto un grosso passo avanti, tanto che, al termine del «vertice» (ore 23), il ministro delle Finanze Colombo ha detto ai giornalisti: «C'è una ipotesi di accordo sull'Irpef e sul fiscal drag, mentre sull'Iva si discuterà la prossima settimana». I sindacati, però, lo hanno subito smentito: *«Non c'è stata nessuna intesa. L'unico fatto nuovo è che il Consiglio dei ministri approverà domani soltanto il disegno di legge riguardante la tassazione dei lavoratori autonomi, mentre quelli della riforma dell'amministrazione finanziaria e del fiscal drag saranno varati poi, contestualmente alla legge finanziaria 1989»*.

Le prime reazioni dei leaders sindacali sono state molto più smorzate rispetto alle dichiarazioni di guerra fatte alle 18, varcando il cancello di Palazzo Chigi. *«Abbiamo una risposta qualitativa* — ha sottolineato Pizzinato — *per quanto riguarda il drenaggio fiscale, una ipotesi di ulteriori detrazioni Irpef di 1670 miliardi per il coniuge a carico e per la produzione del reddito da lavoratore dipendente. Manca ancora la parte più importante, quella relativa alla manovra Iva e all'esigenza di riforma della contribuzione sociale. Questo vuol dire che, senza questi elementi, non si può ancora dare un giudizio e bisognerà attendere la prossima riunione»*. Marini: *«Sembra che, finalmente, si sia imboccata una buona strada. Bisogna chiarire molti aspetti»*. Benvenuto: *«Ci sono state aperture significative, ma rimane aperta la questione di una modifica della curva delle aliquote Irpef dal 26% al 25% per i redditi compresi fra i 12 e i 30 milioni»*.

De Mita, in realtà, si è impegnato a fondo per trovare un accordo, offrendo ai tre segretari generali qualcosa in più di quanto avevano proposto nei giorni scorsi il vicepresidente De Michelis e il ministro delle Finanze Colombo, che erano pure presenti alla riunione di ieri sera, insieme ai segretari aggiunti della Cgil Del Turco e della Cisl Colombo e Crea, e ai segretari confederali Vigevani della Cgil e Galbusera della Uil. In particolare: 1) l'ulteriore aumento della detrazione Irpef per il coniuge a carico di 48 mila lire nel 1989 (si passa così dalle 504 mila lire, fissate nel disegno di legge presentato in luglio al Parlamento, a 550 mila lire), di 96 mila lire nel 1990 e di 120 mila lire nel 1991; inoltre un'altra maggiorazione della detrazione per spese di produzione del reddito di 10 mila lire nel 1989, di 30 mila lire nel 1990 e di 50 mila lire nel 1991: l'onere complessivo è valutato in 1670 miliardi al 1991; 2) il recupero del fiscal drag a partire dal 1990 (in un primo tempo, De Mita aveva indicato il 1991), quando l'inflazione superi il 2% (anziché il 4%, come stabilito in precedenza), con un aggravio di 3500 miliardi; 3) assicurazioni più precise sull'avvio della riforma dell'amministrazione finanziaria, giudicata dai sindacati essenziale per attuare una lotta efficace contro l'evasione, l'elusione e l'erosione.

Nel complesso, al 1991, lo Stato avrebbe un minor gettito di circa 13.500 miliardi, di cui 8000 dovuti alla riforma dell'Irpef, 3500 all'assorbimento del drenaggio fiscale, 1670 alle detrazioni fiscali. *«Una cifra* — ha commentato De Michelis — *che mai i sindacati hanno ottenuto nel giro di un triennio»*.

Nello stesso tempo, però, il presidente del Consiglio ha confermato un secco «no» a qualsiasi modifica della curva già definita delle aliquote Irpef e modifiche al nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi.

I sindacati hanno fortemente criticato i «no» del governo ed hanno anche giudicato «inconsistenti» le offerte per la riduzione delle detrazioni fiscali. All'insoddisfazione per la manovra fiscale, Cgil-Cisl-Uil aggiungono la loro contrarietà al progetto Formica per le pensioni (in particolare a causa dell'innalzamento dell'età pensionabile).

Gian Carlo Fossi

■ Capanna rilancia il «quarto polo»

ROMA — Capanna sta tentando di smuovere le acque della sinistra, con un progetto che punta a far nascere un «nuovo polo progressista» nel quale dovrebbero entrare Verdi e radicali, che avrebbe come interlocutori non solo il pci, ma anche formazioni e movimenti, forze sindacali, Cobas e aree cattoliche.

Secondo il leader demoproletario, che ha firmato il documento con altri 21 dirigenti di dp, *«il progetto, senz'altro impegnativo e ambizioso, ha le carte valide per dare risposte di profilo alto e adeguate alle esigenze di partecipazione, di democrazia, di lavoro avvertite dai cittadini per puntare alla costruzione di una società a misura d'uomo e non di profitto»*.

Capanna è convinto che il nuovo polo potrebbe dare corpo alla quarta forza politica del Paese *«in grado di permettersi di non morire democristiani, altrimenti nel 2000 potremo trovarci ancora con un monocolore magari guidato da Andreotti, e capace di* [illegible] *le crisi della sinistra storica e di modificare, in profondità, il quarantennale immobilismo politico»*. (Ansa)

Oggi il governo vara le nuove tasse per gli autonomi

Riforma senza condono

Le opposizioni dei repubblicani bloccano la sanatoria - Ma Colombo lascia capire che si tratta solo di un rinvio - Sul fronte dei tagli, Cirino Pomicino lancia un'idea per risparmiare: bloccare il turn-over degli statali - Pininfarina: no a inasprimenti fiscali

ROMA — Tolti di mezzo gli ultimi ostacoli, il governo approverà oggi il nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi. Ma senza condono, per ora: questa è la garanzia che ha convinto il pri a dare via libera. Le divergenze sull'opportunità di un condono restano e torneranno di scena ben presto, perché le entrate fiscali '89 si prospettano ancora insufficienti, di 4 o 5 mila miliardi almeno (a un più attento esame, le stime del piano Amato si sono rivelate troppo ottimistiche). I ministri fautori del condono insistono nel presentarlo come l'unico strumento valido per tappare la falla.

Dal lato dei tagli alla spesa, il governo sta lavorando a un'idea del tutto nuova: il «blocco del turn-over» nel pubblico impiego. Vale a dire che il blocco delle assunzioni non riguarderà più soltanto le assunzioni nuove, ma anche i rimpiazzi di chi va in pensione. Le singole amministrazioni potranno procedere liberamente solo a un quarto di questi rimpiazzi. Il Consiglio dei ministri potrebbe concedere deroghe, ma soltanto a favore delle zone dove i dipendenti pubblici sono meno numerosi rispetto alla media nazionale, secondo precisi indici da stabilire.

«Sarà anche questo un provvedimento sperimentale — spiega il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino — *per tentare di ottenere allo stesso tempo un contenimento della spesa e un miglior uso delle risorse umane di cui lo Stato dispone. Si affiancherà al provvedimento sulla mobilità, che intendo far funzionare: se entro il 31 ottobre non avrò ricevuto da tutte le amministrazioni le piante organiche dettagliate dei dipendenti a livello locale, proporrò in Consiglio dei ministri che vengano sostituiti i direttori del personale inadempienti»*.

La norma sul turn-over dovrebbe essere inserita la settimana prossima nel disegno di legge finanziaria '89 o in una delle leggi di accompagnamento che conterranno gli altri interventi sulla spesa. Quanto ai tagli dei bilanci di ciascun ministero, anche ieri il ministro del Tesoro Giuliano Amato incontri ancora alcuni ostacoli, che riguarderebbero soprattutto le Partecipazioni statali e i Trasporti.

Nella riunione di oggi, il Consiglio dei ministri parlerà soltanto di fisco. Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, porterà due provvedimenti: oltre al nuovo regime Iva e Irpef dal 1989 per i lavoratori autonomi, il riordino degli uffici tributari. Ma l'approvazione del secondo è tutt'altro che scontata: ieri non sembravano ancora superate le riserve di Amato e di Cirino Pomicino.

Per i lavoratori autonomi sono confermate le indiscrezioni dei giorni scorsi. In sostituzione della legge Visentini, dal primo gennaio '89 si avranno tre regimi diversi, a seconda del giro d'affari annuo. Fino a 36 milioni di giro d'affari, sarà istituito un nuovo regime completamente forfettario. Oltre i 36 e fino a 480 milioni si applicheranno le vere novità: obbligo di contabilità analitica semplificata, con un controllo a posteriori sulla base di un complesso sistema di indici di reddito, per evitare che il contribuente dichiari troppo poco. Al di là dei 480 milioni, si passerà al regime di contabilità ordinaria, oggi applicato oltre i 780.

Il fisco potrà svolgere accertamenti induttivi anche nei confronti dei contribuenti a contabilità semplificata: è questa una delle modifiche che più aveva sollecitato il pri e l'ex ministro Bruno Visentini. I coefficienti presuntivi di reddito che dovrebbero spingere i contribuenti a dichiarare di più saranno stabiliti, con uno spostamento di poteri abbastanza nuovo, su decreto del presidente del Consiglio. Nella prima bozza si prevedeva un decreto del ministro delle Finanze: i repubblicani, preoccupati di mercanteggiamenti sottobanco, ritengono di aver così ottenuto *«maggiori e più trasparenti garanzie»*.

E il condono? O meglio, quella sanatoria onerosa per i lavoratori autonomi che hanno dichiarato redditi troppo bassi negli anni passati? Il ministro Colombo, riferendovisi come *«ricostruzione della carriera fiscale dell'evasore»*, annuncia un rinvio: *«Benché si sia ormai sull'ipotesi da formulare, occorre aspettare la definizione completa del nuovo regime fiscale per i lavoratori autonomi»*. Ma la settimana prossima, varando la legge finanziaria per l'89, si troverà di fronte al problema delle entrate fiscali che mancano: con la necessità di ipotizzare o il condono o altre tasse.

Il pericolo di altri inasprimenti fiscali è denunciato anche dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che invita ancora una volta a puntare sui tagli di spesa. Secondo l'analisi del Centro studi della Confindustria, presentata ieri, l'economia italiana va a gonfie vele senza eccessivi squilibri nei conti con l'estero: ragion per cui sarebbero inopportuni interventi, fiscali o monetari, di *«raffreddamento della congiuntura»*.

Stefano Lepri

A ROMA GLI EGIZIANI LIBERATI DA TEHERAN

Roma. Un «C-130» dell'Aeronautica militare sta riportando al Cairo i sedici egiziani che le autorità iraniane hanno consegnato la notte scorsa all'Italia, dopo oltre cinque anni di prigionia. I sedici egiziani (nella foto) erano giunti nella notte a Ciampino, provenienti da Teheran. La loro liberazione (erano stati arrestati il 22 agosto 1983 con l'accusa di spionaggio) è il risultato, come ha affermato l'ambasciatore egiziano a Roma Khalifa Taher, dell'interessamento diretto del ministro degli Esteri Andreotti

Rientro in attività a Genova, domani con Occhetto a Firenze

Natta: torno frate, ma nel pci

GENOVA — Dalle giunte anomale alla questione morale, dal messaggio ereditato da Berlinguer all'esegesi di Machiavelli, dalla lettura di Marx fino alla riscoperta della natura: superato brillantemente l'infarto dell'aprile scorso, l'ex segretario del pci Alessandro Natta ha fatto la sua comparsa fra il popolo comunista della festa provinciale dell'Unità in corso a Genova per sancire il suo ritorno all'impegno attivo nella vita di partito, tornando sui temi attuali del dibattito politico.

Il rientro di Natta nel pieno dell'attività si completa con una lunga intervista che oggi pubblicherà l'*Unità*, nella quale il leader ricorda l'esperienza drammatica della malattia. Quanto alle sue dimissioni, Natta afferma: *«Vorrei fosse chiaro che non ci sono stati né misteri né drammi nascosti»*. E l'ex segretario aggiunge di aver ripensato, in quella occasione, *«alla morte sul campo di Berlinguer, al colpo duro, pesante subito da tutti noi, a quella grande lacerazione di pochi anni prima»*. E perciò pensò subito alla successione di Achille Occhetto, dato che uno dei compiti *«per chi svolge funzioni di direzione è preparare i successori»*.

Ma a parte questi ricordi lasciati al direttore dell'*Unità*, Massimo D'Alema, Natta ieri a Genova è apparso abbronzato, disteso, visibilmente rinvigorito da quasi cinque mesi di convalescenza distribuiti fra l'abitazione di Imperia e la casa di campagna nell'entroterra.

L'anziano leader comunista non si è sottratto alle domande prima di sedersi a tavola per un pranzo organizzato a un ristorante della Festa genovese con centocinquanta militanti della base. *«Sì, è vero, sono ritornato a essere un semplice frate»*, ha esordito Natta, ricordando il suo commento all'indomani dell'avvicendamento di Occhetto alla segreteria. *«Ma anche i semplici frati* — ha aggiunto subito dopo — *militano in convento»*.

Circondato affettuosamente dagli esponenti locali del partito, l'ex segretario è partito all'attacco sulle giunte anomale. *«Il metro di misura dei governi locali* — ha sottolineato — *è rappresentato dalla gente: le giunte devono rispondere alla volontà della gente»*.

«La giunta più anomala che io conosca — ha proseguito l'ex segretario — *è il pentapartito che governa Genova perché mortifica una volontà popolare che raccoglie intorno al partito comunista la maggioranza relativa dei consensi. A Genova come in altre città si è fatto e si fa strazio del consenso popolare»*.

«Craxi nell'85 — ha rincarato la dose Natta — *si servì dei governi locali per puntellare il proprio governo; oggi i socialisti contestano a De Mita di fare la stessa cosa»*.

Dopo aver sottolineato che *«al pci si possono imputare tutti i difetti, tranne quello del provincialismo»*, Natta ha preannunciato che con il suo ritorno alla vita di partito non mancherà il suo contributo sui temi più attuali, dal voto segreto alla lotta alla mafia. *«Temi sui quali* — si è limitato a dire — *il pci sta assumendo posizioni che ritengo valide, giuste e corrette»*.

Tracciando un bilancio dei lunghi mesi dedicati alla convalescenza, il leader ha confessato che le esperienze più belle e più intense le ha vissute con il contatto e con la riscoperta della natura e nel rapporto con la gente. *«Mi sento in forma* — ha aggiunto — *anche se i medici sostengono che l'unica turbativa al mio essere sia rappresentata dalla visione e dall'ascolto dei telegiornali...»*.

Festeggiato con i piatti caratteristici della cucina ligure il rientro ufficiale fra i comunisti genovesi, l'agenda di Alessandro Natta è già densa di appuntamenti: domani è in programma il «bagno di folla» a Firenze per la manifestazione di chiusura della Festa nazionale dell'Unità, con Natta schierato a fianco del successore Achille Occhetto.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

L'isola dei veleni

Venerdì 9/lunedì 12, nasce una nuova nazione. — A un certo punto, le navi dei veleni, come la *Karin B.*, dopo aver a lungo vagato per i mari, respinte da tutti i porti, spettrali profili sugli orizzonti dei turisti, stive gravide di rifiuti, minacce ad ogni sana navigazione, si riuniranno in un punto segreto dell'oceano, intorno a un'isoletta e getteranno le ancore. Le ciurme, segnate da mesi di inumana navigazione, scenderanno a terra, abbandonando le navi. Non torneranno più. Poco per volta, crescendo il numero delle navi abbandonate, si formerà un groviglio, un bubbone, una crosta in superficie, un'isola più grande, quasi un continente. Impercettibilmente, profittando dei reietti che la nostra epoca produce in abbondanza, l'isola infetta diventerà abitata, grandi città pulsanti di vita malata sorgeranno sulla cintura esterna, stentati prati mefitici saranno ricavati nella fascia interna, vecchie discariche saranno collocate al centro, nell'assenza di regole una nuova nazione prospererà, tanto da far parlare gli economisti locali di miracolo economico. Ma, si sa, tutti i nodi vengono al pettine: sull'isola dei rifiuti due problemi si imporranno come prioritari, 1) l'abolizione del voto segreto, 2) la questione ecologica. Il presidente del Consiglio dell'epoca, De Mides, sarà categorico: *«Ce la faremo. Nutro fiducia nel nostro Paese, sono convinto che, se scaveremo a fondo, troveremo le radici dell'impegno comune»*.

Martedì 13, a scuola firmati. — Una volta, a scuola, la firma più importante era quella dei genitori. Anche la più temuta. *«Ti farò una nota sul libretto. Domani la porterai firmata da tuo padre»*. Oggi la firma non conta, se non è applicata allo zainetto o al grembiule. *«Ti trovo sciatto e disordinato, verrai domani firmato da Coveri»*. Le analisi dicono che gli scolari preferiscono essere in regola con le firme del corredo fin dal primo giorno, a qualunque prezzo (pagano i genitori). Tralasciando la subdola opera di suggestione sulle delicate anime, può darsi che sia meglio così, che il passaggio dal necessario al superfluo nei bilanci scolastici delle famiglie, segni la completa alfabetizzazione dell'infanzia e il definitivo mutamento di stato della società. Nel *Cuore* di De Amicis lo scolaro povero e volonteroso faceva i compiti usando come tavolo la sedia impagliata (e l'inopportuna mamma del protagonista Enrico lo scopriva, gettandogli ipocritamente il figlio tra le braccia). Preferiamo, si capisce, il piccolo frivolo con zainetto, purché i suoi genitori pratichino una certa mobilità nelle spese. Il vantaggio del superfluo cessa quando diventa obbligatorio.

Mercoledì 14, come un telefilm poliziesco. — Sulla bellezza abbacinante del paesaggio l'ombra di una ferocia primitiva, l'anima civile che tramonta insieme col famoso sole: la violenza ai due turisti inglesi in Puglia (lui ucciso, lei seviziata) ci porta così indietro nella civiltà che mancano gli aggettivi (grave episodio, brutale sopruso). Come brandelli di un telefilm poliziesco: lo spettatore ridotto ad aspettare il giustiziere.

Giovedì 15, lo scrittore umorista. — Accade agli scrittori scandalosamente (in Italia) definiti umoristi come Luca Goldoni di raggiungere nelle più esplicite occasioni satiriche le loro pagine più sottili e malinconiche. E' una vendetta. Ma, certo, nell'ultimo libro (*Il sofà*, Rizzoli) anche la parte «umoristica» si raccomanda. Per esempio, Martelli: la sua carriera è dovuta *«parte al caso e parte alla fatalità»* ed è l'uomo *«che molti paragonano a Nino Bixio e altri a Shirley Temple»*. E che previsioni fa Armani sulla prossima stagione? *«Le gonne restano uguali, ma le gambe diventano più lunghe»*. E cosa vorrebbe Berlusconi sulla Treccani? *«Dio tolse una costola ad Adamo e creò Silvio Berlusconi, la primadonna (Genesi, Cap. 5)»*. Naturalmente, si tratta di confessioni psicoanalitiche immaginarie, in parte edite, che hanno già avuto, per la sua parte, una smentita da Craxi. In politica è un primato, oltre che un precedente. (*«Ero il primo giornalista che veniva smentito per un'intervista non fatta»*).

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Scuola

lista Debré, e assolto dalla Corte Costituzionale nel '77).

L'obiettivo mitterrandiano era la creazione di un «grande servizio pubblico unificato», antichissimo mito fondatore della sinistra radicale, socialista, e comunista. Mito tanto più prezioso in tempi di penuria ideologica, visto che già un anno prima, nell'83, Mitterrand aveva dovuto ingoiare l'austerità, e sacrificare la religione della crescita economica perpetua, dell'infinita distribuzione di ricchezze inesistenti. Lo scontro con la realtà fu però estremamente duro, e la reazione della società costituì un'immensa sorpresa per i socialisti. In tutta la Francia si moltiplicarono manifestazioni in favore della scuola privata, per l'occasione chiamata *libera*. Un milione di genitori e alunni sfilarono a Parigi, nell'aprile '84: nemmeno nel '68 erano in tanti. E non erano tutti religiosi ferventi. Solo il 20 per cento del movimento auspicava una scuola privata libera di praticare la confessione cattolica. Il resto chiedeva la libertà *tout court*: la libertà di sfuggire alla tutela burocratica dello Stato, di scegliere scuole più efficienti o comunque diverse da quelle pubbliche, vistosamente in crisi.

La sinistra francese, in altre parole, fu costretta a guardare la realtà come mai era accaduto prima, neppure ai tempi del rigore economico. Scoprì innanzitutto che il passato non serve a forgiare il presente, ma anzi spesso lo ingombra. Scoprì che la società era grandemente mutata, non si riconosceva più nelle bicentenarie contese tra cattolici e laici, era divenuta più individualistica, dunque più imprevedibile e ostile allo Stato onnipotente. Scoprì infine che i cattolici si erano adattati al mutamento con maggiore elasticità dei laici, e che i veri dogmatici non erano più i primi, bensì i secondi. Erano i laici a credere in una Repubblica dei Professori ormai fatiscente, egualitaria nell'Ottocento quando la scolarizzazione era bassa ma produttrice di nuove diseguaglianze in epoche di democratizzazione scolastica. Saggiamente Mitterrand ritirò alla fine il suo progetto, dichiarò di essersi sbagliato, e tornò allo *statu quo ante*: le scuole private in Francia sono in alcuni casi equiparate, in altri casi finanziate parzialmente dallo Stato e parzialmente dai genitori. Una funzione più importante è svolta oggi da Comuni e Province, come in Germania Federale. Da allora non c'è più guerra scolastica, in Francia.

Detto questo, è chiaro che l'Italia non è la Francia. Hanno ragione da vendere coloro che paventano ulteriori indebitamenti di questo nostro Stato incosciente, o che temono una equiparazione totale tra scuola pubblica e privata, e vantaggi concessi senza contropartite. In Francia le sovvenzioni sono concesse automaticamente ma in cambio lo Stato veglia sia sulla didattica, sia sulla gestione finanziaria dell'insegnamento privato. Meno ragionevoli mi paiono le sdegnate opposizioni di principio, il nuovo dogmatismo che regna nel campo laico, la sacralizzazione ritualmente ripetitiva di paragrafi costituzionali che non solo sono controversi ma furono il prodotto di dispute ormai spente. Per questo conviene studiare quel che accade in altri Paesi europei: non necessariamente per ricopiarli, ma per non ripetere almeno gli stessi loro errori. Per evitare che i laici diventino settari come le Chiese che combattono, e incapaci di invenzioni, e filistei che preferiscono mettersi sulla difensiva. Potente può rivelarsi la competitività cattolica. Prima degli illuministi è il Vangelo a dire: «E' necessario che gli scandali avvengano».

Barbara Spinelli

■ Oggi Sofri e Marino a confronto

MILANO — Si svolgerà oggi nella caserma dei carabinieri di via della Moscova il confronto tra Leonardo Marino e Adriano Sofri. Il faccia a faccia tra i due principali imputati dell'uccisione del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi era stato chiesto da tempo da Sofri, indicato dal pentito Marino come mandante (insieme a Giorgio Pietrostefani) del crimine avvenuto la mattina del 17 maggio di sedici anni fa.

Al confronto, oltre al giudice istruttore Antonio Lombardi e al pubblico ministero Ferdinando Pomarici, assisteranno gli avvocati Gianfranco Maris difensore di Marino, Marcello Gentili, che assiste Sofri, ed Edoardo Ascari, patrono di parte civile per la vedova del funzionario ucciso.

In vista del confronto, l'avv. Gentili ha presentato due istanze: nella prima chiede che tutto quanto si dirà nel corso del confronto venga registrato. Nell'altra il legale chiede che Adriano Sofri non venga ammanettato durante il viaggio di trasferimento da Firenze, dove si trova agli arresti domiciliari, a Milano.

Il confronto era in programma da tempo, ma non si poté svolgere per l'assenza da Milano del difensore di Marino. Non è da escludere che dopo quello tra Sofri e Marino, l'inchiesta possa creare altri faccia a faccia tra lo stesso «pentito» e gli altri imputati da lui chiamati in causa. (Ansa)

■ Messaggio di Cossiga per la scuola

ROMA — In occasione dell'inizio dell'anno scolastico il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato al ministro della Pubblica Istruzione, Galloni, un messaggio in cui osserva tra l'altro: *«Le mutate ed accresciute esigenze del mondo del lavoro e della ricerca, lo sviluppo dell'economia e la trasformazione stessa della società, vanno confermando, in seno all'opinione pubblica, nelle forze politiche e sociali, nel governo e nel popolo italiano, quanto importante sia, oggi più che mai, assicurare ai giovani una formazione culturale e scientifica effettivamente commisurata alla complessità dei sistemi di produzione, di informazione e di comunicazione propri della nostra era»*. (Ansa)

Reagan

gan ai due ultimi vertici con Gorbaciov, ad aprire la crisi. Questa è la successione cronologica degli eventi. Alla fine del febbraio '87, dopo che il rapporto Tower caldeggia drastici cambiamenti alla Casa Bianca, il Presidente offre a Baker il posto di capo di gabinetto. Baker accetta e manda Cannon e Griscom in avanscoperta. I due trovano l'ufficio della Presidenza «in sfacelo». «E' il caos» scrivono. *«Non c'è il minimo ordine. Il sistema non funziona più. Lo staff ritiene Reagan lattiante»*.

Baker incontra il Presidente il primo marzo per prenderne le consegne e lo trova *«affabile e ottimista come al solito»*. Ma subito dopo Cannon e Griscom gli consegnano il loro memorandum bomba: *«Non è da prendere alla leggera* — dice Baker sgomento —: *vedremo domani chi ha ragione»*. Il 2 marzo, alla prima riunione mattutina, i tre uomini e un quarto funzionario, Culvahouse, studiano Reagan *«come potrebbe fare uno psichiatra»*. La loro prima reazione: il Presidente appare a suo agio, normale.

I giorni successivi rafforzano questo giudizio: l'anziano leader *«non è sull'orlo del crollo fisico e mentale»*, nota Baker *«ma è come l'ho sempre conosciuto»*. L'emergenza rientra. Reagan non viene neppure consultato e Cannon, un «vecchio» della Casa Bianca — vi ha lavorato con Nixon e Ford — con Griscom, mago delle relazioni pubbliche, si mettono all'opera di buona lena.

Quest'ultimo curerà la coreografia dei vertici di Washington e Mosca: sua l'idea di far parlare Reagan all'università Lenin, di fargli incontrare i dissidenti, di farlo scendere tra la folla dell'Arbat e della Piazza Rossa.

Del traumatico episodio resterà traccia solo nelle memorie di Michael Deaver, l'ex segretario del Presidente, «Behind the scenes» (dietro le quinte): Cannon e Griscom, scriverà Deaver, non videro Reagan ma consegnarono lo stesso a Baker «un rapporto stupefacente: *al pronto* — gli dissero — *a invocare il 25° emendamento in qualsiasi istante*». Intervistato alla tv, Cannon ieri si è difeso: *«Forse i funzionari della Casa Bianca erano in malafede, ma non potevo ignorarli»*.

E Reagan? In un brevissimo incontro coi giornalisti il Presidente ha detto che *«la storia non è vera»*. Il suo portavoce Fitzwater ha definito il libro «una sciocchezza»: *«Destituzione? Erano farneticazioni di incompetenti o di scontenti, la questione fu liquidata in un baleno»* ha tagliato corto. *«Tengo a precisare che il Presidente ha sempre svolto al meglio le sue funzioni e non ha mai autorizzato nessuno a firmare documenti in sua vece»*.

Ennio Caretto

Il cardinale

Ma, dopo tanto entusiasmo ecologista, ecco un colpo di freno: *«C'è un pericolo che vogliamo segnalare: attenti a non cadere nel Mito della Natura»*, ha detto monsignor Volta. E qui il discorso si fa politico: *«Anzitutto è da rilevare* — scrivono Martini e i vescovi lombardi — *come la causa ecologica non sia abbracciata esclusivamente da formazioni politiche ambientaliste, ma sia diventata in diversa misura patrimonio comune di tutti i partiti e delle formazioni politiche. In ogni caso occorre operare un'attenta distinzione tra il consenso che può e deve essere accordato a molte delle singole istanze sociali e politiche avanzate dai diversi movimenti ambientalisti, e il dissenso che invece dev'essere dichiarato nei confronti di chi pretenda trasformare una presunta istanza ecologica nell'equivalente di un progetto civile e politico complessivo e globale»*. Insomma: inquinare è peccato, ma se l'ecologia diventa una religione non ci sia più bene; diffidate di chi pone l'uomo sullo stesso piano della foca monaca e del pino secolare.

A sentire i vescovi lombardi c'era anche un leader dei Verdi, l'assessore comunale alla Sanità Piervito Antoniazzi. Era così contento della presa di posizione di Martini che ha detto di essere d'accordo persino con la critica al Mito della Natura.

Francesco Cevasco

GRUENBAUM: «SCIENZA FALLITA»

Disputa su Freud

E' difficile dire se sia vero che la «presa intellettuale» della psicoanalisi è oggi in declino, e la psicoanalisi ha perso quella funzione di sapere modello che è parsa rivestire in altri momenti della cultura di questo secolo, oppure se sia accaduto l'opposto, e cioè che la psicoanalisi sia divenuta meno visibile proprio perché è ormai un dato comune e accettato della nostra mentalità collettiva.

La prima ipotesi è avanzata da Marcello Pera nella sua introduzione al libro di Alfred Grünbaum e altri autori *Psicoanalisi. Obiezioni e risposte* (ed. Armando). Questo libro fa seguito a un'altra opera di Grünbaum, famoso epistemologo americano, professore a Pittsburgh, sui *Fondamenti della psicoanalisi*, pubblicato nel 1984, che suscitò vastissima eco per la critica, da molti definita «devastante», alle pretese di scientificità della teoria freudiana.

Gran parte del dibattito è ora riassunto in questo secondo libro curato in italiano da Pera, nel quale a una prima sezione in cui Grünbaum ripresenta in forma schematica le proprie tesi (il che rende la discussione accessibile anche a chi non conosce l'opera principale), segue una lunga sezione di brevi, e in genere chiari, interventi di sostenitori e di critici, ai quali Grünbaum risponde nella sezione conclusiva del volume. Se anche, come scrive Rorty in un giudizio riportato nella quarta di copertina del volume, si possono non accettare le tesi di Grünbaum, il suo libro ha il merito di fornire un'analisi accurata e completa dell'argomento.

• •

Ebbene, questa analisi parte con una presa di distanza polemica dalle principali interpretazioni correnti circa la scientificità o non scientificità della psicoanalisi. Finora, gran parte delle riserve dell'epistemologia contemporanea sulle pretese scientifiche della teoria freudiana si riassumevano nella famosa tesi di Popper secondo cui, poiché non si possono immaginare esperimenti che «falsifichino» le ipotesi di Freud, ed essendo proprio la falsificabilità il carattere essenziale dell'ipotesi scientifica, la psicoanalisi non può essere considerata una scienza (analogamente a quanto succede, secondo Popper, per altre pretese teorie «scientifiche», come il materialismo storico).

A ben vedere, la tesi di Popper si concilia perfettamente con quelle proposte da filosofi di tutt'altra formazione, i sostenitori di un'interpretazione ermeneutica della psicoanalisi, come Paul Ricoeur e, secondo Grünbaum, Jürgen Habermas. Anche per loro non si può giudicare la validità della psicoanalisi con i criteri che si applicano nelle scienze sperimentali; i «fatti» di cui si tratta nella psicoanalisi, sostiene Ricoeur, non sono tali da poter esser constatati da più osservatori indipendenti, come sarebbe necessario per poter verificare o falsificare le sue ipotesi; e, secondo Habermas, l'unico osservatore «appropriato» di ciò che accade nel corso del trattamento analitico è il paziente stesso, in dialogo con l'analista.

Grünbaum rifiuta sia la tesi di Popper, sia quella degli ermeneutici; la psicoanalisi è per lui scienza autentica, ma una scienza fallita, non riuscita, perché non ha fornito le prove sulle quali, secondo i propositi espliciti dello stesso Freud, doveva fondarsi. Le evidenze di base che la psicoanalisi freudiana (anche dopo Freud) ha fornito per convalidarsi sono, secondo Grünbaum, di due tipi: anzitutto, l'efficacia della cura; e, in secondo luogo, la concordanza tra le interpretazioni nate nel corso del trattamento e la realtà della vita psichica del paziente, concordanza che si manifesta quando il paziente «si riconosce» nella ricostruzione della sua realtà psichica che, con l'aiuto dell'analista, è riuscito a produrre nel corso della terapia.

Ora, dice Grünbaum, per quanto riguarda il primo genere di prove, secondo cui, se la cura psicoanalitica ha successo, prova la verità della teoria che la guida, e cioè principalmente la teoria dell'origine dei sintomi nevrotici in una rimozione di desideri censurati e repressi, manca nella psicoanalisi qualunque sostegno di tipo statistico. Non ci sono dati, cioè, sul numero di casi trattati con successo, sulla durata dei miglioramenti raggiunti, su eventuali confronti con gruppi di controllo in cui i sintomi nevrotici siano regrediti spontaneamente o in base a trattamenti con metodi diversi.

Il secondo tipo di prova, quella che si fonda sulla concordanza tra la ricostruzione analitica e la «realtà» psichica del paziente, è tutta inficiato dalla suggestione: gli psicoanalisti stessi dicono di trovarsi continuamente di fronte a pazienti che accettano una certa interpretazione della loro storia, o addirittura inventano falsi ricordi (sogni, esperienze, ecc.), per compiacere le aspettative dell'analista, al quale sono legati da quella dipendenza affettiva che è nota con il nome di transfert.

Se queste sono le prove che la psicoanalisi presenta per convalidarsi scientificamente, conclude Grünbaum, non si può non prendere atto che, almeno per ora, si tratta di prove che non funzionano.

Tra le numerose osservazioni critiche che ricorrono negli interventi raccolti nella seconda parte del volume non mancano, secondo noi, valide ragioni per ridimensionare le tesi di Grünbaum. Si osserva per esempio che lo stesso Freud non ha mai conferito al successo terapeutico il peso di una prova della validità della sua teoria (in una lettera, egli scrive che persino i viaggi a Lourdes guariscono più gente che la psicoanalisi). Quel che conta, invece, sembra essere l'effetto di coerenza e intelligibilità che si produce nella ricostruzione psicoanalitica, e con cui, forse, si identifica anche la «guarigione».

Del resto, non è assurdo pensare, come osserva un altro critico, che la psicoanalisi sia vera scienza naturale, limitata però di volta in volta al caso singolo. E ancora: si riesce davvero a immaginare, per la psicoanalisi, qualcosa come quei controlli sperimentali (statistiche, indagini epidemiologiche, campionature, ecc.) di cui Grünbaum lamenta la mancanza?

• •

Questa ultima obiezione sembra riportarci alle tesi di Popper e dell'ermeneutica: la psicoanalisi non è scienza. Ma non si tratta tanto né di rivendicare il criterio popperiano della falsificabilità per le vere scienze; né di difendere l'ambito delle scienze umane dalla confusione con le scienze «deterministiche» della natura.

Il punto è piuttosto, forse, che il modello di scientificità in base al quale Grünbaum condanna la psicoanalisi non vale più neppure nelle scienze «dure» della natura. Anche le loro osservazioni, come del resto ricorda Grünbaum stesso, sono «*cariche di teoria*», condizionate da presupposti storico-culturali, da interessi pratici, politici, ecc., ossia, potremmo dire, *persuase* da quella «retorica» e da quei condizionamenti persuasivi che sono all'opera nella suggestione esercitata dall'analista.

La centralità che la psicoanalisi ha rivestito in molti momenti della cultura novecentesca ha da fare, probabilmente, con il fatto che essa esibiva il carattere retorico della scienza, di tutte le scienze, in maniera più visibile e scandalosa. Oggi che questo carattere retorico è ormai più o meno universalmente ammesso in tutte le scienze, la psicoanalisi sembra non fare più scandalo, il che viene interpretato talvolta come un declino, mentre forse si tratta di tutto il contrario. Si spiegherebbe così anche un'esperienza paradossale che fa il lettore del libro di Grünbaum: le sue critiche alla psicoanalisi appaiono del tutto inconfutabili, e nello stesso tempo assolutamente prive di conseguenze, totalmente irrilevanti.

Gianni Vattimo

DOSSIER: NEL SISTEMA DELL'ILLEGALITA' TOLLERATA

In Calabria la frode di massa

Un terzo di Roccaforte del Greco, nel Reggino, ha la pensione d'invalidità - Lo stesso accade in molti altri centri - «Ormai rappresentiamo un'economia dipendente solo dai finanziamenti speciali dello Stato» - Intorno ai morti della 'ndrangheta, si afferma l'assistenzialismo abusivo, sopportato o guidato dai partiti - «Realtà arcaica? Tutt'altro: qui si è realizzato un modello economico completamente inedito»

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCAFORTE DEL GRECO (Reggio Calabria) — *Il vento che attraversa le macchie boscose dello Zomaro porta giù brandelli di uno strano frastuono. Sono i cingolati della «Friuli» che battono l'Aspromonte. Fanti in assetto di guerra, mitragliere spianate sulle torrette: pare di sentire l'ululato dei «Lupi di Toscana», finché non s'incrociano le facce spaurite dei soldatini. Lì, in montagna, lo Stato mostra i muscoli. Qui, nella Piana di Locri, la mafia continua ad ammazzare. Ieri c'è stato il centesimo morto dell'anno.*

Forse converrà iniziarlo da questa costa, questo viaggio nel «caso Calabria». Da un luogo senza lupare e senza storie, senza martiri e senza titoli, lontano dalle tinte forti del paesaggio eppure in qualche modo vicinissimo a una delle questioni centrali della Calabria d'oggi. Chissà se a Roccaforte del Greco saranno contenti di questo esordito sui giornali. Non sapevano ancora di costituire una specie di fenomeno. Ma il dato è implacabile: questo paesino sperduto detiene il record italiano (dunque, probabilmente europeo) dell'assistenzialismo di rapina. Un terzo del paese è titolare di una pensione d'invalidità, 317 abitanti su 1200 contano, da dieci, quindici anni, sul sussidio mensile dello Stato.

Un invalido ogni tre abitanti: cosa sarà mai accaduto, quindici anni fa, in quest'angolo d'Aspromonte? Quale inesistente fabbrica, quale misteriosa catena d'incidenti sui campi o in piccoli cantieri avrà mai prodotto questa generazione di infelici? Vincenzo Gulli, il sindaco, allarga le braccia: «Sa, guido la giunta da appena dieci giorni...». Bisognerebbe tornare indietro, ricostruire le gesta di chissà quale sindaco degli Anni 70 che a molta, troppa gente, era stato in grado di dire: «Ci penso io». Radiografare la faciloneria, la complicità di chissà quanti funzionari sparsi negli uffici regionali. La distrazione di chissà quali giudici.

Vibo Valentia. I «Lupi di Toscana» verso le operazioni in Aspromonte: ma sulla Piana di Locri la mafia continua ad ammazzare

Una giungla

Eppure quello di Roccaforte non è un caso isolato, tutt'intorno (a Staiti, Calanna, Fossano, Sant'Agata del Bianco) le percentuali d'invalidità s'attestano spavaldamente sopra il 30 per cento. Proprio a due passi dal famigerato «triangolo della morte» le statistiche rivelano un pentagono che inscrive la fossa delle Marianne dell'assistenzialismo, che da tre lustri celebra lo sfacciato trionfo della frode di massa, sopportata, guidata, a volte sollecitata dai partiti.

Se esiste un giudice di Locri tentasse di veder chiaro in questo gigantesco imbroglio, la gente del Reggino approverebbe? L'opinione pubblica, anche la più leale, lo appoggerebbe come un magistrato coraggioso o finirebbe piuttosto per considerarlo una specie di sovvertitore? Ecco la giungla da esplorare se appena si vuol dare un senso agli allarmi lanciati da Ezio Arcadi e Carlo Macrì, ecco il terreno su cui davvero rischia di giocarsi quel tentativo di «normalizzazione» che adesso ha provocato anche l'intervento del presidente Cossiga.

La violenza mafiosa, le bombe, l'inarrestabile torrente di sangue che ricopre il Reggino sono lì, sotto gli occhi di tutti, non richiedono né grandi analisi né decisive scoperte. Ma se su una carta della Calabria si provasse ad unire con una linea tutti i luoghi che vivono amministrazioni strane, tutte le sedi di consorzi che continuano a erogare misteriosi contributi, tutti gli uffici delle Usl, degli enti di sviluppo, delle dipendenze regionali, degli ispettorati, quel pentagono si trasformerebbe in un'indecifrabile figura con cento vertici, e chissà quanti angoli oscuri.

L'autentico nodo del «caso Calabria», per chi tenti oggi di fotografarlo, è tutto in questo intrico, in questo progressivo affermarsi di interessi illegittimi eppure tollerati. Nel lento costituirsi di un «nuovo equilibrio» che alcuni studiosi cominciano a credere sia sempre più difficile sciogliere. Per quarant'anni abbiamo inseguito l'immagine di una Calabria arcaica, pittoresca e feroce, i riti e il sangue della 'ndrangheta, l'assurdo paradosso di Gioia Tauro, e non c'eravamo accorti che accanto, intorno a quella Calabria ne nasceva un'altra, forse ancora più difficile da decifrare, a suo modo fornita dei caratteri della modernità. Una modernità sconcertante.

Emergenze

Un salto di qualche centinaio di chilometri: eccoci a Roma, in un piccolo ufficio di Porta Pia, la sede dell'Istituto Meridionale di storia e scienze sociali, centro studi nato da un libro: quel saggio sulla Calabria pubblicato lo scorso anno da Einaudi cui aveva collaborato una serie di studiosi che, terminato il lavoro, si era chiesta se questo patrimonio di ricerca comune non andasse in qualche modo salvato. L'Imes, da allora, si propone come consulente esterno per chiunque, Regione compresa, voglia approfondire i temi della Calabria d'oggi. E le tesi di questi einaudiani del Sud, di questi calabresi della diaspora suonano impietose: «La Calabria, in quanto tale, esiste soprattutto perché è capace di ottenere fondi».

Sentite Carmine Donzelli, responsabile dell'Imes: «Questa regione si avvia a diventare un "non luogo" ingessato da una grande retorica. Si continua a discutere dei suoi elementi di arretratezza, che sono molti, quasi che tra vent'anni questa realtà sia destinata a cambiare. Ciclicamente, sull'onda di episodi più o meno clamorosi, si continua a individuare sempre le stesse "emergenze". E invece non ci si è resi conto che in pochi anni questa è divenuta una realtà stabile, tutt'altro che arcaica, in qualche modo anzi completamente *up to date*. Qualcosa che può continuare così all'infinito, che da sola non cambierà perché non ne avverte il bisogno. In Calabria, negli ultimi dieci anni, si è realizzato un modello d'integrazione completamente inedito...».

«Economia dipendente», l'ha definita il prof. Sergio Rani, un sistema che per un quarto delle sue necessità dipende da aiuti esterni (legge 64, legge Calabria, integrazioni Cee) e che, se continua così, di interventi avrà sempre più bisogno. Converrà partire dal basso, per rendersene conto: da qualche confronto, per esempio, sulla vita del calabrese medio. Tre anni fa una statistica analoga riferita a Palermo creò scandalo: la capitale della mafia risultava essere, in Italia, l'86ª città quanto a reddito e l'8ª per i consumi. Che dire allora del calabrese-tipo che da qualche anno, sempre stando alle cifre, pare si comporti come un folle scialacquatore?

Ecco un altro stereotipo che rischia di crollare: non era, l'uomo delle Calabrie, l'immagine della povertà, della frugalità, dell'ostinazione? Eppure le cifre dicono il contrario. A Cosenza da qualche anno è in funzione «Pitagora», una banca dati sull'economia che lavora in contatto con alcune fra le più grandi aziende del Paese; e dal rapporto annuale che ha appena presentato sull'economia della regione, si evince che le cose vanno male, malissimo, tranne che per due voci, i consumi e i depositi bancari. La «forbice» qui agisce in due sensi: non solo per rendere sempre più profondo il divario fra Sud e Nord (e fra la Calabria e il resto del Mezzogiorno), ma anche per dipingere in termini sempre più incomprensibili la condotta del buon padre di famiglia di Catanzaro, Castrovillari o Marcellinara.

La sorpresa

Bisognerebbe addentrarsi in una serie di distinguo fra reddito disponibile, prodotto interno, propensione al consumo e così via. Li risparmiamo: con qualche approssimazione si può dire che se lo scorso anno l'italiano medio ha prodotto ricchezza per più di 17 milioni, il calabrese non è andato oltre i 9.700.000 lire. Ma poi — ecco la sorpresa — se a Padova o a Bari il consumo medio ha inciso nell'87 per 7.400.000 lire, in Calabria ciascuno ha speso 5 milioni e mezzo. Insomma: nel reddito, la Calabria resta al 56 per cento della media nazionale, nei consumi è già ai tre quarti. E anche i depositi bancari (l'anno scorso, 7000 miliardi) continuano a crescere a un tasso ben più alto di quello del resto d'Italia. Da dove arrivano, allora, quei soldi?

«Pensare, come a Palermo, che tutto sia dovuto alla 'ndrangheta, che tutto sia frutto del traffico di droga, sarebbe ridicolo», *risponde Giuseppe Di Rose, direttore della Maiae Servizi, altra azienda di studi sorta a Cosenza.* «Fra l'altro, si sa, la mafia i miliardi non li mette in banca...». *Domenico Cersosimo, ricercatore dello Imes, è ancora più netto:* «E' chiaro, sono aiuti esterni, il frutto di finanziamenti, incentivi, strumenti di assistenza. I pensionati, in Calabria, su una popolazione che supera appena i due milioni ormai sono più di 400.000, ma scoprire l'assistenzialismo, anche in forme così parossistiche, non mi scandalizza affatto, in qualche misura lo trovo anche giusto. Il problema non sta nel danaro che si manda in Calabria ma nella destinazione di quel danaro. E qui il sistema è ormai ancorato alla gestione del sottosviluppo: io, Stato, ti do i quattrini perché tu possa crescere; tu, Regione, non lo fai, anzi ti avviti sempre più su te stessa, in una condizione di dipendenza che diventa patologica. Un equilibrio al ribasso, certo, ma sempre più stabile. E attenzione: non è una situazione mal gestita. Al contrario, direi che nell'amministrarla l'apparato calabrese si dimostra ogni giorno più funzionale. Lavora al massimo dell'efficienza, considerati gli obiettivi».

Eccoci dunque a una prima, possibile conclusione. Dopo gli anni dei grandi progetti, delle autostrade, del «polo chimico» e di quello tessile, del «pacchetto Colombo», di Giacomo Mancini, la Calabria è ripiombata fin dai primi Anni 70 nella crisi più nera. Meno scontato era che su questa crisi e sugli aiuti conseguenti un'intera generazione, tutta una regione finisse col costruire un nuovo assetto poco invidiabile, certo, ma probabilmente dotato dei caratteri della stabilità.

Augusto Placanica, catanzarese, 55 anni, ordinario di Storia moderna alla Sapienza di Roma, si spinge fino a sostenere che in qualche misura oggi la Calabria sembra perfino una regione pacificata. «La terra delle rivolte contadine, o per tornare ai nostri giorni quella dei moti di Reggio, adesso pare lontana anni luce, come se non ci fosse più la ragione del contendere...». *Il professore probabilmente trascura la variabile 'ndrangheta, o quanto meno mostra di considerarla una questione a sé stante. Ma il paradosso nasconde come sempre una parte di verità: cosa accadrebbe se anziché sulle organizzazioni criminali i giudici, pur con tutte le loro difficoltà, puntassero i riflettori sulla gestione delle migliaia di miliardi che ogni anno la Regione continua a chiedere, e che ogni anno son destinati ad aumentare?*

«Emergerebbe, *risponde Cersosimo,* tutta la schizofrenia d'una regione che dagli aiuti esterni è nello stesso tempo beneficiaria e prigioniera. Tutte le difficoltà di una classe politica locale calata solo nel ruolo di grande dispensatrice e costretta a rincorrere nuovi aiuti, altre provvidenze, che ancora una volta finiranno col perdere qualsiasi significato propulsivo per trasformarsi in puro strumento di sopravvivenza».

Sull'emergenza e sulla crisi si può anche costruire un nuovo modello di vita. La Calabria (due milioni di abitanti) oggi annovera 25 Comunità montane, 24 enti che dovrebbero concorrere alla forestazione, 31 unità sanitarie, una pletora di consorzi e di ispettorati. L'esempio più illuminante delle sconfinate prospettive di una gestione dell'economia al contrario, forse resta ancora quello dei forestali. Ma questa è una storia che merita d'essere raccontata per intero.

Giuseppe Zaccaria

A TIRANO UNA MOSTRA POSTUMA DELL'ARTISTA CHE TORNO' DAL LAGER

Mario Negri, le sculture al vento

DAL NOSTRO INVIATO

TIRANO (Sondrio) — Lo scultore Mario Negri, noto quasi più all'estero che in patria (sue importanti mostre furono allestite a New York e a Winterthur, a Vienna, a Ginevra, a Salisburgo), un anno fa doveva esser finalmente onorato con una grande rassegna antologica dedicatagli da Mantova, in Palazzo Te, per esser poi trasferita, almeno in parte, a Tirano dove l'artista era nato.

L'esposizione mantovana, inaugurata un paio di mesi dopo che Negri era improvvisamente scomparso, si trasformò in una toccante mostra «postuma», mentre la valanga d'acqua che poco dopo sconvolse la Valtellina ne impedì l'edizione tiranese. E solo di recente si è potuto riprendere il vecchio progetto per iniziativa della Casa dell'Arte De Piazza Folini, cui il patrocinio delle locali amministrazioni pubbliche, oltre al contributo della Cassa di Risparmio, ha dato infine il significato d'un simbolo della ripresa in atto nella vallata.

Ordinata (fino al 9 ottobre) nell'antico Palazzo Barlozzi Salis, legato a pagine di gloriosa storia risorgimentale, l'esposizione appare meno spettacolare di quella mantovana, rivelando d'altra parte una più intima suggestione nella scelta dei ventiquattro bronzi.

Di famiglia originaria dell'Aprica (a un passo da Tirano) Negri aveva frequentato il biennio della facoltà di Architettura, mentre a metà degli Anni 30 era già in contatto con gli artisti che gravitavano intorno alla rivista *Corrente di vita giovanile* e alla sua galleria milanese. Vennero poi la guerra e la prigionia nei campi di concentramento nazisti, dove Negri incontrò alcuni uomini di cultura, dal poeta Roberto Rebora all'architetto Leone Pancaldi, dal filosofo Enzo Paci al pittore Giuseppe Novello, con Enzo Bonora, uomo di lettere, il grafico Silvio Coppola e il critico d'arte Luigi Carluccio, che più d'una volta lo ritrasse nei disegni dei suoi taccuini durante l'internamento a Döblin nel '44, e fu più tardi tra i primi a intenderne il valore.

Dal 1950 al '57 Negri aveva scritto d'arte, con acuta sensibilità, per *Domus* rinunciando tuttavia a quest'attività appena prese a esporre come scultore. Aveva trovato nel frattempo la sua strada da autodidatta, quasi indagando le ragioni dell'arte altrui, mentre affondava le radici di quel suo tirocinio nelle drammatiche esperienze dei lunghi giorni di prigionia in cui s'era maturato, come uomo e scultore, dalle solitarie introspezioni poetiche. «La solitudine, aveva scritto in una delle sue lucide riflessioni, sta al lavoro come il pane alla vita».

Non deve quindi sorprendere il severo, quasi duro, suo linguaggio plastico. Né lo sviluppo attraverso il quale, come pochi altri, seppe dare un senso esistenziale alle proprie figurazioni: uomini in piedi e donne in cammino, dritti sui bronzei basamenti come slanciate polene; o alti, sui filiformi steli delle sue *Colonne*, con quei contorni profondamente scavati, quasi fosse stato il soffio d'un vento impetuoso ad averli modellati erodendone la materia.

Mario Negri: «Attrice» (1965)

Tra i muri spogli del cortile di Palazzo Salis, subito s'incontra il vigoroso plasticismo de *Il gran personaggio*, di cui l'autore non poté vedere completata la fusione in bronzo: l'opera riassume l'impegno d'una vita, che forse più misteriosamente si fa sentire nel plastico rilievo del *Murale* dove la tensione plastica assume valori di rara potenza evocativa.

Il meditato senso costruttivo dal quale evidentemente nascono le forme, frutto d'una solida intuizione progettuale, non fa, d'altra parte, che potenziare i valori espressivi ai quali s'accompagnano chiare scelte materiche: con un tendere dalle più scabre superfici degli Anni 50 alla politezza estrema ultimamente raggiunta in bronzi portati quasi a contendere al marmo la levigatezza assunta dalle *Erme* appena incise da poche linee per definirne il disegno anatomico, come in *Tronchi*, *Grembi* e *Torsi* che scoprono naturali parentele con certe *Cariatidi* modiglianesche o qualche più essenziale figura di Giacometti. Ma senza che possa mai venir meno l'originalità d'una forma in grado di trovare, tra cultura e fantasia, l'espressione di un'attuale «classicità», alla quale si riconduce la stessa religiosa pietas cui, da *Memoria* (1963) e dal *Gruppo di famiglia* (1981-82) a quello della *Misericordia* (1974), dedicato al fratello malato, poté ispirarsi l'ineffabile bellezza di molti suoi lavori.

In questa prospettiva va inteso lo stesso, studiato, rapporto di forme e proporzioni in cui Negri doveva ideare ogni opera, busti compresi, dalle quali sembra sempre che le sculture debbano nascere e non vi si siano mai soltanto casualmente posate. Di qui ci si può dunque muovere per intendere nell'intera sua portata anche l'armonioso rapporto destinato a stabilirsi poi tra la scultura e lo spazio cui può esser destinata. Ed è il motivo per il quale Negri stesso aveva voluto di persona studiare sul posto la collocazione, a Mantova come a Tirano, delle opere che intendeva presentarvi: in una relazione di forme plastiche e spaziali che avrebbero avuto modo di risolversi in una serena, superiore armonia: come voleva l'umanità che l'aveva ispirato e nella quale s'era infine pienamente identificato.

Angelo Dragone

I Premi Balzan

Ai botanici Evenari e Lange, allo scrittore Etiemble e al sociologo Einsenstadt

MILANO — I botanici Michael Evenari e Otto Ludwig Lange, lo scrittore e giornalista René Etiemble e il sociologo Shmuel Einsenstadt, sono i vincitori del Premio Balzan, assegnato ogni anno dall'omonima fondazione italo-svizzera. La giuria, formata tra gli altri da Carlo Bo, Giuseppe Montalenti, Walter Ruegg, Sem Dresden, Jacques Freymond e Sabatino Moscati, ha conferito il prestigioso riconoscimento (300 mila franchi svizzeri, pari a oltre 265 milioni di lire) ai quattro studiosi che saranno premiati ufficialmente nel novembre prossimo all'Accademia nazionale dei Lincei a Roma. I loro nomi vanno così ad aggiungersi a quelli prestigiosi di Papa Giovanni XXIII, che ebbe il premio per la pace e la fratellanza fra i popoli; di Jorge Luis Borges, per la critica letteraria; di Jean Piaget per le scienze sociali e politiche e poi di altri insigni studiosi.

Michael Evenari, cittadino israeliano nato 84 anni fa in Francia col nome di Walter Schwarz, costretto a riparare in Palestina nel 1933 a causa delle persecuzioni naziste, e Otto Lange, sessantunenne, professore di botanica all'Università di Wurzburg, sono stati premiati per i loro studi «sperimentali sulla resistenza al calore e sulla conservazione della riserva d'acqua di diverse specie vegetali». Studi sperimentati nel Deserto del Negev con lo scopo di dare impulso all'agricoltura nelle regioni desertiche.

René Etiemble riceve il premio «*per avere approfondito i problemi teorici della letteratura comparata facendo risaltare con grande onestà intellettuale le qualità personali di parecchi grandi autori*». Etiemble, 79 anni, francese, è stato fra l'altro professore di letteratura alla Sorbona. Shmuel Einsenstadt, di origine ebraica, nato 65 anni fa a Varsavia, è invece insegnante di sociologia alla Hebrew University di Gerusalemme ed è premiato per avere «*contribuito a rendere gli studi sociali interdisciplinari e a fare apprezzare la sociologia come mezzo di comprensione più profonda da parte dei cultori di discipline tradizionali*».

Il prossimo anno i premi saranno assegnati a personalità che operano nello studio dell'astrofisica delle alte energie, dell'etologia e della filosofia. Un premio speciale, assegnato ogni tre anni e pari a circa 440 milioni, sarà destinato invece a chi si sarà distinto per il suo impegno per «*l'umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli*». (Agi)

Rivelazioni del ministro degli Esteri sudafricano sull'atterraggio forzato

Troppi guasti sul jet del Papa

Difficoltà a un motore, sistemi di navigazione fuori uso: non è stato il maltempo a causare il dirottamento - Versioni discordanti sui contenuti del colloquio con Botha - Da Maseru appello del Pontefice per la non violenza

DAL NOSTRO INVIATO

MASERU — L'aereo del Papa è dovuto atterrare a Johannesburg non tanto per il cattivo tempo quanto per problemi a un motore e alle apparecchiature di navigazione. La notizia viene da una fonte autorevole: il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha. *«C'era qualche difficoltà a un motore* — ha detto in una conferenza stampa a Johannesburg — *e ai sistemi di navigazione, e abbiamo dato priorità assoluta alla soluzione di questi problemi»*. Altre fonti sudafricane hanno affermato che non appena il *Boeing 737* dell'*Air Zimbabwe* si è liberato del suo augusto ospite e del seguito sulla pista dell'aeroporto *«gruppi di tecnici sono saliti a bordo per smontare l'equipaggiamento di navigazione e per ispezionare il motore esterno destro»*.

Il pilota, Robin Cartwright, ha dichiarato che non c'è mai stato nessun rischio, e che il cattivo tempo su Maseru e sugli aeroporti «alternativi» di Manzini, Maputo e Bloemfontain era l'unica ragione del «dirottamento». *«Ma è diventato ben presto chiaro che i problemi al motore erano probabilmente il motivo principale del cambiamento di direzione»*, ha scritto *The Star* a Johannesburg.

In effetti, come può testimoniare chi segue il Pontefice in questi giorni, più di una volta si sono visti i tecnici affaccendarsi, negli ultimi minuti precedenti il decollo, attorno ai motori. E' questo sia lunedì (tratto Harare-Bulawayo), sia martedì (Harare-Gaborone). Inoltre altri dubbi sono sorti durante il volo per Maseru. Da quanto ha ammesso il comandante, il *Boeing* è decollato senza aver ricevuto i più recenti bollettini meteorologici relativi all'aeroporto di arrivo. E solo durante il volo ci si sarebbe resi conto che il «Vor» e il «Fan Marker» della capitale del piccolo regno (apparecchiature indispensabili per la sicurezza in atterraggio) non erano in funzione.

C'è motivo quindi per nutrire qualche allarme? Secondo le fonti ufficiali vaticane, no.

Ma non è questo l'unico punto di frizione causato dalla conferenza stampa di Pik Botha dopo l'incontro con il Papa di mercoledì: frizione che si inserisce però in un quadro di avvicinamento diplomatico, testimoniato dall'estrema prudenza di Giovanni Paolo II nell'affrontare il problema apartheid. Solo dieci-dodici minuti sarebbe durato, secondo il portavoce vaticano, il colloquio Botha-Giovanni Paolo II.

«Abbiamo avuto scambi di idee ad ampio raggio attorno al tavolo del pranzo», ha dichiarato trionfante il ministro. *«Il dialogo si è focalizzato sugli aspetti organizzativi del viaggio in Lesotho»*, sostengono le fonti ufficiali vaticane, mentre Botha afferma di avere informato Giovanni Paolo II del sequestro del bus a Maseru, dei negoziati di pace in Africa australe e di avergli fornito un quadro complessivo della situazione politica nella regione. *«Non realistica»*, è il commento vaticano alla conferenza stampa del ministro che avrebbe anche detto (ma solo una radio lo ha riferito): *«Il Papa voleva venire in Sud Africa, ma i suoi collaboratori l'hanno dissuaso»*.

Qualche elemento di giudizio. Nel discorso preparato per l'arrivo in Lesotho, e mai pronunciato, ma che riflette il pensiero del Papa, era scritto, rivolgendosi ai pellegrini sudafricani (giunti in quantità irrisoria, rispetto alle attese): *«Sono in attesa di visitare il vostro Paese in un futuro non troppo distante, e sono fiducioso che tutti coloro che sono in posizione di responsabilità continueranno a promuovere un clima che renderà tale visita veramente fruttuosa per tutto il popolo sudafricano»*.

La chiave di tutto è nel «continueranno»; un riconoscimento di qualcosa che già esiste, di un atteggiamento positivo.

In tutte e due le giornate, Giovanni Paolo II non ha mai pronunciato la parola «apartheid». Ma ha esortato tutti a rifiutare *«la violenza come soluzione di qualsiasi situazione, per quanto ingiusta possa essere»*.

Marco Tosatti

Maseru. L'incontro in ospedale di Giovanni Paolo II con un ragazzo ferito durante la sparatoria

«Voglio vedere i feriti»

Sei i morti nell'assalto al pullman sequestrato

DAL NOSTRO INVIATO

MASERU — Sei morti, un uomo in fin di vita e venti feriti — visitati dal Papa ieri mattina — sono il bilancio di una strage che si poteva forse evitare, e di cui molti interrogativi non sono ancora risolti. Perché, e chi, ha deciso di intervenire militarmente, appena mezz'ora dopo che il «tour» pontificio era entrato in città? Perché il Papa non è stato avvertito — secondo le dichiarazioni ufficiali — del proposito dei terroristi di avere un colloquio con lui, se non a cose fatte, ore dopo che l'autobus carico di suore, seminaristi e bambini venuti a Maseru per vedere il Pontefice era stato espugnato dai reparti speciali antiterrorismo chiamati dal Sud Africa?

Finora le autorità non hanno fornito risposte: una conferenza stampa annunciata ieri è stata annullata senza spiegazioni. Anche la meccanica dell'intervento non è chiara: secondo fonti vicine al governo le «teste di cuoio» si sarebbero mosse quando i dirottatori avrebbero cercato di forzare l'ingresso dell'*High Commission* britannica, versione che contrasta con testimonianze che attribuiscono loro l'iniziativa.

L'ipotesi è che le autorità sudafricane e del Lesotho abbiano voluto sbarazzarsi del problema (prima che il Pontefice potesse in qualche modo intervenire) e a modo loro: cioè con la forza.

Giovanni Paolo II era informato fin dalla mattina di ieri l'altro, ha detto il segretario della giunta militare del Lesotho, Thabane. E il ministro degli Esteri sudafricano, Pik Botha, sostiene di avere parlato con lui del sequestro in corso durante la sosta forzata del Papa a Johannesburg. Precisa il portavoce vaticano: *«Sua Santità ha avuto la prima informazione completa verso le 23,30»*. Completa significa: ha saputo dell'azione armata, del desiderio dei sequestratori di avere un contatto con lui.

Quando ha saputo dei morti e dei feriti Giovanni Paolo II ha cambiato espressione, e si è chiuso a pregare. Ieri mattina ha detto: *«Voglio andare a vederli»*. Alla fine della Messa, e prima di recarsi al *Queen Elisabeth Hospital*, ha letto un messaggio: *«Sono rattristato nell'udire che altri, nel loro viaggio per unirsi a me, sono stati vittime di un sequestro che ha causato tanta angoscia»*.

La visita è stata breve, mezz'ora: ha parlato di perdono con due suore di colore prigioniere sull'autobus, si è fermato davanti all'organizzatore del tour, un uomo a cui sono state amputate le gambe. Al sequestro manca ancora un'attribuzione di paternità: il *Lesotho Liberation Army*, a cui dicevano di appartenere i quattro terroristi, ha negato ogni coinvolgimento.

m. tos.

Braccato all'aeroporto dalla folla

Giudice sovietico rischia il linciaggio

Sospettato di aver insabbiato un'indagine

MOSCA — L'aeroporto di Pendgikent, capoluogo distrettuale del Tagikistan, è stato bloccato per un giorno intero da manifestanti che volevano linciare un giudice istruttore, colpevole ai loro occhi di voler far passare per suicidio un omicidio.

Nella Repubblica sovietica dell'Asia centrale si è scatenata una vera e propria sommossa. *Kommunist Tagikistana* organo del partito comunista del Tagikistan, descrive *«l'incidente senza precedenti»*.

Tutto è cominciato il 28 giugno scorso quando «una grande folla» di abitanti del villaggio di Zimtut è andata a piedi all'aeroporto di Pendgikent per impedire la partenza del giudice istruttore della procura della Repubblica, Tolib Boboev, che era nella regione per condurre un'indagine sulla morte misteriosa di un abitante del villaggio.

«Dopo aver fatto irruzione nell'aeroporto la folla infuriata si è scagliata contro il giudice istruttore che stava per salire sull'aereo che collega Pendgikent a Dushanbe e ha cominciato a picchiarlo», scrive l'organo del partito comunista del Tagikistan.

La polizia è intervenuta per respingere la folla e salvare il malcapitato giudice anche se era già stato picchiato.

La clamorosa protesta è stata provocata dai risultati dell'indagine condotta da Boboev sulla morte del direttore di un negozio del villaggio accusato di peculato. Secondo l'opinione della stragrande maggioranza della popolazione del villaggio il direttore era stato ucciso dai suoi complici, che avevano protezioni nella polizia e nelle autorità locali, per cancellare le tracce dei loro misfatti. Invece Boboev, inviato appositamente dalla capitale per indagare sul misterioso caso, è arrivato alla conclusione che il direttore del negozio si era ucciso per evitare una condanna certa. Nel villaggio si è invece sparsa la voce che il giudice istruttore avesse ricevuto una bustarella dagli assassini per chiudere il caso. *(Ansa)*

Annuncio del portavoce del governo ad Atene

Papandreu divorzierà

Il «caso» dovrebbe chiarirsi dopo l'intervento chirurgico cui sarà sottoposto l'anziano premier - La sua amante: credo che ci sposeremo

ATENE — Prima i pettegolezzi e i clamori, adesso la notizia ufficiale: Papandreu divorzia. Dopo l'intervento chirurgico cui deve sottoporsi a Londra, il premier greco tornerà in Grecia e chiederà il divorzio dalla moglie Margaret: lo ha annunciato ieri il portavoce del governo.

Nei giorni scorsi numerosi giornali avevano pubblicato le fotografie del sessantanovenne primo ministro mano nella mano con la bella Dimitra Liani, 34 anni, una ex hostess che gli ha rubato il cuore, nonché lo sfogo della moglie, che accusava «qualcuno» (l'allusione è trasparente, si riferisce all'attuale amata) di essere all'origine della malattia cardiaca.

Il portavoce, confermando il naufragio del matrimonio con l'americana Margaret (dal quale sono nati quattro figli), ha però risposto «no comment» ai giornalisti che gli chiedevano se Papandreu intenda sposare Dimitra. *«Certo, il matrimonio è l'esito naturale di un rapporto che funziona»*, ha confidato Dimitra. *(Ansa)*

Atene. Il primo ministro greco Papandreu mano nella mano con Dimitra Liani, 34 anni, ex hostess (Telefoto Ap)

Le acque cominciano a ritirarsi, l'assistenza resta caotica: un altro mortale nemico è in agguato

Bangladesh, si lotta anche contro i serpenti

DAL NOSTRO INVIATO

DHAKA — Il sole splende alto, la temperatura sfiora i 35 gradi: l'acqua da cui il Bangladesh è stato sommerso comincia a ritirarsi. Dai trecento metri di quota, 200 chilometri all'ora di velocità a cui sta volando l'elicottero delle Forze aeree indiane, un vecchio MI-8, di fabbricazione sovietica, si vedono emergere dagli acquitrini verdi campi di riso; tra le paludi melmose, affiorano rosse stradicciole che fino a ieri collegavano villaggi oggi trasformati in isolotti, con gruppi di case dal tetto di lamiera o di paglia.

Stiamo volando verso la città di Jamalpur, a Nord, capoluogo di una delle prime zone colpite dallo straripamento del Gange e del Bramaputra, e da dove l'acqua sta ora defluendo verso Sud. L'elicottero si posa su una massicciata di mattoni predisposta nei giorni scorsi in uno spiazzo acquitrinoso, dove fino a pochi giorni fa non era possibile atterrare. Si scaricano velocemente i 13 quintali di riso, grano, latte in polvere, medicinali, pillole purificanti per l'acqua, e si riparte. Breve conversazione con uno dei funzionari locali: mancanza di medicinali, e soprattutto di pillole per purificare l'acqua. Le scatole di latte in polvere chissà come saranno utilizzate: certamente usando il liquido melmoso che sommerge i campi al quale le pillole arrivate oggi toglieranno ben poco della sporcizia che contiene.

Partiti alle 11,15, si rientra poco dopo le 13. E' stato il primo volo della giornata per il capitano Palit, dell'Aeronautica indiana, e il suo equipaggio. *«Potremmo farne almeno dieci»*, commenta il capitano riferendosi alle lungaggini tra un'operazione e l'altra: vanno per le lunghe il carico, il rifornimento di carburante, e le decisioni su dove andare.

Difficile da fronteggiare, per un Paese anche sviluppato, la calamità abbattutasi sul Bangladesh mette a nudo tutte le pochezze del Paese. Esso non riesce a fare nemmeno quello che potrebbe utilizzando razionalmente le scarse risorse di cui dispone.

Con il migliorare della situazione del livello delle acque, dato ovunque in diminuzione, cominciano ad emergere i problemi che tutti si prospettano: soprattutto quelli sanitari. La capitale non sarà liberata dalle acque che l'hanno invasa prima di una settimana. Hanno provato a pompare i liquidi salmastri che riempiono le vie più basse, ma hanno dovuto fermarsi perché finivano con il gettarli in zone che ne erano rimaste immuni. Il caldo, dopo le piogge, rende la situazione sempre peggiore. Gli scarichi e le fogne sono ormai fuori uso da oltre due settimane. La città disponeva di 55 miglia di rete fognaria prima della riparazione; dal '71 ne sono stati costruite soltanto altre 4 miglia. Avrebbe bisogno almeno di una rete di 250 miglia prescindendo dalla sua efficienza.

E' drammatica la situazione per quanto riguarda i disinfettanti. Dove si ritira, l'acqua lascia le strade e le case in condizioni spaventose e tutti i disinfettanti disponibili in città, in primo luogo cloro, sono esauriti. Le autorità sanitarie hanno dato ieri un primo bilancio. Sono finora 320 mila circa le persone colpite da diarrea o dissenteria. E qui varrà la pena di precisare che il tipo di diarrea in queste zone non è un semplice disturbo intestinale, ma può essere letale. I morti sono stati finora 168. Sono cifre che lasciano il tempo che trovano. Secondo l'Unicef, in periodi normali, i casi di diarrea riportati alle autorità sanitarie non superano i due milioni all'anno per l'intera popolazione; la stessa Unicef valuta invece che siano almeno 80 milioni i casi riguardanti soprattutto i bambini al di sotto dei cinque anni che in questo Paese costituiscono il 17 per cento della popolazione.

Ai migliaia di morti provocati dalle inondazioni e a quelli per le malattie intestinali, se ne stanno aggiungendo altri: quelli morsi da serpenti velenosi. Finora sono 103. Per sfuggire alle acque i serpenti si erano infatti rifugiati sulle cime degli alberi e adesso, con il loro abbassamento, tornano anch'essi a terra infestando pericolosamente le zone in cui si muovono. Solo l'altro ieri sono stati 13 i casi di morte pressoché istantanea, da morsi di serpente.

Le stesse autorità sanitarie fanno appello per disinfettanti e medicinali. Le cose più urgenti e necessarie sono i purificatori per l'acqua. Soltanto da quest'anno il Paese ha cominciato a produrne e pensa di poter raggiungere l'obiettivo di 25 milioni entro il 1988. Ma se ne ha bisogno subito, entro i prossimi mesi, di almeno 75 milioni. Vengono fatti appelli anche per medicinali contro la scabbia, reidratanti, vitamina E, e soprattutto disinfettanti.

Superata la fase dell'emergenza, il Bangladesh sta riaffiorando dalle acque, ma da adesso in poi comincia la vera tragedia.

Fernando Mezzetti

Radicale svolta del candidato democratico sulla difesa

Dukakis falco: sì allo Scudo

Dice di volere un'America forte: realizzazione parziale delle Guerre stellari e ammodernamento delle Forze armate, anche in Europa - Farà produrre anche il bombardiere «invisibile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con uno dei dietro front più repentini della storia elettorale americana, Michael Dukakis ha smesso l'abito della colomba per indossare quello del falco. In un discorso di politica estera e militare a Washington, il «Duca» ha enunciato un massiccio programma di riarmo, nucleare oltre che convenzionale, preservando in parte persino il programma di Guerre stellari. Contraddicendo tutte le dichiarazioni precedenti, il candidato democratico alla presidenza ha promesso di continuare la produzione dell'aereo invisibile *Stealth*, del missile sottomarino *D-5*, del nuovo *Cruise*, del sommergibile *Ssn-21* e del caccia *F-18*.

Il governatore del Massachusetts si è inoltre impegnato a sostituire il discusso progetto del *Midgetman*, che intende abbandonare, con il progetto di un nuovo missile balistico mobile di terra. Infine ha proposto il rafforzamento degli arsenali convenzionali in Europa, *«finora trascurati* — ha detto — *con armi anticarro, carri armati, elicotteri a tecnologia avanzata»*. *«Amplierò i nostri sistemi strategici* — ha proclamato Dukakis attaccando Reagan e Bush — *ma senza gli sprechi del Pentagono negli ultimi anni... manterrò l'America forte senza i giochi di specchi e le cortine fumogene del presidente e del vicepresidente»*.

Nel discorso nella capitale, il «Duca» non ha quantificato il suo programma, ma ha insistito che negozierebbe con i sovietici *«da posizione di forza»*, uno degli slogan di Reagan. Ha accusato il presidente di non aver impedito *«il dilagare della corruzione»* nell'industria bellica, e di aver reso complicato lo Scudo spaziale *«cambiandone gli obiettivi ogni sei mesi»*. Ha ribadito che, se eletto, chiamerà l'Europa *«a dividere più equamente»* le spese militari con gli Stati Uniti. E ha garantito che migliorerà anche *«il materiale umano»*: *«Solo il 55 per cento dei nostri riservisti* — ha affermato — *possono sostenere un combattimento»*.

L'improvvisa conversione del «Duca» a una politica di difesa quasi reaganiana è dovuta alla sua caduta nei sondaggi d'opinione e alle pressioni dell'*establishment* democratico. Nelle ultime settimane, Bush ha accumulato parecchi punti di vantaggio con la martellante denuncia del pacifismo del governatore e della sua ignoranza delle questioni militari. Reagan gli ha dato man forte ironizzando sul «Taxachusetts» — un riferimento al ricorso di Dukakis all'aumento delle tasse per migliorare il quadro economico del suo Stato — e mettendo in dubbio la capacità «del Carter bis», come lo chiama, di fronteggiare l'Urss e dialogare con Gorbaciov.

Il passaggio tra i falchi Dukakis lo ha compiuto dopo una serie di riunioni coi vertici del partito. I senatori democratici più versati nel disarmo, Nunn, Gore e Glenn, sono riusciti a convincerlo che facendo la colomba rischia solo di perdere voti. A riprova della sua conversione, il governatore si è rassegnato a lasciarsi filmare in divisa da carrista.

e. c.

Papà Quayle difende Dan

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — In una accorata lettera al *New York Times*, il padre di Dan Quayle, candidato repubblicano alla vicepresidenza, ha preso le difese del figlio, sospettato di essersi imboscato durante la guerra del Vietnam, denunciando la «blitzkrieg» dei media Usa contro l'aspirante vice di Bush.

Giornalista a sua volta — è l'editore dell'*Huntington Herald Press*, un quotidiano di provincia dell'Indiana — James Quayle ha accusato i colleghi di avere scatenato una caccia alle streghe contro il figlio alla Convention di New Orleans per motivi politici o scandalistici: *«Sapevano bene da sempre, perché sta scritto nella biografia, che durante il conflitto vietnamita Dan ha prestato servizio militare nella Guardia Nazionale»*.

L'uscita di James Quayle ha precedenti illustri: l'anziana e irrefrenabile madre del presidente Carter interveniva ogni qual volta ritenesse il figlio attaccato immeritatamente, e durante le primarie democratiche l'ex senatore Albert Gore senior è spesso corso in aiuto del rampollo Al junior.

Ma il caso di Quayle padre è destinato ad avere eco assai maggiore degli altri: non si tratta solo di solidarietà familiare, bensì anche di un «j'accuse» ai giornali e alle radio-tv che potrebbe infiammare gli elettori americani. Non a caso, l'editore conclude la sua lettera col monito che *«l'ingiustizia compiuta ai danni di Dan offende molti genitori e potrebbe ritorcersi contro chi l'ha compiuta, contribuendo a farlo eleggere alla Casa Bianca»*.

Scrivendo al *New York Times*, James Quayle ha cercato di smantellare una per una le falsità — così le chiama — apparse sul conto del figlio.

Non è vero che abbiamo mosso pedine importanti per farlo entrare nella Guardia Nazionale, ha affermato: la Guardia non era un paradiso di imboscati, quando Dan vi fu accolto un suo battaglione combatteva nel Vietnam. Non è vero, ha aggiunto James Quayle, che reggiamo un impero editoriale e siamo ricchi sfondati: non siamo personaggi alla «Dynasty», ma stiamo un quotidiano in una piccola città del Mid West, e viviamo abbastanza modestamente. Non è vero, infine, che Dan abbia fatto carriera grazie all'influenza della famiglia: è stato eletto quattro volte a grande maggioranza.

Il proprietario dell'*Huntington Herald Press* ha concluso la sua missiva illustrando le credenziali del figlio. *«Nell'84 la signora Ferraro fu candidata alla vicepresidenza dai democratici sebbene avesse trascorso solo sei anni al Congresso. Mio figlio ne ha là trascorsi 12, tanti quanto Kennedy quando venne eletto presidente. Ma i mass media, che considerarono la Ferraro idonea alla Casa Bianca, oggi considerano inidoneo Dan»*. Per ultimo, James Quayle ha chiesto ai colleghi di *«smettere di travisare dichiarazioni ed episodi per suffragare le loro tesi»*.

E' troppo presto per valutare la reazione del pubblico al suo intervento: ma quella dell'editore non è una voce nel deserto, da qualche giorno un numero crescente di giornali e radio-tv chiede un dibattito solo politico su Quayle.

Fa testo un memorandum interno del *Washington Post* caduto nelle mani del suo concorrente, il *Washington Times*, un foglio di destra, che lo ha subito pubblicato. Firmatario del memorandum è l'«ombudsman» del giornale, Richard Harwood, una sorta di controllore incaricato di verificare l'obiettività delle notizie.

Rivolgendosi al direttore, Harwood depreca seccamente — usa più volte il termine linciaggio — che il *Washington Post* abbia *«ingigantito lo scandalo senza averne prove sufficienti»*. *«E' stato un uragano di orgoglio terminato quasi nel nulla* — ha scritto Harwood —: *sono vicende come queste che fanno dire del Washington Post: "E' tutto pedali e niente freni"»*.

Il leader di Solidarnosc ha rivisto il ministro dell'Interno

Polonia, finalmente si tratta La Chiesa al tavolo con Walesa

Si vuole arrivare alla «tavola rotonda istituzionale» in «tempi brevissimi» - Cautela a Varsavia

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Dopo settimane di incertezza il negoziato tra governo e opposizione parte nei fatti questo pomeriggio, con una «riunione allargata» che metterà di fronte i due schieramenti: da una parte Solidarnosc e la Chiesa, dall'altra il governo e il sindacato ufficiale (Opzz). Si tratterà di stabilire — precisa un comunicato congiunto governo-Solidarnosc (e anche la forma prescelta è un incoraggiante segnale di reciproca disponibilità) — e di concordare la composizione di quella «tavola rotonda» che nella migliore ipotesi potrebbe definire un nuovo assetto istituzionale, riconoscendo in modi e in forme tutte da decidere lo spazio per la Polonia non comunista.

Le due parti convergono sulla necessità di procedere in fretta, per arrivare alla «tavola rotonda» *«nei tempi più brevi possibili»*. Ma nel merito le posizioni restano molto distanti. L'altra notte il Politbjuro ha ribadito il suo deciso «no» ad un secondo sindacato, in base all'esile considerazione che *«la presenza di un (solo) sindacato in una fabbrica mette in grado questo sindacato di esprimere tutte le richieste dei lavoratori»*. Al contrario Solidarnosc ritiene che la legalizzazione del sindacato libero sia la prima questione da risolvere. Ma nessuna delle due parti, precisa il comunicato congiunto, pone condizioni preliminari: dunque l'argomento sarà discusso nella «tavola rotonda», che esaminerà i problemi essenziali per il futuro della Polonia, *«compresi i problemi del mondo del lavoro»*.

Un nuovo colloquio di quattro ore (il secondo, dopo quello del 30 agosto) tra il ministro degli Interni, Kiszczak, e Lech Walesa, anche in questa occasione coadiuvato dai suoi consiglieri-«garanti» della Chiesa cattolica, ha spianato la strada al negoziato. Kiszczak si era fatto precedere dal duro «ammonimento» rivolto martedì a Solidarnosc dal portavoce del governo, Urban, il quale aveva intimato a Walesa di mettere in riga l'ala massimalista, sotto la minaccia di interrompere l'incerto dialogo tra governo e opposizione. Tuttavia il giorno seguente allo sconcertato vertice di Solidarnosc era giunta dal governo la disponibilità ad un nuovo incontro, tra Walesa e il ministro degli Interni. Così l'altra sera il leader di Solidarnosc ha lasciato Danzica e si è trasferito nella sede dell'episcopato polacco, a Varsavia, preceduto dall'imponente *Mercedes* nera di monsignor Jankowski, il sacerdote di Danzica che nella parrocchia di Santa Brigida ospita il quartier generale di Solidarnosc.

Nella notte c'erano state consultazioni e preghiere, mentre all'esterno dell'edificio vegliava il massiccio e discreto servizio di sorveglianza predisposto dalla polizia. La mattina seguente, Walesa, il presidente del club degli intellettuali cattolici, Andrzey Stelmakowski, e padre Aloisy Orszulik, a bordo di una *Mercedes* verde dell'episcopato scortata da due auto civili hanno raggiunto a mezzogiorno in punto la sede dell'incontro: una palazzina in via Zawrat 30, in una zona di villette agiate con giardini ben curati, a duecento metri dalla residenza del generale Jaruzelski, seminascosta da un salice.

Quattro ore dopo, alle 16,25, Walesa ha mostrato alle cineprese che lo attendevano un sorriso un po' tirato e le dita aperte nel segno della vittoria, mentre la macchina lo riportava all'episcopato insieme ai suoi consiglieri. *«Il fatto di aver discusso molte ore* — ha detto più tardi — *è già un piccolo passo avanti. Siamo sempre convinti che senza Solidarnosc non c'è libertà in Polonia. Dunque i problemi sono seri ma l'atmosfera è incoraggiante»*.

Ad alimentare le speranze dell'opposizione resta la consapevolezza che il regime, per quanto profondamente diviso sulle concessioni da fare, non può fare a meno di concordare un vero patto con la società. Lo spinge la gravissima crisi economica e i drastici rimedi che ha imposto e che sono all'origine degli scioperi di agosto. Nel duplice tentativo di alleggerire i costi sociali e di accelerare la liberalizzazione, il regime si appresta a varare un piano di emergenza, definito *«piano di consolidamento economico»*, che da una parte prevede il congelamento temporaneo dei prezzi di alcuni generi di consumo e la lotta all'inflazione, ormai oltre la soglia del 60 per cento, e dall'altra aggancia i salari ai profitti e punta ad accelerare il completamento dei progetti in corso. Ma il presupposto del piano è *«la mobilitazione delle forze sociali»*: da qui il potere contrattuale di Solidarnosc in questo momento.

Alla riunione di oggi dovrebbero partecipare una ventina di persone: rappresentanti dell'Opzz, Walesa e un paio di consiglieri, gli «osservatori» della Chiesa, il governo, rappresentanti dei comitati di sciopero di quattro regioni calde.

Guido Rampoldi

ULTIMA ORA

Erevan: 150 mila in piazza oggi l'Armenia sciopera

MOSCA — Una manifestazione di circa 150 mila armeni si è svolta ieri sera nella piazza dell'Opera di Erevan in attesa dello sciopero, confermato per oggi, in segno di protesta contro la mancata annessione dell'Armenia al Nagorny-Karabakh.

Secondo la stessa fonte lo sciopero potrà interessare il 70 per cento dell'attività produttiva della capitale armena. Nel corso della manifestazione di ieri sera è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare il settantesimo anniversario del sanguinoso pogrom contro l'Armenia. Un'altra manifestazione è prevista per questa mattina. *(Ansa)*

Incontro Vassiliou-Denktash sotto l'egida Onu

Mano tesa fra le 2 Cipro riunite sulla linea verde

Le trattative dovrebbero proseguire per due mesi verso uno Stato federale

NICOSIA — Il negoziato che in circa otto mesi dovrebbe portare alla soluzione definitiva del «problema Cipro» è cominciato nella tarda mattinata di ieri sulla «linea verde» che divide l'isola, tra il presidente cipriota George Vassiliou e il leader della minoranza di origine turca, Rauf Denktash.

I due uomini politici si sono parlati, praticamente di fronte a giornalisti e fotografi, per circa un'ora e mezzo, in una sala dell'ex albergo «Ledra Palace». Da domani si vedranno a porte chiuse, solo alla presenza di un alto funzionario Onu.

Dopo l'incontro, Vassiliou, il presidente di Cipro espresso dalla maggioranza di origine greca, e Denktash sono apparsi sorridenti sul portone del «Ledra Palace», ma non hanno parlato. Le loro dichiarazioni, di speranza per l'esito del negoziato, sono state distribuite in brevi comunicati separati.

Il meeting era stato concordato dai due leader lo scorso mese a Ginevra, di fronte al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Pérez de Cuéllar.

L'auto con il leader turco-cipriota, 64 anni, è stata la prima a giungere, pochi minuti prima delle undici. Sul posto, arrivati a piedi dai due opposti «check points», si trovavano già circa centoquaranta fra giornalisti e fotografi, che dopo qualche attimo di incertezza hanno subito fraternizzato: le precauzioni dei militari dell'Onu, che avevano preparato a debita distanza buffet separati per i reporter greco-ciprioti e per quelli turco-ciprioti si sono rivelate inutili.

Il corteo di auto con Vassiliou, 57 anni, è arrivato alle undici in punto. I due protagonisti si sono presentati separatamente al rappresentante permanente di Pérez de Cuéllar a Cipro, l'argentino Oscar Camilion, che li attendeva sul portone e poi con i loro consiglieri sono entrati al «Ledra Palace», che ora ospita uffici delle Nazioni Unite. Sulle sue mura vi sono ancora i segni dei colpi delle battaglie del '74, sfociate nella divisione di Cipro.

Vassiliou e Denktash si sono incontrati a un tavolo circolare, seduti di fronte a Camilion. Dietro, a semicerchio, i loro collaboratori. Quando, a scaglioni, i giornalisti sono stati brevemente ammessi ad assistere al colloquio, l'atmosfera sembrava piuttosto tesa. Nell'83, Denktash ha unilateralmente proclamato una «Repubblica» nel Nord, ove si trovano tuttora circa 30 mila militari di Ankara.

Il summit è terminato poco prima delle 12,30. Dopo le fotografie ai due protagonisti, che sorridevano e si stringevano la mano, Camilion ha informato che Pérez de Cuéllar aveva inviato un messaggio augurale, aggiungendo che da domani, proprio nella sua residenza sulla «linea verde», che sorge vicino all'ex aeroporto di Nicosia, inizierà il negoziato vero e proprio, tendente, a quanto si sa, a uno Stato federale bizonale. Le trattative, nella loro prima parte, dovrebbero durare fino a ottobre-novembre. *(Ansa)*

Dopo Giamaica e Messico, il ciclone punta sugli Stati Uniti

Gilbert, terrore del Texas

Trecentosei pescatori dispersi nel Caribe e un milione di senzatetto a Kingston, sotto coprifuoco per evitare sciacallaggi - Fuga in massa dai centri costieri Usa

Kingston. La violenza di «Gilbert» in Giamaica ha sollevato come un fuscello un aereo da turismo

CITTA' DEL MESSICO — La scomparsa di 17 imbarcazioni con 306 pescatori nel Caribe messicano e lo sgombero di 120.000 persone negli Stati meridionali di Quintana Rojo e Yucatan sono il bilancio dei danni per il violentissimo uragano Gilbert, abbattutosi ieri in Messico dopo aver devastato vaste zone della Giamaica, di Cuba e parte dell'America centrale.

Ora Gilbert si sta dirigendo verso la costa del Texas, con venti di 200 km. orari. Le autorità hanno lanciato un appello alle popolazioni che vivono tra Port O'Connor, nel Texas, e Tampico, in Messico, perché provvedano a rinforzare le strutture delle abitazioni. Decine di migliaia di texani hanno abbandonato le loro case. Gli alberghi sono completamente esauriti.

In Giamaica si calcola che l'uragano abbia lasciato un milione di senzatetto. Le comunicazioni con l'isola sono interrotte, manca l'elettricità e nella capitale Kingston è stato imposto il coprifuoco dall'alba al tramonto per evitare sciacallaggi. *(Ansa)*

dal mondo

L'Onu per i diritti umani a Cuba

GINEVRA — Il presidente e 5 membri della Commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite sono partiti ieri per Cuba, dove indagheranno sul rispetto dei diritti umani da parte del regime castrista. La missione presenterà il suo rapporto alla sessione della Commissione che si svolgerà a Ginevra nel febbraio-marzo 1989. Si chiude così una battaglia che ha agitato la Commissione per due anni, con gli Usa che insistevano per trascinare Cuba sul banco degli accusati e gli alleati dell'Avana che vi si opponevano. *(Ansa)*

Scoperta tomba di guerriero sarmata

MOSCA — La tomba di un nobile guerriero sarmata, con all'interno una spada e un pugnale con l'elsa e la guaina d'oro, e con finimenti per cavallo adornati con oltre trecentomila dischetti d'oro, è stata trovata nella Repubblica autonoma della Calmucchia, vicino al Mar Caspio. Lo afferma la Tass. *(Ansa)*

Eruzioni di ghiaccio su Urano

PARIGI — Su Ariel e Miranda, due satelliti del pianeta Urano che si trovano a tre miliardi di chilometri dal Sole, i vulcani eruttano ghiaccio invece che lava incandescente. Analizzando le immagini inviate dalla sonda americana Voyager 2, due studiosi dell'Università Cornell di New York hanno stabilito che si tratta di ghiaccio, probabilmente un miscuglio di acqua ed ammoniaca, incredibilmente «caldo» rispetto alla temperatura in superficie: — 30° centigradi, contro i — 200°. Questo indicherebbe l'esistenza nel cuore dei satelliti di magma, una scoperta appassionante per il Sistema Solare. *(Ansa)*

Londra: in vendita il paese dei balocchi

LONDRA — Hamleys, il più grande negozio di giocattoli del mondo, è da ieri in vendita al migliore offerente. La società che gestisce il grande magazzino di cinque piani nella centralissima Regent Street di Londra ha deciso di venderlo per non meno di 40 milioni di sterline (oltre 90 miliardi di lire). Malgrado il suo «fiabesco» cognome, James Gulliver, attuale proprietario del negozio, ha deciso di dedicarsi a mobili e moquette lasciando da parte orsacchiotti e trenini elettrici. *(Ansa)*

In una banca inglese: irruzione della polizia ma i banditi erano già fuggiti

Rapina miliardaria, liberi 60 ostaggi

LONDRA — La polizia ha fatto ieri irruzione in una banca inglese per liberare decine di ostaggi tenuti prigionieri da una banda di malviventi, ma ha scoperto che i banditi erano già lontani con un bottino pari a molte centinaia di milioni di lire.

Si è conclusa così, tra dramma e farsa, la più clamorosa rapina degli ultimi anni in Inghilterra. Per 18 ore il direttore della banca e la sua famiglia erano stati sequestrati sotto la minaccia delle armi, e tutti i 60 impiegati rinchiusi in un sotterraneo blindato. E' avvenuto a Preston, una cittadina del Lancashire, 300 chilometri a Nord di Londra. Nella via principale, Fishergate, si trova la filiale della National Westminster Bank.

«I rapinatori hanno completamente svuotato le casse — ha detto il capo della polizia Barrie Walmsley —, *non sappiamo con precisione quanto denaro ci fosse, ma si tratta sicuramente di centinaia di migliaia di sterline»*.

Per il direttore Roger Ball, di 45 anni, i guai sono cominciati l'altro ieri sera alle 18,30, quando ha lasciato il lavoro e ha trovato l'auto con una gomma a terra. Era una trappola. Mentre si chinava per prendere il cric, due uomini lo hanno colpito e messo fuori combattimento.

Scaraventato su un furgone, Roger Ball è stato costretto ad accompagnare i due banditi in casa sua, nel quartiere residenziale di Morecambe. Ha dovuto suonare il citofono e dire alla moglie che lo lasciasse entrare insieme con i «nuovi amici». A questo punto anche la donna e i due bambini sono stati presi in ostaggio.

Alle quattro di notte, l'intera famiglia è stata legata, imbavagliata e gettata nei bagagliai di due auto per tornare in città. I banditi si sono installati, con i loro prigionieri, in un negozio sfitto accanto alla banca. Qui hanno atteso le nove del mattino, l'ora in cui il personale arriva al lavoro.

Costretto dai banditi che minacciavano di uccidergli moglie e figli, il direttore si è allora prestato ad una manovra senza precedenti. Ha convocato il personale, avvertito che ci sarebbe stata una rapina e ordinato a tutti di scendere nel sotterraneo blindato. Poi, poco prima delle 9,30, ora in cui gli sportelli aprono al pubblico, ha lasciato entrare altri complici dei rapinatori.

Mentre gli impiegati venivano tenuti sotto la minaccia di una pistola e di un fucile, una parte della banda ammassava tutto il contante che si trovava nella cassaforte della banca.

Altri due complici, secondo testimoni, riempivano letteralmente di sacchi di denaro un furgone. Alle dieci meno un quarto la moglie del direttore della banca è riuscita a rompere un vetro e a richiamare l'attenzione di un passante, che ha avvertito la polizia. E' così cominciato l'assedio, con centinaia di agenti, tiratori scelti.

Convinto che la vita degli ostaggi fosse in pericolo, il capo della polizia ha cercato di avviare una trattativa, telefonando nella banca e poi gridando messaggi con un megafono.

Nessuno rispondeva. Dopo tre ore, è stato deciso di tentare un'azione di forza. Con un duplicato delle chiavi ottenuto dalla National Westminster, un reparto armato è entrato nella banca e ha trovato una sessantina di persone, compresi il direttore e la sua famiglia, chiuse nella camera blindata. I banditi se ne erano andati sul furgone carico di soldi. *(Ansa)*

Shamir a Budapest Presto nuove relazioni

GERUSALEMME — Ungheria e Israele hanno stabilito di ripristinare in modo graduale i rapporti diplomatici. Lo ha detto ieri il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir, in visita privata a Budapest, in una dichiarazione alla radio nazionale. Riferendosi al colloquio avuto l'altro ieri con il primo ministro ungherese Karoly Grosz, Shamir ha affermato che questi si è detto a favore della piena ripresa delle relazioni bilaterali.

«Rimane solo da decidere quando ciò avverrà, e si ha l'impressione che il momento sia vicino». *(Agi)*

Sarà ammodernato il veicolo da guerra più vecchio del mondo

L'Armata svizzera cambia bici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il veicolo da combattimento più vecchio del mondo, fra quelli tuttora in dotazione alle truppe, è la bicicletta ormai leggendaria dell'esercito svizzero.

Veloce, robusta, silenziosa, è stata progettata nel 1905 e da allora non ha subito che miglioramenti marginali: il freno a tamburo installato negli Anni Cinquanta, l'impianto d'illuminazione aggiunto quattro anni fa. Ci sono tuttora tre reggimenti, nell'armata confederale, che muovono all'assalto in bicicletta. I soldati ciclisti portano casco e tuta mimetica, fucile automatico e armi anticarro.

Come è tradizione nell'esercito elvetico, sono gli stessi cittadini-soldati a custodire la bici fra un'esercitazione e l'altra: assieme al fucile, allo zaino, all'uniforme e alla maschera antigas.

Anche altri eserciti usano la bicicletta come veicolo di supporto: per esempio in Finlandia lo impiegano le guardie di frontiera, in alternativa agli sci da fondo impiegati durante l'inverno. Ma soltanto in Svizzera, a quanto pare, viene usata proprio come veicolo da combattimento. Secondo i militari elvetici la bici, erede della storica cavalleria, è l'ideale per attacchi di sorpresa.

In questa glorificazione tecnica del singolare veicolo da guerra c'è un pizzico di nostalgia. La bicicletta d'assalto svizzera ha infatti i giorni contati.

O per meglio dire ha i giorni, anzi gli anni contati, questo particolare tipo di bicicletta. I reggimenti ciclomontati non scompariranno: semplicemente riceveranno in dotazione, a partire dal '93, un veicolo più aggiornato. La Fichtel & Sachs, che da ottantatré anni produce le bici da combattimento, ha finalmente progettato il nuovo modello destinato a difendere la Confederazione nel terzo millennio.

Avrà un cambio a due velocità e un impianto d'illuminazione funzionante anche a ruote ferme. Peserà 22 chili al posto degli attuali 25 e sarà un pochino più alta: in quarant'anni la statura media dei soldati confederali è infatti cresciuta di cinque centimetri.

Bisogna dire che non è facile progettare una bicicletta per gli usi massacranti cui l'assoggetta l'esercito svizzero. Non c'è mountain bike che tenga, di fronte alla necessità di trasportare 170 chili fra soldato, provviste, armi e munizioni, per esercitazioni che possono raggiungere i cento chilometri al giorno su qualsiasi terreno.

Fra l'altro i generali elvetici sono molto esigenti anche in fatto di durata: se la vecchia bicicletta da combattimento ha fatto la sua figura per ottantatré anni, la nuova ne deve durare almeno trenta.

Inevitabilmente il nuovo veicolo costerà di più: 1400 franchi invece degli attuali 830. Del vecchio modello sono stati costruiti cinquantamila esemplari; non è ben chiaro se essi finiranno sul mercato dell'usato o se come spesso capita con le armi obsolete degli eserciti occidentali si cercherà di rifilarle a qualche armata del Terzo Mondo.

Alfredo Venturi

A Firenze Napolitano e il segretario francese Mauroy a confronto

Flirt tra pci e socialisti europei

Atmosfera distesa e appelli all'unità - Occhetto: Craxi è informato - Ma Formica avverte il popolo comunista: se non mi fischiate, avrò problemi con il mio partito - In autunno incontri per confrontare i programmi - Si parla di un unico gruppo a Strasburgo

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Rino Formica attende di entrare nell'arena dove dovrà dibattere del futuro delle sinistre in Europa e si raccomanda scherzando con Giorgio Napolitano: «*Per favore fischiatemi, altrimenti mi mettete in difficoltà nel mio partito*». Il socialista Formica è da anni il più avanzato sostenitore del riavvicinamento tra psi e pci ed ha sempre goduto di buona platea nelle riunioni comuniste. Anche questa volta, un solo fischio gli viene indirizzato quando ironizza sulla tendenza del pci a cercarsi all'estero gli interlocutori socialisti, invece che dentro casa.

Gli risponderà subito dopo Giorgio Napolitano con un accorato appello all'unità che scatena un'inattesa tempesta di applausi della platea. «*Io sarei propenso ad amare più i socialisti italiani. Mi augurerei una sinistra unita in Italia e dico questo perché oggi c'è uno stato d'animo e una rabbia profonda fra militanti comunisti e socialisti. Ma si tratta soltanto di rabbia. E' giunto il momento di perseguire la strada di quella unità che in tempi passati abbiamo trovato nella Resistenza, nella difesa della libertà ai tempi della guerra fredda, nelle recenti battaglie civili. Non ci dobbiamo scoraggiare, dobbiamo perseguire questa strada e non farci impressionare se qualcuno nelle due parti spesso viene trascinato dalla polemica*».

Così Napolitano ha trasformato la giornata dell'incontro dei comunisti italiani coi socialisti francesi, in un evento tutto nazionale. E lì, seduto accanto a lui sul palco, è il più importante dirigente del partito socialista di Francia, il segretario generale Pierre Mauroy che sorride divertito. E' lui l'ospite d'onore che ha tenuto i dirigenti del Festival in dubbio sino alle ultime ore. Occhetto è accorso da Roma per accoglierlo con grandi onori. Il pci «nuovo» di Occhetto ha fretta di marcare le differenze col passato e di incassare risultati di immagine. E se in Italia langue il dialogo con Bettino Craxi, lo si cerca al di là delle Alpi in

Pierre Mauroy

vista delle elezioni europee dell'anno prossimo. L'obiettivo è arrivare a concordare con tutti gli altri partiti socialisti alcuni temi comuni per la campagna elettorale. «*Ci incontreremo in autunno con i responsabili della Unione dei partiti socialisti europei per cominciare a mettere a confronto i rispettivi programmi per il 1989*», ci preannuncia Giorgio Napolitano.

Formerete al Parlamento europeo un gruppo comune con i socialisti? «*E' una cosa da discutere. Ma bisogna pur pensarci*», risponde Napolitano facendo capire che l'obiettivo è realistico.

Non si parla ancora di ingresso nell'Internazionale socialista, ma il partito di Occhetto sembra voler far di tutto per annullare le distanze dagli altri partiti socialisti. Pierre Mauroy conferma che le trattative tra socialisti e pci sono a buon punto. «*C'è l'accordo per cercare una proposta comune per le elezioni, anche se non si tratta di un programma comune*». Occhetto, che gli è accanto, si premura di precisare che anche Bettino Craxi è informato ed è disponibile a cercare «*grandi opzioni comuni della sinistra europea*».

L'ombra di Craxi si intravede in controluce ed è un po' imbarazzante. C'è come il timore che il segretario socialista possa prendersela a male per il fatto che al Festival sia venuto il suo omologo francese. «*E' nostra abitudine non invitare i segretari di partito — chiarisce Napolitano — neanche quelli italiani. Mauroy, in realtà, fu invitato l'anno scorso quando non era ancora segretario. E non ha voluto disdire l'impegno*».

Ma al pci va bene lo stesso. «*I socialisti francesi sono interessati al nuovo corso del pci — spiegherà Occhetto dopo l'incontro con Mauroy — soprattutto sono interessati al nuovo modo di affrontare il problema dello Stato e del rapporto tra pubblico e privato in una società complessa*».

E rivolto al segretario del psi Occhetto dice: «*Spero che anche Craxi sia contento se tutta la sinistra si ritrova su un terreno di politica riformatrice*». E poi puntualizza per le cronache e per il buon vicinato col psi: «*Anche i socialisti sono stati applauditi al Festival, a differenza di quanto avvenne a Bologna e Ferrara. Quella con De Michelis è stata più una gag che una baruffa*».

Alberto Rapisarda

SFILA IL CORTEO REALE
Seul. Per le vie della capitale sudcoreana, in occasione dell'apertura delle Olimpiadi, è sfilato un corteo in costume: i rappresentanti la parata reale della dinastia Yi che ha governato il Paese dal 1392 al 1910

Le opinioni di Ciliberto e Pera

Atenei: il prezzo dell'autonomia

Appare pericoloso il giudizio di Marcello Pera (sulla *Stampa* di sabato 3) a proposito di una presunta «privatizzazione» degli Atenei. Vorrei credere che nell'articolo di Pera ci sia un filo di ironia (almeno a proposito del disprezzo affettato per la Filosofia teoretica), ma il fatto che egli attribuisce l'idea che le università debbano avere autonomia finanziaria al ministro Amato invece che alla politica del governo nel suo insieme, in sintonia con le richieste tutt'altro che recenti della conferenza dei rettori, mi induce a pensare che l'articolista sia poco informato sulla questione.

Ma problemi tanto seri non si dovrebbero affrontare con slogans, né del tipo «pubblico è bello», né del tipo «privato è bello».

Né Ruberti né Amato hanno mai proposto una privatizzazione del tipo cui pensa Pera. Si rende conto il nostro articolista che le tasse di una grande università privata americana, come ad esempio Stanford, si aggirano sui 27 milioni l'anno e che in università altrettanto prestigiose ma parzialmente finanziate da uno Stato, come la University of California, siamo oltre la metà di questa cifra? Ritiene Pera che si possa da noi, di punto in bianco, richiedere agli studenti una cifra, più o meno di queste proporzioni, tale da mettere in pareggio un bilancio universitario?

E' noto che negli Stati Uniti i genitori si preoccupano fin dalla nascita dei figli del modo in cui potranno reperire i mezzi per mandarli all'università: ci vuole un alto livello di vita e un certo lasso di tempo per introdurre innovazioni così radicali, e si ottengono effetti pesantemente discriminatori. E' ben lecito ritenere, come anche io ritengo, che l'attuale basso livello delle tasse universitarie, mentre crea grossi problemi ai bilanci, non incentiva l'interesse dello studente al buon funzionamento dell'università e al rapido procedere dei propri studi. Ma da un estremo non è il caso di passare all'altro.

Né del resto è questa l'idea dei ministri interessati. Amato non ha parlato se non della necessità di un livello meno irrealistico delle tasse. Bisognerà studiare attentamente come proteggere le fasce più deboli, in modo comunque da assicurare l'istruzione universitaria ai «capaci e meritevoli», nell'interesse loro e dell'intera collettività. Se si fanno pagare tasse ragionevoli, è peraltro indispensabile che l'offerta di servizi sia ben più alta del livello attuale.

In ogni caso, neanche negli Stati Uniti i bilanci universitari vanno in pareggio grazie alle tasse, pur pesantissime. Se Stanford può spendere somme ingentissime nella ricerca è perché ogni anno raccoglie entrate molto cospicue da varie classi di benefattori e di committenti. Orbene, i patrimoni dei nostri atenei non includono che gli edifici, che comportano forti spese di manutenzione e non danno alcun utile, ed i benefattori in Italia scarseggiano.

Chi in Italia si farebbe qualificare «filantropo», come frequentemente accade in America? Rimane la possibilità delle commesse industriali o comunque esterne, che non sono affatto trascurabili nei bilanci delle università statunitensi (e che pongono anche complessi problemi: si pensi all'industria bellica). Già oggi una parte dei nostri atenei ha rapporti più o meno stretti con l'industria o con altri committenti, ma è ovvio che essi non possono essere di uguale importanza a Milano e a Torino o anche, in grado magari minore, a Napoli, da un lato, e a Messina o Sassari, dall'altro.

Il legislatore non può e non deve dimenticare che esistono anche università che, se dovessero contare soltanto sulle tasse degli studenti o sui contratti esterni, non avrebbero altra scelta che la chiusura. Peraltro l'industria è interessata a ricerche di tipo applicato e che garantiscano un rapido ritorno dell'investimento e ben difficilmente garantirebbe margini [illegible] di finanziare la ricerca scientifica di base o la ricerca umanistica, due settori di scarsa resa immediata ma entrambi essenziali per il futuro anche civile del paese.

Queste argomentazioni non devono far pensare che io sia contrario all'autonomia finanziaria degli atenei. Tutt'altro: solo che essa, almeno oggi, non può essere intesa che come assegnazione all'Università di una somma divisa in pochissimi capitoli di spesa (e non in una miriade, come oggi avviene), che ogni ateneo amministrerà secondo una propria politica, con un massimo di responsabilizzazione degli amministratori e con forti incentivi a sviluppare fonti di finanziamento autonome, nei limiti in cui ciò è possibile nelle diverse sedi e con la progressione che ogni [illegible] non superficiale impone.

Carlo Ciliberto
Rettore dell'Università di Napoli

Mi dispiace che il Rettore Ciliberto non apprezzi la mia autoironia. Ma se non si ride un po' sulle proprie tragedie, come si farebbe a sopportarle? Comunque, io non ho chiesto di aumentare le tasse universitarie dalle attuali 300 mila lire (Facoltà di Lettere) ai 27 milioni di Stanford. Neanche un professore di filosofia teoretica è così fiacco. Mi sono limitato a dire che la prima cifra è irrisoria, d'accordo in ciò col ministro Amato che ancora ieri ha chiesto che «*l'università faccia pagare tasse di iscrizione e frequenza adeguate agli standard di costo e ai livelli medi europei*». Inoltre, il punto centrale della mia opinione è l'autonomia universitaria. Il Rettore Ciliberto dice che sta a cuore anche a lui. Bene. Ma se egli la intende solo come «*assegnazione all'università di una somma divisa in pochissimi capitoli di spesa*» (perché non uno solo?), più «*forti incentivi a sviluppare fonti di finanziamento autonome*», non siamo più d'accordo. L'autonomia che ho in mente è finanziaria, didattica, di ricerca e organizzativa, fino al punto — questo il nodo più delicato — del reclutamento dei docenti. E' troppo e porterebbe all'abolizione del valore legale del titolo di studio? Aboliamolo, tanto nei mercato lo è già. E' contro l'attuale sistema napoleonico? Viva i principi dell'89 e abbasso Napoleone. *(m. p.)*

«L'Italia nel 1923 in auto a sinistra e a destra»

LONDRA — Le «lettere al Direttore» sul *Times* sono tuttora un'istituzione: e non si può pertanto ignorare quanto ha scritto ieri il signor John Craven, di Donnington, vicino a Chichester nel Sussex. Un'epistola divertente, in quanto Mr. Craven afferma che non c'è nulla di nuovo nella «confusione stradale» in Italia. E' credibile. Le prove? Una guida Michelin del 1923 che, dedicata alla Gran Bretagna, descriveva però le norme sul traffico in vari Paesi europei, dall'Inghilterra alla Polonia, dalla Jugoslavia al Portogallo.

La sorpresa è grande, perché, già 65 anni orsono, l'Italia era l'unica nazione con una gamma tanto vasta, e farraginosa, di regolamenti. La Michelin li divideva in due categorie: quelli che stabilivano di tenere la destra e sorpassare a sinistra e quelli che prescrivevano di tenere la sinistra e sorpassare a destra. Orbene, l'Italia, sola, appariva in entrambi i gruppi. Com'è possibile? Si teneva la destra e si sorpassava a sinistra «su tutte le strade di campagna e in alcuni abitati». Si faceva l'opposto «in quasi tutti i grandi abitati».

Mr. Craven scrive pertanto: «*Il caos che sarà generato dalla decisione di stabilire diversi limiti di velocità non costituisce certo una novità per l'Italia*».

Il ministro dei Lavori pubblici sentito a Montecitorio, verso uno scontro tra governo e Parlamento

Ferri: «Doppia velocità o tutti ai 110»

Il presidente della commissione Trasporti rifiuta l'aut-aut: «Decreto ridicolo, va modificato» - «Limiti differenti per le varie cilindrate» - Ma Santuz, titolare dei Trasporti, rettifica: il provvedimento non si tocca

ROMA — Dopo il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz, è toccato ad Enrico Ferri, titolare dei Lavori pubblici, spiegare ai deputati della commissione Ambiente e trasporti i criteri che hanno ispirato il contestatissimo decreto con il quale è stato introdotto il doppio limite di velocità massima in autostrada, 110 e 130 a seconda dei giorni. Per tre ore buone, ieri, il ministro è stato bombardato di domande, di richieste di chiarimento, di osservazioni critiche.

Lui, cui la legge sostanzialmente attribuisce ogni competenza sulla sicurezza stradale, si è difeso con diplomazia e con fermezza, sottolineando in ogni occasione il valore insostituibile della vita umana.

«*I risultati ottenuti dall'adozione del limite dei 110 chilometri orari, oggettivamente molto positivi, fanno pensare* — ha detto — *alla possibilità di adottare i 110 come limite unico per tutto l'anno*». Se il Parlamento, in sostanza, non si ritiene soddisfatto del provvedimento sulla doppia velocità perché crea confusione e allontana l'Italia dagli altri Paesi europei, tutti a limite unico, ebbene, fa capire Ferri, si tornerà al provvedimento della scorsa estate e al decreto-lumaca.

L'impressione, dopo l'audizione di ieri e la presa di posizione di Ferri, e dopo le dichiarazioni rilasciate nel corso di una trasmissione televisiva da Santuz, secondo le quali il provvedimento sul doppio limite rimarrà «immutato», è che si vada verso un vero e proprio braccio di ferro fra governo e Parlamento. Santuz, parlando «in diretta», ha anche smentito di aver «ritrattato» tutto in commissione mercoledì mattina e di essersi mostrato disponibile a rivedere il decreto. «*In ogni caso — aggiunge Ferri — sarà il governo nella sua collegialità a decidere sulla scorta di quanto indicato dal Parlamento. Questi certamente è sovrano ma anche il governo ha la sua autonomia e il suo potere*».

Per Antonio Testa, socialista e presidente della commissione Trasporti di Montecitorio, il Parlamento rivendica invece «*il proprio primato su ogni questione che interessa la vita del Paese e dei cittadini. Rivendica dunque i propri diritti anche sulla questione della sicurezza stradale sulla quale sinora non è stato sentito*». Mercoledì e giovedì prossimi, Santuz e Ferri torneranno dinanzi alla commissione per le repliche. Subito dopo, annuncia Testa, *prepareremo una mozione per spingere il governo a rivedere il provvedimento che è «ridicolo, inutile, confuso e dannoso»*.

Ma, da come si son messe le cose, c'è già chi prevede tempi lunghi, se non addirittura lunghissimi, prima che i ministri interessati e il governo si convincano di questa opportunità. Il Parlamento potrebbe ricorrere anche ad una proposta di legge, che certo non servirebbe però ad accorciare i tempi. «*Nella loro sovranità* — osserva con arguzia da magistrato Ferri — *le Camere possono assumere ogni iniziativa legislativa che più ritengano opportuna. Bisogna però vedere che tipo di iniziativa prenderà il Parlamento. Dalla discussione di oggi mi sembra però che siano emerse posizioni diversificate*».

Uniti contro il decreto, i rappresentanti dei vari gruppi presenti in commissione appaiono infatti divisi sulle scelte. Socialisti, democristiani e repubblicani, la maggioranza, sembrano orientati per limiti diversi ma a seconda della cilindrata. I comunisti propongono un limite unico di 120 chilometri orari. I Verdi, come Ferri, fanno il tifo per i 110.

E Ferri ha avuto così buon gioco a sciorinare dati e cifre davanti ad una commissione contraria ai 110 e ai 130 ma che appariva forse un po' frastornata. E' vero, incalza il ministro durante l'audizione, dall'88 in poi c'è stato un *trend* favorevole alla sicurezza con una diminuzione costante di morti, feriti e incidenti stradali. Ma gli ultimi dati dell'Istat — l'Istituto centrale di statistica — relativi ai primi quattro mesi del 1988 sono in «*preoccupante ascesa*»: 2135 morti nell'88 contro i 1772 dell'87 e i 1930 dell'86.

Ruggero Conteduca

La Polstrada: difficile controllare due limiti

«Si deve analizzare ogni foto per rilevare la cilindrata» - «Ma riusciremmo a far rispettare la normativa»

ROMA — Limite massimo di velocità doppio o unico? «110» o «130»? Differenziazione per giorni o per cilindrata? Da mesi ormai, nonostante due decreti del ministro dei Lavori pubblici, la discussione è accesa attorno a questi temi. Il decreto-lumaca, che ha rallentato gli spostamenti durante le vacanze costringendo gli italiani a viaggiare a «110» dalla fine di luglio all'11 settembre, è stato sostituito da un altro decreto, subito criticato perché ha introdotto un criterio inedito in Europa, quello del doppio limite.

Il Parlamento, attraverso la commissione Trasporti, si è già espresso contro questo compromesso: è complicato, di difficile attuazione e confonde ancor più le idee ai turisti. Bisogna stabilire un limite unico o tutt'al più, se proprio si vuol mantenere il doppio limite, sarà più opportuno seguire il criterio delle cilindrate. Quale grado di sicurezza può assicurare una piccola utilitaria autorizzata a viaggiare a 130 chilometri? Perché fu scartata questa ipotesi durante l'incontro fra De Mita e i ministri Santuz e Ferri prima dell'approvazione del nuovo decreto? Quali difficoltà comporta dal punto di vista operativo una soluzione di questo tipo?

«*Tutto è possibile con le attrezzature sempre più sofisticate di cui siamo dotati per controllare la velocità di un automezzo* — risponde il direttore della polizia stradale, Vito Melchiorre — *basta che ci dicano quello che dobbiamo fare. Certo, l'adozione di un doppio limite sulla base delle cilindrate comporterebbe un aggravio nel nostro lavoro. Perché dovremmo analizzare foto per foto e da queste rilevare la cilindrata dell'auto e la velocità a cui viaggiava*».

Gli «autovelox» — gli apparecchi elettronici di cui è dotata la polizia stradale — possono essere tarati e ritarati in qualsiasi momento, spiega Melchiorre. Nel caso di un limite diverso a seconda della cilindrata — per esempio un massimo di 110 per le auto sotto i 1200 cc e 130 per quelle di categoria superiore — l'autovelox verrebbe tarato a 110, il limite inferiore. L'apparecchio così regolato entrerà automaticamente in funzione fotografando tutti i veicoli che transitano a velocità superiori ai 110. Sulla istantanea, oltre al giorno e l'ora, l'apparecchio elettronico è in grado di indicare esattamente anche la velocità cui procedeva il veicolo. Sarà facile, a questo punto, dall'osservazione della foto stabilire se quell'auto è passibile di multa oppure no.

Tutto questo, però, richiede un lavoro supplementare, quello di osservazione e di cernita, che nel caso di un limite unico verrebbe eliminato. Queste cose, Melchiorre le spiegò ai due ministri poco prima del loro incontro con De Mita ed è probabile che per tali motivi questa ipotesi sia stata scartata in partenza. Non si voleva gravare su un settore che dispone di solo diecimila persone, di una sessantina di autovelox, e di trecentoventi apparecchi «mobili» (da montare sulle auto delle pattuglie ed in grado di verificare velocità e infrazioni di autoveicoli in marcia anche sulla corsia opposta) e che dovrebbe controllare il traffico su decine di migliaia di chilometri di strade.

Melchiorre, su richiesta, caldeggiò l'ipotesi del limite unico, di «130», anche perché gli sembrava e gli sembra la soluzione che ci mette più in linea con gli altri paesi europei dove non vi sono distinzioni di cilindrata, di giorni o di altro. «*Sia chiaro* — dice però — *il mio era soltanto un parere tecnico. Tocca ai ministri fare i decreti e a noi adoperarci per farli rispettare*». Ma poi, sulla logica prevalse la politica, e la diatriba fra Ferri e Santuz, favorevoli ai 110 l'uno e ai 130 l'altro, fu risolta con il doppio limite: per sei mesi a 110 e per sei mesi a 130.

r. con.

Bolzano, marcia con polemiche

Contrasti sul corteo di solidarietà agli «italiani in Alto Adige» organizzato dal pli Costa - Sul «pacchetto» Magnago prende le distanze da Benedikter

BOLZANO — Mentre in Alto Adige si acuisce la polemica sulla «marcia di solidarietà» in favore dei «diritti degli italiani» che si terrà domenica a Bolzano, sul piano politico si deve registrare invece un intervento distensivo del leader della Svp, Silvius Magnago, per quanto riguarda la cosiddetta «quietanza liberatoria» che l'Austria dovrà dare sui provvedimenti del governo italiano in favore della minoranza di lingua tedesca.

Il presidente della Volkspartei infatti ha voluto distinguersi dalle posizioni del vicepresidente della giunta altoatesina, Alfons Benedikter, che attacca il «pacchetto» e ritiene che l'Austria non possa dichiarare chiusa la vertenza autonomistica finché l'Italia la considera un problema interno e non internazionale.

«*Mi sono anche state attribuite* — dice Magnago — *nuove richieste nei confronti di Roma, tra cui una garanzia internazionale circa l'inalterabilità del "pacchetto" una volta ottenuta dall'Austria la "quietanza liberatoria". Le cose stanno ben diversamente: ho chiesto solo che Roma garantisca che le norme di attuazione del "pacchetto" approvate con il nostro consenso possano venire modificate soltanto con il nostro accordo*».

Se Magnago getta acqua sul fuoco delle contrapposizioni etniche, suscita invece polemiche la marcia organizzata in favore degli «italiani dell'Alto Adige» dal movimento «diritti e doveri» di Roma, coordinato dall'esponente liberale Raffaele Costa, sottosegretario ai Lavori pubblici. Dopo le reazioni negative del pci, ieri il settimanale Volksbote, organo della Svp, ha attaccato l'iniziativa, mentre un gruppo di cittadini di lingua italiana ha preso posizione, affermando «*di non aver bisogno di marce di solidarietà*». In difesa della manifestazione è invece intervenuto il vicesegretario del pli Egidio Sterpa.

La marcia è stata presentata come un'azione in favore «*degli italiani stranieri in patria a causa di leggi che ne limitano i diritti rispetto agli altoatesini di lingua tedesca*», ma è proprio questa affermazione che viene contestata dal giornale della Svp, anche in base alla visita di Cossiga.

«*Gli italiani che viviamo e lavoriamo qui da sempre*», dice il gruppo di cittadini che ha voluto intervenire, «*ci rivolgiamo agli altri italiani invitandoli a lasciar cadere questi inviti ad una manifestazione di italianità*».

Agli attacchi replica il vicesegretario liberale Sterpa. «*Lo Stato italiano* — sostiene l'esponente del pli — *ha creato in Alto Adige condizioni che autorevoli esponenti politici stranieri non esitano a definire di privilegio per la popolazione di lingua tedesca. Non c'è al mondo minoranza più garantita, rispettata e protetta. Non c'è in Italia una Provincia che goda di tanti contributi finanziari dello Stato*».

r. l.

Modificata la parte che riguarda gli appalti

Mondiali, nuovo decreto

ROMA — La commissione ambiente della Camera ha riscritto il decreto sui mondiali di calcio. Il testo approvato ieri modifica profondamente il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri. Non essendo all'ordine del giorno dell'aula di Montecitorio e dovendo poi comunque passare al vaglio del Senato, c'è il rischio che il decreto decada: scade infatti alla mezzanotte del 27 settembre, il giorno in cui si riunisce per la prima volta l'assemblea di palazzo Madama dopo la sospensione estiva dei lavori.

«*Tuttavia abbiamo voluto lavorare per dare al governo le indicazioni del Parlamento su queste importanti materie*», ha osservato il relatore Manfredo Manfredi (dc). Si sono espressi a favore i gruppi dc, psi, psdi e pli; i repubblicani erano assenti; contrari, comunisti, indipendenti di sinistra, verdi e missini.

«*D'accordo, il decreto così come era stato presentato era un aborto, mentre il nuovo testo recepisce molte delle nostre critiche*», ha detto il comunista Francesco Sapio. «*Noi chiedevamo di stabilire una procedura corretta in modo che le autonomie, gli enti, le regioni avessero funzioni specifiche e questa profonda correzione il testo la contiene. Volevamo che ci fosse trasparenza nel sistema degli affidamenti e che gli elementi di riforma contenuti nella normativa sullo sportello unico fossero utilmente utilizzati. Abbiamo denunciato come scandalosa la trattativa privata e, di fatto, nel provvedimento si introduce l'appalto ristretto che dà garanzie di trasparenza e di accelerazione delle procedure*».

Le modifiche del nuovo decreto riguardano soprattutto la parte relativa alla realizzazione di interventi strutturali nelle 12 aree metropolitane interessate ai campionati. Piccoli aggiustamenti sono stati fatti sul titolo secondo, in cui si stabiliscono misure per il turismo in vista del '90.

Tra le indicazioni che la commissione ha inteso trasmettere al governo in caso di decadenza del decreto, c'è, innanzitutto, la definizione (al 31 ottobre) del termine per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati. Entro un mese dall'individuazione delle opere ammesse alle agevolazioni, le amministrazioni, le aziende, gli enti o i soggetti competenti alla realizzazione degli interventi deliberano i progetti, gli schemi di contratto e i capitolati speciali d'appalto e li comunicano alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali tenuti ad adottare atti d'intesa, autorizzazioni, approvazioni, concessioni e nulla osta previsti dalla legge.

Viene soppresso infine l'articolo che autorizzava la stipula, a trattativa privata, di convenzioni con imprese o professionisti per la redazione di progetti.

Ligresti rinviato a giudizio

L'imprenditore sotto accusa per irregolarità edilizie - Inquisiti anche due ex assessori comunali di Milano: Baccalini (psi) e Mottini (pci)

MILANO — L'ing. Salvatore Ligresti ed altre undici persone, tra cui due ex assessori comunali, sono stati rinviati a giudizio per irregolarità edilizie che sarebbero state commesse nella ristrutturazione di un edificio di corso Vittorio Emanuele a Milano, fino a qualche tempo fa sede dell'hotel Francia Europa. Duplice il capo d'accusa (a titolo di concorso): interesse privato in atti d'ufficio e abusi edilizi.

Con Ligresti, sono stati citati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Filippo Grisolia gli ex assessori del Comune di Milano Giovanni Baccalini (psi), responsabile dell'edilizia privata, e Maurizio Mottini (pci) titolare dell'urbanistica; il capo ripartizione comunale all'urbanistica Maria Grazia Curletti e il capo ripartizione dell'edilizia privata Giuseppe Maggi; Enrico Piantà, ex amministratore delegato della Sai (società proprietaria dell'immobile); Pietro Marchese e Corrado Lopopolo dell'avvocatura comunale; gli architetti Giorgio Meregalli e Antonio Talarico e gli avvocati Fausto Rapisarda e Antonio Belvedere.

I fatti oggetto della causa risalgono al 1985. Secondo quanto è emerso dalle indagini (e contenute in ventitré fascicoli che saranno ora trasmessi al tribunale per il giudizio dibattimentale) le irregolarità sarebbero cominciate il 6 giugno 1985 allorché il Comune rilasciò una licenza che in altri casi analoghi sarebbe stata negata. L'autorizzazione consentiva di trasformare l'edificio da struttura alberghiera in uffici.

Lo stesso magistrato ha invece disposto la formalizzazione di un'altra istruttoria aperta su presunte irregolarità che vedono coinvolto il gruppo Ligresti. Si tratta del procedimento per le cosiddette «aree d'oro», nato due anni fa su iniziativa dell'ex assessore all'Urbanistica Carlo Radice Fossati.

Aerei, sciopero martedì 20 per riforma di Civilavia

ROMA — I dipendenti della direzione generale dell'Aviazione civile hanno deciso di scendere in sciopero martedì 20 dalle 8 alle 14: l'agitazione è stata indetta dalla federazione trasporti Fit-Cisl, Uiltrasporti e Funzione pubblica e potrebbe creare problemi al trasporto aereo, per i compiti di controllo sui voli attribuiti a questi funzionari. Le conseguenze sui collegamenti nazionali e internazionali non sono ancora quantificabili. Il sindacato protesta contro la riforma di Civilavia, giudicata «generica e poco credibile». *(Agi)*

Il Presidente loda il Csm per l'accordo unanime, ma non archivia la vicenda

Caso Palermo, la parola a Cossiga

Invierà al Parlamento gli atti sullo «strappo» tra i giudici - Le Camere forse chiamate a definire con legge le competenze del pool antimafia

Il Quirinale ascolterà anche De Mita

ROMA — Un «messaggio» ai membri del Parlamento o una «lettera di accompagnamento» indirizzata ai presidenti delle due Camere. Francesco Cossiga deciderà nei prossimi giorni con quale forma intende inviare a Palazzo Madama e a Montecitorio gli atti sul «caso Palermo», ma di sicuro il presidente della Repubblica non considera affatto chiusa la vicenda. E lo ha detto ieri sera al Quirinale al vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura Cesare Mirabelli e al procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroj che gli hanno consegnato il documento con cui a Palazzo dei Marescialli si è momentaneamente risolta la controversia Meli-Falcone sul modo di indagare dentro le cosche mafiose.

Il presidente Cossiga, che a luglio aveva investito il Csm della questione, come aveva anticipato, invierà alle Camere tutta la documentazione relativa al caso. Come lo farà non è ancora certo. Deciderà dopo aver sentito anche l'opinione del presidente del Consiglio De Mita. Non è escluso che il presidente ricorra alla forma solenne del «messaggio» (sarebbe il primo della sua presidenza) a ciascun membro del Parlamento. Il gesto equivarrebbe a sottolineare l'esigenza di chiarezza in una materia tanto delicata e in un momento di confusione istituzionale, visto che, chiuso il caso Palermo, sia per aprirsi quello "Calabria", non poi tanto diverso dal primo. Significherebbe, in sostanza, chiedere alle Camere di valutare l'opportunità di chiarire per legge il modo in cui giudiziariamente deve essere affrontato il problema delle inchieste in materia di mafia, esploso con la vicenda Meli-Falcone e non risolto dal compromissorio documento finale del Csm.

Per quanto annunciata, la decisione di inviare verbali e documenti del "caso" alle Camere non appare senza significato. Il documento di mediazione con cui il Csm ha concluso all'unanimità la discussione sulla vicenda, infatti, non risolve i problemi aperti.

Da un lato il documento dà ragione a Falcone affermando che «devono essere salvaguardate le linee portanti del modello attuale», e cioè della formula di lavoro attraverso il pool antimafia specializzato, al quale «di regola» devono essere affidati i più importanti processi di mafia; dall'altro non dà torto a Meli, là dove afferma che l'anziano consigliere istruttore non ha manifestato «alcuna intenzione di smantellamento del pool». Se si considera che poche ore prima tra i due vi era ancora stata aspra polemica (lette su un settimanale le dichiarazioni rese da Falcone al Csm, Meli aveva accusato il giudice di «aver detto il falso»), difficilmente il documento del Csm potrà essere concretamente risolutivo nella controversia tra i due.

Di qui l'esigenza di andare alla radice del problema e cioè di regolare per legge la formazione e l'azione dei pool di magistrati inquirenti, che al momento funzionano in modo dissimile fra loro e a seconda di come il consigliere istruttore (che per legge è gerarchicamente responsabile del funzionamento dell'ufficio e dell'assegnazione dei processi ai diversi giudici, sia pure all'interno delle "tabelle" che si compongono ad ogni inizio di anno) interpreta questa indicazione di lavoro del Consiglio superiore della Magistratura.

Cossiga sceglierà nei prossimi giorni dopo aver valutato tutti gli atti della vicenda e il documento del Csm. C'è un punto, in questo, che avrebbe suscitato perplessità in alcuni. Là dove si legge che «al di là di ogni questione sulla legittimità in astratto di diversi moduli organizzativi... le linee portanti del modello attuale (il lavoro per pool, ndr) debbono essere salvaguardate». Il Quirinale, ieri sera, ha emesso un comunicato nel quale si legge che il Presidente della Repubblica ha ringraziato i componenti del Consiglio «pervenuti ad un giudizio unanime, individuando unitariamente criteri ritenuti risolutivi dei problemi insorti, da adottare nel pieno rispetto della legge». Una sottolineatura, quest'ultima, che sembra in contrapposizione a quell'«al di là di ogni questione sulla legittimità in astratto...» del documento conclusivo.

Cossiga, si legge ancora nel comunicato del Quirinale, in conclusione ha «formulato l'auspicio che il risultato raggiunto possa rappresentare un valido contributo nella lotta per la tutela della legge contro la criminalità organizzata per quanto di competenza della magistratura». Se si tiene conto che tra un anno circa dovrebbe entrare in vigore il nuovo codice di procedura penale, le Camere dovranno valutare anche il modo in cui il modello di lavoro per pool possa essere riprodotto nei futuri uffici giudiziari da cui scomparirà il giudice istruttore.

Cesare Martinetti

Meli si sente vincitore, Falcone non parla

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Non ho altro da dire, leggete il comunicato, basta con questa storia squallida, arrivederci». Antonino Meli, secco e deciso come sempre, attraversa in fretta l'atrio del tribunale e se ne va. Niente colpi di scena, niente show oggi al Palazzo di Giustizia: a 24 ore dall'inattesa sentenza del Csm, a Palermo si apre il periodo della tregua armata. Ma già ieri, a conferma che il clima di tensione continua, il presidente della corte d'appello Carmelo Conti e Antonino Palmeri, presidente del tribunale, sono stati convocati a Roma dal Csm.

Basta con i commenti, basta con le recriminazione o le classifiche vincitori-vinti. Dopo essersene uscito l'altra sera in una sceneggiata dichiarazione a caldo (che nella sostanza suonava come «il Consiglio può dire quel che vuole, il capo dell'Ufficio resto io»), Antonino Meli ha scelto, per la prima volta, la via del comunicato stampa.

Un messaggio carico di riconoscimenti formali ma denso di sostanziali riaffermazioni di potere. Falcone, neanche a dirlo, resta chiuso in un silenzio ostinato: se il cronista, anzi, bussa alla porta del suo «bunker», è proprio l'inconfondibile vocetta di Falcone a rispondere «il dottor Falcone non c'è».

Basta con le polemiche, allora. A meno di non voler individuare nuovi spunti nel lungo comunicato che il capo dell'Ufficio istruzione ha diffuso ieri mattina, dopo una lunga riunione coi colleghi più fidati. «Prendo atto con soddisfazione — scrive Antonino Meli — del documento unitario approvato ieri dal plenum del Consiglio Superiore della Magistratura». Un documento, continua il giudice, «che giustamente non ha accolto talune proposte di cui avevo ritenuto doveroso evidenziare subito l'illegittimità».

Anche Meli è soddisfatto, dunque, soddisfattissimo. Ma sapete perché? A suo avviso la risoluzione del Csm si presta a una lettura molto differente da quella accreditata ieri. Il Consiglio, è vero, riconosce la necessità «di una forte specializzazione dei magistrati incaricati di inchieste antimafia», ma è d'accordo anche sulla «necessità di estendere gradualmente l'assegnazione di simili processi». Soprattutto, riconosce «la doverosa ed insostituibile prerogativa del Capo dell'Ufficio di programmare e realizzare il potenziamento del pool antimafia, di cui è il primo e diretto responsabile, attraverso il giusto coinvolgimento di tutti indistintamente i magistrati dell'ufficio».

Tutto chiaro, dunque: e che domani, esaurito il bagno di unanimismo, nessuno sostenga di non aver ben compreso le opinioni di Meli. Il Consiglio Superiore, secondo lui, non ha fatto altro che rafforzare le prerogative del «Capo dell'Ufficio», non ha potuto che condividerne l'impostazione e la linea.

Ma non è tutto, seguite questa chiusa: «Prendo atto altresì, con grande soddisfazione, che al di là della sterile e fuorviante ricerca di torti e ragioni individuali il plenum del Csm ha sottolineato con assoluta evidenza la totale infondatezza dei fatti denunciati dal dott. Borsellino».

In una città in cui le parole sono pietre, certi giudizi si trasformano in macigni. Non solo Falcone è un «bugiardo», ma Paolo Borsellino (che a giudizio dei signori di Palazzo dei Marescialli, «pur con alcune inesattezze, ha comunque segnalato un problema reale») diventa di colpo un giudice sbugiardato. «Sono convinto — conclude Meli — che il documento segni una netta sconfitta delle polemiche che fanno soltanto il gioco della mafia, e confido che tutti i magistrati dell'Ufficio, cui confermo la mia stima, sapranno coglierne l'alto significato».

Ieri mattina, in procura, c'era un gruppo di giudici che celebrava la vittoria, proprio mentre all'Ufficio istruzione un altro gruppo tentava di mettere la sordina alla sconfitta. E poi, cosa intendeva dire Meli quando, interpellato a caldo, rammentava di essere sempre lui il Capo dell'Ufficio, di essere lui quello che, per delega, in fondo assegna al pool antimafia il diritto di esistere? Il magistrato non rivendicava una specie di diritto divino: si limitava a rammentare quelle prerogative che, direttive e no, nessuno può toglierli.

Anche le «reazioni emotive» — per usare la definizione di Curti Giardina — hanno un retroterra: e su questo punto la posizione di Meli non è mutata di un millimetro. Formalmente, da ieri i giudici di Palermo sono tutti uniti: nella sostanza, il terreno dello scontro è stato soltanto spostato dalle questioni di principio ai problemi concreti. Quando rammenta che «se le raccomandazioni sono contrarie alla legge io non sono tenuto a seguirle», il Consigliere istruttore di Palermo prefigura una situazione che, fra due settimane o fra due mesi, si verificherà. In quanto Capo dell'Ufficio istruzione, Meli è titolare delle principali indagini sulla mafia a Palermo. Soprattutto, di quel «maxiprocesso» da cui, in un modo o nell'altro, molte altre inchieste derivano come appendici.

In qualche caso può anche trattarsi di appendici imbarazzanti: pensate all'inchiesta su Ciancimino (150 imputati, un giro di decine di miliardi, ma soprattutto l'albero genealogico di quel «comitato d'affari» che per trent'anni ha gestito le cose palermitane). Pensate al cosiddetto «blitz delle Madonie», compiuto pochi mesi fa a Termini Imerese, trasmesso a Palermo ma, sul piano delle indagini, ancora bloccato dal fatto che tra gli imputati c'è il consuocero di Meli.

Nell'astenersi dal condurre questa inchiesta il Consigliere istruttore di Palermo ha perfettamente ragione. Ma come si risolverà il conflitto, se non con un ricorso alla Cassazione?

g. z.

■ Uccisione ex magistrato vertice con Sica

TRAPANI — L'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica è giunto poco dopo le 20 di ieri a Trapani per seguire di persona gli sviluppi delle indagini sull'assassinio del magistrato in pensione Alberto Giacomelli. In prefettura Sica ha presieduto un «vertice» con l'intervento delle maggiori autorità di Trapani e del procuratore generale di Palermo.

■ Industriale sequestrato e liberato

ROMA — Sequestrato e liberato nel giro di 24 ore un industriale della zona di Tivoli. Si tratta di Dario Zapparini, che gestisce con il fratello Giovanni, di 38 anni, la «Findag srl» con sede in via Prenestina 323, che mercoledì era stato sequestrato nella sua abitazione. Ieri mattina il rapito è riuscito a liberarsi e a telefonare alla polizia. Era tenuto prigioniero in una stanza insonorizzata in un negozio al centro di Tivoli. Uno dei rapitori, Franco Di Clemente, è stato arrestato.

Macellaio a Palmi ferito e ricoverato: ma gli assassini lo raggiungono nella notte

Il killer colpisce in «chirurgia»

Nessuno ha sentito nulla, neppure i cinque compagni di stanza - Solo il portiere di notte potrebbe sapere come il commando sia riuscito a entrare all'alba - Sull'«emergenza Calabria» serie di incontri con Sica

REGGIO CALABRIA — La 'ndrangheta uccide in ospedale. Un macellaio, Tommaso Musicò, di 51 anni, di Bagnara e residente a San Procopio, è stato ucciso, ieri mattina, a colpi di pistola, nell'ospedale civile di Palmi, dove si trovava ricoverato da sabato sera dopo essere stato ferito ad un piede in un agguato.

Musicò è stato ucciso con cinque colpi di pistola calibro 7,65, tutti concentrati tra il collo ed il viso. Gli inquirenti ritengono che l'assassino abbia usato una pistola con silenziatore, perché nessuna delle persone presenti nel reparto ha sentito detonazioni.

Tommaso Musicò si trovava in una stanza insieme ad altri cinque pazienti (tutti in età avanzata) nel reparto di chirurgia dell'ospedale, dove era stato ricoverato per l'estrazione del proiettile che lo aveva ferito al piede.

Gli investigatori del commissariato di Palmi ritengono che ad agire sia stata una sola persona probabilmente con l'appoggio esterno di un complice.

L'assassinio di Musicò è stato scoperto alle sei di ieri mattina quando gli infermieri hanno cominciato il primo controllo nei reparti.

Il macellaio ucciso, stando ai primi controlli, aveva solo lievi precedenti penali per porto abusivo di un fucile. La polizia ha già cominciato gli interrogatori dei pazienti del reparto e del personale in servizio nel momento in cui, presumibilmente intorno alle cinque, l'assassino è entrato nella stanza dove si trovava Musicò.

In particolare si spera che dall'interrogatorio del portiere di notte dell'ospedale si riesca a chiarire come l'assassino sia potuto entrare nel nosocomio. Nel commissariato di Palmi sono stati convocati anche la moglie ed i parenti più stretti dell'ucciso che saranno interrogati per cercare di risalire al movente dell'assassinio.

Per ora gli inquirenti sono fermi a due ipotesi: una vendetta per motivi di interesse o un regolamento di conti tra bande rivali. Questa seconda ipotesi ha un ovvio riscontro nella feroce determinazione del killer: fallito l'obiettivo una prima volta, hanno «chiuso il conto» ieri notte, da veri professionisti.

Un episodio «esemplare» di quanto siano necessari tutti gli interventi dello Stato per rifondare la legalità nella regione. Non a caso ieri l'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, ha avuto una serie di incontri con amministratori e rappresentanti delle istituzioni regionali.

«Sono venuto per sentire. Questa è una realtà che non conosco. Sono venuto con grande umiltà ma anche con grande buona volontà». E' la frase che ha aperto tutti i primi incontri di Sica e che anche qui ha facilitato la relazione del presidente della Regione, il socialista Rosario Olivo, e delle varie «integrazioni» che sono venute dai componenti l'esecutivo.

Sempre a Catanzaro il prefetto Sica ha successivamente presieduto un vertice con prefetti, questori, comandanti delle forze dell'ordine. Infine l'alto commissario ha partecipato ad una riunione con i massimi esponenti della magistratura per approfondire i problemi connessi alle inchieste.

e. l.

All'ospedale di Catania sicari costretti alla fuga

Fallito l'agguato in corsia a mafioso

CATANIA — Doveva essere la vittima più illustre nella catena di omicidi (oltre 50) che dall'inizio dell'anno insanguina la città. Ma Giuseppe Ferrera, 43 anni, capo del clan dei Cavadduzzu, imparentato con il superlatitante Nitto Santapaola, il boss accusato del delitto Dalla Chiesa, è riuscito a sfuggire al fuoco dei killer. Per ucciderlo un commando composto da tre o quattro uomini non ha esitato a penetrare di notte nell'ospedale Tomaselli in cui Ferrera era ricoverato. Ma l'uomo non si è fatto sorprendere. L'uscio della stanza in cui dormiva era chiuso.

I killer, visti fallire il tentativo di scardinarla, hanno sparato attraverso la porta numerosi colpi di pistola, tutti andati a vuoto.

Pare che i killer, per giungere indisturbati dinanzi alla branda su cui dormiva Ferrera, abbiano indossato dei camici bianchi sotto i quali avevano nascosto le pistole. Giuseppe Ferrera, dalla morte del padre, Salvatore, era diventato il capo del clan dei Cavadduzzu, una delle famiglie «storiche» della malavita catanese. Era stato imputato al maxi-processo di Palermo e condannato a 22 anni di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso. Dopo la condanna, per le sue gravi condizioni di salute (soffre di tubercolosi) era stato ricoverato in ospedale a Palermo. Poi, sette mesi fa, era stato trasferito al Tomaselli di Catania. Nel frattempo erano scaduti i termini della carcerazione preventiva. In attesa del processo d'appello Ferrera era tornato in libertà.

n. a.

PRONTE A RESPINGERE I MARINES

Oslo. Siri Kaarbo e Monica Gerhardsen, entrambe cadette dell'Accademia militare norvegese, si preparano a respingere i marines Usa durante le manovre Nato «Teamwork '88» che prevedono lo sbarco di truppe anfibie «nemiche» sulle coste a Nord del Paese

La giovane non è stata violentata, spariti borsetta e girocollo d'oro

Uccisa da un balordo la ragazza di Varese

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Donata Giordano, l'operaia di 23 anni, strangolata domenica scorsa in un bosco alla periferia della città, non sarebbe stata violentata. Il medico legale, professor Mario Tavani, non avrebbe trovato sul corpo tracce della sevizia. Omicidio non più a sfondo sessuale, dunque, ma come tale mascherato per nascondere un altro movente, che sarebbe quello della rapina. A Donata Giordano è stata portata via la borsetta (non si sa quanto denaro contenesse) e un girocollo d'oro. Omicidio di drogati per poche migliaia di lire? La polizia lo sospetta e le indagini sono ferme a questo punto.

Il procuratore capo della Repubblica, Giovanni Pierantozzi dice che tenteranno di saperne di più sulla giovane, sulle sue amicizie, «sul suo vero modo di vivere». Il magistrato aggiunge che quest'ultimo omicidio ha «sfumate analogie» con quello di Lidia Macchi, l'universitaria assassinata con 29 coltellate in un bosco sopra Cittiglio, nel gennaio dell'87. L'assassino potrebbe essere lo stesso? Il dottor Pierantozzi risponde: «Non ci metterei le mani sul fuoco».

Un mistero anche le piaghe da ustioni sulle braccia di Donata: forse gli assassini hanno tentato di bruciare il corpo e il magistrato risponde «che tutte le ipotesi sono possibili». A questo punto si innesta un altro mistero. Sull'Alfa Romeo della ragazza, rinvenuta poi a venti chilometri di distanza, sull'autostrada dei Laghi, vicino a Busto Arsizio, è stato trovato sul tappeto sotto il posto di guida, un piumino per togliere la polvere carbonizzato dalle fiamme. L'assassino o gli assassini hanno cercato di incendiare la vettura.

Ma hanno tentato di farlo con il cadavere nella vettura, tra gli alberi del bosco, oppure quando hanno abbandonato la vettura sull'autostrada, per cancellare ogni loro eventuale impronta? In questo secondo caso le piaghe sulle braccia della vittima sarebbero sevizie alla quale la povera ragazza è stata sottoposta. Ma perché tanta brutalità?

Donata Giordano

Donata lavorava nella camiceria «Tremola» di Mendrisio dal novembre dell'84. Un'azienda con cento dipendenti, quasi tutti italiani. Il titolare, signor Brullsauer, racconta che la giovane era tra le più brave cucitrici del laboratorio. «Sempre disponibile, cordiale e allegra — dice — ma nessuno sapeva più di tanto della sua vita privata; parlava poco e quindi non si confidava». Chi conosceva bene Donata era il suo ex fidanzato, Sergio Abbati, 24 anni, che abita a Varese, via Calatafimi 8. Mercoledì è stato interrogato per dieci ore dalla polizia, ma pare non abbia potuto fornire elementi utili per le indagini. Lo abbiamo incontrato a Castronno, dove lavora come meccanico specializzato.

Magro, in tuta da lavoro e un brillantino infilato nel lobo sinistro che manda sprazzi di luce colorata. Parla di Donata trattenendo le lacrime. Al collo ha un ciondolo d'oro con la scritta «A te con amore». «Me lo ha regalato lei alla festa di San Valentino dello scorso anno. Non me lo sono mai levato». Racconta la storia del suo amore per questa ragazza, i momenti di felicità, di tristezza e poi il distacco «pur rimanendo cari amici». L'aveva conosciuta nell'85, nella discoteca «Muzy» e si erano subito trovati bene. «Si parlava anche di matrimonio, ma lo scorso anno i nostri rapporti erano diventati tesi. Per una sciocchezza: Donata era troppo possessiva e io non avevo tempo da dedicarle, preso com'ero dal lavoro».

Sergio Abbati apre il cassetto della sua automobile, afferra il portadocumenti e tira fuori la fotografia della ragazza. Donata sorride: «La porto sempre con me anche se era finito tutto». Continua: «Come dicevo l'ultima volta che l'ho vista è un mese fa. Non ricordo se le avevo telefonato io o se mi aveva chiamato lei. Ci siamo incontrati vicino a casa sua dove lei è arrivata con l'Alfa "33" dalla quale non si staccava mai e che aveva comperato, nuova fiammante, tre mesi fa. Abbiamo parlato per un'ora, poi lei ha voluto andarsene perché si stava commovendo e anch'io. Così erano rimasti i nostri rapporti, ma entrambi avevamo capito una cosa: che non avremmo mai più potuto parlare di matrimonio».

Aldo Popaiz

Lui ucciso, lei violentata ad Andria: addormentati da bibite soporifere

I due inglesi sono stati drogati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Non hanno ancora nome i due aggressori che hanno trasformato in tragedia il viaggio in Italia di due turisti inglesi che facevano l'autostop: Anthony Greg McCole di 23 anni, scaricato dall'auto poco dopo Bari, travolto e ucciso da un'altra vettura mentre camminava barcollando lungo la carreggiata; la sua compagna Gina Quenland, nata a Greenford 22 anni fa, violentata. La ragazza è ancora ricoverata nel reparto ginecologico dell'ospedale di Andria. Ieri mattina è stata nuovamente interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Trani, Alessandro Messina. Continua a dire d'essere stata violentata.

La giovane ha un ricordo confuso della sua terribile avventura. C'è il sospetto che sia lei sia il suo sfortunato compagno di viaggio siano stati drogati dai due sconosciuti. Il magistrato inquirente ha ordinato esami tossicologici sul cadavere di Anthony Greg McCole. Il risultato delle analisi si conoscerà probabilmente domani.

Assistita da un funzionario del consolato di Gran Bretagna di Napoli, Gina Quenland ha ricostruito ancora una volta la sua terribile avventura.

Lei e Anthony Greg McCole si erano conosciuti in Grecia che avevano raggiunto circa un mese fa, sempre con l'autostop, dopo aver attraversato la penisola balcanica. Lui, che frequentava il collegio svizzero di Londra, si pagava il viaggio lavorando come cuoco. Avevano deciso di continuare insieme il viaggio di ritorno in Inghilterra attraversando l'Italia. La prima tappa sarebbe stata Venezia.

Al casello barese dell'autostrada hanno atteso che qualche automobilista li prendesse a bordo. Ma l'unica auto che si è fermata, quando era già sera, è stata una «berlina di colore rosso» sulla quale viaggiavano due giovani di età compresa tra i 22 e i 30 anni, dei quali la giovane inglese ha fornito una descrizione sommaria.

La vettura ha percorso l'autostrada fino al casello di Andria. Poi ha imboccato altre strade che la Quenland non ha saputo indicare. Si è fermata ad un distributore di benzina dove i quattro sono andati a bere qualcosa nel bar. Forse è qui che i due sconosciuti potrebbero aver drogato gli autostoppisti. Subito dopo i due inglesi si sono addormentati profondamente.

Dieci chilometri dopo Andria, verso Canosa, i due aggressori hanno gettato in strada McCole. Il ragazzo, stordito, è stato visto camminare barcollando quasi al centro della carreggiata. C'è la testimonianza di un automobilista, un falegname di Andria del quale non sono state fornite le generalità, che asserisce di essersi anche fermato per offrirgli un passaggio. L'inglese lo avrebbe allontanato.

Poco dopo è stato travolto e ucciso dalla «Uno» di Saverio Amato, 21 anni, di Andria, che ha proseguito la corsa. Il giovane è stato arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Nel frattempo la ragazza veniva portata in una zona di campagna, a quattro chilometri dal punto della statale dov'era stato abbandonato il suo compagno di viaggio. Stordita e assonnata la ragazza ricorda che la vettura procedeva a sobbalzi. Questo le ha dato la sensazione di trovarsi su un sentiero non asfaltato. La vettura si è fermata in un casolare in località Papparicotta, dove i due delinquenti avrebbero violentato la ragazza. «Ricordo che mi hanno spogliata», ha detto al magistrato.

Vito Cimmarusti

Ruffolo ha incontrato i presidenti delle Regioni

Stoccaggio di un anno per le scorie nigeriane

I tecnici: «Troppa fretta a Port Koko nella catalogazione»

ROMA — Il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo proporrà stamane al Consiglio dei ministri che l'odissea della nave *Karin B.*, col suo carico di rifiuti industriali, si concluda nel porto di Livorno. Il piano, messo a punto da Ruffolo «in concerto» con il ministero per la Protezione civile, prevede tuttavia che il carico della *Karin B.* venga trasportato e stoccato a Ravenna.

Non è ancora stato trovato, invece, un porto d'attracco per la seconda nave in arrivo dalla Nigeria, la *Deep Sea Carrier*. Ruffolo ha detto ieri sera di essere preoccupato perché «ci sono *problemi a bordo*» di quella nave a causa della tossicità dei rifiuti. Una terza nave, sempre proveniente dalla Nigeria, attraccherà nel porto di Ravenna verso la metà di ottobre. Due altre navi arriveranno invece dal Libano, ma non prima di novembre.

Il ministro Ruffolo ha presentato questo piano ieri sera a Palazzo Chigi ai presidenti delle regioni italiane. La riunione era stata convocata per cercare di smorzare la conflittualità che sta segnando l'intera vicenda dello smaltimento dei rifiuti tossici e ottenere la collaborazione delle autorità regionali in una fase in cui il governo si trova sotto forte pressione. «*Ho trovato un confortante spirito di cooperazione*», ha detto Ruffolo

Ma un allarmante rapporto dei tecnici dell'Eni rischia di complicare il piano d'emergenza predisposto da Ruffolo e di suscitare nuove opposizioni da parte delle autorità regionali di Toscana e Emilia Romagna. Risulta infatti che una volta scaricati a terra i fusti dovranno essere stoccati per un periodo di almeno 12-18 mesi prima di essere smaltiti. Questo perché le operazioni di «*catalogazione, riconfezionamento e messa in sicurezza dei rifiuti*» non furono effettuate, come previsto, prima dell'imbarco dei rifiuti in Nigeria.

«*Le autorità nigeriane* — dice il rapporto dell'Eni — *hanno imposto di procedere allo sgombero dei rifiuti*» in tempi strettissimi. Pertanto, le operazioni «*dovranno trovare il necessario completamento*» nel porto italiano prescelto.

Gli esperti dell'Eni avvertono anche che il trasporto terrestre dei carichi «*dovrà essere ridotto al minimo*» perché quasi tutti i contenitori «*sono stati riempiti direttamente dalle autorità nigeriane in modo non preordinato e senza controllo di qualità*». Il rapporto parla delle «*difficilissime relazioni locali*» che hanno caratterizzato tutta l'operazione a Port Koko.

Inoltre, lo stoccaggio dei rifiuti in attesa dello smaltimento presenta problemi logistici che non saranno facili da risolvere. Il carico complessivo proveniente dalla Nigeria è di ben 30 mila fusti e ci vorranno almeno 10 mila metri quadri solo per scaricarli e accatastarli. L'area complessiva necessaria per lo stoccaggio, la catalogazione e il pretrattamento dei rifiuti — sostiene il rapporto — dovrà essere di almeno 25 mila metri quadri.

Il ministro Ruffolo ha detto ieri sera che la terza nave in arrivo dalla Nigeria trasporterà le terre inquinate provenienti dalle operazioni di bonifica della discarica di Koko, dove furono trovati i rifiuti tossici provenienti dall'Italia. Le terre inquinate sono state stimate in un minimo di 1500 tonnellate e verranno trasportate in sacconi impermeabili stoccati su *pallets*, in un centinaio di contenitori.

Per quanto riguarda invece le due navi provenienti dal Libano, arriveranno verso la fine di novembre o i primi giorni di dicembre. Le operazioni di bonifica in Libano sono state commissionate alla *Monteco* e sono iniziate da circa due settimane. Riguardano fusti situati in discariche abusive e sulle spiagge.

Il ministro Ruffolo ha predisposto che una commissione interministeriale provveda a trovare, non più tardi del 23 settembre, un porto d'attracco per la *Deep Sea Carrier*. Entro il 30 settembre dovranno essere scelti i porti d'attracco per le due navi provenienti dal Libano.

Andrea di Robilant

La Regione chiede al governo di non riaprire la fabbrica lunedì

Il Piemonte non cede sull'Acna

Ordine del giorno votato dal Consiglio - Spaccatura nel pri - Critiche al ministro dell'Ambiente Ruffolo - «Nel piano anti-inquinamento proposto dalla Montedison mancano dati certi e garanzie»

TORINO — La Regione Piemonte dice no all'Acna. Chiede una proroga della chiusura dell'azienda, prende le distanze dal protocollo proposto dal ministro Ruffolo, si schiera dalla parte delle popolazioni dei Comuni della Valle Bormida che chiedono una politica seria di intervento per disinquinare una immensa area compromessa dai veleni.

Il dibattito in aula consiliare non è stato indolore ed è probabile che qualche strascico di natura politica turberà in futuro l'alleanza di pentapartito. La spaccatura più evidente ed immediata si è avuta nel pri con l'astensione di due consiglieri (Bianca Vetrino, vicepresidente del Consiglio, e Franco Ferrara, capogruppo) e il voto favorevole del consigliere Fracchia, un voto di consenso che ha visto allineati democristiani, comunisti, socialisti, missini, liberali, socialdemocratici, democrazia proletaria, Verdi.

Voto contrario di Angelo Pezzana (lista verde civica): «*Non me la sono sentita di sottoscrivere un pannicello caldo, che praticamente non mette il governo centrale di fronte alle sue pesanti responsabilità in una vicenda ai limiti dell'assurdo*».

Ma che cosa dice l'ordine del giorno votato ieri? In pratica rileva che nei 45 giorni trascorsi «*non è emerso in termini puntuali l'incidenza dei singoli fattori di inquinamento e quindi in assenza di dati certi non si è in grado di predeterminare il grado di rimozione del carico inquinante con le iniziative previste dall'atto di impegno dell'Acna*». Quindi «*esprime il dissenso sulla proposta di riapertura avanzata dal governo*».

Torino. Un momento della dimostrazione ieri dinanzi alla sede della Regione (Foto La Stampa)

Applausi del pubblico tra cui una ventina di sindaci ed i rappresentanti delle tre province direttamente interessate dal problema-Acna: Cuneo, Alessandria, Vercelli. Applausi anche all'esterno di Palazzo Lascaris dove sostavano fin dal mattino un centinaio di cittadini della Valle Bormida tutti schierati per la chiusura dell'azienda di Cengio.

Il documento inoltre prende atto delle molte perplessità espresse dai tecnici sia piemontesi sia liguri sul tasso di inquinamento rilevato anche nei giorni di sospensione delle attività (le relazioni si sono tradotte in un paio di denunce alla pretura di Cairo Montenotte). Si evidenzia infatti: «*Alla luce delle prime risultanze della campagna di monitoraggio emerge la difficoltà di un controllo della composizione degli scarichi anche dalle analisi dei campioni prelevati il 23 agosto ed il 6 settembre*».

Di qui l'invito alla giunta di impegnarsi a «*non sottoscrivere l'accordo e chiedere al governo che non venga adottato l'attuale provvedimento relativo agli interventi e programmi di risanamento dell'azienda di Cengio*» e di sollecitare il governo «*alla puntuale predisposizione e presentazione del piano di risanamento della Valle Bormida*». Come dire: la soluzione Acna, semmai, venga collegata strettamente non ad una ipotesi di interventi «interni» e circoscritti all'Acna, ma al progetto globale di risanamento della valle.

Dissenso dei repubblicani (due su tre): «*Non possiamo ignorare che la Montedison è disposta ad investire cento miliardi per attrezzarsi convenientemente*». Obiezione da molti banchi: «*Se la proprietà è in grado di spendere tanto oggi, ossia quasi la metà del suo fatturato, vuol dire che il problema è davvero grave. Come mai non ha provveduto prima?*».

La riapertura dello stabilimento sembra un falso problema. Dicono i tecnici: «*Per valutare l'effettivo stato della compatibilità ambientale delle lavorazioni e il tasso di inquinamento esistente ci vogliono mesi. Purtroppo il decreto ha innescato aspettative impossibili come quella di avere una soluzione immediata di un problema che dura da anni*». La verità è che non si sa quali misure adottare; ogni intervento è subordinato alla conoscenza delle caratteristiche degli elementi inquinanti, della loro composizione.

Sono decenni che l'Acna avvelena, poco ha fatto per rendere le sue produzioni compatibili con l'ambiente di fabbrica ed esterno. Il risultato? Almeno 30 milioni di me di terreno appestato, con probabili danni alle falde acquifere. Prudenza quindi, prima di decidere, ed è proprio la prudenza che ha indotto il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami a disattendere nei giorni scorsi l'invito del ministro Ruffolo.

Tra le iniziative dell'ultima ora la diffida ai ministri dell'Ambiente, della Sanità e dei lavori pubblici (redatta dall'avvocato Luigi Sanfelici per conto della Associazione della Rinascita della Valle Bormida, inoltrata alla procura della Repubblica di Roma e alla procura generale della Corte dei conti) ad attivare il provvedimento di apertura dell'Acna, diffida sottoscritta dai rappresentanti delle province di Asti, Alessandria e Cuneo nonché da una ventina di sindaci.

Pier Paolo Benedetto

■ A Savona 2500 operai in «difesa» dell'azienda

SAVONA — Circa 2500 operai hanno partecipato ieri mattina al corteo promosso dalle organizzazioni sindacali savonesi in difesa di occupazione ed ambiente, con al centro, naturalmente, il caso Acna. Lo sciopero di quattro ore ha raccolto un'alta percentuale di adesione nell'industria e una minore partecipazione nel settore del pubblico impiego.

Molto alta la partecipazione del comparto chimico: alle manifestazioni hanno partecipato anche 400 tra operai e abitanti di Cengio. Nei diversi interventi dei sindacalisti è stata sottolineata la giustezza della scelta dello schieramento verde che ha disdetto la manifestazione prevista per stamane in concomitanza con quella sindacale.

Il sindacato ha poi rilanciato la necessità di una ripresa del confronto e del dialogo con il fronte costituito da dp, verdi e associazioni locali, liguri e piemontesi, «*pur nella diversità di opinioni sul caso specifico della riapertura dell'Acna per discutere e gestire insieme il risanamento della vallata*».

(Ansa)

E' la «Deepsea Carrier», trasporta nei containers i rifiuti tossici caricati in Nigeria

Arriva una nave dei veleni, Augusta insorge

Il Comune siciliano minaccia lo sciopero generale se entrerà in porto - Anche il sindaco è salito su un barcone di dimostranti - L'imbarcazione affiancata dalla Sirius di Greenpeace, ma non c'è stato l'incontro tra i due equipaggi

DA BORDO DELLA GREENPEACE-SIRIUS — Scortata dalla Greenpeace-Sirius e da quattro motovedette delle forze dell'ordine che fino all'ultimo non credevano alle buone intenzioni degli ecologisti, la prima «nave dei veleni» a toccare l'Italia è arrivata ad Augusta. Non è la Karin B., segnalata al largo delle Egadi, ma la Deepsea Carrier.

La nave resta ormeggiata un miglio fuori dal porto, respinta dalla popolazione locale. Il sindaco Vittorio D'Amico, socialista, è arrivato fin sotto la portacontainer su un barcone carico di dimostranti che issavano il vessillo del «sole che ride», la fascia tricolore intorno alla vita, per dimostrare fisicamente la sua ostilità. Il Comune di Augusta minacciava lo sciopero generale se la nave fosse entrata nel porto.

A quel punto la confusione aveva toccato il culmine. Il battello dipinto di verde con il grande arcobaleno di Greenpeace che quasi accompagnava la nave affiancandola con i suoi striscioni gialli e neri che dicevano «*Stop al commercio dei rifiuti, smaltiamoli e non esportiamoli*», e la salutava.

Velocissimo, in un sole improvvisamente smagliante, il gommone dell'associazione ecologista correva intanto a zig-zag alla ricerca del punto migliore dal quale fotografare e filmare riprendendo insieme portarifiuti e battello verde.

Finiva per disorientare le motovedette di carabinieri, polizia, finanza e capitaneria di porto già sospettose sulle reali intenzioni dei nuovi venuti, stranieri e strani nell'aspetto e nel comportamento, ai quali aveva già comunicato un altolà via radio. Perché mai degli ecologisti non avrebbero dovuto impedire l'arrivo della prima nave carica di rifiuti? Perché si sarebbero accontentati di affiancarla, quasi porgendole il benvenuto?

Eppure proprio questo era il progetto della Sirius, l'ex pilota della guardia costiera olandese della flotta ecologista, che da 38 ore inseguiva la Deepsea Carrier. Nessun arrembaggio. Solo trovare la nave per salire a bordo e parlare con l'equipaggio «da uomini di mare a uomini di mare». E accogliere il ritorno delle scorie tossiche al Paese d'origine, secondo la linea di Greenpeace, ribadita mercoledì da Roberto Ferrigno, rappresentante italiano dell'organizzazione.

Un benvenuto sotto condizione. «*Accogliamo le navi ma chiediamo al governo italiano un piano preciso e trasparente e la fine del ridicolo segreto sul carico*», aveva spiegato Ferrigno dopo aver fatto un lungo e dettagliato elenco dei rifiuti a bordo delle due navi. Una lista avuta via Greenpeace Olanda, copia di quella fornita dall'Eni-Ambiente alla Rotterdam Tanker Cleanig, la società che in un primo tempo sembrava dovesse incaricarsi dell'analisi delle scorie da spedire poi in Inghilterra.

La caccia alla Deepsea Carrier era cominciata mercoledì. Greenpeace, che attraverso i bollettini Lloyd e la rete internazionale dei suoi informatori ha sempre tenuto sotto controllo le due navi dalla partenza nigeriana, aveva saputo che la Carrier era ad Augusta. Ma c'era già o stava per arrivare? E dov'era? Fino al tramonto i 22 volontari a bordo della Sirius avevano scrutato nella luce del binocolo, cercando la sagoma della portacontainer, il nome segnato a poppa. Poi il battello verde si era allontanato verso il punto indicato dall'ultima segnalazione.

Alle 10 di sera la nave misteriosa (mai una sua foto era ancora circolata) appariva in mezzo al mare 18 miglia a Sud di Augusta. Alla deriva, nell'impossibilità di un ancoraggio nel mare profondo. Piccola e affatto minacciosa nei suoi 75 metri di lunghezza. I containers ammassati in ordine. Nessuno sui ponti illuminati a giorno nel buio della notte.

Eccitazione a bordo della Sirius. Tutti sul ponte a guardare. Felix, 44 anni, di Marsiglia, marinaio come Ricardo, spagnolo biondo ventiquattrenne. Miky ingegnere navale soprannominato Miky Mouse per l'enorme cuffia rossa da fonico. Grace, operatrice telefonica nella vita in Olanda e a bordo. Demostene, 44 anni, che ad Atene lavora per un'associazione ambientalista; Massimo, secondo ufficiale genovese; Pinky, la corpulenta cuoca.

Ieri mattina la Sirius e la Deepsea Carrier si sono svegliate ancora affiancate. Ma il tentativo di salire a bordo riesce solo in parte. Salutano le decine di marinai della portarifiuti, ragazzi biondi e bruni, grassi e magri, barbuti e non come tutti i marinai. Sani e sorridenti. Ma il comandante non vuole parlare con la delegazione della Sirius.

Maria Grazia Bruzzone

■ Scorie nel Mar Nero, accuse all'Italia

ANKARA — La Turchia ha chiesto la cooperazione di giuristi esperti in diritto internazionale per procedere contro ditte industriali che hanno scaricato nel Mar Nero barili con rifiuti tossici. Anche in questo «caso» sembra coinvolta l'Italia.

Il ministro Kahveci ha invitato la popolazione alla prudenza; i barili, infatti, vengono sospinti a riva dalla corrente. Secondo quanto scrivono alcuni giornali turchi, i barili velenosi sarebbero stati gettati nel Mar Nero da navi noleggiate da ditte produttrici aventi sede in Italia.

(Ansa)

Dopo il «no» di Leinì ai rifiuti della nave

Il duello per la Zanoobia finisce davanti ai giudici

Il sindaco blocca i veleni con un'ordinanza - Lo Stato ricorre al Tar

TORINO — Guerra a colpi di carte bollate tra lo Stato e il sindaco-ecologo di Leinì Giuseppe Cozza, che due settimane fa ha respinto i fusti della nave Zanoobia, destinati all'azienda Ecolinea. La società lavora tuttora sorvegliata dai carabinieri poiché è contestata dalla popolazione del Borgonuovo. Ieri a Roma il ministro Ruffolo ha chiesto «*collaborazione e disponibilità*» al presidente della Regione Piemonte Beltrami, che a sua volta aveva detto di «no» ai rifiuti della nave.

L'avvocatura dello Stato è ricorsa al Tar per bloccare l'ordinanza che impedisce l'arrivo dei bidoni a Leinì. Il ricorso contro la disposizione del sindaco è stato fatto a nome della Presidenza del Consiglio, della Protezione civile e del ministero dell'Ambiente. Il Tar del Piemonte dovrà pronunciarsi il 22 settembre.

«*E' un tentativo di giudicare illegittima l'ordinanza emessa il primo settembre* — ha spiegato il sindaco Cozza —: *preciso che il provvedimento è stato assunto con l'accordo unanime di tutto il consiglio. E sia ben chiaro che non lo ritiriamo*». Il compito di fare rispettare l'ordinanza è stato affidato alla forza pubblica.

Si profila così un duro braccio di ferro fra il commissario speciale per la Zanoobia ammiraglio Francese, il sindaco Cozza e gli altri amministratori di Leinì, che non intendono cedere. Le motivazioni che hanno suggerito il provvedimento del sindaco sono state ribadite nel consiglio comunale di ieri pomeriggio, durante il quale gli amministratori hanno concordato la strategia giuridica da tenere davanti ai giudici del tribunale amministrativo.

«*Per ribadire ancora una volta le nostre posizioni* — ha precisato il sindaco — *ho inviato una lettera aperta al commissario speciale Francese, che ha avuto la bontà di spedirmi due campioni dei rifiuti della Zanoobia. Comunque, solo quando l'Ecolinea sarà spostata dal centro abitato potrà trattare anche queste sostanze*».

«*Siamo ora super-controllati e abbiamo dovuto ridurre i programmi* — ha precisato Manlio Pacitti, direttore della Ecolinea —: *ogni nostro carico è esaminato dai picchetti composti da abitanti, dall'Usl e dalla Provincia*». Mentre il Consiglio regionale del Piemonte affrontava lo scoglio dell'Acna, una delegazione di Leinì ha manifestato davanti a Palazzo Lascaris. La vicenda è finita anche in Parlamento con un'interrogazione della deputata verde Laura Cima.

g. del.

■ Proiettile di mortaio sfiora le case

PORDENONE — Un proiettile di mortaio sparato durante le esercitazioni Nato nel Veneto orientale e nella provincia di Pordenone, e diretto verso il poligono del Ciaurlec, è andato fuori bersaglio, finendo a circa 200 metri da alcune case di Travesio.

A 40 metri dal luogo in cui il proiettile è esploso si trovava Alfio del Colle, di 35 anni, direttore della locale riserva di caccia, che non ha riportato ferite.

Il colpo di mortaio ha provocato una buca di un metro di diametro vicino al campo sportivo di Travesio e a 150 metri da una strada provinciale, mentre alcune schegge sono finite sui tetti di un nucleo di case popolari.

Della vicenda si stanno interessando i carabinieri; nessuna comunicazione ufficiale, invece, è giunta dal comando delle forze terrestri alleate Sud Europa.

LO SQUALO (DEL FILM) E' IN AGGUATO

Chicago. La fortunata serie del film «Lo squalo» è giunta al quarto episodio. Due tecnici stanno ultimando la costruzione dei denti prima di presentare il mostro meccanico al Museo della Scienza e della Tecnica; poi si inizieranno le riprese (Ap)

Infermiere abusa di una paziente nei sotterranei del Cardarelli di Napoli

Violentata in ospedale, su una barella

NAPOLI — Distesa su una barella con l'ago della flebo infilato nel braccio, s'è accorta appena che l'ascensore scendeva lento nei sotterranei dell'ospedale. Nel torpore artificiale prodotto dai farmaci, la donna ha intuito il pericolo soltanto quando la porta d'acciaio s'è aperta su un corridoio buio e deserto. No, quello non era il reparto dove i medici la stavano aspettando. L'uomo ha trascinato il lettino in un angolo, le ha strappato il camice di dosso e l'ha violentata, sicuro che nessuno avrebbe potuto vedere e sentire.

Anna R., 45 anni, marito e tre figli già grandi, è la vittima di uno stupro consumato tra i muri dell'ospedale Cardarelli di Napoli, il più grande presidio sanitario del Mezzogiorno. Ad aggredirla è stato un «portantino», un infermiere ausiliario cui la donna era stata affidata per raggiungere il terzo piano del padiglione dove, nella divisione di medicina generale, avrebbe dovuto essere ricoverata. Luigi Colantuono, 45 anni, da otto dipendente del Cardarelli, è da ieri mattina rinchiuso nel carcere di Poggioreale con l'accusa di violenza carnale aggravata.

Sposato, cinque figli, non ha tentato nemmeno di difendersi: «*Sì, è vero, sono stato io* — ha detto agli agenti prima di essere ammanettato — *non so perché l'ho fatto... E' stata una pazzia*».

La storia comincia mercoledì pomeriggio, quando Anna, moglie di un insegnante e da tempo preda di crisi depressive, si sente male. I familiari sospettano un'intossicazione da medicinali, temono che abusi di tranquillanti e decidono di portarla in ospedale.

E' in uno stato di dormiveglia quando l'infermiere le si avvicina per la prima volta. Si assicura di non essere visto, la tocca, finge di visitarla, si allontana soltanto all'arrivo di una collega venuta a controllare la flebo. Alle 8 di sera le condizioni di Anna sono visibilmente migliorate: la donna può essere spostata nella medicina generale.

Il compito di trasportare la paziente è affidato a Luigi Colantuono che ha già in mente il suo piano. Al marito e alla figlia che aspettano notizie annuncia il trasferimento della ricoverata, ma per raggiungere il terzo piano indica loro la strada più lunga, un tortuoso giro tra i viali.

Anna è in sua balìa, troppo debole per capire e ribellarsi. L'uomo infila la barella nell'ascensore e preme il pulsante che porta al sottoscala. Giù non c'è anima viva: il «portantino» violenta la donna e la minaccia.

La barella scivola di nuovo nell'ascensore. Anna si fa condurre in silenzio in corsia dove trova ad attenderla i familiari. Quando è sicura di essere in salvo vince la paura e racconta piangendo la sua odissea al marito che corre ad avvertire gli agenti del drappello ospedaliero.

Scatta l'allarme, i poliziotti setacciano l'edificio e rintracciano ad uno ad uno gli ausiliari di turno nel padiglione. Sfilano davanti alla donna che non ha dubbi e riconosce subito il suo aggressore: «*E' lui...*».

Mariella Cirillo

«Di notte 3 infermieri volevano stuprarmi»

NAPOLI — Per tutta la notte ha subito l'assalto di tre infermieri che a turno hanno cercato di violentarla. All'alba ha telefonato ai familiari raccontando loro ogni cosa e, assistita dal padre, ha denunciato l'accaduto alla polizia. Protagonista della vicenda, avvenuta nell'ospedale di Aversa, un paese a pochi chilometri da Caserta, una ragazza di 20 anni, ricoverata per una grave colica.

La storia è ora al vaglio degli investigatori che stanno svolgendo indagini per identificare i tre aggressori. Agli agenti la giovane ha detto che, poco dopo aver varcato la soglia dell'ospedale, un individuo con indosso un camice bianco l'ha avvicinata mentre era sola in una stanzetta attigua al pronto soccorso. L'uomo l'ha sottoposta ad una visita ginecologica e poi ha cercato di violentarla.

Ma non è che il primo atto. Poco dopo arriva un infermiere che ha il compito di trasportarla nel reparto al quale è stata destinata. Una volta nell'ascensore, però, il «portantino» la conduce nel sottoscala dell'edificio e anche lui cerca di aggredirla fino a quando le urla della ragazza non lo convincono che è meglio accompagnarla in corsia. Protetta dalla presenza degli altri ammalati, la giovane si addormenta.

Al mattino, però, la sveglia un terzo infermiere che finge di doverla scortare in una vicina divisione per alcuni esami. Durante il tragitto, l'uomo tenta di trascinarla in un luogo appartato, ma la paziente riesce a fuggire e ad avvertire i genitori.

m. c.

Il nostro Cliente è un gruppo industriale meccanico produttore di macchinari ed impianti chiavi in mano e caratterizzato da una forte presenza sui principali mercati esteri; nell'ottica di un piano di consolidamento della propria struttura ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERI
(Rif. SP/S 10189)

da inserire in qualità di

CAPO GRUPPO PROGETTAZIONE MECCANICA

in grado di guidare gruppi di lavoro nello sviluppo di progetti di macchine ed impianti complessivi.

PROGETTISTI HARDWARE/SOFTWARE
(Rif. SP/S 10190)

da inserire in qualità di

CAPO PROGETTO

in possesso di spiccate doti organizzative per l'automazione di macchine ed impianti e con conoscenze pratiche di **microprocessori, PLC e P.C.**

INGEGNERI
(Rif. SP/S 10191)

al primo impiego o con alcuni anni di esperienza per potenziare le strutture nell'ambito dell'area tecnico-produttiva (progettazione - produzione - manutenzione - collaudo) a seconda delle loro conoscenze professionali, attitudini ed aspirazioni. Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire concrete possibilità di crescita professionale ed un trattamento economico strettamente correlato alle capacità.

LA SEDE DI LAVORO E' CUNEO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S ..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GRUPPO ITALIANO OPERANTE NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

nell'ambito di un articolato piano di espansione in Piemonte, ricerca per la divisione **IPERMERCATI**:

CAPI AREA
(Rif. SI/S 10219)

- **GENERI VARI**
- **DEPERIBILI**
- **BAZAR**
- **TESSILE** (abbigliamento intimo e calzature)

CAPI REPARTO
(Rif. SI/S 10220)

- **GENERI VARI** (scatolame - bevande - drogheria chimica)
- **DEPERIBILI** (macelleria - gastronomia al banco - pescheria - pane e pasticceria - ortofrutta - libero servizio [latticini, salumi, surgelati])
- **BAZAR E TEMPO LIBERO - AUTOBRICOLAGE**
- **ELETTRODOMESTICI ED HI-FI**
- **TESSILE** (uomo - donna - bimbo intimo e calzature)
- **AMBIENTAZIONE**
- **MANUTENZIONE E SICUREZZA**

RESPONSABILI
(Rif. SI/S 10221)

- **AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'**
- **CASSE**
- **GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE**

Le singole funzioni prevedono: la responsabilità di un centro di profitto (giro d'affari, margine, stocks, costi del personale); la responsabilità degli acquisti e degli assortimenti e la gestione organizzativa del proprio settore.
In questa ottica il nostro Cliente desidera entrare in contatto con Candidature professionalmente consolidate in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nell'ambito di una filosofia aziendale che prevede una gestione decentrata delle responsabilità con forte autonomia decisionale ed operativa.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato Gruppo torinese, nell'ambito di un programma di forte ampliamento e diversificazione dei settori d'intervento delle Società del gruppo, ricerca:

ESPERTI INFORMATICI

nelle seguenti aree:

SVILUPPO APPLICAZIONI GESTIONALI su IBM S36/38 da inserire nell'ambiente IBM AS400. (Rif. SI 10209)

SVILUPPO APPLICAZIONI GESTIONALI negli ambienti: IBM DL/I-DB/DC IMS, CICS, DIGITAL VOX con esperienza di progettazione e realizzazione sistemi nelle aree amministrazione e finanza, produzione, acquisti-approvvigionamenti, marketing. (Rif. SI 10210)

MAPICS con conoscenza delle problematiche utente, dei tools esistenti sul mercato ed esperienza nella progettazione di soluzioni avanzate. (Rif. SI 10211)

SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI con conoscenze sulle problematiche, sui flussi informativi da/verso il vertice aziendale ed esperienza nella progettazione dei DSS. (Rif. SI 10212)

PROJECT-MANAGEMENT con esperienza acquisita in aziende di medio/grandi dimensioni. (Rif. SI 10213)

POSTA ELETTRONICA con conoscenza sugli standard di gestione/distribuzione documenti e sui prodotti DISOSS, PROFS, ALL-IN-ONE. (Rif. SI 10214)

IN HOUSE-PUBLISHING con esperienza di impianto e utilizzo di sistemi per la produzione editoriale della manualistica, gradita in particolare la conoscenza del DCF. (Rif. SI 10215)

SYSTEMS INTERCONNECTION E TELE-COMMUNICATION con esperienza nella comunicazione/interconnessione di sistemi applicativi operanti su computers e reti eterogenee. (Rif. SI 10216)

END USER COMPUTING con conoscenze sui tools di produttività individuale. Gradita un'esperienza maturata in una struttura di tipo infocentro. (Rif. SI 10217)

AUTOMAZIONI DI FABBRICA con conoscenze sulle problematiche «CIM», con esperienze nelle reti di fabbrica e nel collegamento di sistemi eterogenei. (Rif. SI 10218)

Alle persone che desideriamo incontrare sono richieste spiccate capacità organizzative e di relazione interpersonale.
L'ambiente di lavoro, giovane, dinamico, sarà caratterizzato da reali possibilità di crescita professionale e continuo aggiornamento tecnico.
Le condizioni retributive e di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze e comunque posizionate ai massimi livelli di mercato.
La sede di lavoro per tutte le posizioni è prevalentemente in TORINO.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA ED ELETTRONICA, CON SEDE IN TORINO E CON UNA SOLIDA TRADIZIONE DI ALTA QUALITA' ED IMMAGINE, APPARTENENTE AD UN IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE, CERCA UN

FINANCIAL CONTROLLER
(DIRETTORE FINANZA, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO)

con le seguenti caratteristiche:
- Esperienza adeguata in Aziende multinazionali e profonde conoscenze ed esperienze di controllo di gestione con lavorazioni su commessa.
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Capacità di motivazione e Gestione del proprio Personale.
- Esperienza nell'uso di sistemi informativi dell'Area Amministrativa.
- Laurea in Economia e Commercio o titolo equivalente anche estero.
- Età 35-45 anni.

E' previsto un trattamento economico sicuramente interessante e comunque adeguato all'esperienza maturata.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, poiché l'Azienda partecipa direttamente alla selezione sin dalle prime fasi.
I Candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI [illegible]**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente che è una **FONDERIA di GHISA** presente da lungo tempo sul mercato, specializzata in grossi getti per stampi deformazione lamiere, ricerca:

ESPERTO TECNICO DI FONDERIA

con qualificate conoscenze di metallurgia e di processi di lavorazione della ghisa; che dovrà diventare il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

La sede di lavoro è TORINO.
L'aspetto economico, non predeterminato, verrà concordato in fase di colloquio e sarà comunque tale da soddisfare Candidature professionalmente qualificate.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10199 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Solida Azienda meccanica produttrice di beni strumentali ad elevato contenuto tecnologico ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO

La posizione, che riporta alla Direzione Generale, è indicata per figure professionali altamente qualificate nella gestione di trattative commerciali caratterizzate da forti contenuti tecnici, e nella guida e conduzione dei collaboratori.
La funzione richiede:
- età orientativa intorno ai 35-45 anni;
- solida formazione culturale ad indirizzo tecnico;
- valida e pluriennale esperienza di vendita di prodotti/macchine/impianti contraddistinti da elevata tecnologia;
- spiccate doti organizzative e di autonomia operativa;
- perfetta padronanza almeno della lingua inglese;
- ampia disponibilità a viaggiare;
- abitudine a ragionare in termini di obiettivi;
- naturale predisposizione ai rapporti interpersonali.

La sede di lavoro è in provincia di CUNEO.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno concordati esclusivamente sulla base delle caratteristiche professionali acquisite.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10192 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

MARKETING DI BENI DI LARGO CONSUMO

Una solida ed affermata Società leader indiscussa nel proprio settore merceologico caratterizzata da una produzione di assoluta qualità, nell'ambito di un articolato piano di consolidamento della propria struttura ricerca:

GIOVANI LAUREATI
in discipline economiche
in discipline scientifiche

da inserire inizialmente in una attività di MARKETING OPERATIVO (mercati, prezzi, concorrenza, etc.) in qualità di

ASSISTENTI ALLA DIREZIONE

La selezione è indirizzata a Candidati militesenti/assolti di età non superiore ai 28 anni, in possesso di un buon curriculum universitario fortemente motivati ad inserirsi in una struttura che adotti le più moderne ed avanzate metodologie di marketing che può offrire la possibilità di indirizzarsi successivamente in funzioni professionalmente più ample.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di lingue estere.
L'inserimento avverrà in un contesto internazionale professionalmente molto qualificato con concrete possibilità di effettivi sviluppi di carriera e di responsabilità.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10203 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società di Servizi con sede a Torino ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE CONTROLLO-FINANZA

Nell'ambito di un naturale avvicendamento nella posizione siamo stati incaricati di ricercare una figura professionale di età orientativa intorno ai 35-38 anni, diplomato/laureato, che possa vantare una consolidata e globale esperienza nel campo contabile ed amministrativo, nel controllo di gestione e budgetario e nella gestione del portafoglio, acquisita presso realtà modernamente organizzate che adottano soluzioni tecniche avanzate.
E' gradita eventualmente nell'iter professionale un'esperienza di carattere bancario.
L'inquadramento è previsto a livello di funzionario del CCNL del Credito.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10207 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La nostra Cliente fa parte di un importante gruppo presente in 32 Paesi ed opera nel mercato internazionale dell'auto con l'impiego di materie plastiche nella componentistica di arredo interno. Ha sede nella cintura di Torino, in un moderno Stabilimento di recente costruzione.
Nel quadro di un potenziamento delle proprie attività ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTA STAMPI
(materie plastiche e/o lamiere)

con esperienza pluriennale maturata nella concezione di stampi per **materie plastiche o lamiere.** Egli dovrà occuparsi di preventivazione, progettazione, costruzione e industrializzazione di stampi, sia nell'officina e nel laboratorio interni, che in collaborazione con qualificate aziende esterne.
L'inquadramento e la retribuzione, correlate al livello di professionalità acquisita, si collocano nelle fasce alte di mercato.
La sede di lavoro è nella cintura Sud-Ovest di Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di telefonare al numero 650.0258 (orario 9-12,30 - 14-17) chiedendo della Sig.na VERDUCI oppure di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico e siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10197, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Società torinese operante nel settore dei Servizi ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTI/PROGRAMMATORI 38 IBM

cui affidare il ruolo di

RESPONSABILE DI PROGETTO

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10202 e corredato di recapito telefonico, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La **ROTOMORS S.p.A.**, produttrice di autocentrature ed attrezzature speciali per macchine utensili, nell'ambito di un articolato piano di potenziamento della struttura ricerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA ED ESTERO
(Rif. SI 10198)

con una buona conoscenza della lingua inglese e francese ed un'adeguata preparazione tecnica che gli permetta di dialogare con il Cliente.

CAPO OFFICINA
(Rif. SI 10200)

con una buona esperienza sulle tematiche collegate all'organizzazione della produzione e con buone capacità di guida e conduzione del personale subalterno.

MONTATORI PER ITALIA ED ESTERO
(Rif. SI 10201)

che abbiano acquisito esperienza in ruoli analoghi.
Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle fasce interessanti del mercato e comunque tale da soddisfare Candidature tecnicamente qualificate.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica azienda torinese, in posizione di assoluto rilievo nel proprio settore merceologico sul mercato nazionale, europeo ed americano, ravvisa la necessità di potenziare le proprie strutture organizzative inserendo:

RESPONSABILE CONTROLLO AVANZAMENTO PRODUZIONE
(Rif. SI 10204)

abituato a svolgere questo ruolo professionale preferibilmente presso Aziende modernamente strutturate, che dovrà seguire la produzioni interne e le lavorazioni esterne.

PREVENTIVISTA
(Rif. SI 10205)

In possesso di una buona formazione culturale tecnica di base, che dovrà sviluppare in forma autonoma i preventivi delle commesse di lavorazione, dialogando con i Clienti dalla fase iniziale della trattativa tecnica fino all'acquisizione dell'ordine. Riteniamo che la provenienza da uno dei seguenti settori (componentistica di carrozzeria - costruzione stampi - modellistica auto - aeronautica) possa facilitare l'inserimento nella posizione. Per entrambe le posizioni, dato il contesto internazionale in cui si colloca la Società, sono gradite elementi nozioni di base della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle effettive conoscenze acquisite.
Il personale della Società è stato informato della presente ricerca.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primario gruppo industriale estero ci ha incaricati di ricercare per una consociata con sede in Torino:

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE
(componentistica veicoli industriali macchine movimento terra-aviazione)

La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 30-40 anni, in possesso di un'ottima formazione tecnica di base ed una pluriennale e significativa esperienza in trattative commerciali di un buon contenuto tecnico, meglio se acquisita con interlocutori operanti nei settori summenzionati ed una valida conoscenza delle problematiche di marketing operativo.
La persona prescelta dovrà svolgere un'attività di promozione e sviluppo sul mercato nazionale nei confronti di aziende operanti nel campo della componentistica per veicoli industriali, delle macchine movimento terra e dell'aviazione e dovrà pertanto operare con Uffici Tecnici ed Uffici Acquisti delle Aziende clienti.
Spiccate doti organizzative, l'abitudine ad operare con ampi margini di autonomia ed a ragionare in termini di obiettivi completano i requisiti richiesti.
Data la struttura multinazionale del gruppo è indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle effettive conoscenze acquisite.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10222 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda meccanico/idraulica con sede in Torino ricerca:

IMPIEGATO TECNICO
per il Servizio
PREVENTIVI E COSTI

esperto di:
- analisi e richiesta di offerte;
- stesura di preventivi;
- analisi e controllo costi.

Per la posizione si richiede: età orientativa tra i 25-40 anni; titolo di studio di perito industriale (meccanico/elettrotecnico); pluriennale esperienza in ruoli analoghi. Costituisce titolo preferenziale una discreta conoscenza di base della lingua inglese.
L'Azienda nostra Cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alla professionalità.
La sede di lavoro è TORINO.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10206 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il ministro della Sanità sotto [illegible] al congresso di Courmayeur

I medici contro Donat-Cattin

«Misure inutili e punitive per la categoria» - «Assurdo il superticket su farmaci a basso costo» - Il presidente della federazione Parodi: «Negli ospedali mancano direttori preparati» - I dottori minacciano di far pagare le visite ai cittadini e di non compilare le ricette a «lettura ottica»

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Non c'è un posto libero negli alberghi: quasi mille medici di famiglia, in rappresentanza di settantamila loro colleghi, hanno invaso Courmayeur per il 33° [illegible] della Fimmg (Federazione italiana dei [illegible] di [illegible] generale). E ieri, fin dall'apertura, si è sentita aria di burrasca. Il malumore è talmente diffuso, la protesta così accesa, che la categoria fa balenare tempi di «lotta dura»: [illegible] passaggio all'assistenza indiretta (ovvero pagamento d'ogni [illegible] da parte dei cittadini); disobbedienza civile, con il rifiuto di compilare le ricette entro caselle prestampate, «a lettura ottica»; ripudio del tavolo ministeriale delle trattative per il [illegible] convenzione (la precedente è scaduta a giugno); [illegible] di varie iniziative popolari, dall'affissione di polemici [illegible] negli ambulatori alla raccolta di [illegible] per il ricorso a referendum abrogativi di norme considerate inutili e dannose.

Anche se fuori si gela e sulle cime è nevicato, il ministro della Sanità Donat-Cattin, che dovrebbe intervenire oggi al congresso, troverà un clima arroventato. E' soprattutto verso di lui che sono lanciati gli strali dei medici di famiglia, per quella che è stata definita «l'estate dei tradimenti». [illegible] Boni, segretario della Fimmg, ha sostenuto nella relazione d'apertura che [illegible] atti compiuti dal ministro in pieno agosto, nella ipotesi di [illegible] risparmi sulla spesa sanitaria, hanno avuto sapore punitivo per i medici di famiglia e di danno [illegible] la collettività. Dice [illegible]: «*Denunciamo la politica di cultura sanitaria del governo e dei partiti. Gli atti recenti del ministero della Sanità non soltanto portano allo scontro con la nostra categoria, ma rischiano di condurre a scelte pericolose per tutta la gestione dell'assistenza*».

Le tre o quattro gocce che di recente hanno fatto traboccare il vaso, dice Boni, «*al di là di altre vere pirraterie politiche con cui sono state eliminate varie norme contrattuali*», riguardano l'eliminazione per decreto di alcune prestazioni che prima i medici di famiglia potevano compiere, gradite ai cittadini: suture di ferite, iniezioni antiallergiche, fleboclisi, endovenose, aerosol, incisione di ascessi ecc. Tutte [illegible] attività assistenziali che comunque andranno garantite, e [illegible] [illegible] di più alla collettività, in ambulatori specialistici e negli ospedali.

Altro punto di forte contestazione: il mancato consulto del ministero della Sanità [illegible] i medici di famiglia in relazione [illegible] prescrizione dei farmaci e il problema dei ticket. Per esempio, dice Boni, l'ultima scelta di un ticket del 40 per cento su alcuni farmaci, quasi [illegible] tra quelli cosiddetti a [illegible] costo, «*porterà a una loro graduale scomparsa e* [illegible] *prescrizione di medicine a maggiore* [illegible] *ma con ticket di minore importo*».

Anche la disposizione che vorrebbe il medico [illegible] di «ricette a lettura ottica», senza uscire con la scrittura nemmeno di un millimetro dalle caselle prestampate, è stata considerata assurda: «*Medico sempre più burocrate, sempre più robot.* [illegible] *più angustiato dal* [illegible] *perdite di tempo inutili. Quando sarebbe stato* [illegible] *più semplice che lo Stato fornisse agli assistiti un apposito tesserino, un fac-simile delle* [illegible] *di credito, che avrebbe permesso di riportare sulle ricette in modo meccanico i dati necessari ai controlli*». Ma pare [illegible] ci [illegible] un altro decreto in vista, decreto riparatore forse, che [illegible] l'utilizzazione, per la compilazione della ricetta, del [illegible] del codice fiscale, [illegible] tutto a 35 milioni di italiani.

Problemi tecnici apparentemente di poco spessore, ma che turbano un'intera categoria, se aggiunti ad altre considerazioni. Ricorda l'on. Eolo Parodi, presidente della Federazione degli [illegible] dei medici: «*Mi torna sempre in mente questa frase di Simon Veil: L'optimum sarebbe un medico italiano in una struttura* [illegible] *italiana. Sapete come vanno da noi le cose. Nei 1339 nostri ospedali, i direttori preparati e aggiornati secondo moderni criteri, saranno sì e no 150-200. Il personale medico è frustrato per le paghe irrisorie. Gli infermieri mancano e non c'è da stupirsene, con quelle quattro lire che prendono e i pesci in faccia che ricevono, costretti a un lavoro impegnativo e faticoso che non so quanta gente farebbe a quelle condizioni...*».

Il congresso della Fimmg durerà fino a domenica e con simili analisi si avvia dunque a spaziare oltre i limiti delle discussioni di categoria. Già ieri, un relatore di rilievo, l'on. Giorgio Bogi, presidente della Commissione [illegible] speciali della Camera, ha introdotto un tema inedito: l'anatomia della spesa sanitaria secondo gli [illegible] rilevamenti. Si è scoperto che i cittadini italiani hanno speso interamente di tasca propria 14 mila e duecento miliardi nel 1987, tra automedicazioni e ricorso a prestazioni private. Mentre lo Stato, [illegible] nel 1987, ha speso [illegible] miliardi «comperando dai privati» l'assistenza medico-ospedaliera [illegible] da fornire poi gratis ai cittadini. Due dati di fatto questi che da oggi serviranno ad animare, se ce ne fosse bisogno, il dibattito congressuale.

Franco Giliberto

Anche in Usa il vampiro delle api

La «Varroa» flagella gli alveari nel 50 per cento degli Stati - E' un acaro che succhia il sangue degli insetti e trasmette loro virus mortali

NEW YORK — Allarme in tutto il mondo. Alla «Varroa jacobsoni», grande nemico delle api, il quotidiano americano «Herald Tribune» ha dedicato ieri un articolo in prima pagina, spiegando che negli Usa l'acaro è già presente nel cinquanta per cento degli Stati.

In gran parte dell'Europa occidentale il piccolo killer ha infestato il [illegible] [illegible] colonie di api, con gravi implicazioni nella produzione del miele e danni economici per gli apicoltori. La Varroa ha per ora risparmiato gli alveari di [illegible] Bretagna, Scandinavia, Hawaii, Nuova Zelanda e Australia. La Comunità europea sta predisponendo una campagna per informare gli apicoltori sui metodi per arginare e debellare l'epidemia.

A occhio nudo quasi non lo si vede. E' un esserino di colore bruno rossiccio dal corpo piatto che misura [illegible] un millimetro di diametro. Ed è proprio lui, questo minuscolo acaro — risponde al nome di *Varroa jacobsoni* — il killer dell'ape domestica (*Apis mellifera*) che sta devastando le arnie di mezzo mondo.

Nella bella stagione, all'interno di un alveare ancora indenne dal nemico, la vita ferve intensa. L'ape regina, unica femmina feconda della società, depone uova a getto continuo. In ciascuna [illegible] celletta, costruita dalle operaie, depone un uovo che dopo tre giorni schiude. [illegible] fuoriesce una piccola larva [illegible] [illegible] [illegible] di alimentarsi da sola. Ci pensano le operaie a nutrirla in modo adeguato.

In pochi giorni, rimpinzata di cibo, la larva aumenta notevolmente di peso ed entra in quello stato quiescente che gli entomologi chiamano «pupa». Non ha bisogno di nutrirsi. Entro di lei avvengono quei cambiamenti rivoluzionari che la trasformeranno in insetto alato. Per non turbare la pupa in latente metamorfosi, le operaie la isolano dal mondo esterno otturando la celletta con un coperchietto di cera.

La Varroa entra in [illegible] immediatamente prima che la cella venga suggellata. E' una femmina fecondata. S'introduce furtivamente nella celletta ancora aperta e si lascia chiudere entro quello che per lei rappresenta il luogo [illegible] [illegible] deporre le uova. Ha a disposizione la pupa immobile e a sue spese incomincia a nutrirsi.

Se è capitata nella celletta ove sta per svilupparsi un'ape operaia, depone cinque uova. Se invece capita in quella di un futuro fuco (ape maschio) ne depone qualcuno in più, quasi sapesse che il periodo di impupamento del fuco dura più a lungo. Delle [illegible] deposte dalla Varroa, una sola dà origine a un maschio, le altre danno tutte origine a femmine.

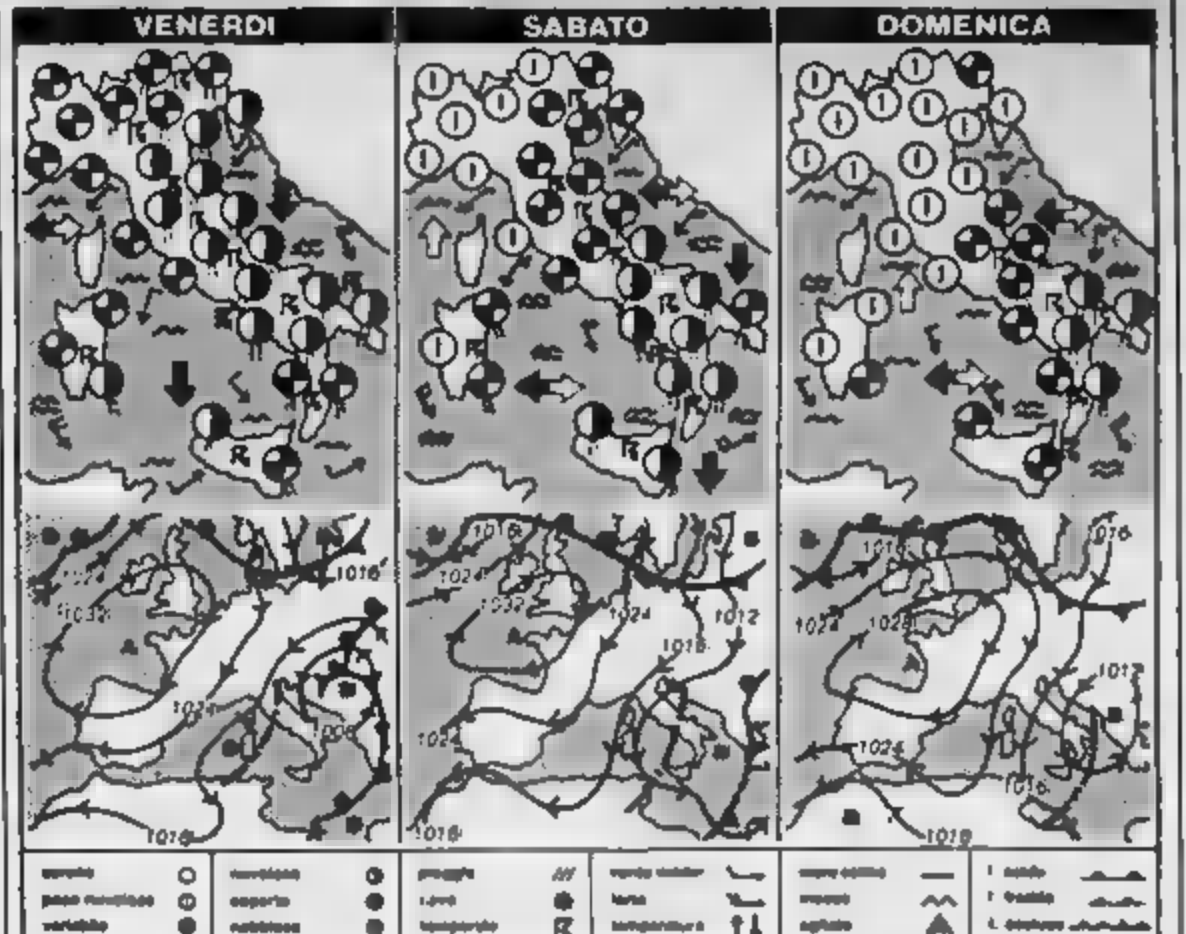
[illegible] oltremodo precoci i figlioletti del parassita. Sviluppatosi a tempo di record, il maschio, nel chiuso della celletta, s'unisce in incestuoso connubio con le sorelle man mano che maturano. E quando, da [illegible] a [illegible] giorni dopo, le giovani api forano il coperchio di cera e guadagnano la libertà, escono insieme a lei le femminucce Varroa già fecondate. Ciascuna di loro è pronta a penetrare in una celletta ancora aperta per cominciare il ciclo.

In autunno ed in inverno, quando l'ape regina interrompe la deposizione delle uova, l'acaro si trasferisce sulle api adulte [illegible] loro che provvedono involontariamente alla sua diffusione nei loro voli a lungo raggio o sono magari gli stessi apicoltori quando trasportano le arnie dove c'è fioritura. Ed è allora che la Varroa compie la sua opera nefasta succhiando il sangue (l'emolinfa) delle alate ospiti.

Dissanguate da quel vampiro che inocula [illegible] ferite virus e batteri, quasi tutte le api soccombono. Il dramma si consuma nel giro di pochi [illegible]. Ci sono ancora molte zone d'ombra nella biologia della Varroa e soprattutto nei suoi rapporti con le api. Il parassita è oggetto di studio da parte di entomologi italiani e stranieri. Ci sarà più facile combatterlo il giorno in cui il suo ciclo biologico non avrà più segreti per noi.

I. Lattes Coifmann

Tempo incerto oggi e domani (soprattutto al Sud)

Mezzo weekend al sole

L'arrivo dell'aria fredda sul Mediterraneo è sempre motivo di instabilità atmosferica e di cattivo tempo, tanto più marcato a seconda della sua imponenza, della sua direzione di moto ed ovviamente della stagione.

Nel caso specifico si è [illegible] del primo [illegible] afflusso di aria fredda che ha [illegible] il Mediterraneo centro-occidentale. Dopo il lungo periodo estivo e di accumulo di calore da parte del mare, era inevitabile che dal [illegible] trasto [illegible] dei due elementi si sprigionasse quell'ondata di maltempo che ha investito tutta la penisola ed i cui episodi, sebbene in attenuazione, sono [illegible] presenti su [illegible] località. Il peggio è passato ma [illegible] una circolazione di aria fredda potenzialmente instabile che fa capo ad una depressione in quota localizzata sulle regioni centro-meridionali.

All'instabilità propria dell'aria si unisce un'esaltazione di natura orografica e termoconvettiva per cui le condizioni del tempo si presentano mutevoli con alternanza di [illegible] ed annuvolamenti. Questi ultimi, sia oggi che domani, saranno più frequenti e marcati sulle zone interne peninsulari, sulla Sardegna e più in generale al Sud, e sulle regioni adriatiche [illegible] daranno luogo, [illegible] nelle ore pomeridiane e serali, a locali piovaschi e temporali. [illegible] settore nord-occidentale e lungo le [illegible] tirreniche tenderanno a prevalere le schiarite sempre più ampie. Soffieranno dei venti moderati tra Nord-Est e Nord-Ovest con dei rinforzi locali sull'Adriatico e sul Mare di Sardegna. Le temperature diurne [illegible] una ulteriore flessione sulle regioni centro-meridionali, mentre si manterranno stazionarie al Nord. Le temperature notturne invece diminuiranno [illegible] di qualche grado ovunque.

Per domenica tornerà a prevalere il sereno su tutte le regioni settentrionali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, [illegible] sul resto della penisola e sulla [illegible] insisterà della nuvolosità [illegible] localmente intensa con associati brevi piovaschi o temporali. Si attenueranno i venti, salvo che al [illegible]. Le temperature diurne, almeno al Nord e sulle regioni tirreniche, mostreranno una tendenza al rialzo.

Marcello Loffredi

città italiane

città estere

Trenta feriti, case scoperchiate e aziende distrutte

Tromba d'aria a Comiso danni per molti miliardi

Particolarmente colpita l'agricoltura: «cancellate» decine di serre

Comiso. Un'impalcatura in acciaio abbattuta dalla tromba d'aria alla periferia della città (Ap)

COMISO — «*E' stato peggio di un terremoto. Il vento ha scoperchiato le case e fatto crollare i cornicioni. Erano le 6, ma c'era* [illegible] *buio da sembrare mezzanotte*». E' il racconto di uno dei [illegible] sugli effetti disastrosi della tromba d'aria che ieri mattina ha sconvolto Comiso, provocando gravissimi danni anche in altre zone del Ragusano. Case scoperchiate, [illegible] chine trascinate [illegible] [illegible] piedi, saracinesche [illegible] e negozi devastati dal vento che si è [illegible] strada travolgendo tutto quello che si trovava dinnanzi. Il bilancio è pesante: una trentina di feriti, dieci dei quali [illegible] in ospedale. Di essi, [illegible] in gravi condizioni, un [illegible] di 67 anni, Salvatore Morando, ricoverato all'ospedale [illegible]baldi di Catania. Per gli altri le prognosi oscillano fra i 10 e i 30 giorni.

Gravissimi sono stati i danni materiali. La prefettura di Ragusa non si sbilancia con le cifre. Ma secondo calcoli dell'Ispettorato agrario [illegible] nelle campagne ci sarebbero [illegible] [illegible] per decine di miliardi. La tromba d'aria, infatti, è entrata dal mare, ha toccato il litorale di Marina di Acate, poi si è diretta verso Vittoria, sfiorando l'abitato e abbattendo numerosi [illegible] [illegible] [illegible] comunale; poi ha colpito in particolare [illegible] Comiso. Quindi si è fermata alla periferia di Ragusa. Anche nel capoluogo ha provocato danni: alcuni alberi, sradicati, si sono abbattuti sulle strade, ostacolando il transito di automezzi pesanti. Tre camion ribaltati dal vento nella zona industriale dove erano parcheggiati.

Tutto il percorso della tromba d'aria, una quindicina di chilometri, è punteggiato da coltivazioni in serra, primizie: tutto distrutto. «*Tanti sforzi sono stati vanificati*» — è lo sfogo del sindaco di Comiso Salvatore Zago — «*la nostra agricoltura è in ginocchio*».

Ma è tutta l'economia della zona a risentire [illegible] effetti devastanti della tromba d'aria. Nell'area sulla quale si è [illegible] ciclone una decina di piccole aziende che si occupano della lavorazione [illegible] [illegible]. E', questa, una tradizione antica dell'artigianato comisano. Il [illegible] arriva dal continente e quindi viene segato, levigato, trasformato in prodotto finito. Ebbene, alcuni di questi stabilimenti non esistono più. Adesso i titolari di queste aziende sono i primi a chiedere alla Regione la dichiarazione dello [illegible]to di calamità.

Ma a Comiso, epicentro della tromba d'aria, ci sono stati altri danni. Alberi d'alto fusto, insegne pubblicitarie, antenne: tutto è finito in strada. Nelle vie e nelle piazze sono state semidistrutte una quindicina di automobili in sosta. Danneggiate anche le strutture di un lavaggio rapido per auto, trascinate per una cinquantina di metri.

Nessun danno ha subito l'aeroporto Magliocco, base dei missili Cruise.

Nino Amante

Roberto Copernico

Beniamino Fassetti ved. Rocco

Giorgio Graziano

Giuseppe Milanese

Angelo Bison

Giuseppe Novaretti

Alfredo Tartaglino

Angelo Defilippis

Angelo Russo

Giuliano Gorla

Maria Carmelina Laretto ved. Gino

Angelo Bottazzi

Margherita Beltrando ved. Robiglio

Giovanni Piccarreta

Guido Giovanni Remino

Valeria Sandretto in Bonetto

Domenico Valenza

Enrico Barbero

Leone Martinelli (Piero)

Giorgio Torre

ANNIVERSARI

Teresa Ronco

Francesco Torta (Franz)

Gemma Merlino

ETHICON S.p.A.

a Johnson & Johnson company

L'Azienda è leader nelle forniture di presidi medico-chirurgici, prodotti e commercializzati in Italia con i marchi **ETHICON Suture, SURGIKOS, JOHNSON & JOHNSON, Ortopedia, CRITIKON, CODMAN.**

L'Azienda è in forte espansione, occupa oltre 500 dipendenti distribuiti in due Sedi produttive, una unità amministrativa e dieci Sedi commerciali periferiche.

La presente ricerca è effettuata per la Divisione Johnson & Johnson Area Commerciale di Bergamo.

1 LAUREATO/A PER LA POSIZIONE DI PROMOTORE ALLE VENDITE

responsabile della gestione delle vendite di un territorio che comprende Ospedali e Case di Cura di Piemonte e Valle d'Aosta.

[illegible]

— Promozione attiva e vendita di prodotti [illegible] alta qualificazione presso Ospedali (Chirurghi, Farmacisti, Capo Sala, Economi).
— Controllo ed analisi del mercato per aggiornare l'Azienda sulle esigenze del cliente, sui cambiamenti del mercato e sulla [illegible].
— Studio ed elaborazione dei piani operativi a medio termine.
— Controllo e gestione dei Rivenditori Autorizzati.

[illegible] DI [illegible]

L'Azienda persegue una politica promozionale dall'interno. La struttura di Marketing viene alimentata da persone che si sono formate, con brillanti risultati, nell'organizzazione di vendita.

CARATTERISTICHE DEL CANDIDATO

— Età non superiore a 28 anni.
— Doti di iniziativa, creatività, ambizione, comunicazione.
— Capacità di lavorare in modo autonomo, stabilire obiettivi ambiziosi e raggiungerli.
— Residenza: Torino o zone limitrofe.

Il candidato prescelto sarà addestrato da un Promotore [illegible] per un periodo iniziale di [illegible] settimane. Successivamente il Promotore frequenterà ulteriori corsi di aggiornamento e formazione.

Il Candidato prescelto ha un contratto a tempo indeterminato con una retribuzione che si pone ai massimi [illegible] mercato. Inoltre, parteciperà al programma di incentivazione che prevede sia provvigioni che premi, il tutto legato ai risultati conseguiti.

A tutti i Candidati verrà data una risposta.

Inviare Curriculum Vitae dettagliato a [illegible] espresso al seguente indirizzo:

ETHICON S.p.A.
Viale Vittorio Emanuele II, [illegible]
[illegible] BERGAMO

Sintex

Importante Società multinazionale americana, facente parte di un prestigioso gruppo, ricerca per la propria Divisione di chirurgia oftalmica un:

VENDITORE DIRETTO

Rif. D-355

con [illegible] di Torino.

Requisiti richiesti:
— diploma scuola media superiore
— esperienza di venditore di almeno [illegible] anni maturata in Società modernamente organizzate
— orientamento a lavorare per obiettivi
— età indicativa 23-26 anni

L'azienda offre:
— inquadramento [illegible] C del C.C.N.L. chimico-farmaceutico
— interessante retribuzione
— piano di incentivi
— auto aziendale
— rimborso spese a piè di lista
— piani di [illegible]ne e sviluppo.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento alla posizione, a:

**SINTEX S.r.l. - Via della Mendola 119 - 00135 Roma
Tel. 06/328.4315 - 328.3858**

Sintex

Primaria [illegible] **Metalmeccanica** per il potenziamento della propria organizzazione commerciale nell'area del [illegible]

FUNZIONARIO DI VENDITA

Rif. A-5278

Requisiti richiesti:
— diploma o laurea ad indirizzo tecnico;
— esperienza di vendita nel settore dei beni industriali e, preferibilmente, nel settore dei semilavorati di alluminio, laminati/estrusi e sistemi per edilizia;
— età: indicativamente 24-35 anni.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento,** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22
Tel. 02.469.1417

Sintex

Nell'ambito di una strategia di crescente orientamento al mercato, di elevati investimenti nella innovazione tecnologica e nell'automazione dei processi produttivi nei quali gli uomini sono considerati fattori determinanti del successo, uno dei più importanti Gruppi Industriali Italiani ricerca:

GIOVANI PERITI

Rif. A-5277

da inserire in area

TECNICO-PRODUTTIVA

Il Gruppo offre posizioni che consentono di sviluppare specifiche capacità professionali e sensibilità al cambiamento, con un ampio ventaglio di opportunità. Costituirà titolo preferenziale aver maturato brevi esperienze lavorative nella predetta area Aziendale.

La sede di lavoro è Settimo Torinese.

La Società partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **[illegible] chiaramente anche sulla busta il riferimento a:**

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua, 22
Tel. 02/46.91.417.

Sintex

BECTON DICKINSON Italia S.p.A.

La [illegible] nel piano di sviluppo della propria **DIVISIONE SPECIMEN COLLECTION,** presente nel settore della ricerca e diagnosi clinica con marchi esclusivi quali VACUTAINER®, UNOPETTE®, ricerca:

COLLABORATORI TECNICO COMMERCIALI

per la zona: **Piemonte-Valle d'Aosta**

da avviare alla promozione ed alla vendita di prodotti consumabili presso l'utenza pubblica e privata in ambito sanitario.

La posizione comporta il seguire una clientela già acquisita e sviluppare al massimo le potenzialità del mercato acquisendo nuovi clienti e curando l'introduzione dei nuovi prodotti, con la responsabilità del raggiungimento di obiettivi concordati.

Si richiede:
— personalità dinamica, spirito di iniziativa e facilità a rapporti interpersonali;
— [illegible] superiore in discipline scientifiche, meglio se a livello universitario;
— un'esperienza di lavoro precedente presso Laboratori di ricerca o Diagnosi clinica è gradita, come pure la conoscenza della lingua inglese.

Ai candidati prescelti si offre l'inserimento in un'Azienda dinamica e in forte sviluppo, concrete opportunità di crescita professionale, retribuzione di sicuro interesse integrata da un valido sistema di incentivi, auto aziendale e rimborso spese a piè di lista.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti dovranno inviare un dettagliato curriculum indicando n. di telefono alla:

BECTON DICKINSON ITALIA S.p.A
Human Resources Manager
Via Caldera 21 - 20153 MILANO

Sintex

Importante Industria operante nel Settore della Componentistica Auto, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture,

RICERCA

A) TECNICO COMMERCIALE

Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti:
— Età non superiore agli anni 35
— Diploma di Perito Industriale o Cultura equivalente
— Alcuni anni di esperienza Tecnico-Commerciale, maturata preferibilmente nel Settore della Componentistica Auto
— Buona conoscenza della lingua francese e tedesca
— Disponibilità a brevi viaggi all'estero

B) RESPONSABILE DEL SERVIZIO MANUTENZIONE

Il candidato [illegible] possiede i seguenti requisiti:
— Pluriennale esperienza in analoga posizione
— Spiccate doti di comando e capacità organizzative per la conduzione di un reparto con un organico di 30 collaboratori specializzati
— Professionalità orientata agli impianti elettrici, macchine automatiche, forni etc.
— Conoscenza delle [illegible] in materia di Sicurezza e Prevenzione Infortuni

C) DISEGNATORE PROGETTISTA DI ATTREZZATURE

Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti:
— Età superiore agli anni [illegible]
— Diploma di Perito Industriale o titolo equivalente
— Buona preparazione Tecnica
— Precedente esperienza nel Settore.

La sede di lavoro è situata nella prima cintura di Torino.
Per tutte le posizioni, Inquadramento e retribuzione comunque di sicuro interesse, saranno commisurati alla professionalità realmente acquisita.
Il Personale della Società è [illegible] della presente ricerca.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato Curriculum Vitae, con recapito telefonico, precisando anche sulla busta la posizione di interesse, a **Publikompass 118 - [illegible] Torino.**

La [illegible] S.p.A. [illegible]

COLLABORATORI TECNICO-COMMERCIALI

[illegible]

La SDA (Shipping & Delivery Agency), corriere espresso nazionale specializzato nella consegna di documenti, plichi e piccoli pacchi, presente in tutta Italia con 30 filiali

[illegible]

VENDITORI/AGENTI

per la filiale di **TORINO**
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 5406 - 10100 Torino.**

Nota società commerciale in fase d'espansione, sita nella cintura torinese, per potenziamento organico ricerca

RESPONSABILE DI [illegible]

[illegible]

con provata esperienza in società commerciale di grande distribuzione.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 101 - 10100 Torino.

Importante Gruppo Torinese in [illegible] espansione ricerca:

[illegible] TECNICO COMMERCIALE

settore import-export

I candidati [illegible] sono giovani italiani diplomati [illegible]:
— una perfetta conoscenza del russo parlato/scritto;
— dinamismo, attitudine alle problematiche commerciali ed ambizioni professionali;
— ampia disponibilità a viaggiare in Italia-Estero.

E' gradita precedente esperienza in attività import-export, anche se non vincolante.

Sede di lavoro: **Torino.**

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque commisurate alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum e referenze citando anche sulla busta Rif.: **Publikompass 6116 - 10100 Torino.**

Grande marvin

foto, ottica, video, audio.

società leader in Italia nella distribuzione al dettaglio di prodotti foto, ottica, video, audio, computers, ricerca:

DIRETTORE DI NEGOZIO

Si richiede:
— Età: [illegible] anni
— Diploma di scuola media superiore o [illegible] universitaria
— Capacità di gestire e motivare il personale di vendita (circa 45 unità) e di organizzare e coordinare i reparti di vendita
— Capacità di soddisfare le esigenze della clientela e di risolvere tempestivamente tutti i problemi relativi alla gestione ordinaria
— Conoscenze di merchandising e vetrinistica
— Esperienza pluriennale maturata [illegible] **zione di importanti e qualificati punti di [illegible] al dettaglio e supermercati non-[illegible]**
— Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore oggetto della ricerca

Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inserimento in una Azienda dinamica ed in continua espansione, un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle esperienze [illegible] ed ai requisiti richiesti.

La ricerca riveste carattere di urgenza e si garantisce la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Sede di lavoro: Torino-Centro.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

**ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino**

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE GRANDE DISTRIBUZIONE IN FASE DI FORTE ESPANSIONE CERCA

RESPONSABILE PRODOTTI [illegible]

Funzioni:
— Acquisti
— Stretta collaborazione col Servizio Commerciale
— Controllo qualità merci

Si richiede:
— Provenienza tassativa dal Settore Specifico
— Età circa 30 anni
— Istruzione Media-Superiore
— Capacità di operare a livello di Responsabile di Settore

L'aspetto economico di sicuro interesse e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.
La Sede di Lavoro è situata nella prima cintura di Torino.
Inviare completo curriculum presso: Publikompass 5107 - 10100 TORINO

Primaria società di distribuzione di **prodotti medico-sanitari**, operante sull'intero territorio nazionale, controllata da un Gruppo **europeo**, ricerca:

GIOVANI VENDITORI SULL'AREA DI TORINO E PROVINCIA

Si richiede:
— Età: 21-28 anni (ambosessi)
— Dinamismo e capacità di rapporti interpersonali
— **Auto propria** e disponibilità a brevi spostamenti (area di circa 40 km)
— Costituisce titolo preferenziale [illegible] maturato una breve esperienza nel settore della vendita destinata al largo pubblico.

Per questa interessante opportunità di lavoro si offre un iniziale **contributo mensile** [illegible] inferiore a L. **1.000.000**, una significativa preparazione sulle più moderne metodologie di vendita, una organizzazione commerciale basata sulle più evolute tecniche di **marketing telefonico.**

Ai candidati in possesso dei requisiti richiesti, dopo un periodo di addestramento iniziale, è offerta una rapida carriera [illegible] e una retribuzione mista composta da un [illegible] più interessanti [illegible] di vendita.

Sede di lavoro: Torino e Provincia.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

**ITA - [illegible]
via Montecuccoli 9 - [illegible] Torino**

Importante Gruppo [illegible]
operante sull'intero territorio nazionale, ricerca:

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO DA INSERIRE NELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Si richiede:
— Età 24/28 anni
— Laurea in Economia e Commercio
— Costituisce titolo preferenziale aver maturato una breve esperienza nel settore amministrativo presso Aziende modernamente organizzate o società di revisione.

La posizione, alle [illegible] **dipendenze del Direttore Amministrativo,** comporta la **responsabilità** [illegible] di alcune società controllate con particolare riguardo a tutti gli adempimenti fiscali, societari ed amministrativi.

L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti in funzione [illegible] esperienze maturate e dei requisiti professionali richiesti.

Sede di lavoro: **Torino**

La ricerca riveste carattere di urgenza e si garantisce la [illegible] riservatezza a tutti gli scriventi.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

**ITA - Ricerca e [illegible]
Via Montecuccoli 9 - [illegible] Torino**

INGEGNERE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTRONICA

Il nostro Cliente studia e [illegible] impianti automatizzati di montaggio, costituiti da centri robotizzati di manipolazione, serviti da sistemi traslatori, in ambiente di programmazione controllabile. Trattasi di una media azienda con un Know-how proprio, molto evoluta e dimensionata, tesa a risolvere in modo innovativo, specifiche esigenze tecnologiche dell'industria.

Il candidato prescelto, riferendo al Direttore di Stabilimento, dovrà supervisionare la progettazione integrata dei settori meccanico, elettrico ed elettronico; [illegible] l'officina nella realizzazione dell'impiantistica di bordo; gestire il gantt delle commesse; mantenere una dialettica costruttiva con il cliente.

Si prega di inviare curriculum citando il Rif. 1061.
Si [illegible] il massimo riserbo.

CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE

10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

Nell'ambito di un forte piano di sviluppo una importante società farmaceutica attiva a livello internazionale e leader di mercato per prodotti etici di grande diffusione ci ha incaricato della ricerca di alcuni Informatori Tecnico Scientifici.

Le persone che stiamo cercando hanno un'età compresa tra i 28 e i 40 anni, una laurea in discipline scientifiche e dispongono di una consolidata esperienza nell'informazione riguardante i farmaci etici appresa a livello specialistico. Il ruolo infatti prevede un dialogo molto approfondito con il medico.

Le caratteristiche del candidato ideale sono completate da una spiccata dialettica e dalla consapevolezza dell'importanza del ruolo per l'ulteriore successo dell'azienda.

L'inserimento avverrà secondo il CCNL del settore chimico farmaceutico.
La retribuzione offerta, REALMENTE AI PIU' ELEVATI LIVELLI DI MERCATO e comunque commisurata alle effettive esperienze e capacità del candidato, è completata da un'auto aziendale.

Le zone per le quali stiamo svolgendo la ricerca sono le seguenti:

AL - AT - VC - AO (rif. SF/200) - TO - CN (rif. SF/201) - NO - VA (rif. SF/202)

Gli [illegible] pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum corredato di numero telefonico, citando [illegible] sulla busta il numero di riferimento relativo alla zona prescelta.

Gruppo Stof
Selezione Formazione Marketing telefonico

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento, a: SELEFARMA via Giangiacomo Mora 7 - 20123 Milano

La Latina Assicurazioni al centro di future alleanze

De Benedetti resta nella Sgb Per Olivetti riassetto in vista

A fine mese il ricambio dei vertici di Ivrea - Ma Cassoni pensa anche a rimuovere i quadri intermedi

TORINO — De Benedetti sempre alla ribalta con Sgb e Olivetti. Il [illegible] è al centro dell'attenzione della [illegible] e sul perché [illegible] questi movi[illegible] ieri si è scatenata una ridda di ipotesi. A queste ha risposto l'ingegnere stesso, [illegible] di passaggio a [illegible] — «Non è la prima volta — ha detto — c'è sotto[illegible] [illegible] alcuni nostri titoli; la gente ha soltanto la sensazione che stiamo lavorando», ma ha poi aggiunto: «Non ci sono novità, almeno per il momento, nell'assetto azionario della Sgb [illegible] pazienza, fra poco saprete qualcosa», lasciando intendere che fra non molto ci potrebbero essere cambiamenti. Lui in ogni [illegible] ha detto chiaro di non avere la [illegible] intenzione di cedere il suo 16 per cento.

[illegible] ha fatto [illegible] il ministro dell'Economia belga, Willy Claes, che ha [illegible] che «potrebbero esserci ancora dei movimenti [illegible] Sgb e alcuni degli azionisti potrebbero avere bisogno di realizzare liquidità». L'azionista alla ricerca [illegible] è facilmente identificabile: la Suez, che ha un indebitamento consistente e che potrebbe [illegible] la quota in [illegible] detenuta [illegible] controllata Sodecom. Probabilmente per affrontare questo problema martedì Claes ha incontrato il primo ministro francese Michel [illegible]

LATINA — De [illegible] oltre a smentire ogni intenzione di vendere la sua quota in Sgb, ha anche detto che non è prevista alcuna cessione di Valeo, mentre potrebbero esserci novità (non cessioni) per la Latina, tramite l'intesa con [illegible] Lehman, oggi presente [illegible] controllata della compagnia di assicurazione e che domani potrebbe salire a livello di capogruppo, [illegible] poi arrivare a costruire con nuove alleanze un polo assicurativo [illegible]peo.

OLIVETTI — Le novità nel gruppo De Benedetti [illegible] po finite; a fine mese il consi[illegible] di amministrazione Olivetti dovrebbe ufficializzare il nuovo organigramma di vertice. L'attesa, e la tensio[illegible] a Ivrea sono forti. Si dà per scontata l'uscita del direttore generale operativo Vittorio Levi, [illegible] potrebbe essere sostituito da Franco Tatò, amministratore delegato [illegible] Triumph Adler, controllata tedesca dell'Olivetti, ma Ivrea non conferma. Tatò, si commenta [illegible] Cir, [illegible] ha [illegible] il [illegible] lavoro di ristrutturazione nella consociata tedesca. Elserino Piol, direttore generale delle strategie, almeno per il momento dovrebbe rimanere (è comunque uno dei candidati al vertice Superstet).

[illegible] il vero problema Olivetti non sta soltanto nei vertici. Secondo esperti del settore il [illegible] di Ivrea ha sempre avuto un «top management» di alto livello, [illegible] ha spesso dimostrato carenze nei dirigenti intermedi. Ed è qui che [illegible] nati i problemi più grossi, che [illegible] provocato il ritorno in Italia dagli Usa di Vittorio Cassoni, divenuto amministratore delegato.

Il problema è diventato più pressante da quando si è trattato di passare dal personal ai mini, di cambiare totalmente filosofia di vendita. [illegible] per «spingere» i personal era necessaria [illegible] strategia commerciale basata sui concessionari, che potevano ma[illegible] ricorrere a sconti per battere la [illegible] per i mini bisognava passare ad un marketing più sofisticato e moderno.

Non a caso si parla di prepensionamento per un numero consistente di dirigenti e di assunzione di nomi nuovi.

Paolo [illegible]

Borsa +0,58% e migliora nel dopolistino

MILANO — L'indice Comit della Borsa ha registrato ieri un rialzo dello 0,58%, passando a 522,77. I prezzi del dopolistino sono apparsi generalmente superiori alle chiusure.

I titoli del [illegible] De Benedetti, dopo [illegible] partenza prudente, hanno registrato proprio nel «dopo» mercati rialzi. Così le Cir che hanno chiuso in apprezzamento dello 0,26% a 5775 lire, [illegible] salite successivamente a [illegible] lire, mentre le risparmio sono terminate invariate.

Mercati rialzi hanno interessato le Agricola ordinarie, salite del 2,17% a 1438 lire, [illegible] le [illegible] risparmio [illegible] guadagnato il 3,03% a [illegible] lire. Le Eridania si sono apprezzate [illegible] 0,6%.

In [illegible] le tre Fiat: le [illegible] sono [illegible] dell'1,09% a 9240 lire, le privilegiate dello 0,93% a 5550 lire e le risparmio dello 0,75 per cento

Primo incontro con gli azionisti del gruppo appena acquisito

Berlusconi-show alla Standa

«La società ha bisogno di soldi e noi la faremo per il '92» - Presto il [illegible] (in tandem con il costruttore D'Adamo) di un'iniziativa per i nuovi magazzini della [illegible]

MILANO — «Mister tv» è sceso in elicottero su Milano Fiori, si è fermato con i giornalisti sulla porta della palazzina dove ha sede la Standa per spiegare: «Entro la metà di ottobre presenteremo alla Consob i conti e poi faremo il primo consolidato. La cosa che posso dire è che, rispetto a quello che ci aspettavamo, abbiamo visto che la società ha problemi di patrimonializzazione. Due sono le strade: reinvestire [illegible] utili secondo la tradizione Fininvest, e aumentare il capitale. Il 23 settembre incontreremo i sindacati, il 24 ottobre riuniremo i mille dirigenti e quadri Standa per una Convention. Lì faremo il punto della situazione».

E il di[illegible] «Vedremo, [illegible] certo, se si vuole far fronte allo sviluppo, [illegible] dietro alla crescita inevitabile del segmento di [illegible] grande distribuzione, essere pronti all'appuntamento del 1992, [illegible] molte ri[illegible]». Pochi minuti dopo questo breve dialogo, Silvio Berlusconi, il nuovo padrone del gruppo distributivo milanese, sedeva per la prima volta faccia a faccia con i suoi azionisti, riuniti per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Ha ripetuto loro la stessa premessa aggiungendo: «Finita l'assemblea, possiamo restare qui a chiacchierare».

A questo punto l'assemblea è filata via [illegible] e rapida, e ha accolto la proposta del nuovo consiglio: Italo Monzino (presidente onorario), Silvio Berlusconi (presidente), Paolo Berlusconi (vicepresidente e amministratore delegato), Tullio Monzino (vicepresidente) e amministratori: Giancarlo Foscale, Nicolò Pellizzari, Fedele Confalonieri, Marcello Dell'Utri, Vittorio Dotti, Livio Gironi, Fabio Inghirami e [illegible] Letta. Sono usciti: Giansandro Bassetti, Paolo Bassi, Luigi Ceriani, Camillo Ferrari, Siro Lombardini.

Qu[illegible] domanda, e un nuovo incontro con i giornalisti. Ancora la questione dividendo: «Non so, certo ci vorrà tempo per migliorare i risultati operativi», ha ripetuto.

Ha precisato che la quota che possiede, il 72%, gli basta e ha aggiunto: «[illegible] to il [illegible] alla campagna pro[illegible] d'autunno, abbiamo lavorato [illegible] i dirigenti e abbiamo constatato [illegible] un nuovo clima d'entusiasmo. La Standa è [illegible] troppi [illegible]ni orfana di imprenditore, gestita da manager. Oggi i manager di Standa sono felici, hanno qualcuno con cui dialogare. Abbiamo portato avanti le operazioni legate alle potenzialità dei nuovi insediamenti, che [illegible] già state messe in cantiere. Stiamo mettendo [illegible] logistica, ai punti [illegible]o».

E le strategie? «Le strategie [illegible] altre, e competono la sfera della grande distribuzione. E' [illegible] in Italia solo il 16% del mercato alimentare passi per la distribuzione organizzata. Siamo indietro, e non possiamo continuare a penalizzare i consumatori. Anche i commercianti, anche il loro presidente Colucci [illegible] convinti che bisogna innovare».

Berlusconi non ha parlato di immobili, ma si sa che sta mettendo a punto [illegible] cietà [illegible] che si occuperà del settore immobiliare della Standa, [illegible] costruzioni alle ristrutturazioni. La Cantieri Riuniti Milanesi, la holding della divisione [illegible] gruppo, [illegible] già troppa carne al fuoco: l'allargamento del Girasole e di Milano 3 [illegible] relativo campo da golf, il progetto di Milano 4 a [illegible]go, il centro residenziale Costa Turchina a Olbia. Sembra che, per Standa, pensi ad un accordo con un vecchio socio: il costruttore D'Adamo.

Valeria Sacchi

[illegible]		
Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	84.000	(84.200)
Cr. Agr. Bresciano	3.350	(3.330)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	14.300	(14.300)
Banca Pop. Comm. Industria	13.750	(13.750)
Banca Pop. Bergamo	16.950	(16.950)
Banca Pop. Brescia	9.150	(9.210)
Banca Pop. Crema	32.500	(32.000)
Banca Pop. Cremona	7.000	(7.330)
Banca Pop. d'Emilia	82.000	(83.000)
Banca Pop. Intra	10.250	(10.350)
Banca Pop. Lecco	12.600	(12.550)
Banca Pop. Lodi	13.750	(13.600)
Banca Pop. Luino e Varese	8.200	(8.250)
Banca Pop. Milano	6.250	(6.150)
Banca Pop. Novara	17.600	(17.600)
Banca Pop. Sirmione	7.290	(7.290)
Terme di Bognanco	534	(534)
Ariston	2.380	(2.380)
Italiana incendio e vita	163.100	(163.000)
Banca Briantea	11.835	(12.150)
Citibank Italia	4.000	(4.025)
Banca Prov. Napoli	5.300	(5.300)
Banca Legnano	3.000	(3.000)
Banca Ind. Gallaratese	15.600	(15.600)
Banca Prov. Lombarda	2.500	(2.500)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.400	(2.400)
Banca Subalpina	4.450	(4.450)
Banca Tiburtina	6.630	(6.630)
Banca Perugia	1.601	(1.590)
Creditwest	6.450	(6.450)
Finance ord.	24.000	(24.000)
Finance priv.	10.500	(10.440)
Cr. Bergamasco	26.970	(26.420)
[illegible]	[illegible]	([illegible])
[illegible]	[illegible]	([illegible])
Zerowatt	2.085	([illegible])

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-09	14-09
ITALIANI		
Adriatic bond	10.111	10.081
Adriatic global	10.117	10.072
Ala	11.891	11.837
America	11.280	11.280
Arca BB	15.690	15.643
Arca RR	11.847	11.843
Arca Vastitalia	9.890	9.880
Aureo	15.444	15.430
Azzurro Prev.	10.712	10.714
Azzurro Ren.	10.977	10.970
Azzurro	10.636	10.603
B N Multifondo	10.738	10.741
B N Rendifondo	10.963	10.973
Capitalcredit	9.635	9.588
Capifondo	12.330	12.300
Capitalgest	13.093	13.075
[illegible]	10.361	10.277
Cash Manag.	12.269	12.261
Centrale Capital	10.429	10.389
Centrale Global	[illegible]	[illegible]
Centrale Redd.	11.609	11.597
Cisalpino Bilan.	10.188	10.171
Cisalpino redd.	10.109	10.109
Commercio Tur.	8.326	8.298
Corona Ferrea	10.775	10.751
Epta Bond	11.630	11.634
Epta Capital	10.184	10.072
Euro Androm.	13.418	13.398
Euro Antares	12.586	12.560
Euro Vega	10.730	10.724
Euro Cap. Fund	10.714	10.695
Europroh. Gestielle	10.595	10.554
Fiorino	22.166	22.139
Fondattivo	10.977	10.961
Fondersel	24.264	24.280
Fondicri 1	11.219	11.882
Fondicri 2	10.119	10.118
Fondinvest	11.234	11.230
Fondinvest 1	12.113	12.118
Fondinvest 2	13.798	13.794
Fondo Centrale	13.067	13.034
Fondo Futuro F.	10.222	10.211
Fondo Profess.	27.012	26.916
Genercomit	10.313	10.277
Genercomit r.	10.438	10.422
Geporeinvest	8.500	8.484
Geporend	10.183	10.181
Gestielle B	8.757	8.726
Gestielle M	10.658	10.604
Gestiras	17.218	17.200
Giallo	10.180	10.000
Imicapital	22.588	22.540
Imirend	11.629	11.617

	15-09	14-09
Imindustria	9.378	9.320
Interbond	14.693	14.671
Interbanc. az.	10.514	10.464
Interbanc. ob.	14.131	14.128
Interbanc. r.	14.906	14.920
Investire az.	10.390	10.390
Investire ob.	10.287	10.282
Interrom. Fondo	10.523	10.500
Lagest az.	10.823	10.770
Lagest obb.	10.823	10.815
Libra	10.886	10.865
Money Time	10.309	10.304
Multiras	16.216	16.195
Nagracapital	14.887	13.686
Nagrarend	12.376	12.375
Nordcapital	8.736	8.719
Nordfondo	12.001	11.890
Nordmix	10.110	10.103
Phenixfund	9.798	9.876
Primecapital	22.870	22.788
Primecash	12.360	12.316
Primeclub az.	9.220	[illegible]
Primeclub obb.	10.739	10.728
Primerend	17.883	17.814
Prometheus Ras	10.136	10.134
Rendifondo	14.677	14.691
Rendicredit	10.887	10.888
Rendifit	11.680	11.476
Sforzesco	10.149	10.120
Risp. Italia az.	10.111	10.100
Risp. Italia bil.	10.888	10.822
Risp. Italia red.	13.914	13.887
Salvadanaio	10.600	10.622
[illegible]	8.873	8.869
[illegible]	8.767	8.767
[illegible]	11.249	11.239
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Time	10.662	[illegible]
Venete	11.259	11.234
Visconteo	[illegible]	14.878
Fondo Ina	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI			
Fondlatte	$	44,32	[illegible]
Interfund	$	32,00	[illegible]
Int. Sec. Fund	$	34,10	34,21
Italfortune	$	38,60	37,89
Italunion	$	71,18	71,18
Capital Italia	$	38,44	[illegible]
Mediolanum	$	34,87	[illegible]
Rominvest	$	38,85	[illegible]
Rasfund	L	34.016	34.010
[illegible]	L	34.640	34.683

Sulle imprese di Stato è scontro aperto nella maggioranza, quasi sicuramente slitterà il vertice da De Mita

Dalle ceneri della Finsider nasce l'Ilva multibusiness

Varata la nuova struttura: 25.000 posti in meno, si spera nei profitti

ROMA — L'acciaio pubblico volta pagina: dalle ceneri della Finsider è nata l'Ilva, che ieri ha definito il nuovo assetto organizzativo. La [illegible] società, che è guidata dai vertici [illegible] Finsider (il presidente Lupo e l'am[illegible] delegato Gambardella), può così cominciare concretamente ad operare. La dotazione d'avvio dell'Ilva è rappresentata da alcuni dei maggiori stabilimenti del [illegible] Finsider: quelli di Taranto, Terni, Piombino [illegible] Dalmine. In un comunicato ufficiale si rileva che l'Ilva, rispetto alla strut[illegible] di finanziaria di settore e partecipazione» della vecchia Finsider, assume una configurazione di «società caposettore multibusiness».

In base a questo schema (di «azienda integrata multidivisionale»), la responsabilità gestionale viene decentrata ad unità operative (divisioni nell'ambito dell'Ilva e società controllate). Le divisi[illegible] sono [illegible] le aree che fanno capo [illegible] appositi «delegati»; lo [illegible] schema sarà applicato alle società controllate. Fanno riferimento diretto ai vertici societari le funzioni centrali Affari generali (Giovanni Morgante), Commercio centrale (Gianfranco Traverso), Finanza (Piero Nardi ad interim), Relazioni [illegible] (Umberto Donati).

L'Ilva era [illegible] base delle indicazioni [illegible] piano di risanamento [illegible] il 2 maggio [illegible] il giorno prima che l'assemblea straordinaria della [illegible] formalizzasse la propria messa in liquidazione (nell'86 [illegible] perso [illegible] miliardi, [illegible] nell'87).

Per fare uscire l'acciaio dalla crisi è [illegible] messo a punto un piano che presenta pesanti sacrifici occupazionali (circa 25 [illegible] posti entro il '90) e la necessità, quindi, di notevoli interventi di reindustrializzazione che sono contenuti in tre articoli di un disegno di legge messo a punto in questi giorni dal ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani. Il piano prevede prepensionamenti, capitalizzazione [illegible] Cig, sgravi contributivi per i datori che [illegible]no ex siderurgici, posizione privilegiata nelle liste di collocamento, contributi alle aziende per la riqualificazione ed il reimpiego degli stessi. Lo schema di legge prevede anche ulteriori agevolazioni per i lavoratori del Sud che intendano intraprendere una attività di lavoro [illegible] e [illegible]dato e dovrebbe [illegible] presentato in [illegible] dei prossimi Consigli dei ministri.

L'autorizzazione all'aumento di capitale dell'Ilva [illegible] stata annunciata dal ministro Fracanzani ai sindacati nell'incontro di mercoledì. Per i sindacati del settore, bisogna ora accelerare il conferimento degli impianti dell'ex Finsider all'Ilva, «senza il quale — spiega Osris Musetti della Fim — i rapporti sindacali si rivelano meno trasparenti». Sempre [illegible] sindacale oggi si terrà a Roma l'assemblea nazionale dei delegati della siderurgia, alla quale dovrebbero partecipare anche i responsabili economici di alcuni partiti.

Per l'Iri esami d'ottobre

Sme, Santo Spirito, Superstet, «polo ferroviario» [illegible] i punti caldi - Poi c'è la questione Zurzolo: [illegible] in pensione a novembre o sarà prorogato?

ROMA — Slitta il gran consulto del governo sulle partecipazioni statali? [illegible] proprio [illegible]. [illegible] potrebbe essere addirittura cancellato. I socialisti, infatti, [illegible]no per discutere tutti i punti «caldi» [illegible] riguardano l'Iri, l'Eni e l'Efim. Non potrà essere una riunione frettolosa ma l'inizio di un lungo confronto. La versione [illegible] raccoglie in alcuni ambienti qualificati è che gli impegni del presidente del Consiglio sono tanti e tali che difficilmente De [illegible] potrà occuparsi delle questioni legate all'impresa pubblica prima della visita in Giappone dove si [illegible] il [illegible] prossimo. [illegible] realtà, sostengono altri, permangono non pochi problemi, diffi[illegible] enormi per mettere intorno allo stesso tavolo i partiti della maggioranza.

In un primo momento sembrava che un vertice, sia pure [illegible] lo [illegible] del Consiglio di gabinetto, potesse tenersi intorno al 20 per stemperare le tensioni tra democristiani e socialisti culminate nell'altolà del 2 agosto avanzato da Craxi nei confronti del ministro Fracanzani. Non si esclude [illegible] riunione di [illegible] per [illegible] dare l'impressione di lasciar nel limbo un tema [illegible] importante ma appare certo che il confronto-scontro non sarà avviato prima della metà di ottobre.

I socialisti nei giorni scorsi hanno [illegible] vita [illegible] una serie di riunioni [illegible] riservate tra [illegible] esperti, uomini di governo e parlamentari, in pri[illegible] fila nel settore dell'impresa pubblica. E' stato elaborato un lungo elenco di argomenti da mettere sul tavolo di Palazzo Chigi, molto più ampio di quanto si pensasse in un primo momento. Un confronto a tutto campo che riguarderà l'Iri di Prodi, l'Eni di Reviglio e l'Efim di Valiani. Politica industriale e sullo sfondo i [illegible] dei manager [illegible] a gestirla: il «polo» ferroviario, la Sme, il Banco [illegible] Spirito, la Superstet, l'Italtel, il ruolo dell'Italimpianti, la siderurgia, i rapporti tra Iri [illegible] Efim, il matrimonio tra Enichem e Montedison che pare costerà molto di più di quanto non sia emerso finora.

E gli stessi [illegible] avrebbero già abbozzato una linea di comportamento sulle que[illegible] più scottanti: ad esempio la Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, [illegible] restare — afferma una fonte [illegible]revole — nell'area pubblica e semmai [illegible] dovrà ac[illegible] con i privati, anche attraverso joint ventures, su singoli settori [illegible] quali, comunque, la maggioranza dovrà rimanere [illegible] mani dell'Iri.

Netto rifiuto anche al ventilato accorpamento del Banco di [illegible] Spirito [illegible] [illegible] di Risparmio di Roma: il psi la giudica un'operazione impresentabile e [illegible] poco trasparente. Per quanto riguarda il «polo» ferroviario invece c'è l'intenzione di discuterne [illegible] senza colpi di mano da parte di questo o quel manager, in questo caso dell'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiani.

All'istituto di Via Veneto è un [illegible] di notevole incertezza e per due motivi: l'intenzione di Prodi di lasciare la presidenza [illegible] anno, cioè alla conclusione del suo secondo mandato triennale; il futuro del direttore generale, Antonio Zurzolo, [illegible] in novembre potrebbe essere già sostituito per raggiunti limiti di età. Si tratta di un posto chiave [illegible] quanto non soggetto a scadenze temporali e sul quale le forze politiche [illegible] mes[illegible] so [illegible] tempo gli occhi. Non è escluso che Zurzolo, chiamato all'Iri da Sette e da Bisaglia nel '79, [illegible] prorogato [illegible] Prodi, al quale spetta la designazione del direttore generale da sottoporre al mi[illegible] Fracanzani, per un altro anno. Insomma c'è il rischio di un doppio semestre «bianco». Un nodo in più nel grande scontro [illegible] ruolo e sulle poltrone delle imprese di Stato

Eugenio Palmieri

Al Santo Spirito sei mesi di crescita

ROMA — Andamento positivo per il Banco di Santo Spirito, [illegible] ha concluso il primo [illegible] '88 con un risultato lordo di gestione di 128 miliardi. Lo ha precisato all'Agi l'amministratore delegato Elio Tartaglia, sottoli[illegible] che si [illegible] di una crescita [illegible] 16,4% rispetto ai livelli di [illegible] prima, crescita conseguita nonostante l'aumento delle spese [illegible] personale in seguito ai rinnovi contrattuali.

Il [illegible] di interesse [illegible] la [illegible] tra i proventi legati [illegible] impieghi e il costo della raccolta, ha raggiunto i 286,1 miliardi, con un incremento del 20,1% rispetto al corrispondente periodo dell'87. I mezzi di terzi amministrati hanno raggiunto i 17.187 miliardi, con un incremento di 1455 miliardi, pari al 9,3%, rispetto ai 15.731 miliardi del 3[illegible]

La raccolta di clientela è passata da 10.233 a 11.223 miliardi, con un incremento del 9,7%, nonostante il processo di disintermediazione in atto nel settore bancario.

Andamento positivo anche per i certificati di deposito, la cui consistenza si è triplicata, raggiungendo l'8,8% della raccolta da residenti.

Quanto alla raccolta [illegible]retta, al 30 giugno superava i 1460 miliardi, confermando una crescita [illegible]

Si prevede [illegible] finale d'anno in crescita e i prezzi sotto controllo

L'Azienda-Italia torna ottimista

Concordano gli scenari [illegible] Confindustria, [illegible] e Montepaschi - L'inflazione può frenare al 4,7% - La produzione sale a un tasso del 5%, l'aumento del pil [illegible] fine '88 vicino al 3,8 - Buone notizie sul fronte dell'export

Il presidente [illegible] Confindustria, Sergio Pininfarina

ROMA — L'azienda-Italia torna ottimista, l'economia sta attraversando «un quadro di espansione sostenuta, tuttora senza segni evidenti di surriscaldamento». La produzione industriale cresce ad un tasso del 5 per cento; il prodotto lordo a fine '88 dovrebbe aumentare del 3,5-3,8 per cento; la domanda interna, sempre a fine '88 dovrebbe [illegible] del 4,5 per cento. A fornire questo quadro quasi tutto in rosa è stato ieri il «neo direttore» del Centro studi della Confindustria Stefano Micossi aprendo un seminario promosso dall'organizzazione degli industriali privati sulla «Politica economica in Italia» alla ripresa della stagione autunnale. La macchina però, ha subito messo in guardia Micossi, rischia [illegible] vedere frenata [illegible] propria corsa da due vincoli: un disavanzo pubblico fuori controllo e un peggioramento [illegible] estero.

Micossi ha [illegible] rilevato che [illegible] primo semestre del 1988 l'espansione produttiva è stata particolarmente vigorosa nel comparto dei beni di investimento (oltre 9 per cento). Questa forte crescita dell'economia, ha sottolineato, non è accompagnata da una «frana dei conti [illegible] l'estero». Le esportazioni italiane [illegible] muovono [illegible] di crescita del 4-5 per cento, mentre le importazioni fanno re[illegible] decrescenti. La bilancia [illegible] relativa ai primi sette mesi — ha ricordato Micossi — si è chiusa con un attivo di 900 miliardi contro il passivo [illegible] 1890 miliardi dello stesso periodo [illegible] scorso anno.

Sul fronte dell'inflazione, ha rilevato ancora Micossi, l'aumento dei prezzi al consumo «sembra stabilizzato intorno al 5 per cento e appaiono meno consistenti i timori di una nuova accelerazione».

L'analisi è condivisa [illegible] Studi Finanziari, del gruppo Imi-Fideuram. «In base a nostre stime — [illegible] affermato l'amministratore delegato Giovanni [illegible] — l'inflazione farà segnare a settembre [illegible] incremento mensile compreso fra lo 0,3 e lo 0,4%, che farà scendere il tasso tendenziale al 4,7%». Sempre a livello tendenziale, secondo Palladino, c'è da attendersi poi un ulteriore calo ad ottobre, che «risulterà un mese certamente migliore rispetto a quello dello scorso anno». La profezia secondo [illegible] quale l'inflazione [illegible] pronta a rialzare [illegible] testa «si sta perciò rivelando completamente falsa». [illegible] conseguenza «è [illegible] pazzia continuare a mantenere i tassi di interesse a livelli così alti», [illegible] detto brusco Palladino.

A dipingere poi ulteriormente di rosa gli scenari dell'Azienda-Italia [illegible] sceso [illegible] campo anche il Monte dei Paschi. L'istituto (che però non esclude una «stretta» da parete di Bankitalia [illegible] frenare la corsa degli impieghi che non accenna a stempe[illegible]) prevede, [illegible] dell'89, [illegible] soddisfacente guadagno [illegible] competitività sul mercato internazionale e in particolare verso la Germania e il Giappone».

r. e. s.

Amato rilancia i Cte Consenso per i Btp

ROMA — Il [illegible] torna sul mercato con un'emissione di Cte, per un importo complessivo di 1 miliardo di ecu, pari a circa 1545 miliardi di lire.

Si tratta di titoli quinquennali, con godimento [illegible] settembre 1988 che comportano un tasso d'interesse annuo lordo posticipato dell'8,75%, invariato rispetto alla precedente offerta, di analogo ammontare, che risale al 25 luglio, e per la quale fu costituito un consorzio di garanzia e collocamento.

[illegible] sottoscrizioni per la nuova offerta potranno essere effettuate dal 28 al 29 settembre.

E' stata [illegible] in larga misura, ma [illegible] interamente, la nuova offerta di Btp biennali. La riapertura del collocamento precedente [illegible] infatti incontrato l'enorme successo riscosso invece dai [illegible] quadriennali, per i quali si era avuta una chiusura anticipata delle sottoscrizioni, accolte con riparto. Sono stati collocati [illegible] per 1280 miliardi, a fronte dei 1500 miliardi [illegible] *(Agi)*

■ La [illegible] gratis il capitale

FIRENZE — La [illegible] (gruppo Orlando) fraziona ed [illegible] menta in linea gratuita il capitale sociale. L'operazione, che [illegible] lunedì 19 settembre, per concludersi il 31 ottobre, prevede la modifica del valore nominale unitario da 2000 a 1000 lire attraverso l'assegnazione di due nuove [illegible] ordinarie o di risparmio di nuova emissione per ogni azione della stessa categoria attualmente in circolazione.

Successivamente al frazionamento sarà assegnata gratuitamente, ogni venti azioni ordinarie o di risparmio possedute, una nuova azione della stessa specie. L'operazione dà seguito alla delibera approvata dalla [illegible] blea [illegible] azionisti il [illegible] giugno scorso. *(Agi)*

■ [illegible] nuovi fondi [illegible]

ROMA — La famiglia dei fondi comuni di investimento si arricchisce di due nuovi prodotti. La Fideuram (che ha compiuto in questi giorni [illegible] anni di attività) si appresta infatti a lanciare «Fideuram moneta» e «Imibond» che saranno gestiti rispettivamente da Fideuram gestioni e da Imigest.

Le [illegible] di Fideuram [illegible] costituiscono una [illegible] e propria novità assoluta, in quanto si tratta del primo fondo italiano di tipo monetario sul quale è possibile staccare assegni, grazie all'abbinamento con un conto corrente bancario [illegible] Manusardi (facente parte anch'essa del gruppo Imi) nell'ambito di un servizio denominato «moneta attiva». [illegible] modo, si ottiene il doppio vantaggio della liquidità immediata mediante l'assegno e di un rendimento più elevato grazie alla gestione dinamica delle somme che superano il [illegible] di giacenza scelto dal cliente nel [illegible] conto corrente.

L'altro [illegible] fondo, Imibond, è invece il primo [illegible] italiano che investe in obbligazioni straniere [illegible] l'obiettivo di costituire un diversificato portafoglio [illegible] titoli in valuta forte.

■ Agfa Gevaert

I risultati 1987 del Gruppo Agfa Gevaert sono [illegible] rabili a quelli ottenuti nel 1986, quindi il fatturato è stato di [illegible] di marchi contro i 6842 milioni del [illegible]. L'utile è stato di circa il dieci [illegible] cento e l'azienda ha stanziato 413 [illegible] marchi nella ricerca scientifica.

Dollaro forte (1400 lire) e petrolio in calo, ottimismo anche per l'89

Usa euforici sull'economia

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La drastica riduzione del deficit commerciale americano a luglio — «il 20 per cento rispetto al luglio '87» ha detto Reagan esultante — e le ottimistiche previsioni sull'aumento del prodotto nazionale lordo nelle potenze industriali quest'anno — il 3,8 per cento secondo il [illegible] rapporto annuale — hanno reso quasi euforica la vigilia dell'Assemblea del Fondo Monetario Internazionale a Berlino.

[illegible] ammissione sia [illegible] Casa Bianca sia del Fondo stesso, la congiuntura economica Usa e internazionale è assai migliore di quanto [illegible] pensasse dopo il «lunedì nero» [illegible] 19 ottobre a [illegible] Street: peccammo [illegible] mismo, dicono i funzionari, mentre l'88 potrebbe passare alla [illegible] «un anno d'oro». Sono buone anche le prospettive dell'89 e del '90.

La fiducia degli Stati Uniti e del Fondo Monetario è stata alimentata ieri da alcuni dati, tra cui un leggero declino del [illegible] ad agosto e una leggera flessione [illegible] prezzo [illegible] petrolio, sintomi entrambi che il pericolo di una recrudescenza dell'inflazione sta diminuendo, nonché dal conseguente, lieve calo di alcuni tassi d'interesse e dall'ulteriore apprezzamento [illegible] dollaro, che in Italia ha chiuso a 1400 lire.

In questo quadro, [illegible] ha confermato [illegible] essere in via di assestamento, mostrando un marco stabile a circa [illegible] lire e mezzo. Rispetto a qualche giorno fa, quando si temevano tempeste valutarie in Europa, la situazione è molto cambiata. Prevale l'opinione che sia incominciato un periodo di stabilità, e che la collaborazione tra i Sette, che si riuniranno a margine dei lavori di Berlino, sia destinata a rafforzarsi a breve termine.

Approfittando del nuovo clima, e insieme dell'uscita di scena del ministro del Tesoro americano Baker, sostituito da Brady con il caloroso assenso del Congresso, il Fondo Monetario Internazionale ha ieri indicato di [illegible] assumere nuove iniziative in molti campi a Berlino. Il suo direttore Camdessus ha prospettato l'opportunità che i tassi di cambio delle valute dei Sette siano ancorati almeno in parte ai diritti speciali di prelievo, l'oro carta del Fondo, usato solo per le [illegible] tra gli Stati membri. Camdessus si è detto anche favorevole a consultazioni tra i Sette e un altro gruppo [illegible] Paesi, quello dei [illegible] emergenti per [illegible] pio, in modo da coordinare meglio l'attività economica internazionale.

L'adozione dei [illegible] speciali di prelievo o S.d.r. come tallone appare [illegible] progetto difficile. Camdessus ha lasciato intendere che i diritti di prelievo a loro volta potrebbero essere parzialmente ancorati all'oro, e ha sottolineato che in questa maniera gli oneri del dollaro diminuirebbero. Ma gli Stati Uniti rimangono ostili al ritorno a [illegible] rigidità [illegible] pure relativa dei tassi [illegible]. Essi insistono su un paniere [illegible] monete forti e di merci [illegible] cui potrebbe figurare anche l'oro

Le aziende europee di fronte al grande mercato [illegible] frontiere e alla competizione con Giappone e Usa

Bruxelles: qualità per vincere la sfida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La qualità per sopravvivere. La sfida industriale del Giappone e degli Stati Uniti, soprattutto per un'Europa che nella prospettiva del 1992 e del grande mercato senza frontiere potrebbe anche risultare più vulnerabile alla concorrenza di quelle potenze commerciali, ha spinto 14 fra i più prestigiosi nomi dell'industria europea — fra questi Fiat Auto e Olivetti — a creare una «Fondazione europea per la gestione della qualità». Riuniti ieri a Bruxelles, i presidenti delle 14 società hanno [illegible], auspice il presidente della Commissione Cee Jacques Delors, una «lettera d'intenti» che vuole tracciare i modi per rafforzare l'immagine dell'industria europea sul mercato internazionale.

Dotata di fondi per ora limitati (circa 900 milioni di lire per i prossimi cinque anni), la Fondazione si propone [illegible] diffondere la conoscenza del problema della qualità, di formare addetti, di sviluppare attività promozionali, oltre che di creare una sorta di club i cui membri si riconoscono [illegible] quel comune obiettivo. Accanto alle due aziende italiane, presenti ieri con Umberto Agnelli e Carlo De Benedetti, figurano nomi come Bosch, Ciba, Dassault, Klm, Nestlé, Philips, Renault e Volkswagen: tutti riuniti sotto la guida del presidente della Philips, C.J. van der Klugt. Qualsiasi altra azienda, ugualmente impegnata in obiettivi di ricerca qualitativa, potrà aderire all'iniziativa.

La Fondazione rappresenta, secondo Van der Klugt, «un significativo passo negli sforzi per accrescere la competitività dell'industria europea», soprattutto di fronte a quello che è ormai «un mercato globale, [illegible] soltanto i migliori sopravviveranno». «Vogliamo fare dell'Europa — ha detto — un leader assoluto nel campo della qualità. I risultati sono cruciali per il futuro della nostra società». Umberto Agnelli gli ha fatto eco parlando della «necessità di un approccio europeo» ai problemi della qualità, che si configurerà come «nuova condizione di competitività futura in un contesto internazionale e commerciale avanzato»:

[illegible] Europa la mancanza di qualità incide per il 25 per cento sui costi del lavoro; in Giappone quella percentuale scende al 12. «La qualità — ha rilevato Carlo De Benedetti — è uno dei più importanti elementi collettivi dell'industria». Ed è di [illegible] a questa realtà che Jacques Delors [illegible] rilevato come sui temi di protezione [illegible] patrimonio europeo «gli industriali siano sempre in anticipo sui politici». Con iniziative di questo tipo, appunto: «La qualità — ha osservato Umberto Agnelli — è un valore europeo vecchio ed acquisito, che deve tuttavia trovare ulteriori espressioni».

Secondo De Benedetti, il problema della qualità ha superato i confini delle officine per divenire [illegible] problema dell'intero sistema economico»; come tale, anzi, è capace di «produrre un vantaggio competitivo più stabile».

Fabio Galvano

«Europa, impara da Tokyo»

In Italia Philip Kotler, uno dei «padri» del marketing moderno - La sua ricetta per una vittoria di mercato? Adottare il «turbo modello» del Sol Levante

MILANO — Il [illegible] ultimo [illegible] è intitolato «Alta visibilità»: insegna a imprenditori, dirigenti e politici ad acquisire immagini di successo. Ma il libro che gli ha dato più soddisfazioni è il primo, del '67, «Marketing management», il più adottato nelle Business Schools americane. E' tradotto in 11 Paesi, anche in Urss e in Cina. Philip Kotler, professore della Northwestern University (Usa), consulente dei governi di Tokyo e Pechino, ha tenuto ieri a Milano un seminario dedicato a «Le sfide internazionali degli Anni Novanta. Strategie di marketing per le aziende italiane». L'ha organizzato lo Studio Itax.

Kotler ha appassionato il pubblico di manager con il realismo eclettico delle [illegible] analisi, la chiarezza [illegible] esempi, la vivacità [illegible] espressioni. Per esempio ha contrapposto al marketing «pietrificato», in cui troppo [illegible] si adagia in [illegible] dente, il «turbo-marketing» giapponese, cioè la capacità di accelerare al massimo i ritmi di produzione e di distribuzione per adeguarli [illegible] esigenze del cliente. E ha parlato di «distruzione creativa», cioè della necessità, da parte di un'azienda, di sapersi reinventare.

In particolare, Kotler ha insistito [illegible] giapponese dell'eccellenza, un traguardo [illegible] raggiunto una volta per tutte, ma anzi sempre mobile, sempre spostato in avanti. Questa mentalità obbliga a un miglioramento sistematico e veloce. «Una mentalità che può non essere piacevole — [illegible] detto Kotler —. Ma è lecito rimanere indietro? E' legittimo farsi superare? Quali [illegible] saranno le conseguenze? Il mondo è davvero diventato molto, [illegible] piccolo. Ed è chi è in testa a fare il ritmo». Una [illegible] molto usata per conseguire eccellenza — ha aggiunto — è quella della multifunzionalità.

Kotler ha anche parlato di come organizzare le risposte ai momenti di difficoltà, di [illegible] poter vincere le sfide [illegible] mercato, e di come raccogliere le [illegible] idee: [illegible] recente ricerca ha rivelato che ben il 70% dei prodotti, negli ultimi cinque anni, è nato dalle proposte [illegible] consumatori. E la Toyota ha reso noto [illegible] in un anno riceve un milione di idee [illegible] dipendenti, e di queste idee l'82% viene messo in pratica. Ecco perché si diffondono i cosiddetti «circoli di qualità», [illegible] mirano a coinvolgere al meglio tutti i lavoratori di un'azienda.

Infine Kotler ha affrescato il prevedibile scenario degli Anni Novanta, in cui a un marketing globale, planetario, si accompagna [illegible] produzione «su misura», mirata alle richieste dei singoli clienti.

Philip Kotler ha costantemente sviluppato ed esteso la sua idea di marketing: esso in pratica fa tutt'uno [illegible] la ragione stessa di vita di un'a[illegible]. Il marketing insomma non si racchiude più in una sezione, in un'ala dell'organigramma, ma è una mentalità che permea l'azione di ogni altro manager e lavoratore, diventa marketing interno, nota creativa e vincente [illegible] una cultura d'impresa. Su questa linea Kotler ha ampliato il numero [illegible] grandezze che [illegible] a formare il marketing. Prima erano quattro: le cosiddette quattro P (prodotto, prezzo, promozione, processo [illegible] butivo). Adesso, secondo lui, le P sono sei: si aggiungono le relazioni pubbliche e le relazioni istituzionali (quelle con il potere).

Su questi ultimi temi Kotler parla stamattina alle 10 a Torino, nel [illegible] dell'auto[illegible].

c. a.

E i prodotti russi in America si affidano alla pubblicità

Mosca broker dell'oro alla City

LONDRA — L'Unione Sovietica sta cercando di trasformare la perestrojka in oro. La Moscow Narodny Bank Ltd, banca commerciale sovietica con sede a Londra, ha aderito alla associazione [illegible] mercato londinese [illegible] preziosi, cioè a [illegible] to dell'oro fra i primi del mondo, famoso soprattutto per il [illegible] «gold [illegible]» quoti[illegible].

Tale adesione accrescerà nettamente l'accesso sovietico a tutti i mercati dell'oro nel mondo e fornirà all'Urss [illegible] fonte [illegible] di valuta pregiata per finanziare la campagna di Gorbaciov mirante a ristrutturare l'economia sovietica, afferma il *Wall Street Journal*.

Tale adesione è un altro esempio [illegible] sforzi compiuti dall'Urss per integrarsi nell'economia [illegible]. Da diversi mesi a questa parte i sovietici cercano di [illegible] una quota maggiore di capitali occidentali, tanto più che il raccolto agricolo quest'anno è stato deludente a [illegible] della siccità e che il petrolio continua a ribassare.

Forse i russi dovranno di nuovo importare cereali, quest'anno, ed è anche probabile che si vedano costretti a vendere più oro all'Occidente. L'Urss non ha mai rivelato quanto ne esporta. Gli esperti occidentali stimano che ne venda [illegible] cifra compresa fra i 2 e i 4 miliardi di dollari.

Nello stesso tempo è stato anche annunciato che una società pubblicitaria statunitense, la Young and Rubicam, ha stipulato un accordo con un ente statale sovietico, la Vneshtorgreklama: le due aziende uniranno le forze in un progetto comune. Lo scopo è quello di «aiutare sia le società sovietiche che quelle occidentali a farsi conoscere sugli altri mercati».

Azienda multinazionale leader nel settore della componentistica auto, ci incarica di ricercare:

DIRETTORE COMMERCIALE
Settore After market
Rif. MSB L13

Desideriamo entrare in contatto con candidati di 35/40 anni, in possesso di buona conoscenza dell'inglese e del francese, che abbiano valida esperienza in posizioni di responsabilità nel settore del ricambio.

Per il candidato prescelto è previsto l'inserimento in un ambiente dinamico, marketing oriented ed un inquadramento a livello dirigenziale.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità ed esperienze maturate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza; nessun nominativo sarà trasmesso all'Azienda senza preventiva autorizzazione. Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il rif. MSB L13, a:

SIRTEXPERSONALE 10125 TORINO VIA B. GALLIARI

Siemens Data

SIEMENS La Siemens per entità di fatturato e numero di dipendenti, è tra le prime società del mondo nel settore elettronico ed elettrotecnico. La Siemens è presente in tutti i cinque continenti e dispone di unità produttive e di organizzazioni commerciali in 123 nazioni. Tecnologia dell'informazione, telecomunicazioni, microelettronica, automazione industriale, elettromedicali sono i settori innovativi per i quali la Siemens investe circa 4600 miliardi di lire, ossia il 12% del suo fatturato. Non solo l'impegno finanziario, ma soprattutto le risorse umane hanno consentito alla Siemens di raggiungere traguardi rilevanti nel settore delle tecnologie avanzate.

Coerentemente con i piani di espansione della Società, nell'ambito del potenziamento dell'attività e dell'allargamento della gamma di prodotti cerchiamo per le Filiali NORD ITALIA

TECNICI DI MANUTENZIONE

neodiplomati con diploma di perito industriale, specializzazione in elettronica, elettrotecnica e informatica.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca e/o inglese.

Si richiede un adeguato periodo di addestramento e interessanti prospettive di sviluppo professionale.

Offriamo l'inserimento di una società giovane, moderna, aperta a tutti i nuovi aspetti delle tecniche e dei rapporti personali, dove chi possiede capacità e motivazione trova l'ambiente giusto per valorizzarle e ampliarle.

Le domande, corredate di dettagliato curriculum e con il riferimento TND citato sulla busta, devono essere indirizzate a:

Siemens Data S.p.A. - Selezione del Personale
Viale Monza 347 - 20126 MILANO

Siemens e Stet collaborano in elaborazione dati: la Siemens Data S.p.A. l'attività e la Italdata S.p.A. Avellino l'attività industriale

engineering

Gruppo operante in Italia e all'estero con oltre 600 dipendenti nel settore Ingegneria Informatica e Servizi Telematici, nel quadro di un programma di potenziamento delle proprie filiali di Torino ricerca:

RIF. A16 **ANALISTI EDP**

I candidati ideali hanno ricoperto tale mansione per almeno 3 anni su mainframe IBM e/o UNISYS.

RIF. B16 **ANALISTI PROGRAMMATORI**

I candidati hanno maturato almeno 2 anni di esperienza nel settore EDP in ambiente IBM e/o UNISYS.

Offriamo possibilità di carriera e retribuzioni adeguate alle effettive capacità dei candidati e superiori alla media di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a:

SEDI OPERATIVE: MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, FIRENZE

ENGINEERING INFORMATICA S.p.A. Via della Rocca, 49

Azienda di distribuzione nel settore abbigliamento con la formula Franchising, nell'attuale fase di forte espansione e di relativo potenziamento della struttura organizzativa, ricerca:

ANALISTA D'ORGANIZZAZIONE

Si tratta di un'opportunità particolarmente interessante per giovani di circa 26-30 anni, con istruzione a livello universitario e con un'esperienza di 2/3 anni nella mansione, con specifico riferimento alla rilevazione e risoluzione di problematiche organizzative, definizione e stesura procedure, manuali operativi e modulistica, oppure con un'esperienza in ruoli di carattere amministrativo/commerciale che abbiano consentito loro di affrontare problemi di natura organizzativa.

L'inquadramento e il trattamento economico saranno commisurati all'esperienza e alle potenzialità del candidato prescelto.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il Rif. : Publikompass n. 5104 10100 Torino.

La Fata European Group S.p.A. nell'ambito del potenziamento della propria struttura societaria, ricerca:

ADDETTO ATTIVITA' SOCIETARIE

laureato in giurisprudenza con esperienza di almeno 2 anni maturata in studi notarili e/o servizi di importanti società.

Il candidato scelto svolgerà attività di tenuta libri societari e gestione autonoma delle formalità relative (convocazioni, verbali, pubblicazioni, ecc.). Inquadramento e retribuzione sono in grado di soddisfare le candidature più esigenti.

Inviare curriculum a:
FATA EUR GROUP S.p.A.
Direzione del Personale
Strada Statale 24 km 12 - 10044 PIANEZZA (TO)

SETTORE AMMINISTRATIVO

COMPAGNIA in notevole sviluppo nel quadro di potenziamento dell'attività per la piazza di Torino

PROFESSIONISTI DEL SETTORE

che intendano operare all'interno di una struttura organizzata

DIPLOMATI

che vogliano intraprendere la professione assicurativa

Si

Facilità di contatti umani.
Capacità di lavorare per obiettivi.
minima 23

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae con indicazione di recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 8112 - 10100 TORINO

TECNICI ELETTRONICI

SECURISYSTEM S.r.l. assume per potenziare la propria organizzazione di assistenza tecnica.

Si richiede:
— Buona conoscenza di elettronica
— Militesenti
— Max 28 anni
— Patente auto

Si offre:
— Assunzione CCNL
— Stipendio, premi, incentivi
— Corsi per approfondimento ed aggiornamento
— Autovettura della società non ricaricata

Costituisce titolo preferenziale:
— Provenienza da ruolo di tecnico riparatore-manutentore
— Conoscenza lingua inglese

Securisystem fa parte del Gruppo Britannico RACAL: 195 aziende, 32.000 dipendenti. Telefonare allo 011/... r.a.

Azienda arredamenti locali commerciali in genere, cerca

ISPETTORI E AGENTI DI VENDITA

per tutte le province del Piemonte e Valle d'Aosta.
Sede di lavoro Torino.
Si richiede: forte motivazione alla vendita ed alla crescita professionale.
Si offre: rimborso spese, provvigioni e interessanti incentivi.
Assicurasi massima riservatezza.

Inviare proprio curriculum a:
Publikompass 110 — 10100 Torino

CGInformatica

Leader mondiale nell'ambito dei packages applicativi e di sviluppo software

Nell'ottica di un ampliamento del proprio organico ricerca per le sedi di Torino e

5 Analisti

con esperienza di almeno 3 anni ed effettiva capacità di progetti in ambienti mainframe oppure Honeywell.

10 Analisti-Programmatori

con precedenti esperienze sviluppate in almeno uno dei seguenti ambienti: MVS-DOS-IMS/CICS; GCOS7-GCOS8/TDS e l'utilizzo del linguaggio COBOL.

Sono previsti una formazione iniziale ed un costante aggiornamento per seguire lo sviluppo tecnologico all'avanguardia dei nostri prodotti.

Vengono offerte ampie possibilità di una rapida affermazione professionale per persone con spiccata doti di dinamismo e determinazione.

Inviare un dettagliato curriculum manoscritto, citando il rif. (S/588/A) a:

CGInformatica
Ufficio Selezione del Personale
C.so Svizzera, 185
10149 TORINO

L'ISTITUTO DE ANGELI S.p.A.
Azienda del Gruppo

BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA

ricerca

Informatori medico scientifici

cui affidare la promozione dei nostri prodotti etici per la zona compresa nelle province di Torino-Asti.

Si richiedono:
— laurea in discipline scientifiche preferibilmente in Farmacia, Scienze Biologiche, Chimica, CTF, Veterinaria, etc.;
— effettiva residenza a Torino-Asti;
— patente di guida.

Si desidera entrare in contatto con elementi dinamici, anche neolaureati.

Sono previsti:
— inserimento in un ... e dinamico che prevede un accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione;
— inquadramento secondo CCNL chimico-farmaceutico;
— retribuzione di sicuro interesse;
— stimolanti incentivi sulle vendite;
— ... spese a piè di lista;
— auto in leasing ... propria.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
ISTITUTO DE ANGELI S.p.A. - Selezione e Formazione
Via Serio 15 - 20139 MILANO

ORGA

COFIME Risorse umane per l'azienda. Via ..., 1 - 10121 TORINO Tel. 011 ...

RICERCA PER PRIMARIE AZIENDE CLIENTI

Disegnatore progettista carpenteria edile (Torino)
Età 30/38 anni, diploma o titolo equipollente, esperienza attività produttive di carpenteria, conoscenza disegno e progettazione, spirito di iniziativa per reali possibilità di avanzamento. (RIF. RA/M)

Responsabile collaudo e controllo qualità componentistica elettronica (Torino)
Età 30/38 anni, laurea in ingegneria elettronica o elettrotecnica, esperienza nel settore specifico, capacità di autonomia, ... medio/breve. (RIF. RA/O)

Esperto di metodi e tempi (Torino)
Età 26/34 anni, diploma perito meccanico o titolo equipollente, precedente esperienza maturata nel settore, buona conoscenza tecnologie di produzione, per azienda modernamente organizzata. (RIF. RA/S)

Tecnico in elettronica progettazione hardware, micro processori, software (Torino provincia)
Età 28/38 anni, diploma, laurea o titolo equipollente, buona esperienza specifica, disponibilità a crescita professionale, conoscenza delle logiche progettuali ed esecutive, conoscenza lingua inglese. (RIF. RA/P)

Operaio specializzato con mansioni di capo squadra prodotti termoplastici (Torino cintura)
Età 30/38 anni, corsi di specializzazione nel settore, conoscenza disegno, operazioni produttive e costruzione stampi, capacità di ... e di analisi tempi e metodologie, disponibilità a tempi medio/brevi. (RIF. RA/C)

Operatrice/ore - Fattorino (Torino)
Età 20/26 anni, gradita esperienza contabile, telex, telefax, indispensabili buone nozioni francese/inglese. (RIF. RA/CM)

Responsabile amministrativo/a conoscenza problematiche valutarie export (Torino)
Età compresa tra i 28/30 anni, diploma di ragioneria o laurea, padronanza ed autonomia. (RIF. RA/F)

Addetto ufficio export (Torino)
Età 28/30 anni, con diploma o laurea, gradita esperienza vendite estero, capacità a graduale e concreta crescita professionale, conoscenza lingue, disponibilità viaggiare. (RIF. RA/F)

Segretaria commerciale (Torino)
Età 24/28 anni, diploma, buona cultura generale, predisposizione ai contatti interpersonali, conoscenza francese/inglese. (RIF. RA/B)

Per ogni posizione inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta riferimento e posizione. Non saranno fornite informazioni telefoniche.

inforcs

Consociata di un gruppo leader nella manutenzione indipendente di mini e superminicomputers

ricerca

PERITI ELETTRONICI

da avviare alla professione di field engineer su elaboratori di media e grande potenza.
Ai candidati si richiede:
- brillante curriculum scolastico
- servizio militare assolto
- preferibilmente esperienza anche minima.

FIELD ENGINEERS

per l'assistenza qualificata ad elaboratori di potenza media e grande. Ai candidati si richiede:
- esperienza specifica non inferiore a 2 anni su CPU e periferiche
- preferibilmente conoscenza di prodotti DEC.

Ai selezionati si prospetta un ambiente professionalmente motivante e in forte crescita, e si assicura un trattamento retributivo che valorizzerà più che adeguatamente le esperienze maturate.
La sede di lavoro è Torino per entrambe le posizioni e si richiede pertanto la residenza a Torino o dintorni.

I candidati sono pregati di trasmettere il proprio curriculum dettagliato alla:
Inforcs - Via Bono Cairoli 18 - 20127 Milano

ORGA

cosmetica internazionale dovendo ampliare la propria struttura di vendita, ricerca

Agenti in farmacia
per Piemonte e Liguria

La ricerca è indirizzata a venditori professionisti, cultura medio-superiore, ..., aventi esperienza documentabile maturata attraverso la vendita di beni di largo consumo.
Età 28-35 anni.
Sono previste condizioni economiche di sicuro interesse: inquadramento Enasarco, provvigioni, premi, incentivi e concorso spese.
Inviare dettagliato curriculum, ... anche il recapito telefonico a:
100RFF - Campagna per la Farmacia in Italia S.p.A. Viale ... 14 - 20150 ...

Importante società industriale e

PERITO ELETTRONICO

neo diplomato per l'inserimento, previo adeguato periodo di formazione, nell'organico ... produttivo.
I candidati militesenti o milassolti possono inoltrare domanda a:
Publikompass 117 — 10100 Torino

Gruppo alberghiero operante in molte regioni

RICERCA PERSONALE

stagione invernale 88/89 per i settori: bar-sala-bar-cucina-pasticceria-animazione, ricevimento adeguato. Presentarsi muniti di fotografia ed eventuali referenze ogni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30; o domani alle stesse ore presso la sede ANCOL via Principe Tommaso 18 bis Torino - o telefonare da lunedì al numero 0123 ...

Importante Azienda produttrice nel settore ... ricerca

POS. A) **RESPONSABILI REGIONALI**

POS. B) **AGENTI MONO-PLURIMANDATARI**

Si offre inquadramento Enasarco ed alte provvigioni.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass n. 51 - 10100 Torino.

S.r.l.
Concessionaria Ac Delco - Piemonte
per potenziamento propria rete di vendita cerca

RAPPRESENTANTE

introdotti settore auto-elettrico.

Scrivere:
Publikompass 1037
10100 Torino.

PRIMARIA AZIENDA DI TRASPORTI E SPEDIZIONI

nel quadro di un qualificato potenziamento della struttura operativa di Torino ricerca:

Pos. A) **Responsabile di filiale**
Pos. B) **Caposervizio**
Pos. C) **Autisti patente C-E per ritiro e consegna merce in Regione Piemonte**

La provenienza dal settore costituirà elemento preferenziale. Inquadramento, retribuzione e formazione ai migliori livelli di mercato.
Inviare dettagliato curriculum a: ... PK 636 - 43100 Parma.

Importante Società Industriale leader nel proprio settore ricerca qualificato

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Il candidato di età compresa tra i 28 e 30 anni, ragioniere o laureato in economia e commercio, dovrà possedere una solida esperienza maturata presso società modernamente organizzate o società di revisione e si occuperà con crescente autonomia di problematiche contabili e fiscali, del reporting periodico, delle previsioni economiche e finanziarie e degli aspetti procedurali connessi.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del S/38 IBM e la familiarità con l'uso di personal computer.
Sede di lavoro Torino Centro.
L'inquadramento e lo stipendio saranno commisurati all'effettiva esperienza e comunque in grado di incontrare le migliori aspettative.
Inviare curriculum dettagliato a:
 - 10100 TORINO

Siamo conosciuti in tutto il mondo per la nostra ricerca, la nostra espansione, il nostro dinamismo, il nostro rigore, la nostra politica delle risorse umane

SOCIETÀ FARMACEUTICA MULTINAZIONALE
ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

debuttanti e esperti

per le seguenti città:

NOVARA/VERCELLI rif. 1475/a
TORINO rif. 1481/a

La Vostra missione:
- contattare i medici di base, gli specialisti, gli ospedali della zona assegnata.
- Presentare i farmaci ... fornendo un valido supporto conoscitivo alla classe medica.

Il Vostro profilo:
- laurea in farmacia, scienze biologiche, chimica ... equivalente, dinamici, con doti di iniziativa e comunicativa, età massima 28 anni

Vi proponiamo:
- una retribuzione elevata, premi, incentivi, auto aziendale, rimborso spese ed una formazione personalizzata: Reali possibilità di carriera.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto e foto alla PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

I francesi seguono l'esempio giapponese: il Salone come vetrina del futuro

Concept-car, Parigi copia Tokyo

Vetture di ricerca [illegible] soluzioni fantascientifiche saranno presentate da Citroën, Peugeot [illegible] Renault - Un modo per richiamare l'attenzione

Conta l'elettronica, il design ha meno valore di una volta

Al prossimo Salone di Parigi (29 settembre - 9 ottobre), che da questa edizione prende il nome, intriso di pomposa grandeur, di «Mondial de l'automobile», sono annunciati, accanto a numerose novità produttive, parecchi prototipi sperimentali nati in Europa, e in particolare preparati da ciascuna delle tre Case francesi: Peugeot, Renault, Citroën.

Vetture sperimentali, o di ricerca, se ne sono [illegible] viste, nelle grandi rassegne internazionali dell'automobile. Un tempo — aveva cominciato l'industria americana — si [illegible] dream-cars, — vetture di sogno: in [illegible] erano semplici proposte stilistiche, più che altro destinate a dar [illegible] lustro all'immagine della [illegible] ca con qualche titolo e fotografia sui giornali.

In tempi recenti il discorso [illegible] stato approfondito su basi ben più concrete, cioè con l'approntamento di prototipi, appunto detti «di ricerca» o laboratori viaggianti, nei quali la forma della macchina — che per il grande pubblico costituisce pur sempre il motivo di richiamo più immediato — è solo uno degli elementi proposti all'attenzione degli specialisti.

Adesso, in sostanza, questi studi speciali vanno in profondità, affrontando [illegible] tematiche avanzate, e talvolta avveniristiche, che possono prefigurare l'automobile di [illegible]. Pensiamo alle quattro [illegible] sterzanti, [illegible] sospensioni «intelligenti», ai rilevatori-radar [illegible] ostacoli sulla strada, a sofisticate gestioni elettroniche globali di tutte o quasi le funzioni del [illegible] eccetera. [illegible] tutto [illegible] verificabile — [illegible] a quanto sostengono i costruttori — sulla vettura funzionante, in movimento.

Se qualche piccola perplessità esiste è solo perché ricerche più o meno avanzate e relative sperimentazioni da parte [illegible] costruttori sono [illegible] normale, però generalmente portate avanti [illegible] massimo riserbo, anzi in segreto. Il fatto di renderle palesi in occasione dei Saloni internazionali induce a pensare che non [illegible] il pur legittimo desiderio [illegible] propagandare nel modo più eclatante la capacità e il nome della [illegible].

Sono state le fabbriche giapponesi, pochi anni fa, a proporre in quelle grandi vetrine che sono i Saloni le prime vetture di [illegible] funzionanti. [illegible] indubbi benefici pubblicitari, anche perché portatrici di proposte sovente molto avveniristiche. Ed è probabile che proprio grazie a queste iniziative le automobili made in Japan abbiano rafforzato la loro penetrazione nel mercato europeo, proponendo un'immagine [illegible] creatrice che nel pubblico ha sicuro effetto.

Le marche francesi si stanno mettendo sulla stessa strada e colgono l'occasione del Salone [illegible] casa loro per [illegible] i frutti di un [illegible] lavoro di [illegible] dotto sui rispettivi prototipi sperimentali. Nello sfondo si può cogliere un duplice significato: da un [illegible] l'affermazione della forte ripresa di iniziative [illegible] parte dell'industria transalpina dell'auto- [illegible] la risposta a quella [illegible] nipponica che [illegible] Comunità europea sempre più decisa a fronteggiarla.

In breve, [illegible] cosa viene proposto in questa [illegible] Case d'Oltralpe. La Renault affida la sua immagine tecnologica [illegible] prototipo battezzato «Mégane», del quale non ha ancora svelato i segreti, annunciando che si tratta di una «vetrina delle soluzioni tecniche che saranno adottate nella generazione futura dei suoi modelli».

Meno riservata, la Peugeot ha già fornito ample informazioni [illegible] contenuti tecnici [illegible] «Oxia», definita «vettura-sintesi»: un coupé sportivo a 4 ruote motrici e direttrici, ossatura della [illegible] rivestita in fibra di carbonio, avveniristico impiego di controlli elettronici integrati e altre diavolerie.

[illegible] Citroën presenterà [illegible] «Activa», berlina a 4 porte con freni, sospensioni, sterzo pilotati da centri elettronici di [illegible] alla centrale [illegible] già caratteristica della [illegible].

Ferruccio [illegible]

[illegible] «laboratorio viaggiante» della Peugeot: si chiama «Oxia» ed è perfettamente funzionante

La «Activa» realizzata [illegible] Citroën (in alto) e lo studio di [illegible] «Mégane» della Renault

---

In prova [illegible] ultime novità della Casa tedesca

La Bmw va all'attacco con la «316i» e la «M5»

La berlina media adotta un 1600 a iniezione - Lo sprint della sportiva

L'auto tedesca gode buona salute e la Bmw, in particolare, va a gonfie vele. La Casa di Monaco in questi anni ha rinnovato la sua gamma, ampliato il numero delle versioni (tenendo in conto particolarmente le esigenze [illegible] mercato italiano), [illegible] la produzione (nell'88 si toccherà quota 480 mila) e migliorato i suoi profitti, tanto da essere appetita da molti.

Ora la Bmw introduce [illegible] novità interessanti, una sulla «Serie 3», il modello più piccolo, e l'altra sulla «Serie 5», quello di classe alta. Si tratta della «316i» e della «M5»: la prima chiude l'era del carburatore nei prodotti della [illegible] tedesca, l'altra rappresenta la versione supersportiva (i suoi 250 km/h faranno inorridire Ferri).

La «316i» monta il nuovo motore «M40» già in uso da un anno sulla «318». L'unico cambiamento riguarda la cilindrata, che è stata ridotta da 1800 a 1600 cc (1596 cc). Resta l'alta tecnologia di questo moderno 4 cilindri, che si avvale di un sofisticato impianto di iniezione elettronica digitale.

Ora la potenza [illegible] 102 Cv a 5500 giri, 12 in più rispetto al precedente propulsore a carburatore. Ma, naturalmente, non è solo un fatto di cavalli o di prestazioni migliori: è il comportamento della vettura che cambia. Il motore ha un funzionamento dolce e silenzioso, è brillante ed elastico, con una coppia distribuita in tutta la gamma d'azione (quella massima è di 14,5 kgm a 4250 giri), tanto che alla Bmw dicono con orgoglio che assomiglia a un [illegible] cilindri. Si va da zero a 100 [illegible] 12"1 e si toccano i 182 km/h.

La nuova vettura ripete lo styling e le caratteristiche della «Serie 3». Buono il grado delle finiture, mentre si sente sempre di più la necessità di una abitabilità migliore: ma fino a quando (nel '90?) non uscirà una «Serie 3» totalmente [illegible] bisogna accontentarsi. I prezzi, franco concessionario: 21 milioni 288 mila lire per la due porte e 21 milioni 894 mila [illegible] la quattro porte.

Con la «M5» la Bmw raggiunge un primato: questa è la berlina [illegible] serie più potente del mondo. Il suo sei cilindri a 24 valvole deriva da quello usato in precedenza sul coupé «M1», sulla «M635 CSi» e sulla vecchia «M5» ma è stato ampiamente rielaborato. La cilindrata è di 3535 cc, [illegible] potenza di (tenetevi forte) 315 Cv a 6900 giri. La progressione è eccezionale [illegible] dai bassi regimi, con una coppia che tocca il vertice (40 kgm) a 4.750 giri.

Il telaio è quello della «535i» con qualche adeguamento dovuto alle elevate prestazioni disponibili. Ad esempio, gli [illegible] sono stati ritarati e le barre stabilizzatrici maggiorate. Le sospensioni posteriori sono autolivellanti e l'impianto frenante è dotato di sistema Abs. Da rilevare la felice distribuzione dei pesi (50 a 50 sui due assi) e la presenza di un differenziale autobloccante al 25%.

La «M5» — abbiamo detto — tocca i 250 l'ora: in realtà, potrebbe [illegible] più veloce, ma alla Bmw hanno preferito porre un limite grazie a un sistema elettronico che interviene automaticamente. [illegible] vettura arriverà in [illegible] a gennaio. Costerà 106 milioni.

Michele Fenu

Analisi dei segmenti di mercato dopo otto mesi [illegible] vendite

L'Italia cresce con l'Europa

Ci stiamo [illegible] ai valori degli altri Paesi - [illegible] primo piano [illegible] Uno, Tipo e Croma (che con la Thema e la [illegible] domina [illegible] ammiraglie) - Successi Y10 e Panda

Con 1.508.330 auto [illegible] in Italia nei primi 8 mesi '88 (erano state 1.400.110 nello [illegible] periodo '87), si è posta una seria ipoteca agli oltre 2.000.000 di vetture immatricolate a fine dicembre. Un mercato che da diversi anni cresce merita un'analisi dettagliata attraverso l'andamento dei vari segmenti che lo compongono, andamento che conferma la supremazia tecnica e commerciale italiana.

Il primo, [illegible] il segmento A, che raggruppa le «piccole», costituisce il 13% del mercato con 196.847 unità [illegible] da gennaio ad agosto contro il [illegible] (179.794) dello stesso periodo '87. Predomina la «Panda» che, da sola, si è aggiudicata l'85,9% del segmento con 138.716 auto: tangibile segno della supremazia tecnologica della Fiat in questo settore.

Nel B, quello delle «compatte» (38% del mercato con [illegible] vetture), è sempre regina la «Uno», leader fin dalla sua presentazione nel gennaio '83. Con 268.504 unità vendute, copre il 46,6% del segmento, mantenendo integre le potenzialità di un modello di successo che ha aperto la [illegible] a un secondo «fenomeno», la «Tipo».

Il nuovo modello ha cominciato in febbraio la scalata al vertici della classifica delle auto più vendute. La «Tipo», che appartiene al segmento C (372.012 vetture, 24,7% del mercato), ha consentito a Torino di conquistare il 42,1% con 134.015 unità, scalzando dal primo posto la Volkswagen «Golf» che, fino a poco tempo fa, deteneva la leadership di questo segmento. Si tratta di una chiara conferma alle previsioni strategiche di Vittorio Ghidella che alla «Tipo» ha affidato l'oneroso compito della consacrazione [illegible] della Fiat. Il mercato (19% nell'87) ha risposto.

Passando alle vetture di categoria superiore, il segmento D (14,1%, 212.789 unità, [illegible] visto il predominio Alfa Romeo. [illegible] «75» ha capitalizzato [illegible] svolta di immagine e credibilità della Casa.

Nell'E, quello delle «ammiraglie» ([illegible], 105.402 auto), spicca [illegible] vettura leader la Fiat «Croma» (24,7% [illegible] categoria). Il gruppo Fiat detiene il 65,4% del mercato. Questo risultato, derivante anche dai successi della Lancia «Thema» e dell'Alfa Romeo «164», ribalta un [illegible] che solo 4 anni fa [illegible] mortificante per le [illegible] nazionali. Il segmento E, infatti, copriva il 5,5% del totale vendite e il made in Italy deteneva appena il 13,7%.

Nelle categorie F e G delle «super-ammiraglie» (appena l'1,8% del mercato con 28.300 unità vendute), il primato è appannaggio delle tedesche Mercedes e Bmw, mentre la giapponese Suzuki è leader per i fuoristrada. Infine, nell'H, il settore degli spider e delle sportive, al vertice c'è l'Alfa.

All'interno di queste classificazioni si sono registrate alcune importanti performance, come quella delle Lancia «Y 10» e «Delta», sorpinta dalle molte vittorie sportive; dell'Alfa «33»; della «Croma» a iniezione diretta che ha permesso a questo modello di entrare nella classifica delle «top ten».

Da questa analisi nasce la conferma di un'armonizzazione del mercato italiano in chiave [illegible] crescono quei segmenti (C, D, E) che costituiscono la [illegible] delle vendite continentali.

Renzo Villare

Migliori prestazioni e consumi

Scelti per la 205 due nuovi motori

Sono un 954 e un 1124 cc con 45 e 55 CV

Due nuovi motori entrano nel cuore della «205», quasi a festeggiare l'avvicinarsi del sesto compleanno e dell'ambizioso traguardo dei due milioni e mezzo di unità vendute. La [illegible] rappresenta [illegible] il 45% delle vendite globali Peugeot in Europa. In Italia è passata [illegible] unità dell'84 alle 62.000 previste per l'88, [illegible] una quota nel combattutissimo segmento B pari a quasi il 6%.

La «205» deriva il suo disegno da quel rapporto di collaborazione stilistica tra Peugeot e Pininfarina che prendeva origine nel 1952 con il primo prototipo della «403». Raggiunta [illegible] cadenza produttiva di 2300 esemplari al giorno, la «205» continua il costante lavoro di affinamento che recentemente aveva determinato alcune modifiche alla plancia.

I nuovi motori in lega leggera della «Serie TU» di 954 e 1[illegible] cc già utilizzati da altre vetture del Gruppo PSA (Peugeot-Talbot, Citroën), sostituiscono i precedenti di uguale cilindrata migliorandone prestazioni e consumi. Le differenze interessano i condotti di aspirazione, le camere di combustione, il carburatore, i pistoni, le valvole e il comando della distribuzione, monoalbero in testa, ora a cinghia dentata.

Il «950» [illegible] la potenza del [illegible] predecessore (45 Cv-Din) ma la eroga a un regime più basso di 800 giri (oltre il 15% in meno) e la coppia cresce del 7% (7,5 kgm). Il «1[illegible]» incrementa la potenza da 50 a 55 Cv e la coppia da 8,7 a 9,1 kgm a 3200 giri. Le migliori doti di brillantezza si traducono in 143 km/h per il «950» e 157 km/h per il «1100».

I propulsori sono montati trasversalmente, inclinati di sei gradi in avanti e accoppiati in linea con il cambio di velocità. Entrambi possono funzionare con be[illegible] Eurosuper senza piombo e presentano intervalli di manutenzione «allungati» a 20.000 km, [illegible] il cambio [illegible] ogni 10.000 km. Una media [illegible] consumi dichiarati, effettuata a 90, 120 km/h e nel ciclo urbano, prevede rispettivamente 5,90 e 5,7 litri per 100 km. I prezzi vanno dai 8.398.000 lire della XE 3 porte «950» ai 12.863.000 [illegible] GR 5 porte «1100».

Roberto Piatti

Sedici valvole per la Volvo

La Volvo introduce nella gamma «740» un nuovo motore a 16 valvole. Si tratta di un moderno e sofisticato 4 cilindri a due alberi a camme in testa dotato di due alberi controrotanti per assicurare silenziosità e comfort: 1986 cc e 136 Cv a 6000 giri/minuto con una coppia max di 17,7 kgm a 4800 giri. Il propulsore viene [illegible] su due versioni denominate «740 GLE» e «740 GLT» (quest'ultima è esternamente simile alla attuale «Turbo») che saranno poste in commercio, rispettivamente, in ottobre e novembre sia come berline che come station wagon. Velocità 190 km/h, prezzi da 31 a 38 milioni.

La Peugeot ha il suo museo

La Peugeot ha inaugurato presso gli stabilimenti di Sochaux (Alsazia), dove è nata, un bellissimo museo che racchiude l'evoluzione industriale della società. Si va dai macinini per il caffè e [illegible] alle biciclette, dalle moto alle auto. Nell'occasione il presidente della Casa francese, Jean Boillot, ha festeggiato l'uscita della ventimilionesima vettura prodotta in circa 100 anni di attività.

La Casa spagnola rinnova «Marbella» [illegible] «Ibiza»

Seat, piani ambiziosi

Secondo le previsioni, alla fine di quest'anno la Seat avrà prodotto 473.000 veicoli compresa la «Polo» e nel 1989 [illegible] E' un programma di cui la Casa spagnola, che da alcuni anni fa parte del Gruppo Volkswagen, va orgogliosa e che il presidente Diaz Alvarez ha annunciato con soddisfazione nei giorni scorsi in occasione di un incontro con la stampa svoltosi a Forte dei [illegible] e organizzato dall'importatore italiano Luigi Koelliker.

Pur con la dovuta cautela, Diaz Alvarez ha tracciato, a grandi linee, l'azione che la Seat, con l'appoggio della Volkswagen, pensa di svolgere in futuro. Entro il 1993 è previsto il totale rinnova[illegible] della gamma con la piena collaborazione dell'Italdesign di Giorgio Giugiaro relativamente alla parte stilistica. Giugiaro, come noto, è l'autore della piacevole linea dell'«Ibiza».

Al motore di 903 cc, di provenienza Fiat, che equipaggia attualmente la «Marbella» e una versione dell'«Ibiza», [illegible] affiancherà [illegible] il 1990 il quattro cilindri [illegible] «Polo». Sarà poi il pubblico, con i suoi orientamenti, a decidere quale fra i due sarà il preferito, ma Diaz Alvarez ha fatto chiaramente capire che il 903 ha un costo di produzione talmente basso da non temere confronti sul piano industriale. Sono anche previsti un nuovo stabilimento a Martorel, presso Barcellona, e — per ragioni commerciali — una totale separazione delle reti di vendita [illegible] Volkswagen nel mercato spagnolo.

Intanto sono state migliorate, nelle dotazioni e negli allestimenti, [illegible] la «Marbella» sia la «Ibiza». La prima si articola [illegible] su quattro versioni e la seconda su nove. La «Ibiza» col motore [illegible] 903 cc assume il nome «Disco» nella versione a tre porte e «Comfort» in quella dotata di cinque porte.

La Ibiza «Cruno», a sua volta, è stata dotata di una nuova mascherina derivata da quella della «SXI» ed inoltre [illegible] verniciata nello stesso colore della [illegible]. Simili a quelli della «SXI» sono anche il volante sportivo e la plancia porta-strumenti. Inoltre, il sedile posteriore è sdoppiabile e ribaltabile separatamente. [illegible] la «GLX» sia con motore di 1200 che [illegible] cc, la «SXI», [illegible] «Del [illegible]» e la Diesel.

La Seat, com'è noto, [illegible] continuato a progredire in [illegible] anche nel [illegible]. Lo testimoniano le ultime cifre. A fine agosto aveva venduto nel nostro Paese 49.734 vetture (44.180 nel corrispondente periodo del 1987) con una penetrazione del 4,3 per cento (3,7% nel 1987). Nel periodo considerato ha anche venduto 813 «Terra» (437), il simpatico veicolo commerciale da trasporto leggero.

In compenso, Diaz Alvarez si è dichiarato preoccupato dei progressi che la Fiat sta registrando in Spagna. Infatti con un impegno molto energico e intelligente il Gruppo Fiat [illegible] ottenendo risultati eccellenti in quel Paese. Nei primi otto [illegible] dell'anno il made in Italy ha raggiunto una presenza dell'8,4 per cento con il 4,8% e 33.800 vetture vendute per la Fiat (+32%), l'1,1 e 7600 unità (+45%) per la Lancia e il 2,5% e 17.850 consegne per l'Alfa Romeo. In primo piano la «Uno», [illegible] «Regata», che sta avendo un particolare successo in Spagna, la «33», la «75» e la «Prisma», fortemente in ascesa. I risultati non registrano ancora gli effetti del [illegible] «Tipo», le [illegible] consegne sono [illegible] da poco tempo.

In sostanza, ciò che la Fiat ha perduto separandosi dalla Seat, al cui progresso ha contribuito efficacemente per 30 anni, lo sta riconquistando direttamente con una manovra molto determinata e che la vede impegnata dunque anche sul piano morale. D'altra parte, nel confronto [illegible] Fiat e Volkswagen si gioca il primato delle vendite in Europa, un obiettivo che va ben al di là del puro sentimentalismo.

Piero Casucci

Visita lampo del ministro dell'Istruzione tra contestazioni e strette di mano

Galloni tra i disagi della scuola

Dalla elementare Don Murialdo alla media Vivaldi, dove accetta [illegible] ricevere una delegazione dei precari
Consensi al San Giuseppe - Al liceo D'Azeglio, accolto [illegible] proteste degli studenti [illegible] dall'Artistico

Passaggio lampo del ministro all'Istruzione Galloni [illegible] alcune scuole torinesi, simbolo degli istituti piemontesi. Un «gesto affettuoso per conoscere più da vicino la realtà». Realtà [illegible] rosea, viste le contestazioni di precari e ragazzi [illegible] Primo liceo Artistico, le amarezze dei [illegible] cati confederali e autonomi.

Alle 8,45, il ministro Gallo[illegible] alla elementare Don [illegible] di via [illegible]no, con il direttore generale Grande, il provveditore De Rosa, gli assessori all'istru[illegible] del Comune Lucci e della Provincia Morgando, funzionari. Tante strette di mano, [illegible] in [illegible] dove il ministro, intrattenendosi con i bambini, sembra ritrovare l'entusiasmo dei suoi giorni di scuola. Terza D, terza C, raccomanda spirito di collaborazione. «Dobbiamo far decollare i nuovi programmi. Siamo all'avanguardia in Europa per la scuola elementare».

Via, attraverso il cortile, [illegible] la contigua media [illegible]. Fuori dai cancelli, un [illegible]naio di precari con cartelli invitano il ministro a riceverli. L'on. Galloni viene accolto in sala musica [illegible] note di Mozart suonano i ragazzi. Vuole vedere alcune [illegible]. Quindi, in un breve ricevimento in sala professori, sottolinea: «Si lavora al disegno di legge che porterà gli studi dell'obbligo a 16 anni. Potrebbe essere pronto a fine ottobre».

Fuori i precari incalzano il ministro riceve una delegazione. [illegible]. Riconfermano le richieste per l'immissione [illegible] ruolo. «Sapete che [illegible] fatto una lunga battaglia per eliminare il precariato. L'ho perduta insieme a voi. Non posso certo ricominciare ora». Tuttavia, accenna a qualche spiraglio nelle pieghe delle norme esistenti.

Il ministro Galloni all'uscita [illegible] liceo D'Azeglio, contestato dagli studenti dell'Artistico

Gi [illegible] [illegible] Francesco da Paola all'Istituto [illegible] Giuseppe, scuola [illegible] statale [illegible] Fratelli delle Scuole Cristiane. Ragazzi, docenti, genitori attendono nel teatro sotto [illegible] splendida volta di stucchi. Il ministro suscita consensi quando parla [illegible] «realizzare parità [illegible] diritti e doveri tra scuola pubblica e privata». Ma non entra nello scottante problema dei finanziamenti. Insiste: «Lo Stato deve garantire a tutte le famiglie una scelta nel rispetto dei propri principi. In [illegible] [illegible]trario, non fa vera scuola, non permette libera cultura».

Ultima tappa al [illegible] classico D'Azeglio. Di fronte all'ingresso [illegible] via Parini, è [illegible] colto dagli studenti del Pri[illegible] Liceo Artistico, sfrattati per lavori, [illegible] [illegible] di via [illegible]. Striscioni, slogan. Il preside Ramella lo accompagna in fretta nella sala professori. Qui l'on. [illegible] conferma un punto cardine del [illegible] programma: autonomia amministrativa a tutti gli istituti, [illegible] [illegible] promuovere i[illegible] proprie in base alle esigenze e [illegible] finanziamenti locali. [illegible] una visita nelle classi. In terza E ricorda il suo 9 di greco [illegible] maturità, guadagnato grazie [illegible] traduzione in latino e in italiano.

I sindacati confederali e l'autonomo [illegible] ottengono di essere ricevuti nell'ufficio del preside. Illustrano il disa[illegible] carenza di aule per le superiori, ritardi nelle nomine dei docenti, 3400 precari da riassorbire, [illegible] per i posti di appoggio agli handicappati. Una situazione complicata dalla mancanza di personale [illegible] provveditorato [illegible] non riesce, tra l'altro, a smaltire gli arretrati delle pensioni: c'è chi attende da 12 anni il conteggio definitivo. Proteste anche per il [illegible] anticipato delle lezioni: «Tutte le province avevano proposto il 19, visto che le lezioni non partono regolarmente».

Emerge [illegible] visione abbastanza ottimista del ministro, confermata dal direttore generale, sulle scuole [illegible] Italia. «Un paio di settimane per avviare l'anno scolastico rientrano nella [illegible]. Non [illegible]rrei rinchiudere i bambini per 4-5 ore dopo tre mesi di vacanza».

Ancora un breve incontro con una delegazione dell'Artistico. Infine, ultima tappa in via Cosazza per salutare funzionari, impiegati, ispettori. [illegible] giornata si conclude al [illegible] con il pranzo offerto dal sindaco.

Maria Valabrega

«[illegible] le riforme»

Abbiamo rivolto tre domande al ministro Galloni.

In che misura si può parlare di finanziamenti alla scuola privata, mentre si profilano i tagli di bilancio per quella pubblica?

«La prima preoccupazione è proprio di evitare questi tagli, o per lo meno di limitarli, il più possibile. L'obiettivo attuale sono le riforme. Vale a dire, l'autonomia [illegible]ministrativa, il varo della nuova elementare, l'innalzamento dello studio dell'obbligo fino a 16 anni. [illegible] sostanza, noi vogliamo garantire il diritto allo studio in una scuola che dia maggior cultura. Per quanto riguarda la scuola privata, oggi, ci preoccupiamo di stabilire il suo diritto [illegible] parità con quella pubblica. Ai finanziamenti penseremo in futuro, quando sarà giunto il momento».

Ora di religione e ora alternativa. C'è un progetto [illegible] evitare la confusione e per superare le polemiche? Si intravede un provvedimento che stabilisca materie [illegible]native precise?

«Esiste la circolare che già ha regolato la materia lo scorso anno. Ora, c'è il parere del Consiglio di Stato che conferma l'obbligo di frequentare l'ora alternativa [illegible] chi non sceglie la religione. Ma fino a quando il Parlamento non avrà varato una [illegible] legge resta valida la vecchia circolare».

Nelle scuole ci sono fermenti e proteste: mancano gli spazi; i docenti sovente non accettano di impegnarsi in ore che non siano della loro materia. [illegible] molte le voci esacerbate che arrivano a La Stampa.

«Non ho sentito particolari proteste».

Il [illegible] contratto appesantisce la «busta» degli insegnanti, quando i finanziamenti arriveranno. Che cosa si chiede ai docenti come contropartita per dare una scuola migliore agli studenti?

«Maestri e professori non possono essere paragonati all'omino [illegible] Charlot, costretto ad avvitare bulloni sempre più in fretta, nella sua officina. Per migliorare la scuola, credo che sia necessario varare le riforme attualmente allo studio. Saranno gli stessi docenti a sentire l'esigenza di un maggior impegno, di un aggiornamento rigoroso, di un coinvolgimento più profondo. Credo in un rinnovato entusiasmo di fronte a strutture più funzionali, a nuove responsabilità. Anche [illegible] visto [illegible] questo futuro, il nuovo contratto ha cancellato l'obbligo delle [illegible] [illegible] di lavoro oltre le lezioni. La costrizione [illegible] serve. Certamente, esisterà sempre qualcuno che anteporrà al dovere e al lavoro i problemi della gestione familiare e dei figli [illegible] piccoli. [illegible] ritengo [illegible] resteranno proprio in pochi».

Vertice in questura [illegible] i dirigenti dei due club

[illegible] petardi e [illegible] alleanza Juve-Torino

Più [illegible] allo stadio, guerra [illegible] striscioni [illegible]

S'è parlato di sicurezza [illegible] stadi, l'altra mattina, in questura. E ci si è confrontati sugli interventi per far sì che ogni partita sia festa dello sport e non [illegible] per tensioni, risse e incidenti.

Un incontro voluto [illegible] questore vicario, dott. Ferrigno, presenti i dirigenti [illegible] Juventus e del Torino; per i granata c'era anche il vicepresidente [illegible] «Coordinamento [illegible] tifosi», nato tre mesi fa, e che raccoglie tutti i club della «Maratona». In [illegible] nota, la questura, sottolinea «l'importante attività [illegible] squadre e club possono svolgere [illegible] confronti dei tifosi, [illegible] scopo [illegible] eliminare [illegible] [illegible] comportamenti pericolosi».

In concreto, di cosa si è di[illegible] [illegible] [illegible] proposte operative emerse dalla riunione?

Più attenzione «al fine [illegible] evitare l'uso di materiale esplodente o incendiario» (botti, petardi, artifici luminosi); eliminazione «degli striscioni e cartelli con scritte offensive o provocatorie»; la necessità «di un'opera di coordinamento da parte delle società sulle frange (anche estremistiche) della tifoseria»; poi «posteggi separati per i tifosi, in zone diverse»; e, per le trasferte, «un più attento controllo preventivo per isolare i teppisti».

Petardi. Dicono i tifosi granata e bianconeri: «Fanno parte della coreografia, del folclore». Ribatte la questura: «E' necessaria una più capillare e penetrante opera di persuasione, allo scopo di evitarne l'uso». E per questo c'è stato un richiamo [illegible] sensibilizzazione da parte delle due società nei confronti dei tifosi. «Da parte nostra — aggiunge la questura — potenzieremo i servizi [illegible] controllo, ai cancelli».

Slogans offensivi. Il riferimento a inquietanti episodi è evidente: scritte su riferimenti a sciagure aeree, recenti e lontane, oppure al «colore» di un giocatore in campo, o bandiere inglesi con cori che rievocavano drammatiche ore di terrore e morte, sono nel ricordo [illegible] tutti. Ancora [illegible] questura: «E' chiara l'influenza negativa che frasi provocatorie o mi[illegible], sia scritte che gri[illegible] dagli spalti, hanno sul clima degli incontri e sulla tolleranza reciproca delle opposte tifoserie».

Coordinamento club. Il questore vicario ha sottoli[illegible] «l'iniziativa [illegible] società Calcio Torino che attraverso il "Coordinamento club tifosi" ha inteso operare sulle frange del tifo, per responsabilizzare tutti e offrire [illegible] sempre maggior collaborazione con le forze dell'ordine». Questo Coordinamento è nato tre mesi fa e raccoglie circa 20 mila tifosi, tutti [illegible] della curva Maratona: i Fedelissimi granata, il Torino club, gli Ultras, i Leoni e i Ragazzi della Maratona, i Granata Korps.

Festeggi divisi. Interesserà [illegible] domenica [illegible] due [illegible] ore, [illegible] quelle ospitate. La questura [illegible] rivolto un invito al fine di [illegible] «capillare propaganda tra i club delle squadre torinesi e di quelle ospiti». Da tempo [illegible] forze dell'ordine operano in quel senso, [illegible] [illegible] sempre è possibile «dirottare» pullman e soprattutto le [illegible] [illegible] cene loro riservate, per evitare (così dice la nota della questura) «il contatto, sempre rischioso, tra sostenitori delle opposte squadre».

Le trasferte. Anche per queste occasioni è stata chie[illegible] dal questore vicario «un attento controllo preventivo diretto ad individuare e isolare teppisti e facinorosi». Sulle varie proposte, il vicepresidente del Coordinamento club granata ha ipotizzato un «servizio d'ordine» autonomo, con un «codice di autoregolamentazione», che dovrà operare tra le tif[illegible] tra quei club che [illegible], lo hanno detto in molti, «il dodicesimo [illegible] in campo», capaci di [illegible] alla vittoria la squadra del cuore.

Ma tutto questo deve [illegible]nire, è stato l'impegno dei presenti (per la Juve il rag. Secco e l'architetto Orassi, per i granata, Broglia e Genre), nel rispetto dello sport.

Appuntamento e prima verifica agli impegni assunti, il 9 ottobre, prima giornata di campionato: i granata ospiteranno la Sampdoria.

Temperatura

massima	+ 22
minima	+ 9,3
media	+ 14

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb, umidità 62%. Temperature: massima +19,8; minima +8,8; media +12,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di temporali. Venti: deboli [illegible] temporaneamente rinforzi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Temperatura dello scorso anno: massima +21.

Un servizio quotidiano disposto dalla polizia

Cani contro la droga davanti alle scuole

«E' un modo per far sapere agli spacciatori che la città è vigile»

Davanti alle scuole, per proteggere i ragazzi dal pericolo della droga, adesso ci sa[illegible] agenti e cani poliziotti. Un servizio quotidiano deciso [illegible] questore vicario, dott. Ferrigno. Dice il capo della Mobile, Farsoni: «Nessun allarme, non abbiamo avuto casi di spacciatori sulle porte degli istituti. E' un intervento per far [illegible] ai "venditori di [illegible]" che vigiliamo».

Il questore, dott. Agati, aveva [illegible] nei giorni scorsi un invito: «Tutti debbono [illegible]laborare con le forze dell'ordine. Certi fenomeni di criminalità si arginano [illegible] con l'aiuto dei cittadini».

Trecentocinquanta arresti dall'inizio dell'anno, sequestrati tre chili di eroina, mezzo di cocaina e 25 chili di canapa indiana. [illegible] il bilancio della sezione [illegible] [illegible] Mobile. Accanto, le [illegible]tiche cifre dei [illegible] a Torino: 39 dall'inizio dell'anno, già due in più rispetto a tutto il 1987.

I cani antidroga davanti all'istituto Plana di piazza Robilant

Ancora una storia di violenza familiare, [illegible] ragazza [illegible] 20 anni finisce in ospedale

E' picchiata dal marito e perde il bimbo

Martedì sera si è presentata da sola al pronto soccorso: lividi al volto, minaccia d'aborto - Aiutata dalle infermiere, ha raccontato la [illegible] esistenza tra angoscia e percosse - Tanti casi di maltrattamento, pochissime [illegible] denunce

Dorme, ancora sotto l'effetto dell'anestesia [illegible] stanza a quattro letti, reparto ostetricia e ginecologia, le [illegible] donne [illegible] madri felici. Lei, vent'anni [illegible] compiuti, insieme col bambino che portava in grembo ha perso la serenità.

E' arrivata in ospedale da [illegible] [illegible] 23,45 di martedì, proprio il giorno del [illegible] [illegible]condo anniversario di nozze. Il referto del medico di guardia [illegible] pronto [illegible] dice «metralgia, contusioni all'occhio sinistro, minaccia d'aborto» e dispone il ricovero. La giovane è spaventata, [illegible] parla e forse [illegible] vuole è difficile spiegare [illegible] cose. Racconta confusamente d'aver litigato con il marito. Poi solidarietà e complicità delle infermiere la fanno aprire: sì, l'ha picchiata, succede spesso. [illegible] [illegible] sera, lui. A volte sta fuori tutta la notte e quando torna, torna tardi. Se gli chiede dov'è stato, diventa violento. Hanno già un figlio: ha un anno e mezzo il bambino. Il marito [illegible] anni, [illegible] lei. Adesso è incinta, [illegible] [illegible] mesi.

Mercoledì mattina, l'ecografia evidenzia [illegible] condizione che avrebbe potuto portare all'aborto spontaneo [illegible] magari tra qualche settimana. [illegible] Non si può stabilire un nesso causale diretto tra le percosse e l'interruzione di gravidanza.

E il trauma emotivo di una donna che subisce violenza? [illegible] possibili tali conseguenze fisiche? Dicono i medici che certo ci sono rapporti tra sistema nervoso e apparato riproduttivo: esiste per esempio l'amenorrea da stress, la mancanza del flusso mestruale in particolari condizioni emotive. Ma il [illegible]so di questa ragazza è delicato e complesso: c'è anche quel «quadro ecografico».

Il bambino, comunque [illegible] non nascerà. Ieri, in [illegible] operatoria, l'hanno sottoposta a [illegible] intervento obbligato in circostanze del genere.

I medici hanno assolto il loro compito, clinicamente ora la ragazza sta bene. Le [illegible] quella vita da affrontare, quel groviglio di sentimenti d'affetto e paura che la lega al giovane compagno, incontrato in Puglia quattro anni [illegible]. «Ho lasciato che si sposassero perché mia figlia l'ha voluto a ogni costo — spiega il padre di lei —. In palmo di mano l'abbiamo portato, mio genero. Poi [illegible] colpo è diventato così: violento, impossibile. Un inferno. E [illegible] dice che [illegible] ama [illegible]. Farete denuncia? L'uomo, minuto, provato, con le [illegible] esprime la sua [illegible] di padre: la ragazza è maggiorenne, «non posso decidere io».

E la decisione per la ragazza è [illegible]. [illegible] [illegible] donna vittima di violenza lo è. Spiega Romana Vigliani, avvocato, [illegible] è «lesioni in famiglia» sono reato frequente: «Ma spesso, quando si arriva al processo, è proprio la donna a minimizzare. Succede a [illegible] [illegible] scatti il coinvolgimento vittima-imputato, dirotto e mediato attraverso il rapporto con i figli. Poi la de[illegible] [illegible] marito si [illegible]ma tra le pareti di casa, è duro metterla in piazza. E non subire è faticoso, implica forza. Forza di affrontare problemi gravi: solitudine, idea di fallimento di fronte alla famiglia, rifiuto di bollare come delinquente il padre dei propri bambini».

Marilla Baccassino lavora [illegible] anni al Consultorio giuri[illegible] della Casa delle donne (via Vanchiglia 3): «Ogni mese, registriamo [illegible] cinquantina di casi del genere, una cifra enorme, anche se [illegible] noi non viene soltanto chi abita a Torino. Riguardano [illegible] prattutto le coppie giovani, ma non sono rari nemmeno tra coniugi maturi. E, sempre, le denunce restano poche. Quella forza di non subire [illegible] il vero, manca nelle donne. C'è invece un'incredibile capacità [illegible] sopportazione. Questo è il dato più inquietante».

Eva Ferrero

[illegible] dell'8 [illegible] conto dei casi [illegible] [illegible] seguito giudiziario a Torino

Dei maltrattamenti in famiglia si occupa l'articolo 572 del codice penale. Se ne deriva lesione personale grave, il reato è punibile con la reclusione da 4 a 8 anni; da 7 a 15 anni per le lesioni gravissime.

Secondo le statistiche Istat, il fenomeno sarebbe in diminuzione progressiva: da 3707 reati denunciati [illegible] Italia nel 1981, si scende a [illegible] nell'85 (dati più recenti [illegible] [illegible]no disponibili).

[illegible] il [illegible] torinese, [illegible] una [illegible] elaborata [illegible] Consulta comunale femminile. Il lavoro è stato fatto, la primavera scorsa, su un campione di due servizi sociali di quartiere: [illegible] 7, Aurora, e Circoscrizione 8, Santa Rita.

Su 83 casi di maltrattamento individuati nell'87 dai servizi, soltanto 37 sono stati esposti al consultorio direttamente dalle donne. Tra questi, in 13 [illegible] le interessate hanno sporto denuncia. Ma appena 2 (7,0 per cento) sono i [illegible] in cui le donne hanno portato a termine l'azione giudiziaria. Le [illegible] otto hanno [illegible] la querela.

Commenta l'avvocato Romana Vigliani: *«Tutto ciò dimostra quanta forza [illegible] necessaria alla [illegible] per denunciare, e poi per andare avanti dopo la denuncia. Quest'atto di coraggio finisce per essere un boomerang. Col marito, anche quando è nemico, si condividono denaro, figli, cucina, si dorme [illegible] stessa stanza. La donna resta "soggetto debole", [illegible] proprio perché esposta all'[illegible] di un aggressore molto più forte».*

[illegible] I farmaci nel mondo

Scienziati di tutto il mondo a Torino dal 22 al 24 settembre per il secondo convegno su «Incontri internazionali multidisciplinari [illegible] sviluppo '88», organizzato dal Comitato regionale dell'Unicef.

Il programma prevede l'intervento [illegible] [illegible] esperti che affronteranno temi diversi; contemporaneamente i medici discuteranno su I farmaci nel mondo. [illegible] [illegible] attenzione particolare per la tossicodipendenza.

Tra i relatori vi [illegible] anche il prof. Montagnier dell'Istituto Pasteur [illegible] Parigi, che illustrerà la situazione attuale [illegible] sperimentazione del vaccino anti-Aids. Premi particolari [illegible] consegnati [illegible] prof. Valdur Saks [illegible] Mosca e [illegible] prof. Edmund Pellegrino, americano.

Per l'occasione [illegible] Sip presenterà un [illegible] modello [illegible] cardiotelefono per [illegible] diagnosi a distanza.

La lite [illegible]: «Lascio il pci»

Babando condirettore di «Sotto la Mole» conferma [illegible] [illegible] - Stasera un dibattito [illegible] Ardito - Polemiche per il «bacio di Occhetto»

[illegible] vicenda [illegible] questionario presentato [illegible] rivista «Sotto la Mole», e del momentaneo «blocco» da parte dei dirigenti pci del documento presentato «a sorpresa» alla Festa dell'Unità [illegible] direttore [illegible] pubblicazione, Bruno Babando, si è in parte, ma non del tutto, chiarita ieri sera. [illegible] l'incontro [illegible] il [illegible]gretario comunista Ardito e il direttore del mensile, Bruno Babando: stasera alle 21, ci sarà un «a faccia a faccia» fra Ardito e Babando su «La crisi del pci sotto la Mole», ma Babando non ritirerà le dimissioni dal partito.

E' l'occasione per far emergere o [illegible] il «disagio del militante comunista di estrazione cattolica», denunciato dal responsabile [illegible] mensile, la cui [illegible] è di proprietà del pci, [illegible] [illegible] la pubblicazione viene [illegible] «autonoma nell'area della sinistra».

Ardito, dopo l'incontro, ha avuto soddisfazione soltanto a metà: aveva respinto le [illegible] missioni di Babando, ma l'interessato ha risposto: «No grazie, lascio il partito».

«E perché? — domandano i dirigenti del pci —. Il questionario non è più nemmeno in discussione, lo stiamo distribuendo, anche se avremmo preferito che l'iniziativa ci fosse annunciata, senza metterci di fronte al fatto compiuto. La rivista, poi, non è stata mai tolta dalla vendita».

Ma Babando, ex sindacalista nella scuola, cattolico, iscritto al pci dal 1981, sembre irremovibile: «Non contesto la correttezza di Ardito, ma le dimissioni rimangono: non le [illegible] rassegnate solo per quanto è accaduto, che ritengo gravissimo. [illegible] [illegible] tessera, perché la vicenda [illegible] questionario non è [illegible] il sintomo del disagio che [illegible] [illegible] cattolici che alla fine degli Anni 70 ha fatto il [illegible] de salto. L'ho scritto [illegible] lettera di dimissioni. Il cattolico, un tempo fiore all'occhiello del pci, oggi, è sottoposto ad una doppia emarginazione: dal partito e dal mondo di provenienza».

E ancora: «Attualmente il pci non parla più di progetto politico, [illegible] tenta neppure di risolvere la propria crisi, se non con tamponi. Il gruppo dirigente comunista non può [illegible] paura di distribuire questionari su cui i singoli militanti possano esprimersi e dividersi liberamente».

Certo, [illegible] Ardito, quando [illegible] scorso il condirettore di «Sotto la Mole» ha presentato l'iniziativa a Maria Grazia Sestero responsabile della Festa, un po' d'imbarazzo c'è stato: «[illegible] non per le domande contenute nel supplemento al periodico, bensì per il "bacio di Occhetto" sbattuto [illegible] [illegible] sol[illegible] [illegible] prima pagina».

Quella foto era stata accolta con malumore, già alcuni mesi fa, alla sua comparsa sui giornali. «Riproporla adesso — afferma Ardito — a molti compagni è sembrata una provocazione davvero gratuita».

g. mu.

Un lettore ci scrive:

«In merito al decreto legge che impone ai [illegible] pubblici l'accettazione dei cani-guida per ciechi, desidero segnalare che in un paesino della Valle Orana c'è un albergo i cui proprietari, senza bisogno di alcun decreto, fin [illegible] 1978, hanno accolto me ed il mio cane-guida per le vacanze estive con grande gentilezza.

«Ora è cambiata la gestione, ma questa "tradizione" è continuata con identica cortesia. Da parte nostra ci auguriamo di non aver recato troppo disturbo e vogliamo ringraziare vecchi e nuovi gestori.

«Vorrei [illegible] esprimere un mio parere sui cani in albergo: facciamo in modo che disturbino il [illegible] possibile: non portiamoli [illegible] [illegible] da pranzo (per un'oretta il cane può stare legato su un balcone in ombra o in camera); non lasciamoli scorrazzare per tutto l'albergo; non imponiamoli a chi ha paura; facciamo in [illegible] che in [illegible]ra non abbaino, soprattutto di notte. [illegible] un po' di tolleranza e di buona volontà, tutti i cani, [illegible] solo quelli guida, potrebbero [illegible] [illegible] colti negli alberghi».

Claudio Coreglio

Specchio dei tempi

«Anche i cani possono stare in albergo se si usa buonsenso»
Il Comune e i fracassoni - Due [illegible] rivendicano il parco giochi - [illegible] auguri di un cortese [illegible] - Riposo negato

L'assessore comunale all'Ambiente ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore esasperato per i rumori eccessivi che "inquinano" la città. Ben lontano dal possedere ricette "miracolose" che comunque comporterebbero, oltre che indispensabili rimedi tecnologici per i veicoli ed una massiccia e [illegible]migilanza notturna, [illegible] maggior sensibilità ed educazione di chi li guida, posso almeno confermare l'attenzione dell'amministrazione comunale a questo problema.

«Per quanto di competenza dell'assessorato all'Ambiente anticipo un provvedimento che è in via di approvazione congiuntamente ad una azione di monitoraggio mobile per la misurazione dei gas [illegible] scarico dei veicoli, una équipe specializzata, in collaborazione [illegible] Usl e Politecnico, provvederà [illegible] misurazione dell'inquinamento acustico. Con l'Usl si sta valutando di dotare una o più stazioni fisse [illegible] "monitor" per il rilevamento e la visualizzazione dei dati del rumore.

«Successivamente vorremmo affidare a esperti un progetto più ampio che coinvolga tutta la città e tutte le fonti di rumore e che ci fornisca una specie di "[illegible] del rumore".

«Certo non sono interventi risolutivi [illegible] pare corretto e doveroso quantomeno analizzare e conoscere la realtà per poi iniziare, ma non [illegible] soli, di modificarla».

Gianfranco Guazzone

Due lettori ci scrivono:

«Siamo due ragazzi [illegible] 12 e 11 anni e abitiamo in via Baldissera. [illegible] frequentato la scuola materna speciale di via Cena; già allora ci era stato detto che il pezzo di terra vicino alla scuola sarebbe presto diventato un parco giochi. Siamo rimasti delusi quando qualcuno ha recintato una parte del "nostro prato" e l'ha trasformato in un cimitero di macchine, [illegible] aspettavamo fiduciosi che sistemassero almeno l'altra parte.

«Intanto [illegible] passati gli anni, abbiamo finito la scuola mate[illegible] e [illegible] elementari, adesso frequentiamo ambedue le medie. E il prato? Ieri portando a spasso il cane abbiamo avuto modo di constatare che non solo è un cimitero di macchine, ma anche una discarica abusiva con topi grossi [illegible] gatti che [illegible] tra l'asilo e le immondizie.

«Gli adulti [illegible] dicono che l'Ufficio d'Igiene è stato informato, il Comitato di Quartiere anche e il Comune pure, ma nessuno si mobilita. Puoi fare qualcosa tu?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Al raggiungimento della veneranda età [illegible] [illegible] anni, non potendo farlo singolarmente, rivolgo preghiera a Specchio dei tempi [illegible] esprimere il mio grato pensiero alle buone persone che si [illegible] prodigate procurandomi il conforto [illegible] [illegible] sentirmi totalmente isolato. Un grazie e un augurio d'immenso bene per il lungo cammino che dovranno percorrere».

Giacinto Rivolta

Un lettore ci scrive [illegible] Mette:

«Case [illegible] riposo? C'è [illegible] chiedersi in che conto tengono la parola "riposo" i direttori e gli assistenti degli istituti dove non si permette [illegible] ricoverati di stendersi sul letto nel pomeriggio. Il motivo? Dover rifare il letto [illegible] seconda volta. Che fatica tirar su due coperte! La fatica la fanno quei poveri anziani costretti a rimanere [illegible] [illegible] sedia tutto il giorno.

«Negli istituti dove lavora un personale giovane e laico si può comprendere che [illegible] siano gli scansafatiche, ma dove alla direzione e sorveglianza stanno religiosi calpestare così palesemente [illegible] regole della carità è scandaloso».

Segue la firma

Mille studiosi [illegible] Lingotto per il Simposio sulla malattia mentale

Con farmaci e psicoterapia si curano gli schizofrenici

Il prof. Benedetti, presidente del convegno, illustra i progressi [illegible] della ricerca psichiatrica

Farmaci e psicoterapia nel trattamento della malattia mentale, finalmente a braccetto ieri al Lingotto, dove si sta svolgendo il IX Simposio internazionale sulla «*Psicoterapia della schizofrenia*», organizzato [illegible] prof. Furlan, con la partecipazione di oltre mille studiosi. L'integrazione fra questi due approcci alla malattia, per anni antagonisti, sta ottenendo sempre più consensi.

E [illegible] questi quattro giorni di simposio c'è occasione di discutere, con centinaia [illegible] relatori, di tutti [illegible] aspetti tecnici e scientifici, della schizofrenia e [illegible] metodi [illegible] cura, nell'ambito di questo nuovo modo di affrontare la malattia mentale.

Gaetano Benedetti, siciliano d'origine, docente emerito all'Università di Basilea, presidente [illegible] Convegno, [illegible] uno dei maggiori esponenti di questa tendenza della psichiatria. Spiega: «*La schizofrenia è* [illegible] *malattia* [illegible] *che colpisce l'1% della popolazione. Poche le guarigioni spontanee. Chi è malato subisce una scissione psichica, una frantumazione dell'io,* [illegible] [illegible] *riconosce più come persona. Vive in un mondo di fantasmi che lui scambia per* [illegible] *realtà*». La malattia può avere cause ereditarie: è stato accertato che i figli di persone schizofreniche, adottati [illegible] famiglie sane, sono più predisposti alla malattia. Ma capita che le radici siano [illegible] un'infanzia difficile, in una famiglia con [illegible] problemi. [illegible] schizofrenia rimane latente per anni, ed emerge all'improvviso, per un trauma.

Il prof. Benedetti ricorda un caso: una ragazza che soffriva di delirio di persecuzione. Alle spalle, la disgregazione familiare. [illegible] convinta che i marziani le gettassero [illegible] dal cielo per colpirla, e di avere una serpe in grembo che la stava divorando. La donna nutriva una [illegible] ostilità verso il mondo, ostilità che aveva dis[illegible] trasferendola nei suoi fantasmi.

Tre [illegible] strategie per affrontare [illegible] malattia: [illegible] cura farmacologica, la psicoterapia, la riabilitazione sociale. Il prof. Benedetti è convinto che l'arma migliore sia quella di associare i tre approcci: «*La cura farmacologica non sembra raggiungere le cause ultime* [illegible] *malattia, i vissuti del paziente, la sua storia. Se il mondo del paziente è un mondo vuoto, distrutto,* [illegible] *viene riempito dai farmaci*». Ma le cure mediche sono insostituibili per evitare le ricadute, per far riacquistare il [illegible] [illegible] realtà al paziente. Fondamentale è anche la riabilitazione, che [illegible] [illegible] i centri d'igiene mentale, l'istituzione di una rete di consulenza per i malati, per le famiglie, la creazione di posti di lavoro.

Psicoterapia [illegible] innanzi tutto comprendere la lingua bizza[illegible] dei malati, il loro pensiero disorganizzato. «*Poi* — spiega il prof. Benedetti — *lo specialista deve partecipare al mondo del paziente, decifrare le sue ansie e capirne le origini. In questo momento il paziente si avvicina a lui, e il terapeuta deve interpretare in una lingua razionale i* [illegible] *pensieri e integrare il* [illegible] [illegible] *inconscio alla coscienza*».

Qual è il futuro [illegible] cura [illegible] schizofrenia? «*Occorre istruire sempre di più la nostra società ad accettare i malati. La ricerca, poi, ci porterà ad avere farmaci che agiranno sempre più selettivamente, senza inibire, come succede ora, le funzioni creative dei pazienti, che si riducono a fantocci ambulanti*».

Il prof. Benedetti è convinto che la legge 180 in Italia sia stata [illegible] grande stimolo al progresso. Ma [illegible] che l'opera di «*liberazione*» sia stata troppo affrettata per motivi politici: «*I manicomi sono stati chiusi prima che le strutture d'appoggio ci fosse*[illegible]. *E i malati sono lasciati a se stessi come prima. Come è successo a New York, quindici anni fa, quando le strade* [illegible] [illegible] *riempite di mendicanti,* [illegible] *barboni, usciti dai manicomi. Certo, l'ospedale psichiatrico* [illegible] [illegible] *aperto, il paziente non deve essere ricoverato contro la sua volontà, ma occorre fornire un appoggio esterno*».

Appoggio esterno vuol dire strutture e personale. Altrimenti, gli obiettivi della legge sono vanificati, questo significa [illegible] abbandono dei malati, pazienti che non vengono contattati e seguiti fino a quando la malattia non diventa grave e irreversibile.

Giuliana Mongelli

L'anno massonico italiano partirà nell'88 [illegible] Torino

La massoneria italiana aprirà l'annuale ripresa dei lavori [illegible] fratelli a Torino, l'equinozio d'autunno. E' la prima volta che succede. Di solito l'anno massonico s'inaugura con i riti di loggia e un pubblico ricevimento a Roma e coincide grosso modo con il fatidico 20 settembre che un secolo fa aprì ai laici la strada della Capitale con la breccia di Porta Pia e la sconfitta dello Stato Pontificio di Pio IX.

Una svolta dunque [illegible] più tradizionale e riservata delle istituzioni, un omaggio a Torino che fu nel secolo scorso capitale della massoneria (massoni, tanto per ricordare, furono i fondatori dei due quotidiani cittadini) e al P[illegible] che ancora oggi conta oltre 70 logge (una quarantina nel capoluogo) con circa duemila iscritti. Presente, quindi, all'inaugurazione il Gran [illegible] [illegible] fratellanza italiana, Armando Corona che giunge all'appuntamento presiedendo [illegible] convegno di [illegible] patrocinato dall'assessorato per la cul[illegible] della città di Torino a cui hanno dato l'adesione il Consiglio regionale, la Provincia, l'Istituto di [illegible] [illegible] Risorgimento e il [illegible] Studi Piemontese. Tema del convegno, che ha carattere internazionale e si svolgerà al Teatro Nuovo il 24 e 25 settembre, «*La liberazione d'Italia nell'opera della Massoneria*». Interverranno François Collaveri prefetto onorario di Francia, Gerad Dufour docente universitario, il gesuita spagnolo Ferrer Benimeli, don Franco Molinari, teologo [illegible] Università Cattolica, André Combes direttore dell'Istituto di ricerche massoniche di Parigi, Aldo Alessandro Mola, storico e direttore [illegible] centro di [illegible] massonici di Roma, nonché organizzatore del convegno con Eugenio Boccardo presidente del collegio circoscrizionale dei maestri [illegible] del Piemonte.

L'ex regina è arrivata ieri sera

Fiori e lacrime per Maria José

Oggi la visi[illegible] alle [illegible] [illegible]

L'arrivo all'hotel Turin Palace dell'ex r[illegible] [illegible] José

Gonna blu, giacca bianca, camicetta a pois, una fascia turchina attorno al capo. Maria José di Savoia è arrivata ieri alle 20,30 per la sua prima visita «legale» a Torino dopo 42 anni. Ad attenderla, davanti all'hotel Turin Palace di via Sacchi dove l'ex regina soggiornerà sino a sabato mattina, una piccola folla: accanto ai rappresentanti del Movimento monarchico, gente semplice, senza blasone e senza titoli. Una settantina di persone, molte delle quali giunte sin dalle 15, che, quando la Mercedes [illegible] targata Ginevra s'è fermata, hanno, contemporaneamente, battuto mani e ricacciato lacrime. Come l'anziana signora [illegible], per l'occasione, aveva indossato la divisa di quando frequentava il Real Collegio Figlie dei Militari e che stringeva una foto-ricordo con Umberto II. O come quell'altra che, poco prima, aveva chiesto al direttore dell'hotel «*un fiore da dare alla regina*».

Maria José, sostenuta dal conte Falzone del Barbarò e dalla sua dama di compagnia, madame Rochas, ha avuto un sorriso per tutti, poi è salita nella suite color albicocca al terzo piano. Qui l'assessore alla Cultura, Marzano, le ha fatto trovare, insieme a quattro volumi monografici su Nono, Henze, Ligeti e Xenakis, un bouquet di fiori bianchi e azzurri stretti da un nastro con i colori di Torino. L'ex r[illegible] avrebbe dovuto andare a cena ospite del [illegible], ma, stanca per il viaggio, ha preferito optare per uno spuntino a base di verdure in camera. Stamane inizierà il suo tour culturale: visita alla Biblioteca Reale e al museo Egizio, quindi, in serata, il concerto all'Auditorium dell'orchestra di Santa Cecilia.

In istruttoria

Prosciolti sei medici del S. Luigi

Erano [illegible] per [illegible] mancato ricovero

Il professor Umberto Ferraro, primario della sezione 1/A dell'ospedale San Luigi, il professor Pasquale [illegible] (morto il 16 agosto scorso), primario della sezione [illegible], e altri quattro medici, Orlandi, Vercellino, Carrata, Briccarello, imputati di interesse privato per aver rifiutato il ri[illegible] di un an[illegible] all'ospedale San Luigi, [illegible] stati prosciolti [illegible] giudice istruttore Cuva «*perché* [illegible] *fatto non sussiste*».

[illegible] 1° novembre dell'86 il coordinatore del Pronto Soccorso del San Luigi chiamò i [illegible] dopo che un anziano [illegible], Giuseppe Barbaro, non aveva trovato posto in nessun reparto dell'ospedale. I carabinieri accertarono [illegible] quella [illegible] vi erano 18 posti letto disponibili.

L'inchiesta del dottor Cuva [illegible] accertato che alcuni posti letto venivano lasciati liberi per malati sottoposti a chemioterapia, per ricoveri urgenti.

Conclusa la perizia sulle [illegible] incassate con i containers fantasma

I miliardi bruciati di Candellero

Tra i risparmiatori ne rastrellò 35, ne sono stati rintracciati solo [illegible] - Il denaro ingoiato da finanziamenti a società sportive, iniziative editoriali, offerte ad associazioni [illegible] enti, compreso [illegible] Ior

In duecento pagine consegnate dal perito del tribunale Umberto Bocchino al giudice istruttore [illegible] Ruffino ci sono tutti i nomi e le cifre dell'impero [illegible] Nuccio Candellero aveva costruito a Pinerolo [illegible] con [illegible] vendita dei container [illegible] fantasma. Un [illegible] di [illegible] miliardi e 700 milioni: il denaro che [illegible] «Ra.Co.» — la società pinerolese che si occupava della vendita dei containers — era riuscita a raccogliere fra i risparmiatori. Il lungo lavoro del perito ha fornito un quadro preciso dei mille rivoli in cui s'è dispersa questa ragguardevole [illegible]. Esiste un solo «buco nero», nel quale sono spariti 5 miliardi e mezzo; gli altri [illegible] Candellero ha saputo giustificarli.

Una parte [illegible] [illegible], più di 4 miliardi e mezzo, era stata ridistribuita fra [illegible]500 acquirenti come interessi per il loro investimento, mentre circa 8 miliardi sono stati restituiti da Candellero ai creditori. Dei restanti 19 miliar[illegible] «rintracciati», una cospi[illegible] fetta è stata ingoiata da attività sportive: alla squadra [illegible] calcio del Pinerolo, [illegible] cui il finanziere era presidente, sono andati poco meno di due miliardi e mezzo; circa 280 milioni [illegible] serviti per pagare due calciatori ingaggiati; l'hockey Val Pellice, pure finanziato da Candellero, ha ricevuto più di [illegible] milioni.

Nuccio Candellero

Un'altra [illegible] dell'impero [illegible] costituita dall'attività [illegible] del finanziere: [illegible] Sep, la società proprietaria [illegible] *Corriere Alpino*, un quotidiano crollato assieme al suo sostenitore, erano andati un miliardo e 900 milioni; all'editrice [illegible] Giuseppe di [illegible] Iuzzo, che si era attrezzata con moderni sistemi per la videoimpaginazione, Candeller[illegible] aveva dato più di 840 milioni.

Nel bilancio [illegible] «Ra.Co.» hanno pesato anche le provvigioni liquidate agli agenti che vendevano i container e una lunga [illegible] di regalie. L'imprenditore, infatti, non s'era mai mostrato avaro nei confronti delle iniziative che vedeva fiorire nella sua città, come il Carnevale, per il quale [illegible] offerto più di 40 milioni. Altri 80 risultano dati in [illegible] beneficenza, mentre 70 milioni erano serviti per finanziare Tele-Pinerolo, un'emittente che ha avuto vita breve.

Assai numerose le voci dell'elenco stilato dal perito, [illegible] cune delle quali verranno meglio chiarite durante l'istruttoria. Più [illegible] [illegible] [illegible] sono stati versati [illegible] Credito Artigiano, [illegible] novantina allo Ior di Roma (l'Istituto Opere di Religione coinvolto nel caso Calvi).

Una buona parte del denaro recuperato [illegible] curatore, [illegible] Borgarello, circa [illegible] miliardi, è già stata distribuita fra i 1500 risparmiatori truffati nella primavera [illegible]. E ora, con questa perizia, l'istruttoria del giudice Ruffino sta volgendo al termine: «*Da tempo* — precisa il magistrato — *la Guardia di Finanza ha terminato gli accertamen*[illegible]*; parecchi sono i reati fiscali, numerose anche* [illegible] *querele. Tutta l'inchiesta* [illegible] [illegible] *chiusa in sei grossi fascicoli*». Entro la fine dell'anno — [illegible] al massimo nei primi [illegible] dell'89 — l'istruttoria sul caso Candellero sarà ultimata.

Antonio Giaimo

Trenta ballerini all'esame di Vittorio Biagi, coreografo di «Europa Europa»

Il coreografo Biagi sceglie le ballerine per «Europa, Europa»

Danzano sognando la tv

I sogni di trenta ballerini hanno cominciato a correre ieri alle 14, quando il coreografo Vittorio Biagi, in body e maglietta, ha aperto il suo «Stage Laboratorio» allo Studio-Dance Works [illegible] via [illegible] [illegible]. Due ore «tutte-d'un-fiato» che hanno messo a [illegible] prova la resistenza [illegible] 25 [illegible] e 5 ragazzi. Anche perché l'imperativo, per tutti, [illegible] quello [illegible] mettersi in mostra. Lo stage rappresenta, infatti, un'occasione di selezione: i migliori avranno speranze di arrivare alla ribalta della televisione poiché proprio Biagi è il coreogra[illegible] del [illegible] «Europa Europa» che andrà in [illegible] [illegible] Rai1 il sabato, in prima serata.

La lezione d'esordio del coreografo (già «primo ballerino» di Béjart) è stata anche un piccolo spettacolo in cui Biagi non si è risparmiato. Accanto ad insegnamenti [illegible] [illegible] tecnici, gli [illegible] hanno potuto cogliere consigli pratici (ad esempio sull'opportunità di rinforzare determinati muscoli piuttosto che altri) ed anche regole di vita («*Dovete essere amici in strada, ma nemici in sala*»).

Profondo conoscitore della [illegible] («*la calco da 35 anni e me ne sono fatto un'idea*»), ha mostrato, [illegible] più [illegible] una occasione, la sua esperienza di uomo di televisione («*alle prese con un pubblico non balletomane, che è il peggiore che ci sia*»).

Il ricorso ad [illegible] stage, piuttosto che [illegible] [illegible] audizione, ha una precisa ragione: «*E' più facile selezionare insegnando che guardando. Il rapporto che si instaura in dieci giorni* [illegible] *corso consente di conoscere anche il carattere degli allievi, un fattore basilare per comprenderne l'attitudine al lavoro*». Quanti [illegible] [illegible] [illegible] ieri in azione avranno un futuro? «*In un precedente stage, fatto proprio a Torino quattro anni fa,* [illegible] [illegible] *decina di ragazzi che ora lavorano in* [illegible]*pagnie internazionali. Fra quelli* [illegible] *oggi ho già intravisto 3-4 ragazze ed* [illegible] *paio* [illegible] *ragazzi che potrebbero fare carriera. Sono lì,* [illegible] [illegible] *passo dallo "sbloccarsi". Meritano attenzione, anche perché* [illegible] *maturati lontano da Roma, la sola città* [illegible] *offre* [illegible] [illegible]*sioni*».

Questo [illegible] le [illegible] scuole [illegible] [illegible] attive a Torino: «*Ma quelle in grado di offrire una preparazione adeguata* — confida Cesare Benini, ex dei «Brutos», [illegible] dello Stu[illegible] [illegible] Works — *si contano sulle dita di una* [illegible]. E gli allievi? Anna e Patrizia sottolineano la novità dell'esperienza: «*Fuori dai soliti schemi, può* [illegible]*re anche ad coltivare illusioni*». Loredana, fra le più promettenti, confida il suo cruccio: «*Avere solo 17 anni: per firmare un contratto dovrò attendere* [illegible] *maggior età*». Claudio, uno dei cinque ragazzi, spiega di essersi iscritto «*solo per recuperare* [illegible] *forma*», ma poi confida [illegible] «*essere maschi è una fortuna: c'è meno concorrenza*». Poi tutti a chiedersi: «*Saremo famosi?*».

Angelo Conti

Presso un'importante e notoriamente [illegible] industria privata di Torino, operante nel settore elettromeccanico, è aperta la ricerca del

CAPO SERVIZIO PRODUZIONE

La posizione risponde alla Direzione di Stabilimento e comporta la responsabilità dei reparti produttivi (meccanica, premontaggi e montaggi finali) per un totale di circa 200 dipendenti, la gestione [illegible] tutti gli eventi produttivi, la guida [illegible] personale, i rapporti sindacali, [illegible] manutenzione di tutti gli impianti dello stabilimento.

Il presente annuncio è destinato a persone preferibilmente laureate in Ingegneria sui 35/40 anni, dotate di forti capacità organizzative e di spiccata leadership e supportate da una provata esperienza nell'area produttiva di stabilimenti operanti per [illegible] e/o per serie e comunque caratterizzati da realtà produttive varie e complesse. L'esperienza sindacale è ulteriore elemento qualificante.

La posizione comporta l'inquadramento nella categoria Dirigenti e la retribuzione sarà concordata con [illegible] persona prescelta su basi migliorative e sicuramente interessanti.

La nostra veste professionale è garanzia di riservatezza: pertanto preghiamo [illegible] persone [illegible] di inviare un loro ampio e dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il **Rif. 521**.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

Un'importante ed affermata società metalmeccanica con sede in Torino ci ha incaricati di selezionare un

TECNICO DI STAMPAGGIO

La posizione risponde alla Direzione dei Servizi Tecnici [illegible] produzione e comporta due funzioni essenziali: coordinamento del progetto e dell'esecuzione delle attrezzature [illegible] stampaggio materie plastiche e pressofusione affidate all'esterno; assistenza tecnica alla produzione [illegible] interfaccia attiva [illegible] la progettazione per tutte le modifiche e migliorie di prodotto e ciclo produttivo specificatamente per i particolari in plastica nella [illegible] di nuove produzioni.

Sono pertanto richieste una buona esperienza generale di progettazione meccanica [illegible] una sicura [illegible] di attrezzature e processi di stampaggio delle materie plastiche.

Sono inoltre indispensabili doti personali, quali capacità di rapporto, autonomia operativa, attitudine al lavoro per obiettivi.

L'inserimento è previsto al [illegible] livello impiegatizio con una retribuzione molto interessante.

Assicurando l'assoluta riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un loro ampio curriculum vitae citando il **Rif. 522**.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

In un quadro di potenziamento e di notevole sviluppo aziendale, una primaria e solida società italiana operante con notevole successo in Italia ed all'estero nel settore della telefonia ci ha affidato la ricerca di un

TECNICO ELETTRONICO

per la progettazione e lo sviluppo di prodotti destinati all'esportazione.

I compiti progettuali saranno allargati alla gestione dei rapporti tecnici con i Clienti sia nella fase di sviluppo del progetto che nell'assistenza post fornitura.

La posizione risponde al Responsabile Tecnico del Laboratorio telefonia pubblica, e assume particolari caratteristiche di qualificazione e motivazione.

Desideriamo incontrare periti elettronici che abbiano una buona esperienza di progettazione logica di circuiteria governata da microprocessori, che preferibilmente provengano dal settore telecomunicazioni, e che abbiano una [illegible] di base dell'inglese oltreché capacità personali ad operare con autonomia.

L'inquadramento è previsto ai livelli superiori della categoria impiegatizia e la retribuzione sarà concordata con la persona prescelta su basi di sicuro interesse.

La sede di lavoro è Torino.

Per la natura dell'incarico si richiede disponibilità ad effettuare viaggi di breve durata.

Assicurando assoluta riservatezza preghiamo di inviare un ampio e dettagliato curriculum citando anche sulla busta il **Rif. 523**.

tecnes Organizzazione [illegible]
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

[illegible]

CAPO CONTABILE

[illegible]

Preghiamo inviare un dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 524.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

Società di sviluppo software che fa [illegible] importante gruppo, ci ha incaricati di ricercare

PROGRAMMATORI - [illegible] PROGRAMMATORI

[illegible] almeno 2 anni di esperienza in alcuni dei seguenti linguaggi e data-base: **Assembler - Cobol - C language - PL/1 - Oracle - Cics - DL/1.**

I candidati prescelti saranno assunti ed inseriti in un ambiente altamente professionale.

Si prega inviare dettagliato curriculum citando il **Rif. 525**.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ [illegible] PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

RICERCA

Elementi di età non superiore ad anni 30, con esperienza almeno biennale nel settore, da inserire nelle posizioni di:

RIF. 01 Analisti programmatori in sistemi IBM MVS (con conoscenza del linguaggio COBOL, del monitor TP CICS e di problematiche DBMS).

RIF. 02 Analisti programmatori in sistemi DIGITAL/VMS con conoscenza linguaggi COBOL, "C", FORTRAN.

RIF. 03 Sistemisti Personal Computer in ambiente MS-DOS e OS/2. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di problematiche LAN in ambiente Ethernet/Novell.

RIF. 04 Sistemisti in ambiente IBM MVS/XA (con esperienza [illegible] monitor TP CICS, VTAM, DBMS relazionale e sistema operativo. È richiesta [illegible] conoscenza dei linguaggi Assembler/370 e Cobol).

RIF. 05 Operatori, schedulatori-proceduristi su sistemi IBM MVS/XA (con esperienza di macchine tipo 3090, VTAM, OPC, RACF).

È gradita la conoscenza della lingua inglese anche solo a livello tecnico ed il possesso di un titolo di studio specifico.

La sede di lavoro è Torino con inquadramento contrattuale nella categoria impiegatizia.

Gli interessati, cui viene assicurata la massima riservatezza, dovranno inviare, entro il **3 Ottobre 1988**, un dettagliato curriculum, citando il riferimento della o delle posizioni che interessano, alla CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, Ufficio Formazione e Selezione, presso Casella Postale n. 1417 - 10100 TORINO.

Cassa di Risparmio di Torino

Gruppo multinazionale operante fra gli altri nel settore abbigliamento, con unità operative [illegible] vari Paesi del mondo occidentale ricerca

COMPRATORE ABBIGLIAMENTO DONNA - BAMBINO

Il candidato ideale è una persona di 30/35 anni che abbia maturato una esperienza [illegible] almeno cinque anni nel settore abbigliamento donna e/o bambino come acquisitore.

Suoi compiti saranno: la formulazione delle collezioni per alcuni reparti, la valutazione della vendibilità [illegible] prodotto in relazione al [illegible] ed [illegible] qualità.

Le merceologie apparterranno ad una fascia di mercato media e medio-bassa, con particolare interesse per il settore casual.

Inviare curriculum a:

Studio Dott.ssa Costantino - 10133 Torino - Via Volturno 8

Azienda multinazionale operante nel settore indotto-auto ricerca per uno degli stabilimenti situati nella seconda cintura Est di Torino

RESPONSABILE LOGISTICA

Il candidato ideale è un ingegnere meccanico o chimico di circa 30 anni che abbia [illegible] un'esperienza di 3-4 anni nel campo logistico [illegible] un settore affine.

Suoi compiti saranno: [illegible] supervisione degli approvvigionamenti, la programmazione della produzione, il carico macchine, la gestione dei magazzini materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Tali compiti dovranno [illegible] gestiti con supporto informatico.

Inviare curriculum:

Studio Dott.ssa Costantino - 10133 Torino - Via Volturno 8

Nota Azienda commerciale torinese [illegible]

[illegible] IMPORT-EXPORT

Si richiede un'ottima conoscenza della lingua tedesca scritta e parlata. E' gradita precedente esperienza lavorativa in posizione analoga. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati [illegible] effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] - 10100 TORINO

[illegible] S.p.A. assume:

— OPERATORI PREPARATORI DI [illegible]
— ADDETTI [illegible] DI PRODUZIONE

pratici lavorazioni meccaniche di precisione con macchine utensili tradizionali e/o a C.N.
Scrivere o telefonare.
AE BORGO S.p.A. - 10091 ALPIGNANO - Str. Valdellatorre - Km. 2,7 - Tel. 967 8633 (int. 75)

[illegible] PIEMONTE
[illegible] alla Formazione Professionale

COMUNE DI ORBASSANO

Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Centro per la Formazione Professionale «G. CEPPI»

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE [illegible] ALL'OCCUPAZIONE

60 POSTI PER GIOVANI DIPLOMATI

TECNICO DELLA [illegible] DEGLI [illegible] AUTOMATICI
(durata: 1200 ore)
TITOLO DI [illegible] RICHIESTO: maturità tecnica o scientifica o professionale industriale.

[illegible]
(durata 1200 ore)
[illegible] DI STUDIO RICHIESTO: maturità tecnica o scientifica o professionale industriale.

TECNICO DELLA [illegible] DELLA PRODUZIONE
(durata: 1000 ore)
TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: maturità tecnica o scientifica o commerciale o per geometri o professionale industriale

TECNICO DEL [illegible] QUALITA' (durata: [illegible] ore)
TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: maturità tecnica o scientifica o commerciale o per geometri o professionale industriale

[illegible] FREQUENZA GRATUITE
La frequenza ai corsi dà diritto al rinvio degli obblighi di leva.

INIZIO DEI CORSI Ottobre 1988

[illegible] CORSI: presso il C.F.P. «G. CEPPI» e presso le aziende convenzionate per gli «stages» di specializzazione.
[illegible] termine del corso è previsto un esame per il rilascio di un Attestato di Specializzazione ai sensi della L.Q. n. 845 e L.R. n. 8 del 25-2-80.
Per l'iscrizione ed ogni eventuale informazione rivolgersi alla segreteria didattica dalle ore 9 alle 17 presso il C.F.P. «G. CEPPI» - Via Rivalta 50 - Orbassano - Tel. (011) 901.[illegible] 5424 [illegible] escluso.

SOCIETA' INTERNAZIONALE CON [illegible] SEDI, OPERANTE [illegible] EUROPA NEL SETTORE DEI SERVIZI DIDATTICI CERCA:

DIRETTORE VENDITE

[illegible] lavoro Torino (Direzione per il Piemonte)

La persona prescelta avrà un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, cultura medio-superiore, avrà maturato esperienza nella selezione, formazione e conduzione di personale nel settore della vendita diretta o di prodotti o di servizi; sarà quindi in grado [illegible] organizzare e gestire in autonomia il settore di telemarketing e di vendita diretta rivolto ad aziende, enti e privati.

Tra[illegible] economico di assoluto interesse, basato su parametri [illegible]

Il tipo di lavoro, l'ambiente, [illegible] possibilità di carriera, rendono la presente offerta importante per persone professionalmente molto preparate.

[illegible] interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
[illegible] - 10100 [illegible]

Primario Gruppo Industriale operante nei settori della automazione di fabbrica e dei sistemi di collaudo ricerca:

RF. 1 [illegible] SOFTWARE
Con qualificata esperienza nello sviluppo [illegible] software industriale in ambienti: **Digital PDP/VAX - Sistemi VME - [illegible] PC - Linguaggi Fortran - C - Assembler.**

RF. [illegible] PROGETTISTI ELETTRONICI
In possesso di adeguata esperienza nella progettazione hardware/firmware di sistemi di controllo a microprocessore.

RF. 3 TECNICI [illegible]
[illegible] possesso di diploma in Elettronica Industriale [illegible] inserire nelle attività di collaudo e assistenza tecnica.

A candidati qualificati l'Azienda offre condizioni generali di sicuro interesse [illegible] l'inserimento [illegible] un ambiente dinamico e reali possibilità di crescita professionale.

Sede di lavoro: Torino

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento di interesse [illegible]

Publikompass 120 - 10100 Torino

La INTER-[illegible] Divisione Informatica per l'Industria ricerca:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

per la Filiale di Torino

L'offerta è rivolta a ingegneri o periti elettrotecnici/elettronici con adeguata esperienza nel settore specifico.
E' richiesta la conoscenza di PLC e/o CN e relativa tipologia applicativa su sistemi di automazione. E' gradita l'eventuale conoscenza dei sistemi di comunicazione e interfacciamento con PC e/o calcolatori.
[illegible] sono pregati di telefonare per un appuntamento allo 011 216.[illegible] oppure indirizzare il proprio curriculum completo a: **INTER-REP spa - Divisione Informatica per l'Industria - [illegible] Orbetello 90 - 10148 TORINO.**

FARMACA INTERNATIONAL

prestigiosa azienda italiana con altissima penetrazione sul mercato [illegible], per ulteriore sviluppo e qualificazione del proprio organico, assume per la zona di [illegible]

AGENTI [illegible]

Si richiede: età 25-32 anni, bella presenza, serietà, grande dinamismo, [illegible], auto propria.
Si offre: retribuzione L. 1.600.000 più concorso spese, premi ed incentivi, training di formazione ed una assistenza costante dei nostri funzionari [illegible] dal primo mese gli obiettivi prefissati. Per un colloquio selettivo in zona di residenza telefonare oggi ore 9-15 e domani ore 9-13 ai numeri 011 472.814 - 471.136.

DWA
Agenzia [illegible]

CERCA

giovane

VISUALIZER

grande motivazione, rapido, tratto fresco e controllato

540172
contattare il Sig. DEFRANCESCHI

Azienda leader settore documentazione cerca:

n. 2 [illegible]
n. 3 PERITI ELETTRONICI/MECC.
n. 2 FISICI ELETTRONICI

da inserire nel proprio organico, inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze e capacità (anche 1° impiego). Tel. per appuntamento 011 [illegible].

[illegible]
Torino - Via XX Settembre [illegible]
Tel. 539.509
assume
per potenziamento
[illegible] **tecnico**
di progettazione edilizia residenziale

ARCHITETTO/A

Presentarsi martedì 20 settembre ore 17.

MSD MERCK SHARP DOHME

MERCK SHARP & DOHME

Azienda leader nel settore farmaceutico, all'avanguardia nella ricerca scientifica, facente parte di uno dei più importanti e qualificati Gruppi mondiali, che è in fase di [illegible] espansione, ricerca:

[illegible] LAUREATI
in Farmacia, Biologia, Chimica e CTF
da inserire quali

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per la zona di **TORINO**

Le caratteristiche di [illegible] sono:
- [illegible] non superiore [illegible] 35 anni
- ottimo livello culturale e spiccate capacità relazionale
- residenza [illegible]

[illegible]
- un articolato periodo di formazione
- inquadramento ai massimi livelli [illegible] mercato
- interessante sistema di incentivazione
- [illegible] in leasing.

Inviare per [illegible] un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico alla

PA Personnel [illegible]
Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma
citando il [illegible] 1455 anche sulla busta.

[illegible] operante a livello nazionale [illegible] della componentistica e dei sistemi oleodinamici ricerca:

UN AGENTE DI VENDITA

per la zona Pvc (prov. Centro Nord Piemonte)
ed uno per la zona Tou (alcune prov. toscoumbre)

Si richiede esperienza di vendita nel settore tecnico, auto propria, residenza in zona, età non superiore a 40 anni. Si offre inquadramento Enasarco e portafoglio esistente.
Inviare dettagliato curriculum a:
Fermo posta C.I. [illegible] Sesto S. Giovanni Centro (Milano).

NUOVA
RICERCA PER LA SUA LINEA DI ADDITIVI PER CALCESTRUZZO IN RAPIDA ESPANSIONE

AGENTE [illegible] PLURIMANDATARIO

Si richiede: introduzione presso prefabbricatori, centrali di betonaggio, imprese edili.

Si offre: trattamento di rilievo in ambiente qualificato che garantisce assistenza, aggiornamento [illegible] e supporto qualificato direttamente in zona.

Zona di lavoro nella regione Piemonte
Inviare curriculum e disponibilità ad incontro a:

NUOVA SACELIT S.r.l.
Via G. B. Morgagni, 39 - 20129 MILANO

DNS Electronic Materials

Società consociata di primario Gruppo industriale tedesco, operante in un settore tecnologicamente avanzato, leader a livello mondiale nella produzione e [illegible]lizzazione di wafers di silicio per componenti elettronici a semiconduttore, con oltre 1200 dipendenti e Unità produttive in Italia e negli Stati Uniti, **assume** per la sede di Novara, nell'ambito dei programmi di potenziamento [illegible] funzioni di Ricerca e Sviluppo tecnologico

GIOVANI LAUREATI/E

in

INGEGNERIA MECCANICA CHIMICA - [illegible]

Costituiscono titoli preferenziali:
- un background scolastico di assoluto rilievo,
- la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta,
- la disponibilità a trasferte in Europa e Stati Uniti.

Si offrono:
- retribuzione ed inquadramento in grado di soddisfare le candidature più qualificate;
- concrete opportunità di sviluppo professionale e manageriale;
- contesto multinazionale, dinamico e motivante.

Inviare curriculum corredato di recapito telefonico a:
DNS ELECTRONIC MATERIALS S.p.A.
Direzione del Personale - Ufficio Selezione
Casella Postale 66
28100 NOVARA

Importante Azienda Metalmeccanica, sita nella prima cintura torinese, ricerca:

CAPO OFFICINA rif. PR 989 - A

in grado [illegible] gestire autonomamente una officina [illegible] oltre [illegible] operai.

[illegible] richiede:
- età 35-45 anni
- istruzione a livello superiore
- esperienza almeno triennale in posizione analoga
- predisposizione alla gestione di uomini, motivazione ad operare nell'ambiente [illegible] officina

[illegible]VISTA rif. PR 989 - B

che, affiancato a personale esperto, farà preventivi di costo su ordini e richieste di offerta:

Si richiede:
- età 25-30 anni
- diploma di perito tecnico, con specializzazione in tempi e metodi e conoscenza del disegno
- motivazione, comunicabilità, socievolezza

Inquadramento e retribuzione, commisurati alle effettive capacità, rendono entrambe le posizioni di sicuro interesse.

[illegible] devono inviare dettagliato curriculum alla nostra [illegible] di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

Collegno, «maratona» di [illegible] in Comune

Dentro l'ex Campo Volo [illegible] piccola città

La giunta ha accettato le richieste [illegible] modifica al [illegible] regolatore

COLLEGNO — Con una maratona verbale durata otto ore e punteggiata da oltre cento interventi dei rappresentanti delle varie forze politiche, il Consiglio comunale di Collegno ha preso in esame e votato, l'altra sera, le 76 osservazioni presentate [illegible] private sulla variante generale al Piano regolatore approvata [illegible] nel dicembre [illegible] scorso anno. Oltre metà delle richieste esaminate [illegible] te accolte.

La più importante riguar[illegible] quella legata alla destinazione d'uso del campo volo di proprietà della Fiat.

A dicembre l'amministra[illegible] aveva proposto, sull'area di un milione e mezzo di metri quadrati, la formazione di un piano territoriale operativo red[illegible] dalla Regione.

Ma, come [illegible] succede da tredici anni, per il campo volo la cosa non ha avuto seguito.

L'amministrazione civica ha, perciò, deciso di accettare l'osservazione dell'azienda torinese che definisce la possibilità edificatoria di un milione di metri cubi: 500 mila a terziario e 500 mila a residenza (con i restanti 500 mila che resterebbero vincolati a parco pubblico).

«Con l'accoglimento di questa e altre osservazioni — ha fatto notare l'assessore all'urbanistica, Pier Giorgio Boffa — *vengono modificate alcune norme di attuazione del piano. Complessivamente le aree di completamento ed espansione presentano, così, una capacità insediativa di circa 17 mila abitanti.*

«Se a questi — ha proseguito — *si aggiungono i circa 5000 che, [illegible] linea teorica, [illegible] insediarsi nelle aree di ristrutturazione, Collegno potrebbe, nel futuro, raggiungere i 72 mila abitanti».*

Contro il piano e gli emendamenti proposti si sono [illegible] i democristiani Pantone, Buffo, Gallai e Massucco, il socialdemocratico Currà, il demoproletario Grillanda, il missino Cipolla e l'indipendente di [illegible] eletto nelle liste [illegible] pci Colombo.

«Con la politica urbanistica intrapresa — hanno sostenuto — *ci stiamo avviando ad una modificazione del volto della città le cui negative conseguenze si vedranno nel Duemila. Secondo noi il livello qualitativo dell'esistenza, anziché migliorare, peggiorerà, perché non [illegible]mo in grado di fornire un'area urbana a misura d'uomo».*

La liberale Della Valle, invece, ha votato a favore delle variazioni indicate [illegible] maggioranza pci-psi-pri. *«L'opportunità del campo volo* — ha affermato la consigliera — *rappresenta l'unica alternativa possibile per [illegible] Collegno futura, e finalmente si è trovato il coraggio di ammetterlo».*

José Leva

[illegible] 150 milioni di preziosi

[illegible] — Un rappresentante di preziosi, Antonio Berto, 48 anni, via delle Rose 47, [illegible] (Verona), è stato rapinato ieri, [illegible] le 16,30, del campionario (valore oltre 150 milioni) all'imbocco per la Pedemontana. Con lui, su una Lancia Delta, c'era il figlio E[illegible]le, 16 anni.

Quattro banditi, a bordo di una Saab 9000, lo hanno bloccato, colpito alla testa con il calcio di una pistola e sono fuggiti verso Ivrea. Antonio Berto è stato medicato all'ospedale di Cuorgnè e subito dimesso.

Sconcertante episodio nella materna di Montalto Dora

Pasto vietato al bimbo

Marcello è dovuto tornare [illegible] i [illegible] 73 compagni [illegible] agitando [illegible] e [illegible] ordine del sindaco nega la refezione ai [illegible] residenti - Il padre ha proposto invano [illegible] pagare una quota aggiuntiva, poi s'è rivolto al pretore

MONTALTO DORA — Vorrebbe mangiare [illegible] tutti gli altri bambini, alla mensa della scuola materna di Montalto Dora. [illegible] voluto già farlo ieri mattina, quando ha visto preparare i tavolini per i suoi 73 compagni. Ma per Marcello [illegible] mensa è vietata. Suo padre, Bruno Francomarino, ha provato a rispondere ai tanti perché del bambino che, sconsolato, è risalito in macchina per [illegible] a casa, a Chiaverano, mentre gli amichetti conosciuti da poche [illegible] ore lo salutavano dalle finestre dell'asilo, agitando forchette e coltelli.

C'è un preciso ordine del sindaco di Montalto, Wilma Chiarotto: *«Niente mensa per Marcello, in quanto non risiede nel Comune. La disposizione non vuole discriminare nessuno, semplicemente viene rispettata una decisione presa due anni fa e comunicata alla direzione didattica: Montalto non può farsi ulteriormente carico dei costi [illegible] gestione [illegible] [illegible] [illegible] provenienti da altri centri».*

Per capire la decisione del sindaco bisogna fare ancora un [illegible] indietro. Spiega Chiarotto: *«Succedeva che molti bambini di Montalto Dora dovessero [illegible] in [illegible] d'attesa per le scuole materna e elementare: i loro posti venivano occupati da iscritti di Comuni vicini. Non [illegible] pensabile continuare su questa strada, sopportando anche oneri finanziari notevoli per servizi [illegible] cui i cittadini di Montalto non potevano neppure usufruire».*

E torniamo alla storia recente di Marcello. La scuola materna ha aperto ieri mattina con 74 allievi, uno in meno di quelli consentiti dalla legge. La lista di attesa è vuota. Osserva Bruno Francomarino: *«In queste condizioni, quali sarebbero i costi aggiuntivi per il Comune se venisse servito il pasto anche a mio figlio? Il sindaco vuole giustamente tutelare gli inte[illegible] [illegible] suoi concittadini? Benissimo, allora mi indichi la cifra che un non res[illegible]ente deve versare per il servizio mensa. Succede in tutte le scuole del circondario: le tariffe vengono differenziate fra chi abita nel Comune e chi invece arriva da fuori».*

Ma Chiarotto è [illegible]: *«La famiglia [illegible] che Marcello non avrebbe [illegible] fruito [illegible] mensa: [illegible] vorrà mangiare a scuola dovrà provvedere per conto proprio».* [illegible]lo, dunque, con la «pietanziera», mentre gli altri bambini vengono serviti nei piatti? Francomarino è [illegible]beriato: *«La socializzazione all'asilo avviene anche durante il pasto. Strano che il sindaco non abbia detto di provvedere da noi alle pulizie della sedia o del tavolino utilizzati da Marcello».*

Perplessità [illegible] divieto [illegible] sindaco vengono dalla direzione didattica. Reginaldo Palermo, direttore supplente, ha inviato ieri una circolare a tutte le scuole del circolo invitando il personale *«a garantire [illegible] miglior livello [illegible] assistenza a tutti gli iscritti e a provvedere alle loro necessità».* Dove per necessità s'intende anche e soprattutto il pranzo di mezzogiorno. Dice Palermo: *«Ogni genitore ha il diritto di iscrivere il figlio [illegible] meglio crede. E accanto al diritto allo studio dovrebbe essere [illegible]ito anche il diritto a tutti i servizi».*

Marcello stamattina tornerà all'asilo: *«Chiederà ancora di fermarsi a pranzo* — dice il padre —, *e vedrò di convincerlo a tornare a casa per questi primi giorni. [illegible] da martedì si siederà anche lui a tavola, come tutti gli al[illegible]».* Quel giorno potrebbe arrivare anche un intervento del pretore di Ivrea, Donato, al quale Bruno Francomarino ha sottoposto il caso.

Guido Novaria

Promark [illegible] linea [illegible] per il rilancio

[illegible] — [illegible] del [illegible] Promark: [illegible] deciso quanto era stato suggerito nei giorni scorsi dalle [illegible] politiche ed emerso negli incontri [illegible] i possessori della maggioranza azionaria, [illegible]gione e Provincia.

Conferma, quindi, di una linea di austerità che non penalizzi il personale occupato, in attesa di un piano di risanamento e rilancio dell'azienda. Portavoce [illegible] queste istan[illegible] l'assessore re[illegible] al Bilancio, Nereo Croso, e l'assessore alle Attività economiche della Provincia, Claudio Bonansea.

Primo atto del consiglio: l'azzeramento del capitale e la sottoscrizione da parte degli azionisti di nuove azioni per 800 milioni. Una boccata d'ossigeno per il neopresidente Strobbia che [illegible] un paio di mesi per recuperare le occasioni perdute.

L'assessore Bonansea commenta: *«[illegible] Provincia, come la Regione, richiede che in tempi strettissimi venga presentato un piano di lavoro e [illegible] ristrutturazione della società che sappia anche tenere conto dei risultati forniti dalla Price Waterhouse. Per il personale in eccedenza, [illegible] [illegible] utile fare ricorso a forme di mobilità, possibili tra gli stessi azionisti o altri enti strumentali senza penalizzare esclusivamente le forze lavoro».* In altre parole, significa che una parte del personale sarà as[illegible]bito da Regione o Provin[illegible] (o da altri enti) nella consapevolezza che eventuali carenze di gestione non sono addebitabili ai dipendenti e che, di conseguenza, questi non devono pagare per conto terzi.

Aggiunge Bonansea che la Provincia sarebbe anche disponibile a cedere [illegible] propria quota azionaria per favorire l'ingresso di azionisti [illegible] pubblici sia privati, a cominciare dalla città di Torino.

Infine, gli azionisti hanno [illegible] gli amministratori della [illegible] [illegible] adottare *«tutti i possibili provvedimenti che abbiano come obiettivo un rigido contenimento delle spese».*

[illegible] della Grande Torino

Si restaura l'organo

COLLEGNO — Il settecentesco organo della chiesa di Santa Croce a Collegno, opera del maestro Giuseppe Lingua, ritornerà a suonare. Lo ha deciso il Consiglio comunale che ha deliberato lo stanziamento di 34 milioni per le riparazioni. La chiesa e il suo arredo da ben 360 anni sono sotto la tutela della Confraternita di Santa Croce che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria e vi organizza, tra l'altro, serate culturali.

Nuovo bus a Collegno

COLLEGNO — Da sabato entrerà in funzione la nuova linea 33 sbarrato che unirà direttamente il quartiere Oltredora [illegible] Collegno, che oggi [illegible] [illegible] abitanti, al centro di Torino. Il capolinea collegnese del servizio, che funzionerà dalle 6 alle 24 con una corsa ogni 15 minuti, sarà situato in viale Partigiani, quello torinese in via Sacchi davanti a Porta Nuova.

Per la [illegible] del [illegible]

TORINO - La Consulta regionale per la difesa del consumatore h[illegible]ndito un concorso per cinque premi di 2 milioni ciascuno, per tesi di laurea [illegible] produzione, trasformazione e commercializzazione di beni destinati al [illegible]. Le domande si presentano, entro il 30 settembre, all'assessorato al Commercio [illegible] via XX Settembre 88.

Tre arresti in via Nizza

TORINO — Gianfranco Rando [illegible] anni, via [illegible] 17, Chieri, Domenico Maiolo, 28 anni, [illegible] Carignano 22, Moncalieri, e Giuseppe Cataldo, 29 anni, via Garibaldi 204, Locri, sono stati arrestati dalla polizia ferroviaria per rissa, ubriachezza e oltraggio. I tre, sotto i portici di via Nizza, ieri mattina, hanno provocato una rissa nella quale sono state coinvolte una decina di persone.

Fallito [illegible] alle Poste

TORINO — Tre maldestri malviventi (tra i quali una donna), hanno tentato una rapina negli uffici postali di via Foglizzo 28. Verso le 13, con una Bmw rubata, si sono scagliati contro una porta di ferro con vetro blindato, che ha resistito all'assalto dell'auto-ariete. Quindi, i tre [illegible]no preferito scappare su un'altra auto rubata.

Festa [illegible] dp al [illegible]

TORINO — Da oggi al 28 settembre democrazia proletaria [illegible] organizza, nel parco del Valentino alla fontana luminosa, una festa provinciale incentrata sui temi internazionali, del razzismo e del rapporto Nord-Sud. Previsti dibattiti, spettacoli e proiezioni di film; in funzione un ristorante e una birreria.

Volante, scontro in servizio

TORINO — La volante 33 del commissariato Barriera di Milano, ieri sera, ha avuto un incidente. In via Bologna angolo via Cimarosa, alle 19,30, si è scontrata con l'Alfetta di un privato [illegible] andava a scortare il trasferimento di un detenuto. Lievi le conseguenze per i quattro agenti di polizia, portati tutti all'Astanteria Martini per le [illegible].

[illegible] aperte al pubblico

TORINO — «Caravan Europa 88», il salone delle vacanze en plein air a Torino Esposizioni apre i battenti al pubblico degli appassionati dopo le tre giornate dedicate agli operatori (circa 14 mila giunti da tutta Europa, [illegible] Stati Uniti e dal Medio Oriente con un incremento di oltre il 10% sulla scorsa edizione). Fino a domenica, giornata di chiusura, l'orario per i visitatori è dalle 9,30 alle 22,30.

Fiaccolata contro l'emarginazione

TORINO — Fiaccolata contro l'emarginazione e la droga, questa sera a Mirafiori Nord. Appuntamento alle 20,30, in via Nitti angolo via Rubino. Seguirà un'assemblea pubblica, alla quale sono state invitate le massime autorità, il prefetto, il sindaco, molti consiglieri comunali e di circoscrizione. Dicono gli organizzatori: *«E' una iniziativa che riguarda problemi reali e comuni a molti quartieri, per questo invitiamo tutta la cittadinanza».*

[illegible] e [illegible]

Una donna perde il controllo dell'auto e si scontra frontalmente [illegible] un camion

RIVAROLO — Un colpo di sonno o un improvviso [illegible]re sono [illegible] cause più probabili all'origine dell'incidente mortale [illegible] ieri [illegible]na all'alba, sulla statale 460, a poca distanza dallo svincolo per Salassa.

[illegible] perso la vita Daniela Pe, 28 anni, geometra, via Sette Martiri 16, Cuorgnè. Verso le quattro e mezzo stava rientrando a casa sulla sua [illegible] quando si è sco[illegible] frontalmente con un camion che trasportava una giostra, alla cui guida c'era Marco [illegible] Ferrera, 32 anni.

«Ho visto la macchina sbandare all'improvviso sulla strada e procedere senza controllo direttamente contro di me — ha raccontato, più tardi, il giostraio ai cara[illegible] ricostruendo l'inci[illegible] —, *ho subito schiac[illegible] il pedale del freno, [illegible] tutto è stato inutile: [illegible] praticamente impossibile riuscire ad evitare l'automobile».*

L'impatto contro il camion è stato violentissimo. Il corpo della giovane donna, morta sul colpo, è rimasto incastrato fra le lamiere contorte della Uno.

E' [illegible] particolarmente lungo e difficile il lavoro dei vigili del fuoco di Ivrea e Rivarolo, accorsi sul posto, per riuscire ad estrarre il cadavere dalla macchina distrutta.

Daniela Pe stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa con alcuni amici in discoteca.

La ragazza lavorava da tempo, come geometra, in uno studio professionale a Pont Canavese.

Coltello in pugno, assaliva i negozi

[illegible] bandito, alto e biondo, è stato catturato dopo le ultime due aggressioni ad una pettinatrice e alla titolare [illegible] una boutique - In carcere anche [illegible] ricettatori che in cambio dei gioielli lo rifornivano di droga

Franco Fatibene, arrestato

[illegible] — Alto, biondo, occhi azzurri: entrava nei [illegible]gozi, minacciava i proprietari [illegible] un coltello e intimava: *«I soldi, voglio i soldi. Io sono incensurato, non ho nulla da temere, nessuno può riconoscermi».*

Di rapine, secondo la polizia che ieri lo ha arrestato, Franco Fatibene, 26 anni, via Moretta 74/B, tossicodipendente, ne ha all'attivo parecchie.

Due sono state accertate: l'ultima, compiuta poche ore prima [illegible] cattura presso una pettinatrice di corso Vittorio Emanuele; e una avvenuta due giorni fa, sempre in [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] una boutique.

In carcere sono finite altre tre persone: a loro Fatibene portava catenine e bracciali rubati con il coltello, in cambio otteneva un po' di droga.

L'ultimo assalto è dell'altro pomeriggio, ore [illegible]. Fatibene ha [illegible] Teresa Matera, 33 anni: *«Coltello alla gola, si è fatto dare orologio, bracciale, collana, poi è scappato a piedi».* Alcuni passanti lo hanno visto e lo hanno descritto con precisione. L'ispettore Brun, della Mobile, ha collegato quei particolari (capelli biondi, un metro e ottanta, occhi azzurri) a Fatibene, già noto per rapine. Gli agenti Montrone e Di Mieri sono andati ad aspettarlo sotto casa: quando è rientrato aveva [illegible] addosso parte [illegible] refurtiva.

Le indagini si sono sviluppate nella notte. Ieri mattina gli agenti della Mobile sono andati in corso Racconigi 152 e hanno trovato tre persone: Giuseppe Granata, 29 anni, Gaetano Croce, 50 anni (entrambi travestiti), e Leonardo Cannavò, 29 anni. Croce ha tentato di disfarsi di alcune bustine contenenti — lo si è scoperto più tardi — dosi di eroina.

Nell'alloggio sono stati trovati bracciali, collane, orologi, anelli, frutto di scippi e rapine. Tra gli altri, anche un gioiello preso proprio da Fatibene (così dicono gli agenti), tre giorni fa, alla titolare [illegible] boutique di corso Vittorio Emanuele 180, Bianca Oberto, 44 anni.

Quattro arresti, diverse le [illegible]. Fatibene deve rispondere di rapine, gli altri tre di detenzione di eroina al [illegible] di farne spaccio e di ricettazione.

Il soprano a Settembre Musica

Price, un angelo canta i «Lieder»

Magnifica con Schubert, Mahler e Strauss

TORINO — La solita combriccola dei patiti del *Lied*, non più così sparuta come una volta, si è data convegno all'Auditorium per festeggiare con crescente entusiasmo il soprano inglese (gallese, per l'esattezza) Margaret Price. Attualmente nella piena fioritura delle facoltà vocali, affinata da ottimi studi e da un'estesa [illegible] teatrale, specialmente mozartiana, ha offerto una serata di [illegible] godimento artistico, [illegible] continuo crescendo di efficacia.

Il programma era cominciato male: con un'aria da concerto di Mozart, *Ch'io mi scordi di te*, [illegible] non è un *Lied*; non [illegible] ha l'intimità segreta, e richiede accompagnamento orchestrale. Così, malgrado la squisita bravura del pianista Graham Johnson, sempre più apprezzata nel corso della serata, si produceva un effetto fastidioso: invece di badare al canto, si era come ipnotizzati a [illegible] re di ricordare, a immaginare, come potesse essere l'orchestrazione.

Le cose andarono subito molto meglio con alcuni *Lieder* di Schubert, tra cui la celeberrima *Forelle*, e *Margherita all'arcolaio*, poi la qualità del concerto avvampò tosto altissima con alcuni *Lieder* del *Knaben Wunderhorn* di Mahler. Qui la voce della Price trovò una purezza così categorica, così limpida che forse segnò il punto più [illegible] della serata, e si mantenne, del resto, allo stesso [illegible] in alcuni *Lieder* di Strauss, così abilmente gratificanti per la voce come certamente nessuno di quelli precedenti. Non che Strauss offra pretesti alla gigioneria e al virtuosismo fine a se stesso. Ma certamente, sia in Mahler sia nello [illegible] Schubert, la voce serve come veicolo delle [illegible] musicali, sublimi. In Strauss le idee musicali [illegible] magari [illegible] po' [illegible] sublimi, ma il piacere del canto, lo sfruttamento abile e consapevole della voce è un elemento in più, che meno si avverte negli altri due grandi.

La Price è brava in tutti i registri, sia vocali sia espressivi. E' tenera, commovente, ed è anche allegra, spiritosa. Johnson l'accompagna molto bene: sa l'arte di assottigliare [illegible] sparire. Quindi una valanga d'applausi e un'allegra valanga di bis, prima da Strauss, poi di [illegible] provenienza esotica, talvolta spagnola. E' venuto il sospetto, fra l'altro, che la pura mozartiana Price possa anche essere, *in camera caritatis*, una divertente esecutrice di canzoni popolari. Alla prossima volta.

m. m.

Stasera su Raiuno (collegata con [illegible] Paesi) festa di danza, lirica e mimo, presenta la Martines

Mantova: tutti alla corte di Nureyev

Il ballerino esule si è incontrato dopo 27 anni con Vassiliev, [illegible] vecchio compagno di scuola - I preparativi [illegible] kermesse - Le scenografie di Portoghesi - Cortei in costumi d'epoca - Performances di Kemp e [illegible] Momix - Ospiti: [illegible] e Branduardi

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Dopo 27 anni, Vladimir [illegible] e Rudolf Nureyev si sono reincontrati per la prima volta qui, alla «Festa a corte» in scena questa sera alle 20,30 in piazza Sordello ritrasmessa in Eurovisione-Intervisione [illegible] Raiuno per [illegible] Paesi. Hanno parlato fitto. La loro lingua non conosciuta — ufficiale e palcoscenico [illegible] un intrecciarsi di italiano, inglese, francese — ha consentito un minimo di riservatezza all'emozione. Era il 1961 quando Nureyev chiese [illegible] politico in Francia. A Mantova, ha rivisto anche Irina Kolpakova e Alla Sizova, [illegible] compagne di scuola al Kirov.

Alle 20,30, i due grandi ballerini si incontreranno esattamente a metà di queste tavole sulle quali troneggia la «Casa di cristallo» ideata dall'architetto Portoghesi. Vladimir apre il corteo dei «Signori della città» che esce da Palazzo Bonacolsi; Rudolf [illegible] conduce quello della «Famiglia Gonzaga», proveniente dall'antistante Palazzo Ducale. Ventidue e ventuno i rispettivi componenti; i costumi riecheggiano quelli della nobiltà [illegible] tra il '400 e il '600. [illegible] il gruppo siederà sugli scranni alti, rinascimentali, comincerà la festa, e i colori della «Casa di cristallo» continuamente cambieranno sotto la luce dei 800 riflettori.

Domani Vassiliev tornerà a Mosca, dove abita; la tv sovietica girerà [illegible] trasmissione in due puntate sulla sua vita. A Mantova, ha trascorso le ore libere visitando, con la moglie, Ekaterina Maximova — ancora sofferente per una brutta distorsione — la città e i suoi tesori d'arte. Decorazioni, saloni, giardino, marmi, arredi, stucchi di Palazzo Tè lo hanno estasiato: «*Non immaginavo che si potessero trovare così tante meraviglie raccolte in un unico edificio*».

Ma sono le vie della città, prima ancora di questo palcoscenico, ad ospitare un pezzo di storia della danza di oggi: da Carla Fracci a Vladimir Derevianko (che questa sera sarà *Il giullare*, [illegible] musiche di Sciostakovich), da Luciana Savignano e Oriella Dorella, dal Teatro Kirov di Leningrado alla Compagnia di danza popolare di Igor Moiseiev. E' arrivata persino Margot Fonteyn, che ha 69 anni e non balla più da quasi vent'anni: [illegible] Nureyev e Fracci danzerà *Pas de trois*, musica di J. S. Bach e coreografia di Lancelot. La Fonteyn si limita a [illegible] «*Più che emozionata, sono molto felice*». L'espressione è quella di sempre, affabile e distaccata insieme. «*Margot!*», la chiamano i mantovani chiedendo gli autografi; lei firma, ringrazia, sorride e loro commentano: «*E' una dolcissima regina*».

Simpatia, strette di mano, saluti, complimenti e auguri hanno raggiunto tutti: dalla presentatrice Alessandra Martines a quello straordinario mimo-ballerino-coreografo che è Lindsay Kemp; [illegible] «menestrello» Angelo Branduardi al baritono Renato Bruson, dal Momix alla regista Adriana Borgonovo e alle organizzatrici Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli. «*Ai primi di settembre, dopo pochi giorni di permanenza, per strada e nei locali tutti ci riconoscevano e ci chiamavano per nome*», [illegible]

Subito superato l'iniziale [illegible] di diffidenza verso quelle [illegible] e più persone che [illegible] città per farsi idealmente rivivere le feste [illegible] Gonzaga. Venivano organizzate proprio in questa piazza, che allora si chiamava piazza San Pietro.

Grande problema, il tempo. Alternarsi di nuvole e vento, di sole improvviso e di [illegible]

Negli uffici di [illegible] Ducale e [illegible] i tavolini dei bar sulla piazza, la frase più frequente è «*Bisogna chiamare il cielo*». I responsi si susseguono rassicuranti: «*La perturbazione si è spostata al centro, si andrà in scena*». «*Sicuro?*», chiede Cappelli. «*Dall'ufficio ci hanno [illegible] di stare tranquilli, potremmo invitare anche il Presidente [illegible] Repubblica*».

In sala, questa sera, tra i 1500 invitati della Rai, l'ambasciatore dell'Unione Sovietica Nicolai Lunkov e l'addetto culturale Vladimir Borogad, diplomatici francesi e inglesi, ministri e parlamentari, il presidente dell'Associazione Italia-Urss Vincenzo Corghi, industriali, personaggi della mondanità.

Ornella Rota

Nureyev stasera conduce il corteo della famiglia Gonzaga

Fonteyn, Fracci e le altre stelle

MANTOVA — Ci [illegible] anche Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev nella festa gonzaghesca di questa sera. [illegible] ed [illegible] gersi all'elenco di quindici stelle della [illegible] già previste per la «Festa a corte». I due grandi ballerini sovietici risultano in [illegible] compagnia; ci saranno le loro connazionali Irina Kolpakova, [illegible] Sizova e Galina Me[illegible] [illegible] ed «ex» di prestigio [illegible] [illegible] Nureyev e [illegible] Derevianko. Poi le dive Margot Fonteyn, [illegible] Fracci, Luciana Savignano e Oriella Dorella.

La serata, lunga e [illegible]ta, vedrà il [illegible] epicentro in piazza Sordello, ma si avranno anche puntate al meraviglioso Palazzo Tè (tra gli affreschi di Giulio Romano v[illegible] danzare *Sebastian* di Menotti con la Savignano e Benito Marcelino) e all'interno dello stesso Palazzo Ducale ove verrà ricostruita parte dello storico *Orfeo* di Monteverdi che ebbe proprio qui nel 1607 il suo battesimo. Sandro Sequi curerà la ricostruzione di quell'aureo incunabolo del melodramma, mentre la [illegible] vera e propria verrà rappresentata [illegible] [illegible] opera «mantovana», il *Rigoletto* di Verdi eseguito da Bruson e Alfredo Kraus.

La «Festa a Corte» comporterà anche risvolti storici, senza l'impaccio per altro di [illegible] indigesta filologia. La compagnia specializzata francese «Ris et danceries» curerà una ricostruzione di un Corteo danzante della famiglia Gonzaga, in abiti ispirati in parte [illegible] «Camera degli sposi» [illegible] Mantegna. Nel Corteo, sotto [illegible] spoglie riconosceremo la Fonteyn, la Fracci e Nureyev che danzeranno un «passo a tre» espressamente creato per loro da Francine Lancelot. [illegible] a sua volta [illegible] una lezione [illegible] teorico umanista [illegible] Cornazano, maestro di Isabella Gonzaga e ideatore di storiche «Bassedanze», danze cioè strisciate ed auliche così come erano in auge nel [illegible]

La festa gonzaghesca intende anche collocarsi in un clima [illegible] Commedia [illegible]te e per questo ha convocato personalità [illegible] Lindsay Kemp, discendente di un mimo shakespeariano, per [illegible] [illegible], i Momix, la compagnia «Media etas» di Roberto De Simone. Ci sarà anche una dimensione russa con *Il buffone* di Prokofiev interpretato da Derevianko, le danze comiche di Moiseiev e lo stesso intervento del Kirov si attuerà con un brillante passo a quattro di Vinogradov.

Luigi Rossi

Il conduttore di «Unomattina» parla della trasmissione che riparte lunedì con la Azzariti - «Un orario soffocante»

Badaloni: «Resto fino a Natale poi si vedrà»

ROMA — La ripresa della stagione invernale, con la [illegible] apertura delle scuole e con il clima che comincia a prendere i caratteri dell'autunno, è segnata in tv [illegible] *Unomattina*. Il programma condotto da Piero Badaloni e Livia Azzariti [illegible] torna da lunedì alle 7 e 15 sugli schermi di Raiuno.

Forte dell'ascolto di una media [illegible] di un milione e 200 mila spettatori, [illegible] share del [illegible] *Unomattina*, frutto [illegible] [illegible]borazione tra Raiuno e Tg1, punta [illegible] questa terza [illegible]ne sulla stessa ricetta degli anni [illegible] informazione a 360°, [illegible] ai «microfatti» della [illegible] quotidiana, [illegible] rassicurante e sereno nella conduzione.

«*Considero molto stimolante [illegible] il primo della giornata a dare informazioni in tv e quindi, come giornalista, mi ritengo un privilegiato. Sì pure che il pericolo è quello di logorarsi, perciò spero che prima o [illegible] [illegible] venga chiesto di fare qualcosa di diverso. Lavorare per* Unomattina *vuol dire azzerare la propria vita privata per sette [illegible] all'anno: dal lunedì al venerdì ecco tutte le mattine di casa [illegible] 5,30, torno a [illegible] alle [illegible] di sera e [illegible] dieci non posso far altro che andare a dormire. Il orari [illegible] questi mi sembra non ci siano com[illegible] [illegible] aggiungere*».

Piero Badaloni, un po' [illegible] [illegible] [illegible] comunque soddisfatto, ha promesso ai dirigenti di Raiuno e al [illegible] [illegible] Tg1 Nuccio Fava *di restare alla guida della trasmissione sicuramente fino a Natale: poi non è escluso che il mio posto possa [illegible] occupato da un nuovo personaggio*».

Tenendo conto delle particolari caratteristiche [illegible] [illegible] «pubblico a ondate», in continuo movimento e cambiamento, anche quest'anno *Unomattina* [illegible]rrà brevi servizi a segmenti. Nelle prime settimane si parlerà delle alghe che infestano l'Adriatico, della chiusura delle foche, della caduta dei Cosmos e di [illegible] relitti che vagano nella volta celeste e possono da un momento all'altro precipitare sulla terra.

Accanto alla ripresa delle [illegible] [illegible]che [illegible] come la *grana quotidiana*, ma anche [illegible] notizie in cui ad esempio, si racconterà la storia di un gruppo di madri palermitane che, unendosi in cooperativa, [illegible] [illegible] e mettere in piedi un asilo [illegible] in uno dei quartieri più degradati [illegible] città. Badaloni promette alcuni colpi giornalistici: l'incontro con il misterioso trasvolatore dei cieli parigini soprannominato *Barone Nero*; l'intervista con i cosmonauti in partenza sullo Shuttle.

Per commentare la scoperta verranno invitati [illegible] studio di via Teulada religiosi e [illegible]diosi di teologia. Sono in preparazione [illegible] anche inchieste a puntate sui fiumi e i laghi d'Italia, [illegible] monumenti da salvare, sulla storia dell'agricoltura, sull'Europa del '92. «*Il tutto* — precisa [illegible] — [illegible] *l'intenzione di interpretare o di indagare, ma semplicemente con lo scopo di offrire al pubblico gli strumenti per commentare i fatti che lo circondano. Ogni mattina,* [illegible] *dodici linee telefoniche, gli spettatori potranno infatti collegarsi in diretta con noi e prendere parte alla trasmissione*».

Il Tg1 garantirà i suoi appuntamenti a partire dalle 8 e lo sport, in occasione delle Olimpiadi, avrà un grande spazio con servizi e ospiti in studio. «*La seconda parte della mattinata, in onda da Milano* — [illegible] [illegible] [illegible] sapere ieri durante la conferenza stampa di presentazione, l'assistente del direttore di Raiuno, [illegible] Fusco — *partirà con qualche settimana di ritardo rispetto a* Unomattina, *sarà dedicata in prevalenza agli anziani e avrà come conduttori Vincenzo Buonassisi e Eugenia Monti*».

Fulvia Caprara

Azzariti-Badaloni: una coppia che dà la sveglia su Raiuno

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Glenn Ford piedipiatti

IL [illegible] DELLA LOCUSTA di John Schlesinger (1974, [illegible] ore 0,05 dur. 139') Con [illegible] Sutherland, Karen Bla[illegible] e Burgess Meredith. Tratto [illegible] [illegible] straordinario romanzo di Nathanael West ambientato nella cinica Hollywood degli Anni Trenta.

IL GRANDE CALDO di Fritz Lang (1954, Canale 5 ore 23,40 dur. 100'). Uno dei maggiori film americani di Lang cui la Columbia impose il lieto fine. Storia gialla interpretata da Glenn Ford, tenente di polizia incaricato di indagare sul suicidio di un collega. Il filo dell'inchiesta lo porterà a scoprire trame e complicità tra i vertici della polizia e la grande [illegible] organizzata. Nel cast anche Lee Marvin e [illegible] Grahame.

INFERNO SUL [illegible] di Joseph Pevney (1958, Raidue [illegible] 20,30 dur. 91'). Drammatiche avventure [illegible] [illegible] equipaggio [illegible] sommergibile *Greyfish* nel Pacifico durante la seconda guerra mondiale. Comandante e primo ufficiale dei nostri eroi sono, rispettivamente, Glenn Ford e Ernest Borgnine.

VEDIAMOCI CHIARO di Luciano Salce (1984, Canale [illegible] 20,30 dur. 120') con Johnny Dorelli e Eleonora Giorgi. Commedia dolce amara con il Johnny nazionale, proprietario [illegible] [illegible] tv privata, reso (temporaneamente) cieco [illegible] [illegible] incidente.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 0,15

- 12,05 **Portomatto.** Programma [illegible] [illegible] Uppi, Giampiero Maccioni e Grazia Tavanti. Condotto da Mario [illegible] Ruta
- 14,15 **Una ragazza in ogni porto** («A Girl in Every Port», 1952), film. Regia di Chester Erskine, [illegible] Groucho Marx, William Bendix, [illegible] Wilson
- 15,45 **Cartoni animati**
- 16,05 [illegible] **delle Canzone d'Autore** - [illegible] [illegible] [illegible] **'88.** A favore di «Traguardo Cuore». Organizzazione [illegible] del Tirreno. Presentano Paola Rosa e Pino Scarpettini
- 17 — **L'Italia [illegible] Po**
- 17,20 **Speciale Zecchino**
- 18,30 **Di paesi in città.** Ipotesi Cinema [illegible] [illegible] un'idea di Ermanno Olmi e [illegible] Valmarana: *In [illegible] [illegible] coda*, di Maurizio [illegible]
- 19,40 [illegible] [illegible] **giorno dopo**
- 20,30 In collegamento Mondovisione con Mantova - Palazzo [illegible] [illegible] [illegible] **a Corte.** Un programma di Vittoria Cappelli - Vittoria Ottolenghi. A [illegible] di Luisanna Tuti. Ambientazione scenografica di Paolo Portoghesi. Presenta [illegible] Martines, con Rudolf Nureiev, Margot Fonteyn, Carla Fracci, [illegible] Bruson, Alfredo Kraus, Angelo Branduardi, Oriella Dorella, Lindsay Kemp
- 22,40 **Maciste** [illegible] [illegible] [illegible] **re** (1960), [illegible] d'avventura. Regia di [illegible] Campogalliani, [illegible] Mark Forrest, Chelo Alonso, Vira Silenti, Angelo Zanolli

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,05; 23,10

- 11,50 Retrospettiva. La Rai presenta **Le av[illegible] [illegible] di Pinocchio.** Dal [illegible] di Collodi. (5° ed ultimo episodio). Sceneggiato, [illegible] [illegible] Balestri, [illegible] Lollobrigida, Nino [illegible]. Regia di Luigi Comencini
- 13,[illegible] **Saranno famosi**, telefilm
- 14,40 **Il piacere** [illegible] Un [illegible] ma di Bruno Modugno. [illegible] Patrizia Pellegrino e Luca [illegible] Regia di Salvatore Baldazzi.
- 16,15 **Albarella: Golf.** Gare internazionali
- 16,45 [illegible] schermo in casa: **Silenzio... [illegible] sparal** (1955), film giallo. [illegible] John Berry, con Eddie Constantine, May Britt, [illegible] Gaber, Lyla Rocco
- 18,20 **Tg2 - Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
- 20,15 [illegible] **- Lo sport**
- 20,30 **Inferno sul fondo** («Torpedo Run», 1958), [illegible] di guerra. Regia di Joseph Pevney, con Glenn Ford, Ernest Borgnine, Diane Brewster, Dean Jones
- 22,20 [illegible] **84.** *Si riapre il Derby*
- 23,15 [illegible], concerto sinfonico. Dirige Penderecki.
- 0,05 Cinema di notte: **Il giorno [illegible] locusta** («Day of the Locust», 1974), film drammatico. Regia di John Schlesinger, [illegible] Donald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith, William Atherton, [illegible] A. Dysart, Bo Hopkins, Pepe Serna, [illegible] Page
- 2,25-16,30 [illegible]**: XXIV Olimpiade**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 23,15

- 12 — **Magazine 3.** Di M. De Marchis
- 14,30 Musica [illegible] contrara. Recital [illegible] soprano **June** [illegible] Orchestra per musica [illegible] Julian Reynolds. Musiche di G. Rossini (1ª)
- 15,20 **La bisbetica** [illegible] (1942), film commedia. Regia di F. M. Poggioli, con L. Silvi, A. Nazzari, L. Gazzolo, C. Romano, P. Stoppa
- 16,45 **Speciale Jeans**: *Sanremo* [illegible]
- 17,55 TF1 e Pathé Cinema presentano: [illegible] **grande** [illegible] **dell'Himalaya**, di Maurice Herzog e Daniel Costelle
- 19,30 [illegible]**: Ippica.** Corsa Tris di [illegible]
- 19,45 **Tg 3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
- 19,[illegible] [illegible] **anni prima - Schegge**
- 20 — Laboratorio [illegible] A cura di Mauro [illegible] **Tanzania: Immagini** [illegible] [illegible] **che cambia.** *La donna nel rapporto scuola-famiglia*
- 20,30 **California Dolls**, film di Robert Altman [illegible], Peter [illegible]
- 22,25 [illegible] **Una guerra** [illegible] [illegible] programma di Don Roina
- 23,55 **Una sera, un libro.** Guido Carli e «L'esperimento [illegible] Tot» [illegible] Pitigrilli
- 0,25 Da Rovereto: [illegible] **Cunningham.** *Oriente - Occidente* (1987)
- 0,55 [illegible] [illegible] **prima** - [illegible]

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 22,25) — A poche ore dal via dei giochi olimpici di Seul, ecco lo speciale «Corea: una guerra dimenticata» lungo reportage sul conflitto che ha opposto per decenni le due Coree.

RAIDUE (ore 11,50) — Per «Retrospettiva» quinto e ultimo episodio dello sceneggiato «Le [illegible] di Pinocchio» con Nino Manfredi e Andrea Balestri, regia di Luigi Comencini.

RADIOTRE (ore 21,25) — In collegamento con il Comunale di Alessandria: «The Martyrdom of St Magnus» di Peter Maxwell. Dirige Will Humburg.

Jethro Tull da New York

I Jethro Tull hanno festeggiato i vent'anni della storica band con un grande concerto al Madison Square Garden di New York. La registrazione del lungo show è su Montecarlo [illegible] [illegible] 22,05

ITALIA 1

- 8,15 **Superman**
- 8,45 **Buck Rogers**
- 9,30 **La donna bionica**
- 10,30 **Flipper**
- 11 — **Riptide**
- 12 — **Hazzard**
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14 — **Deejay Beach**
- 15 — **Ha[illegible]** [illegible] **Mc Cormick**, «Ventimila dollari per sognare»
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni [illegible]
- 18,30 **Magnum P. I.**, «Non c'è niente da sapere»
- [illegible] **Happy Days**, «Fonzie torna a scuola»
- 20 — **Uno per tutti, tutto per uno**, cartoni animati
- 20,30 **Il [illegible] della Cina colpisce ancora**, con Bruce Lee, Maria Yi, regia di Lo Wei
- [illegible] **Zanzibar**, «Test»
- 22,55 **Dibattito**, show, [illegible] duce Gianni Ippoliti
- 23,10 **Giorni di gloria**
- 0,10 **Première**, news
- 0,20 **Ai confini della realtà** «La via del ritorno»
- 0,50 **Taxi**, «La [illegible] mascherata»
- 1,20 **Giudice di notte**, «Mezzanotte di fuoco»

CANALE 5

- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Strega** [illegible] [illegible]
- 12,30 **Hotel**
- 13,30 [illegible] **genitori**, [illegible] a quiz [illegible] [illegible] Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco condotto da [illegible] Predolin
- 15 — **14ª ora**, film con Paul Douglas, Richard Basehart, regia di Henry Hathaway
- 17,15 **Doppio slalom**
- 17,45 **C'est la vie**, gioco a [illegible]
- 18,15 **Love Boat**
- 19,15 [illegible] **Vianello**, situation comedy [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- 19,45 [illegible] **moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
- 20,30 [illegible] **chiaro**, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, regia di Luciano [illegible]
- [illegible] **Top** [illegible] «La spia [illegible] porta accanto»
- 23,30 **Première**, i trailers
- 23,40 **Il grande caldo**, con Glenn Ford, Gloria Grahame, regia di Fritz Lang
- 1,20 **Sulle strade** [illegible] **California**, «Camminando per la città»

RETEQUATTRO

- 8,30 **I** [illegible]
- 9,30 **Gli** [illegible] **della domenica**, con Raf Vallone, Elena Varzi. Regia di [illegible] Camerini
- 11,30 [illegible], «L'urlo [illegible] silenzio»
- 12,30 **New** [illegible] [illegible] **York**, «Testimone oculare»
- 13,30 **Sceriffi**
- 14,30 **Bonanza**
- 15,30 [illegible] **grande** [illegible]
- 16,30 **In casa** [illegible]
- 17,30 **Mary** [illegible]**r Moore**
- 18 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**
- 18,30 **Lou** [illegible] «Alice»
- 19,30 **Gli intoccabili**, «Il socio misterioso»
- 20,30 **Il** [illegible] [illegible] **Olimpiadi**, film (2ª parte) [illegible] David Selby, [illegible] Soutendijk. Regia di [illegible] Philips
- 22,30 [illegible] **Hitchcock presenta**: «L'esame»
- 23 — **Vietnam!**, news «Dal nostro [illegible] a [illegible]gon» (2ª parte)
- 23,30 **Olympia**, film (2ª parte) regia di Leni Riefenstahl. Documentario
- 1,05 **Vegas**, «La trappola»
- 2 — [illegible] **pronto** [illegible] [illegible] «Lascia l'ultimo [illegible] per me»

ODEONTV

- 13,30 **Cemico - Storie Ita[illegible]**
- 14 — **Costa** [illegible] film [illegible] V. [illegible] con Alberto Sordi, Giovanna Ralli
- [illegible] — **Doctor John**, telefilm
- 17 — **Slurp**, cartoni animati
- 18,30 **Johnny 20-21**
- 19,30 **M'ama non m'ama**
- 20 — **La ruota della fortuna**
- 20,30 **I cacciatori di Saigon**, film di T. Page con Bruce Baron, Ri[illegible] Harrison
- [illegible] [illegible] **Italia**, spettacolo di [illegible] sport[illegible]

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,40

- 15 — **Il tesoro del sapere**
- 16 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
- 17 — **Un uomo da odiare**, telenovela
- 18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
- 18,30 **La mia vita** [illegible] **te**, telenovela
- 19 — **Un'autentica peste**
- 20 — **La mia vita per te**
- 20,25 **Un uomo da odiare**
- 21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
- 22,15 **Il peccato di Oyuki**

MONTECARLO

- 15 — **Il senno invisibile**
- 15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
- 16 — **Un fiume d'oro**
- 17,30 **Ancora tu**
- 18 — **Niente gioco d'azzardo a Truro**
- 19 — **Voglia di vincere**
- 20,20 **I grandi personaggi di tutte le Olimpiadi**
- 20,30 **Che fortuna avere una cugina nel Bronx**, film [illegible] 1970
- 22,05 [illegible] **Tull** [illegible]
- 23,20 [illegible] **sport**
- 23,45 [illegible] **hospital**, film G.B., 1973. (horror)

CAPODISTRIA

- 19,30 **Sportime**
- 20 — [illegible] [illegible]
- 20,30 [illegible] [illegible] **Europa/USA**
- 21,15 **Sport spettacolo**
- 23,25 **Sportime magazine**
- 23,35 **C. Campioni:** [illegible] **Berlino/ W. Bremen**
- 1 — **Aspettando le Olimpiadi di Seul**
- 2,30 **Inaugurazione della 24ª ediz. dei Giochi Olimpici di Seul** (diretta)

SVIZZERA

- 18,05 **Il gatto Gaetano**
- 18,10 **Giogiò venditore ambulante**
- 18,20 **I racconti della volpe**
- 18,30 **Professor Poopsnagle**
- 19 — **Pifferchen in Svizzera**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro**
- 21,30 **000 plöcc de marenkian**
- 22,40 **Prossimamente**
- 23 — **Nessuno pietà per Ulzana**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 6 Ondaverde. 9 Radio anch'io estate. 9,30 Da Olimpia a Seul; 11 Trenta storie d'amore; 11,30 Via Asiago Tenda; 12,15 I radiosmaton. 14 Sotto il segno del sole; 15 Homolydero. 16 Il Paginone - estate. 17,30 Radiouno jazz '88; 18,05 Obiettivo Europa. 18,30 Musica sera. L'eterno viandante. 19,15 GR1 Sport - Mondomotori. 19,30 Audiobox. 20,[illegible] Mi racconti una fiaba?; 20,30 E - MC2; 21 Incontro di Soleil. F. Mendelssohn-Bartholdy, R. Schumann; 22,[illegible] Johannes Brahms. Raistereo[illegible] 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 1[illegible] [illegible] 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Dse: Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue [illegible] sente; 8,45 Colombo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Una [illegible] sul mondo della musica; 10,30 Estival. 12,10 Programmi regionali. 12,45 Siamo, i ricordi; 14,15 Programmi regionali. 15 Agosto, moglie mia non ti conosco. 16,45 Estate per tutti; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui; 22,30 Notturno italiano; Raistereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. Telemann, J. Brahms, G. Rossini. 10 Memorie del Sud. Pagine da Stato delle persone in Calabria. 10,30 Concerto del mattino. L. R. Schumann, A. Dvořák, M. Ravel. 11,50 Concerto del mattino. I. Strawinsky. 12 Viaggio di ritorno. 12,30 Pomeriggio musicale. 14 Pomeriggio musicale. 15,45 Stagione Radiofonica Festival Jazz; 17 Le competenze del cuore. 17,30 Terza pagina: J. Brahms, M. Clementi. 19 Terza pagina: A. Vivaldi. 19,45 Musicasera. 21,25 In collegamento diretto con il Teatro Comunale di Alessandria. The Martyrdom of St Magnus. Opera da camera in un atto di Peter Maxwell Davies. 23,00 Da Torino - Il Jazz. Presenta Riccardo Bergerone; 23,50 Notturno italiano; Raistereonotte 24-6.

Il Gruppo SAME, leader nel settore trattoristico, in un piano di potenziamento della Direzione Ricerca e Sviluppo ci ha incaricati di ricercare:

La posizione prevede la responsabilità dell'esecuzione di studi di impostazione relativi a gruppi idraulici (pompe, valvole, cilindri, ecc.) e sistemazione su veicolo, l'esecuzione di modifiche sulle macchine in produzione, l'emissione della documentazione tecnica ed il coordinamento di un gruppo di progettisti.
Vogliamo entrare in contatto con ingegneri o periti con un'esperienza almeno quinquennale in progettazione di gruppi idraulici maturata preferibilmente nel settore autoveicolistico. (Rif. ...)

RESPONSABILE ANALISI

La posizione comporta la preventivazione dei costi di nuovi progetti, la definizione di proposte di riduzione costo su problemi specifici, la stesura di piani di razionalizzazione/standardizzazione della produzione attuale ed inoltre il coordinamento di un gruppo di analisti. Il candidato ideale è un perito meccanico che abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale in analoga posizione o in tempi e metodi o progettazione meccanica e che conosca tecnologie e metodi di lavorazione di gruppi meccanici/idraulici. (Rif. 497)

Vogliamo entrare in contatto con un perito meccanico con conoscenza della lingua inglese che abbia maturato una significativa esperienza in attività di presentazione pratiche omologazione nuovi modelli, prove su strada ed allestimento macchine. (Rif. 498)

CAPO UFFICIO CALCOLI

La posizione prevede la responsabilità del dimensionamento e verifica di gruppi meccanici e di strutture. Il candidato ideale è un ingegnere o perito meccanico che abbia maturato qualche anno di esperienza in analoga posizione e che conosca l'inglese ed i linguaggi di programmazione. (Rif. 499)

INGEGNERI

Vogliamo entrare in contatto con giovani militesenti, neolaureati o con qualche anno di esperienza lavorativa da inserire in attività tecnico/produttive. Costituiranno titolo preferenziale un'ottima votazione finale e la conoscenza della lingua inglese. (Rif. 500)

Per tutte le posizioni si prevede un'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione sulle fasce alte di mercato e comunque commisurata alle esperienze dei candidati. Per particolari candidature possiamo considerare anche inserimenti a livello dirigenziale.

Il Gruppo nostro cliente offre l'opportunità di operare in un ambiente molto dinamico e altamente professionale. La sede di lavoro è Treviglio (BG). Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con recapito telefonico scrivendo anche sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
... UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) ...

TORINESE
CERCA

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Alla posizione fanno capo, con adeguate strutture, le funzioni amministrativo/contabili, il controllo gestione e di contabilità industriale.

Il candidato è laureato o diplomato con almeno 5 anni di esperienza.

Si prenderanno in considerazione candidati che, avendo validamente operato nell'area contabilità industriale/controllo gestione, si sentono in grado, eventualmente dopo un adeguato periodo di inserimento, di assumere la funzione completa.

L'azienda, che produce componenti per l'industria, appartiene ad un gruppo italiano leader nel mercato in Europa. Il livello del gruppo assicura ai candidati idonei prospettive interessanti di sviluppo professionale e di carriera.

Pregasi inviare curriculum dettagliato a:

SELPE, C.so Vinzaglio 35 - 10121 TORINO.

SELPE RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

Gruppo torinese con esperienza trentennale e fatturato di circa 300 miliardi annui, operante nei settori: Auto - Credito - Leasing - Assicurazioni - Immobiliare e Servizi, nell'ambito di un programma di sviluppo ricerca:

DIPLOMATI/E e LAUREATI/E

da inserire nei vari settori di attività dopo un qualificato training

SI RICHIEDE:

età massima 45 anni - obblighi militari assolti - patente di guida - attitudini ai rapporti interpersonali. I candidati selezionati disporranno di corsi di formazione con l'uso delle metodologie più avanzate.

La loro posizione sarà suscettibile di concrete possibilità di sviluppo. Le aziende di cui faranno parte privilegiano una politica retributiva orientata alla valorizzazione delle eventuali esperienze ed al riconoscimento dei risultati individuali.

LA SEDE DI LAVORO È IN TORINO.

Scrivere o telefonare al dott. Giorgio Marzolla, responsabile della selezione, al numero 011 - 5226226 (ore ufficio, sabato incluso), Corso Principe Eugenio 1 - 10122 TORINO

Importante azienda metalmeccanica in campo ... ricerca

A) PROGETTISTI MECCANICI

- Titolo di Studio: Laurea/Diploma Indirizzo tecnico
- Età: non superiore ai 40 anni
- Esperienza nel ... titolo preferenziale

B) FUNZIONARI PER IL SETTORE COMMERCIALE

- Titoli di studio: Laurea/Diploma indirizzo tecnico
- Età: non superiore ai 40 anni
- Indispensabile ... della lingua tedesca almeno a livello scolastico
- Disponibilità ai viaggi estero
- Costituirà titolo preferenziale breve esperienza nel settore specifico.
- Sede di lavoro: ... Monferrato (AL)
- OFFRIAMO: retribuzione e inquadramento di notevole interesse con reali possibilità di sviluppo e carriera.

Assicurando la massima ... si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento della posizione, corredato di recapito telefonico a:

Pubblitalia - Casella ... - Casale Monferrato.

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha indetto un concorso pubblico per esami per ... di 4 giovani economisti che siano in possesso di una approfondita preparazione nelle discipline economiche e finanziarie acquisita — successivamente alla laurea — mediante la frequenza di regolari corsi di studio presso università italiane o estere, ovvero tramite esperienze di studio e di ricerca presso enti od organismi internazionali, istituzioni creditizie, università ...

I vincitori del concorso saranno inquadrati nella carriera direttiva della Banca d'Italia e ... utilizzati in attività di qualificato ... professionale.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigere utilizzando gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine del 28 settembre 1988 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale n. 91 - 00184 Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso, copie del quale sono reperibili all'indirizzo sopra indicato, nonché presso tutte le Filiali e Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito. Il bando di concorso è stato anche pubblicato sul Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (Concorsi ed Esami) n. ... del 5 agosto ...

Azienda medie dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio reparto telecomunicazioni:

OPERATORE TLC E TRASMISSIONE DATI

Si richiede:
- diploma di perito in telecomunicazioni o elettronico
- buona ... linguaggio BASIC
- esperienza almeno biennale maturata nello specifico settore
- conoscenza lingua inglese e francese
- costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nel campo fotografico.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A:
PUBLIKOMPASS 115 - 10100 TORINO

Società telefonica operante su tutto il territorio nazionale ricerca

n. 3 VENDITORI AUTOMUNITI

per le zone di: **Torino e provincia, Vercelli e Alessandria, Biella e Novara.**

Si richiede diploma di scuola media superiore.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal ... di residenza nelle specifiche zone di lavoro.
I prescelti verranno inseriti dopo un apposito corso di formazione presso la filiale di Torino.
La competitività tecnologica e commerciale dei prodotti è in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Telefonare non oltre lunedì 19 settembre allo **011 532.837.**

PICCOLO INVESTIMENTO

di L. 12.000.000 è richiesto per l'avviamento di una proficua quanto semplice attività nella propria zona di residenza.
... leader nel proprio settore mette a disposizione propri impianti ed immagine commerciale per l'apertura di nuovi mercati, offrendo sicurezza e garanzie tali da soddisfare anche le candidature più esigenti con interessi elevati e garantiti sul capitale investito, contratto di assicurazioni e termini di legge.
Scrivere indicando indirizzo e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS ... - ... BOLOGNA

Società commerciale leader del suo settore cerca

GIOVANE E DINAMICO CAPO CONTABILE

da inserire nel dipartimento finanziario amministrativo della sede di Torino.

Il candidato dovrà avere:
- età tra 30 e 35 anni
- diploma di ragioneria o laurea in economia e commercio (indicare voto)
- ... lingua francese
- esperienza nella elaborazione piani triennali e budget
- analisi ed interpretazione Bilanci, EDP

Deve essere dotato di spiccate capacità organizzative e relazionali per gestire il suo ruolo in maniera efficace.

La ns. Società offre concrete possibilità di carriera e stipendio adeguato all'esperienza ed alla posizione.

Inviare curriculum vitae, corredato di recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 73/8 - 20123 ...

... con sede in provincia di **Cuneo**, operante in territorio nazionale

RICERCA

CAPO CANTIERE

Si richiede tassativamente:
- Età massima 40-45 anni
- ... a capomastro
- Spiccate doti organizzative e di governo del personale
- Grande esperienza conseguita nella conduzione dei cantieri sia di edilizia civile che industriale
- Disponibilità spostamento su tutto territorio nazionale.

Manoscrivere a:
... 114 - 10100 TORINO

DIRETTORE GENERALE

Alter Ego

Azienda leader settore tendaggi tecnici ricerca

AGENTE MONO E MULTIMANDATARIO

per Piemonte e Valle d'Aosta. Richiesta esperienza settoriale. Scrivere **Casella ... Milano ... Milano.**

Primaria società situata nella bassa Valle d'Aosta cerca:

2 ... LAUREATI

da inserire nel proprio reparto commerciale. Verrà valutata una significativa esperienza nella gestione commerciale dei contratti di appalto con enti pubblici e nei contratti con privati. Si offre un inserimento in una azienda dinamica ed in espansione, un inquadramento ed una retribuzione adeguata alle capacità e comunque di sicuro interesse.

Scrivere: **Casella Postale n. 242 - Riferim. 175 10015 IVREA (TO).**

---

sitcap agenzia di pubblicità e direct marketing ricerca

account

il candidato ideale è un tecnico pubblicitario con adeguato titolo di studio, di età compresa tra i 26 e i 35 anni, che ha ... significative esperienze in agenzia o ufficio di pubblicità aziendale in ogni settore della comunicazione. Se lei ritiene di possedere questi requisiti scriva alla **sitcap, direz. del personale, via giolitti ... - 10123 torino**

Azienda leader nel campo della componentistica elettromeccanica ricerca

CAPI REPARTO MONTAGGIO (rif. A)

CAPI TURNO MONTAGGIO (rif. B)

... max 35 anni, per settori di produzione di grandi serie di componenti su impianti automatizzati e transfert, con sistemi di comando avanzati.

Si richiede spirito di iniziativa, doti di comando, cultura tecnica di base, maturate in esperienze analoghe.

La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle capacità del candidato.

Scrivere: **Publikompass 2 - 10100 Torino.**

In seguito al forte sviluppo, al costante rafforzamento del prestigio acquisito nelle Farmacie e alla costituzione di una nuova ed importante divisione di vendita

dottor **OTTOLENGHI** FARMACEUTICI Torino dal 1926

RAGAZZI E RAGAZZE DIPLOMATI E NON

Ristorante in Torino cerca

DIRETTORE

Richiedesi esperienza pluriennale nell'attività di ristorazione. Età compresa tra 25-35 anni. Offresi compenso adeguato.

Scrivere: **Publikompass 105 - 10100 Torino.**

... ITALIA S.p.A. ... largo consumo ... ricerca

PLURIMANDATARI

... Telefonare ore ufficio al: 011/... o scrivere a **Casella Postale 14 - Piossasco Torinese 10045.**

... carriera ai raggiungimento degli obiettivi, e stage formativo offriamo a

GIOVANI A... SI

... Per appuntamento tel. ...

... di ... ricerca:

RECEPTIONIST/CENTRALINISTA

Si richiede:
- Età: 20-28 anni
- Bella presenza e doti di moralità
- Esperienza pluriennale maturata in posizione analoga
- Disponibilità ad orari di negozio.

Si offre una retribuzione significativa ed una sede di lavoro prestigiosa collocata nel pieno centro di Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
Ricerca e Formazione
Via Montecuccoli 9 - 10121 TORINO

SOC. VAGHI

Azienda internazionale poltrone e mobili per ufficio

cerca

RESPONSABILE VENDITE

per filiale di Torino con provata esperienza nel settore e capacità organizzativa.

Tel. 011 53.03.48

Media Industria Elettromeccanica del Cuneese, facente parte di un importante Gruppo Internazionale, ricerca:

A) DIRETTORE TECNICO

con approfondita conoscenza delle materie plastiche di stampaggio per particolari tecnici di precisione;
consolidata esperienza nella progettazione di componenti elettromeccanici;
conoscenza inglese e/o tedesco per contatti con clienti e fornitori.
Dovrà coordinare l'attività dei settori progettazione prodotto e attrezzature e del laboratorio prove e misure.
Il trattamento economico di sicuro interesse previsto, per candidati di particolare rilievo, anche la dirigenza.

B) RESPONSABILE LABORATORIO PROVE

Il candidato ideale è un ingegnere elettrotecnico con almeno uno/due anni di esperienza maturata nel laboratorio prove e misure su componenti elettrici (bobine ed elettromagneti in genere, bobine ad alta tensione) nella ricerca di nuovi prodotti.

Si pregano i candidati di inviare un dettagliato curriculum, specificando il riferimento di interesse, a:

PUBLIKOMPASS 128 - 10100 TORINO

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

GIOVANE LAUREATO

servizio marketing

La ricerca riguarda una consociata di un gruppo privato italiano articolato in più stabilimenti in Italia e all'estero, conosciuta da oltre ... per la sua produzione di articoli destinati ai settori sport e casual. La persona dovrà interessarsi, relativamente alla linea di prodotti, di tutte le attività di marketing, dalla ... mercato, concorrenza, strutture commerciali, iniziative promozionali ... di nuovi prodotti ed opportunità. La posizione che richiede la conoscenza preferibilmente dell'inglese e disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero, può interessare un giovane laureato anche con qualche breve esperienza nell'area marketing-commerciale, che desideri sviluppare la propria professionalità equilibrando interventi che richiedono mentalità economica e sensibilità alle problematiche della vendita e della distribuzione.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1321" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza il consenso dei candidati.

CORIASCO STYLE

cerca

VENDITORI

che abbiano maturato un'esperienza di lavoro nel settore dell'auto, possibilmente provenienti da concessionarie di primarie Case automobilistiche, da inserire nei propri punti di vendita di **Torino** e **Pianezza** (To).

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 8114
10100 TORINO

Una società di ... industriali nel settore MAC... LAVORAZIONE LAMIERA ricerca

RAPPRESENTANTE

con esperienza di vendita maturata in ... al quale affidare una parte di Torino e cintura.

Scrivere curriculum dettagliato, citando il Rif. 530 a: **TECNES - Via A. ... 7 - 10123 TORINO**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

... per assistenza tecnica computers, periferiche, terminali, P.O., apparecchiature elettroniche ... Gradito inglese, patente, ed eventuale esperienza nel settore.

ECO ... srl
Ore 9-12 - Tel. 02 257.00.440

SOCIETÀ LEADER NEL SETTORE DEI SERVIZI PER L'ARREDO URBANO

CERCA FUNZIONARIO

PER RUOLO DI COORDINAMENTO TECNICO COMMERCIALE VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

IL CANDIDATO IDEALE HA UN'ETÀ ORIENTATIVA DI 25/30 ANNI, ... UNAUTO PROPRIA E DEVE AVER GIÀ MATURATO UNA DISCRETA ESPERIENZA NELLA GESTIONE DI RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI.

SI OFFRE RETRIBUZIONE DI SICURO INTERESSE E COMUNQUE COMMISURATA ALLE EFFETTIVE CAPACITÀ, CORSI DI FORMAZIONE PERIODICI, POSSIBILITÀ DI CARRIERA INTERESSANTE E QUALIFICATA CARRIERA.

INVIARE ... CURRICULUM A
... 8043 - ...

Radiografia, sport per sport, della squadra italiana all'Olimpiade di Seul

Ecco cosa vinceremo ai Giochi

Scherma e canottaggio restano le nostre miniere di metalli preziosi - Altre medaglie [illegible] tiro a volo, atletica, pentathlon e ciclismo

377 volte l'azzurro sul podio

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — L'Italia ha sinora conquistato, nella sua storia olimpica, 142 medaglie d'oro, 116 d'argento e 119 di bronzo, per un totale di 377 presenze sul podio. Del 1908, a Londra, la prima medaglia d'oro azzurra, con il lottatore Porro. I Giochi più ricchi per noi sono stati quelli di Los Angeles 1984, con 14 ori, 6 argenti e 12 bronzi, cioè 32 medaglie. Nell'insieme dei metalli sono però andate meglio Roma (13 + 10 + 13 = 36) e Los Angeles nel 1932 (12 + 12 + 11 = 35). Lasciando da parte le primissime edizioni, cominciando cioè a fare i conti dalla prima Olimpiade — Anversa 1920 — dopo la Grande Guerra (niente di niente ad Atene 1896 e a Saint Louis 1904, un oro e un argento a Parigi 1900, 2 ori e 2 argenti a Londra 1908, 3 ori, un argento e 2 bronzi a Stoccolma 1912), i nostri minimi storici sono stati registrati a Montréal 1976 (2-7-4) e a Messico 1968 (3-4-9).

La scherma con 31 ori e il ciclismo con 30 hanno «creato» più di ogni altro sport il medagliere azzurro. Insieme, questi due sport hanno in pratica dato un terzo delle nostre medaglie complessive. Dei grandi sport individuali, l'atletica fa la sua figura con 15 ori, mentre latita il nuoto. Negli sport di squadra abbiamo vinto solo tre volte: col calcio nel '36 e la pallanuoto nel '48 e '60.

L'atleta che ci ha dato più medaglie è stato lo schermitore Edoardo Mangiarotti, 13 in tutto, di cui 6 d'oro, in cinque Olimpiadi: tante vittorie come Nedo Nadi, schermidore lui pure, che però ne conseguì 5 nella stessa Olimpiade (Anversa 1920). Dopo Mangiarotti, i più medagliati sono altri schermidori: Gaudini 9, Marzi 7, Nadi 6, Delfino 6 (e a quota 6 «arriva» il primo di un altro sport, il cavaliere Raimondo D'Inzeo). Ricordiamo che il primato mondiale assoluto di medaglie è di una sovietica, Latinina, ginnasta, con 9 ori, 5 argenti e 4 bronzi. Spitz, nuotatore Usa, ha il primato di ori nella stessa Olimpiade: 7 a Monaco 1972.

A Seul sono in palio 730 medaglie: 237 d'oro, 237 d'argento, 256 di bronzo (pugilato e judo premiano con il bronzo entrambi gli sconfitti in semifinale).

Nella squadra per Seul ci sono 23 atleti che hanno già vinto un'Olimpiade. Quattro di essi — Damilano il marciatore, Mennea lo sprinter, Gamba il judoka, Giovannetti il tiratore — hanno già cominciato a vincere a Mosca 1980. Due azzurri sono alla quinta Olimpiade: Mennea lo sprinter e Ferrari l'arciere.

Queste le cifre essenziali del passato. Qui cerchiamo di indovinare il futuro.

g. p. o.

ATLETICA

In palio 24 medaglie d'oro [illegible] gli uomini, 18 per le donne

Vittorie italiane ai Giochi: 12 fra gli uomini, 3 fra le donne

I clamorosi «trials» statunitensi possono avere relativamente ingannato un po' tutti sull'effettiva consistenza dell'atletica Usa, gettando indietro anche l'Italia nelle attese o nelle speranze. In realtà ci restano ancora molti spazi diciamo vitali, dove è possibile lottare con speranza di podio. La vittoria può anche arrivare, se la giornata è giusta e esiste la fortuna, o semplicemente [illegible] sfortuna.

Panetta [illegible] siepi, Andrei nel peso, Damilano nella [illegible] (se non toccherà a lui un qualche «turno» di squalifica, nel grande caos umorale dei giudici in cui sta questa disciplina), qualcuno nella maratona, dove Bordin sembra [illegible] meglio preparato dei due «newyorkesi» Pizzolato e Poli, e ancora Di Napoli («pazziando») nei 1500 e Antibo nei 5000 e 10.000. Il problema è decidere moralmente prima se sarebbero meglio sei medaglie di bronzo o una d'oro. Il dovere è, o [illegible] di non scordarci dei nostri successi conseguiti nel mondo sino a ieri, e dire di una forza di base ormai acquisita (occasione utile per ricordare anche glorie fresche e ultimamente sfortunate di Los Angeles: Cova e Dorio, tanto per far nomi), e dei travagli che questo sport ha dovuto sopportare in Italia negli ultimi mesi, «frullato» da polemiche che sono [illegible] anche e soprattutto il riflesso di lotte di potere.

Fra le donne nessuna speranza in vista.

CANOA

In palio 9 medaglie per gli uomini, 3 per le donne

Vittorie italiane: [illegible]

Preparati da Oreste Perri, tre titoli mondiali e tre appuntamenti mancati con il podio olimpico, gli azzurri hanno adottato la pagaia a cucchiaio di fresca invenzione svedese e si sono allenati a lungo in Ungheria, posto di acque «buone», stimolanti. Il massimo [illegible] comunque l'accesso in finale, per Scarpa, Bonomi, Mandragoni e Pieri, nel K2 e nel K4. Donne assenti.

CANOTTAGGIO

In palio 8 medaglie per gli [illegible] 5 per le donne

Vittorie italiane: 10 fra gli uomini

Nell'ambiente si parla addirittura di cinque [illegible] azzurri in grado di centrare le finali. Partecipiamo a tutte le prove, fuorché a quella del due senza. Gli Abbagnale, con il timoniere Di Capua, «inseguono» nelle statistiche i gemelli tedeschi orientali Landvoigt (due Olimpiadi e quattro Mondiali): [illegible] soltanto una vittoria a Seul. Si parla anche di oro possibile nel quattro di coppia, con Poli, Farina, Tizzano e l'ultimo degli Abbagnale, Agostino ([illegible] fratelli d'oro, sarebbe un altro record). Speranze di podio anche per l'otto (Venier, Di Palo, Suarez, Baldacci, Greta, Zucchi, Bulgarelli, Carletto e Lucchetta). Infine, per restare ai possibili finalisti, [illegible] citare il doppio (o due di coppia) di Fusaro e Jugodnich e il quattro senza di Caropreso, Gaddi, Marigliano e Molea. Tutti contro tedeschi [illegible] (e — meno — occidentali), sovietici, statunitensi e inglesi. A parte [illegible] Abbagnale, che rappresentano il [illegible] artigianale di Castellammare di Stabia contro il clan scientifico di Piediluco, tutti illustri sconosciuti per l'Italietta o l'Italiona (dipende dai punti di vista) del calcio.

CICLISMO

In palio 8 medaglie per gli uomini, 2 per le donne

Vittorie azzurre: 26 fra gli uomini

Specialità di quelle che [illegible] fatto le fortune olimpiche italiane, il ciclismo olimpico patisce l'ombra lunga del doping e la concorrenza [illegible] mondo professionistico. Abbiamo uomini per vincere la 100 chilometri a squadre, possiamo [illegible] bene nella [illegible] individuale, magari con un Bontempi [illegible] non è parente [illegible] professionista, anche se nato a Cucciago di Brescia, stesso paese. Fra le donne (che disputano per la prima volta la velocità in pista) la solita Canins.

EQUITAZIONE

In palio 6 medaglie (uomini e donne partecipano alla stessa classifica)

Vittorie azzurre: 7

Non gareggia a Seul la nostra squadra diciamo «classica», quella per intenderci del D'Inzeo e [illegible] Mancinelli, del concorso individuale e di gruppo. Una crisi profonda, che lascia soli ai Giochi quelli del completo (con una donna, la Attolico) e quelli del dressage. A parte l'ipotesi di miracoli, consueta [illegible] sport, miracoli [illegible] però qui dovrebbero essere nello stesso tempo di un bipede e di un quadrupede, non possiamo sperare in nulla di «grosso».

GINNASTICA

In palio 8 medaglie d'oro per gli uomini, 7 per le donne (una nella ritmica)

Vittorie azzurre: 12 fra gli uomini

[illegible] tradizione nostra, [illegible] Zampori Neri Guglielmetti nell'«antichità», [illegible] Menichelli negli Anni Sessanta, potrebbe [illegible] a portare nelle alte classifiche (e non senza speranze di podio) Chechi negli anelli e Preti alla sbarra. Da notare che il primo si chiama Yuri, il secondo si chiama [illegible]: [illegible] caso, ma intanto c'è un po' di imitazione dei sovietici, che dovrebbero stravincere [illegible] uomini con Bilozerchev, resuscitato da un gravissimo incidente d'auto patito tre anni fa. Possiamo ambire ad una sorta di primato dell'Europa occidentale, che è un po' come essere [illegible] della marina lussemburghese, ma è meglio del [illegible] che l'indifferenza [illegible] questo grande sport meriterebbe. Nessuna speranza fra le donne.

[illegible]

In palio 7 medaglie

Vittorie azzurre: 1

Ezio Gamba, primo a [illegible] e secondo a Los Angeles, categoria 71 chili, può ancora lottare per una medaglia. L'ottimismo massimo porterebbe anche a fare sperare in qualcosa per Cattedra, 60 chili, grandi qualità potenziali, e per Fazi, 95 chili. Gamba ha 29 anni, e comunque dopo Seul dovrebbe chiudere [illegible] l'attività agonistica.

[illegible]

In palio 10 medaglie nella greco-romana, 10 nella libera

Vittorie azzurre: 4 nella grecoromana, 1 nella libera

Vincenzo Maenza detto Pollicino, categoria [illegible] chili, [illegible] a Los Angeles nella grecoromana, è la nostra speranza massima, in una disciplina di buona tradizione italiana, anche se adesso sulla sua strada ci sono i sovietici — suo grande avversario Karashvili — e i bulgari, assenti quattro [illegible]. Nessuna [illegible] nello [illegible] libero, dove [illegible] un solo concorrente, contro i tre della grecoromana.

NUOTO

In palio [illegible] medaglie per gli uomini, 17 per le donne (2 nel nuoto sincronizzato, [illegible] femminile)

Vittorie azzurre: nessuna

L'obiettivo ha un forte stimolo statistico: si vuole che Giorgio Lamberti, sui [illegible] sui 400 stile libero, sia il primo italiano a salire sul podio olimpico (a [illegible] di un exploit di Gleria, fatto opportunamente italiano da australiano che era), dove sinora è arrivata soltanto un'italiana, Novella Calligaris, con un argento e due bronzi a Monaco [illegible]. Lamberti dovrà vedersela con tipi che si chiamano [illegible] tedesco, Biondi [illegible]tense, Wojdat polacco. Per il resto, si aspettano dignitose prestazioni di tritoni e ondine, con la speranza che vengano migliorati i limiti personali e che le staffette arrivino in finale.

PENTATHLON MODERNO

In palio 2 medaglie

Vittorie azzurre: 2

C'è una specie di nostra fresca abitudine ai successi azzurri e mondiali, in questa disciplina, ma qualcuno dice che Seul [illegible] potrà ripetere Los Angeles 1984, vittoria individuale (Masala) e di squadra. Comunque i nostri — Masala, appunto, e Massullo — sono da podio, la squadra c'è, con Tiberti e Bomprezzi, la preparazione è stata terribile, per fare fronte [illegible] gioni-soldati dell'Est europeo.

BOXE

In palio 12 medaglie

Vittorie azzurre: 13

Maurizio Stecca, oro a Los Angeles 1984, è diventato campione del mondo tra i professionisti. [illegible] Benvenuti e Oliva, gli unici riusciti prima di lui nella doppietta. Le prospettive sono terribili, in una specialità dove tornano sovietici e bulgari, e dove abbiamo forse soltanto Nardiello [illegible] autentica [illegible] internazionale. La storia del pugilato dilettantistico è piena di casi patetici, di forzate rinunce, ma anche, ultimamente, di organizzazione, di [illegible] scientifica ed economica. Vedremo.

SCHERMA

In palio 6 medaglie per gli uomini, 2 per le donne

Vittorie azzurre: 29 tra gli uomini, 2 tra le donne

Grande riserva di metalli preziosi per il nostro sport, la scherma ha trovato negli ultimi anni nuovo slancio in Italia, dove è «nato» Numa, fuoriclasse da mettere sullo stesso piano di quelli del grande passato. Pronostici spinti ci danno l'oro appunto di Numa nel fioretto individuale e l'oro di Numa & C. nel fioretto a squadre, e magari anche l'oro della sciabola a squadre. In ogni caso, molte speranze, anzi possibilità, anzi probabilità di podio, anche [illegible] spadisti (su tutti Mazzoni), con le donne (su tutte, e nonostante tutto, la Vaccaroni: ma si pensa di più alla prova a squadre). Il ritorno degli europei orientali insomma dovrebbe essere stato, da Los Angeles a Seul, da noi teoricamente contenuto, a parte l'inarrestabilità di Chuvalov, il fuoriclasse [illegible] vietico della spada.

SOLLEVAMENTO PESI

In palio 10 medaglie

Vittorie azzurre: 1

Il nostro Oberburger, vincitore a Los Angeles nella categoria dei 110 chili, ha al massimo speranza di podio, un bronzo dietro e contro Zacharievic sovietico e Botev bulgaro. Vaghe speranze di podio anche per Scarantino, 56 chili, la metà di Oberburger. Un siciliano e un altoatesino a «tenere su», oltre che i pesi, uno sport altamente scientifico, l'unico con atletica e nuoto veramente misurabile.

TENNIS

In palio 2 medaglie per gli uomini, 2 per le donne

Vittorie azzurre: [illegible]

Lasciamo in pace Camporesi, Nargiso, Canè, Cecchini e Reggi, i tre azzurri e le due azzurre impegnati nel torneo del grande ritorno olimpico (dopo sessantaquattro anni) di questo sport, che promette scontri vecchi (Edberg-Mecir, Graf-Sabatini) in ambiente nuovo, e che ai Giochi rischia — è forse il test più affascinante di tutti — di patire l'ombra lunga di altre discipline oppure di godere di un'esplosione d'interesse, con tutto il carico di responsabilità che ciò comporta, vista la grossa dose di professionismo che il tennis ha in sé e può sparpagliare in giro, abbattendo alcune barriere e spingendo ad abbatterne altre.

TENNIS [illegible]

In palio 2 medaglie per gli uomini, 2 per le donne

Vittorie azzurre: nessuna (il ping pong esordisce ai Giochi)

Mandiamo il solo Massimo Costantini, una specie di viaggio-premio [illegible] una grande carriera, nonché di motivazione per gli altri a fare bene in uno sport dominato dagli orientali, a turno cinesi [illegible] sudcoreani, però con la possibile affermazione di uno svedese, Wadberg.

TIRO [illegible] L'ARCO

In palio 2 medaglie per gli uomini, 2 per le donne

Vittorie azzurre: nessuna

Ferrari, 38 anni, partecipa ai Giochi per la quinta volta (ha pure vinto due [illegible]): [illegible] ad honorem, non gli si può certo chiedere ancora una medaglia. Meglio può [illegible] in [illegible] specialità che in Italia vive una vita stenta e simpatica, fra sagre paesane ed alta specializzazione.

TIRO [illegible] SEGNO

In palio 7 medaglie per gli uomini, 4 per le donne

Vittorie azzurre: 1

La medaglia d'argento della meranese Gufler a Los Angeles, quattro anni fa, provocò una rapida scoperta di questa disciplina, ma [illegible] allora non possiamo dire di avere maturato speranze di vittoria, pur nell'abbondanza delle specialità.

[illegible] VOLO

In palio 2 medaglie (uomini e donne partecipano alla stessa classifica)

Vittorie azzurre: 5

Dal 1956 questo sport «produce» medaglie d'oro [illegible] l'Italia. Giovannetti, vincitore quattro anni fa, è ancora un favorito (sarebbe la terza medaglia d'oro, suo grosso primato), insieme con due altri italiani da podio, Cioni e Pera. [illegible] del tiro cosiddetto [illegible] (fossa olimpica, o trap, ma anche nel tiro skeet le nostre chances [illegible] buone, con Scribani. Sarà la [illegible] fra la nostra organizzazione privatistica e l'Armata Rossa...

[illegible]

In palio 2 medaglie per gli uomini e 2 per le donne

Vittorie azzurre: 3 fra gli uomini

Tre volte [illegible] da Dibiasi, dal [illegible] al 1976, con argenti e bronzi di Cagnotto, e adesso pochi epigoni, guidati da italiani [illegible]. Nessuna speranza di podio, più che [illegible] presenti in gara a testimoniare il passato ed a cercare il futuro.

VELA

In palio 7 medaglie per gli uomini, 1 per le donne (da quest'anno con classifica per loro nella 470, ma sempre unite agli uomini nelle altre classi)

Vittorie azzurre: 2

Giorgio Gorla, 44 anni, è il decano azzurro ai Giochi di Seul, e gareggerà con Peraboni nella [illegible]: da medaglia. La partecipazione azzurra riguarda altre sette classi, coprendo tutto il programma: Zuccoli e Santella [illegible] Tornado e Semeraro nel Finn sono indicati come aspiranti al podio, da un mondo che si è riscoperto andando polemicamente con l'onda [illegible] di Azzurra.

Negli sport di squadra presenza limitata, dopo i ko nelle qualificazioni

Calcio e pallanuoto, profumo d'oro

CALCIO

In palio 1 medaglia

Vittorie azzurre: 1

Siamo in girone con Irak, Guatemala e Zambia, e nonostante la nostra specialità di lanciare, [illegible] sconfitte vistose nei tornei importanti, nazioni [illegible] dovremmo andare avanti, per poi scontrarci con Germania Ovest o Svezia. Si insegue il successo olimpico di Berlino 1936, con i due gol di Frossi nella finale contro l'Austria.

La squadra azzurra, guidata da Rocca dopo essere stata qualificata da Zoff, è forte, così forte che ha costretto il campionato a rinviarsi di un mese. Sinceramente, siamo ai Giochi per vincere e se non vinciamo, contro imprecise e smozzicate, nonché dilettantistiche sotto tanti punti di vista, Nazionali di altri Paesi, è una delusione.

PALLAVOLO

In palio 1 medaglia per gli uomini, 1 per le donne

Vittorie azzurre: nessuna

Lungo torneo, che «occupa» tutta la durata dei Giochi. Qualificati nel settore maschile, puntiamo a qualche dignitosa partita, cercando di fare [illegible] apprendistato in mezzo allo scontro fra l'Est dell'Europa, l'Estremo Oriente e un po' di America, per uno sport che forse è il più giocato nel mondo.

PALLAMANO

In palio 1 medaglia per gli uomini, 1 per le donne

Vittorie azzurre: nessuna

Nessuna nostra partecipazione, eppure dicono [illegible] sia lo sport del futuro: a Seul lo scontro, sia in campo maschile che femminile, [illegible] Europa e i padroni di casa.

PALLANUOTO

In palio 1 medaglia

Vittorie azzurre: 2

Londra 1948, Roma 1960, qualcuno dice anche Seul [illegible] parliamo di successo azzurro. La squadra sulla carta è però inferiore a [illegible] e Jugoslavia e [illegible] nazioni, è il caso di dirlo, emergenti. Comunque [illegible] podio, [illegible] tradizione e ricambi, e insomma ogni partita è per noi tutta da giocare, [illegible] può anche arrivare alla partita del [illegible] racolo.

[illegible]

In palio 1 medaglia per gli uomini 1 per le donne

Vittorie azzurre: nessuna

L'Italia è stata fatta fuori nelle due qualificazioni. Si starà a vedere, magari tifando [illegible] visto che pensiamo di [illegible] noi i migliori eredi occidentali di quel mondo favoloso, [illegible] senso del professionismo. Da seguire David Robinson, marinaio statunitense, anzi sottotenente sommergibilista, bloccato fra i dilettanti dal servizio militare ma già sotto contratto per 30 miliardi in cinque anni presso la squadra Nba di San Antonio. Ha 23 anni, fra dieci o anche più può venire a giocare fra di noi.

[illegible]

[illegible] palio 1 medaglia per gli uomini, 1 per le [illegible]

Vittorie [illegible]

Niente azzurri, niente azzurre, pronostico generale per gli asiatici fra gli uomini (nel 1980 vinsero quelli dello Zimbabwe, ma erano inglesi «travestiti» di passaporto), mistero per le donne (le olandesi?)

Testi di Gian Paolo Ormezzano

Valanga di sport: al top la finale dei 100 metri con Lewis-Johnson, le partite del calcio azzurro, i 3000 siepi con Panetta, il siluro Biondi, il canottaggio con gli Abbagnale

Sfogliando il calendario, questi gli appuntamenti da non perdere al video

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Cercare ogni giorno un «top» televisivo nel programmone dell'Olimpiade di Seul è come andare a scovare un [illegible] nel pagliaio. Ma indichiamo telegraficamente giorno per giorno alcuni momenti speciali dei Giochi.

STANOTTE: la cerimonia inaugurale è d'obbligo, [illegible] anche Italia-Guatemala di calcio [illegible] certa attenzione. Misurerà la voglia degli azzurri in una competizione che da 52 anni il [illegible]

18 SETTEMBRE: arriva il ciclismo con la 100 chilometri a cronometro a squadre; non è spettacolo televisivo nel vero senso della parola, ma è atletica leggera allo stato puro con i pedali. [illegible] un'Olimpiade le gare misurate [illegible] cronometro [illegible] da rispe[illegible].

[illegible] SETTEMBRE: [illegible] il calcio [illegible] Italia-Zambia, ma soprattutto ci sono le prime finali del nuoto. I 200 stile libero sono [illegible] che [illegible] sigliamo di [illegible] perdere, [illegible] soltanto [illegible] la possibile presenza in acqua di due italiani, Lamberti e Gleria, ma [illegible] l'incertezza, il grado di agonismo, la concentrazione di tanti campioni in [illegible] sola esaltante specialità.

20 SETTEMBRE: Louganis si tuffa dal trampolino di tre metri, il [illegible] che merita di essere ammirato.

21 SETTEMBRE: se il calcio (Italia-Iraq) non assorbe troppo, la finale del fioretto maschile porterà un'atmosfera [illegible] speciale. E la [illegible] nastica femminile a squadre regalerà un tocco di grazia senza eguali. Ma per chi vuole le sensazioni forti, Italia-Unione Sovietica di pallanuoto è il tonico giusto.

22 SETTEMBRE: torna [illegible] il nuoto, c'è la finale dei 100 stile libero. Con quel Matt Biondi [illegible] è un siluro, con tutto il fascino che deriva dalla gara più significativa di questo sport.

23 SETTEMBRE: [illegible] cia l'atletica, c'è la [illegible] femminile, ci [illegible] volti scavati e drammi. Ma non trascuriamo Maurizio [illegible] lano che invece di correre camminerà, ma il più forte possibile.

24 SETTEMBRE: Lewis-Johnson, [illegible] dei [illegible] metri. E' il caso di aggiungere altro?

25 SETTEMBRE: una giornata in cui quattro occhi [illegible] basteranno, [illegible] i quarti di [illegible] nale [illegible] calcio, tanta nobile atletica, la ginnastica donne [illegible] le figure, la faticaccia del [illegible] stile [illegible]. Ma ci [illegible] riguardo speciale lo [illegible] il canottaggio, [illegible] i due fratelloni di Castellammare, gli Abbagnale.

26 SETTEMBRE: [illegible] sempre l'atletica, in particolare con i 10.000 metri dove si prevede una [illegible] esaltante come ai mondiali di Roma. E Italia-Germania di pallanuoto può decidere del nostro ingresso in finale.

27 SETTEMBRE: la gara di ciclismo [illegible] divertente? Mettiamola in alternativa con le semifinali del calcio, se gli azzurri saranno così bravi da arrivarci. L'atletica leggera riposa.

[illegible] SETTEMBRE: Bubka nell'asta, Reynolds nei 400, ma perché [illegible] il [illegible] cronizzato a squadre, [illegible] tico balletto di atletica e grazia nell'acqua? O le semifinali del tennis, anche se [illegible] siamo a Wimbledon?

29 SETTEMBRE: le semifinali [illegible] boxe porteranno accanimento e pathos, ma due competizioni a squadre femminili [illegible] la precedenza su tutto e non deludere [illegible] del basket e soprattutto della pallavolo, che a quel livello è davvero arte.

30 SETTEMBRE: ci sono la finale maschile del basket, [illegible] tennis, del judo, ma per il pubblico italiano soprattutto quella dei 3000 siepi. Forza Panetta!

1° OTTO[illegible] tutto [illegible] vedere, con la tambureggiante giornata conclusiva dell'atletica, le sfide per l'oro nel calcio, nella pallanuoto, [illegible] tennis femminile.

2 OTTOBRE: ciao Seul, ciao Olimpiade con la maratona maschile, [illegible] Olimpiade con la boxe e l'equitazione, [illegible] la pallavolo maschile e con [illegible] cerimonia di chiusura che [illegible] certamente commovente.

Gianni Romeo

[illegible] sull'ultimo [illegible]

SEUL — Misteri sulla cerimonia di apertura dei Giochi, in programma domani cioè, per l'Italia, due ore e mezzo dopo la mezzanotte fra il venerdì e il sabato. La scelta dell'ultimo portatore della fiaccola sembra ora, da parte [illegible] sudcoreani, difficile. Era stato tenuto in frigorifero, bloccandone la vecchiaia, i 76 anni, con sapienti cure rinvigorenti in vista del giro di stadio, Son, che vinse la maratona a Berlino 1936, coreano obbligato a correre per gli occupanti giapponesi e volontariamente intristitosi durante la premiazione. Ma pare che il pacifismo di questi ultimi tempi sconsigli l'esibizione di un revanchismo coreano verso l'adesso amico Giappone.

E allora mistero, fra altri misteri. Quanti del pubblico coinvolti nella esibizione, oltre ai 19.000 del prato? Quali trovate, oltre ai paracadutisti e alle battaglie di draghi cartacei? In programma [illegible] di spettacolo, 91 quadri, compresi quelli con Samaranch e Roh, presidenti del Cio e della Corea del Sud ad aprire i Giochi.

I Giochi di Seul in diretta, ogni giorno da mezzanotte alla tarda mattinata

Tutte le gare che vedremo in tivù

Rai, Capodistria e Montecarlo completeranno i loro programmi con una serie di differite e con trasmissioni speciali quotidiane

Ore 2,25: comincia la maratona al video

Oggi niente diretta Rai, [illegible] dallo sciopero dei giornalisti - Capodistria e Montecarlo trasmettono Italia-Guatemala (ore 9)

Questa notte alle 2,25, con le immagini de [illegible] Cerimonia [illegible] della ventiquattresima Olimpiade, [illegible] un'autentica [illegible] radiotelevisiva [illegible] porterà [illegible] nostre [illegible] se le immagini di tutti i più interessanti protagonisti e le gare dei Giochi.

Sedici giornate di sport, fino a mezzogiorno di domenica 2 ottobre, quando verrà spenta la [illegible] nel tripode dello stadio olimpico sudcoreano. E centinaia di ore di tivù.

I programmi, al [illegible] [illegible] forzatamente generici perché le scelte definitive degli [illegible] da mandare in onda saranno effettuate in extremis, in base all'andamento delle gare e all'interesse che potranno [illegible] scitare nel pubblico italiano. [illegible] Corea del Sud, infatti, [illegible] [illegible] contemporaneamente quattro avvenimenti su quattro diversi canali (di cui uno esclusivo per i Paesi, come l'Italia, che ne hanno fatto apposita ri[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] ogni Paese «filtrare» questo materiale e mandarne uno in onda in diretta, riservando eventualmente le altre immagini alle «differite».

La Rai dedicherà alle dirette [illegible] Seul la Rete2, ogni giorno, [illegible] a partire [illegible] mezzanotte [illegible] alle prime ore del pomeriggio. Rai1 dedicherà ai Giochi uno «special» quotidiano, tra le 18,30 e le 19,30, mentre un altro «special» andrà in onda su Rai3 dalle 22,30 alle 23,30. In totale, [illegible] previste 130 ore di trasmissione radiofonica e 270 di emissione televisiva. [illegible] Viale Mazzini è partito per Seul un vero esercito di tecnici e giornalisti [illegible] tutto [illegible] persone.

TeleCapodistria si dedi[illegible] totalmente [illegible] Giochi [illegible] Seul, [illegible] 0,30 alle 17 principalmente con telecronache dirette, dopo le 17 con avvenimenti registrati e rubriche speciali.

TeleMontecarlo invece dedicherà [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] filmate, [illegible] 8,30, alle 13,30 e alle 20,30, intendendo con questo favorire soprattutto chi, per ragioni di lavoro, non ha possibilità di assistere alle dirette.

Può essere curioso il bilancio finanziario dei diritti televisivi in tutto il mondo: in totale si sfiorano i 500 milioni di [illegible] (550 [illegible] di lire). Ecco la ripartizione delle spese: [illegible] miliardi li paga la televisione [illegible] tense Nbc; [illegible] miliardi la giapponese Nhk; 38,2 l'Eurovisione; 10 l'australiana Network; 7,7 le principali emittenti [illegible] America Latina e Asia.

Il programma giornaliero pubblicato in questa pagina [illegible] dunque inteso come il programma «possibile» delle dirette della Rai e [illegible] TvCapodistria: ovviamente, soprattutto in ambito Rai, verranno privilegiati soprattutto gli avvenimenti che vedranno coinvolti gli atleti azzurri.

Confermano alla redazione sportiva del Tg2: *«In questo momento è pressoché impossibile fare anticipazioni, se si escludono gli avvenimenti che già in partenza sappiamo essere di grande interesse per gli atleti di casa nostra»*.

In molti casi, di fronte ad appuntamenti che finivano con l'accavallarsi, abbiamo operato una prima selezione, eliminando le specialità o le gare di scarso richiamo per l'Italia. Questa pagina è, insomma, una guida pratica, da aggiornare ed integrare con i programmi che pubblicheremo giorno per giorno, inserendo eventuali variazioni comunicate dalle stazioni televisive. In ogni caso, è bene ripeterlo, non sarà possibile giungere ad un elenco dettagliato: alla Rai prevedono le [illegible] di inserire alcuni appuntamenti con un anticipo di pochi minuti rispetto al momento della messa in onda.

Sulla prima giornata televisiva della Rai, quella di domani, [illegible] comunque la concreta possibilità di un black-out totale per lo sciopero proclamato dai giornalisti. Verrebbero così a mancare le immagini della cerimonia di apertura e [illegible] prime gare.

Nessuna schiarita ieri nella vertenza e anzi il sindacato Usigrai ha anche rivendicato ai giornalisti *«la titolarità e la responsabilità delle trasmissioni in diretta, anche per quanto attiene alle immagini»*. Questo per mettere sull'avviso la dirigenza aziendale nel caso intendesse ricorrere, come avvenne per la partita di calcio Jugoslavia-Italia da Spalato, alla messa in onda delle immagini prive di commento parlato.

Fino a tarda sera non [illegible] avute notizie di incontri per giungere alla revoca [illegible] sciopero. La vertenza, lo ricordiamo, riguarda il contratto integrativo aziendale: le trattative si sono interrotte ancor prima di iniziare, di fronte a una pregiudiziale della direzione Rai [illegible] ha trovato d'accordo la rappresentanza [illegible] giornalisti.

Per il momento i tifosi italiani dovranno rivolgersi alle emittenti straniere (Capodistria, Montecarlo, Svizzera, magari anche Francia): in proposito, TeleCapodistria ha anche assicurato che domani trasmetterà in diretta, alle ore 9, la partita di calcio Italia-Guatemala, che verrà poi replicata [illegible] 18,30. E' il primo appuntamento di richiamo per gli sportivi italiani.

r. sp.

17 SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
[illegible]	[illegible]
	CALCIO
9	Italia-Guatemala (qualif. m)
11	Svezia-Tunisia o Zambia-Iraq (qualif. m)
	PALLACANESTRO
11,30-13,30	Qualificazioni (m)
	PALLAVOLO
8,30-10,30	Francia-Olanda, Sud Corea-Svezia (qualif. m)
	PUGILATO
11	Incontri eliminatori (m)
	TUFFI
7-11	Piattaforma (elimin. f)
	TAEKWONDO
13,30	Pesi welter (finali m/f)

18 SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	CALCIO
9-11	Sud Corea-Urss o Australia-Jugoslavia; Usa-Argentina o Brasile-Nigeria
	CICLISMO
1	100 km squadre (finale)
	GINNASTICA
3-12,30	Obbligatori, squadre (qual. m)
	HOCKEY PRATO
1-7,15	Sei partite di qualificazione (m)
	LOTTA GRECO-ROMANA
2-8,30	Eliminatorie kg 48, 62, 90
	NUOTO
1	100 sl e 400 misti (batterie f) 100 rana e 200 sl (batterie m)
	PALLACANESTRO
1,45-12,30	Quattro partite di qualific. (m)
	PALLAVOLO
[illegible]	Giappone-Usa (qualif. m)
4	Brasile-Italia (qualif. m)
10,30-11,30	Urss-Bulgaria, Argentina-Tunisia
	PENTATHLON MODERNO
1-6	Prove di equitazione
	PESISTICA
12	Cat. 52 kg (finale)
	PUGILATO
[illegible]	Eliminatorie
	TIRO A SEGNO
2,30-6	Carabina (fin. f); Pistola (fin. f)
	TIRO A VOLO
1	Fossa, 75 piattelli
	TUFFI
3	Piattaforma (finale f)
	TAEKWONDO
6-7-8,30	Medi (finali m/f)

[illegible] SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	CALCIO
9	Zambia-Italia
11	Svezia-Cina o Iraq-Guatemala
	CANOTTAGGIO
1-5	4 con (m/f); 2 coppia (m/f); 2 senza (m/f); Singolo (m) (batterie)
	GINNASTICA
3-12,30	Obbligatori a squadre (f)
	LOTTA GRECO-ROMANA
2-8,30	[illegible] 48, 52, 62, 74, 90, 100 (elimin. m)
	NUOTO
4	100 sl (f); 100 rana (m); 400 misti (f); 200 sl (m) (finali)
	PALLACANESTRO
1,45-13,30	Quattro partite di qualif. (f)
	PALLAVOLO
1,45-6,30	[illegible] partite di qualif. [illegible]
8,30	Bulgaria-Italia (qualif. m)
10,30-12,30	Due partite di qualif. (m)
	PENTATHLON MODERNO
1	Prova di scherma (m)
	PESISTICA
12	56 kg (finale m)
	PUGILATO
3-11	Incontri eliminatori (m)
	SPORT EQUESTRI
[illegible]	Completo (dressage)
	[illegible]
4,30-6,30	Carabina (m); Pistola (f) (finali)
	TIRO A VOLO
1	Fossa (75 piattelli m/f)
	TUFFI
[illegible]	Trampolino (eliminatorie m)

[illegible] SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	CALCIO
9-11	Quattro partite di qualif. (m)
	CANOTTAGGIO
1	Singolo (f); 4 coppia (m/f); 8 con (m/f); 4 senza (m) (batterie)
	CICLISMO
5	Inseguimento individuale (qualif. m); Km da fermo (finale m)
	GINNASTICA
12,30	Esercizi liberi a squadre (finale m)
	PALLAMANO
2-11,30	Sei partite di qualificazione (m)
	HOCKEY PRATO
1-7,15	Sei partite di qualificazione (m)
	LOTTA GRECO-ROMANA
9,30	Kg 48, 62, 90 (finali m)
	NUOTO
1	100 farf. (m); 200 sl (f); 400 misti (m); 200 rana (f); 4x200 sl (m) (batt.)
	[illegible]
1,45-13,30	[illegible] partite di [illegible] (m)
	PALLAVOLO
1,45-11,30	Quattro partite di qualif. (f)
	PENTATHLON MODERNO
5	Prova di nuoto (m)
	PESISTICA
12	Kg 60 (finale m)
	PUGILATO
3-11	Incontri eliminatori (m)
	SCHERMA
5	Fioretto individuale (elimin. m)
	TENNIS
3	Singolare (16.mi m)
	TIRO A SEGNO
[illegible]	Carabina (finale m)
	TIRO A VOLO
6	Fossa (finale m/f)
	TUFFI
2,30	Trampolino (finale m)

21 SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	CALCIO
9	Tunisia-Cina e Zambia-Guatemala (qualif. m)
11	Iraq-Italia (qualif. m)
	CANOTTAGGIO
1	Recuperi m/f
	CICLISMO
2	[illegible] (qualif. m/f); Inseguimento (ottavi e quarti m); Individ[illegible] punti (qualif. m)
	GINNASTICA
12,30	Esercizi liberi, squadre (finale f)
	PALLAMANO
6-11,30	Quattro partite di qualif. (f)
	HOCKEY PRATO
1-7,15	Quattro partite di qualif. (f)
	LOTTA GRECO-ROMANA
[illegible]	Kg 52, 74, 100 (finali m)
	NUOTO
4	100 farfalla (m); 200 sl (f); 400 misti (m); 200 rana (f); 4x200 sl (m)
	PALLACANESTRO
1,45-11,30	Cinque partite di qualif. (m)
	PALLANUOTO
1	Italia-Urss (qualif. m)
5	Spagna-Cina, Australia-Germania Ovest, Jugoslavia-Usa (qualif. m)
	PENTATHLON MODERNO
6	Prova di tiro (m)
	PESISTICA
12	Kg 67,5 (finale m)
	PUGILATO
3-11	Incontri eliminatori (m)
	SCHERMA
0,30-12	Fioretto individuale (elim. f); Fioretto individuale (finale m)
	SPORT EQUESTRI
[illegible]	Completo (percorso di campagna)
	TENNIS
3	Singolare (sedicesimi m e ottavi f)
	TIRO A SEGNO
4-5	Pistola aria compressa (f); Carabina standard (f) (finali)
	VELA
3	Seconda regata

22 SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	CALCIO
9-11	Sud Corea-Argentina o Urss-Usa; Australia-Nigeria o Jugoslavia-Brasile (qualif. m)
	CANOTTAGGIO
1	Semifinali (m/f)
	CICLISMO
5	Velocità (ottavi e quarti m/f); Inseguimento (semifinale e finale m); Individuale a punti (qualif. m)
	GINNASTICA
4	Concorso individuale (finale m)
	PALLAMANO
2-11,30	Sei partite di qualificazione (m)
	HOCKEY PRATO
1-7,15	Sei partite di qualificazione (m)
	LOTTA GRECO-ROMANA
[illegible]	Kg 57, 68, 82, 130 (finali m)
	NUOTO
1-12	400 sl (f); 100 sl (m); 100 dorso (f); 100 dorso (m); 4x100 sl (f) (batterie e finali)
	PALLACANESTRO
1,45-13,30	Quattro partite di qualif. (f)
	PALLANUOTO
1	Italia-Sud Corea (qualif. m)
5	Germania Ovest-Francia o Ungheria-Jugoslavia o Urss-Austria (qualif. m)
	PALLAVOLO
1,45-4	Usa-Argentina, Brasile-Bulgaria (qualif. m)
[illegible]	Italia-Svezia (qualif. m)
8,30-12,30	[illegible] Corea, Giappone-Francia, Tunisia-Olanda (qualif. m)
	PENTATHLON MODERNO
5	Corsa campestre individuale e a squadre (finale m)
	PESISTICA
12	Kg 75 (finale m)
	PUGILATO
3-11	Incontri eliminatori (m)
	SCHERMA
0,30-12	Sciabola individuale (elimin. m); Fioretto individ. (elim. e finale f)
	SPORT EQUESTRI
5,30	Completo, salto (finale)
	TENNIS
3	Singolare (sedicesimi m e ottavi f)
	TIRO A SEGNO
1-1,30	Pistola tiro rapido (qualific. m); Carabina libera (finale m); Cinghiale corrente (qualific. m)
	TIRO A VOLO
1	Skeet (75 piattelli m/f)
	VELA
3	Terza regata (finale)

23 SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	ATLETICA
1	Eptathlon (100 ost., alto, peso, 200); Peso (qualif. e finali m); Maratona (f); 100 (1°-2° turno m); Triplo (qualif. m); 400 ost. (batt. m/f); Marcia 20 km (m); 3000 (batt. f); 800 (batt. m); 10.000 (batt. m)
	CANOTTAGGIO
1	Piccole finali (m/f)
	CICLISMO
6	Inseg. squadre (elim. e quarti m); Velocità (semif. m/f)
	GINNASTICA
4	Concorso indiv. (finale f)
	PALLAMANO
6-11,30	Quattro partite di qualif. (f)
	HOCKEY PRATO
1-7,15	Quattro partite di qualif. (f)
	NUOTO
3-12	400 sl (m); 100 farfalla (f); 200 rana (m); 100 rana (f); 4x200 sl (m) (batterie e finali); 800 sl (f) (batterie)
	PALLACANESTRO
1,45-13,30	Sei partite di qualificazione (m)
	PALLANUOTO
1	Italia-Australia
5	Jugoslavia-Grecia o Francia-Urss o Ungheria-Spagna
	PALLAVOLO
[illegible]	Quattro partite di qualif. (f)
	PUGILATO
3-11	Incontri eliminatori
	SCHERMA
0,30-12	Spada indiv. (elimin. m); Sciabola indiv. (elim. e finali m)
	SPORT EQUESTRI
2-8	Salto ostacoli (esercizi m/f)
	TENNIS
3	Doppio (16.mi m); Singolare (ottavi f)
	TENNIS TAVOLO
1-12,30	Singolo e doppio (1° turno m/f)
	TIRO A SEGNO
0,30-4,30	Pistola automatica e Cinghiale corrente (finali m)
	TIRO A VOLO
1	Skeet, 75 piattelli (m/f)
	VELA
3	Quarta regata (m)

[illegible]

[illegible]	SPORT
	ATLETICA
1,30	Eptathlon (lungo, giavellotto, 800 f); 400 (batterie m); [illegible] (qualif. m); 200 (batt. f); 100 (semif. e finali m); alto (qualif. m); triplo [illegible] (m); 800 (batterie m/f); 400 ost. (semif. m)
	CANOTTAGGIO
0,45	Finali 4 con, 2 coppia, 2 senza (f); 4 con, 2 coppia, 2 senza, singolo (m)
	CICLISMO
5	Velocità, inseg. squadre, indiv. a punti (m); velocità (f)
	GINNASTICA
4	Attrezzi indiv. (finali m)
	PALLAMANO
3-11,30	Sei partite di qualif. (m)
	HOCKEY PRATO
1-7,15	Sei partite qualif. (m)
	NUOTO
3-12	800 sl (batt. f); 200 farfalla (batt. e finali m); 100 dorso (batt. f); 4x100 misti (batt. e finali f); 50 sl (batt. e finali m); 200 misti (finali f); 1500 (batt. m); 100 dorso (finali m); 800 sl (finali f)
	PALLACANESTRO
1,45-13,30	Sei partite di qualificazione
	PALLAVOLO
[illegible]	Francia-Usa, Giappone-Tunisia, Argentina-Olanda, Brasile-Svezia, Sud Corea-Bulgaria
12,30	Urss-Italia
	PESISTICA
12	82,5 kg (finali m)
	PUGILATO
3-11	Qualificazioni
	SCHERMA
12	Spada indiv. [illegible]
	SPORT EQUESTRI
1	Dressage squadre (m/f)
	TENNIS
3	Ottavi sing. (m/f); Ottavi doppio (f)
	TENNISTAVOLO
1-12,30	Qualificazioni singolo e doppio
	TIRO A [illegible]
4,30	Pistola aria c. (finali m)
	TIRO A VOLO
5,30	Skeet (finali m/f)
	TUFFI
2	Trampolino (qualif. f)
	VELA
3	Quinta regata (m/f)

25 SETTEMBRE

Ora italiana	[illegible]
	ATLETICA
1	Martello (qualif. m); 400 ost. (finali m - batt. f); 110 ost. (batt. m); 100 (semif. e finali f); 400 (batt. m - semif. f); lungo (qualif. m); giavellotto (qualif. f - finali m); 800 (semif m/f); alto (finali m); 3000 siepi (finali m)
	CALCIO
[illegible]	Quarti
	CANOTTAGGIO
1	Finali: singolo (f); 4 coppia (m/f); 8 (m/f); 2 con (m); 4 senza (m)
	GINNASTICA
5	Attrezzi individuali (4 finali f)
	PALLAMANO
[illegible]	Quattro partite di qualif. (f)
	HOCKEY PRATO
1-6,15	Quattro partite di qualificazione (m)
	JUDO
9	86 kg (finale m)
	NUOTO
1-11	Batterie e finali: 200 misti (m); 200 farfalla (f); 200 dorso (f); 4x100 misti (m), 50 sl (f); Finali 1500 sl (m/f)
	PALLACANESTRO
0,45-12,30	Partite di qualificazione (f)
	PALLAVOLO
0,45-11,30	Quattro partite di qualif. (f)
	PESISTICA
12	90 kg (finali m)
	PUGILATO
1-10	Qualificazioni (m)
	SPORT EQUESTRI
5	Dressage a squadre (finali m/f)
	TENNIS
2	Ottavi doppio (m); singolo (f)
	TENNISTAVOLO
1	Singolo e doppio (qualif. m/f)
	TUFFI
1	Trampolino (finali f)
	VELA
3	Sesta regata (m/f)

[illegible] SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	ATLETICA
0	Batterie 10.000 (f); 200 (m); [illegible] siepi (m); asta (m); 400 ost. (finali f); [illegible]tello, salto in lungo, 110 ostacoli, 10.000 m (finali m); giavellotto, 400 m (finali f); 800 m (finali m/f)
	CANOA/KAYAK
0	Qualif. [illegible], K2-500, [illegible]-500, C2-500 (m/f)
	CICLISMO
0,40	Strada, indiv. (82 km) (f)
	PALL[illegible]
[illegible]	Sei partite di qualificazione (m)
	HOCKEY PRATO
0-6,15	Sei partite di qualificazione (m)
	JUDO
11	65 kg (finali m)
	NUOTO SINCRO
11	Singolo (qualif. f)
	PALLACANESTRO
2,45-12,30	Quarti di finale (m)
	PALLANUOTO
1	Italia-Germania Ovest, Grecia-Usa, Ungheria-Cina, Urss-Corea Sud, Jugoslavia-Spagna, Australia-Francia (m)
	PALLAVOLO
0,45	Italia-S. Corea, Argentina-Francia, Usa-Tunisia, Giappone-Olanda, Brasile-Urss, Bulgaria-Svezia (m)
	PESISTICA
12	100 kg (finali m)
	PUGILATO
3	Qualificazioni (m)
	SCHERMA
[illegible]	Fioretto a squadre (qualif. m/f)
	SPORT EQUESTRI
1	Salto ost. indiv. (qualif. m/f)
	TENNIS
3	Singolare (quarti m); doppio (quarti f)
	TENNISTAVOLO
0	Singolo e doppio [illegible] m/f)
	TUFFI
1	Piattaforma (qualif. m)
	VELA
2	Settima regata (finale m/f)

[illegible]

Ora italiana	SPORT
	CALCIO
3-11	[illegible]ifinali
	[illegible]
1	C1-1000, C2-1000, K1-1000, K2-1000, K4-500 (qualif. m/f)
	CICLISMO
0	Strada, indiv. [illegible]
	PALLAMANO
5-10,30	Quattro partite girone finale (f)
	HOCKEY PRATO
4-6,30	Due semifinali (f)
	JUDO
9	71 kg (finali m)
	LOTTA LIBERA
9	48 kg, 62 kg, 90 kg (qualif. m)
	NUOTO SINCRO
11	Doppio (qualif. f)
	PALLACANESTRO
0,45-2,45	Due semifinali (f)
10,15	Classificazioni (f)
	PALLANUOTO
0	Italia-Francia (m)
5	Incontri di qualificazione (m)
	PALLAVOLO
0,45-11	Semifinali (f)
	PESIST[illegible]
11	110 kg (finali m)
	PUGILATO
1	Quarti (m)
	SCHERMA
1	Fioretto a squadre (qualif. m/f e finali m)
	SPORT EQUESTRI
1	Dressage indiv. (finali [illegible]
	TENNIS
2	Doppio e singolare (quarti m/f)
	TENNIS TAVOLO
0	Singolo e doppio (qualif. m/f)
	TIRO CON ARCO
1	Serie libera 70 m (m/f), 90 m (m), 60 m (f)
	TUFFI
1,30	Piattaforma (finali m)

28 SETTEMBRE

Ora italiana	[illegible]
	ATLETICA
0	Decathlon: 100 m, lungo, peso, alto 400 m (m). Disco (qualif. f); 200 m (batt. f - semif. e finali m); 1500 (batt. f); lungo (qualif. f); [illegible] (batt. m); [illegible] siepi [illegible] m); asta (finali m); 400 ost. (finali f); 400 (finali m)
	CANOA/KAYAK
0	C1-500, C2-500, K1-500 (semif. m); K1-500, C2-500 (semif. f)
	GINNASTICA
0	Ritmica sportiva (qualif. f)
	HOCKEY PRATO
4-6,15	Due semifinali (m)
	JUDO
9	78 kg (finali m)
	LOTTA LIBERA
1	48 kg, 52 kg, 62 kg, 74 kg, 90 kg, 100 kg (qualif. m)
	NUOTO SINCRO
5	Figure (f)
	PALLACANESTRO
2-12,30	Due semifinali (m); incontri per il 1° e 3° posto (f)
	PALLAVOLO
0,45-11,30	Semifinali (m)
	PESISTICA
2	+110 kg (qualif. m)
	PUGILATO
1-10	Quarti (m)
	SCHERMA
0	Fioretto a squadre (qualif. m/f)
11	Fioretto a squadre (finale f)
	[illegible]
[illegible]	Salto ost., squadre [illegible]
	TENNIS
2	Semifinali singolo (m) e doppio (f)
	TENNISTAVOLO
0-11,30	Singolo e doppio (qualif. m/f)
	TIRO CON ARCO
1,30	Serie aperta 50 e 30 m (m/f)

[illegible] SETTEMBRE

Ora italiana	SPORT
	[illegible]
0-3	2ª giornata Decathlon, alto (qualif. f), 100 hs (batt. f), 200 (semif. f), 1500 (batt. m), 1500 (semif. f), 5000 (semif. m); Finali: lungo (f), disco (f), 200 (f)
[illegible]	Partenza 50 km marcia (m)
	CANOA/KAYAK
0-2,30	Semifinali maschili K1-1000, C1-1000, K2-1000, C2-1000, K4-1000 e K4-500 (f)
	GINNASTICA
5	Ritmica sportiva (elim. f)
	PALLAMANO
10,30	Finale 1° posto (f)
	HOCKEY PRATO
[illegible]	Gare di classificazione (m/f)
	JUDO
9	Finale fino a kg 95 (m)
	[illegible]
1	[illegible] (m)
	[illegible]
2-12,30	Finale 1° posto (f); finale 3° posto (m)
	[illegible]
9-11,30	Finale 3° e 1° posto (f)
	PESISTICA
2	Finale +110 kg (m)
	[illegible]
1-10	Semifinali [illegible]
	SCHERMA
0-11	Eliminatorie spada e [illegible] squadre (m); Finale sciabola squadre (m)
	TENNIS
2	Semifinale doppio (m) e singolare (f)
	TENNISTAVOLO
0-11,30	Ottavi e quarti singolo (m/f); quarti e semifinali doppio (m/f)
	TIRO CON ARCO
1,20-6,30	Ottavi e quarti (m/f)

[illegible]

Ora italiana	SPORT
	[illegible]
2,30	Disco (qualif. m); 4x400 (batterie e semifinali m/f); 100 ost. (semifinali e finale f); Peso (qualif. f); 1500 (semifinali m); 4x100 batterie m/f); 50 km di marcia (finale m); Alto (finale f); 3000 siepi (finale m); 10.000 (finale f)
	CALCIO
10	Finale 3° posto [illegible]
	CANOA/KAYAK
1	K1-500 (m/f); [illegible] (m); C2-500 (m); K2-500 (m/f) (finali)
	GINNASTICA
5	Ritmica sportiva (finale f)
	HOCKEY PRATO
6,15	Incontro 3° posto (finale m)
	JUDO
9	Fino 95 kg (finale m)
	LOTTA LIBERA
8,30	Kg 52, 74, 100 (finali m)
	NUOTO SINCRO
[illegible]	Singolo (finale f)
	[illegible]
3	Incontro 3° posto (finale m)
	PALLANUOTO
4,30-10,30	Incontri girone finale (m)
	PALLAVOLO
0,45-11	Semifinali (m)
	SCHERMA
0-11	Spada a squadre (elim. e finale m)
	SPORT EQUESTRI
1	Salto ostacoli [illegible] (qualif.)
	TENNIS
2	Singolare (fin. m); Doppio (fin. f)
	TENNISTAVOLO
11-12,30	Doppio (finali m/f)
	TIRO CON ARCO
5,30	30 m (m/f), 50 m (m/f), 60 m (f), 70 m (m/f), 90 m (m) (finali)

[illegible] OTTOBRE

Ora italiana	[illegible]
	ATLETICA
[illegible]	4x100 (semifinali e finali m/f); Peso (finale f); Disco (finale m); [illegible] nali m/f), 5000 (finale m); 4x400 (finali m/f)
	CALCIO
10	Finale (m)
	[illegible]AK
1	K1-1000 (m); C1-1[illegible] (m); [illegible] (f); K2-1000 (m); C2-1000 (m); K4-1000 (m) (finali)
	PALLAMANO
7-8,30	Finali 1° e 3° posto (m)
	HOCKEY PRATO
4-6,30	[illegible] 1° e 3° posto (m)
	JUDO
6	Oltre 95 kg (finale m)
	LOTTA LIBERA
[illegible]	[illegible] 57, 68, 82, 130 (finali m)
	NUOTO SINCRO
0,30	Doppio (finale f)
	[illegible]
10	Finale (m)
	PUGILATO
1	Finali di 6 categorie (m)
	[illegible]
2-12,30	Singolare (semifinali e finali m/f)
	TENNIS TAVOLO
2-12,30	Singolo (semifinali e finali m/f)
	TIRO CON ARCO
5,30	30 m (m/f), 50 m (m/f), 60 m (f), 70 m (m/f), 90 m (m) (finali a squadre)

2 OTTOBRE

Ora italiana	SPORT
	ATLETICA
5,35	Maratona [illegible]
	PALLAVOLO
0,45-2	Finali 1° e 3° posto (m)
	PUGILATO
1	Finali di 6 categorie (m)
	SPO[illegible]
1	Salto ostacoli [illegible] (finale)

Il presidente del Coni in mezzo alla bufera per la scelta dell'azzurro ad alfiere

Il caso Mennea scuote Casa Italia

Gattai difende l'atleta [illegible] ignora in modo [illegible] l'operazione commerciale varata [illegible] una [illegible] farmaceutica - Nebiolo si allinea

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Se il [illegible] giorno si vede dal mattino, e la buona Olimpiade azzurra dal suo battesimo, c'è da temere il peggio. Il presidente del Coni, Arrigo Gattai, [illegible] inaugurando ieri sera «Casa Italia», tutto il [illegible] nonché ultimo piano dell'Hotel Intercontinental, punto di ritrovo per le forze operanti attorno [illegible] spedizione olimpica. Il suo atteso discorsone [illegible] lancio dell'operazione Seul è stato però un discorsino a dir poco sconcertante.

Gattai si è vestito da difensore d'ufficio [illegible] Coni e per rispondere alle critiche dei giorni scorsi ha citato cifre su [illegible] come un notaio. Il [illegible] giustificare [illegible] decisione di non portare [illegible] Giochi la staffetta 4x400 dell'atletica: in pratica la sua [illegible] una guerricciola privata [illegible] «l'amico Nebiolo», come Gattai ha definito il presidente dell'atletica seduto vicino a lui. Una conferenza usata male e conclusa peggio, con l'annuncio che Mennea sarà l'alfiere azzurro alla sfilata inaugurale di domani.

Ma lasciamo spazio a domande e risposte, che fotografano forse meglio dei commenti il clima della serata di fronte all'ambasciatore Graziella Simbolotti, che era rimasto un po' sorpreso all'inizio per essere stato chiamato da Gattai «ambasciatrice», ma lo è stato certo di più in seguito per lo squallore della conferenza.

— Domanda: Mennea a suo tempo si è autoaccusato di doping e da un anno a questa parte fa ancora atletica solo perché è finanziato da una casa farmaceutica — Brain Power — che sta ora sfruttando pubblicitariamente la sua immagine rilanciata dalla convocazione a Seul. La sua scelta come alfiere le sembra felice?

Gattai: «*Per quanto riguarda il doping non credo che il [illegible] sia stato un peccato grave. E non vedo nulla di male sul fatto che un atleta sia finanziato da un'azienda che ha puntato su di lui, visto che siamo in un'Olimpiade a cui partecipano tennisti ricchissimi*».

— Al villaggio della stampa ci sono due bandiere italiane che nella parte di mezzo, sul bianco, portano la pubblicità del Brain Power. Mennea sfilerà con una bandiera così?

«*Mi sembra davvero cattivo [illegible] dirlo le cose del genere. Non credo che quello citato sia un marchio vero e proprio*».

— Non solo il Brain Power è un marchio, un prodotto per il ringiovanimento cerebrale, ma è [illegible] lo sponsor di una [illegible] olimpica presente qui a Seul, quella [illegible] pentathlon moderno, che ha un ufficio apposito per curare [illegible] interessi dei [illegible] finanziatori. Oltre al Brain Power, ci sono Diadora e Mercedes, l'ufficio è diretto da un dipendente Coni.

«*Adesso capisco le [illegible] domande e il vostro disagio, ma [illegible] [illegible] al corrente [illegible] queste cose*».

Voce [illegible] sala: il [illegible] [illegible] suo, presidente, perché queste cose, invece di spiegarle [illegible] a lei, avremmo [illegible] [illegible] da lei.

[illegible] «*Comunque Mennea sarà un degno alfiere. E il Coni non ha fatto altro che [illegible] la decisione della Fidal, accettando la sua proposta di iscrizione*».

Domanda dunque a Nebiolo: perché la Fidal [illegible] agito così, visto che [illegible] non ha mai fatto una corsa decente in tutto l'anno?

Nebiolo: «*Ho avallato una scelta dei tecnici*». E qui siamo caduti ancor più nel ridicolo, perché [illegible] non [illegible] avuto il coraggio di dire che in fondo gli stava bene per l'immagine dell'atletica avere l'alfiere alla sfilata, così come [illegible] non aveva [illegible] il coraggio [illegible] [illegible] un discorso chiaro [illegible] cifre sciorinate da Gattai per giustificare l'esclusione [illegible] della 4x400.

Ancora una domanda dei giornalisti: è stato valutato il fatto che a Los Angeles Mennea rifiutò di fare l'alfiere?

Pescante: «*No, a [illegible] Angeles il giorno della sfilata Mennea non era ancora arrivato*».

Giornalista: presidente Gattai, lo sa che il prodotto pubblicizzato da Mennea è già in vendita sul bancone di una farmacia a Milano?

«*Non mi risulta*».

— [illegible] luce [illegible] quanto emerso, pensa di variare la scelta dell'alfiere?

«*La carriera di Mennea in effetti non è stata esente da errori, [illegible] crediamo di non dover tornare su questa scelta [illegible] [illegible] è stata decisa all'unanimità*». Ci risulta invece di [illegible] tensioni e fino all'ultimo la candidatura degli Abbagnale è sembrata poter prevalere.

Giornalista: avevate tre possibilità di avvelenare la partecipazione dell'atletica a Seul: [illegible] portare [illegible] [illegible] portare Mennea, sceglierlo come alfiere. [illegible] [illegible] tutte e tre le [illegible].

Gattai, [illegible]: «*Mennea [illegible] il minimo olimpico, la 4x[illegible] no*». Amen. Sia chiaro, già l'abbiamo scritto nei giorni scorsi, che nulla abbiamo contro Mennea, a [illegible] tempo grandissimo atleta e oggi buon businessman di se stesso. Ma non si può spacciare una chiara operazione commerciale come una scelta illuminata, non si può non essere [illegible] a conoscenza [illegible] presenza [illegible] suo sponsor a [illegible], quando invece si leggono cartelle motivate e controfirmate per giustificare l'esclusione [illegible] una formazione (si, la 4x400) che per 66 centesimi ha fallito il minimo. Su questo secondo episodio non stiamo a dilungarci; il fatto stesso che il presidente [illegible] Coni [illegible] a leggere cartelle dattiloscritte su un episodio tutto sommato marginale nel quadro azzurro, il giorno [illegible] cui ci [illegible] attendeva da lui un «Forza [illegible]» dice [illegible] sul clima dirigenziale.

Gianni Romeo

Scontri e feriti fra studenti [illegible] polizia

SEUL — Nuovi incidenti ieri fra studenti e polizia nell'università Kyongwon, [illegible] [illegible] pressi dello stadio olimpico di hockey su prato a Songnam. Secondo testimoni oculari, la polizia ha usato gas lacrimogeni per disperdere gruppi di dimostranti che avevano attaccato [illegible] bottiglie incendiarie e sassi.

Sempre ieri almeno quarantotto persone [illegible] [illegible] ferite a Suwon, a [illegible] chilometri da Seul, nel corso di scontri fra studenti universitari e polizia. I giovani erano armati di mazze e molotov; la polizia non ha usato i lacrimogeni.

A Seul, infine, circa 300 studenti dell'università Kyunghee, armati di sassi e molotov, hanno scandito slogan antiolimpici e [illegible] e hanno dato fuoco ad un pupazzo raffigurante lo Zio Sam. La polizia [illegible] è intervenuta.

Sabonis-Robinson, vincere per diventare pro

Il cestista sovietico ingaggiato [illegible] Portland attende il visto d'espatrio, il «dilettante» americano deve ottenere il congedo dai marines per passare all'Nba - Con l'oro di Seul batterebbero la burocrazia

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Al villaggio sovietico è sbarcato ieri l'«americano» di basket, Arvidas Sabonis, il primo giocatore russo che varcherà la soglia dorata dei Nba. Un anno trascorso a curarsi nelle cliniche statunitensi, mantenuto dai Portland Blazers, ha trasformato il principe di Kaunas. Il vanto delle repubbliche baltiche veste, parla, pensa e presto guadagnerà come un professionista yankee. Molto più di Zavarov [illegible] Juve.

Rispetto al fantasma di una stagione fa, demolito dai guai ai due tendini d'Achille, vicino all'abbandono, il gigante di [illegible] (2,23) pare ricostruito e non solo nel fisico. Ha [illegible] l'hobby della [illegible] [illegible] quello più sano della pesca al salmone e non [illegible] l'ora [illegible] [illegible] l'ultimo servizio alla patria, così da accelerare i tempi per ottenere il visto delle autorità. Tanto che alle prudenze del tecnico Gomelski («*Non so se e quando potrò utilizzarlo*»), Sabonis ha risposto secco: «*Se sono qui è per giocare, al più presto possibile*». Poi ha raggiunto i compagni e ha trascorso la sera nel club aperto dai sovietici nel villaggio, una via [illegible] [illegible] tra il centro culturale e la discoteca.

Il recupero di Sabonis fa lievitare le quotazioni [illegible] squadra sovietica a Seul. E soprattutto regala uno [illegible] no credibile e concreto alla sfida Usa-Urss. Sabonis può dare agli [illegible] fuoriclasse sovietici, a Marchiulonis a Volkov, la spinta per ripetere l'impresa di [illegible] e compagni a Monaco, unica sconfitta degli Usa nella storia olimpica.

E' curioso che siano stati proprio i dollari di Portland a fornire il «nemico» quest'arma. L'allenatore della selezione Usa, John Thompson, non ha mancato di farlo notare, tirando in ballo, polemico, perfino una frase di Lenin: «*I capitalisti ci venderanno la corda con cui li impiccheremo*». Ma non ha convinto i dirigenti della società [illegible] [illegible], esterofili convinti (hanno preso anche il primo brasiliano dell'Nba, Rolando, nazionale a Seul) e abbagliati dalla prospettiva [illegible] ingaggiare il [illegible] prodigio comparso sulle scene già nell'82, a 17 [illegible] [illegible] [illegible] in Cali.

Thompson [illegible] resto ha poco da lamentarsi. [illegible] vigilia [illegible] [illegible] la squadra Usa resta favorita. E [illegible] Sabonis può giocare la carta di David Robinson, 23 anni come il sovietico [illegible] [illegible] una carriera piena [illegible] record. Tra questi uno davvero invidiabile: è il più ricco dilettante della storia delle Olimpiadi. A suo nome, in una banca californiana, la società «pro» del San Antonio ha versato 24 milioni di dollari (circa 30 miliardi), per un contratto di otto anni. Di questa fortuna [illegible] non potrà toccare un cent finché non scadrà la firma con i marines, fra due anni. Le autorità militari sono state irremovibili. Un cronista americano, fatto il parallelo con Sabonis, ha scritto: «*Ormai è più facile trattare col governo sovietico che con il Pentagono*». Robinson ha fretta, nella Ncaa ha conquistato tutto, compresi i primati di punti (2699), rimbalzi (1300) e percentuali di tiro (60). Ad attenuare il suo amore per la vita militare contribuisce anche la [illegible] rinuncia ai [illegible].

Per l'americano come per Sabonis il podio più alto di Seul significherebbe [illegible] una vittoria sulla burocrazia, un modo di accelerare [illegible] [illegible] [illegible] l'oro vero, quello dell'Nba.

La sfida Usa-Urss gode di un robusto contorno, il Brasile del «nostro» Oscar, che ai Panamericani dell'anno scorso ha rotto il dominio Usa, una delle più belle nazionali jugoslave della storia, quella di Drazen Petrovic, Divac e Vrankovic, pure loro in attesa di essere rapiti nei cieli Nba. Ed è ancora più triste il nostro ruolo di esclusi, per la prima volta nella storia [illegible] [illegible] [illegible] troppa voglia e presunzione di [illegible] gli americani.

Curzio Maltese

Le condizioni di forma del campione americano nell'analisi di Tellez, l'allenatore rimasto [illegible] Usa

«L'ultimo segreto di Lewis è la maturità»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Dopo aver anticipato il [illegible] arrivo di 24 ore, che tuttavia non ha sorpreso i fotografi sempre appostati all'aeroporto Kimpo, Carl Lewis si è dileguato celermente per raggiungere l'hotel di Seul dove vivrà [illegible] i Giochi: la scelta di non alloggiare al Villaggio con gli [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] forma di snobismo di taluni grandi atleti (con non pochi problemi per gli organizzatori che solo dopo molti patteggiamenti hanno [illegible] le necessarie misure [illegible] sicurezza) e dall'altra con la necessità, nel caso di Lewis, di poter godere di una tranquillità maggiore visto il numero di [illegible] in cui sarà impegnato: [illegible] tredici in [illegible] giorni.

«*Carl ha bisogno di tranquillità, dovete capirlo*» ha spiegato con [illegible] Joe Douglas che funge da manager. Ed ha aggiunto: «*Le richieste di intervista sono tante, troppe. Carl sarà disponibile per tutti in una conferenza stampa nei prossimi giorni*», vanificando l'attesa di chi si era appostato nella hall. Qualche maligno sostiene che con una congrua mazzetta di dollari a disposizione il «campione» sia disponibile. Douglas però [illegible] [illegible] accennato a questo. Dunque, aspettiamo.

L'unica voce [illegible] è, per il momento, quella di Tom Tellez, il suo allenatore. Poiché, però, gli americani non sono usi tenere a balia i loro atleti più di tanto, T[illegible] se ne è rimasto a casa: la sua «voce» è comunque riportata [illegible] di un pieghevole distribuito [illegible] Santa Monica Track Club, [illegible] società fondata [illegible] padre di Lewis nel 1983.

«*La forma attuale di Carl* — sostiene Tellez — *è pari a quella del 1984, quando a Los Angeles conquistò quattro titoli olimpici. Anzi, qualcosa è cambiato: oggi è più maturo e fa le cose meglio.* [illegible] *si allena differentemente,* [illegible] *ha imparato a rendere tutto più facile*».

Tellez passa quindi all'esame [illegible] tre [illegible] individuali che Lewis disputerà: «*Innanzitutto il* [illegible] *in lungo. Sen-z'altro Myricks è l'avversario più temibile. Ma non bisogna sottovalutare il sovietico Emmyan, delle cui possibilità, in fondo, si conosce molto poco. All'Olimpiade è importante vincere,* [illegible] *battere record. Se però* [illegible] [illegible] *sarà bisogno per imporsi, Carl è* [illegible] *grado* [illegible] *compiere qualsiasi impresa. Basta ricordare come ai Trials, dopo l'8,74* [illegible] *Myricks, nonostante* [illegible] *diluviando,* [illegible] *ha saltato subito* [illegible] *vincendo la gara. Tecnicamente Carl vale il primato, l'obiettivo può dipendere dalle circostanze*».

«*Certo* — prosegue Tellez — *c'è il problema del sovrapporsi degli impegni: se infatti il giorno 26 Lewis dovrà* [illegible] *in uno degli ultimi quarti e saltare tra i primi nella finale del lungo, è chiaro che avrà qualche problema in più, trovandosi a disputare una* [illegible] *dopo l'altra, senza quasi poter prendere fiato. Non* [illegible] *può escludere, dunque, che Carl effettui* [illegible] *i salti indispensabili, magari* [illegible] *come a Los Angeles. Tanto più che il giorno dopo dovrà poi vedersela* [illegible] *Joe DeLoach, che già lo ha battuto a Indianapolis, nella finale dei 200.* [illegible] *proprio Joe l'avversario* [illegible] *superare in questa gara*».

Rimangono i 100. Ecco [illegible] [illegible] pensa il coach del pluriviv[illegible] [illegible] di [illegible] Angeles: «*Poiché è una gara molto incerta, Carl dovrà correre più veloce che a Zurigo dove ha battuto Johnson. Il canadese ha infatti avuto a disposizione* [illegible] *altro mese per mettere a punto la preparazione. So-*[illegible] *convinto che può vincere, ma dovrà spingere. Il clima poi è un discorso a parte: meglio se* [illegible] *sarà caldo, qualche problema in più se avremo una temperatura fredda*».

Tellez non parla della staffetta: sono note le polemiche innescate proprio [illegible] Lewis, che vorrebbe nel quartetto anche il compagno [illegible] club DeLoach. Ma i selezionatori Usa sembrano [illegible] appellandosi [illegible] tradizione [illegible] vuole schierati i primi quattro [illegible] trials. «*Le gare di* [illegible] — conclude Tellez — [illegible] [illegible] *differenti da quelle di Los Angeles, anche per le condizioni ambientali. A volte qualcuno sembra dimenticarsi che Carl dovrà gareggiare praticamente tutti i giorni: per questo necessita della massima tranquillità e di meno distrazioni possibile per restare concentrato* [illegible] *maniera adeguata*».

Giorgio Barberis

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 15 settembre 1988 è stata di 596.883 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraguto

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1176
DEL 10-12-1987

Ruffolo ha incontrato i presidenti delle Regioni

Stoccaggio di un anno per le scorie nigeriane

I tecnici: «Troppa fretta a Port Koko [illegible]»

ROMA — Il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo proporrà stamane al Consi[illegible] dei ministri che l'odis[illegible] della nave Karin B., col suo carico di rifiuti industriali, si concluda nel porto di Livorno. Il piano, [illegible] punto [illegible] Ruffolo «in concerto» [illegible] il ministero per la [illegible] civile, prevede tuttavia che il carico della Karin B. venga trasportato e stoccato a Ravenna.

Non è ancora stato trovato, invece, un porto d'attracco per la seconda [illegible] in [illegible] Nigeria, la Deep Sea [illegible]. Ruffolo [illegible] detto ieri sera [illegible] essere preoccupato perché «ci sono problemi a bordo» di quella nave a causa della tossicità dei rifiuti. Una terza nave, sempre proveniente dalla Nigeria, attraccherà nel porto di Ravenna [illegible] la metà [illegible] ottobre. Due altre [illegible] invece dal Libano, ma [illegible] prima di novembre.

Il ministro Ruffolo ha presentato questo piano ieri sera a Palazzo Chigi [illegible] presidenti delle regioni italiane. La riunione era [illegible] convocata per cercare [illegible] la conflittualità che [illegible] segnando l'intera vicenda dello smaltimento dei rifiuti tossici e ottenere la collaborazione delle autorità regionali in una fase in cui il governo si trova sotto forte pressione. «Ho trovato un confortante sp[illegible] di cooperazione», ha detto Ruffolo.

Ma un allarmante rapporto dei tecnici dell'Eni rischia di complicare il piano d'emergenza predisposto da Ruffolo e di suscitare [illegible] opposizioni da parte delle autorità regionali di Toscana e Emilia Romagna. Risulta infatti che una volta scaricati a terra i fusti dovranno essere stoccati per un periodo di almeno 12-18 mesi prima di essere smaltiti. Questo perché le operazioni di «catalogazione, riconfezionamento e [illegible] in sicurezza del rifiuti» [illegible] furono effettuate, come previsto, prima dell'imbarco dei rifiuti in Nigeria.

«Le autorità nigeriane — dice il rapporto dell'Eni — hanno imposto di procedere allo sgombero dei rifiuti» in [illegible] strettissimi. Pertanto, le operazioni «do[illegible] trovare il necessario completamento» nel porto italiano prescelto.

Gli esperti dell'Eni avvertono anche che il trasporto terrestre dei carichi «dovrà essere ridotto al minimo» perché quasi tutti i contenitori «sono stati riempiti direttamente dalle autorità nigeriane in modo non preordinato e [illegible] controllo di qualità». Il rapporto parla delle «difficilissime relazioni locali» che hanno caratterizzato tutta l'operazione a Port Koko.

Inoltre, lo stoccaggio dei rifiuti in attesa dello smaltimento presenta problemi logistici che non saranno facili da risolvere. Il carico complessivo proveniente dalla Nigeria è di ben 30 mila fusti e ci vorranno almeno 10 mila metri quadri solo per scaricarli e accatastarli. [illegible] complessiva necessaria [illegible] lo stoccaggio, la catalogazione e il pretrattamento dei rifiuti — sostiene il rapporto — [illegible] mila metri quadri.

Il [illegible] Ruffolo ha detto ieri sera che la terza nave [illegible] arrivo [illegible] Nigeria trasporterà le terre inquinate provenienti dalle operazioni di bonifica della discarica di Koko, dove furono trovati i rifiuti tossici provenienti dall'Italia. Le terre inquinate sono state stimate in un minimo [illegible] 1500 tonnellate e verranno trasportate in sacconi impermeabili stoccati su pallets, in un centinaio di contenitori.

Per quanto riguarda invece le due navi provenienti [illegible] Libano, arriveranno verso la fine di novembre o i primi giorni di dicembre. Le operazioni di bonifica in Libano sono state commissionate alla Monteco e sono iniziate da circa due settimane. Riguardano fusti situati in discariche abusive e sulle spiagge.

Il ministro Ruffolo ha predisposto che una commissione interministeriale provveda a trovare, non più tardi del 20 settembre, un porto d'attracco per la Deep [illegible] Carrier. Entro il [illegible] settembre dovranno essere scelti i porti d'attracco per le due [illegible] provenienti dal Libano.

Andrea di Robilant

La Regione chiede al governo di non riaprire la fabbrica lunedì

Il Piemonte non cede sull'Acna

Ordine del giorno votato dal Consiglio - Spaccatura nel pri - Critiche al ministro dell'Ambiente Ruf[illegible] - «Nel piano anti-inquinamento proposto dalla Montedison [illegible] dati certi e garanzie»

TORINO — La Regione [illegible] dice no all'Acna. Chiede una proroga della chiusura dell'azienda, prende [illegible] le distanze [illegible] protocollo proposto dal ministro Ruffolo, si schiera dalla parte delle popolazioni dei Comuni della [illegible] che [illegible] una politica seria di interventi per disinquinare [illegible] immensa area compromessa dai veleni.

Il dibattito in aula consiliare non è stato indolore ed è probabile che qualche [illegible] scico [illegible] natura politica turberà in [illegible] il pentapartito. La spaccatura più evidente ed immediata si è avuta nel pri con l'astensione di due consiglieri (Bianca Vetrino, vicepresidente [illegible] Consiglio, e Franco Ferrara, capogruppo) e il voto favorevole del consigliere Fracchia, un voto di consenso che ha visto allineati democristiani, comunisti, socialisti, missini, liberali, socialdemocratici, democrazia proletaria, Verdi.

Voto contrario di Angelo Pezzana (lista verde civica): «Non me la sono sentita di sottoscrivere un pannicello caldo, che praticamente non mette il governo centrale di fronte alle sue pesanti responsabilità in una vicenda ai limiti dell'assurdo».

[illegible] che cosa dice l'ordine del giorno votato ieri? In pratica rileva che nei [illegible] giorni [illegible] «non è [illegible] in termini puntuali l'incidenza dei singoli fattori di inquinamento e quindi [illegible] assenza di dati certi non si è in grado di predeterminare il grado di rimozione del carico inquinante con le iniziative previste dall'atto di impegno dell'Acna». Quindi «esprime il [illegible] sulla proposta di riapertura avanzata dal governo».

Torino. Un momento della dimostrazione ieri dinanzi alla sede della Regione (Foto La Stampa)

Applausi dal pubblico tra cui una ventina di sindaci ed i rappresentanti delle tre province direttamente interessate dal problema-Acna: Cu[illegible] Alessandria, Vercelli. Applausi anche all'esterno di Palazzo Lascaris dove sostavano fin [illegible] mattino un centinaio [illegible] cittadini [illegible] Valle Bormida tutti schierati per la chiusura dell'azienda di Cengio.

Il documento inoltre prende atto delle molte perplessità espresse dai tecnici sia piemontesi [illegible] liguri sul tasso di inquinamento rilevato anche nei giorni di sospensione [illegible] attività (le relazioni si sono tradotte in un paio di denunce alla pretura di Cairo Montenotte). Si evidenzia infatti: «Alla luce delle prime risultanze della campagna di monitoraggio emerge la [illegible] di un controllo della composizione degli scarichi anche [illegible] analisi dei campioni prelevati il [illegible] agosto ed il 6 settembre».

Di qui l'invito alla giunta di impegnarsi a «non sottoscrivere l'accordo e chiedere al governo che non venga adottato l'attuale provvedimento relativo agli interventi e programmi di risanamento dell'azienda [illegible] Cengio» e di sollecitare il governo «alla [illegible] predisposizione e presentazione del piano di risanamento della Valle Bormida». Come dire: la soluzione Acna, semmai, venga collegata strettamente non ad una ipotesi di interventi «interni» e circoscritti all'Acna, ma al progetto globale di risanamento della valle.

Dissenso dei repubblicani (due su tre): «Non possiamo ignorare che la Montedison è disposta ad investire cento miliardi per attrezzarsi convenientemente». Obiezione da molti banchi: «Se la proprietà è in grado di spendere tanto oggi, [illegible] quasi [illegible] metà del suo fatturato, vuol dire che il problema è davvero grave. Come mai non ha provveduto prima?».

La riapertura dello [illegible] mento sembra un falso problema. Dicono i tecnici: «Per valutare l'effettivo stato della compatibilità ambientale delle lavorazioni e il tasso di inquinamento esistente ci vogliono mesi. Purtroppo il decreto ha innescato [illegible] tative impossibili come quella di avere una [illegible] mediata [illegible] un problema che [illegible] anni». La verità è che [illegible] quali misure adottare; [illegible] intervento è subordinato [illegible] conoscenza delle caratteristiche degli elementi inquinanti, della loro composizione.

Sono decenni che l'Acna avvelena, poco ha fatto per rendere le sue produzioni compatibili con l'ambiente [illegible] fabbrica ed esterno. Il risultato? [illegible] 30 milioni di mc di terreno appestato, con probabili danni alle falde acquifere. Prudenza quindi, prima di decidere, ed è proprio la prudenza che ha indotto il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami a disattendere nei giorni scorsi l'invito del ministro Ruffolo.

Tra le iniziative dell'ultima ora la diffida ai [illegible] dell'Ambiente, della Sanità e dei Lavori pubblici (redatta dall'avvocato Luigi Sanfelici per conto della Associazione della Rinascita della Valle Bormida, inoltrata alla procura della Repubblica di Roma e alla pro[illegible] generale [illegible] Corte dei conti) ad attivare il provvedimento [illegible] apertura dell'Acna, diffida sottoscritta dai rappresentanti delle province di Asti, Alessandria e Cuneo nonché da una ventina di sindaci.

Pier Paolo Benedetto

■ E a Savona 2500 operai in [illegible]

SAVONA — Circa 2500 operai [illegible] partecipa[illegible] ieri mattina al corteo promosso dalle organizzazioni sindacali savonesi in difesa di occupazione ed ambiente, con al centro, naturalmente, il caso Acna. Lo sciopero di quattro ore ha raccolto un'alta percentuale di adesione nell'industria e [illegible] minore partecipazione nel settore del pubblico impiego.

Molto alta la partecipazione [illegible] comparto chimico: alle manifestazioni [illegible] partecipato anche 400 tra operai e abitanti di Cengio. Nei diversi interventi dei sindacalisti è stata sottolineata la giustezza della scelta dello schieramento verde che ha disdetto la manifestazione prevista per stamane in concomitanza con quella sindacale.

Il sindacato ha poi rilanciato la necessità di una ripresa [illegible] confronto e del dialogo con il fronte costituito da dp, verdi e associazioni locali, liguri e piemontesi, «per nella [illegible] di opinioni sul caso specifico della riapertura dell'Acna per discutere e gestire insieme il risanamento della vallata».

(Ansa)

E' la «Deepsea Carrier», trasporta nei containers i rifiuti tossici caricati in Nigeria

Arriva una nave dei veleni, Augusta insorge

Il Comune siciliano minaccia lo sciopero generale se entrerà in porto - Anche il sindaco è salito su un barcone di dimostranti - L'imbarcazione affiancata dalla Sirius di Greenpeace, ma [illegible] c'è stato l'incontro tra i [illegible] equipaggi

DA [illegible] DELLA GREENPEACE-SIRIUS — Scortata dalla Greenpeace-Sirius e da quattro motovedette delle forze dell'ordine che fino all'ultimo non credevano alle buone intenzioni degli ecologisti, la prima «nave dei veleni» a toccare l'Italia è arrivata ad Augusta. Non è la Karin B., segnalata al largo delle Egadi, [illegible] la Deepsea Carrier.

La [illegible] ormeggiata [illegible] miglio fuori dal porto, [illegible] spinta dalla popolazione lo[illegible]. Il sindaco Vittorio D'Amico, socialista, è arrivato fin sotto la portacontainer su un barcone carico di dimostranti che issavano il vessillo del «sole che ride», la fascia tricolore intorno alla vita, per di[illegible] fisicamente la [illegible] ostilità. Il Comune di Augusta minacciava lo sciopero generale se la nave fosse entrata nel porto.

A quel punto la confusione aveva toccato il culmine. Il battello dipinto di verde con il grande arcobaleno di Greenpeace che quasi accompagnava [illegible] affiancandola con [illegible] striscioni gialli e neri che dicevano «Stop al commercio dei rifiuti, smaltiamoli o [illegible] esportiamoli», e la salutava.

Velocissimo, in un sole improvvisamente smagliante, il gommone dell'associazione ecologista correva intanto a zig-zag alla ricerca del punto migliore dal quale fotografare e filmare riprendendo insieme portarifiuti e battello verde.

Finiva per disorientare le motovedette di carabinieri, polizia, [illegible] e capitaneria [illegible] porto già sospettose [illegible] reali intenzioni dei nuovi venuti, stranieri e strani nell'aspetto e nel comportamento, ai quali aveva già comunicato un altolà via radio. Perché mai degli ecologisti non avrebbero dovuto impedire l'arrivo della prima nave carica di rifiuti? Perché si sarebbero accontentati di affiancarla, quasi porgendole il benvenuto?

Eppure proprio questo era il progetto della Sirius, l'ex pilota della guardia costiera olandese della flotta ecologista. [illegible] 38 ore inseguiva la Deepsea Carrier. [illegible] arrembaggio. Solo trovare la nave per salire a bordo e parlare con l'equipaggio «da uomini di mare a uomini di mare». E accogliere il ritorno delle scorie tossiche al Paese d'origine, secondo la linea di Greenpeace, ribadita [illegible] ieri [illegible] Roberto Ferrigno, rappresentante italiano dell'organizzazione.

Un benvenuto sotto condi[illegible] «Accogliamo [illegible] navi ma chiediamo al governo italiano un piano preciso e trasparente e la fine del ridicolo segreto sul carico», aveva spiegato Ferrigno dopo aver fatto un lungo e dettagliato elenco dei rifiuti a bordo delle due navi. Una lista avuta via Greenpeace Olanda, copia di quella fornita dall'Eni-Ambiente alla [illegible] terdam Tanker Clearig, la società che in un primo [illegible] po [illegible] dovesse incaricarsi dell'analisi delle [illegible] da spedire poi in Inghilterra.

La caccia alla Deepsea Carrier era cominciata mercoledì. Greenpeace, che attraverso i bollettini Lloyd e la rete internazionale dei suoi informatori ha sempre tenuto [illegible] controllo le due navi dalla partenza nigeriana, aveva saputo che la Carrier [illegible] ad Augusta. Ma c'era già o stava per arrivare? E dov'e[illegible]? Fino al tramonto i 22 volontari a bordo [illegible] avevano [illegible] nella rada col binocolo, cercando la sagoma della portacontainer, il nome segnato a poppa. Poi il battello verde si era allontanato [illegible] il punto indicato dall'ultima segnalazione.

Alle 10 di sera la nave misteriosa [illegible] una [illegible] foto era ancora circolata) appariva in mezzo al mare 18 miglia a Sud di Augusta. Alla deriva, nell'impossibilità di un ancoraggio nel mare profondo. Piccola e affatto minacciosa nei suoi 75 metri di lunghezza. I containers ammas[illegible] [illegible] ordine. Nessuno sui ponti [illegible] a giorno nel buio della notte.

Eccitazione a bordo della Sirius. Tutti sul ponte a guardare. Felix, 44 anni, di Marsiglia, marinaio come Ricardo, spagnolo biondo ventiquattrenne. Miky ingegnere navale soprannominato Miky Mouse per l'enorme cuffia rossa da fonico. Grace, operatrice telefonica nella vita in Olanda e a bordo. Demostene, 44 anni, che [illegible] Atene lavora per un'associazione ambientalista; Massimo, secondo ufficiale genovese; Pinky, la corpulenta cuoca.

[illegible] mattina la [illegible] e la Deepsea Carrier si sono svegliate ancora affiancate. Ma il tentativo di salire a bordo riesce solo in parte. Salutano la decina di marinai della portarifiuti, ragazzi biondi e bruni, grassi e magri, barbuti e [illegible] tutti i [illegible]. Sani e sorridenti. Ma il comandante non vuole parlare con la delegazione della Sirius.

Maria Grazia Bruzzone

■ No [illegible] Calabria ai rifiuti [illegible]

CATANZARO — «Se rispondesse al vero, l'ipotesi secondo la quale il governo avrebbe deciso di fare attraccare la Karin B. nel porto di Gioia Tauro sarebbe incredibile ed allucinante». E' quanto ha dichiarato il presidente della giunta regionale della Calabria, Rosario Olivo, in relazione a quanto pubblicato ieri da alcuni quotidiani sulla possibile destinazione del carico di rifiuti tossici trasportato dal cargo tedesco.

«Se il governo stabilirà di utilizzare il porto di Gioia Tauro per l'attracco della Karin B. — ha aggiunto Olivo — la nostra risposta sarà durissima».

(Ansa)

Dopo il «no» di Leinì [illegible] rifiuti della [illegible]

Il duello per la Zanoobia finisce davanti ai giudici

Il sindaco blocca i veleni con un'ordinanza - Lo Stato ricorre al Tar

TORINO — Guerra a colpi di carte bollate tra lo Stato e il sindaco-ecologo di Leinì Giuseppe Cozza, che due [illegible] fa ha respinto i fusti della nave Zanoobia, destinati all'azienda Ecolinea. La società lavora tuttora sorvegliata dai carabinieri poiché è contestata dalla popolazione del Borgonuovo. [illegible] a Roma il ministro Ruffolo ha chiesto «collaborazione e disponibilità» al presidente [illegible] Regione Piemonte Beltrami, che a sua volta aveva detto di «no» ai rifiuti della nave.

L'avvocatura dello [illegible] è [illegible] per bloccare l'ordinanza che impedisce l'arrivo dei bidoni a Leinì. Il [illegible] contro la disposizione del sindaco è stato fatto a [illegible] Presidenza [illegible] Consiglio, della Protezione civile e [illegible] ministero dell'Ambiente. Il Tar del [illegible] pronuncerà [illegible] settembre.

«E' un tentativo [illegible] giudicare illegittima l'ordinanza emessa il primo [illegible] — ha spiegato il sindaco Cozza —; preciso che il provvedimento è stato assunto con l'accordo unanime di tutto il consiglio. E sia ben chiaro che non lo ritiriamo». Il compito di fare rispettare l'ordinanza è stato affidato alla forza pubblica.

Si profila così un duro braccio di ferro tra il commissario speciale per la Zanoobia ammiraglio Francese, il sindaco Cozza e gli altri amministratori di Leinì, che non intendono cedere. Le motivazioni che hanno suggerito il provvedimento del sindaco [illegible] no state ribadite nel consiglio comunale di ieri pomeriggio, durante il quale gli amministratori hanno concordato la strategia giuridica da tenere davanti [illegible] giudici del tribunale amministrativo.

«Per ribadire ancora una volta le nostre posizioni — ha precisato il sindaco — ho inviato una lettera aperta al commissario speciale Francese, che ha avuto la bontà [illegible] spedirmi due campioni dei rifiuti della Zanoobia. Comunque, solo quando l'Ecolinea sarà spostata dal centro abitato potrà trattare anche queste sostanze».

«Siamo ora super-controllati e abbiamo dovuto ridurre i programmi — ha precisato Manlio Pacitti, direttore [illegible] Ecolinea —; ogni nostro carico è esaminato dai picchetti composti da abitanti, dall'Usl e dalla Provincia». Mentre il Consiglio regionale [illegible] Pie[illegible] affrontava [illegible] scoglio dell'Acna, una delegazione di Leinì [illegible] manifestato davanti a Palazzo [illegible]. La vicenda è finita anche in Parlamento [illegible] un'interrogazione [illegible] deputata verde Laura Cima.

g. dol.

■ Proiettile di mortaio sfiora le case

PORDENONE — Un proiettile di [illegible] sparato durante le esercitazioni Nato nel Vene[illegible] orientale e nella pro[illegible] di Pordenone, e diretto verso il poligono [illegible] Claurlec, è andato fuori bersaglio, [illegible] a circa 200 metri da alcune case [illegible] Travesio.

A 40 metri dal luogo [illegible] cui il proiettile è esploso [illegible] Aldo del Colle, di [illegible] anni, direttore della locale riserva di caccia, che [illegible] ha riportato ferite.

Il colpo di mortaio ha provocato [illegible] buca [illegible] metro di diametro vicino al campo sportivo di Travesio e a 150 metri da una strada provinciale, mentre alcune schegge sono finite sui tetti di un nucleo [illegible] case popolari.

[illegible] vicenda si stanno interessando i carabi[illegible] nessuna comunicazione ufficiale, invece, è giunta dal comando delle forze [illegible] Sud Europa.

LO SQUALO (DEL FILM) E' IN AGGU[illegible]

Chicago. [illegible] del film «Lo squalo» è giunto al quarto episodio. Due tecnici stanno ultimando la costruzione dei denti prima di presentare il mostro meccanico al Museo della Scienza e della Tecnica; poi si [illegible] le riprese (Ap)

Infermiere abusa di una paziente nei sotterranei del Cardarelli di Napoli

Violentata in ospedale, su una barella

NAPOLI — Distesa su una barella con l'ago della flebo infilato nel braccio, s'è accorta appena che l'ascensore scendeva lento nei sotterranei dell'ospedale. Nel torpore artificiale prodotto dai farmaci, la donna ha intuito il pericolo soltanto quando la porta d'acciaio s'è aperta su un corridoio buio e deserto. No, quello non era il reparto dove i medici la stavano aspettando. L'uomo ha trascinato il lettino in un angolo, le [illegible] strappato il camice [illegible] dosso e l'ha violentata, [illegible] potuto vedere e sentire.

Anna [illegible] anni, marito e tre figli [illegible] grandi, è la vittima di uno stupro consumato tra i muri dell'ospedale Cardarelli di Napoli, il più grande presidio sanitario del Mezzogiorno. [illegible] aggredirla è stato un «portantino», un infermiere ausiliario cui la donna era [illegible] affidata per raggiungere il terzo piano del padiglione dove, nella divisione di medicina generale, [illegible] dovuto [illegible] ricoverata. Luigi Colantuono, 45 anni, da [illegible] dipendente del Cardarelli, è da ieri mattina rinchiuso nel carcere di Poggioreale con l'accusa di violenza carnale aggravata.

Sposato, cinque figli, non ha tentato nemmeno di difendersi: «Sì, è vero, sono stato io — ha detto agli agenti prima di essere ammanettato — non so perché l'ho fatto... E' stata una pazzia».

La storia comincia mercoledì pomeriggio, quando An[illegible] un insegnante e [illegible] tempo preda di crisi depressive, [illegible] male. I [illegible] miliari sospettano un'intossicazione da medicinali, [illegible] abuso di tranquillanti e decidono di portarla in ospedale.

E' in uno stato di dormiveglia quando l'infermiere le si avvicina per la prima volta. Si assicura di non [illegible] visto, [illegible] tocca, finge di visitarla, si allontana [illegible] all'arrivo di una collega venuta a controllare la flebo. Alle 8 di sera le condizioni di Anna sono visibilmente migliorate, la donna può essere spostata nella medicina generale.

Il compito di trasportare la paziente è affidato a Luigi Colantuono che ha già in mente il suo piano. Al marito e alla figlia che aspettano notizie annuncia il trasferimento della ricoverata, ma per raggiungere il terzo piano indica loro la strada più lunga, un tortuoso giro tra i viali.

Anna è in sua balìa, troppo debole per capire e ribellarsi. L'uomo infila la barella nell'ascensore e preme il pulsante che porta al sottoscala. Giù non c'è anima viva: il «portantino» violenta [illegible] donna e la minaccia.

La barella scivola di nuovo nell'ascensore. Anna si [illegible] condurre in silenzio in corsia dove trova ad attenderla i fa[illegible]. Quando è sicura di essere in salvo vince la paura e [illegible] piangendo [illegible] al marito che corre ad avvertire gli agenti del drappello ospedaliero.

Scatta l'allarme, i poliziotti setacciano l'edificio e rin[illegible] ad uno ad uno gli ausiliari di turno nel padiglione. Sfilano davanti alla donna che non ha dubbi e riconosce subito il suo aggressore: «E' lui...».

Mariella Cirillo

«Di notte 3 infermieri volevano stuprarmi»

NAPOLI — Per tutta la notte ha subito l'assalto di tre infermieri [illegible] a turno [illegible] cercato di violentarla. All'alba ha telefonato ai familiari raccontando loro ogni cosa e, assistita dal padre, ha denunciato l'accaduto alla polizia. Protagonista della vicenda, avvenuta nell'ospedale di Aversa, un paese a pochi chilometri da Caserta, una ragazza di 20 anni, ricoverata per una grave colica.

La storia è ora al vaglio degli investigatori che stanno svolgendo indagini per identificare i tre aggressori. Agli agenti la giovane ha detto che, poco dopo aver varcato la soglia dell'ospedale, un individuo con indosso un camice [illegible] l'ha avvicinata mentre era sola in una stanzetta attigua al pronto soccorso. L'uomo l'ha sottoposta [illegible] una visita ginecologica e poi ha cercato di violentarla.

Ma non è che il primo atto. Poco dopo arriva un infermiere che ha il compito di trasportarla [illegible] reparto al quale è stata destinata. Una volta nell'ascensore, però, il «portantino» la conduce nel sottoscala dell'edificio e anche lui cerca di aggredirla fino a quando le urla della ragazza non lo convincono che è meglio accompagnarla in corsia. Protetta dalla [illegible] degli altri ammalati, la giovane si addormenta.

Al mattino, però, la sveglia un terzo infermiere che finge di doverla scortare in una vicina divisione per alcuni esami. Durante il tragitto, l'uomo tenta di trascinarla in un luogo appartato, ma la paziente riesce a fuggire e ad avvertire i genitori.

m. c.

Collegno, «maratona» di [illegible] ore in Comune

[illegible] l'ex Campo Volo [illegible] una piccola città

La giunta ha accettato le richieste di modifica [illegible] Piano regolatore

COLLEGNO — Con una maratona verbale durata otto ore e punteggiata da oltre cento interventi dei rappresentanti delle varie forze politiche, il Consiglio comunale di Collegno ha preso in esame e votato, l'altra sera, le 76 osservazioni presentate da ditte private sulla variante generale al Piano regolatore approvata dall'assemblea nel dicembre dello [illegible]. [illegible] delle richieste esaminate sono [illegible]te accolte.

La più importante riguar[illegible] quella legata alla destinazione d'uso del campo volo di proprietà della [illegible].

A dicembre l'amministrazione aveva proposto, sull'area di un milione e mezzo di metri quadrati, la formazione [illegible] un piano territoriale operativo [illegible] dalla Regione.

Ma, come ormai [illegible] da tredici anni, [illegible] il campo volo la cosa non [illegible] avuto seguito.

L'amministrazione civica ha, perciò, deciso di accetta[illegible] l'osservazione dell'azienda torinese che definisce la possibilità edificatoria di un milione di metri cubi: [illegible] mila a terziario e [illegible] mila a residenza (con i restanti 500 mila che resterebbero vincolati a parco pubblico).

«Con l'accoglimento [illegible] questa e altre osservazioni — ha fatto notare l'assessore all'urbanistica, Pier Giorgio Boffa — *vengono modificate alcune norme di attuazione del piano. Complessivamente le aree di completamento ed espansione presentano, così, una capacità insediativa [illegible] circa 17 mila abitanti.*

«Se a questi — ha proseguito — *si aggiungono i circa 5000 che, in linea teorica, dovrebbero insediarsi [illegible] aree di ristrutturazione, Collegno potrebbe, nel futuro, raggiungere i 72 mila abitanti».*

Contro il piano e gli emendamenti proposti si sono schierati i democristiani Fantone, Buffo, [illegible] e Mazzucco, il socialdemocratico Currà, il demoproletario Grillando, il missino Cipolla e l'indipendente di sinistra eletto nelle liste del pci Colombo.

«Con la politica urbanistica [illegible] intrapresa — hanno sostenuto — *ci stiamo avviando ad una modificazione del volto della città le cui negative conseguenze si vedranno nel Duemila. Secondo noi il livello qualitativo dell'esistenza, anziché migliorare, peggiorerà, perché non saremo in grado di fornire un'area urbana a misura d'uomo».*

La liberale Della Valle, invece, ha votato a favore delle variazioni indicate dalla maggioranza pci-psi-pri. *«L'opportunità del campo volo* — ha affermato la consigliera — *rappresenta l'unica alternativa possibile per la Collegno futura, e finalmente si è trovato il coraggio di ammetterlo».*

José Leva

[illegible] 150 milioni di preziosi

BALASSA — Un rappresentante [illegible] preziosi, Antonio Berto, 45 anni, via delle Rose 47, Negrar (Verona), è stato rapinato ieri, verso le 16,30, del campionario (valore oltre 150 milioni) all'imbocco per la Pedemontana. Con lui, su una Lancia Delta, c'[illegible] il figlio Emanuele, 16 anni.

Quattro banditi, a bordo di una Saab 9000, lo hanno bloccato, colpito alla testa con il calcio di una pistola e sono fuggiti verso Ivrea. Antonio Berto è stato [illegible] all'ospedale di Cuorgnè e subito dimesso.

Sconcertante episodio nella materna [illegible] Montalto Dora

Pasto vietato al bimbo

Marcello [illegible] dovuto tornare a casa mentre i suoi [illegible] compagni lo [illegible] agitando coltelli e [illegible] un ordine del sindaco nega la refezione ai non residenti - Il padre ha proposto invano [illegible] pagare una quota aggiuntiva, poi s'è rivolto [illegible] pretore

[illegible] — Vorrebbe mangiare come tutti gli altri bambini, alla [illegible] della scuola materna di Montalto Dora. Avrebbe voluto già farlo ieri mattina, quando ha visto preparare i tavolini per i suoi 73 compagni. Ma per Marcello quella mensa è vietata. Suo padre, Bruno Francomarino, ha provato a rispondere ai tanti perché [illegible] che, sconsolato, è risalito in macchina per tornarsene a casa, a Chiaverano, mentre gli amichetti conosciuti da poche ore lo salutavano dalle finestre dell'asilo, agitando forchette e coltelli.

C'è un preciso ordine [illegible] sindaco di Montalto, Wilmo Chiarotto: *«Niente mensa per Marcello, in quanto non risiede nel Comune. La disposizione non vuole discrimi[illegible] nessuno, semplicemente viene ris[illegible]tata una decisione presa due anni fa e comunicata alla direzione didattica: Montalto non può farsi ulteriormente carico [illegible] costi [illegible] gestione [illegible] un servizio utilizzato da allievi provenienti da altri centri».*

Per capire la decisione del sindaco bisogna fare ancora un passo indietro. Spiega Chiarotto: *«Succedeva che molti bambini di Montalto [illegible] dovessero rimanere in lista d'attesa per le scuole materna e elementare: i loro posti venivano occupati da iscritti di Comuni vicini. Non era pensabile continuare su questa strada, sopportando anche oneri finanziari notevoli per servizi [illegible] cui i cittadini di Montalto non potevano neppure usufruire».*

E torniamo alla storia recente di Marcello. La scu[illegible] materna ha aperto ieri mattina con 74 allievi, uno in meno di quelli consentiti dalla legge. La lista di attesa è vuota. Osserva Bruno Francomari[illegible]: *«In queste condizioni, quali sarebbero i costi aggiuntivi per il Comune se venisse servito il pasto anche a mio figlio? Il sindaco vuole giustamente tutelare gli interessi dei suoi concittadini? Benissimo, allora mi indichi la cifra che [illegible] non residente deve [illegible] per il servizio mensa. [illegible] in [illegible] le scuole del circondario: le tariffe vengono differenziate fra chi abita nel Comune e chi invece arriva da fuori».*

Ma Chiarotto è inflessibile: *«La famiglia sapeva che Marcello non avrebbe usufruito [illegible] mensa: se vorrà mangiare a scuola dovrà provvedere per conto proprio».* All'asilo, dunque, con la «pietaniera», mentre gli altri bambini vengono serviti nei piatti? Francomarino è sconcertato: *«La socializzazione all'asilo avviene anche durante il pasto. Strano che il sindaco non abbia detto di provvedere da noi alle pulizie della sedia e del tavolino utilizzati da Marcello».*

Perplessità al divieto del sindaco vengono dalla dire[illegible] didattica. Reginaldo Palermo, direttore supplente, ha inviato ieri una circolare a tutte le scuole del circolo invitando il personale *«a garantire [illegible] miglior livello di assistenza a tutti gli iscritti e a provvedere alle loro necessità».* Dove per necessità s'intende anche e soprattutto il pranzo di mezzogiorno. Dice Palermo: *«Ogni genitore ha il diritto di iscrivere il figlio dove meglio crede. E accanto al diritto allo studio dovreb[illegible] essere garantito anche il diritto a tutti i servizi».*

Marcello stamattina tornerà all'asilo: *«Chiederò ancora di fermarsi a pranzo* — dice il padre —, *e vedrò [illegible] convincerlo a tornare a c[illegible]a per questi primi giorni. [illegible] martedì si siederà a[illegible] lui a tavola, come tutti gli altri».* Quel giorno potrebbe arrivare anche un intervento del pretore [illegible] Ivrea, Donato, al quale Bruno Francomarino ha sottoposto il caso.

Guido Novaria

Promark decide linea austera [illegible] il rilancio

[illegible] — [illegible] straordinaria dei soci della Promark: è stato deciso quanto era stato suggerito nei giorni scorsi dalle forze politiche ed emerso negli incontri tra i possessori della maggioranza azionaria, Regione e Provincia.

Conferma, quindi, di una linea di austerità che non penalizzi il personale occupato, in attesa di un piano di risanamento e rilancio dell'azienda. Portavoce di queste istanze l'assessore regionale al Bilancio, Nereo Croso, e l'assessore alle Attività economiche della Provincia, Claudio Bonansea.

Primo atto del consiglio: l'azzeramento del capitale e la sottoscrizione da parte de[illegible] azionisti di nuove azioni per 800 milioni. Una boccata d'ossigeno per il neopresidente Strobbia che ha un paio di mesi per recuperare le occasioni perdute.

L'assessore Bonansea [illegible] *«La Provincia, [illegible] la Regione, richiede che in tempi strettissimi venga presentato un piano di lavoro e di ristrutturazione della società che sappia anche tenere conto dei risultati forniti dalla Price Waterhou[illegible] Per il personale in [illegible]denza, penso sia utile fare ricorso a forme di mobilità, possibili tra gli stessi azionisti o [illegible] enti strumentali [illegible] penalizzare esclusivamente [illegible] forze lavoro».* [illegible] altre parole, significa che una parte [illegible] personale sarà assorbita da Regione o Provin[illegible] (o da altri enti) nella consapevolezza che eventuali carenze di gestione non sono addebitabili ai dipendenti e che, di conseguenza, questi non devono pagare per conto terzi.

Aggiunge Bonansea che la Provincia sarebbe anche disponibile a cedere la propria quota azionaria per favorire l'ingresso di [illegible] pubblici dei privati, a cominciare dalla città di Torino.

Infine, [illegible] azionisti hanno invitato gli amministratori della società ad adottare *«tutti i possibili provvedimenti che abbiano come obiettivo un rigido contenimento delle spese».*

dalla provincia

Marcia alpina dei «Tre denti»

CUMIANA — La sezione di Cumiana del Club Alpino Italiano ha organizzato per domenica ore 6,45 la 16ª edizione della marcia alpina «Tre denti». Scopo, quello *«di far conoscere Cumiana e i suoi dintorni ad un sempre maggior numero di persone e vivere insieme una giornata sportiva».* [illegible] coppe e trofei ai partecipanti. [illegible]zioni e programma presso la locale sezione del Cai. Iniziative a favore degli anziani nel Torinese.

Ritardo nei [illegible]

BRANDIZZO — Consiglio comunale oggi, alle 16, richiesto dalla minoranza dc-pli sul ritardo dei lavori di ristrutturazione de[illegible] scuola elementare Bruno Buozzi. *«Da quasi un anno i lavori sono stati consegnati* — dice il capogruppo della dc, Renato Bressan —, *a tutt'oggi però sono eseguiti solo in minima parte».*

[illegible]

TORRAZZA — Quarta festa [illegible] da oggi a lunedì in via Mazzini [illegible]. In programma dibattiti, [illegible] danzanti, giochi [illegible] appuntamenti gastronomici.

[illegible] di crisi per [illegible]

IVREA — L'iniziativa di denuclearizzazione del territorio comunale ha rischiato di mettere nuovamente in crisi la maggioranza di sinistra. Dp, che [illegible] alcuni movimenti per il disarmo e la pace, ha sostenuto la richiesta, voleva [illegible] cartelli all'ingresso della città, venisse indicato *«divieto di transito»* per qualsiasi carico nucleare. L'espressione non è piaciuta al gruppo socialista che [illegible] chiesto di eliminarla. Dopo una discussione molto vivace, la proposta di denuclearizzare Ivrea è stata votata da pci, psi, psdi e dp senza però senza cartello di divieto.

Per il palazzo degli Acaja

PINEROLO — Incontro *«Un futuro per il palazzo degli Acaja»*, questa mattina alle 10, nella sala di rappresentanza [illegible] Comune. Verrà presentato il progetto di re[illegible] cura della Cassa di Risparmio di Torino, le cui linee principali saranno illustrate dall'arch. Giorgio Mo[illegible].

[illegible]

BRICHERASIO — Prendono il via domani le manifestazioni del Settembre bricherasiese, a cura della Pro Loco: alle 9, torneo sociale di tennis; alle 14, gara bocciofila a coppie; alle 21, esibizione del coro alpino «Val Pellice». Domenica, alle 9, s'inaugurerà [illegible] mostra zootecnica; alle 10 quella di pittura e fotografia dal titolo: *«Obiettivo... Bricherasio».* Dopo la corsa ciclistica per esordienti delle 16, una [illegible] in compagnia del coro alpino *«Val Su[illegible]».*

Estrogeni in 125 vitelli?

BALANGERO — I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno posto [illegible] sequestro 125 vitelli presso l'azienda agricola Cobeval: [illegible] del [illegible] avrebbero accertato la presenza [illegible] estrogeni. L'azienda risulta gestita da Arturo Peracchione, [illegible] anni, Lanzo, via Marchese della Rocca 6. Sono in corso le controanalisi previste [illegible] legge.

Toni Esposito a Expovalsusa

AVIGLIANA — Con un concerto di Toni Esposito e l'ascensione di una gigantesca mongolfiera nel cielo della valle, si apre nel pomeriggio (ore 17,30) la [illegible] edizione di Expovalsusa. Sarà possibile visitare la rassegna sino a domenica 25 con orario 16-24 (feriali) e 10-24 (sabato e festivi). Il biglietto costa 4000 lire (3000 nei feriali).

Per la [illegible] Addolorata

CASELLE — I festeggiamenti patronali della Madonna Addolorata s'iniziano stasera con la processione notturna a cui interverrà il cardinale Ballestrero. Domani, mostra d'arte promossa dalla Pro Loco nella quale sarà esposto il celebre dipinto rinascimentale della *«Madonna del Popolo»* di Defendente Ferrari (di solito custodita nell'ufficio municipale).

[illegible] e [illegible]

Una donna perde il controllo dell'auto e si scontra frontalmente con un camion

RIVAROLO — Un colp[illegible] sonno o un improvviso malore sono le cause più probabili all'origine dell'incidente mortale [illegible] ieri mattina all'alba, sulla statale 460, a poca distanza dallo svincolo per Salassa.

Ha perso la vita Daniela Pe, 26 anni, geometra, via Sette Martiri 18, Cuorgnè. Verso le quattro e mezzo stava rientrando a casa sulla sua Uno quando si è scontrata frontalmente con un camion che trasportava [illegible] giostra, alla cui guida c'era Marco Dello Ferrera, 32 anni.

«Ho visto la macchina sbandare all'improvviso sul[illegible] strada e procedere [illegible] controllo direttamente con[illegible] di me — ha raccontato, più [illegible], il giostraio ai carabinieri ricostruendo l'inci[illegible] —, *ho subito schiacciato il pedale del freno, ma tutto è stato inutile: era praticamente impossibile riuscire ad evitare l'automobile».*

L'impatto contro il camion è stato violentissimo. Il corpo della giovane donna, morta sul colpo, è rimasto incastrato fra le lamiere contorte della Uno.

E' stato particolarmente lungo e difficile il lavoro dei vigili del fuoco di Ivrea e Rivarolo, accorsi sul posto, per riuscire ad estrarre il cadavere dalla macchina distrutta.

[illegible] rientran[illegible] dopo [illegible] serata [illegible] alcuni amici in discoteca.

La ragazza lavorava [illegible] tempo, come geometra, in uno studio professionale a Pont [illegible].

Coltello in pugno, assaliva i [illegible]

Il bandito, alto e biondo, è stato [illegible] dopo le ultime due aggressioni ad una pettinatrice e alla titolare [illegible] una boutique - In carcere anche [illegible] ricettatori che in cambio dei gioielli lo rifornivano di droga

Franco Fatibene, arrestato

TORINO — Alto, biondo, [illegible] entrava [illegible] negozi, minacciava i proprietari con un coltello e intimava: *«I soldi, voglio i [illegible] sono incensurato, non ho nulla da temere, nessuno può riconoscermi».*

Di rapine, secondo la polizia che ieri lo ha arrestato, Franco Fatibene, 28 anni, via Moretta 74/B, tossicodipendente, ne ha all'attivo parecchie.

Due sono state accertate: l'ultima, compiuta poche ore prima della cattura presso una pettinatrice di corso Vittorio Emanuele; e una [illegible] nuta due giorni fa, sempre in corso Vittorio Emanuele, in una boutique.

In carcere sono finite altre tre persone: a loro Fatibene portava catenine e braccialí rubati con il coltello, in cambio otteneva [illegible] po' di droga.

L'ultimo assalto è dell'al[illegible] pomeriggio, ore 18. Fatibene ha minacciato Teresa Matera, 33 anni: *«Coltello alla gola, si è fatto dare orologio, bracciale, collana, poi è scappato a piedi».* Alcuni passanti lo hanno visto e lo hanno descritto con precisione. L'ispettore Brun, della Mobile, ha collegato quei particolari (capelli biondi, un metro e ottanta, occhi azzurri) a Fatibene, già noto per rapine. [illegible] Montrone e Di [illegible] andati ad aspettarlo sotto casa: quando [illegible] rientrato aveva ancora addosso parte della refurtiva.

Le indagini si sono sviluppate nella notte. Ieri mattina gli agenti della Mobile sono andati [illegible] corso Racconigi 164 e hanno trovato tre persone: Giuseppe Granata, 29 anni, Gaetano Croce, 50 anni (entrambi travestiti), e Leonardo Cannavò, 20 anni. [illegible] ha tentato di disfarsi di alcune bustine contenenti — lo si è scoperto più tardi — dosi di eroina.

Nell'alloggio sono stati trovati bracciali, collane, orologi, anelli, frutto di scippi e rapine. Tra gli altri, anche un gioiello preso proprio da Fatibene (così dicono gli agenti), tre giorni fa, alla titolare della boutique di corso Vittorio Emanuele 150, [illegible] Oberto, 44 anni.

Quattro arresti, diverse le [illegible]. Fatibene deve rispondere di rapine, gli altri tre di detenzione di eroina al fine di farne spaccio e di ricettazione.

In Val Bormida non ha avuto molto [illegible] l'appello [illegible] disertare le aule

A scuola, nonostante l'Acna

Probabilmente l'iniziativa è partita troppo in ritardo, parecchi non [illegible] erano a conoscenza - Tranquillo primo giorno di lezioni nel [illegible] della provincia - Ieri c'è stato un incontro tra [illegible] provveditore e [illegible] delegazione sindacale dello Snals sul problema delle nomine dei supplenti e del personale non docente

ALESSANDRIA — L'anno scolastico s'è iniziato in provincia senza grossi problemi anche [illegible] nei Comuni della Valle Bormida il primo giorno di [illegible] [illegible] dovuto coincidere con una manifestazione di protesta per l'imminente riapertura dell'Acna di Cengio, accusata di inquinare il fiume.

L'«Associazione per la rinascita della vallata» e i sindaci avevano firmato mercoledì un volantino in cui si invitavano gli studenti a diser[illegible] [illegible] lezioni del primo giorno di [illegible]. Ma il volantinaggio è [illegible] [illegible] probabilmente in ritardo: mercoledì pomeriggio [illegible] alcuni centri, soltanto ieri mattina in altri. Così l'adesione a questa forma [illegible] protesta [illegible] [illegible] tutto [illegible] molto inferiore al previsto.

Questo un primo bilancio: [illegible]ue gli allievi presenti alle elementari di Terzo (su 9 iscritti); nessuno a Gamalero (su [illegible] iscritti) e a Castelnuovo Bormida (su [illegible] ventina). Pochissimi invece gli assenti alle elementari e alla media inferiore di [illegible]. Tutti pre[illegible] [illegible] Acqui, Bistagno, Rivalta Bormida, Orsara, Strevi, Castellazzo Bormida e negli altri centri rivieraschi [illegible] fiume.

Un'occasione perduta? Forse, come ha detto il sindaco [illegible] Bistagno Arturo Voglino, sarebbe stato meglio attendere lunedì, giorno fissato per la riapertura dell'Acna.

Ma torniamo alla scuola ed ai suoi problemi. In provincia la situazione dell'edilizia scolastica è in generale buona, anche se non mancano casi clamorosi di strutture fatiscenti come la palestra e l'aula magna dell'istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di Alessandria. Inoltre, per alcuni istituti superiori si stanno predisponendo nuove sedi.

Del «Saluzzo», dopo le accuse mosse dal preside Gorrasso durante una conferenza stampa, si parlerà in consiglio comunale: il capogruppo del msi, Aldo Rovito, ha [illegible] presentato un'interrogazione [illegible] [illegible] [illegible] agli assessori competenti chiedendo che l'argomento sia posto all'ordine del giorno della prossima seduta.

La Provincia è invece impegnata, con una spesa prevista di circa dodici miliardi, a completare il nuovo edificio del liceo scientifico di Ovada ed a avviare la costruzione di un'analoga scuola a Novi Ligure. Inoltre si lavora alle nuove sedi degli istituti «Noè» di Valenza e «Marconi» di Tortona.

[illegible] progetto anche il nuovo palazzo dell'istituto tecnico industriale di Acqui Terme ed il raddoppio del Liceo scientifico di Alessandria.

Qualche problema per gli insegnanti delle medie inferiori e superiori, in attesa delle nomine dei supplenti. Ieri [illegible] delegazione dello [illegible] guidata dal segretario provinciale Santo Bello ha incontrato [illegible] il Provveditore agli studi, Maria Antonietta Pavan, [illegible] esaminare la situazione all'inizio dell'anno scolastico.

I sindacalisti hanno manifestato preoccupazione circa il calendario delle nomine dei supplenti (che partiranno solo il 22 settembre per concludersi il 3 ottobre) e hanno chiesto al Provveditore di [illegible]torizzare i presidi a nomine provvisorie.

«Questo — spiega Bello — *nell'interesse [illegible] scuola e dei circa 400 supplenti che saranno nominati dal Provveditore ma che percepiranno [illegible] stipendio purtroppo soltanto dal giorno [illegible] nomina. Il Provveditore ha dimostrato ampia [illegible] e disponibilità, e [illegible] questo sono soddisfatto: ha assicurato che farà accelerare al massimo le operazioni di nomina e consentirà ai presidi di prendere i provvedimenti d'urgenza che la legge consente».*

Lo Snals ha sollecitato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del personale non docente: è stato [illegible] [illegible] che il [illegible] settembre toccherà al personale tecnico ed amministrativo (una ventina), mentre il [illegible] ai bidelli (una quarantina).

Franco Marchiaro

Alessandria. Ultimi minuti di vacanza: per gli allievi delle elementari e delle medie [illegible] per iniziare il primo giorno di [illegible]

Una lettera alla Provincia [illegible] scattare l'inchiesta dei carabinieri

[illegible] false per poter cacciare nella [illegible] Alpi alessandrina?

Quattro cacciatori liguri avrebbero presentato attestazioni fasulle - I controlli si estendono

ALESSANDRIA — [illegible] lettera inviata alla Provincia nei giorni scorsi [illegible] fatto scattare una massiccia «cac[illegible] ai cacciatori falsari»: il mittente, il cui nome non è stato reso noto per ovvi motivi, accusa quattro cacciatori liguri di aver presentato false attestazioni per poter *«essere ammessi all'esercizio venatorio»* nella Zona Alpi, cioè il vasto territorio montano della provincia che comprende parte dell'Acquese, dell'Ovadese, la Val Curone e la Val Borbera.

La Zona Alpi, istituita in provincia qualche [illegible] fa, ha già sollevato [illegible] pole[illegible]: è stata [illegible] [illegible] dalle associazioni venatorie e dai cacciatori delle regioni confinanti, specialmente i liguri che da [illegible] hanno cercato spazio nell'Alessandrino per soddisfare la loro passione.

Nei «comparti alpini», infatti, la caccia è limitata ad un numero ristretto di «doppiette» e le autorizzazioni vengono rilasciate secondo criteri di priorità ben precisi.

La graduatoria privilegia nell'ordine: [illegible] [illegible] nel comparto; chi possiede o coltiva almeno quindicimila metri quadrati di terreno (un ettaro e mezzo) in Zona Alpi; i parenti di primo o secondo grado degli abitanti del luogo. Solo all'ultimo posto vengono i residenti in altre zone del Piemonte o fuori regione.

I posti disponibili sono, per chi non abita nella zona, non più di un migliaio: la selezione lascia perciò ben poche possibilità di ottenere il permesso a chi fa parte delle ultime categorie. Ma alcuni «forestieri» hanno presentato domanda [illegible] [illegible] essere proprietari oppure di coltivare terreni all'interno dei comparti alpini.

[illegible] provare [illegible] possedere questi requisiti i cacciatori hanno presentato, in sostituzione degli atti notarili o dei certificati catastali, dichiarazioni rilasciate dai Comuni.

Proprio costoro, in seguito alla le[illegible] inviata alla Provincia e di qui inoltrata ai carabinieri, sono finiti nel mirino degli inquirenti.

Dice il dottor Nino Andronico, funzionario della Provincia e responsabile anche all'Ufficio caccia: *«Quando ci sono stati presentati atti sostitutivi abbiamo chiesto una integrazione [illegible] certificati. Se il cacciatore non ha ottemperato alla richiesta il permesso per esercitare l'attività venatoria nella [illegible] Alpi è stato negato. Resta il fatto che [illegible] [illegible] eventualmente presentato assieme alla [illegible] una documentazione fasulla ha comunque commesso il reato [illegible] falso, [illegible] di là di avere ottenuto o meno l'autorizzazione».*

L'in[illegible] viene condotta dai carabinieri che stanno controllando le dichiarazioni sostitutive degli atti notarili presentati [illegible] quattro cacciatori liguri indicati nella lettera.

I militari dell'Arma comunque hanno [illegible] [illegible] estendere l'accertamento ed hanno [illegible]chi[illegible] [illegible] documentazione di [illegible] cacciatori (si ignora il numero) all'amministrazione provinciale.

[illegible] il presidente della Provincia, Francesco Franzò: *«Attendiamo le conclusioni degli inquirenti. Se verranno scoperti [illegible] falsi provvederemo a denunciare i responsabili all'autorità giudiziaria. Per il momento non è possibile dire se falsi sono stati commessi e quanti possono essere i responsabili di tale comportamento».*

«Cercano [illegible] escluderci dai loro territori [illegible] doci a sproposito», dicono alcuni cacciatori liguri [illegible] notizia dell'inchiesta. Ma qualcuno ammette la possi[illegible] che ci siano *«cacciato[illegible] liguri disposti a qualunque cosa pur di accedere al paradiso venatorio del basso Piemonte».*

«Abbiamo sempre sospettato che molti lo facessero» dice ad esempio il responsabi[illegible] una delle associazioni che raccoglie una larga fetta dei 28 mila cacciatori liguri. E aggiunge: *«La caccia [illegible] certe zone del Piemonte, come la provincia di Alessandria, è un'altra cosa. Qui da noi c'è poca selvaggina e cui sparare».*

Rimane il fatto che l'inchiesta, [illegible] [illegible] magari i risultati finiranno con il dimostrare che il numero dei falsari è modesto, non serve a migliorare i rapporti tra cacciatori alessandrini e liguri, già tesi dopo l'approvazione delle nuove norme che riducono [illegible] minimo [illegible] i «forestieri» la possibilità di esercitare l'attività venatoria nella provincia [illegible] Alessandria.

f. m.

Un insegnante di Gabiano protagonista di stranezze

Casale, il pretore gli [illegible] di restare in paese 10 giorni

Ha preso a calci la porta di un giudice e ha oltraggiato i carabinieri

CASALE MONFERRATO — Un insegnante di Gabiano, Claudio Coppo, 40 anni, docente dello Ial di Tortona, è finito [illegible] il pretore di Casale con l'accusa di oltraggio ai carabinieri.

Nel pomeriggio di martedì Coppo era stato sorpreso [illegible] corridoi del palazzo di giustizia monferrino mentre, in preda a stress, sferrava [illegible] contro la porta dell'ufficio del giudice istruttore. A bloccarlo, dopo breve colluttazione, erano stati due carabinieri [illegible]lla polizia giudiziaria, ri[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. In quella occasione, Coppo era stato immobilizzato e accompagnato in caserma, dove si era calmato.

Il giorno dopo l'insegnante gabianese ha avuto un'altra disavventura. [illegible] Pozzo Sant'Evasio, [illegible] Casale-Asti, un'«Alfetta» con due carabinieri, in colonna con decine di altre auto, lo ha infatti notato mentre superava la stessa colonna in prossimità [illegible] una curva.

I militari hanno inseguito l'insegnante [illegible] ad accostare ma Coppo non si è fermato se non quando, dopo averlo sorpassato, la «gazzella» si è posta di traverso impedendogli di proseguire.

A questo punto — hanno poi spiegato i carabinieri nel rapporto al pretore — Coppo non solo ha rifiutato di consegnare i documenti che gli venivano richiesti ma avrebbe anche insultato i militari. [illegible] stato così arrestato [illegible] l'accusa [illegible] oltraggio ed accompagnato in caserma.

Ieri mattina in pr[illegible] Coppo, assistito dall'a[illegible]to Enrico Dagna, ha spiegato [illegible] soffrire di esaurimento nervoso e di essere per questo in cura da un medico.

Accennando all'episodio [illegible] Palazzo di Giustizia Coppo ha spiegato che cercava l'archivio. Il pretore Mauro Amisano ha sospeso il giudizio, imponendo a Coppo di non lasciare Gabiano per dieci giorni (*«per evitare altri incidenti»*). Poi dovrà comparire ancora di fronte al giudice il quale, sulla base delle condizioni di salute dell'insegnante, valuterà ulteriori decisioni da assumere.

m. fa.

Un furto [illegible] di Frascaro

FRASCARO — I ladri hanno preso di mira l'ufficio postale di Frascaro, il piccolo centro nei pressi di Gamalero. Il [illegible] ha fruttato poco più di quattro milioni, [illegible] quanto c'era in cassa.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti i malviventi sarebbero riusciti a entrare di notte nell'ufficio postale (di cui è direttrice Margherita Pallavidino) passando dagli attigui locali del municipio e delle scuole elementari.

Hanno potuto agire indisturbati; nessuno si è accorto di nulla. Dopo aver svuotato la cassa sono fuggiti, probabilmente per la stessa via.

Del furto ci si è accorti solo la mattina successiva, alla riapertura degli uffici.

(c. re.)

San Michele, imprigionati per oltre un'ora sotto [illegible] pesante battente

[illegible] coniugi travolti da un [illegible]

Lei [illegible] rimasta ferita, lui quattro giorni dopo è stato stroncato da un infarto probabilmente provocato dallo spavento - La donna, ricoverata in ospedale, non sa [illegible] che il marito è morto

ALESSANDRIA — Rimane bloccato per oltre un'ora sotto un pesante cancello di ferro che, cadendo, l'ha travolto assieme alla moglie; esce illeso dalla brutta av[illegible]ura ma quattro giorni dopo è stroncato da infarto, probabilmente provocato dallo spavento.

E' un pensionato ottantaseienne, Carlo Benzi, abitante alla frazione San Michele, in via Quargnento, in una casa un po' isolata dove viveva con la moglie, [illegible] Rossi, di 82 anni.

Domenica pomeriggio con il figlio Franco, un funzionario di banca dimorante in città, [illegible] [illegible] Maggioli, Carlo Benzi aveva lavorato nel giardino antistante la sua casa. I due fra l'altro avevano [illegible] sistemato alcuni cespugli.

Alle 19, figlio e nuora hanno fatto ritorno in città. Subito dopo Carlo Benzi [illegible] è accorto che il cancello non si chiudeva più, probabilmente perché il battente era rimasto bloccato da una pietra o dal terriccio rimas[illegible] durante i lavori che aveva compiuto nel giardino.

Con un palanchino il pensionato ha fatto leva per sollevare un'asta che reggeva il cancello ma l'operazione è stata compiuta in maniera [illegible] energica da sbilanciare il [illegible]ente di ferro che si è abb[illegible] sul pensionato e sulla moglie che gli si era avvicinata per aiutarlo.

Per oltre un'ora marito e moglie [illegible] [illegible] imprigionati dalle sbarre. Carlo Benzi aveva perso i sensi, Clara Rossi invece ha continuato ad invocare aiuto ma per lungo tempo nessuno ha udito le sue grida.

Alla fine una persona che transitava per caso da quelle parti [illegible] notato la scena ed è corsa in aiuto dei coniugi. [illegible] riuscita a sollevare il cancello e ha liberato Clara e Carlo Benzi: quindi, poiché la donna era ferita, si è precipitata [illegible] casa per chiamare un'ambulanza ed avvertire il figlio dei coniugi.

I due pensionati sono stati trasportati al pronto [illegible] [illegible] dell'ospedale: Clara Rossi, ferita alla testa e con alcune costole incrinate, è stata ricoverata al «Borsalino» dove si trova tuttora (le sue condizioni non sono gravi e la donna dovrebbe ristabilirsi abbastanza presto); Carlo Benzi è stato sottoposto ad alcuni esami fra cui la «Tac».

L'uomo era illeso, non aveva fratture né lesioni interne; è stato trattenuto in ospedale [illegible] a titolo precauzionale, [illegible] considerazione dell'età av[illegible]. Si è ripreso rapidamente ma martedì, all'improvviso, ha cominciato a star male e l'altra sera è morto.

Il cuore ha ceduto: secondo i medici che lo avevano in [illegible] potrebbe non [illegible] superato lo spavento che aveva provato al momento dell'incidente.

A Clara Rossi nessuno ha ancora avuto il coraggio di dire che il marito è morto. La donna, ignara, raccomanda ai figli che convincano il marito a nutrirsi e molto, «così — dice — *possiamo tornare presto a casa insieme».* I funerali di Carlo Benzi dovrebbero essere celebrati domani.

a. e.

A Torino l'inchiesta [illegible] recluta uccisa

TORTONA — Sarà l'autorità giudiziaria militare a condurre l'inchiesta sul tra[illegible] episodio di giovedì della scorsa [illegible] avvenuto [illegible] locali della polveriera di Carezzano, nel Tortonese.

Qui nella serata del 8 settembre un colpo partito dal fucile imbracciato [illegible] [illegible] cagliaritano Angioletto Porta, 20 anni, in servizio di leva al 157° Battaglione Liguria di stanza a [illegible] e da cui dipende [illegible] polveriera, uccise il commilitone Cosimo Cocco, ventenne, di Cagliari.

L'inchiesta è ora avocata dalla Procura militare di Torino e Angioletto Porta è stato trasferito di recente all'ospedale militare del capoluogo piemontese: la giovane recluta è ancora in stato di choc dopo la tragedia da lui, sia pure involontariamente, provocata.

Secondo la versione uffi[illegible] fornita subito dopo il fatto, [illegible]rta, quella [illegible] si trovava in servizio di sentinella all'esterno della polveriera. All'improvviso, dal suo fucile «Garand» era accidentalmente partito un colpo ed il proiettile, entrato nella fureria attraverso una finestra, aveva colpito al cuore, uccidendolo, Cosimo Cocco.

Su questa ricostruzione ci sono grossi dubbi e due militari di servizio alla polveriera avrebbero riferito [illegible] l'incidente era accaduto in uno dei locali dell'edificio mentre alcuni militari stavano scherzando.

[illegible] che lo stesso Porta abbia [illegible] ammesso d'aver caricato il [illegible] (l'arma, secondo il regolamento, avrebbe dovuto essere scarica) e d'[illegible] fatto partire, per disgrazia, un colpo. Spetterà ai magistrati militari [illegible] come effettivamente [illegible] andate le cose.

f. m.

Ritorna il «Circolo Pickwick»

ALESSANDRIA — E' in vendita nelle edicole e nelle librerie cittadine il quinto numero della rivista letteraria «Circolo Pickwick», diretta da Giuseppe Iannicelli, che esce in un'edizione interamente dedicata ai nuovi autori alessandrini. Costa cinquemila lire e contiene racconti, poesie, materiale grafico e fotografico.

Gabiano, [illegible] per teppismo

GABIANO — I carabinieri hanno denunciato a piede libero per atti [illegible] teppismo due giovani, Claudio Moro, 24 anni, abitante a Sessant di Gabiano, sposato, disoccupato, e Massimo Italia, [illegible] anni, [illegible] Torino, anche lui disoccupato. Per entrambi l'accusa è [illegible] danneggiamento aggravato. Moro è accusato di aver danneggiato a Gabiano un cartellone per la pubblica affissione; Italia di aver procurato danni ad un'auto in sosta in paese. La vettura è di proprietà di Giuseppina Motta, una coltivatrice diretta di Murisengo.

Voghera, convocati i Quartieri

[illegible] — Si riuniranno a giorni i Comitati di Quartiere: all'ordine [illegible] giorno la nomina dei presidenti e degli uffici di presidenza dei comitati. Il [illegible] [illegible] quartiere Voghera Sud è stato convocato per mercoledì 21 settembre, alle 21; in contemporanea si riunirà anche il quartiere Voghera Est. I comitati di quartiere Voghera Centro, Voghera Ovest e Voghera Nord si riuniranno in sedi diverse giovedì 22 settembre alle 21.

Valenza, assemblea della [illegible]

VALENZA — Alla sede Avis di viale Vicenza 34 si svolge stasera alle 21.30 l'assemblea dei [illegible] della Federcaccia con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; modifiche alla zona 52 e ai rifugi; lancio di selvaggina.

[illegible] per omicidio colposo

ALESSANDRIA — Rinvio a giudizio, [illegible] l'accusa di omicidio colposo, per Alberto Bernini, di 19 anni, abitante in via Galimberti 1/b. In marzo, nei dintorni di San Giuliano Vecchio, aveva perso il controllo della sua «Golf» che, dopo avere sbandato ripetutamente, si era scontrata frontalmente con la «Fiat Uno» condotta da Gianluca Pollini, 20 anni, di Milano. Nello scontro era morto sul colpo il passeggero di Bernini, Mauro Testa, [illegible] 18 anni, anch'egli abitante in via Galimberti 1/b.

Bloccati due casalesi con un chilo di hashish [illegible] [illegible] alessandrino

Tre [illegible] per [illegible]

[illegible] MONFERRATO — Due persone [illegible] ed [illegible] chilo di [illegible] (per un valore di [illegible] milioni) sequestrato: è il risultato di un'operazione condotta dai carabinieri di Casale in collaborazione con i colleghi di Vercel[illegible].

Gli arrestati sono due [illegible]salesi: Massimo Bonboni, [illegible] anni, salita Sant'Anna 22, meccanico disoccupato, e Giuseppe Ruggiero, ventunenne, via Magnocavallo 10, operaio.

La polizia casalese, in collaborazione con la questura di Vercelli, ha invece arrestato in un albergo del capoluogo risiero, per detenzione di una ventina di grammi [illegible] eroina, un ambulante di Alessandria, Enrico Gallo, 29 anni, Spalto Rovereto 57. Gli agenti ritengono che Gallo si apprestasse a smerciare [illegible] droga tra Vercelli e Casale.

Bonboni e Ruggiero [illegible] stati fermati l'altro pomeriggio all'uscita del casello autostradale di Casale Sud: [illegible] a bordo di una «Renault 5 Alpine» targata Pavia, di proprietà di Bonboni e provenivano [illegible] Vercelli. I militari hanno perquisito l'auto e, nascosto dietro al pannello [illegible] una portiera, hanno scoperto l'hashish.

I carabinieri erano sulle loro tracce già da circa un mese, cioè [illegible] quando avevano avuto sentore che il mercato c[illegible] [illegible] aveva fatto [illegible] una particolare vivacità. I [illegible] erano [illegible] spettati di essere i principali fornitori della città.

E' iniziata così una serie di appostamenti e di pedinamenti, fino a che l'altro giorno attorno ai due giovani si è stretta la rete. Individuati vicino a Vercelli, i casalesi, che gli inquirenti sospettavano di aver acquistato l'hashish da portare nel capoluogo monferrino, sono stati seguiti in autostrada fino a Casale. Qui, intanto, erano stati bloccati i due caselli ed appena i due sono usciti dall'autostrada sono intervenuti i militari casalesi.

Gli inquirenti hanno trovato sull'auto anche un bilancino di precisione; un altro è stato scoperto in una delle abitazioni degli arrestati.

Secondo i carabinieri, l'hashish sequestrato doveva essere venduto soprattutto nella zona di piazza Mazzini: avrebbe consentito la confezione di circa mille «spinelli». Sarebbe questa, secondo una stima, la quantità di droga leggera [illegible] mediamente in città in una settimana.

E' partita da Casale anche l'operazione che ha portato all'arresto di Gallo. Si tratta del proseguimento dell'indagine [illegible] della quale dieci giorni fa erano stati arrestati a Trino un trinese [illegible] una coppia di Livorno Ferraris.

m. fa.

Massimo Bonboni

Giuseppe Ruggiero

ALESSANDRIA — [illegible] Ferrari, 21 anni compiuti proprio oggi, abitante in corso Carlo Marx 20, è stato arrestato, e sarà processato per direttissima martedì: l'accusa a suo carico [illegible] detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

La polizia [illegible] d'occhio il giovane operaio già da qualche tempo: [illegible]spettito gli agenti il fatto [illegible] ogni giorno, all'uscita dal lavoro, si fermasse a lungo nello stesso bar, e qui si incontrasse con persone conosciute [illegible] tossicodipendenti.

Ieri, al termine di una lunga serie di appostamenti, [illegible] stato fermato: addosso aveva tre dosi di eroina da mezzo [illegible] c[illegible]no; [illegible]oltre, durante la perquisizione [illegible] abitazione, è stato rinvenuto un altro grammo di stupefacente.

Una conferma della sua attività di spacciatore è co[illegible] venuta agli agenti appunto durante [illegible] perquisizione dell'alloggio: [illegible] ragazza ha suonato al citofono dell'appartamento e, con[illegible] [illegible] rivolgersi a Dante Ferrari, [illegible] chiesto [illegible] dose di eroina.

Il giovane è stato interrogato dal pr[illegible] della Repubblica, Marcello Parola, che ne ha ordinato l'arresto e ha subito disposto il rinvio a giudizio per direttissima.

c. re.

Oggi ad Acqui [illegible] domani ad Asti un convegno [illegible] viticoltori

Nuova strategia per il vino «Meno uva, prezzi migliori»

L'obiettivo è di cambiare i sistemi [illegible] produzione ed evitare la [illegible] obbligatoria

ACQUI TERME — Soltanto ancora qualche mese [illegible] il mondo [illegible] viticoltori [illegible] in agitazione per la questione della distillazione obbligatoria dei vini [illegible] tavola, un provvedimento voluto dalla Comunità Europea per eliminare [illegible] eccedenze vinicole.

L'eccesso di produzione (e non tutta [illegible] qualità), una politica che negli anni ha favorito l'estensione dei vigneti e rese «spinte» al [illegible]simo, sono elementi che hanno fatto diventare alla fine necessari questi dolorosi tagli.

Oggi e domani, per iniziativa [illegible] «Viticoltori Piemonte», l'associazione che riunisce 30 cantine sociali e rappresenta una produzione di [illegible] ettolitri, si discuterà di come intervenire in questa situazione.

La ricetta è stata riassunta in uno slogan che è anche il titolo del convegno: *«Minor produzione, maggior reddito»*.

Il convegno avrà un prologo a Acqui Terme, oggi pomeriggio alle 17, nell'Enoteca regionale, con gli interventi di Sandro Gioanola, presidente della Viticoltori, di Carlo Beltrame, direttore del Cedres, e Aureliano Galeazzo, imprenditore agricolo.

Domani, dalle 9, si proseguirà all'Hasta Hotel di [illegible] con gli interventi, tra gli altri, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, di tecnici della viticoltura e di ricercatori enologici: Useglio Tomasset, Corino, Eynard, Scaglione.

«E' [illegible] prima [illegible] che un'associazione di produttori pone il problema di produrre meno — dice Sandro Gioanola —. *La Viticoltori da sempre [illegible] indicato questa strada ai suoi associati nella convinzione che la sopravvivenza della nostra viticoltura passi soltanto attraverso la qualità»*.

Una strada che non è del tutto nuova ma sulla quale, negli ultimi anni, alcuni produttori e cantine hanno già iniziato a muoversi: [illegible] filosofia base è che il vino [illegible]ono si comincia a farlo nei vigneti, attraverso nuovi sistemi di coltivazione che limitino il numero dei grappoli e la cernita nella vendemmia per selezionare le uve migliori da vinificare a parte.

Si può arrivare così ad un vino di qualità che può spuntare prezzi remunerativi sul mercato. *«Non si tratta di pie intenzioni* — precisa Gioanola — [illegible] *di scelte fatte in base ad esperienze che altrove hanno dato risultati positivi»*.

E' la strada già intrapresa dai francesi ma vi sono anche esempi più vicini: dalla Cantina sociale di Vaglio Serra e Vinchio che lo scorso [illegible] operò [illegible] selezione [illegible] vigneto delle uve (una produzione limitata che ha trovato subito mercato a prezzi superiori della media) all'iniziativa della Camera di commercio di Asti sui «vini [illegible] proprietà della provincia», che quest'anno [illegible] visto [illegible] quarantina di produttori partecipare [illegible] dopo [illegible] stati [illegible]guiti, nel lavoro tra i [illegible] e in cantina, da un «pool» di tecnici specializzati.

Il convegno sarà preceduto da un'altra interessante iniziativa, che si terrà nell'Acquese, ad Alice Belcolle: nella vecchia Cantina sociale verrà presentata la proposta [illegible] Consorzio di tutela del barbera d'Asti riguardante la «mappa dei vigneti storici»: *«Uno strumento prezioso* — [illegible] il presidente [illegible] Ricagno — *per chi è alla ricerca di prodotto selezionato e alto pregio»*.

E' stato poi reso noto il calendario dei mercati [illegible] uve: ieri [illegible] è [illegible] quello del moscato; domani brachetto e dolcetto; dal 22 settembre il cortese e dal [illegible] il barbera.

Fulvio Lavina

[illegible] oggi apre i [illegible] il «Festival del Gavi»

GAVI — Dopo il prologo dello scorso fine settimana, con la «Sagra del cortese doc» alla frazione Rovereto Pessenti, s'inizia oggi la diciannovesima edizione del «*Festival del Gavi*» organizzato dalla Pro loco gaviese.

Il «Gavi» è il vino cortese bianco di queste terre e il «Festival», con una serie di manifestazioni in programma da oggi a domenica, si prefigge di farne conoscere [illegible] grandi qualità.

Il programma prevede per le 17 di oggi l'apertura degli stands che presentano tutte le migliori etichette della zona doc del Gavi. La sera, moda e gastronomia. Domani sera è invece in programma lo spettacolo «Luci e danze del festival».

Domenica, infine, giornata ricca di appuntamenti. Si inizia alle 10,30 con una tavola rotonda nel salone del Comune, sul tema *«Il Gavi dalla doc alla docg (denominazione di origine controllata e garantita)»*, presenti tecnici ed esperti del settore. Nel pomeriggio, dalle 15, carosello folcloristico con carri e gruppi allegorici. La sera, dalle 21 alle 24, «luci e musiche».

Protesta del «Subbuglio» per i provvedimenti del Comune

Il Kollettivo è [illegible] sede

Costretto [illegible] lasciare i locali di via Scazzola per motivi igienico-sanitari, il gruppo giovanile ha organizzato per oggi un sit-in di fronte al municipio e [illegible] concerto

Alessandria. [illegible] giovani del «Kollettivo Subbuglio» [illegible] ridipingono le pareti della loro sede in via [illegible]

ALESSANDRIA — Presidio e volantinaggio sotto il Comune oggi alle 18, poi alle 21 assemblea-concerto nella sede di via Scazzola 29, nel quartiere Cristo: è la forma di protesta scelta dal «Kollettivo Subbuglio» per difendere l'unico Centro sociale cittadino gestito da giovani.

Ad agosto l'assessorato comunale ai Servizi sociali aveva inviato una lettera al gruppo ingiungendo di sospendere l'attività a partire dal 15 settembre: la sede [illegible] Kollettivo [illegible] sarebbe conforme alle norme vigenti in materia igienico-sanitaria.

In questi giorni alcuni giovani del collettivo stanno volonterosamente dipingendo le pareti e svolgendo altri lavori in via Scazzola. Uno [illegible] loro, Enrico, 23 anni, dice: *«In Comune si fa un gran parlare delle problematiche giovanili ma sono davvero pochi gli interventi concreti. Il "Kollettivo" è nato [illegible] ed allora si chiamava "Polvere". Abbiamo venti-trenta frequentatori fissi ogni giorno: siamo il punto di riferimento per molti giovani che arrivano da tutti i rioni della città. Siamo anche gli [illegible] ad Alessandria ad aver organizzato concerti rock e di musica alternativa con complessi americani, olandesi e tedeschi. L'attrezzatura di ascol[illegible] e di visione, con cui abbiamo tenuto rassegne cinematografiche, è stata acquistata con i nostri soldi, dopo che ci siamo autotassati»*.

Antonella, diciannovenne, aggiunge: *«I locali [illegible] nostra sede, quattro stanzoni nel seminterrato di un condominio, sono stati giudicati fatiscenti ma sono anni che abbiamo denunciato all'amministrazione comunale un'infiltrazione d'acqua dalla strada. In inverno, spesso, abbiamo dovuto raccogliere con i secchi l'acqua che stagnava sui pavimenti. Anni fa si parlava di un finanziamento comunale per una nostra sala di registrazione: invece è stato soltanto acqui[illegible] un registratore, che è privo di mixer, casse, consolle ed è quindi inutilizzato»*.

I ragazzi [illegible] «Kollettivo Subbuglio» sostengono inoltre [illegible] già sobbarcati alcuni lavori.

Le attività del Centro non si sono poi limitate soltanto a concerti e visioni [illegible] film. Marco, [illegible] anni, aggiunge: *«Abbiamo pubblicato due numeri unici di un giornale che ha venduto mille copie. Quindi abbiamo organizzato assemblee giovanili sui temi della obiezione, del nucleare, delle [illegible] italiane nel Golfo Persico, [illegible] Palestina. Siamo un punto di riferimento importante per tanti giovani. Non siamo legati a partiti politici e forse è per questo che non si trovano i soldi neppure per un tavolo da ping-pong o per un calcetto, che abbiamo richiesto [illegible] gennaio»*.

In Comune l'assessore al Decentramento e alle atti[illegible] [illegible] è in ferie e non sarà quindi presente [illegible] «sit-in» del «Kollettivo».

[illegible] conclude: *«Da [illegible] Villa Guerci (occupata [illegible] '78 [illegible] giovani alessandrini per farne un punto di ritrovo, ndr) è vuota ma per la nostra attività andrebbero bene anche le vecchie scuole medie Cavour, il gasometro del quartiere Cristo, l'ex educatorio Borsalino, che sarà la sede, forse anche troppo vasta, del comando dei Vigili. Oppure si affitti per noi da privati un'altra sede come l'attuale, magari [illegible] infiltrazioni d'acqua. L'unica cosa che non vogliamo più è essere illusi da progetti che non vengono poi realizzati»*.

In Comune, all'assessorato competente, in assenza dei «politici» i funzionari [illegible] si [illegible]. Hanno infatti ricevuto di recente una circolare [illegible] vieta loro di rilasciare dichiarazioni agli organi di stampa. A qualcuno di loro pare tuttavia intempestiva la manifestazione del «Kollettivo Subbuglio», soprattutto per l'assenza dell'assessore.

I più precisano comunque che la questione fu trattata direttamente da Mario Corrado, assessore alle Attività sociali, attualmente in ferie.

L'assessore alla Pubblica Istruzione, Giancarlo Bertolino, ha [illegible] promesso che sarà presente oggi in Comune e, a titolo personale, ha [illegible] che le esigenze [illegible] «Kollettivo Subbuglio» tro[illegible] una risposta positiva presso l'amministrazione comunale.

Sandro [illegible]

La signora Sacco, madre di sette figli, unica donna che nel 1917 era abilitata [illegible] condurre trattori

Virginia (92 anni) rinnova la patente

Li compie proprio oggi e la prefettura, dopo la visita medica, l'ha autorizzata a guidare fino al [illegible]
E' [illegible] vedova di Natale Pollice, scomparso nel '79 [illegible] dei più noti tassisti di Alessandria

Alessandria. Virginia Sacco al [illegible] della sua vecchia «500»

ALESSANDRIA — Cominci[illegible] giovanissima a guidare l'auto e per decenni lo ha fatto senza patente [illegible] marito, molto geloso, non le consentiva di frequentare la scuola): oggi, a 92 anni, continua a sedere dietro il volante e le sue condizioni fisiche sono tali che la prefettura le ha rinnovato la patente fino 1990.

E' Virginia Sacco vedova Pollice. Abita in via Vinzaglio 6, al Quartiere Orti, e, quasi ogni giorno esce in auto, una «Giardinetta» vecchia di una ventina d'anni ma molto efficiente.

[illegible] signora se ne [illegible] per andare a sbrigare commissioni oppure [illegible] cimitero dove sono sepolti due dei suoi sette [illegible] e il marito, Natale Pollice. Era un provetto tassista che per 45 anni, e fino alla morte, avvenuta [illegible] 1979, [illegible] svolto la propria attività senza mai causare o subire il benché minimo incidente. Ricevette persino un premio da parte della società assicuratrice.

Ricorda Virginia Sacco, una donna alta, piena di vita, lucidissima: *«Mio marito era un ottimo autista ma anch'io non solo non ho mai avuto un incidente [illegible] una [illegible] per violazione alle norme del Codice stradale»*. E buon per lei, considerato che solo nel 1964 ha conseguito la patente.

Il marito le aveva insegnato a guidare ma, a causa della gelosia, per decenni non le permise di frequentare [illegible] scuola. Così Virginia Sacco, [illegible] per nessuna ragione [illegible] avrebbe rinunciato a guidare, lo ha sempre fatto «in barba» [illegible] leggi. *«Mi accontentavo anche solo [illegible] andare in motorino: tutto pur di non servirmi delle gambe. Per [illegible] era una forma di rilassamento, dopo tanto sfacchinare [illegible] casa per provvedere a marito e a sette figli»*, dice l'anziana automobilista alessandrina che, proprio oggi, festeggia i 92 anni.

[illegible] ho mai fatto grandi viaggi. Dovevo pensare ad allevare i miei ragazzi ma in auto c'ero tutti i giorni. E come mi piaceva!». Virginia Sacco, [illegible] giovanissima, ha avuto passione per i motori (*«Sono sempre stata [illegible] patita di tutto quanto è mec[illegible], più ancora di tanti uomini»*, ricorda sorridendo) e lo dimostra il fatto che nel 1917, in piena Grande [illegible] quando gli uomini [illegible]ano al fronte e non potevano badare ai lavori dei campi, Virginia Sacco ottenne dalla prefettura l'autorizzazione a guidare i motori a scoppio.

«Ero l'unica donna in Italia (così mi è stato detto) ad avere questa possibilità che ho sfruttato in pieno aiutando moltissime famiglie di agricoltori: infatti azionavo la trebbiatrice e i trattori salvando il raccolto di grano di tanta gente», dice Virginia [illegible].

Quell'autorizzazione della prefettura la conserva ancora oggi, incorniciata e appesa nella cucina della sua abitazione. E' un foglio ingiallito con tante firme svolazzanti e, sul fondo, spicca la fotografia di una giovane donna: aveva ventun anni ed era una [illegible]gazza molto carina.

[illegible] dei figli ha ereditato [illegible] grande passione per auto e motori di Virginia Sacco e del marito Natale, il tassista più noto e conosciuto di Alessandria. *«Come si fa a [illegible] innamorarsi di una bella auto?»*, osserva l'anziana donna. *«Io mi accontento [illegible] una vecchia "Giardinetta" [illegible] quando potevo salire, [illegible] nascosto perché lui non [illegible] lo consentiva, sul Mercedes [illegible] mio marito, ero alle stelle per la gioia»*.

Tre anni fa Virginia Sacco ha dovuto presentarsi alla visita per la revisione della patente. Una nipote avrebbe voluto che il documento [illegible] venisse ritirato ma il medico [illegible] stato di contrario [illegible]. Virginia Sacco è in condizioni tali, ha detto il sanitario, di poter guidare senza alcun pericolo per sé e per gli altri per almeno due anni ancora.

«Sapesse la gioia che ho provato a sentirmi dire che [illegible] dovevo chiudere per sempre in garage la mia "Giardinetta"», conclude la dinamica novantaduenne.

Emma Camagna

L'Anmic [illegible] Comune [illegible] Provincia di [illegible] sensibilità

«L'invalido non lo considerano»

ALESSANDRIA — Su un totale di [illegible] invalidi la provincia [illegible] oltre diecimila quelli iscritti all'Anmic (Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili). Dei loro problemi si parlerà domenica mattina al Teatro Arnoldi [illegible] via Vescovado, durante il convegno provinciale per il rinnovo delle cariche, che sarà presieduto dal presidente nazionale dell'associazione Alvido Lambrilli.

I disagi e le difficoltà che quotidianamente un invali[illegible] [illegible] affrontare anche nella nostra provincia sono illustrati dal presidente provinciale, Roberto Dorico.

«Per offrire [illegible] concreto inserimento dell'invalido nel mondo del lavoro — dice Dorico — *è urgente riformare [illegible] legge sul collocamento obbligatorio, che risale ormai all'aprile 1968, cioè a più di vent'anni fa. Inoltre è bene sfatare [illegible] volta per tutte il luogo [illegible] che [illegible] l'invalido civile come un "peso" difficile da sostenere. L'articolo 20 della legge dice chiaramente che l'invalido va impiegato opportunamente nella realtà produttiva della zona dove vive ed è su questo che noi insistiamo: [illegible] [illegible] [illegible] inutili e pretestuose [illegible] enti e ditte dovrebbero considerare le condizioni fisiche dell'invalido e poi assegnargli un compito adatto»*.

Servirebbero corsi di qualificazione professionale «perché — aggiunge il presidente — *è nostro interesse che l'invalido non costituisca un semplice onere per il datore di lavoro»*.

In provincia sono oltre tremila gli invalidi alla ricerca di un impiego. *«I rapporti con gli enti pubblici non sono buoni* — [illegible] Dorico — *perché manca una sensibilità al problema. Ad [illegible]pio: Comune e Provincia preferiscono assumere handicappati, [illegible] poi poterli inserire nel lavoro»*.

[illegible] provinciale [illegible] lavoro esiste una graduatoria per gli invalidi civili ma è previsto l'inserimento nell'organico di un invalido ogni 35 dipendenti e i posti sono da tempo tutti occupati.

Spiega Dorico: *«Per [illegible]viare al disagio di chi si vede pri[illegible] della possibilità di lavorare è necessario [illegible]bassare il [illegible] dei dipendenti da 35 a 15 e poi occorre una legge sul collocamento più snella ed adegua[illegible] [illegible] tempi e che tenga in maggiore considerazione i rapporti [illegible] l'associazione»*.

I disagi però non [illegible] soltanto quelli legati alla ricerca di un lavoro. Lo conferma il presidente: *«In città ed in provincia [illegible] invalido, [illegible] potersi muovere, dovrebbe [illegible] allenato [illegible] ostacoli: sia i percorsi pedonali, con marciapiedi, quando esistono, troppo stretti, sia l'accesso agli edifici pubblici hanno bisogno di strutture adeguate. Pensiamo, ad esempio, [illegible] problemi che deve superare [illegible] invalido, magari in [illegible]rozzella, se deve recarsi in Comune o in Provincia per farsi rilasciare dei documenti»*.

Per offrire un concreto aiuto gli [illegible] dell'associazione [illegible] a disposizione nella sede alessandrina di via Tripoli 21 [illegible] in quelle decentrate di Novi, Tortona e Casale: si occupano dell'assistenza nelle pratiche legali, mediche, pensionistiche e di lavoro.

Roberto Sculiotti

[illegible] Ovada, [illegible]

ALESSANDRIA — Proseguono le indagini della Guardia di Finanza [illegible] traffico di contrabbando scoperto [illegible] pattuglia [illegible] Ovada e che ha portato alla denuncia [illegible] Giuseppe «Pino» Bisio, [illegible] anni, abitante a Silvano d'Orba, trovato [illegible] possesso di [illegible] chili di sigarette [illegible] di contrabbando. Non è [illegible] denunciato il figlio dell'anziano ovadese e Giuseppe «Pino» Bisio sostiene di non far parte di un'organizzazione [illegible] al [illegible] al contrabbando.

[illegible] coda della [illegible]

VOGHERA — La pensionata Maria Sala, 75 anni, [illegible] tre ieri percorreva una [illegible] in bicicletta, ha perduto probabilmente l'equilibrio ed è caduta. Ha riportato ferite che all'ospedale [illegible] giudicate guaribili in un paio di settimane.

Prelievo di sangue a Guazzora

GUAZZORA — Organizzati dall'Avis intercomunale della Bassa Valle Scrivia domenica mattina, dalle 8,30 alle 12, si terranno [illegible] pubblici prelievi [illegible] sangue, uno a O[illegible] nei locali dell'asilo Tagliacarne, l'altro a Molino dei Torti [illegible] palazzo comunale.

Oggi [illegible] ministro [illegible] amministratori

VOLTAGGIO — Il sottosegretario on. Raffaele Costa sarà oggi pomeriggio a Voltaggio per incontrare il sindaco [illegible] e gli amministratori della zona. Argomento di discussione il «traforo della Bocchetta», ossia il progetto per [illegible]re una [illegible] via di comunicazione [illegible] colleghi Voltaggio alla Liguria e che [illegible] parecchio tempo viene caldeggiata dagli abitanti della valle.

Rosignano, quattro [illegible] per furto

ROSIGNANO — Quattro nomadi sono stati denunciati dai carabinieri per furto di mobili e oggetti d'antiquariato dal valore di quattro milioni. Sono Amilcare Baretto, 67 anni, Natale Riviera, 36 anni, di Crescentino, la madre, Maria Pia Riviera, 64 anni, e Caterina Dubois, 32 anni, di Casale (strada Vercelli 21B). I quattro sono stati sorpresi dai carabinieri di Rosignano a bordo di un furgone sul quale si trovavano oggetti antichi. Si è poi scoperto che erano stati rubati in un appartamento di Lu M[illegible]ferrato di proprietà di Giuseppina Almetti, 55 anni.

[illegible] in un bosco a Mornese

MORNESE — Un incendio è divampato in un bosco in località San Carlo di Mornese. Le fiamme hanno distrutto pini e roveri per un'area di circa 300 metri quadrati di proprietà del genovese Giuseppe Angelo Pistarino. I danni sono stati calcolati in circa mezzo milione.

Dopo «Jakob Lenz» questa [illegible] in scena il secondo spettacolo del Laboratorio lirico

Tocca al santo pacifista

«The Martyrdom of Saint Magnus» è ambientata nell'Inghilterra del dodicesimo secolo - L'opera è stata composta dall'inglese Peter Maxwell Davies su libretto tratto da una novella di George Mackay Brown - Verrà eseguita in lingua originale

La [illegible] generale del «Martyrdom of Saint Magnus», in scena questa [illegible] al Teatro Comunale

[illegible] — [illegible] mondo un po' schizoide [illegible] un poeta romantico [illegible]tecentesco all'Inghilterra «vichinga» [illegible] dodicesimo secolo è il salto non è breve che compie il Laboratorio lirico: dopo [illegible] Lenz presentato ieri, questa sera va in scena, al «Comunale», *The Martyrdom of Saint Magnus* [illegible] martirio [illegible] San [illegible] [illegible] compositore inglese Peter Maxwell Davies, su un libretto tratto [illegible] novella «Magnus» di George Mackay Brown.

C'è forse un punto [illegible] contatto tra le due opere, pur così distanti: in entrambi i casi il protagonista, armato solo dei suoi ideali, si scontra con la realtà e ne esce sconfitto. [illegible] il pessimismo di Lenz, diventato [illegible] senza speranze di redenzione, si scontra [illegible] l'ottimismo di fondo del «pacifista» Magnus, il [illegible] martirio segna in eff[illegible] la vittoria dell'«idea» che tramite la santificazione potrà [illegible] [illegible] ai posteri e contrassegnare anche le epoche future.

The Martyrdom of St. Magnus, commissionato dalla Bbc per il cinquantesimo compleanno [illegible] regina Elisabetta d'Inghilterra e proposto in [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] di St. Magnus a [illegible]vall nel giugno 1977, si inizia con la battaglia di Menai Strait, fra il re di Norvegia (sostenuto [illegible] isole Orcadi e dalle Shetland) e [illegible] di Shrewsbury (sostenuto dal Galles).

[illegible] questa battaglia Magnus si distingue per la prima volta per il [illegible] spirito pacifista.

L'azione dell'opera si sposta a Orkney, sul conflitto [illegible] Hakon e Magnus, entrambi «Earls» (titolo [illegible] che corrisponde [illegible] conte del Sacro Romano Impero), una lotta che culmina con l'uccisione di Magnus da parte [illegible] rivale Hakon.

Ma Magnus non è [illegible] un nobile sconfitto, è soprattutto il simbolo di un'idea; per questo il dramma, con un ardito balzo in avanti, approda nella terza parte ai nostri giorni e mostra il martirio di un pacifista che non vuole recedere dai suoi principi, implicato in una cella di polizia di un qualsiasi regime totalitario contemporaneo.

Poi il flash-back finale: si torna al dodicesimo secolo, la vecchia cieca Mary è guarita [illegible] tomba di Magnus. Mary vede finalmente coloro che la circondano: facce scure, bocche chiuse, urlanti, e prega Magnus di «*preservarci dal pandemonio del sacrificio*», profetizza la [illegible] universale e, prima di lasciare il pubblico, prega il nuovo santo di «*portare la pace di Cristo nel mondo*».

Solo accettando la [illegible] questa sembra essere [illegible] [illegible] può incidere [illegible] realtà: quella che appariva come [illegible] [illegible] diventa, alla luce del sacrificio, una vittoria.

Protagonisti del *Martyrdom of St. Magnus* sono il tenore Sergio Bertocchi (Magnus), i baritoni Yannis Kukutaras e Gastone Sarti, il basso [illegible] Ingram e il [illegible]so soprano Monica Minarelli. Tutti interpretano diversi ruoli.

L'orchestra è composta da Patrizia Filippi, [illegible] Kolle, Guido Corti, Andrea Giuffredi, Paolo Mattei, Corinna Mologni, Giulia Dori, Arturo Tallini, Ovidio Patrissoli, Jonathan Williams e Roberto Tofani. Dirige il maestro Will Humburg, la regia è [illegible] [illegible] Sciaccaluga, le [illegible]ne e i costumi [illegible] Hayden [illegible].

L'opera, [illegible] il *Jakob Lenz*, verrà eseguita in lingua originale, ma la messa in scena è stata realizzata in modo da renderla comprensibile a tutti. Secondo i critici lo spettacolo costituisce [illegible] tappa importante nel per[illegible] artistico di Peter Maxwell Davies, compositore inglese tra i più vivaci e originali del secondo Novecento.

I biglietti per assistere allo spettacolo di questa [illegible] (verrà replicato [illegible] pomeriggio, [illegible] domani sera toccherà di nuovo al *Ja[illegible] Lenz*) sono in vendita al botteghino del teatro.

e. c.

Dal 3 al 23 ottobre Alessandria ospiterà una mostra della gioielleria sovietica

In città i tesori del Cremlino

La rassegna sarà allestita presso il Palazzo Cuttica di Cassine - Illustrerà l'evoluzione dell'arte russa nel settore a partire [illegible] tecniche più tradizionali [illegible] lavorazione

ALESSANDRIA — La gioielleria russa dal XII al XX secolo sarà in [illegible] in [illegible]bre ad Alessandria [illegible] verrà allestita una rassegna nella stupenda cornice di Palazzo Cuttica di [illegible] in via Parma 1.

Dopo l'annuncio dato negli scorsi mesi [illegible] sindaco durante una conferenza stampa, [illegible] è stata confer[illegible] [illegible] mostra sarà inaugurata alle 11,30 del 2 ottobre e aperta ai visitatori dal 3 al 23 dello stesso mese con un orario che andrà [illegible] 10 alle 22.

L'accordo era stato siglato all'inizio dell'anno durante un incontro a Mosca. Ne erano stati protagonisti il sindaco Mirabelli, accompagnato [illegible] vice Andrea Foco e dagli assessori Gianluca Veronesi (allora responsabile [illegible] Cultura) e [illegible] Ferrari, ed i rappresentanti dei ministeri [illegible] Cultura e della Produzione dell'Unione Sovietica.

Erano presenti anche [illegible] sponsor ufficiali della manifestazione, la «Imballaggi speciali» di Fubine e la «Ge[illegible]» di Alessandria.

La mostra sarà articolata in due sezioni principali: la [illegible] tende a rappresentare l'evoluzione e la tradizione [illegible] gioielliera russa attraverso l'esposizione di trentadue «pezzi» provenienti [illegible] [illegible] [illegible] Cremlino; la seconda, invece, tende ad illustrare alcune tecniche particolari (quali quella della nielliatura e della filigrana) e diverse lavorazioni tradizionali (come quelle dell'ambra e [illegible] malachite) [illegible] [illegible] presentazione di quaranta «pezzi» provenienti dai «Musei delle fabbriche», cioè [illegible] musei locali dove continuano ad essere praticate le tecniche più tradizionali.

Dice l'assessore comunale alla Cultura, Carlo Fenaroli: «*In particolare, per la prima sezione della mostra i responsabili dell'Armeria del Cremlino* (un museo che raccoglie molti tesori artistici sovietici, ndr) *hanno predisposto una selezione significativa del materiale che rappresenta i cosiddetti 'Tesori [illegible] Cremlino', una definizione che richiama il titolo di un'altra mostra, unica nel suo genere, tenutasi a Parigi nel '79. Si tratta di una selezione che testimonia storicamente dell'evoluzione dell'arte gioielliera russa nei di[illegible] settori [illegible] applicazione*».

[illegible] [illegible] potrà ammirare orecchini e bracciali, corone, croci e collari con icone, scrigni, scatole, tabacchiere ed oggetti per la tavola.

In una sala [illegible] Palazzo Cuttica verrà inoltre proiettato un servizio televisivo registrato che illustra dettagliatamente il museo moscovita e completa [illegible] possibilità [illegible] studiare i caratteri dell'arte gioielliera russa.

f. m.

Ovada, reti [illegible] per la [illegible] sul [illegible]

OVADA — Il violento acquazzone che mercoledì sera si è abbattuto sul «Moccagatta» [illegible] Ovada è stato l'unica nota stonata di una riuscitissima serata, organizzata a scopo benefico a favore del «Fondo tumori e leucemie del bambino». La manifestazione, organizzata dall'«Associazione bambini emopatici oncologici», dalla società Ovadamobili e [illegible] Polisportiva [illegible] il patrocinio dell'assessorato allo Sport, era imperniata sull'incontro [illegible] calcio [illegible] la «Nazionale italiana calcio spettacolo», che comprendeva alcuni atleti famosi, e gli «Amici dell'Ovadamobili», che ha raggruppato per l'occasione diversi ex giocatori della [illegible] ovadese.

Dopo l'intrattenimento musicale con la banda musicale «Rebora» [illegible] il «Prolocorum Group» [illegible] Molare, hanno parlato il sindaco Franco Caneva, il vicepresidente nazionale del «Fondo tumori» ingegner Piastrelli e l'organizzatore della serata, Ivo Ferrando.

Agli ordini dell'arbitro Stefano Farina, [illegible] poi [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] formazioni. [illegible] gli applausi per gli ospiti, [illegible] i quali figuravano gli ex azzurri Albertosi, Bellugi, Altafini, [illegible] Sala e Romeo Benetti. Con loro hanno giocato anche Uggioli, Soffici, Tedeschi, Olangi, Scintilla, Jasac, Cipollina, Naia ed altri.

Con la casacca dell'Ovadamobili [illegible] invece scesi in campo Repetto, Barca, Core, Olivieri, Maffieri, [illegible], Arcella, Subbrero, Nervi, Minniti e Baldo. [illegible] secondo [illegible] [illegible] [illegible] stati impiegati anche Anselmi, Lucchesi, Pastorini, Scarsi e Bisio.

Purtroppo, il match è [illegible] [illegible] disturbato dalla pioggia. I giocatori in campo non si [illegible] però risparmiati. Sono andati immediatamente in vantaggio gli ospiti con Altafini, cui [illegible] risposto per gli ovadesi Minniti. Prima del riposo Cipollina ha riportato in vantaggio la «Nazionale», quindi, nella ripresa, è andato a segno Subbrero per l'Ovadamobili, il quale ha risposto Claudio [illegible] [illegible] punizione. Infine due rigori (uno per parte) [illegible] Uggioli e Nervi hanno chiuso il match sul 4-3 per la «Nazionale».

r. bo.

Una mostra fotografica sul teatro

CASALE MONFERRATO — S'inaugura domani alle 18, alla galleria d'arte «Acquario 3», una mostra fotografica sul teatro dal titolo «*Chi è di scena: fra scene e [illegible]rini*».

Autore delle foto è l'alessandrino Luigi Martinengo che, segnalatosi in numerosi concorsi nazionali e internazionali, si è via [illegible] specializzato in immagini teatrali dedicandosi a ricerche d'ambiente nei settori [illegible] lirica, del balletto, [illegible] prosa, del mimo e del varietà.

In [illegible] mostra l'autore propone alcune delle sue realizzazioni maggiormente significative, [illegible] particolare riguardo alle immagini più suggestive [illegible] «Vignaledanza».

L'esposizione, organizzata in collaborazio[illegible] [illegible] [illegible] il Centro fotografico casalese, resterà aperta fino a giovedì 29, con il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Nella sala saranno anche esposte le sculture [illegible] Enrico Bargero.

(c. m.)

Organizzato da «Oltre il recinto»

Concerto e balletto stasera a Frugarolo

Appuntamenti [illegible] Acqui, Casale, Frassinello

Il Centro di iniziativa «Oltre il recinto» di Frugarolo organizza il [illegible] primo concerto: stasera alle 21 in piazza Kennedy a Frugarolo canta Tiziana Ghiglioni accompagnata al piano da Stefano Battaglia e al contrabbasso da Furio Di Castri.

Seguirà il balletto [illegible] Ketty Doglioli, giovane [illegible]a frugarolese della danza moderna, con il gruppo «Spe[illegible] danse». Tiziana Ghiglioni invece è una delle poche cantanti jazz italiane conosciute a livello internazionale.

Enzo Giovinazzo, presidente di «Oltre il recinto», precisa: «*La manifestazione è organizzata contro l'apartheid e il razzismo. Hanno collaborato il Comune di Alessandria, Amnesty, Lega internazionale per i diritti e la liberazione [illegible] popoli, Associazione nazionale per la pace, Arci, Acli, Cassa di [illegible]sparmio [illegible] Alessandria, agenzia generale dell'Ina-Assitalia*».

L'ingresso al concerto è gratuito; l'adesione a «Oltre il recinto» costa 20 mila [illegible] all'anno.

Sempre questa sera alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio di Acqui Terme, [illegible] d'organo del [illegible] Lorenzo Ghielmi.

Su strumento organistico «Agati» dell'800 saranno eseguiti brani [illegible] B. Pasquini, J. [illegible] Eberlin, J. L. Krebs, [illegible] Gherardeschi e G. Battistini oltre alla nota «fantasia in re minore» di G. P. Telemann, compositore belga di musica per organo.

Il maestro Lorenzo [illegible]mi è diplomato in organo, pianoforte e clavicembalo, dall'82 all'85 ha studiato alla «Schola cantorum» di Basilea, insegna nella «Civica scuola di musica» [illegible] Milano e al «Pontificio istituto di [illegible] [illegible] sacra». [illegible] [illegible] [illegible] Ghielmi unisce la passione per la ricerca musicologica e la conoscenza dell'arte organaria.

Appuntamento musicale questa sera, alle 21.15, nel chiostro di Santa Croce a Casale [illegible]to col concerto dell'orchestra sinfonica «Luigi [illegible] [illegible] Regio di Torino, [illegible] [illegible] maestro Antonio Tappero Merlo.

In programma l'esecuzione di musiche di Hindemith, [illegible]vel, Schubert e Dvorak.

[illegible] serata è organizzata dall'assessorato [illegible] Cultura col patrocinio della Regione nell'ambito di «Piemonte in musica». L'ingresso sarà a pagamento: 5 mila lire (ridotti tremila).

Prosegue la stagione chitarristica a Frassinello. Questa sera alle 21,30, nel Salone degli Angeli, [illegible] Giancarlo [illegible] Genovese, Dellacasa [illegible] è diplomato al Conservatorio di Padova nel 1979 e si è poi perfezionato a Biella con Angelo Gilardino.

r. s.

Appuntamenti

MOSTRA CARICATURE. Si inaugura oggi pomeriggio alla sala d'arte contemporanea del Comune di Alessandria la mostra di caricature realizzate dall'architetto alessandrino Giovanni Quadrelli, dirigente [illegible] Regione. Presenta oltre quaranta opere in bianco e nero e a colori, realizzate per la rivista «Piemonte-vip», [illegible] già pubblicate. Le caricature hanno per protagonisti i più famosi personaggi della vita economica, politica e culturale [illegible] regione ed anche [illegible] «vip» alessandrini.

FESTA AVANTI! Per la «Festa dell'Avanti!» allestita in largo Machiavelli a Valenza sono in programma alle 21 la liscioteca con Radio Gold e alle 22 un'ora di musica jazz in compagnia [illegible] «Gruppo Jazz Valenza».

FUNZIONI RELIGIOSE. Al Santuario di Nostra Signora della Pietà a Valenza proseguono oggi le manifestazioni di preparazione alla giornata lourdiana in programma domenica. Al Santuario di Ovada dedicato a Santa Croce questa sera alle 20,30 sarà benedetta [illegible] [illegible] [illegible] legno che verrà poi collocata sulla facciata principale della chiesa e che è stata donata da un benefattore.

[illegible] SANSAL[illegible] [illegible] Promoss[illegible] dall'Avis si corre stase[illegible] alle 20,30 a San Salvatore Monfer[illegible]rato una camminata non competitiva di sette chilometri inserita fra le manifestazioni del «Settembre sansalvatorese».

FESTA UVA. Prende il via questa sera a Montvale [illegible] tradizionale sagra dell'[illegible] e del vino organizzata da Comune e Pro loco e che proseguirà fino a domenica. Oggi è aperto il banco d'assaggio dei vini dei colli tortonesi, seguito da una tavola rotonda sui vini. Domattina si apre la mostra delle macchine agricole e delle auto e nella sede della Pro loco [illegible] inaugura la mostra dei fiori, dei mobili antichi, del rame, della bigiotteria.

CINEMA. All'arena [illegible] del cinema «Ambra» di Alessandria, o nell'attigua sala in [illegible] di maltempo, da questa sera a domenica per iniziativa del Dopolavoro ferroviario viene proiettato il film «007 zona pericolo».

SAGRA DEL FUNGO. Pro[illegible] a Pozzone la settima sagra [illegible] fungo [illegible] [illegible] Pro loco. Ogni sera in una sala allestita per l'occasione viene servita una cena con piatti a base di funghi.

SETTEMBRE IN [illegible]. Nell'ambito delle manifestazioni del «Settembre in piazza Malaspina» che si svolgono a Tortona questa sera è in programma uno spettacolo con il circo Tuberti. Le manifestazioni riprenderanno la prossima settimana.

e. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: La creatura.
AMBRA: 007, zona pericolo, con Timothy Dalton
COMUNALE: Sala grande: spettacolo [illegible] Sala Ferrer: No[illegible] a Venezia, con Barbara De Rossi
[illegible]: Codice privato, con Ornella Muti
[illegible] film sexy
[illegible] Intrigo a Hollywood.
MODERNO: Scuola di polizia 5, destinazione Miami.

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible] di [illegible] Disney
CRISTALLO: [illegible] [illegible]mento.

[illegible] [illegible]

MODERNO: Sulle tracce dell'assassino.
POLITEAMA: Abat-jour.
VITTORIA: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer.

GAVI LIGURE

IL FORTE: All'improvviso uno sconosciuto.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
RITZ: Asterix contro Cesare.
MODERNO: Phantasm 2.

OVADA

LUX: L'amico della mia amica.
MODERNO: film sexy.

[illegible] SCRIVIA

LARA: Sing Sing chiama [illegible] Street.

TORTONA

MODERNO: Poltergeist 3.
SOCIALE: Francesco militari.
VERDI: film sexy.

Ornella Muti in «Codice privato», questa sera al «Corso»

[illegible]HERA

[illegible] Vivere nel terrore.
GALVANI: Scuola di polizia 5.
[illegible] Il serpente e l'arcobaleno.

[illegible]

Alessandria: Pollini, corso IV Novembre; Bruno, piazza della Libertà.
Acqui: Bollente, piazza della Bollente.
Casale: Gatina, via Sangiorgio.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Roselli, via Cavour.
Voghera: Comunale 1, corso XXVII Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57 775; Casale: 33 41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 84.51; Valenza: 952 601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213 538)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 30.81 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il [illegible] [illegible] giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Orario: dalle [illegible] 12 e dalle 14 [illegible] 17.

BENZINAI

ALESSANDRIA: notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.
OVADA: Esso, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

[illegible] [illegible]

[illegible] di corrispondenza: [illegible]sandria, via Cavour 5, tel. 0131 66.300; [illegible]: Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; [illegible] 0131 872.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.789; Ovada 0143 [illegible] Serravalle Scrivia 0143 65 068

[illegible]

Alessandria, via Parma 18, tel 0131 442.543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel 0142 21 01 - 21.[illegible]. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12.15.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18,30 Capitan Harlock, cartoni
19 — La valle dei dinosauri, cartoni
19,30 Madoga, cartoni
20 — Squadra speciale antici[illegible], telefilm
20,30 Zampognaro innamorato, film di C. Ippolito con A. Luca, C. Zampulla (1982)
22,30 Colpo grosso, gioco
23,20 Blues metropolitano, film di S. Piscicelli con F. Bonetti, I. Di Benedetto (1985)
1,40 Switch, telefilm

[illegible]

SUPER SIX

16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Stephany, telefilm
18 — «Via diretta» in compagnia di Gianni Riso
19 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Special [illegible] [illegible] [illegible] Pop in concerto
21,30 Le auto [illegible] settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — L'isola del Il Pirata, telenovela romantica
22,30 Cronache del [illegible] attualità regionali
23 — L'i[illegible] Scott, telefilm
0,30 Genghiskan, telefilm. Le gesta del mitico condottiero mongolo: La leggenda del lupo azzurro
1,30 Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato

COMUNE DI BALZOLA
C.A.P. 15031 - PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO DI DEPOSITO

[illegible] 1ª variante parziale del piano regolatore generale del Comune [illegible] Balzola.

IL SINDACO

in esecuzione [illegible] deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 50 in data 26-7-1988;
vista la Legge Regionale 5-2-1977 n. 56 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

La 1ª variante parziale del Piano Regolatore Generale [illegible] Comune di [illegible] adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26-7-1988 esaminata senza rilievi dal Co.Re.Co. di Casale Monf.to, è depositata presso la Segreteria Comunale per giorni [illegible] consecutivi dal 6-9-1988 al 7-10-1988.

— [illegible] li 7-9-1988.

IL SINDACO
(Bonatè Francesco)

Pallavolo - I novesi hanno ripreso gli allenamenti

La B1 non spaventa la Facc

[illegible] gli acquisti della società spiccano Luca Monti, 26 anni, alzatore proveniente [illegible] Cus Pavia, [illegible] Giorgio Barbini, 23 anni, universale acquistato dalla Colombo Genova

NOVI LIGURE — La pallavolo novese si [illegible] a vivere [illegible] nuova, interessante stagione. Dopo due promozioni consecutive, la Facc è infatti approdata alla serie B1, [illegible] prima compagine alessandrina nel volley. La squadra ha ripreso gli allenamenti da un paio di settimane, ma soltanto nei giorni scorsi, con la chiusura del mercato estivo, ha assunto un volto definitivo.

Alla corte del presidente Gilberto Barbagelata sono approdati Luca Monti, 26 anni, 1 [illegible] e 85 centimetri, [illegible] proveniente [illegible] Pavia, e Giorgio Barbini, [illegible] anni, 1,86, universale acquistato dalla Colombo Genova. Ai due si devono aggiungere il ventiquattrenne [illegible] Pallavicini, centrale di 1,91, ritornato alla Facc dopo una stagione all'Acqui e un anno [illegible] per motivi di lavoro, e altri due centrali, Marco [illegible] anni, 1,93) e Marco Merendi (23, 1,85), del vivaio biancoverde.

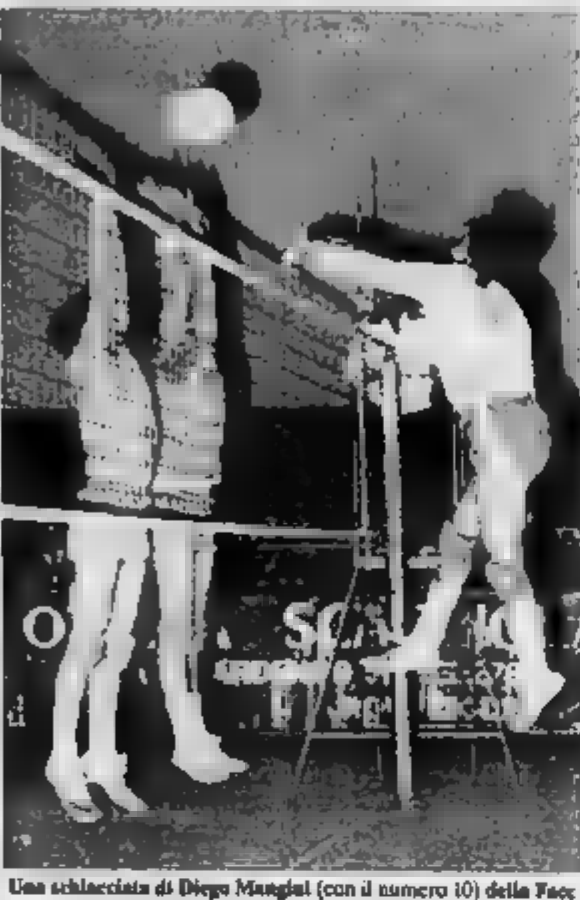
[illegible] invece la Facc il veterano Gianfranco Miglietta, centrale di [illegible] anni, [illegible] giocherà con la Colombo Genova in B1, mentre Carlo Sartirana, alzatore di 29 anni, ha [illegible] di ritirarsi dallo sport attivo per allenare la seconda squadra, che milita in serie D. Inoltre, sono [illegible] ceduti anche l'alzatore Roberto Astori (all'Ovada di C2) e l'universale Andrea Fusco (al Chiavari in C1).

Ci sono novità anche per il settore tecnico, dove [illegible] Massa, il [illegible] due promozioni, sarà affiancato da un'équipe composta da Alberto Mallarino, [illegible] stesso Carlo Sartirana e, [illegible] la parte medico-sanitaria, [illegible] dott. Ettore Bacchini.

Marco Barbagelata, capitano e direttore sportivo della Facc, commenta positivamente la campagna acquisti: «*Lo scorso anno Monti è stato considerato uno [illegible] migliori alzatori [illegible] serie B, mentre Barbini è un giocatore eclettico [illegible] adatto bene a diversi ruoli. Inoltre, con Gelli e Pallavicini, disporremo di un muro più efficace. [illegible] che abbiamo fatto [illegible] ma, considerate le [illegible] economiche abbastanza limitate [illegible] disponiamo*».

Sfortunatamente, però, la Facc dovrà risolvere il problema di Massimo Montessoro, il giovane laterale (alto 2 metri e due centimetri) che si è infortunato alla schiena e [illegible] un periodo di riposo abbastanza lungo.

Dopo alcune stagioni ricche di soddisfazioni, la Facc è dunque [illegible] ad un'annata [illegible] protagonista.

Luca Ubaldeschi

Una schiacciata di Diego Mangini (con il numero 10) della Facc

Il nuovo coach [illegible] vuole rilanciare l'Acqui

ACQUI TERME — Roberto [illegible] il nuovo allenatore dell'Acqui Volley che parteciperà al campionato di serie [illegible] Proviene da Pinerolo ed ha già allenato nel campionato di A2.

La società sportiva presieduta dal professor Pasquale Cappella intende riportare la pallavolo acquese ai vertici ed [illegible] ha realizzato [illegible] e probabilmente anche efficace campagna acquisti.

Rispetto alla formazione che lo [illegible] anno concluse il campionato [illegible] C1 [illegible] ultima posizione, c'è [illegible] un notevole rinnovamento.

[illegible] una quarantina di giorni dall'inizio del campionato di C2, i biancazzurri [illegible] intensificando gli allenamenti. Nell'organico [illegible] quest'anno rientrano Sergio [illegible] e Andrea Ricci, da anni fra gli schiacciatori più temuti [illegible] provinciale.

Roberto Viola, fortissimo schiacciatore contromano, [illegible] l'asso nella manica della società acquese: proviene dal «Colle [illegible] Don Bosco Torino», squadra di C2, ma il giocatore [illegible] anche un lungo passato in serie [illegible]. Viola sostituisce Zuccotti, che è stato prestato al Cus Genova.

[illegible] e Sergio Bianchi provengono invece dall'Albisola di C1 e [illegible] considerati giocatori molto esperti ed in possesso di un'ottima tecnica. Gian [illegible] Rossi, [illegible] Voluntas Vercelli, rappresenta poi un [illegible] rientro [illegible] squadra termale, dopo aver militato per molti [illegible] in formazioni di serie A, [illegible] e C.

Sono [illegible] inoltre confermati a pieni voti Claudio Zanni e Marco Ruscigni, che durante lo scorso campionato hanno dimostrato eccellenti qualità tecniche.

Mauro Caratti e Guido Limberti, rispettivamente centrale e regista, sono invece la migliore espressione [illegible] vivaio acquese.

La rosa della squadra è completata da due giovanissimi, della classe 1972: si tratta di Massimiliano Molaro (universale) e Moreno Boldo (schiacciatore).

c. r.

Atletica leggera - Al campo scuola di viale Massobrio

Allievi da tutto il Piemonte si sono «misurati» nei test

Gli allenamenti curati da uno staff tecnico regionale diretto dal professor Enrico Talpo

[illegible] — Con le gare disputate al campo scuola di viale Massobrio si è concluso il 1° raduno giovanile di atletica leggera, organizzato [illegible] Piemonte dal Club Italia (presieduto a livello nazionale da Sara Simeoni). Per sei giorni cinquanta atleti della categoria Allievi (oltre [illegible] ad [illegible] hanno svolto [illegible] e test sotto la supervisione di uno staff tecnico regionale diretto [illegible] professor Enrico Talpo.

«*E' stata un'esperienza positiva* — ha detto il tecnico —. *La Fidal finalmente ha avviato una politica giovanile basata sui test, [illegible] verifica importante. Questi [illegible] tati forniranno preziose indicazioni per il futuro*».

[illegible] delle gare conclusive.

Corsa a ostacoli, 200 m. femminile: [illegible] Stefania [illegible] no (Derthona Atletica) 32"; [illegible] Elisa Ricagno [illegible] Acqui) 32"7; 3) [illegible] Siviero (Team [illegible] Novara) [illegible]". *Maschile*: 1) Gianluca Magagna (Atletica Alessandria) 25"1; 2) Marco Cerutti (Bi-sport Fiat) [illegible]"9; 3) [illegible] Torrisi (Alessandria) 30"2.

Corsa, 80 m piani femminile: 1) [illegible] Iuch (Af Aosta) 10"3; 2) Marina Fey (Carlo Viola) 10"8; 3) Paola Corsa (Alessandria) 11"1. *Maschile*: 1) [illegible] (Libertas Novara) 9"2; 2) Maurizio Giannuzzi (Murialdo Rivoli) 9"3; 3) Rino Vigliarolo (Alessandria) [illegible].

Corsa, 150 m femminile: 1) Marina Fey (Carlo Viola) 20"3; [illegible] Roberta Ose[illegible] (Tre Valli Pinerolo) 21". *Maschile*: 1) Manuel Ruffier (Libertas Novara) 17"; 2) Enrico [illegible] (Alessandria) 18"1; 3) Bartolomeo La Per[illegible] (Biella) 19"2.

Corsa, 300 m femminile: 1) Cristina Iuch (Aosta) 41"9; [illegible] Alessia Montessoro (Atletica Serravallese) 43". *Maschile*: 1) Roberto Zennaro (Libertas Novara), 37"9.

Corsa, 600 m. femminile: 1) Alessandra Fellini (Uisp Verbano) 1'36"; 2) Cristiane Nex (Aosta) 1'37"; 3) Genny Mainelli (Unione giovane [illegible] 1'37"9. *Maschile*: 1) Andrea Carpo (Alessandria) 1'22"; 2) Gianluca Magagna (Alessandria) 1'23"7; 3) Fabrizio Brero (Atletica Alba) 1'25"8.

Miglio di marcia, femminile: 1) Rossella Giordano (Crt Asti) 7'12"8; 2) Lucia Gianotti (Crt Asti) 7'48"9; 3) Chiara Parodi (Ata Acqui) 9'06"8. *Maschile*: 1) Andrea [illegible]sciutti (Derthona) 7'32"; 2) Carlo Sgroi (Cus Torino) [illegible].

Salto in alto, femminile: 1) Simona Castellucci (Stronese) 1,45; 2) Katia Merlo (Stronese) 1,43; 3) Cinzia Ghiotto (Serravallese) 1,43. *Maschile*: 1) Paolo Camossi (Derthona) 1,80; Domenico Lo Casto (Cus Torino) 1,75; 3) Diego Benedetto (Cuneo) 1,75.

Salto in lungo, femminile: 1) Nadia De Lorenzi (Ata Acqui) 4,89; 2) Katia Lucco [illegible] Rivoli) 4,70; 3) Ro[illegible] Osena (Tre [illegible] Pine[illegible] 3,77. *Maschile*: 1) Ro[illegible] Lai (Acli Bolzano Novarese) 6,11; 2) Giosuè La Rocca (Crt Asti) 5,93; 3) Emanuele Godio (Lancrie Agnona) 5,87.

Domani, [illegible] inizio alle 15,30, il [illegible] scuola ospita la [illegible] giornata [illegible] pionati regionali per atleti e [illegible] categorie Cadetti e Allievi; domenica, per la seconda giornata, le gare si disputeranno [illegible] Aosta. Il Moretta (Cuneo) in questo [illegible] kend [illegible] programma i campionati regionali [illegible] la categoria Ragazzi.

Gino Defranciscí

Alessandria. Alcune [illegible] impegnate in [illegible] al campo scuola di viale Massobrio

I tempi di Raggi e Calia rilanciano il Derthona

TORTONA — [illegible] due [illegible] che nell'atletica leggera si sono messi di recente in particolare evidenza, partecipando alle diverse manifestazioni organizzate durante l'estate. Si [illegible] di Michele Raggi e [illegible] Calia, due punti fermi [illegible] Derthona Atletica.

[illegible] ha vissuto nel 1988 [illegible] stagione eccezionale, che [illegible] visto migliorare notevolmente i suoi primati personali [illegible] 1500 metri e sui [illegible] tanto [illegible] guadagnarsi l'accesso alle [illegible] per l'assegnazione del tricolore, che [illegible] in programma a Cesenatico da oggi a domenica.

Michele Raggi, [illegible] giorni scorsi, ha aggiunto un'altra affermazione al suo palmares, andando a [illegible] nella categoria AS20 (i nati tra il 1959 e il [illegible] la gara su strada in notturna di Genova (Val Bisagno). Raggi ha vinto con buon margine di vantaggio sui validi avversari presenti alla manifestazione.

Sabato scorso, poi, Raggi ha anche conquistato il titolo provinciale sul «miglio», che si è corso a Novi Ligure; si[illegible]cativo il tempo fatto registrare dall'atleta tortonese: 4'38"1.

[illegible] sua volta Nicola Calia, ormai abituato a vincere, ha conquistato il 43° successo di questa stagione agonistica, questa volta sulla distanza dei diecimila metri in una manifestazione che si è svolta sulla [illegible] in terra battuta del «Fausto Coppi» di Tortona. Degno di considerazione il tempo di 32'50"8, fatto registrare [illegible] Calia nonostante [illegible] pista tortonese sia [illegible] tempo in pessime condizioni.

Nella stessa manifestazione, altri bianconeri hanno ottenuto buoni piazzamenti: Paolo Veronese si è classificato 4°, Gianni Novello [illegible], Dino Bellinzona 7°.

Dopo questi risultati positivi i responsabili [illegible] Derthona Atletica intendono sollecitare la ristrutturazione della pista in terra battuta del «Fausto Coppi», da troppo tempo abbandonata tanto da limitare pesantemente l'attività organizzativa del sodalizio bianconero.

c. r.

[illegible] disputano domani [illegible] domenica [illegible] Roma i campionati nazionali di tiro [illegible] l'arco

Anche l'alessandrino Panico fra i migliori arcieri italiani

Dopo [illegible] vinto [illegible] torneo di Viareggio, [illegible] ripetuto nel Trofeo Peer

ALESSANDRIA — L'ales[illegible] Federico Panico, 33 anni, Prima categoria [illegible] tiro [illegible] l'arco, non fallisce un bersaglio. A una [illegible] dal [illegible] conquistato [illegible] torneo [illegible] Viareggio, il porta[illegible] società Arcieri Città della Paglia si è ripetuto, aggiudicandosi il prestigioso «Trofeo Peer» a Cavallino (Venezia), con il suo nuo[illegible] record stagionale (1242 punti su 1440).

La [illegible] la migliore prestazione [illegible] giornata e si colloca in assoluto tra i migliori risultati conseguiti quest'anno a livello nazionale. Federico Panico ha quindi ottime chances di classificar[illegible] nelle prime posizioni ai campionati italiani. [illegible] programma domani e domenica a Roma (nei quali gareggerà anche sua sorella Lucia); assenti all'appuntamento saranno invece gli azzurri Ferrari, Dibuò e Parenti, impegnati alle Olimpiadi di Seul.

Al «Trofeo Peer», Panico ha preceduto in classifica Luciano [illegible] (Arcieri Iriensi [illegible] Voghera). In precedenza, sempre a Cavallino, nel campionato italiano per atleti portatori di handicap, l'alessandrino Gianni Callisano aveva ottenuto il 4° posto.

Già protagonista nella massima categoria, Federico Panico [illegible] buone possibi[illegible] d'inserimento nei gruppi Ain (Atleti d'interesse nazionale), che comportano la convocazione [illegible] azzurro [illegible] le gare internazionali.

All'esordio agonistico sette anni fa, l'atleta alessandrino ha conseguito [illegible] 1985 la promozione in Prima categoria; dopo una parentesi di due stagioni, in [illegible] sospeso per motivi di lavoro l'attività sportiva, in primavera è ritornato con grande [illegible] zione alle competizioni.

[illegible] giorno, [illegible] cando l'ora del pranzo, si allena sul campo [illegible] tiro allestito provvisoriamente a fianco [illegible] di atletica. «*La pratica [illegible] questo sport — di[illegible] — richiede molta pazienza, passione e predisposizione. E' necessario possedere [illegible] braccio fermo, ma soprattutto un buon equilibrio psico-fisico*».

Un consiglio per aspiranti arcieri? «*Nei primi tempi non bisogna scoraggiarsi* — aggiunge Panico —. *I risultati [illegible] arrivano subito, né si na[illegible] portando l'arco in spalla. Con allenamenti continui, [illegible] giro di un [illegible] si può [illegible] gareggiare ad [illegible] buon livello. Certo non [illegible] come per il gioco del calcio, dove ti insegnano sin dall'infanzia; ci si costruisce da soli, con propri sforzi, e proprio per questo il tiro con l'arco è molto formativo, soprattutto per il carattere*».

g. d.

Federico Panico sarà impegnato a Roma per il titolo tricolore

Ciclismo - Domani gara a cronometro per amatori valida per il Challenge Cinghiale

Masi ci riprova nella Gaminella-Crea

Basket, le gare del Trofeo Piemonte

VALENZA — Primo impegno ufficiale della stagione per il Basket Valenza (serie D) che questa [illegible] alle 20 ospita al palazzetto il [illegible]85 di Alessandria. La partita è valida per il Trofeo Piemonte che propone, domani alle 21, Alessandria-Moncalieri, Basket Valenza-Cerutti di Giorcelli Casale e Alba-Derthona.

(r. c.)

Valenza, il [illegible] Memorial Vitale

VALENZA — Organizzato dalla «Samp» [illegible] è iniziato, sul campo della parrocchia di Sant'Antonio-Madonna di Pompei, il secondo [illegible] calcio giovanile intitolato a [illegible] Vitale. Si [illegible] dodici squadre [illegible] categorie Giovanissimi, Allievi e Under 16. Questi i risultati dei primi incontri. Giovanissimi: [illegible] Alessandria-Valenzana 0-2 (a tavolino). Allievi: Samp-Fulvius 3-0. Under 16: Fulvius-Libarna 0-2. Domani giocano alle 16 Samp-Fulvius (Giovanissimi) e alle 17,30 Junior [illegible] (Allievi). Domenica alle [illegible] Samp-[illegible] (Under 16).

(r. c.)

Acsi, campionato rinviato di 7 giorni

NOVI LIGURE — Una terna arbitrale novese è stata designata per dirigere una finale interregionale del campionato di calcio Acsi (Associazione centri sportivi italia[illegible]). Si tratta di Vaccari (arbitro) e [illegible] Gennaro e Bocchio (guardalinee), che domenica prossima allo stadio comunale di Cagliari dirigeranno la sfida tra le rappresentative della Sardegna e della Campania. Cattive notizie, invece, per il Campionato provinciale Acsi che avrebbe dovuto prendere il [illegible] domenica. A causa di lavori di ristrutturazione al campo «Collinetta» di [illegible] (sede prescelta per alcune partite) la partenza del torneo è stata rimandata di una settimana.

(l. u.)

Nuovo centro sportivo a Strevi

STREVI — In paese è stato inaugurato il nuovo centro sportivo polivalente. E' composto [illegible] un campo di [illegible] regolamentare, da un'area per giochi di squadra e da [illegible] pista per l'atletica leggera. Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito, con finanziamenti, la Figc e il Coni. Il progetto rientrava nel piano per i [illegible] nuovi campi di calcio, varato dal consiglio federale Figc, in collaborazione con il [illegible] e l'istituto per il credito sportivo.

(r. sc.)

CASALE MONFERRATO — La decima edizione della «Gaminella-Crea», gara ciclistica a cronometro individuale per amatori, [illegible] programma domani pomeriggio e valida per il decimo Memorial Italo Osta, ha [illegible] motivo d'interesse in più: Francesco Masi, portacolori della «Spi[illegible] Girardengo», dopo i [illegible] conseguiti nelle ultime quattro ed[illegible] ci riprova tentando il pokerissimo.

Agli altri corridori il compito di contrastarlo e di bruciare i suoi due record: [illegible] 1984 sugli ultimi 2 [illegible] salita (percorsi in 6'42") e [illegible] sugli 11,2 km di gara (15'35").

La cronometro, com'è ormai tradizione, conclude il «Challenge Cinghiale 1988», competizione [illegible] amatoriale iniziata lo scorso aprile (si sono già disputate tre prove).

Il ritrovo [illegible] concorrenti è [illegible] per le [illegible] Gaminella, di fronte al ristorante «Lanterna Blu»; la partenza [illegible] primo concorrente è prevista per le 14,01. Al termine si svolgeranno le premiazioni della [illegible] a cronometro e della «Challenge».

Nell'ultima prova, disputata a Madonnina, si erano imposti due liguri: Maurizio Bosagno, per la fascia Giovani; Franco Reto [illegible] Sonaglio di [illegible] tra i Veterani e Gentlemen, su [illegible] tracciato leggermente più breve.

[illegible] i Giovanissimi, le Donne e gli Anziani, aveva vinto invece il cuneese Duilio Dellerba, l'unico concorrente [illegible] abbia sinora fatto [illegible]

Francesco Masi

plein, aggiudicandosi tutte e tre le gare disputate. Sempre a Madonnina, il Gs Sanson [illegible] Cuneo [illegible] era aggiudicato il primato nella speciale graduatoria a squadre.

Attualmente, sia a livello individuale che di società, il discorso primato per la «Challenge» [illegible]. Solo due concorrenti si sono [illegible] il successo finale: Duilio Dellerba, per la categoria Debuttanti, e Mario Officio, tra i Gentlemen. Per tutte [illegible] altre categorie e per la graduatoria [illegible] società tutto è [illegible] possibile.

Nella categoria Cadetti, candidati al successo sono Massimo Valsesia e Giuliano Zoppis, [illegible] altri atleti [illegible] trebbero sovvertire il pronostico. Nella Junior, la lotta è aperta, con un certo vantaggio per Gianpaolo Zoccolo (Givonetti di Biella), che [illegible] buone probabilità di aggiudicarsi per la seconda volta la «Challenge».

Nella categoria Senior, il primato è conteso [illegible] tre corridori: Bruno Necchi, Franco Brambillasca e Bruno Grosso.

Tra i Veterani, [illegible] esperti pronosticano uguali possibilità di vittoria per Alessandro Santambrogio e Gianluigi Baggio, entrambi biellesi; per la categoria Femminile c'è ancora lotta tra due atlete della stessa squadra: le torinesi Anna Maria [illegible] e Olga Cappiello. Per i Supergentlemen c'è grande equilibrio [illegible] il bolognese Bruno Pierantoni [illegible] il lombardo Alberto Martinelli.

Nella graduatoria [illegible] club, infine, dopo la gara di Madonnina si è confermata [illegible] comando [illegible] società astigiana Nebbiolo Denadai (ora a quota 66), [illegible] altre due squa[illegible] inseguono a ruota: la [illegible] Cora di Chivasso (58 punti) e la Cam Rozzano (54 punti), vincitrice della scorsa edizione.

Dice, [illegible] gli organizzatori, Giorgio Revello [illegible] Gs Cin[illegible]: «*Tutte [illegible] società si stanno preparando per questo sprint finale. La Cam Rozzano [illegible] all'ultimo cercherà di difendere la leadership conquistata un anno fa, mentre l'Olara Cora, come sempre, affiderà le sue chances [illegible] una partecipazione particolarmente nutrita di suoi corridori*».

g. d.

Tiro a volo - La società Dino Barella invitata ai campionati italiani

Novesi con l'élite nazionale

NOVI LIGURE — La società [illegible] di tiro a volo «Dino Barella» è in festa. Infatti la Federazione italiana di tiro a volo, [illegible] una lettera firmata dal presidente Gianpiero Armani, ha invitato il sodalizio novese a prendere parte, [illegible] ospite d'onore, [illegible] finale del Campionato tricolore [illegible] società, che si svolgerà [illegible] di ottobre a Montecatini.

La convocazione è stata accolta con grande soddisfazione dai dirigenti della «Dino Barella»: «*E' un riconoscimento che ci inorgoglisce* — spiegano i responsabili del [illegible] novese — *perché [illegible] ha precedenti nella storia del tiro a [illegible] italiano. Intendiamo onorarlo nel modo migliore, partecipando con i nostri tiratori più vali[illegible] alla prestigiosa manifestazione. E' [illegible] invito che ci sprona a proseguire nella no[illegible] attività [illegible] la stessa determinazione dimostrata finora e [illegible] con maggiore impegno, per tentare di ripetere gli ottimi risultati ottenuti dalla nostra società negli Anni Sessanta e [illegible]*».

L'invito è [illegible] per gli ottimi [illegible] tecnici ottenuti dai portacolori della «Dino Barella» e per il credito che il club ha saputo conquistarsi nel settore, e va inoltre ad arricchire un curriculum [illegible] prestigioso.

La società novese annovera infatti due titoli italiani per club di Seconda e Terza categoria (1967 e 1972) e due premi Coni al merito sportivo (1967 e 1976).

La lettera della Federazio[illegible] [illegible] seguito di pochi giorni lo svolgimento della 25ª edizione della «Coppa d'oro Dino Barella Gran premio città [illegible] Novi». La competizione di tiro a volo ha richiamato al poligono, situato nella periferia cittadina, oltre 150 specialisti in rappresentanza di diverse società del Piemonte, della Liguria e della Lombardia.

La gara si è decisa soltanto con uno spareggio, che [illegible] visto di fronte Gino Pietrasanta di [illegible] Paolo Romano di Genova: entrambi, infatti, erano giunti al termine delle serie regolari a punteggio pieno.

Lo scontro decisivo ha vi[illegible] prevalere il tiratore vercellese, che ha poi [illegible] sindaco Mario Angeli [illegible] «Coppa d'oro». [illegible] segnalare la [illegible] fornita dal [illegible] Giovanni Mirone, [illegible] è riuscito a classificarsi subito alle spalle dei due finalisti.

Oltre a Mirone, altri portacolori della «Dino Barella» hanno concluso onorevolmente la prova: Masini, Morando, Pianezza, Balladore, Porta, Casanova, Cebrelli, Piana, Massone, Sparti e Melone.

l. u.

Il bilancio deve [illegible] approvato dall'assemblea Usl

Ecco i conti della sanità spesi oltre 153 miliardi

Dallo Stato (due assegnazioni) 97.450 milioni, 6500 dalla Regione - L'elenco dei [illegible]

AOSTA — Il [illegible] di gestione dell'Unità [illegible] locale ha approvato il [illegible] suntivo del 1987 che pareggia su 153 miliardi e 209 milioni. Il presidente Roberto Vichery, spiega: *«Il rendiconto appena approvato è una definitiva ricognizione delle entrate e delle uscite, predisposto dall'ufficio di direzione, che comprende residui [illegible] degli anni '84, '85 e '86, quelli passivi del biennio '85 e '86 e la gestione 1987»*.

Il bilancio sarà [illegible] tra- [illegible] generale dei Comuni per la definitiva [illegible] approvazione. Il documento contabile dimostra quanto sia stato sottostimato il fabbisogno regionale rispetto all'assegnazione prevista dal Fondo sanitario nazionale. L'assemblea Usl nell'approvare l'anno scorso il bilancio di previsione per il 1987 aveva ritenuto che *«la quota di 79 miliardi e 320 milioni assegnata dal Fondo non era sufficiente a garantire la copertura dei costi di gestione»*.

Per consentire, quindi, il pareggio di bilancio l'Unità sanitaria locale ha speso, in [illegible] primo momento, il denaro disponibile e si è riservata di procedere in tempi successivi alle necessarie integrazioni. La [illegible] tranche del Fondo è arrivata nelle casse dell'Usl a giugno e ottobre del 1987: 14 miliardi e 350 milioni ai quali si sono aggiunti [illegible] miliardi e [illegible] versati dalla Regione a fine anno.

Il Fondo sanitario nazionale ha quindi versato alla Valle d'Aosta in totale 97 miliardi e 450 milioni pari a circa 850.000 lire per abitante. Fra le spese dello scorso anno vi [illegible] i due miliardi e [illegible] per i rimborsi di prestazioni aggiuntive per cure dentarie, i 640 milioni per il rimborso agli ottici convenzionati che hanno [illegible] lenti, i 300 [illegible] lioni per l'aggiornamento professionale e la formazione del personale. Per quanto riguarda gli investimenti 3800 milioni [illegible] stati spesi per l'acquisto di impianti e attrezzature tecnico-scientifiche.

Personale. E' la voce di [illegible] rappresenta la maggiore uscita del bilancio Usl. I dipendenti alla fine dell'anno [illegible] erano 1442 di cui 850 appartenenti al ruolo sanitario, quattro al ruolo professionale, 410 tecnici e 178 amministrativi. Sono stati spesi 32 miliardi e 671 milioni pari al 31 per cento delle uscite con un incremento del 19 [illegible] cento rispetto al 1986. Il guadagno medio di un dipendente Usl si aggira, stando a questi dati, intorno ai 22 [illegible] e 650 mila lire annui.

Assistenza farmaceutica. In questo [illegible] sono stati spesi 16.000 [illegible] pari al 16,40 per cento delle uscite. L'incremento rispetto al 1986 è del 40,64 per cento. Altri 11 miliardi e [illegible] stati spesi dall'Usl (più 26,45 per cento rispetto all'86) per l'acquisto di prodotti farmaceutici, emoderivati, materiali diagnostici, protesi e altra attrezzatura.

Assistenza medica. In questo capitolo è inserita l'assistenza medico-generica, [illegible] venzionata, la guardia medica festiva e notturna e l'attività di assistenza turistica.

Roberto Vichery

La spesa è stata di 7800 milioni. Altri [illegible] milioni sono stati assorbiti dall'assistenza [illegible] esterna ed interna. Gli interventi a sostegno delle prestazioni di diagnostica strumentale sono costati 771 milioni.

Rimborsi agli assistiti. La cifra più consistente (3759 milioni) è stata utilizzata per sussidi a chi necessitava di protesi, ricovero ospedaliero e prestazioni [illegible] riabilitazione. Oltre 1200 [illegible] stati spesi per cure termali e cure integrative diverse in Italia e all'estero e quasi 2 miliardi (più 19 per cento rispetto [illegible]) per cure dentarie.

Consultori familiari. Le ge- [illegible] strutture [illegible] un apposito [illegible] regionale. Nel 1987 [illegible] no stati spesi 2 miliardi e 745 milioni.

Un miliardo e mezzo è poi stato speso per l'acquisto di alimenti, fornitura pasti ai ricoverati in ospedale e per il servizio [illegible]. Quasi un miliardo è costato il riscaldamento dei vari presidi sanitari, il carburante e i lubrificanti per i vari [illegible] dell'Usl e un altro miliardo è stato speso per pagare le bollette elettriche e telefoniche. L'Usl utilizza sette immobili: due presidi ospedalieri di Aosta e Beauregard, [illegible] parte dell'ex maternità, il poliambulatorio di Donnas, [illegible] dell'ex consorzio antituber- [illegible] Aosta e quello dell'ex laboratorio regionale di igiene e profilassi e del palazzo ex Inam. I beni mobili a disposizione dell'Unità sanitaria locale hanno un valore di quasi 17 miliardi, 12 dei quali stimati in attrezzature tecni- [illegible] sanitarie, 2 in attrezzature tecnico-economali, un miliardo e 300 milioni in arredi, oltre mezzo miliardo in auto e ambulanze e 500 milioni in telerie.

Per la «macchina della salute» in Valle d'Aosta nel 1987 sono stati spesi circa 1.380.000 [illegible] residente, [illegible].

Enzo Biessent

La protesta delle Regioni autonome

[illegible] — Riunili per due giorni a Saint-Vincent gli assessori alle Finanze delle Regioni e Province a statuto speciale [illegible] dato un giudizio negativo sul [illegible] di riforma dei trasferimenti finanziari dello Stato alle Regioni e Province autonome redatto dalla commissione tecnica per la spesa pubblica.

Nel documento che conclude gli atti del convegno, i rappresentanti di Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano hanno definito *«inaccettabili»* le riduzioni delle risorse da assegnare alle Regioni ipotizzate [illegible] schema [illegible] bilancio dello Stato per l'anno 1989. Gli assessori alle Finanze riuniti a Saint-Vincent si sono trovati concordi nel ritenere che tali riduzioni *«comprimerebbero il ruolo istituzionale delle Regioni e Province autonome»*.

La maggioranza di La Salle si è spaccata sul «caso» [illegible] Derby

Crisi per il depuratore

L'assessore Ernesto [illegible] si [illegible] dimesso e il consigliere Elio Pascal [illegible] votato contro la costruzione a Les Iles - «Non si difendono i legittimi interessi della comunità»

LA SALLE — La maggioranza comunale di La Salle si [illegible] «spaccata» mercoledì [illegible] al momento [illegible] votare la nomina di due esperti (un geologo e un ambientalista) a cui affidare lo studio di fattibilità del depuratore comprensoriale di Derby nella zona a valle del ponte Equilivaz. Il provvedimento [illegible] è passato per dieci voti contrari [illegible] dodici della maggioranza) e quattro favorevoli [illegible] uno dei tre consiglieri [illegible] minoranza); a dissociarsi dalla scelta del [illegible] po unionista che amministra il Comune [illegible] La Salle sono stati Ernesto Ruozi che, non riconoscendosi *«nella linea programmatica e amministrativa di questa maggioranza»* si è dimesso dalla carica di assessore, e il consigliere Elio Pascal.

«Mi dispiace — ha detto Ruozi — *di trovarmi in un consesso quale questo Consiglio comunale che dovrebbe soprattutto difendere gli interessi legittimi della popolazione e dove [illegible] vi è alcuna volontà, [illegible] parte della maggioranza, di risolvere i problemi della collettività e, in questo caso specifico, degli abitanti di Derby»*.

«Mi è difficile — ha continuato l'ex assessore — *comprendere l'atteggiamento di questa amministrazione. [illegible] questo modo si è dimostrato [illegible] non essere sensibili agli interessi [illegible] nostra gente e di essere invece, e questo è molto grave, al servizio di altri obiettivi sconosciuti»*.

La decisione [illegible] Comune [illegible] La Salle sul problema [illegible] depuratore era attesa [illegible] prattutto dagli abitanti di Derby che con tre successive petizioni (l'ultima di 800 firme) avevano chiesto all'amministrazione comunale di verificare le possibilità di costruire il depuratore a valle [illegible] ponte Equilivaz prima di [illegible] proposta della Regione [illegible] collocare l'impianto a Les Iles.

[illegible] Consiglio comunale invece mercoledì sera si è allineato con la Regione respingendo [illegible] (sempre con dieci voti contrari e quattro favorevoli) la variante al piano regolatore per la destinazione di un'a- [illegible] di servizio alternativa a Les Iles e, di [illegible] anche la mozione presentata dai consiglieri [illegible] per [illegible] nomina di un legale a cui [illegible] il ricorso contro la delibera regionale relativa all'appalto dei lavori di costruzione del depuratore a Les [illegible]. Il Comune di La Salle ha così accettato la tesi dell'amministrazione regionale secondo la quale l'area a valle del ponte dell'Equilivaz sarebbe inidonea ad ospitare il depuratore [illegible] contrario di quella di Les [illegible] dove [illegible] la [illegible] dell'impianto è stata sottoposta a vincolo [illegible] superficie di 60.000 metri quadrati.

Elio Pascal, consigliere unionista nel dissociarsi dalle scelte della maggioranza comunale ha detto: *«Ritengo [illegible] fosse nostro preciso dovere accertarci, avvalendoci [illegible] tecnici esperti del settore, della possibilità di spostare a valle del ponte dell'Equilivaz l'impianto di depuratore previsto a Les Iles»*.

«Contrariamente a quanto sostiene questa maggioranza ritengo indispensabile attuare una variante del piano regolatore che sposti la [illegible] da adibire a servizi oltre il ponte dell'Equilivaz e quindi mi dissocio — ha continuato Pascal — *dalla posizione assunta dai colleghi consiglieri che, nel rinunciare alla ricerca di soluzioni alternative più rispondenti alle [illegible] genze della popolazione, non hanno rispettato quanto proposto [illegible] programma preelettorale e non hanno [illegible] rispondere [illegible] richieste espresse nella petizione popolare»*.

Per il Comune la questione del depuratore è chiusa: sarà costruito a Les Iles. Resta invece ancora da definire la scelta dell'area dove collocare [illegible] il compattatore intercomunale di Pré-Saint-Didier, Morgex e La [illegible] una delibera di giugno [illegible] sorato regionale [illegible] La Salle. [illegible] sera il Consiglio comunale di La Salle ha nominato la commissione incaricata del problema: ne fanno parte per la maggioranza il sindaco Dario Coccoz e il consigliere Elio Pascal, per la minoranza il consigliere [illegible] Barmaz.

Il Comitato per la difesa del territorio di Derby prosegue l'azione contro la costruzione del depuratore a Les Iles (della questione è [illegible] interessato il Tribunale amministrativo regionale), teme che anche il compattatore [illegible] venire collocato nei [illegible] metri quadrati destinati ad area di servizio malgrado il sindaco Coccoz, abbia affermato che *«sarà fatto tutto il possibile per evitare che altri impianti, oltre al depuratore, trovino spazio a Les Iles»*.

Beatrice Mosca

Incarico all'Ilva per Sergio [illegible]

AOSTA — Sergio Noce, presidente della DeltaCogne, è da ieri pomeriggio il delegato allo sviluppo tecnico e produzione dell'Ilva, la società capo settore della siderurgia pubblica, nata dalle ceneri della finanziaria Iri Finsider. La nomina è avvenuta nell'ambito della scelta del nuovo vertice che guiderà le aziende un tempo controllate dalla Finsider, tra cui anche lo stabilimento di Aosta.

I funerali di [illegible] Gagliano

SAINT-VINCENT — Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Santo Silvio Gagliano, 38 anni, che abitava in via Trieste [illegible] cittadina termale. L'uomo era stato colto da un infarto mercoledì. La scomparsa di Gagliano ha profondamente colpito il paese. L'uomo lascia due bambini, Barbara, 12 anni, e Valerio, di 8. Era vedovo dal nove febbraio scorso quando perse la moglie, Silvia [illegible]rdano, 30 anni, in un incidente stradale. Uno scoppio [illegible] pneumatico aveva fatto perdere il controllo dell'auto alla donna che era finita fuori strada. Da allora è la nonna a seguire i due bimbi, Luciana De Liberali, 63 anni. Santo Silvio Gagliano era dipendente Sitav, società che gestisce il casinò. Da qualche tempo era stanco, ma non aveva mai accusato alcun malore grave. L'attacco cardiaco e la morte lo hanno colto nel sonno. Ieri ai funerali i suoi [illegible] mormoravano: *«E' morto di crepacuore, non ha sopportato il grande dolore»*.

Le novità della stagione venatoria che si apre domenica in tutta la Valle

Tornano a sparare 1830 doppiette

Un contrassegno auricolare per il camoscio con il [illegible] della tessera [illegible] socio - «Cartolina» anche per [illegible] gallo forcello - Il «tetto» di abbattimento e i controlli sulla selvaggina

AOSTA — Domenica i cacciatori della Valle (finora in 1830 hanno rinnovato il permesso) tornano a [illegible]. Avranno da seguire [illegible] rispetto [illegible] scorso anno, ma l'impostazione dell'attività venatoria non è cambiata. Ormai ha *«preso la via della scienza»* come dice il presidente del Comitato regionale Romano Fosson. I controlli della selvaggina indicano il «tetto» di abbattimento per camoscio e gallo forcello, il fagiano di monte. Nei prossimi anni vi sarà [illegible] sorta di anagrafe anche per le pernici bianche e le coturnici, poi la lepre, quindi la lepre bianca.

I cacciatori del camoscio oltre alla «cartolina» verde con la quale denunciano la cattura alla stazione forestale della zona dove hanno abbattuto l'animale, hanno a disposizione due «auricolari» [illegible] plastica e metallo che [illegible] la selvaggina. E' una sorta di rivetto su cui è riportato il numero [illegible] «carnet» di ogni cacciatore: sono quindi contrassegni personali. Il controllo è quindi facilitato anche per le guardie.

Due sono i camosci che [illegible] possono abbattere in tutta la stagione che chiuderà il 9 novembre (l'attività venatoria prosegue fino al 13 per la coturnice e fino al 27 per il resto della selvaggina). Il «tetto» di cattura per i camosci è di 500, mentre quello del gallo forcello è di 291. La presenza di queste due specie sul territorio è considerato *«confortante»* dal presidente dei cacciatori.

La novità del calendario di quest'anno è rappresentata dall'apertura che [illegible] terza domenica di settembre invece che alla seconda, per *«un motivo [illegible] allineamento con le altre regioni e come prevede la legge nazionale»*, dice Fosson. Aggiunge: *«Per noi [illegible] un grosso sacrificio. Abbiamo perso una settimana di caccia e la stagione si chiude 34 giorni prima delle altre regioni alpine e quattro mesi prima se il paragone è con tutte le regioni»*.

Per il secondo [illegible] consecutivo non si caccerà la marmotta (*«Ma un altr'anno tornerà ad essere fra la selvaggina cacciabile»*, assicura Fosson), mentre le catture di stambecco, capriolo e cervo continuano ad essere vietate. Come negli [illegible] scorsi [illegible] ne in vigore il punteggio: arrivato a 100 il cacciatore avrà finito la sua stagione. Ogni preda ha una determinata quotazione: il camoscio 35 punti; la lepre, il gallo forcello, [illegible] coturnice, la pernice bianca, 10, mentre 20 punti vale la [illegible] della lepre bianca.

E' al [illegible] l'idea dei «distretti venatori», ma il futuro della caccia in Valle riserva [illegible] «specializzazione». Ogni cacciatore dovrà cioè dichiarare quale selvaggina intenda catturare. Potrà abbattere anche quella per cui non ha dichiarato la specializzazione, ma in quel caso segnerà [illegible] carnet un punteggio doppio. Un esempio: se un cacciatore di lepre [illegible] ciderà un camoscio sul [illegible] net scriverà 70 punti e non [illegible]. *«Un sistema per limitare le catture e regolamentare ancora di più e meglio la caccia senza per questo snaturarla imponendo precise zone»*, spiega il presidente.

Quella della «specializzazione» è un'ipotesi ancora allo studio e probabilmente sarà inserita nella prossima legge regionale sulla caccia. Il calendario venatorio è stato approvato quest'anno dal Comitato regionale all'unanimità, *«segno che certe polemiche sono ormai relegate nel passato e che stiamo lavorando bene»*, sottolinea Romano Fosson.

Le nuove norme sull'attività della caccia seguono [illegible] indicazioni dei Paesi europei. Il sistema di censimento della selvaggina è già attuato anche in Svizzera e [illegible] dove l'«auricolare» da applicare ai camosci abbattuti è [illegible] sistema sperimentato da anni. Già dalla prossima stagione i cacciatori valdostani [illegible] il problema della caccia allo stambecco. Fosson dice: *«Sono [illegible] molti più esemplari che vivono in Valle d'Aosta»*.

Enrico Martinet

Fra i più anziani Pasqualino Berruti, [illegible]

Aosta, [illegible] quattro le nuove leve

AOSTA — I cacciatori più anziani della Valle d'Aosta sono Pasqualino Berruti, 89 anni, residente ad Aosta, e Edmondo Adriano, di 68, abitante a Gressoney-Saint-Jean. Entrambi hanno rinnovato il loro «carnet» venatorio. Fra i 1830 cacciatori valdostani non figura più, invece, Germano Davisod, di Quart, 88 anni compiuti il 3 agosto scorso. Ha appeso la sua doppietta «al chiodo» per motivi di salute dopo 62 anni di caccia: la sua prima licenza è del 1925.

Sono invece quattro i cacciatori che per la prima volta affrontano una stagione venatoria. Dopo essere risultati idonei all'esame [illegible] preso il «carnet» quattro giovani di 18 anni. Ecco i loro nomi: Antonino Sergi e Giorgio Malo, residenti ad Aosta, Michel Morise, [illegible] Saint-Vincent, e Alain Lanièce, abitante a Champdepraz.

Quest'anno il «carnet» per cacciare in Valle (considerata riserva) costa 195.000 lire. Quasi tutti i cacciatori dello scorso anno hanno rinnovato il «permesso», ma vi sono ancora dei ritardatari, quelli che hanno in corso le pratiche per il rinnovo del porto d'armi. Delle 195.000 lire, 5000 sono di bollo, il tributo previsto dalla legge finanziaria.

e. m.

Germano Davisod

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: [illegible] 21, regia di Peter Markle, con G. Hackman, D. Glover (Usa 1988). Colonnello esperto in missilistica disperso nella giungla vietnamita. Orario: 20; 22

[illegible] **Codice privato**, regia di Francesco Maselli, con O. Muti [illegible] 1988). Appena abbandonata dall'uomo che ama, una donna ricostruisce, attraverso il computer di lui, i tempi e i modi del loro rapporto. Orario: 20; 22

ITALIA: Il serpente e l'arcobaleno, regia di Wes Craven, con B. Pullman, C. Tyson (Usa 1988). Studioso di etnobotanica studia le sostanze usate dal voodoo e finisce coinvolto in una terribile storia d'orrore. Orario: 18; 20; 22

SPLENDOR: film a luce rossa. [illegible] min. 18. Orario: 16; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Figli di un dio minore, regia di Randa Haines, con W. Hurt, [illegible] Matlin (Usa [illegible]). [illegible] d'amore fra insegnante e bidella sordomuta. Orario: 20; 22

[illegible]

RAITRE

14,00 Tg della Valle d'[illegible]
18,15 Rendez-vous spectacle: Assemblée de chant choral
19,35 Tg della Valle d'Aosta

RADIO UNO

7,20 Le voix de la Vallée
[illegible]
12,10 Le voix de la Vallée
14,30 Tre monti e campi. Realizzazione di Katy Pellet

TV [illegible]

17,45 Zap telé
18,05 Sialog 13
18,35 Top models
19 — Journal rodand
19,30 Tj-soir
20,05 Tell quel
20,40 Inspecteur Derrick
21,45 Dossiers carabine
22,15 Tj-nuit
22,35 Les leçons d'Olivier Messiaen
23,35 Mission impossible

[illegible]

15 — Cartoni animati
19,10 Tg della Valle d'Aosta
22,30 Tg della Valle d'Aosta

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con [illegible] ni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVUITALIA

17,55 Il boia, film
19,45 Marron glacés, telenovela
20,30 Lo sceriffo che non spara, film
21,50 Ruote in pista
22,20 Scorciatoia per l'inferno, film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: mostra collettiva Cro-Mantica / colore e linguaggio. Fino al 2 ottobre [illegible] continuato tutti i giorni dalle [illegible] alle 21.

TORRE DEI SIGNORI DI SAN TORSO: mostra fotografica di [illegible] «La montagna incantata». Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TORRE DEL LEBBROSO: personale di Nino Longobardi. [illegible] 25 settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]

SALETTA COMUNALE D'ARTE: personale di Giovanni Giacosa. Fino al 22 settembre.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco Maraini espone «Una vita per l'Asia». Orario: 9-18,30

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone il francese François Fabriel per la serie «Visual design». Fino al 30 [illegible]. Orario: 9-12; 15-17.

SAINT-VINCENT

TERME: Federico Mariani espone la Prima mostra fotografica del Cervino. Fino al 30 settembre. Orario tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30.

La pittura nell'800 a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Si apre oggi al Centro congressi dell'Hotel Billia la seconda edizione [illegible] di pittura italiana dell'800». In rassegna le opere di 22 gallerie.

In programma anche una tavola rotonda dove si analizzeranno le ripercussioni che potrà avere nel mondo dell'arte l'apertura delle frontiere.

[illegible]

AOSTA

Tesoro [illegible] Cattedrale (una [illegible]). Orario 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19

[illegible]

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 19 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 9; ore 12: + 13. **Umidità:** 50%. **Vento:** moderato [illegible]. (Servizio a cura della [illegible] ne meteorologica regionale).

«La Stampa» - [illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: Manzoni, località Amérique 65, tel. (0165) 76.58.26, 76.50.19.

L'ANTICO OSPIZIO IN «GABBIA»

Piccolo San Bernardo. Sono ultimati i primi lavori di consolidamento dell'Ospizio del Colle del Piccolo San Bernardo. Alpini e «Chasseurs des Alpes» hanno trasportato i ponteggi e aiutato nell'opera di demolizione delle parti pericolanti: travi del tetto, intonaci e le parti interne ormai irrecuperabili. L'antico e storico edificio, un tempo ricovero prezioso per i viandanti che valicavano il passo tra [illegible] d'Aosta e Tarentaise, [illegible] ristrutturato e diventerà un albergo-rifugio; una parte sarà [illegible]ata [illegible] botanici che vorranno studiare la flora del giardino «Chanousia». Fabbricato e terreno sono dell'Ordine Mauriziano di Torino. Per salvare dalla rovina l'Ospizio si era mosso il Rotary internazionale su sollecitazione delle sezioni [illegible] e della Savoia

Al giardino «Chanousia» del Piccolo San Bernardo

I segreti del valico chiusi in un museo

Fotografie sulla storia del colle - Protagonista [illegible] Chanoux

PICCOLO SAN BERNARDO — Ritrovato lo splendore di un tempo, il giardino botanico alpino «Chanousia», fondato nel 1897 dall'abate Pierre Chanoux al colle del Piccolo [illegible] San Bernardo, si è arricchito di un museo. La recente inaugurazione della nuova sala espositiva, ricavata nel locale un tempo adibito a laboratorio fotografico, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del presidente [illegible] giunta regionale, Augusto Rollandin, e del deputato e presidente del Consiglio generale della Savoia, Michel Barnier, a conferma dell'impegno e della collaborazione tra Italia e Francia per la rivalorizzazione e il rilancio del colle del Piccolo San Bernardo.

Il nuovo museo occupa il piano terra della costruzione che sorge al centro del giardi[illegible] propone la storia del colle attraverso una settantina di fotografie.

Efisio Noussan, uno dei curatori del museo dice: *«Le fotografie riguardano per [illegible] maggior parte il giardino alpino e l'Ospizio ma tra le tante [illegible] c'è qualche ricordo particolarmente significativo come quello del passaggio al colle della famosa "Itala" che vinse, nel 1907, il raid Pechino-Parigi di cui si [illegible] organizzando, per il prossimo anno, la commemorazione».*

Tra i protagonisti della storia del Piccolo San Bernardo quindi, accanto all'abate Chanoux a cui spetta il posto d'onore come custode del Colle, c'è quindi anche la leggendaria Fiat che rispolverata dal Museo dell'Automobile di Torino e revisionata completamente dovrebbe ripetere, questa volta nel rispetto della sua veneranda età, [illegible] mitica impresa di inizio secolo.

Dice ancora Noussan: *«Nel museo sono anche esposte riproduzioni [illegible] frontespizi dei libri che dall'inizio del secolo riportano tratti di storia del colle».* Nei programmi per la valorizzazione del colle del Piccolo San Bernardo c'è anche [illegible] ristrutturazione dell'Ospizio del valico dove per decenni lavorò e studiò l'abate [illegible] Chanoux. Gli alpini e i «chasseurs alpins» francesi [illegible]o piazzato i primi ponteggi per consentire la rimozione delle parti pericolanti e l'avvio dei [illegible] di consolidamento.

Il giardino botanico voluto dall'abate Chanoux è oggi la maggior attrattiva del colle del Piccolo San Bernardo. Già negli anni precedenti alla seconda guerra mondiale, sotto la direzione [illegible] professor [illegible] Vaccari, «Chanousia» godeva di fama internazionale: allora aveva in coltura [illegible] piante provenienti dagli ambienti alpini di tutto il mondo. In seguito alle vicende belliche il giardino alpino fu abbandonato [illegible] 1940 e a guerra finita, essendo in territorio francese, una serie di [illegible] ne impedì la ricostruzione fino alla metà degli Anni 70.

L'interesse e l'impegno della «Société de la Flore valdôtaine», della «Société d'Histoire naturelle de la Savoie» e di molti appassionati botanici portarono all'accordo tra Italia e Francia che precedette l'istituzione dell'Associazione internazionale per [illegible] gestione della «Chanousia» e, [illegible] 1976, all'inizio del [illegible] [illegible] ricostruzione del giardino. La risistemazione di «Chanousia», prima sotto la direzione del professor Bruno Peyronel dell'Università di Torino e successivamente [illegible] professor Philippe Küpfer dell'Università [illegible] Neuchâtel, [illegible] finanziata [illegible]dine Mauriziano (proprietario del terreno su cui sorge il giardino) dall'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, dal dipartimento della Savoia e dai Comuni posti sui due versanti del colle: La Thuile e Bour-Saint-Maurice.

Il lavoro per l'allestimento [illegible] nuove [illegible] coltura prosegue da allora, [illegible] anno in anno, da luglio a settembre quando la neve non ricopre il colle.

b. m.

Ha partecipato [illegible] Zakopane [illegible] ventesimo Festival del folclore montano

«La Clicca» premiata in Polonia

AOSTA — Il folclore valdostano è stato premiato (e applaudito a lungo) durante il festival di Zakopane, in Polonia. Era la ventesima edizione della manifestazione dedicata ai canti e alle danze popolari tipici delle aree montuose. L'Italia era rappresentata [illegible] gruppo folcloristico [illegible] Aosta «La Clicca [illegible] Saint-Martin» che ha ottenuto [illegible] il terzo premio (la ca[illegible] «foglia [illegible] bronzo») per il [illegible] e l'ottavo posto (i concorrenti erano ventisei) per l'esecuzione musicale [illegible] i tradizionali «fleyés» e fisarmoniche.

«Il [illegible] è importante e ci rende orgoglio[illegible] perché deciso dalla giuria [illegible] esperti di folclore e musica popolare d'un Paese, che come la maggior parte delle nazioni dell'Est, che tiene in grandissima considerazione costumi e tradizioni popolari (riconosciuti a livello statale)», dicono [illegible] «Clicca».

[illegible] di giuria e pubblico per l'esibizione [illegible] gruppo aostano [illegible] testimoniato anche dalla lettera che Danuta Rejdych, direttrice [illegible] Festival, [illegible] inviato al presidente del Consiglio [illegible]gionale della Valle. La responsabile della manifestazione fa presente che «La Clicca» ha ricevuto anche il premio speciale dell'organizzazione de «L'autunno [illegible] Tatra», [illegible] definita [illegible] manifestazione. *«Nous espérons* — scrive la Rejdych — *avoir l'occasion de continuer notre collaboration [illegible] bien commencée».*

Zakopane, nei monti Tatra, ogni anno ospita migliaia di persone che testimoniano l'amore e la tradizione della danza e della musica popolare dei propri Paesi. I gruppi polacchi erano i più numerosi, ma vi erano anche spagnoli, francesi, bulgari, jugoslavi, turchi, greci, russi e vietnamiti.

Il gruppo de «La Clicca» [illegible] palcoscenico del 20° Festival folcloristico di Zakopane

La «prima volta» de «La Clicca» si è quindi conclusa con [illegible] grande successo. Il gruppo aostano, con i tipici costumi ottocenteschi, ha eseguito le tradizionali danze del proprio collaudato repertorio. Sono ormai parecchi anni che la compagnia folcloristica partecipa a manifestazioni nazionali e internazionali, oltre [illegible] essere sempre fra le più premiate e seguite durante le [illegible] in Valle.

Il «segreto» [illegible] successo anche in terra polacca è stato il «fleyé», bizzarro e primitivo strumento musicale nato dall'omonimo attrezzo agricolo usato nel passato per battere il grano e separare il chicco dalla s[illegible]. Il «fleyé» musicale è un bastone allargato a remo alle estremità quasi completamente cave su cui [illegible] batte con un bastoncino. Viene [illegible]nuto sulle spalle e spostato lateralmente per consentire di raggiungere [illegible] estremità sonore. Il suono è molto semplice, ma scandisce piacevolmente i ritmi e accompagna la musica dolce [illegible] fisar[illegible].

r. s.

[illegible] - Agli italiani terzo posto di Girola-Falconieri

Due [illegible] [illegible] podio

PONT-SAINT-MARTIN — Successo [illegible] pubblico e gioco di ottimo livello a Pont-Saint-Martin nel campionato italiano a coppie di bocce per la categoria allievi che ha visto la partecipazione [illegible] [illegible] formazioni in rappresentanza di nove comitati: Calabria, Campania, Friuli [illegible] Giulia, Liguria, Piemonte, Toscana, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto.

La vittoria è andata ad Andrea e Fabio Bellafronte del[illegible] Chiavarese che hanno sconfitto in finale, per 13-4, Stefano Tomasino e Stefano Meriuzzi (Bud[illegible] [illegible] Udine) mentre al terzo posto si sono piazzati i valdostani Luigi Girola e Paolo Falconieri. I due portacolori dello «Zerbion» di Châtillon si sono arresi [illegible] semifinale ai neo campioni tricolori.

«La medaglia di bronzo conquistata [illegible] nostri ragazzi — sottolinea Bruno Oro, presidente del comitato valdostano dell'Unione bocciofila italiana — *è il miglior riconoscimento all'ottimo lavoro svolto dalle società a livello giovanile. Girola e Falconieri non hanno avuto dei sorteggi molto favorevoli, ma hanno superato con sicurezza i primi turni per poi arrendersi ai neo campioni italiani che si sono dimostrati superiori. Rimane, in ogni caso, la soddisfazione di aver visto salire [illegible] podio [illegible] coppia [illegible]ana in [illegible] manifestazione che ha consentito agli appassionati di vedere [illegible] azione i giovani che rappresentano il futuro della specialità in campo nazionale e internazionale».*

I due portacolori [illegible] «Zerbion» hanno eliminato nei trentaduesimi di finale [illegible] coppia [illegible] Sardegna per poi [illegible] [illegible] fronte [illegible] Bianquin e Paolo Rosset del «Le Carreau [illegible] sa [illegible] e Artigiana» [illegible] Gressan. L'incontro tra le squadre valdostane ha fatto registrare la vittoria di Girola-Falconieri che si sono poi sbarazzati anche di una formazione friulana e, nei quarti, della coppia piemontese di Bra. I castiglionesi hanno poi fallito l'appuntamento con la finale ottenendo comunque un significativo terzo posto. Minor fortuna hanno avuto gli altri rappresentanti regionali Luca Martin e Nicola Ribotto [illegible] Vima Marmi [illegible] Pont-Saint-Martin (società organizzatrice della manifestazione tricolore) che sono stati eliminati dal Bra.

«Purtroppo — sottolinea Oro — *la formula della competizione non prevedeva le teste di serie [illegible]ndi sin dal primo turno sono [illegible] [illegible] leggiati accoppiamenti tra le squadre più quotate che se hanno riservato subito emo[illegible] hanno però escluso dal[illegible] competizione alcuni giocatori di primo piano. Le formazioni favorite [illegible] sono eliminate tra di loro e chi ha avuto fortuna negli abbinamenti ha potuto giungere alla fase conclusiva [illegible] grosse difficoltà. I favori del pronostico indicavano nella compagine ligure guidata da Balinbene e in quelle piemontese e veneta capeggiate da Schianto e da Custa le formazioni più quotat[illegible] sono emerse altre coppie. In futuro sarebbe opportuno provvedere ad assegnare dei punteggi alle singole squadre così da evitare scontri diretti tra i favoriti sin dall'inizio del campionato».*

Luigi Girola e Paolo Falconieri, terzi classificati agli [illegible]

I risultati conseguiti dalle tre coppie valdostane hanno dimostrato che la disciplina è in costante crescita qualita[illegible] anche [illegible] Oro sottolinea [illegible] *«sia difficile riuscire ad avvicinare i giovani alle bocce. La moltitudine di altre attività sportive crea una serie di problemi che [illegible] consentono un adeguato sviluppo della specialità. Stiamo comunque studiando una serie d'iniziative per invogliare i ragazzi a frequentare i bocciodromi».*

Conclusa la rassegna tricolore [illegible] agli allievi, toccherà [illegible] ai rappresentanti valdostani delle categorie B, C e D difendere i colori [illegible]neri ai campionati italiani. Entro la fine del mese di ottobre dovranno poi essere rinnovati i quadri dirigenziali del comitato regionale per il prossimo quadriennio. Appuntamenti e scadenze di estrema importanza per una disciplina che sta sempre più riscuotendo consensi.

Sigfrido Beneyton

Calcio, il girone della Terza

AOSTA — Comincerà domenica 25 settembre il campionato [illegible] Terza categoria. Le quattordici formazioni valdostane inserite nel girone A sono: Anpi Elter, Brusson, Chambave, Champoluc, Cogne, Corrado Gex, Coumba Freide, G[illegible] Montjovet, Morgex, Nitri Renault, Saint-Marcel, Sporting 76 e Villeneuve. L'Hône e [illegible] Champdepraz giocheranno con le canavesane.

Ciclismo, Griso campion[illegible]

AOSTA — Gianfranco Griso, bancario aostano del Gruppo Sportivo Saunino di Torino, si è laureato campione italiano «Udace» nelle specialità [illegible] velocità e dell'inseguimento. I titoli sono stati conquistati al Motovelodromo di Torino dove proprio l'amatore Andreotti ha strappato il record dell'ora al trentino Janes.

Speranze [illegible]

Per i due bobbisti valdostani Adriano Sposato e Vittorio Framarin - Ultimi test

AOSTA — Parlare di bob a metà settembre è sicuramente un fatto anomalo, ma [illegible] anche la dimostrazione che questa specialità tipicamente invernale è [illegible] al lavoro per preparare nel migliore dei modi i grandi appuntamenti agonistici.

Si sono già svolti test a Co[illegible] d'Ampezzo e a Novara. Domani e domenica proprio nella città piemontese si terrà il quarto meeting internazionale Città di Novara di bob estivo. Sarà questa l'ultima occasione per i tecnici azzurri, in particolare il [illegible] allenatore svizzero Pichler e il preparatore atletico Werth, per vedere impegnati alcuni giovani da inserire nel «giro» azzurro.

Subito dopo [illegible] gare di Novara (consistenti in una prova di velocità sugli 80 metri, il getto del peso ed una serie di spinte al bob su un apposito pistino artificiale) i tecnici azzurri comunicheranno i nomi degli atleti inseriti nella nazionale A, B e juniores.

Ci sono buone speranze di un inserimento in azzurro per Adriano Sposato e Vittorio Framarin nella squadra B, per Sergio Grange e Claudio Miodini (ultimo arrivato nel mondo del bob, proviene dall'atletica leggera come Sposato e Framarin).

I giovani valdostani (fatta eccezione per l'infortunato Framarin) hanno già bene impressionato i tecnici durante i test precedenti e sono giunti [illegible] alla prova d'appel[illegible]. A questo appuntamento internazionale [illegible] Novara a cui prendono parte anche austriaci, tedeschi occidentali, olandesi e jugoslavi il Bob Club Lac Bleu si presen[illegible] con quattro equipaggi: Adriano Voyat e Adriano Sposato, Cesare Ferraro e Vittorio Framarin, Sergio Grange e Claudio Miodini, Giovanni Tonti e Stefano Longhi.

C'è dunque la possibilità anche per la Valle d'Aosta di rivedere dei bobbisti in maglia azzurra in uno sport che ha visto Gianni Bonichon conquistare la medaglia d'argento olimpica di Sapporo nel 1972 insieme a De Zordo, Frassinelli, Dal Fabbro e Franco Perruquet laurearsi campione del mondo di bob a due insieme a Giorgio Alverà [illegible] 1975 a Cervinia.

Intanto è stato annunciato che Cervinia ospiterà a gennaio i campionati italiani sulla pista [illegible] Lago Blu, ultimo impegno prima dei mondiali [illegible] Cortina.

e. c.

Una vigilia agitata dalla notizia della rinuncia di «Aceto» alla gara

Palio, ultime «pretattiche»

I nomi dei fantini devono essere depositati entro domani alle 12: c'è chi [illegible] esclude sorprese - Domani [illegible] la corsa degli scudieri per designare le riserve - Ambientalisti protestano: «Piazza Alfieri è troppo pericolosa»

La grinta di «Aceto» in gara. Ora ha dato forfait, ma c'è chi non crede alla sua rinuncia a correre

ASTI — Alla vigilia del Palio le acque si sono improvvisamente agitate alla notizia che il fantino Andrea De Gortes «Aceto», infortunato ad un ginocchio, [illegible] domenica.

[illegible] rione [illegible] Silvestro, che aveva preso in forza il «re» [illegible] Siena siglando l'ingaggio [illegible] tanto di stretta di mano davanti ai fotografi, [illegible] già corso [illegible] ripari scegliendo l'astigiano Enzo Ascolese «Nibbio». [illegible] si sa che al [illegible] tutto è possibile e c'è chi sospetta che De Gortes, a sorpresa, [illegible] presentarsi ugualmente [illegible] canapo.

Ma [illegible] quali colori? I comitati hanno già fatto sapere le loro scelte e «Aceto» per [illegible] non figura. Ma è anche vero che c'è tempo sino a sabato alle 12 per presentare in Comune i nomi dei fantini e solo dopo questa scadenza non sarà più possibile fare cambiamenti (a meno [illegible] in tal [illegible] saranno i fantini di riserva designati dal Palio degli scudieri). Quindi può ancora succedere di tutto.

Si [illegible] parlato nei giorni scorsi di un possibile avvicinamento [illegible] De Gortes e il borgo Santa Caterina, ma il rettore Luigi Amerio [illegible] dichiarato: *«Abbiamo scelto Domenico Pavone. C'erano alcuni punti interrogativi che però sono stati sciolti»*. Anche [illegible] Martino-San Rocco era considerato una possibile destinazione di «Aceto», ma il rettore, Luigi Ohlone, smentisce: *«Puntiamo su [illegible]»*.

Da Siena [illegible] è stata ribadita l'indisponibilità [illegible] «Aceto»: *«Non verrà ad Asti — hanno spiegato in ambienti a [illegible] molto vicini — ed è molto dispiaciuto per questo poiché al Palio di Asti [illegible] guadagna bene»*. Ma tutto [illegible] risponde a verità? Lo si saprà solo domani.

Se non ci saranno colpi di scena i fantini senesi che scenderanno ad Asti saranno undici: Antonello Casula (San Damiano), Silvano Vi[illegible] (Cattedrale), Mario Vigni (San Paolo), Guido Tommasucci (San Pietro), Roberto Gigliotti (San Secondo), Salvatore Ladu (Santa Maria Nuova), Maurizio Farnetani (Moncalvo), Peppino [illegible] (Nizza), [illegible] Tistarelli (Montechiaro), Massimo Coghe (San Lazzaro) e Tonino [illegible] (Torretta). Cinque gli astigiani: Cottone, Ascolese, [illegible]lio Franco (Baldichieri), Rinaldo Spiga (Viatosto) e Luca Sementato (3T), ai quali si aggiungono [illegible] Domenico Clerico (Don Bosco), Domenico Pavone [illegible] Salerno [illegible] Caterina) e l'acquese Luigi Atrovio [illegible].

[illegible] degli scudieri — Si correrà domani alle 18 e i fantini classificati ai primi quattro posti saranno le riserve al Palio. Le iscrizioni sono aperte sino a sabato, ieri avevano dato [illegible] loro adesione [illegible] 12 [illegible]ni: le amazzoni Gay Preston e Ombretta Landini, Antonio Mo, Mauro Berra (Busto Arsizio), [illegible] astigiani Alfredo Ferraro, Antonio Negrisolo, Massimo Pruna, Daniele Fedele, Antonio Moregola, Piero Giacchero e i torinesi Giuseppe Simone e Enzo Zabetta.

Una polemica — Dura presa di posizione, contro il [illegible] in [illegible] Alfieri, della «Lega antivivisezionista», degli [illegible] della terra», dell'Enpa (Ente protezione animali) e della Lipu (Lega italiana protezione uccelli). [illegible] una lettera al sindaco gli ambientalisti affer[illegible] che *«la scelta di piazza Alfieri gratifica il bisogno di spettacolo inteso [illegible] aggressiva competizione anche a rischio [illegible] gravi incidenti»*. Fanno inoltre rilevare che *«la [illegible] sede è più pericolosa per fantini, cavalli e spettatori»*.

Le associazioni firmatarie, affermano nel documento, *«nella speranza che non succedano incidenti si dissociano dalla scelta e riterranno responsabili coloro che hanno realizzato tale cambiamento»*. Verrà anche rivolta al sindaco [illegible] richiesta *«affinché il [illegible] torni nella vecchia sede e le associazioni [illegible]trino a far parte [illegible] commissione tecnica e del servizio d'ordine al Palio»*.

Franco Cavagnino

Largo all'arte

Una serie di [illegible] figurative [illegible] fotografiche ad Asti e in provincia

ASTI — Anche il [illegible] può diventare occasione per mostre e rassegne. Ieri nella sala d'arte comunale di pa[illegible] Mazzetti si è [illegible] l'inaugurazione della mostra fotografica «Asti al Palio negli Anni 30» che rimarrà aperta sino a domenica 25 settembre. E naturalmente va ricordata [illegible] personale [illegible] Remo Brindisi al Battistero di San Pietro: si può visitare fino a domenica.

Anche a Montechiaro la vigilia del Palio non trascura gli appuntamenti artistici; nel palazzo municipale si possono infatti ammirare interessanti pitture e [illegible] in ceramica.

Ricchissimo il programma che propone San Damiano un altro Comune che domenica [illegible] presente sulla pista del Palio. Sabato 17 [illegible] aprono ben tre mostre: lungo gli antichi portici della via maestra, verranno esposti sculture e quadri; la rassegna si intitola «sotto i portici [illegible] San Damiano».

A partire [illegible] domani sarà possibile visitare nella chiesa dell'Annunziata la mostra «architettura religiosa in San Damiano» dell'architetto Luciana Audenino. E infine nella cripta dell'Annunziata apertura [illegible] della mostra «I santini nel tempo».

Ad [illegible] è ancora aperta nella sala mostre del palazzo [illegible] Provincia la personale del pittore astigiano Renzo [illegible] Alexandris che presenta «Asti [illegible] ti ricordo», [illegible] omaggio alla Asti di un tempo. Orario [illegible]-12 e 16-19 esclusa domenica 18.

Alla galleria «Il platano» sono esposte opere di Ezio Peluzzi: la mostra è aperta al pubblico sino [illegible] settembre tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 [illegible] 19,30.

A Castel Burio continua la mostra dell'artista svizzero Gaspare O. Melcher. Rimarrà aperta fino [illegible] ottobre.

f. c.

La «Sette Giorni della Gastronomia» [illegible] i concerti dell'Alto Astigiano

Ecco la buona cucina e la musica

ASTI — Oltre al Palio, in settembre l'Astigiano propo[illegible] tanta buona cucina (ma questo accade tutto l'anno). Inoltre [illegible] previsti impor[illegible] appuntamenti per [illegible] la buona musica.

Gastronomia. La [illegible] Giorni della Gastronomia Astigiana», di cui è tutore l'avv. Giovanni Goria, è giunta alla sedicesima edizione e si svolgerà a partire dal 23.

Come sempre, [illegible] stati selezionati alcuni [illegible] i migliori ristoranti, che offriranno a prezzo convenzionato una serie di piatti della più schietta cucina locale.

I locali che quest'anno daranno vita alla grande festa gastronomica sono [illegible]: il 23 settembre esordio con il ristorante «Da Aldo», nella frazione Castiglione di Asti; seguiranno «La Tavernetta» di Moncalvo (27 settembre), «San Marco» [illegible] Canelli (il 30), «Roma» di Viarigi (4 ottobre), «San Marco» di Villanova d'Asti (il 7), «Violetta» di Calamandrana (l'11), «Le Campane» [illegible] Boglietto di Costigliole (il 14). Concluderanno la ghiotta rassegna il 18 ottobre «Il Cascinale Nuovo» [illegible] Isola e il 21 «Ciabot [illegible] Grignolin» di Calliano.

[illegible] «Sette Giorni» vuole anche coinvolgere i commensali come giudici: a ogni ospite verrà consegnata una scheda sulla quale potrà esprimere [illegible] sue valutazioni sulla cena. Tra [illegible] compilato le schede [illegible] sorteggiate nove «cantinette» di vini selezionati.

I menu contemplano un «aperitivo in piedi», antipa[illegible] primi, secondo, dessert, caffè e liquore [illegible]. Ampia, naturalmente, la [illegible]lta dei vini.

Numerosi piatti compongono il ricchissimo florilegio della «Sette Giorni» su una linea, come scrive Giovanni Goria nella presentazione del [illegible]nù, *«della cucina regionale tipica piemontese ammodernata, arricchita di variazioni, ben presentata»*: una serie di appuntamenti grazie ai quali sarà possibile sentirsi *«più uomini e donne di buon gusto, quasi rinascimentale; un poco più felici, certamente, perché la felicità è fatta di tante piccole gioie»*.

Musica. La buona musica torna a [illegible] tappa nell'Alto Astigiano. L'iniziativa, che entra nell'ambito di «Piemonte in Musica», è della Regione, del Comitato intercomunale per [illegible] Attività culturali e [illegible] Società [illegible] Concerti di Asti (attraverso la Camt).

C'è stato il beneplacito della [illegible] Sovrintendenza artistica regionale e hanno dato la loro disponibilità i parroci di Cocconato e Albugnano, il rettore del Colle Don Bosco, «Casa Brina» e la ditta Bava di Cocconato, che ha già pro[illegible] una linea di vini [illegible]nata a [illegible]nti musicali. Un lungo elenco di contributi dai quali si deduce che quando le idee [illegible] buone, l'unione può [illegible] la forza per [illegible]cretarle.

Il cartellone ha preso il via 26 agosto ed è proseguito il 2 e il 10 settembre. Il prossimo appuntamento è per domani alle [illegible] a Cocconato, [illegible] chiesa parrocchiale: [illegible] di [illegible] il Trio dell'Antidogma Musica composto [illegible] Dora Filippone (chitarra), Michele [illegible] (clarinetto) e Marinella Tarenghi (pianoforte).

[illegible] 21 settembre alle 21 [illegible] cartellone prevede una tappa all'abbazia di Vezzolano, nel [illegible] Albugnano, [illegible] con [illegible] concerto per [illegible]. Il solista è Pino For[illegible], che eseguirà musiche di Roncalli, Sanz, Paganini, Villa Lobos, Duarte, Lauro.

Concluderanno la stagione due serate a Villanova d'Asti, entrambe nel [illegible] del Municipio. La prima si [illegible] il 30 settembre e avrà come protagonista [illegible] formato [illegible] Bruno Landi (violino) e Giorgio Vercillo (pianoforte). Il programma è dedicato a Mozart, Beethoven, Schubert, [illegible], Bartók, Rachmaninoff, Sarasate. La seconda è fissata per l'8 ottobre: il pianista Luciano [illegible]franchi presenterà la «Sonata in la maggiore KV 331» di Mozart, la «Sonata op. 27 n. 2 in do diesis minore "Quasi una fantasia"» [illegible] Beethoven, i «Notturni [illegible] 9 n. 1 e 2» e i «Valzer op. [illegible] n. 1 e op. 64 n. 2» di Chopin, «El Albaicin» [illegible] Albeniz e «Alborada [illegible] Gracioso» di Ravel.

Leonardo Osella

Una polemica sollevata dai raccoglitori

Alba ama i tartufi? C'è chi ha dei dubbi

I «trifolao» insoddisfatti [illegible] sede del mercato

ALBA — Vivaci polemiche ad Alba intorno al mercato [illegible] tartufo. Tartufai e operatori lamentano da tempo la mancanza di una sede per [illegible] contrattazioni, attrezzata e adeguata all'importanza che questo prodotto ha nell'Albese. A incrementare il malcontento è stato lo spostamento, a partire dall'inizio [illegible] questa stagione, [illegible] mercato del sabato dalla centrale galleria della Maddalena di [illegible] Vittorio Emanuele al cortile interno [illegible] stesso palazzo, sotto i portici.

«Un luogo più appartato, più esposto al freddo, disturbato [illegible] passaggio degli alunni verso le scuole sistemate al piano superiore, alla Biblioteca civica e senza attrezzature» lamentano i trifolao.

Il presidente dell'Associazione tartufai Langhe e Monferrato, Benvenuto Bosso, aggiunge: *«Non nascondiamo [illegible] nostra insoddisfazione e il nostro disagio. Alba, capitale del tartufo bianco, non ha purtroppo mai dedicato [illegible] dovuta attenzione a questo prodotto simbolo [illegible] elemento trainante del turismo enogastronomico. Il mercato è andato perdendo sempre più la sua importanza. Occorrono provvedimenti urgenti se non si vuole toccare il fondo»*.

Bosso annuncia che l'associazione sta predisponendo una lettera [illegible] protesta [illegible] consegnata [illegible] prossimi giorni.

«Noi non chiediamo [illegible] tornare a tutti i [illegible] nella galleria della Maddalena — dice Bosso —. *Chiediamo all'amministrazione comunale di studiare a fondo il problema e di allestire un mercato adeguato, in una posizione centrale, opportunamente segnalato e attrezzato»*.

[illegible] sindaco Zanoletti, interpellato al riguardo, ha detto: *«Il trasferimento è stato deciso dopo [illegible] consultazioni, ma [illegible] non [illegible] bene la nuova sede [illegible] cambieremo. Abbiamo già con [illegible] un incontro con l'Ente turismo e l'Associazione per discuterne»*.

Intanto, [illegible] qualcosa [illegible] concreto [illegible] fatto per garantire maggiormente il compratore, il turista. E' stato [illegible] un nuovo regolamento secondo il quale i tartufi in vendita sul [illegible] cato devono essere esposti con le loro denominazione; trifolao e commercianti devono esporre, rispettivamente, il tesserino per la raccolta e l'autorizzazione al commercio.

Nel tentativo di stroncare le vendite abusive agli an[illegible] di strada, è vietato commercializzare [illegible] al di fuori dell'area [illegible] mercato e dei negozi. Inoltre è [illegible] istituita una commissione di controllo composta [illegible] rappresentanti del Comune, dell'Usl, dei trifolao e [illegible] commercianti.

Il problema si presenta però molto complesso, come ammette il sindaco.

Gianfranco Fiori

Le manifestazioni per la Mostra dell'antiquariato

Storia e bella musica a Saluzzo si fa cultura

Rassegna filatelica e numismatica nazionale, convegno di stenografia

SALUZZO — Fine settimana intenso con varie iniziative proposte [illegible] programma [illegible] «Settembre saluzzese»: il convegno filatelico e numismatico, una manifestazione [illegible] per ricordare Giovanni Cima, la rappresentazione [illegible] un'opera secentesca, un convegno storico, il concerto del cantautore Sergio Caputo.

Tutto questo mentre pro[illegible], con il favore del pubblico, la cinquantesima edizione [illegible] «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» allestita nella «Sala d'Arte Amleto Bertoni» [illegible] a domenica 3 [illegible]. Il convegno sul restauro, [illegible] pro[illegible] nell'ambito della mostra per d[illegible] in collaborazione con il Comune e la Sovrintendenza, è stato rinviato a sabato prossimo, [illegible] settembre.

Questa sera alle 21,30 verrà inaugurata la mostra filatelica e numismatica nazionale organizzata dal gruppo cittadino «Giovanni [illegible] Bodoni», presentata sino a domenica nel circolo sociale, in via Martiri della Liberazione dove funziona anche un [illegible] cio postale distaccato con annullo speciale.

Domenica, nella scuola di alto perfezionamento musicale, alle [illegible] si riunirà il gruppo «Musica» del [illegible] italiano di filatelia tematica che qui terrà il suo quattrodicesimo congresso nazionale: [illegible] quest'occasione è stato promosso [illegible] di «letteratura musicale», sulle collezioni a tema musicale, intitolato al [illegible] saluzzese Ghilfredo Cappa.

Sempre in ambito musicale [illegible] sera nella chiesa [illegible] sarà rappresentata l'opera spirituale in tre tempi di A. Manni e E. de' Cavalieri «Anima et Corpo» (1600) con il collegio vocale strumentale dell'istituto [illegible] antica «Stanislao Cordero» di Pamparato per la direzione di Teresio Colombotto e Lorenzo Girodo e [illegible] regia di Giulia Polacco.

L'opera rientra nel programma [illegible] festival internazionale di musica antica curato dall'assessorato alla cultura che, in questi giorni, [illegible] edito un «quaderno [illegible] attività divulgativa» dedicato al [illegible] «Ricerca [illegible] fatti e artefici della musica [illegible] Saluzzo» svolta dai [illegible] saluzzesi Carla Bianco e [illegible] Primo.

Sempre domani, [illegible] 17, nella Biblioteca civica si svolgerà il convegno nazionale cimano che celebra i vent'anni della scomparsa di Giovanni Vincenzo Cima (nato a Verzuolo il 22 luglio 1893 e morto a Torino il 5 luglio 1968), stu[illegible] di stenografia e ideatore [illegible] dell'omonimo sistema di scrittura introdotto, come materia d'insegnamento ne[illegible] istituti tecnici, a partire dal 1937.

[illegible] fra l'altro ha pubblicato un'edizione rara [illegible] «Le [illegible] Prigioni» di Silvio [illegible] scritta in caratteri bodoniani e [illegible]: un omaggio [illegible] storia di Saluzzo la cui amministrazione comunale, [illegible] 1961, gli conferì la cittadinanza onoraria. Al convegno interverranno il prof. Giovanni [illegible] (direttore [illegible] servizi stenografici [illegible] Camera [illegible] Deputati) e i docenti Guido Mezzatesta e Giampaolo Trivulzio.

Domenica, nel palazzo della cultura, alle [illegible] avrà inizio il [illegible] «Momenti e figure [illegible] vita culturale saluzzese» [illegible] interventi [illegible] sindaco Marco Piccat, Domenico Raso, [illegible] Alessandro Mola, Renzo Amedeo e Giuseppe Fulcheri, presidente della Società di studi storici di Cuneo, che presenterà il volume sul pittore Giovanni Borgna.

In serata, nell'area dei nuovi mercati agricoli di Piazza d'armi, concerto del cantautore romano Sergio Caputo.

Alberto Gedda

[illegible] Incendio in magazzino della Ferrero

[illegible] — Un furioso incendio [illegible] parzialmente distrutto ieri sera un grande magazzino deposito dell'industria dolciaria Ferrero in [illegible] Canale.

Sul posto sono [illegible] giunte squadre di vigili del fuoco [illegible] Alba, Cuneo, Bra e [illegible] che hanno lavorato insieme con i mezzi [illegible] della ditta.

Si tratta di [illegible] costruzione che si estende [illegible] un'area [illegible] circa 20 mila metri quadrati nella quale vengono lasciati in deposito imballaggi, carta, scatolame, oggetti sorpresa. Una parte conteneva anche l'archivio.

I danni ancora in via di [illegible] ingenti, [illegible] parla di alcuni miliardi. (g.f.)

Attuata la protesta contro la riapertura dell'Acna

Bormida, le scuole sono rimaste vuote

Eccezione a Monesiglio: molti [illegible] lavorano a Cengio

CORTEMILIA — Per circa cinquecento alunni della Valle Bormida cuneese l'anno scolastico ha inizio solo oggi. Come riferisce [illegible] direzione didattica, ieri, primo giorno di scuola, hanno disertato le [illegible] in segno [illegible] protesta [illegible] l'inquinamento [illegible] Bormida, in risposta all'invito dell'Associazione per la rinascita della Valle, al quale hanno aderito le famiglie dei ragazzi.

L'astensione totale [illegible] lezioni si è avuta alle elementari di Cortemilia, Levice, Torre Bormida, Perletto e Gorzegno. A Cortemilia e Levice sciopero totale anche alle «materne».

[illegible] Cortemilia non sono andati a scuola quasi tutti gli studenti della media e una buo[illegible] percentuale dell'Istituto professionale per il commercio.

«L'astensione è stata massiccia nonostante la decisione sia stata presa all'ultimo momento — commenta Fran[illegible] Bruna, insegnante elementare a Cortemilia e mem[illegible] dell'Associazione per la rinascita della [illegible] — *Diser[illegible] scuola in [illegible] di protesta è un gesto clamoroso di cui non si può non tener conto. Speriamo serva a qualcosa. Dimostra che il problema è molto sentito dalla popolazione che si sente presa in giro e delusa dall'evolversi delle [illegible]. Speravamo in una proroga della chiusura dell'Acna [illegible] Cengio. La gente comune non ha visto risultati concreti. L'acqua è sempre uguale. Il piano di risanamento si prospetta a lunga scadenza»*.

Prosegue il maestro Bruna: *«Crediamo sia un gesto significativo coinvolgere i ragazzi delle scuole. E' un problema che interessa il loro futuro e di cui hanno ormai preso coscienza»*.

In un [illegible] paese vicino, a Monesiglio, anch'esso inte[illegible] dall'inquinamento del Bormida, le [illegible] si [illegible] invece svolte regolarmente. Il sindaco di Monesiglio, ingegner Giancarlo Obertino, che è anche presidente della Comunità montana alta Langa, interpellato al riguardo ha detto: *«Personal[illegible] non sono stato informato dell'iniziativa. Tuttavia, pur essendo Monesiglio toccato [illegible] problema, la po[illegible] popolazione è [illegible] po' diversa [illegible] Cortemiliese. Molti hanno lavorato e continuano a lavorare all'Acna. Parecchie famiglie dipendono economicamente dalla fabbrica. Certo, anche noi chiediamo da tempo all'Acna e allo Stato di restituirci l'aria, l'acqua, l'ambiente pulito, [illegible] sta pure a cuore la salvaguardia dei posti di lavoro. Purtroppo su questo problema, nonostante gli obiettivi comuni, [illegible] sono stati molti malintesi, si sono create spaccature, divisioni che hanno reso [illegible] situazione difficile e spiacevole»*.

Ieri nella Valle Bormida era difficile [illegible] sindaci e amministratori. Quasi tutti erano a Torino per seguire la discussione sull'inquinamento in Consiglio regionale.

g. f.

Domani e domenica la rassegna di elicicoltura

E a Cherasco esaltano la lumaca con marchio

Negli ultimi mesi [illegible] è registrato un notevole incremento [illegible]

CHERASCO — Domani e domenica si svolgerà a Cherasco l'ormai [illegible] «Rassegna nazionale di elicicoltura», organizzata dall'Istituto internazionale di elicicoltura di Cherasco, con il patrocinio dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e la collaborazione sempre più numerosa di enti e istituti universitari.

Questa edizione, la diciassettesima, [illegible] preannuncia particolarmente interessante poiché coincide con la presentazione del marchio che garantirà la qualità e la genuinità delle lumache con esso contrassegnate, e per la ricorrenza del decimo anno della fondazione dell'Ane, l'Associazione nazionale elicicoltori.

Sorta [illegible] aggregazione di poche decine di allevatori, l'Ane è ora una confederazione di categoria che comprende oltre cinquemila iscritti [illegible] Italia e 1200 [illegible].

«Le chiocciole [illegible] gastronomia, negli ultimi [illegible] decennio, so[illegible] state soggetto attivo nel mercato, sia per l'organizzazione del mercato [illegible], tramite una razionalizzazione delle coltivazioni, sia grazie alla rivalutazione del mollusco e della sua utilizzazione in cucina — afferma [illegible] Avagnina, presidente e fondatore dell'Associazione elicicoltori —. *Negli ultimi mesi [illegible] sono infatti consumati oltre 50 mila quintali di lumache [illegible] Italia, con [illegible] incremento sull'annata precedente pari [illegible] 10 per cento circa, mentre riferendoci al consumo di dieci [illegible] ni fa l'incremento è nell'ordine del 60 per cento»*.

Nonostante i grandi progressi ottenuti grazie alle attuali tecniche usate in elicicoltura, [illegible] produzione italiana non riesce a coprire [illegible] un quarto del fabbisogno interno. Il rifornimento sulle nostre tavole viene assicurato dai Paesi dell'Europa dell'Est, dalla Jugoslavia, Romania e Polonia, [illegible] che, strano a dirsi, dal Nord Africa.

Il guscio verde, il corpo [illegible] mollusco rosso, trasformato in una forchetta e la scritta interna bianca «Garanzia di qualità», questo è il [illegible] che dovremo riconoscere per essere sicuri di consumare lumache di produzione italiana.

I due giorni di lavoro, che vedranno la partecipazione di delegazioni provenienti da tutte le regioni italiane, nonché rappresentative di Francia, Inghilterra e Grecia, [illegible] impronati sulla divulgazione delle [illegible] tecniche di produzione e sulle tematiche di mercato. Infatti [illegible] attività di ricerca portate [illegible] dal centro [illegible] Cherasco pongono l'Italia come modello di [illegible] dio e di ottimizzazione dell'allevamento elicico a livello mondiale.

Ma a fianco [illegible] quelli che saranno gli aspetti tecnico-scientifici, le giornate di domani e di domenica avranno anche mo[illegible] di folclore e di gastronomia. Infatti, [illegible] due giornate, continuerà il [illegible] «Itinerario d'arte» [illegible] dalla Pro Cherasco, dove sarà possibile visitare otto mostre [illegible] pittura dislocate in vari palazzi ed edifici storici [illegible] centro; domani [illegible] spettacolo musicale.

Domenica si svolgerà la [illegible] edizione del «mercatino delle pulci», con le consuete bancarelle di antichità e curiosità, mentre nel pomeriggio, durante uno spettacolo folcloristico, avverrà una degustazione gratuita di piatti tipici della cucina delle chiocciole in abbinamento ai vini delle Langhe.

Claudio Alberto

[illegible] anni era ritornata a vivere in Belgio portando [illegible] sé i due figlioletti

L'assassina di Marzia aveva deciso di stabilirsi in un alloggio di Ceva

I precedenti cuneesi della donna: il matrimonio con il cameriere di Castelnuovo, il divorzio, il [illegible] suicidio

[illegible] di un omicidio a Cuneo, [illegible]

CUNEO — Per la seconda volta in pochi mesi Joan Ursut di 30 anni — il romeno accusato di avere ucciso a [illegible] nette con due complici il 9 ottobre 1984 l'artigiano edile cuneese Italo Pagnutti di 53 anni e condannato dalle assise a [illegible] — si è fatto beffa delle carceri svedesi, dove [illegible] rinchiuso [illegible] dell'estradizione in Italia. Il 24 maggio era riuscito a evadere da Norrkoeping, [illegible] era stato ripreso tre giorni dopo mentre cercava di mettersi in contatto con il suo legale svedese. Rinchiuso nel supercarcere di Hall, nella Svezia centrale, il giovane è riuscito [illegible] nuovo a prendere il volo.

La clamorosa evasione è avvenuta sabato, ma la notizia è arrivata a Cuneo solo ieri mattina. L'altro [illegible] la corte suprema svedese avrebbe dovuto prendere [illegible] la richiesta di estradizione a Cuneo in attesa [illegible] processo di appello. La pratica è stata sospesa in attesa che la polizia mobilitata [illegible] massimo catturi il fuggitivo.

Secondo informazioni raccolte ieri mattina a Stoccolma [illegible] Ursut era da solo in una cella nella quale la luce era sempre accesa e la sorveglianza era affidata anche all'occhio di una telecamera. Il giovane, [illegible] notte, è riuscito ad [illegible] di ferro [illegible] finestra attraverso la quale è poi uscito [illegible] cortile. Subito dopo, [illegible] la sorveglianza delle guardie, si è arrampicato sul [illegible] cinta [illegible] è poi [illegible] eso con un salto di cinque metri [illegible] strada, riuscendo ad allontanarsi indisturbato, [illegible] sull'auto di un complice.

Per la morte di Italo Pagnutti [illegible] assise di Cuneo avevano inflitto anche 19 anni di carcere al presunto complice [illegible] Crisan, pena ridotta in appello di un anno. Il verdetto è stato però impugnato in Cassazione dall'avvocato Vercellotti, difensore del Crisan.

g. d. m.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Melanie van den Briel, 30 anni, la donna belga [illegible] ha confessato di avere ucciso Marzia Boccardo, aveva deciso di stabilirsi a Ceva. Avrebbe vissuto in un alloggio [illegible] via Regina Margherita — nel rione Torretta — rimo[illegible] recente. I due figli avuti [illegible] matrimonio con l'operaio Renzo Scarzella erano già stati iscritti alla scuola internazionale Cee di Varese, [illegible] istituto equivalente a quello frequentato a Bruxelles dai due ragazzi e da Marzia.

La decisione [illegible] lasciare il [illegible] era [illegible] anche in seguito alla perdita del posto di lavoro: Melanie [illegible] den Briel, che era impiegata, si era vista contestare più volte le sue [illegible] motivate con una malattia renale. I supe[illegible] ritenuto sufficienti le sue giustificazioni e l'avevano licenziata.

La vita della donna che è in carcere per l'omicidio della figlia del vicesindaco di Ceva, il medico Giampaolo Boccardo, è sempre stata movimentata. Conobbe il marito ita[illegible] nel '69, durante una va[illegible] a Loano: lei turista ventenne, lui cameriere ventiquattrenne proveniente da Castelnuovo di Ceva.

La famiglia di Melanie — il padre è ingegnere — si oppose con forza alle nozze. Non giudicavano Renzo Scarzella l'uomo adatto per la giovane, che aveva compiuto studi linguistici. *«Mi sembra di ricordare che avessero minacciato addirittura di farla interdire»* spiega l'avv. Filippo Ladon di Ceva, difensore dell'ex marito nella causa di separazione.

La donna fuggì dall'ospedale di Ceva — dov'era stata ricoverata per un tentativo di suicidio con barbiturici nel gennaio '74 — portando con sé i due bambini, Sabina di 3 anni e Lorenzo di pochi mesi. Lo Scarzella la denunciò ai carabinieri per abbandono del tetto coniugale e sottrazione dei figli; lei replicò con una denuncia per percosse. *«Al processo venne a testimoniare una suora dell'ospedale, che avvalorò la versione della donna»* racconta l'avv. Ladon. Era la stessa suora-infermiera — ha lasciato Ceva da alcuni anni — che aveva aiutato Melanie nella fuga.

«Alla fine, in sede penale, furono assolti sia il mio cliente sia l'ex moglie».

«Lui avrebbe voluto vedere i figli almeno qualche volta — continua il legale —. *Andò anche in Belgio, dove però fu trattato [illegible] malo modo. [illegible] decise [illegible] sospendere la [illegible] corresponsione dell'assegno mensile e Melanie non si fece più viva»*.

Alle udienze dal '74 all'80 davanti al tribunale monregalese la donna si presentò due volte, sempre elegantissima. *«I nostri figli studiano in una scuola importante* — [illegible] detto —. *Cosa avrebbero potuto fare a Ceva?»*. Ma [illegible] Ceva, [illegible] recente, la belga [illegible] cambiato idea. Il legame con il dott. Boccardo, che aveva conosciuto in ospedale nei giorni del tentativo di suicidio, [illegible] era probabilmente fatto più intenso.

Giuseppe Grosso

[illegible]

CUNEO — E' deceduto [illegible] all'ospedale S. Croce, dove era ricoverato per malattia da lungo tempo, l'ingegner Valter Verra, 37 [illegible] dal 1982 direttore provinciale [illegible] civile. Era sposato, senza [illegible].

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Chiusa Pesio, con partenza dall'abitazione in via Recinto 4. (g. r.)

Cinema e taccuino della «Granda»

CUNEO
FIAMMA: Good morning Vietnam
[illegible]: Il viaggio [illegible] del [illegible] bevitore
ITALIA: Caterina e il suo stallone
NAZIONALE: Scuola [illegible] polizia [illegible]

BARGE
COMUNALE: Miss Arizona, con M. Mastroianni e H. Schygulla

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: [illegible] con L. Antonelli, S. Grandi

[illegible] S. DALMAZZO
[illegible] I miei primi quarant'anni, con C[illegible]

BRA
IMPERO: Cenerentola
VITTORIA: L'alieno

DRONERO
IRIS: L'impero dei sensi, con Natsuko Eiko e Nakajima Aoi

FOSSANO
POLITEAMA: [illegible] di R. Redford

SALUZZO
CIVICO: Nosferatu a Venezia
ITALIA: Nico

FARMACIE
[illegible] Comunale 3, via Teresio Cavallo 2.
ALBA: Sonino, piazza Risorgimento 5
BRA: Comunale, via Brino 8.
FOSSANO: Abrate, via Roma 92
SALUZZO: S. Martino, corso Pie[illegible] 6

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
[illegible] soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible]: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 65 444, 23.23; Alba 35.27 44; Borgo S. Dalmazzo 78.00 13; Bra 42.01; Caraglio [illegible] 91 02. Ceva 7.15 64; Fossano 6.14 21, 63.61.11; Limone 92.132. Mondovì 4.47.44. Narzole [illegible] 78 01 17; Peveragno [illegible]; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 5.51 02; Savigliano [illegible]; Venasca 95.91.26
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24.25. Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10 03; Fossano [illegible] Mondovì 4.74 44. Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4 64.44; Savigliano 2.23.33
Vigili del fuoco. Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mon[illegible] 115; Racconigi 115. Saluzzo 115; Savigliano 115.
Pronto [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 36 32.11; B[illegible] 42 01; Ceva [illegible]; Fossano 6 14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3.39.01
Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91 78.76; Usl [illegible] Borgo S. Dalmazzo, 78.94.32, 78.00 13, Usl [illegible] Savigliano, 3 39.01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63 61 11, Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42 02.73. Usl 65 Alba, 36.32.11; [illegible] Mondovì, 49 41, [illegible] 67 Ceva, 72.22.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Viaggio in un angolo di Piemonte che cresce frenando le contraddizioni dello sviluppo

Cuneo, il passato vive ancora

[illegible] il sapore di una città a misura d'uomo, con l'elegante centro storico e le frazioni di campagna - Difficile produrre cultura originale [illegible] - Il sentimento religioso e la politica

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — A chi indaga sul modo di vivere e di comportarsi a Cuneo, accade spesso di sentir fare paragoni con Alba. [illegible] Nuto Revelli, ad esempio, sottolinea che Alba, rispetto a Cuneo e ai suoi dintorni, ha saputo trarre migliori frutti dai tempi cambiati, forse per una maggiore vivacità o per il fatto che le industrie [illegible] (Ferrero, Miroglio, [illegible] Paoline) hanno radici locali: «In questo [illegible] non è [illegible] pitato parlare di cuneesi bo[illegible]. Faccio due esempi. Per anni sotto i portici di corso Nizza è rimasta esposta a cura dell'ente del turismo una piantina vecchia e stravecchia della città, che non rispecchiava più l'aspetto di Cuneo. E poi il viadotto Soleri, con la lunghissima serie di suicidi: solo [illegible] dopo decenni, si corre in qualche modo ai ripari per porre fine a questo lugubre fenomeno».

I riflessi politici e amministrativi non fulminei hanno contribuito a creare il [illegible] repertorio di barzellette sui cuneesi. Cuneo è diventata simbolo di gente semplicciotta, un po' tarda, ma ha saputo assorbire con molta sportività questi attacchi [illegible] edificanti: [illegible] che [illegible] semplicciotta non è. Numerose [illegible] queste storielle, anzi, hanno [illegible] origine proprio qui e sono il segno di una maturità culturale che trova rari riscontri in [illegible] zone d'Italia, subito pronte ad accendersi al minimo accenno satirico.

Piero Camilla, nelle sue peregrinazioni dentro la storia loci, ha anche raccolto queste storielle [illegible] quali si [illegible] una riprova dell'irriverenza e dell'anticonformismo (altro che stupidità!) dei cuneesi. Ne sono un esempio i bozzetti in rima che ritraggono il [illegible] (nientemeno) [illegible] atteggiamenti poco regali e [illegible] decisamente ridicoli.

Una di queste «barzellette» riguarda i portici di via Roma, assai bassi perché, si dice, i cuneesi si erano impegnati a costruirli senza modi[illegible] così [illegible] stati [illegible] uffici urbanistici regi di Torino; i fascicoli dei progetti erano giunti piegati in due e i cuneesi, non [illegible] dosene accorti, li avevano realizzati per così dire a mezza altezza.

Proprio questi portici forniscono il sapore di una [illegible] a misura d'uomo con i vecchi negozi fuori moda, le vetrine d'antan e i bar ricchi di stucchi e luci so[illegible]. Mentre si passeggia [illegible] coglie interni [illegible] cortile [illegible] come un secolo fa; nella romantica contrada Mondovì sono stati riscoperti i lumi di loggia ottocentesca, nelle pasticcerie si vendono i buoni «cuneesi al rum» [illegible] di [illegible] volta, e anche le quiete [illegible] del pianoforte che piovono dalle finestre del Conservatorio contribuiscono a riportare il passante indietro nel tempo.

[illegible] qui qualche cosa è cambiata. [illegible] sera [illegible] zona non è più sicura come una volta: nella contrada si annida il «giro» della droga e della prostituzione e non a [illegible] le autorità tengono d'occhio in particolare questo quartiere.

Uscendo dal centro si ritrova ben presto la campagna o per lo meno la periferia: casette e villini con giardino, dove l'aria [illegible] ancora i profumi agresti.

La chiesa di S. Francesco [illegible] 1900, nell'immagine del «fotografo della Sindone» Secondo Pia

A San Rocco Castagnaretta [illegible] anche [illegible] presenza particolare e tradizionale per Cuneo: quella [illegible] soldati. In certi periodi nelle strade intorno alla caserma «Vian» echeggia dagli altoparlanti la voce di un ufficiale che [illegible] ace le reclute [illegible] cerimonia del giuramento. Naturalmente c'è chi [illegible] trae frutto, come il ristorante che offre «solo [illegible] militari il pranzo a [illegible] 5000».

Le frazioni di Cuneo (Roata Rossi, San Pietro del Gallo, Spinetta, Rosta Canale, Madonna delle Grazie, Bombonina, Passatore, [illegible] stessi Ronchi in [illegible] sorge la Michelin) hanno conservato l'impronta [illegible] vi si respira l'atmosfera di una volta, il dialetto [illegible] schietta[illegible] sulla bocca della [illegible]te, i bambini hanno l'aria sana di chi mangia cibi genuini.

Solo il [illegible] è [illegible] tumultuosamente: [illegible] popolari enormi, estese a chiazza d'olio, e a breve distanza la presenza (che la città non ha gradito eccessivamente) del supercarcere.

Questa realtà sociale, [illegible]quilla e poco amante delle sorprese, riesce a dar vita a una cultura locale? Dice il prof. Fulvio Romano, insegnante di filosofia: «Produzione originale praticamente non se ne vede, anche se l'editoria qualche valido sforzo lo compie. Un centro culturale per eccellenza potrebbe [illegible] l'università, che [illegible] meriterebbe dato l'altissimo [illegible] di giovani che frequentano i corsi a Torino. Ma anche [illegible] è stato perso l'autobus per colpa della classe politica: si vede che l'intellettuale dà fastidio. Non mancano comunque, per fortuna, i centri di diffusione della cultura».

In effetti, sotto il profilo [illegible] «ricezione» e della «propagazione» culturale, la città è piuttosto [illegible]. Le proposte teatrali, musicali e delle arti visive ci sono e non si può dire che l'assessore Nello Streri manchi di iniziativa e di fantasia, anche se non è detto che questa attività gli arrechi futura riconoscenza. «Si tende a dimenticare [illegible] fatto qualcosa in passato — dice Chiara Giordanengo, direttrice [illegible] scuola di recitazione del "Toselli", [illegible] vuole avvicinare i ragazzi al mondo della prosa — mio padre impegnò tutta la sua vita nel rilancio di Cuneo, che amava profondamente, e oggi sembra caduto nell'oblio».

Il prof. Piero Camilla è testimone più che attendibile, essendo stato per 34 anni direttore della Biblioteca Civica: «Cuneo non ha un vero connotato culturale, esistono molti spunti individuali o spiccioli, [illegible] piccoli giornali, [illegible] studi storici, le stesse [illegible] loco». Non c'è però un punto di riferimento in quanto, sempre secondo il professor Romano, nel dopo[illegible] borghesia illumi[illegible] è subentrata [illegible] borghesia «caratterizzata [illegible] un'ideologia [illegible] tanto cattolica quanto parrocchiale».

Ecco [illegible] altro risvolto importante di questa realtà provinciale, in cui si [illegible] spesso intrecciati [illegible] slanci della fede e gli interessi della politica. La religiosità nel Cuneese è [illegible] stata molto profonda. Dice Nuto Revelli: «Una delle cose che mi ha più colpito, nella lettura di oltre diecimila lettere dal fronte di guerra, è il senso della religione e della superstizione, che salta fuori da tutte le parti. Oggi la realtà si è modificata, ma questo substrato esiste sempre».

La religiosità, d'altronde, trova molteplici forme di espressione. Proprio su una parete [illegible] studio di Revelli è [illegible] una fotografia che ritrae tre partigiani mentre vanno alla fucilazione a Montchiaro, nel marzo 1945: la accompagna una frase [illegible] da una lettera di Giacomo Ulivi, [illegible]h'egli condannato a [illegible]: «No, non dite di essere scoraggiati, di non volerne più sapere. Tutto è successo perché non ne avete più voluto sapere». Se non è fede questa.

Leonardo Osella
(3 - fine)

Un muratore ha percorso il tragitto a piedi [illegible] di 24 [illegible]

Da Cardé al Monviso (e ritorno)

Cardé. Stefano Aghemo subito dopo l'eccezionale impresa

CARDE' — Stefano Aghemo, 30 anni, muratore, celibe, è l'eroe del suo paese: in meno di 24 ore ha raggiunto, a piedi, la cima del Monviso partendo da Cardé e ha quindi fatto ritorno fra l'entusiasmo dei compaesani. Un'impresa che, secondo il sindaco Mario Civallieri, «è destinata a ben figurare nel Guinness dei primati e che Stefano ha voluto compiere nel giorno della festa patronale, la Madonna [illegible] Salesou».

I chilometri non sembrano, sulla carta, molti: 115 in tutto, con un dislivello però impressionante, oltre [illegible] metri. Aghemo è partito domenica alle 22: alle 3,30 era a Crissolo (raggiunta via Barge e Paesana), alle 5 di lunedì a Pian del Re.

«Mi sono fermato un'ora e, sinceramente, credevo di non farcela: volevo abbandonare tutto ma poi mi sono fatto forza e ho ripreso a camminare [illegible] il rifugio Quintino Sella per poi raggiungere la vetta del Monviso» ha spiegato Stefano al suo arrivo, fra le giostre e il ballo a palchetto della festa.

In cima al «Re di Pietra» il muratore è arrivato alle 11,25: [illegible] attenderlo c'erano due compaesani e alcuni alpinisti del Cai.

Festeggiamenti e poi [illegible] per il rientro, percorrendo la stessa strada: alle 21,40 di lunedì è entrato in paese fra gli striscioni («Steu sei grande») e gli applausi.

Fiori, targhe, [illegible] trofeo, [illegible] «borsa alpinistica» offerta dai cardettesi. Perché l'ha fatto? «Per una sfida con me [illegible] e con gli altri. Io non [illegible] un assiduo alpinista, mi piace la montagna senza però poter effettuare molte escursioni, imprese. Così, per scommessa, ho detto che avrei raggiunto di qui il Viso in un giorno: e ce l'ho fatta». s. ge.

[illegible] Vbc nel torneo di serie C 2

ALBA — La formazione pallavolistica dell'Alba Vbc parteciperà nella prossima stagione al campionato di serie C2 con la squadra maschile [illegible] quello di serie D con la femminile.

Pur non avendo ancora trovato [illegible] sponsor per il settore maschile (mentre sembra che le [illegible] vadano meglio per quello femminile, anche se [illegible] è [illegible] comunicato nulla di [illegible] in merito all'abbinamento) la società albese ha deciso di non lasciarsi sfuggire l'occa[illegible] della salita in [illegible].

«Per ora abbiamo inviato l'iscrizione al torneo contando sul contributo dei dirigenti che hanno deciso di fare un ulteriore sforzo economico. I contatti per trovare [illegible] sponsor continuano anche perché la squadra ha bisogno di alcuni rinforzi per affrontare la serie superiore».

Lo [illegible] anno, pur non avendo [illegible] sponsor, l'Alba Vbc vinse il campionato di Prima divisione [illegible] le ragazze e giunse [illegible] in serie D con i mas[illegible] (a. z.)

La Scuola Guida di Alba partecipano al dolore della famiglia [illegible] l'immatura scomparsa del
dott. ing. [illegible] Verra
— Alba, 15 settembre 1988.

E' improvvisamente mancato
Ing. Valter Verra
Direttore Ufficio Provinciale Motorizzazione di Cuneo
Il Personale nel darne l'annuncio partecipa al dolore della famiglia.
— Cuneo, 15 settembre 1988

Le Aziende di Autolinee [illegible], Poggiali, Galose e Gunetto, partecipano commosse al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
Ing. Valter Verra
Direttore dell'Ufficio Provinciale della M.C.T.C. di Cuneo
— Saluzzo, 15 settembre 1988.

La Fratelli Garnanetti di Bra s.p.a. partecipa commossa la perdita improvvisa dell'
Ing. Valter Verra
Direttore dell'Ufficio Provinciale della M.C.T.C. di Cuneo
— Bra, 15 settembre 1988.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'IMA trasporti spa prende parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Valter Verra
Direttore M.C.T.C. Cuneo
— Cuneo, 15 settembre 1988

La Nuova B.A.C. s.r.l. e la Nuova [illegible] s.r.l. partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Valter Verra
Direttore dell'Ufficio Provinciale della M.C.T.C. di Cuneo
— Bra, 15 settembre 1988.

Unascoa Provinciale Cuneo partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Ing. Valter Verra
— Cuneo, [illegible] settembre 1988

La FAI, Federazione Autotrasportatori Italiani, partecipa l'immatura scomparsa dell'
Ing. Valter Verra
Direttore M.C.T.C. Cuneo
— Cuneo, 15 settembre 1988

La Sezione Concessionari Autolinee dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo, partecipa commossa la perdita dell'
Ing. Valter Verra
Direttore dell'Ufficio Provinciale della M.C.T.C. di Cuneo
— Cuneo, 15 settembre 1988

L'A.T.I. Trasporti Internazionali S.p.A. partecipa con profondo cordoglio [illegible] lutto per la perdita dell'
Ing. [illegible] Verra
Direttore dell'Ufficio Provinciale della M.C.T.C. di Cuneo
— Saluzzo, 15 settembre 1988

La Nord Ovest partecipa con profondo cordoglio al dolore di Luciana per l'immatura scomparsa del marito
Ing. Valter Verra
— Cuneo, 15 settembre 1988

La Sezione dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipa commossa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Valter Verra
— Cuneo, 15 settembre 1988

Walter e Pierrette Lanzetti sono vicini a Luciana per l'improvvisa scomparsa del marito
Ing. Valter Verra
Direttore Motorizzazione Civile Cuneo
— Cuneo, 15 settembre 1988

L'Industria Fordanto SpA e l'Autotrasporti SpA partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. Ing. Valter Verra
— Borgo San Dalmazzo 15 settembre 1988

I legali intendono dimostrare la mancanza di prove reali

Savona-story in tribunale?

Il contratto a Binacchi, causa del declassamento [illegible] società, non poteva essere regolare: fu infatti firmato da Quartaroli che non è mai stato presidente - Clima teso in [illegible] alla squadra

SAVONA — Sarà con ogni probabilità un collegio di avvocati [illegible] e piemontesi a [illegible] [illegible] sulla Savona-story dello scorso agosto, sfociata nell'esclusione dei biancoblù dal campionato Interregionale. I legali, già contattati da dirigenti e persone vicine alla società, intendono dimostrare l'assoluta mancanza di reali prove a danno del Savona, declassato dalla Lega.

In questi giorni, è ancora in fase di istruzione la pratica con cui la società intende tutelarsi in sede civile.

Solo in un secondo tempo, infatti, uno o più dirigenti (che nel frattempo [illegible] dimetterai, pena la squalifica a vita), potranno chiedere i danni alla Federazione per la sua decisione, che alla luce dei fatti attuali appare avventata, di retrocedere il Savona.

Ma su quali certezze poggia la volontà di [illegible] [illegible] in fondo a questa vicenda? Il primo e più importante [illegible] riguarda l'ormai celebre «contratto» di Dino Binacchi, che [illegible] alle motivazioni ufficiali della Lega è stato all'origine della cacciata dei biancoblù.

E' stato ormai [illegible] che il documento è firmato, in qualità di presidente del Savona, [illegible] Franco Quartaroli.

Ebbene, del Savona, Quartaroli non è mai stato presidente, basta [illegible] l'organigramma [illegible] che, come per ogni società, è depositato [illegible] [illegible] Camera di commercio.

Fino al 29 ottobre '86, infatti, era amministratore unico del Savona Football Club Franco Bartoli. Da quel giorno, la carica passò a Giacomo Rusconi. Di Quartaroli mai il nome.

Il contratto di Binacchi, invece, fu stipulato il 15 luglio '86 e [illegible] [illegible] Quartaroli [illegible] presidente. Gatta stracda. Anche se, il 10 novembre, pure Rusconi [illegible] scrisse il documento in qualità appunto di amministratore unico. Lo stesso Rusconi fu poi sostituito, dopo aver svolto attività di vario genere (con Quartaroli e [illegible] avrebbe tentato di comprare, a nome del Savona, un albergo e un'oreficeria) il 12 marzo '87 nella sua carica, da Franco [illegible]. Tredici giorni dopo, la società era già in fallimento.

Il Savona fu [illegible] da [illegible]zo Orenno e da un [illegible] [illegible] appassionati. Per mantenere il diritto sportivo, fu necessario sottostare alle imposizioni [illegible] rito: assumersi pendenze ed eventuali crediti accertati e da accertare.

Quindi, secondo il giudizio [illegible] Collegio arbitrale, anche quello verso Binacchi. Adesso, il Savona ricorrerà contro tale [illegible], per i motivi suddetti.

Per quanto riguarda altre eventuali pendenze, sembrano già esser state annullate al momento della sentenza [illegible] la Lega. Non parlava infatti di mutui (cui d'altronde il Savona ha fatto totalmente fronte, anche in misura maggiore rispetto al previsto). E nemmeno si accennava ai presunti ritardi per l'iscrizione già chiariti con un reclamo della società poi accettato dunque la «querelle» [illegible] agosto.

E' dunque sul caso-Binacchi che il appuntano tutti i guai del Savona? Pare proprio di sì. Ed è per questo che Enzo Orenno vuol fare piena luce. Probabilmente si dimetterà dalla carica di presidente nei prossimi mesi per poter perseguire, se sarà necessario e possibile, anche la Lega. Evidente, infatti, quanti danni siano venuti alla società e al suo massimo esponente dal declassamento.

Mentre i problemi della società restano, come si vede, di grande peso, la squadra è attesa dal debutto interno coi due punti, domenica al «Bacigalupo» col Pontedecimo per la Coppa Italia. Alla sconfitta di sabato scorso in amichevole con la Voltrese, si è aggiunta quella (0-2) di martedì sera a Millesimo con la Loanesi, in quel Trofeo Bodrito vinto dal Millesimo, 1-0 con gol di Zanna sul Varazze.

Cosa succede ai biancoblù? Il clima è teso, il tecnico [illegible] Bian[illegible] parla ai giocatori senza voglia di soffrire. La società (lo dimostra la trattativa per avere dalla Cairese Guido Grimaudo) cerca di correre ai ripari. Ma intanto si profila una clamorosa protesta degli ultras. I tifosi più caldi minacciano di impedire lo svolgimento [illegible] partita di domenica se la società non manterrà le promesse di allestire una squadra all'al[illegible] della situazione.

Gli ultras hanno già parlato con Orenno, il quale ha risposto loro di non preoccuparsi: la società non ha alcuna intenzione di sbaraccare. Restano però da risolvere [illegible] [illegible] diversi casi. Anche Alfano continua a non farsi convincere, ed anzi si è già più volte rimesso la maglia dell'Albenga, [illegible] potrebbe tornare. Anche Miazzi potrebbe [illegible] guario la riva al Centa.

Per il resto, impossibile trovare l'accordo con D'Agostino e Cozzi, ormai uccel di bosco Ancona, [illegible] con la [illegible] cietà non ha più contatti da oltre un [illegible]. Vanno via, in pratica, tutti i maggiori acquisti estivi, dopo che Mistri è [illegible] dato in prestito al Cu[illegible]. Ed è questo che gli ultras temono: che il Savona non sia più competitiva. Orenno raccomanda calma e allarga le braccia: non può certo tenere [illegible] la forza chi non vuol più giocare in biancoblù.

In ogni [illegible] per domenica [illegible] sembrano [illegible] [illegible]sivi dubbi, soprattutto se [illegible] ratificato l'accordo [illegible] la Cairese per Grimaudo. Resta da vedere la questione Pietropaolo l'attaccante ha chiesto parecchio, la società deve incontrarlo di nuovo per [illegible] una soluzione. Questa la squadra più probabile per domenica: Picone; Bobbio, Lualdi; Canu, Della Bianchina, Bottari; Bergallo (Grimaudo), Chicchiarelli, [illegible] (Pietropaolo), Ranieri, Carcerano (Grimaudo).

Roberto Baglietto

■ Senza reti [illegible] di Rapallo

RAPALLO — L'amichevole Rapallo-Savona si è conclusa 0-0, al termine di una partita in cui il gioco ha [illegible] parecchio. Poche le azioni degne di nota: due interventi di Cucurnia su Grimaudo ed alcune punizioni per i bianconeri calciate oltre la traversa.

Rapallo: Cucurnia; Cardoni, Contini; Di Fraia, Spaggiari, Nisinaggi; [illegible]leri, Re, Di Maio, Arcolini, Frugone.

Savona: Picone; Bobbio, Lualdi; Canu, Della Bianchina, Bottari; Grimaudo, Chicchiarelli, Masneri, Petrolungo, Ranieri.

Duberti, Sciolli, Rizzo e Musso nominati soci onorari

Vecchi presidenti nerazzurri hanno aderito all'Imperia 87

Si tenta un rilancio in grande stile - Le ambizioni - Stasera in campo a San Lorenzo al [illegible]

IMPERIA — Ora l'Imperia [illegible] è sente a tutti gli effetti erede naturale della [illegible] Imperia, radiata dalla Federazione: il sodalizio nerazzurro ha nominato soci onorari anche Carlo Rizzo, [illegible] Sciolli, Arcangelo Musso e Angelo Duberti, tutti ex presidenti della società [illegible]parsa, come l'attuale presidente onorario Nicolò Tomasio e il vice Franco Lanteri.

«In questo modo è stato rafforzato il legame [illegible] unisce la nostra società [illegible] gloriosa [illegible] Imperia. Lo scopo è quello di riportare il calcio nerazzurro ai livelli del passato, con promozioni conqui[illegible] sul campo. Dobbiamo riacquistare la piena fiducia [illegible] quei tifosi che, per i fatti [illegible] noti, negli ultimi anni si sono [illegible] dallo stadio», [illegible] [illegible] Calcagno, presidente dell'Imperia 87.

Nicolò Tomasio

Arcangelo Musso

Osserva Paolo Berio, [illegible] dei soci fondatori del giovane sodalizio, in passato giocatore e, poi, dirigente dell'Imperia: *«Stiamo cercando di col[illegible] il vuoto lasciato dalla vecchia società, prima ancora che fosse radiata dalla Federazione. Abbiamo cercato a più riprese un rilancio, ma alle condizioni [illegible] Rivaroli era praticamente impossibile. Ora che siamo rimasti gli unici a portare il nome della città sui campi di calcio, gli sportivi devono capire che abbiamo bisogno [illegible] loro per rilanciare in grande [illegible] i colori nerazzurri»*.

Dino Sciolli ha accettato [illegible] entusiasmo la proposta dell'Imperia 87. Dice: *«Sono sempre molto legato al calcio e soprattutto a Imperia, [illegible] mia città. Il presidente Calcagno ed i suoi collaboratori stanno lavorando serian[illegible]te per far riprendere quota ai colori nerazzurri. Per questo ho accettato volentieri di diventare socio onorario. Propongo di cambiare qualcosa nel [illegible] della società, togliendo la cifra 87, proprio per ribadire che l'Imperia, la vecchia Imperia, vive [illegible] [illegible]»*.

La squadra, affidata all'esperto Michele Sinagra, da oltre un mese si sta preparando meticolosamente al debutto in Seconda categoria. Gli [illegible] [illegible] Acquarone, Masoero, Librato, Giordano e da qualche giovane, hanno rafforzato le ambizioni di dirigenti e tifosi, che sperano in una nuova promozione.

«Meglio non farsi illusioni, ci attende [illegible] stagione molto impegnativa — afferma Sinagra l'allenatore —; *la favorita numero uno è la Sanremese 1904, seguita a ruota dal Bordighera. Noi puntiamo a un campionato di vertice, ma sarà difficile ripetere il risultato della scorsa stagione, anche se ho molta fiducia nella squadra»*.

L'Imperia [illegible] è stata la prima a radunarsi fra le compagini minori della provincia. Ha già effettuato una ventina di sedute di allenamento, disputando sei amichevoli, l'ultima delle quali l'altra [illegible] ed [illegible] contro l'Ausilium, un avversario che ritroverà in campionato. I nerazzurri si sono imposti per 1-0, con rete di Giordano.

Spiega Sinagra: *«La preparazione procede nel modo migliore. Ora i giocatori cominceranno a sentire la fatica accumulata durante gli allenamenti più duri, ma fra due settimane avranno i muscoli sciolti per esordire bene in campionato»*.

Qu[illegible] sera l'Imperia 87 gioca a [illegible] Lorenzo al Mare, nel quadrangolare organizzato [illegible] dalla locale società [illegible] quale partecipano anche Poggese e Laigueglia. Le finali sono in programma domenica pomeriggio.

[illegible] Micaletto

Il giudice sportivo dei dilettanti

Doppio cartellino sei mesi a Spano

Altre 5 squalifiche - Gara persa al Sanremo 80

Per l'esordio in Interregionale delle nove squadre liguri tutte assieme (girone A), il giudice sportivo ha avuto la [illegible] leggera. Solo [illegible] (Entella) e Ottonello (Vado), espulsi domenica per reciproche scorrettezze, hanno avuto una giornata di squalifica. L'u[illegible] [illegible] giocatore [illegible] nei fulmini della giustizia, nel girone A, è Orlando dell'Aosta.

Venendo al Comitato regionale ligure, il giudice sportivo, anche in questo caso, ha punito due giocatori che sono stati espulsi contemporaneamente: Copello del Sestri Levante e Pesare del Monterosso sono squalificati per un turno. Sempre relativamente agli incontri di Coppa Italia, Piazza della Sampierdarenese salterà due giornate e Molinari del Pontedecimo una.

Naturalmente la gara Sanremo 80-Alassio Bastia, del girone 1 di Coppa Italia, che doveva disputarsi domenica scorsa, è stata data vinta per 2-0 all'Alassio (il Comune di Sanremo non ha infatti concesso l'uso del campo alla società ospitante). Sono stati inflitti inoltre un punto di penalizzazione e 200 mila lire di multa alla società matuziana.

In relazione al torneo di Pietra Ligure, i giocatori Sosso (Finalborghese) e Brunengo (San Filippo) sono stati sospesi, il primo fino al 25 settembre, il secondo fino al 10 ottobre.

Il giocatore Valentino Spano, deferito alla commissione tesseramenti, ha avuto sei mesi di squalifica per doppio tesseramento con Carlin's Boys e Sanremese.

Il comitato ligure ha reso noto che ha accettato solo 9 delle 21 domande di iscrizione pervenutegli in relazione al campionato giovanile regionale: sono state ammesse Pro Recco, Molassana, Borgoratti, Multedo, Voltrese, Ligorna Robino, Culmv, Ausilium, Alassio e Busallese. La [illegible] Fedele Lusignano è stata di[illegible] inattiva, per cui il suo posto in Terza categoria è stato preso [illegible] G.S. Albisola. Aggiungendovi il Celle Ligure, che però sarà considerato fuori classifica, le squadre della Terza categoria di Savona passano da 26 a 27 (un girone da 13 e uno da [illegible]).

d. s.

Stasera l'assemblea-dibattito per conoscere i motivi del declassamento

Entella, i tifosi domandano

Una lettera aperta del comitato, guidato da Gianfranco Carniglia, porta la firma di 251 sportivi - [illegible] presidente [illegible] interverrà alla riunione prevista per [illegible] [illegible] all'[illegible] di Chiavari

CHIAVARI — *«Illustrissimo amministratore unico dell'Entella Bacezza Chiavari Srl, sig. Sergio Barbieri, siamo un gruppo di sportivi, amareggiati dalle penose e soprattutto misteriose vicende che hanno portato [illegible] nostra Entella nella serie dilettantistica. Gradiremmo conoscere le ragioni reali della retrocessione. [illegible] il giorno 18 settembre '87, [illegible] 21, presso la sala Auditorium, in Chiavari piazzale San Francesco, si terrà un dibattito pubblico, nella speranza che possano essere presenti tutte le persone che hanno veramente a cuore le sorti della società»*. Firmato: 251 tifosi entellesi.

Questo il messaggio recapitato nei giorni scorsi a Barbieri, e portato a conoscenza del sindaco di Chiavari, degli amministratori, partiti politici, [illegible] dell'Entella e [illegible] [illegible] molla che ha spinto [illegible] [illegible] Carniglia, commerciante, ex dirigente biancoceleste e da sempre accanito sostenitore, a redigere la lettera e raccogliere le firme, aiutato da una decina di amici, è stata l'amarezza.

«Non condivido — spiega il promotore [illegible] — *certe interpretazioni che si sono volute dare nei giorni scorsi al nostro gesto, quelle cioè che definiscono il dibattito una specie di 'processo a Barbieri'. Non vogliamo accusare [illegible] [illegible] non abbiamo a priori nessun preconcetto: chiediamo che sia fatta piena luce e che tutto quello che deve essere detto, lo sia. E' un'occasione per catamitare l'attenzione della gente su un fatto gravissimo. Per la prima volta ed in prossimità del suo settantacinquesimo [illegible] pleanno, l'Entella è sprofondata nel dilettantismo 'a tavolino' e la cosa non sembra aver nemmeno dato fastidio alla città»*.

Gli fanno eco i molti [illegible] che lo hanno spalleggiato (tra le firme del documento si possono trovare molte personalità [illegible] e molti vecchi dirigenti [illegible] della società [illegible] l'avvento di Barbieri): *«Quello che vogliamo [illegible] il signor Barbieri è già specificato nella lettera* — sentenziano —, *se, come dice, non ha nulla da temere, non capiamo perché abbia già anticipato che per motivi di lavoro stasera non si presenterà. Chi tace acconsente, perciò qualsiasi [illegible] venga detto [illegible] potrà smentirlo»*.

Sergio Barbieri

Ma [illegible] [illegible] fermo come una roccia nel suo rifiuto di non [illegible] presentarsi, ma anche di [illegible] importanza al [illegible]. Un'assemblea [illegible] Carniglia non è di questo parere. *«Andremo avanti per la nostra strada, l'importante è che si discuta, che la gente possa capire quello che è successo. Prevedo un'affluenza buona, superiore alle cento unità, ma se avremo anche più gente di quanta non abbia firmato la petizione, [illegible] già raggiunto uno dei nostri obiettivi»*.

Un altro atto, perciò, della «storia infinita entellese» sta per compiersi indubbiamente. L'inte[illegible] del comitato non appare sbagliata, ma riflessioni critiche si impongono. L'idea era buona, ma arriva un po' tardiva, altro spessore [illegible] altra rilevanza avrebbe potuto avere un dibattito pubblico a luglio, prima cioè che accadesse l'irreparabile. Pungolare Barbieri, allora, sarebbe [illegible] sicuramente più producente.

Le domande che l'assemblea porterà stasera sono dadate, [illegible] le risposte che po[illegible] venire [illegible] dall'interno che dall'esterno della società) potrebbero invece essere di grande attualità.

Danilo Sanguineti

Il Consiglio comunale deve sciogliere i nodi

Sestri, oggi si discute il problema dei campi

Alla gestione delle strutture [illegible] interessate [illegible] società di calcio

SESTRI LEVANTE — Stasera, per la «guerra dei campi» di Sestri Levante potrebbe [illegible] l'ora dello scontro decisivo: nel consiglio comunale, tra gli argomenti in programma, occupa un posto di primo piano proprio la discussione [illegible] [illegible] modo di gestire [illegible] strutture sportive [illegible] parte della giunta.

Lo scontro frontale tra Sestri Levante e Riva Trigoso, con Lazzarin, Pro Sestri, Aurora Avis e la neonata Segesta a far [illegible] spettatrici, ma molto int[illegible]te, si era definito fin dai primi di luglio. In quel periodo avvennero due fatti decisivi: approssimandosi la scadenza della vecchia convenzione, si tentò il rinnovo senza modificarne il testo. Renzo Uzzecchini, da due anni a capo della scuola calcio Sestri Levante, passava armi, bagagli e parecchi ragazzi [illegible] Riva Trigoso. Nella riunione del consiglio del 1° agosto [illegible], il tentativo di far approvare la convenzione portò ad un passo [illegible] [illegible] politica: solo l'opposizione [illegible] Dc e pci, portò alla decisione di rivedere l'accordo, [illegible] i presidenti delle varie [illegible] da parte della conferenza [illegible] capigruppo consiliari.

Da quella data, un po' perché molti esponenti politici erano in ferie, un po' perché si era lavorato molto a limitare [illegible] divergenze, si è dovuto attendere il Consiglio di stasera per cercare una soluzione definitiva.

Anche se [illegible] fino in fondo, molte cose da allora sono cambiate: il Sestri Levante ha ragionato [illegible] alcuni punti ed ha fatto qualche concessione, il Riva Trigoso si è detto soddisfatto delle modifiche alla convenzione. Pertanto l'as[illegible] [illegible] Sport, Luciano Alloro, ha potuto almeno variare gli orari dell'uso dei campi da parte delle prime squadre. Peccato che la battaglia si sia spostata poi sul vero argomento [illegible] gioco: la possibilità da parte del Riva Trigoso di usufruire dei Sivori «A» e «A bis». Si è d'accordo sulla ge[illegible] delle strutture affidate al Sestri, che riceve un contributo economico mensilmente dalle altre società e lo [illegible] all'amministrazione comunale, sul fatto che gli orari li stabilisca l'amministrazione sentito [illegible] Levante, [illegible] [illegible] è da decidere su come questi orari verranno redatti. Il Riva Trigoso non transige su questo punto, si sente rispettato in misura minore dalla giunta rispetto al Sestri.

Questa sera, a scapito di chi [illegible] tentato di inzabbiare o almeno di minimizzare il tutto, il Consiglio [illegible] molti [illegible] attenti spettatori. Sapere chi [illegible] sul «Sivori B» (dalle infrastrutture fatiscenti e vergognose), [illegible] la Scuola Calcio Sporting Club (quella di Renzo Uzzecchini) è [illegible] lecita di quella Segesta (creata dal Sestri Levante), [illegible] spazio ed importanza bisognerà riservare al Sestri Levante, da sempre la società più gloriosa ed importante [illegible] città, senza che questo calpesti i diritti delle società minori sono tutte domande che il [illegible]glio comunale dovrà rispondere. Una cosa è certa: le varie pressioni [illegible] addosso [illegible] amministratori da tutte le parti potrebbero creare un [illegible] e proprio terremoto, con ripercussioni anche politiche.

d. s.

[illegible] - Battuta Lavagna per la scelta della sede

Il Comitato a Chiavari

CHIAVARI — Il quinto Comitato è fatto, occorre ora fare (o rifare) [illegible] [illegible] che l'unità d'intenti [illegible] suoi componenti non vada perduta. Ieri pomeriggio, il dott. Felice Ribaldone, presidente del comitato regionale della Federvolley, ha comunicato la soluzione [illegible] [illegible] la sede [illegible] [illegible] del Levante: si è preferito scegliere Chiavari, per cui si partirà immediatamente nel locale di due metri e mezzo per tre di via Davide Gagliardo [illegible] (stesso palazzo del comitato di Chiavari della Federcalcio e della sezione arbitri).

Certamente la scelta è politica, nel senso che si è optato per la città più ambiziosa ed aspirante al titolo di quinta provincia ligure. Poi, sicuramente, prevedendo gli sviluppi futuri, si può affermare che verrà messa a disposizione in seguito [illegible] sede più adatta alle esigenze lavorative di nove o dieci persone.

C'è da rilevare come la seduta agitata di lunedì scorso, costellata da dichiarazioni di fuoco riportate ieri e l'altro ieri, abbia avuto degli s[illegible]chi. Il presidente del San Siro, Chiuminì, replica con parole altrettanto dure alla severa requisitoria di Maurizio Russo, allenatore del Volley Chiavari femminile, che lo accusò in quella sede di scarso spirito [illegible] [illegible] (alludendo alla questione del ritorno delle sorelle Picchich a Santa Margherita): *«Non mi pare serio e mi ha molto meravigliato, che un tecnico si sia lasciato andare a sfoghi di tale portata, senza avere di fronte la persona oggetto [illegible] sue rimostranze. Ero appena andato via dalla riunione che il sig. Russo si è scatenato, le sue tesi sono per lo meno assurde»*.

E il dirigente del San Siro non si è fatto pregare per controbatterle, punto su [illegible]: *«Il fatto che lo [illegible] cinque giocatrici o sposate o in procinto di farlo, è verissimo. I nomi? Ercoli, Barchi, De Langlade, Mori, Barbieri e Morello. Per cui Russo vede [illegible] che ha necessità di recuperare [illegible] [illegible] giocatrici prestate l'anno scorso al Chiavari. Non parliamo poi della teoria che Barbara Picchich avrebbe potuto giocare tra un anno in serie B 2: già due stagioni fa i dirigenti Corti e Baldacci mi promisero che sua sorella, Sabrina, avrebbe giocato a Genova, ed invece fece solo della panchina. Ora si ricomincia con Barbara: [illegible] [illegible] ho ricordare che nella passata stagione a Chiavari, in prima squadra, [illegible] avrà giocato sì e no due ore in tutto»*.

E' in questo clima di scarsa fratellanza che i sei della costituente (Petter, Borelli, Pescio, Corradi, Mutto e P[illegible]) dovrebbero cercare di s[illegible] tutte le fratture esistenti: [illegible] me minimo bisogna far loro gli auguri.

d. s.

■ [illegible] il karate le [illegible] nel [illegible]

LAVAGNA — Termina oggi lo «stage» di allenamento che la nazionale italiana juniores e seniores di [illegible] [illegible] tenuto al [illegible] Tigullio [illegible] Lavagna.

I diciotto atleti, [illegible] [illegible] degli allenatori federali Roberto De Luca e [illegible] Di Luigi, erano arrivati nel Tigullio [illegible] scorso e si sono preparati per i campionati mondiali che si svolgeranno al Cairo (Egitto) dal 13 al 16 ottobre.

I responsabili della spedizione azzurra si sono [illegible] molto soddisfatti della preparazione.

[illegible] - Domani si inizia il campionato di serie [illegible]

Albatros: l'asso è Peterson

LAVAGNA — Ultimi preparativi in vista del via ufficiale del campionato di serie B di football americano, con due squadre liguri presenti, gli Albatros Golfo Tigullio e il Riviera dei Fiori. E, ironia [illegible] sorte, sarà proprio il derby ad aprire il torneo un detto che potrebbe rivelarsi ricco di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] squadre liguri, Albatros in particolare.

Domani s'inizia, con il campo «Riboli» di Lavagna protagonista per Albatros Golfo Tigullio-Waves Riviera dei Fiori (ore 20,30). Questi i successivi impegni dei biancoverdi [illegible] Levante: 1° ottobre in trasferta a Ciriè contro gli Starfighters, 5 ottobre al «Riboli» contro [illegible] Iceman Aosta, 13 ottobre [illegible] Ivrea [illegible] tro i Mastini Ivrea, 23 ottobre a Ventimiglia contro il Riviera dei Fiori, 6 novembre in casa contro gli Starfighters Ciriè, [illegible] novembre ad Aosta contro [illegible] Iceman Aosta, 20 novembre conclusione [illegible] regular season al «Riboli» contro i Mastini Ivrea.

Le prime due squadre classificate accederanno [illegible] un girone successivo che qualificherà poi ai playoff, valevoli per la promozione in A2.

[illegible] gli obiettivi degli Al[illegible] Golfo Tigullio? Il presidente Ermanno Biancardi si ritiene moderatamente ottimista: *«La preparazione estiva si è conclusa con una serie positiva di test, ritengo che la difesa sia molto quotata, [illegible] sono ancora da perfezionare alcuni [illegible] d'attacco, quelli più difficili. In questi ultimi giorni abbiamo lavorato soprattutto [illegible] questo settore e vedremo di presentarci [illegible] meglio contro il Riviera dei Fiori: molto probabilmente mancheranno all'esordio due giocatori e precisamente Luca Calassi e Marco Maggi, quest'ultimo impegnato al Palio Remiero del Tigullio»*.

Difesa forte (ed è il reparto più importante [illegible] [illegible] americano), [illegible] con qualche problema, ma [illegible]ramente competitivo: *«Il campionato è sicuramente impegnativo perché i Mastini di Ivrea costituiscono [illegible] delle squadre più [illegible] nel panorama [illegible] football americano made in Italy, obiettivo secondo posto, ma la speranza è di vincere questo primo girone»*, dice Maurizio Ravera, giocatore e dirigente degli Albatros Golfo Tigullio.

Da dove [illegible] [illegible] ottimismo? Da alcune novità delle ultime [illegible] venerdì sera [illegible] provato Nelson Peterson, un americano venticinquenne proveniente dalla Base Nato di Camp Derby (Livorno) che è molto eclettico potendo giocare [illegible] [illegible] attacco sia in difesa. Inoltre gli Iceman La Spezia dovrebbero concedere il prestito di due giocatori e precisamente i fratelli Cerchi, ambedue [illegible] difesa e con una notevole esperienza sulle spalle, in virtù di [illegible] cospicuo numero di campionati disputati in Italia.

Anche per loro, l'esordio con gli Albatros dovrebbe essere datato 17 settembre, [illegible] 20,30, [illegible] «Riboli», avversari i cugini della Riviera dei Fiori.

g. s.

■ Carlo Grasso e Spartak subito [illegible]

RAPALLO — Partono bene Ezio Grasso e Spartak, recriminano Bogliasco 76 e soprattutto Camogli: questo il breve sunto della prima giornata del «Memorial Sergio Mazzino», il torneo di calcio che si disputa sul «Gallotti» di Rapallo.

L'ambizioso Carlo [illegible] [illegible] a superare la matricola di Prima categoria, Bogliasco 76 (2-1 il risultato) e solo nel finale, con Foitti in mischia, i bianconcelesti di Luigi Virsani ottengono il gol-partita. Nel primo tempo, reti di Paoli su rigore e pareggio per il Bogliasco di Montegiario ad inizio ripresa, con un preciso colpo di testa.

[illegible] episodi interessanti e polemici la seconda [illegible] [illegible] della serata, quella [illegible] Spartak Rapallo e Camogli, conclusasi [illegible] la vittoria del primo per 1-0 (rete dell'ex Lagomarsino). Episodio incriminato il [illegible] gol (con palla oltre la linea bianca di quasi un metro), non convalidato dall'arbitro Bernardin al Camogli: successiva espulsione di Buriando (l'autore della rete non convalidata) e l'allegatta, con il Camogli che ha giocato per oltre un tempo in doppia inferiorità numerica.

Ad inizio ripresa, il gol-partita di Lagomarsino e nel [illegible] [illegible] espulsione [illegible] il Camogli, quella del neoentrato Picasso. Nonostante la doppia (e poi tripla) inferiorità numerica, il Camogli di mister Terrile si è reso pericoloso nei minuti finali e ha ripetutamente sfiorato il pareggio.

Il Chiavari al via

Il nuovo club di calcio femminile debutta domani e domenica al [illegible] di Caperana

CHIAVARI — Inizia domani l'attività ufficiale dell'Associazione Calcio Femminile Chiavari, la società p[illegible] in serie B e nata dalla [illegible] fra Caruggio Ditta Chiavari e Caperanese. Un'estate molto movimentata e domani il primo [illegible] impegno ufficiale, il quadrangolare «Città di Chiavari» che si disputerà sul campo comunale di Caperana [illegible] l'indisponibilità dell'impianto di via Gastaldi.

«Avremmo preferito giocare sul campo dove saremo impegnati in campionato, ma la presenza dell'Entella ci ha costretti ad emigrare a Caperana. Comunque il test è sicuramente valido perché giocheremo contro squadre di pari categoria e perciò indicative delle difficoltà della serie B», afferma il presidente del Chiavari, [illegible] Passalacqua.

Queste le quattro squadre che si affronteranno [illegible] sera e domenica pomeriggio: Acf Chiavari, Spinetese, [illegible] Cormano (tutte di serie B) e Acf Sarzanese (serie C). Domani sera, alle 20,30, scende[illegible] in campo Chiavari e Sarzanese, a seguire, Spinetese-Cormano. Domenica, alle 15, la finale per il terzo e quarto posto; a seguire, la finalissima per l'aggiudicazione del trofeo e la premiazione.

Quali le possibilità [illegible] la squadra chiavarese? [illegible] mister Edoardo Longinotti [illegible] speranza è quella di ben figurare all'esordio in serie B: *«D'accordo che si tratta di un torneo precampionato, ma è sempre importante iniziare con il piede giusto, dopo due settimane di allenamento mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto e dell'impegno profuso dalle ragazze. La prima controprova, dall'incontro con la Sarzanese e poi dalla partita di domenica contro una squadra di pari categoria»*.

Il campionato di serie B è diviso in tre gironi (Nord, Centro e Sud), con Spinetese e Cormano sicure avversarie delle chiavaresi di mister Longinotti.

Prosegue nel frattempo [illegible] [illegible] tesseramenti, [illegible] molto difficile è il compito di dirigenti e allenatori onde reperire ragazze valide: *«Noi abbiamo già un'ampia rosa dovuta alla fusione e sfrutteremo il quadrangolare per valutare il valore di tutte [illegible] nostre ragazze. Chi ha delle giocatrici veramente [illegible] se le tiene ed è difficile perciò rinforzare [illegible] squadra con atlete di categoria»*, conclude [illegible] un pizzico [illegible] amarezza mister Longinotti.

g. s.

Cinema in Liguria

[illegible]

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30, 15.30-19. Domenica chiuso. TEATRO COMUNALE L'OPERA DI GENOVA: Stagione sinfonica 1988. Fino al 23 settembre gli abbonati alla Stagione sinfonica 1987 potranno confermare i loro posti. La sottoscrizione di nuovi abbonamenti sarà possibile dal 23 settembre. Prezzi abbonamenti: Turno A L. 350.000-200.000; Turno B 180.000-150.000; Turno B giovani L. 50.000.

IL TEATRINO - Portofino (Vico Dritto 18, tel. 0185/269.50...). Biglietteria giovedì ore 17.30. L. 15.000. Ore 22: Liguria amata e cantata - Itinerario sulla vita e le opere di Camillo Sbarbaro e Barile, Ungaretti, Montale e Cardarelli, suoi contemporanei.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): [illegible]
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Sulle tracce dell'assassino.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Madame.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 146.510): Il segreto della piramide d'oro.
CENTRALE 1: [illegible]
CENTRALE 2: [illegible]
CORALLO 1: (piazza Carignano) [illegible]
CORALLO 2: (piazza Carignano) Due fuggitivi e mezzo.
EMPIRE: Lingua profonda. Vietato min. 18
GRATTACIELO: (piazza Dante) [illegible]. Vm. 14
IDEAL (corso Montegrappa): Phantasm II.
INSTABILE: [illegible]
LUX: (via XX Settembre) Good morning Vietnam.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.000): Stregata dalla luna.
ODEON (corso Buenos Aires): La leggenda del santo bevitore.
OLIMPIA: (via XX Settembre) Madame Sousatzka.
ORFEO DOLBY: [illegible]
PALAZZO (salita S. Caterina): [illegible]
SMERALDO: [illegible]

«Stregata dalla luna», il film è al Manin di Genova

VERDI (via XX Settembre): [illegible]

[illegible]

PRIME VISIONI

ASTORIA (via Carzino): [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
SUPERBA (via S. G. Prà): [illegible]
CINECLUB LUMIERE: Un mese in campagna.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: La vicina di casa.
CINE CLUB LUMIERE: Un mese in campagna.
SPLENDOR: Impulsi carnali.
ELDORADO: [illegible]

SESTRI PONENTE
HOLLIDAY: Amore in vendita. Vm. 18

ARENZANO
ITALIA: Biancaneve e i 7 nani.

CHIAVARI
CANTERO: Poltergeist III.
ASTOR: Nadine.
UNIONE: Gli occhiali d'oro.
BUOVO: L'amante giovane.

RAPALLO
AMBRA: [illegible]

S. MARGHERITA
CENTRALE: Le [illegible]

[illegible]

CINEMA

ASTOR: La leggenda del Santo bevitore.
DIANA: Phantasm II.
ELDORADO: [illegible]
JOLLY: [illegible]
ARS: Poltergeist III.
FILMSTUDIO: Le strizzacervelli.

ALASSIO
COLOMBO: Phantasm n. 2.
RITZ: Sulle tracce dell'assassino.

ALBENGA
AMBRA: Vivere nel terrore.
ASTOR: Dirty dancing.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Opera.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Oxford University.

FINALE LIGURE
ONDINA: Scuola di polizia V.

LOANO
LOANESE: Top gun.
PERLA: Alice.

PIETRA LIGURE
[illegible]

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Due fuggitivi e mezzo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il replicante.
CENTRO: [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA: Full Metal Jacket.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: La maschera.

SANREMO

ARISTON: [illegible]
CENTRALE: Il serpente e l'arcobaleno.
ORFEO: [illegible]
[illegible]: Scuola di polizia n. 5.
SANREMESE: Sulle tracce dell'assassino.

Incontro con Delle Piane, protagonista de «Il ventaglio»

«Io, conte squattrinato»

La commedia [illegible] Goldoni andrà in [illegible] al «Genovese» in ottobre con la regia dell'argentino Alfredo Arias - L'attore dice: «Il mio [illegible] personaggio ricco di contraddizioni» - A giorni uscirà il suo film «I giorni [illegible] commissario Ambrosio» diretto da Corbucci

GENOVA — Carlo Delle Piane, rivelato protagonista e incoronato primattore [illegible] regista Pupi Avati in alcuni, memorabili [illegible] è approdato al teatro, e meglio al grande teatro. Il [illegible] ottobre esordirà al Politeama Genovese come protagonista della celebre commedia goldoniana *Il Ventaglio* nell'edizione del regista argentino Alfredo Arias.

Delle Piane, piccolo, barba lunga, camiciola bianca fuori dei pantaloni, sigaretta pe- [illegible] è un conversatore gentile e compito. Si preoccupa di mettere [illegible] agio l'interlocutore, si ferma, spiega, racconta senza annoiare. Non è davvero un «divo» e ama il successo che al termine d'una lunga carriera meritatamente gli è piovuto addosso, purché [illegible] lo costringa ad atteggiamenti divistici esteriori. Ha un solo hobby, la musica blues che gli ha ispirato il soggetto d'un film che vorrebbe girare, una volta tanto come regista e non solo come attore e ha un «tic» che non [illegible] mai, quello dell'igiene, [illegible] pulizia. *«Ne parlo* — racconta sorridendo — *perché finché ne parlerò significherà, come mi ha spiegato uno psichiatra, che tengo la mania sotto controllo»*. Ama i nipoti (ne ha tre, lui è uno scapolo incallito), ma ha il cruccio di non riuscire a giocare bene con loro.

«[illegible] tempo — [illegible] — *[illegible] che in me era maturata un'altra parte [illegible] mia professionalità. Volevo un'esperienza che mi portasse più vicino al pubblico, vale a dire il teatro. Questo è la mia prima, vera occasione di grande respiro»*. Il teatro, almeno come contatto fisico con il palcoscenico, Carlo [illegible] Piane lo ha avuto con il celebre musical *Rugantino* in cui interpretava la [illegible] «boletto», il figlio del [illegible] (Aldo Fabrizi).

Poi c'è stata una breve parentesi con Walter Chiari (faceva lo stagnino di sinistra in *Un mandarino per Teo*). Siamo [illegible] metà degli Anni Sessanta: c'è [illegible] da annotare [illegible] anno «folle» con [illegible] compagnia di avanspettacolo che [illegible] attorno a lui, primocomico, e una stagione di cabaret al celebre *Bagaglino*.

«Ho esordito al cinema a 12 anni, nel film Cuore di Duilio Coletti: facevo Garoffi, il ragazzino che si scopre l'animo del trafficante. Poi ancora una particina in Domani è troppo tardi *e infine [illegible] parte ormai celebrata, del fratellino terribile in* Guardie e Ladri *con Totò e Fabrizi»*.

Delle [illegible] racconta di aver attraversato anche anni grigi, passando dall'adolescenza [illegible] giovinezza, perché per oltre quindici anni, oltre alle esperienze del musical e del varietà, ha girato un numero imprecisato di filmetti commerciali aventi come spunto della trama una canzone celebre. *«Ero un [illegible] rollerista richiestissimo* — spiega — *per un po' mi è bastato. Guadagnavo benino e mi ero [illegible] dall'obbligo di andare a scuola che non mi piaceva per nulla»*.

Poi, di colpo, all'inizio degli [illegible] Settanta, Carlo [illegible] Piane scopre il cineclub. Per due, tre anni vede anche tre film al giorno *«dagli spezzoni dei fratelli Lumière a Topolino»* e si forma una completa e assimilata cultura dell'immagine. Infine, è storia dei nostri giorni, l'impatto [illegible] Pupi Avati e la serie fortunatissima dei grandi film da pri- [illegible]: il serial [illegible] *Band*, *Una gita scolastica*, *Festa [illegible] laurea*, *Regalo di Natale*. Ma nei mesi scorsi, per dimostrare che «sa girare anche senza Avati», [illegible] Piane interpreta per Sergio Corbucci un giallo drammatico *I giorni del commissario Ambrosio* in cui è un enigmatico testimone, alle prese con il commissario impersonato [illegible] Ugo Tognazzi (il film uscirà a giorni).

Quindi, il «caso» della chiamata a Genova, [illegible] gli piace «perché è [illegible] e non fredda». Tra l'altro, Carlo [illegible] Piane, a [illegible] dei [illegible] me genovesissimo, precisa di non avere una sola goccia di sangue ligure: il padre è [illegible] e la madre romana.

«Arias — dice, tornando al *Ventaglio* — *non intende realizzare un testo oleografico, classico e scolastico. Vuole dare un forte significato realistico a Goldoni. Noi proviamo già "in piedi" subito dopo la lettura. Io preferisco [illegible] perché amo raffinare la parola e il gesto tutt'insieme e [illegible] Arias ci capiamo a meraviglia. Io [illegible] dopo aver tanto fatto il caratterista in ruolo di personaggi modesti, finalmente un conte»*.

«Ma sono un nobile squattrinato che per campare deve inventare ogni giorno [illegible] situazioni per poter strappare un invito o un regalo. E' un personaggio [illegible] facile: è più serio che comico; è ricco di contraddizioni e [illegible] sfumature. Insomma, mi [illegible] passiona. Per quest'anno non intendo pensare che al teatro. Dopo il 1989 si vedrà».

Paolo Lingua

Carletto Delle Piane, dopo [illegible] stato rilanciato [illegible] Pupi Avati, torna [illegible] grande [illegible]

Genova, sempre più vicino il commissariamento

La [illegible] all'Opera ormai è politica

[illegible] comunque l'attività per i prossimi [illegible] mesi

[illegible] — La stagione sinfonica si svolgerà regolarmente e così pure la stagione lirica, perché i contratti sono [illegible] e i programmi sono [illegible] in pratica, al Teatro Comunale dell'Opera, l'ordinaria amministrazione è garantita almeno per i prossimi nove mesi. A 48 ore dall'ennesimo consiglio d'amministrazione andato a vuoto, per [illegible] del numero legale, però le preoccupazioni sull'avvenire dell'ente e sulla [illegible] ge- [illegible] no. Per la prima volta, il [illegible] vrintendente Giulio Terracini solitamente ottimista, ha [illegible] all'ipotesi del commissariamento.

In effetti, la situazione è critica: che cosa potrebbe accadere se, sistematicamente, il consiglio d'amministrazione non raggiungesse [illegible] il numero legale? In parole povere non sarebbe possibile, legalmente, [illegible] alcuna [illegible] di carattere [illegible] mico e finanziario, [illegible] che impostare precisi programmi artistici. Considerato che la carica di direttore artistico è da oltre un anno e mezzo vacante, lo stato [illegible] Teatro è [illegible] più preoccupante.

Per uscire dallo stallo, il ministero [illegible] spettacolo aveva «[illegible]to» la anomala figura giuridica del «commissario ad acta» che doveva approvare al posto del consiglio il bilancio dell'anno scorso. Il [illegible] è avvenuto.

La crisi sembra, a questo punto, non solo tecnica e di gestione, ma anche politica. In passato, le critiche più dure all'operato del Teatro e [illegible] suoi dirigenti erano venute dai musicisti e dai loro sindacati. Ma il fenomeno del «rifiuto» a essere presenti [illegible] viene più [illegible] musicisti, bensì [illegible] consiglieri «politici», [illegible] socialisti ai democristiani ai comunisti. E' una congiura nei confronti del sovrintendente liberale? Anche questa ipotesi è da prendere con le molle: la classe politica che in questo momento guida l'am- [illegible] del [illegible] Genova preme affinché si faccia, anche senza trasferire uffici, una [illegible] ufficiale nel ricostruito «Carlo Felice» [illegible] primavera del 1990.

Occorre però, per arrivare a questo esito, un teatro che [illegible] sul piano amministrativo e [illegible]. Ma la voragine [illegible] debiti, in progressione, cresce e [illegible] preoccupante. Gli stessi politici (tutti i partiti della maggioranza a cinque) sono, [illegible] tempo stesso, preoccupati di essere coinvolti in uno scandalo, così come i consiglieri [illegible] di dover un giorno essere chiamati a rispondere di errori per oltre [illegible] non regolarmente. Il [illegible] missariamento metterebbe forse le finanze a posto, [illegible] rando i debiti, ma ritarderebbe l'ipotesi della «gran festa».

Per questo, è cominciata forse una guerra diplomatica dove tutti [illegible] interessati soppesano con cautela le proprie mosse. I sindacati dei dipendenti hanno fatto sapere ufficiosamente di essere [illegible] un momento di ripensamento: *«Non ci faremo coinvolgere* — ha detto un dirigente — *in una campagna emotiva per ottenere una "legge speciale" per Genova. Noi abbiamo i nostri obiettivi istituzionali: il contratto di lavoro, i problemi [illegible] organico, il contratto interno, e così via. Su questi punti concentreremo i [illegible] stri interessi»*. Nel frattempo, dopo le polemiche che aveva chiamato in causa, la scorsa primavera il maestro Daniel Oren, per Terracini [illegible] profilata una nuova grana. Nove orchestrali polacchi, tra quelli chiamati da Oren a Genova [illegible] hanno iniziato un pro- [illegible] alla magistratura [illegible] lavoro: data la [illegible] prestazioni vogliono essere assunti a tempo indeterminato.

p. l.

Appuntamenti flash

Roversi al [illegible]

La [illegible] a Portofino

GENOVA — Questa sera, al Festival dell'Unità, alla Fiera del Mare, dopo le 21.30: show di Patrizio Roversi; Ba- [illegible] con l'orchestra Caligaris; Piano Bar, Caffè cubano; Caffè concerto.

GENOVA — Questa sera, con [illegible] alle 20,15 e alle 22,30, replica del film «*Un mese in campagna*» [illegible] Pat O'Connor, con [illegible] e Kenneth Branagh. Cineclub Lumière, via Vito Vitale, 1.

COGOLETO — Questa sera, alle 21 a Villa Nasturzio, sarà proiettato il documentario «*Galapagos*».

PORTOFINO — Questa sera al Teatrino, alle 22, Giu- [illegible] Lazzarini in «*Liguria amata e cantata*», recital dedicato a Camillo Sbarbaro, Angelo Barile, Giuseppe Cardarelli.

Televisioni private

[illegible]

TELECITY

TELE T.R.I.L.

PAN TV

TV STAR

TELECO [illegible]

CANALE 7

RETEAZZURRA

PRIMOCANALE TELESANREMO

Il Comune [illegible] Genova non [illegible] i fondi necessari

Abolita la [illegible] sul «teatro [illegible] parola»

Lo ha annunciato ieri l'assessore Fabbri - Prossimo appuntamento nel [illegible]

GENOVA — La rassegna «*Teatro di Parola*», organizzata dal Comune di Genova, tramite l'assessorato agli spettacoli e l'Ente decentramento culturale e dedicata agli [illegible] in lingua italiana esordienti o comunque inediti, quest'anno non si farà. Quasi certamente, come ha spiegato l'assessore Giampiero Fabbri, la manifestazione riprenderà dal [illegible].

La spiegazione è legata a problemi di cassa: mediamente la rassegna «*Teatro di Parola*» accoglieva [illegible] spettacoli, presentanti da compagnie e gruppi teatrali giovanili o semiprofessionistici. A ogni compagnia venivano [illegible] dai 9 ai 10 [illegible]. Considerato che la vendita dei biglietti (nel teatro della «*Sala Garibaldi*») incideva minimamente sugli utili e si aggiungono le altre spese — stampa, comunicati, energia elettrica, pubblicità, manutenzione — [illegible] Comune e [illegible] Decentramento cadeva l'impegno di 120/150 milioni a fondo perduto. Ora, nella di- [illegible] spesa pubblica, previsti [illegible] dalla [illegible] in [illegible] di approvazione, è chiaro che cadano le spese effimere. Così il Comune si rinsanguerà e cercherà di destinare la medesima cifra nel bilancio d'un biennio. Questa la versione uf[illegible] dei fatti.

Dietro alla provvisoria soppressione c'è però dell'altro. La rassegna, che era partita alcuni anni fa [illegible] propositi ambiziosi e la speranza di [illegible] una produzione [illegible] zionale, si da diventare una [illegible] di festival dell'inedito e d'una passerella per nuovi talenti, s'è subito piegata su se [illegible]. Difficile individuare le responsabilità; resta il fatto che il «*Teatro di Parola*» è diventato una palestra per opere [illegible] «*Serie C*» [illegible] anche meno) e per piccole compagnie di filodrammatici. [illegible] avvertita, netta, [illegible] d'una operazione dal fiato corto. In effetti, non si riesce [illegible] a ricordare [illegible] testi d'un certo livello, [illegible] interpretazioni particolari. Certo, la mancanza di mezzi [illegible] incide sugli [illegible] (i testi sono [illegible] sovente tagliati, ridotti e modificati per esigenze di palcoscenico), ma nel complesso nessuno può recriminare di aver perduto grosse occasioni. Poi ci sono state beghe di campanile sulla giuria (forse pletorica, come accade in questi casi) e sulle sue scelte. Fatto sta che Fabbri ha preferito ripensarci [illegible] strada delle rassegne e dei festival, anche mini, è tortuosa e [illegible] di sassi. In passato, si è praticata l'ipotesi anche di festival [illegible] genovese, dell'inedito [illegible] dialetto (Premio «*Anna Caroli*»). Nessuna di queste [illegible] è stata un successo, anzi se n'è tratta un'impressione quasi di fastidio. Forse si tratta di vecchi modelli, che gli spettatori anziani trovano [illegible] polverosi e che i giovani, per forza di [illegible] comprendono più. Meglio spendere altrimenti il denaro pubblico, ma bisogna sapere quale «*cultura*» si vuole coltivare.

p. l.

Presentata la stagione [illegible] locale [illegible] Boccadasse

PennyGrace: spettacolo [illegible]

GENOVA — Al di [illegible] del circuito pubblico, il quale evidentemente riesce difficile, nonostante la mancanza di spazi per gli spettacoli, stabilire rapporti con i privati, il circolo PennyGrace Hotel di Boccadasse è da qualche anno ormai consacrato ad un vasto successo fra i giovani. E più esattamente in quella [illegible] giovani che, [illegible] della discoteca e annoiata dal piano bar, al PennyGrace troverà anche quest'anno una lunga carrellata di spettacoli di ogni genere, dal teatro, al cabaret, alla musica in un rapido susseguirsi di appuntamenti. *«La nostra parola d'ordine è: sempre più spettacolo, possibilmente senza un confine, una separazione netta fra pubblico e artisti»*, confermano al PennyGrace. *«Vetrine, retrò, ancorati a [illegible] cetti di spettacolo sessantottini? No, [illegible] noi [illegible] andavamo alle elementari e non ci portavano a teatro. La [illegible] è una formula che funziona, punto e basta. Logico che la seguiremo anche quest'anno»*. E per l'inaugurazione della stagione, in programma [illegible] si comincia con il cabaret di Rufus e Paride. Domani sera [illegible] una rassegna musicale con i *Réunion* impegnati in un revival sui Beatles, domenica sarà la volta dei Prisma, lunedì proseguono i *Funkystaff*.

Altri gruppi si alterneranno sul palcoscenico del PennyGrace la prossima settimana. Sono: gli *Hearts on fire* martedì, *Laura Fedele group* mercoledì, i *Mellow Yellow* giovedì, i *Garybaldi* sabato. *«Poi dal mese prossimo inseriremo nel nostro cartellone settimanale le [illegible] rie "corride" per dilettanti allo sbaraglio e nuovi spettacoli teatrali. A questo proposito* — aggiungono i responsabili del circolo di Boccadasse — *attendiamo proposte anche [illegible] compagnie genovesi che non hanno un palcoscenico dove presentare i loro lavori, sarebbe molto [illegible] organizzare una rassegna che coinvolgesse [illegible] artisti genovesi impossibilitati ad esprimersi per mancanza di fondi o di spazi adeguati»*. Il sasso è, insomma, lanciato, gli «orfani» del Teatro di Parola, la [illegible] del Comune che quest'anno sarà sospesa, e le compagnie del. Così sono avvertiti.

m. b.

Duro [illegible] dell'ex segretario del pci ieri alla Festa dell'Unità

Natta: la giunta di Genova è la più anomala d'Italia

La replica di [illegible] (psi) e [illegible] (dc) - Un giudizio sull'alleanza di Imperia

GENOVA — L'ex segretario [illegible] pci, Alessandro Natta, ha [illegible] ieri i padiglioni della [illegible] dell'Unità. Dopo una breve colazione assieme ai dirigenti comunisti locali (c'erano il segretario regionale [illegible] Speciale, il [illegible] gretario provinciale Graziano Mazzarello, il capogruppo in Regione Armando Magliotto, la senatrice Vanna Schelotto, il capogruppo [illegible] Comune [illegible] Gambolato), [illegible] Natta, che era accompagnato dalla moglie e proveniva da Imperia, è ripartito per Roma.

[illegible] s'è seduto al tavolo d'un caffè [illegible] nità, approfittando [illegible] tranquillità del mezzogiorno (la manifestazione apre i battenti nel pomeriggio). Sorridente, loquace, ha cominciato a discorrere [illegible] teatro in vernacolo. Ha parlato di Govi, di cui era ammiratore e ha sostenuto [illegible] «purtroppo i grandi attori dialettali, per emergere, hanno sempre avuto bisogno di testi molto [illegible] Govi, Musco ne sono degli esempi classici, ma [illegible] per Eduardo, salvo qualche commedia, il discorso non è molto diverso».

Parlando del periodo di riposo per la malattia ha detto: «Ho riscoperto la natura, la gente, ho riflettuto sui grandi valori».

Natta ha però spaziato anche nel campo politico: nei giorni scorsi, a Imperia, aveva lodato la giunta [illegible] le»; ieri mattina ha [illegible] to che la giunta gode «della fiducia» della gente.

[illegible] le maggiori frecciate, l'ex segretario del pci, le ha riservate a Genova.

«Si parla di giunte anomale a proposito e a sproposito — ha detto —. Io credo che il discorso sulle giunte anomale [illegible] cominciare proprio da Genova dove è in carica [illegible] giunta che non ha [illegible] fondamento per governare. Il partito di maggioranza relativa (il pci) è fuori dal governo della città, mentre la giunta si regge su una assurda coalizione. La giunta di Genova è la più anomala d'Italia».

La dichiarazione di Natta ha provocato la reazione [illegible] responsabili [illegible] pentapartito, che venne costituito nel capoluogo nel 1985, dopo dieci anni di amministrazione di giunte di sinistra. Ha detto il segretario provinciale del psi, Tonino Bettanini: «Nel [illegible], gli elettori di Genova punirono i tre partiti della coalizione di sinistra: i comunisti persero due consiglieri, i socialisti altri due e i socialdemocratici uno. Era una indicazione univoca: inoltre il psi, in campagna elettorale, dichiarò sempre di essere disposto a dar vita, nel nome [illegible] governabilità, a [illegible] maggioranza che rispecchiasse le indicazioni politiche generali dell'elettorato. [illegible] può discutere finché si vuole questa impostazione e [illegible] può anche tacciarla d'uno qualche ambiguità. Resta il fatto che il psi, ovunque, [illegible] ho mai [illegible] impegni presi [illegible] l'elettorato. Le giunte anomale dc-pci che proliferano in Italia sono [illegible] scelta solo di vertici di partito che disattende le indicazioni del voto e i programmi dichiarati durante la campagna elettorale».

Critico [illegible] dichiarazioni di Natta, è stato anche il segretario provinciale della dc, Gianni Vassallo: «Confermo le dichiarazioni di Bettanini: nel 1985 la sinistra nel suo complesso perse e la dc guadagnò anche due seggi in Consiglio. Ma vorrei aggiungere dell'altro. Il [illegible] segnò un regresso di voti e una sconfitta politica delle giunte di sinistra in gran parte d'Italia. Non solo: quell'indicazione fu molto più precisa, in termini politici, alle elezioni del 1987 per il rinnovo del Parlamento. L'ulteriore conferma si è avuta dal sondaggio parziale delle amministrative della scorsa primavera. In Liguria non ci sono stati campioni probanti di questo andamento elettorale, ma [illegible] limito a [illegible] come il pci, cresciuto nettamente in tutta Italia, abbia perduto voti solo a Cogoleto, dove esisteva ancora [illegible] giunta di sinistra. Mi sembra singolare che l'on. [illegible] si accorga d'una situazione politica così complessa soltanto ora, quasi a scadenza dell'amministrazione».

La dichiarazione di Natta, ovviamente, è stata accolta con applausi e persino battimani da parte dei dirigenti e [illegible] simpatizzanti del pci ieri convenuti alla [illegible] dell'Unità. In effetti, la maggioranza in Comune (oltre ai cinque partiti tradizionali è sostenuta anche dal movimento dei pensionati) ha attraversato, almeno fino all'inizio [illegible] vacanze estive un periodo, durato circa un anno, di burrasche politiche. [illegible] anche il rischio d'un [illegible] mento, soprattutto quando [illegible] larvato lo [illegible] all'interno della dc genovese tra il gruppo «tradizionalista» e la cosiddetta «balena bianca».

Dopo la sconfitta della «balena bianca», però, c'è [illegible] anche l'assestamento interno alla giunta, con gli scambi di assessorati e la situazione è tornata tranquilla. E' probabile, a questo punto, che la [illegible] Campart concluda nella [illegible] vicenda, [illegible] Ma nella prossima primavera ci sono le [illegible] europee: è logico che il vecchio leader comunista, riprendendo l'attività politica abbia voluto accendere le polveri del dibattito politico.

Paolo Lingua

Senza incidenti lo sciopero generale provinciale di ieri

Savona, 1500 in piazza

I sindaci grandi assenti, qualche cartello anti-Acna in piazza Mameli - [illegible] Val Bormida [illegible] 400 persone - Che cosa dicono il sindacato e gli ambientalisti

Un [illegible] manifestazione di ieri in piazza Giulio II a cors[illegible] (G. Chiarmonti)

SAVONA — Erano oltre 1500 le persone che sono scese in piazza ieri mattina per lo sciopero provinciale che aveva come tema lo sviluppo, l'ambiente e l'occupazione, ma sono mancati i sindaci dei Comuni della provincia: sul palco, insieme ai massimi dirigenti sindacali, c'erano solo il presidente della Provincia e i rappresentanti di Savona, Vado, Cairo e Albissola Mare. Dopo il comizio in piazza Sisto IV si è formato un lungo corteo che ha percorso le vie [illegible] città: tutto si è svolto [illegible] incidenti [illegible] provocazioni.

Gli interventi dei sindacalisti hanno ricalcato in linea di massima i temi sviluppati negli [illegible] mesi. Gian Carlo Battaglino, della segreteria regionale della Uil, sintetizza: «Abbiamo riproposto una serie di vertenze che ci stanno particolarmente a [illegible] per quanto riguarda lo sviluppo della nostra zona, dai problemi dell'Enel di Vado alle vetrerie, dalle Funivie all'area di sviluppo della Val [illegible] Per quanto riguarda la decisione degli [illegible] fare una contromanifestazione, dobbiamo dare atto che esistono le prospettive di una riapertura [illegible] un dialogo costruttivo tra Piemonte e Liguria».

Gli ambientalisti, infatti, si sono limitati a issare in piazza Mameli, di fronte al monumento dei Caduti, cartelli contro l'Acna e a distribuire volantini con i quali riproponevano la chiusura dell'azienda di Cengio. E, come era previsto, il caso dell'Acna è stato il tema dominante della manifestazione.

Dalla Val Bormida sono arrivate almeno [illegible] persone. Molti dipendenti dell'ex colorificio avevano sulle maglie [illegible] con la scritta «I love [illegible] fatta con gli stessi caratteri [illegible] manifesti degli ambientalisti «Val Bormida pulita».

A questo proposito, Bruno Spagnoletti, segretario regionale dei chimici della Cgil, ha commentato: «Una iniziativa [illegible] gusto e [illegible] qualità: è una caduta di stile da parte di una frangia [illegible] movimento. Anche se ci battiamo contro la chiusura dell'Acna, non possiamo arrivare a una professione d'amore contro una fabbrica che ha troppe colpe e che solo grazie all'intervento dei lavoratori e del sindacato da alcuni anni ha adottato una politica diversa per quanto riguarda l'ecologia. Ma l'attuale gruppo dirigente ha commesso troppi errori».

Gli adesivi non [illegible] piaciuti neppure a Giorgio Barisone degli [illegible] della terra», che ha detto: «Chi aveva quella scritta ha insultato la memoria delle decine di operai dell'Acna che sono morti di cancro alla vescica».

Naturalmente i Verdi non hanno cambiato opinione: il loro obiettivo resta la chiusura della [illegible] Cengio. Dice [illegible] Meloni [illegible] democrazia proletaria: «Il sindacato non ha capito che è arrivato il momento di sollevare con forza i nodi decisivi di un diverso modello di sviluppo: il rifiuto del polo trasportistico-carbonifero di Vado Ligure, la chiusura della fabbrica di Cengio, l'uscita dalla monocultura chimica [illegible] il depotenziamento e la metanizzazione della centrale [illegible] Vado, un diverso sviluppo del turismo. Ma anche noi vogliamo arrivare finalmente al blocco delle polemiche».

Intanto ieri [illegible] il sindacato ha inviato una richiesta alla direzione della Montedison e a quella dell'Acna per un incontro urgente che, come spiega Spagnoletti, «deve servire per negoziare, prima della riapertura di lunedì, il programma di percorso della ripresa produttiva, che deve avvenire nella [illegible] sicurezza. E' questa una ulteriore dimostrazione [illegible] volontà del sindacato di anteporre gli interessi generali della salute e della sicurezza agli interessi della produzione». Aggiunge Battaglino: «A questo proposito i lavoratori [illegible] vigilare affinché tutto si svolga [illegible] massima sicurezza. Non devono avvenire errori, non ci devono essere [illegible]. I lavoratori dell'Acna stanno giocando un ruolo molto importante».

All'Acna di Cengio i lavori [illegible] ministeriale continuano. I dipendenti delle imprese che [illegible] nel [illegible] di [illegible] mento ieri hanno ottenuto l'autorizzazione a non scioperare e la direzione afferma che alcuni impianti lunedì potranno rimettersi lentamente in funzione.

Gian Paolo Carlini

(In altra pagina i servizi sulla «vertenza-Acna»)

Prende corpo l'ipotesi delle elezioni anticipate (con Sanremo)

A Imperia l'ombra delle urne

Sempre più divisa la grande area [illegible] e dei dc «ribelli» - Le [illegible] del socialista Barbagallo e la replica di De Cicco - Natta e Intini

IMPERIA — A Imperia si va verso elezioni anticipate? E' una ipotesi che prende sempre più spessore: solchi profondi si aprono all'interno del Consiglio comunale, e non soltanto fra la dc «doc» e i «ribelli», confluiti in maggioranza con pci, ex-pri e psdi, ma anche tra gli stessi «dissidenti» [illegible] Gruppo cristiano democratico, secondo qualcuno divisi fra «falchi» e «colombe», cioè tra la [illegible] che vuole andare avanti così e quella ansiosa di riunificarsi sotto [illegible] protettrice del partito.

E' una situazione esplosiva: [illegible] fuoco cova da tempo sotto la cenere, gli [illegible] rischiano di diventare [illegible] bili. Ed ecco che si sviluppa la tesi del possibile ricorso [illegible] per azzerare tutto e restituire agli elettori la patata bollente.

La prossima primavera sono già previste le elezioni a Sanremo, [illegible] fine legislatura: l'accoppiata fra i due maggiori centri [illegible] provincia favorirebbe accordi politici [illegible] più ampio respiro e senza dubbio riaprirebbe molti giochi.

A Imperia, dall'opposizione, dice Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli: «I partiti [illegible] minoranza, fino a questo momento, hanno dimostrato un grande rispetto [illegible] travaglio intestino della dc. [illegible] pazienza [illegible] un limite. Proprio non se ne può più delle continue proroghe. I democristiani [illegible] derisi: e si ricompattano, [illegible] pure ritengo che il ricorso alla consultazione elettorale sarà inevitabile».

Superata la bonaccia del periodo estivo, i contrasti sono tornati a divampare con insolita virulenza. Il capogruppo della dc «ufficiale», Sergio De Nicola, accenna ad un «grande vecchio», che manovra nell'ombra. L'ex-sindaco Giovanni Barbagallo, portavoce [illegible] psi, va oltre e, dopo [illegible] identificato nell'on. [illegible] personaggio, va oltre e parla di un patto segreto fra 21 consiglieri, al limiti del codice, «che li vincola a rinunciare al mandato elettorale se cadesse la Giunta».

Tra i cristiano [illegible] serpeggia un [illegible] imbarazzo. Replica il [illegible] Giovanni De Cicco: «Gli accordi sono stati palesi, e l'intesa è stata trovata sul programma. La giunta nascente era di composizione anomala, per cui è logico che siano stati assunti impegni precisi. [illegible] pare però che la versione data da Barbagallo sia un'esagerazione. E la notizia che il patto sia stato sancito in presenza di un notaio è priva di ogni fondamento».

Per lunedì mattina, il commissario della dc Vannucchi [illegible] convocato una riunione con tutti i maggiorenti locali del partito. All'ordine del giorno, la definitiva risoluzione dello scottante caso, senza ulteriori dilazioni.

Ma sarà proprio così, o divamperanno [illegible] contrasti? Alla situazione di Imperia si interessa anche [illegible] A favore dell'attuale giunta si è schierato pure Natta: «Si può anche uscire dagli schemi: l'importante è che la gente sia contenta».

Domenica, a Imperia, vi sarà il socialista Ugo Intini. Lo scontro è certamente destinato a continuare.

a. d.

A [illegible] anni [illegible] scandalo

Appalto al [illegible] inchiesta alla [illegible]

S'attende l'estradizione di Coralio dagli Usa

SANREMO — Sono passati quasi cinque anni dai giorni (tra la metà del novembre e gli inizi del dicembre 1983) in cui esplose lo scandalo della gara d'appalto del casinò, che coinvolse e portò in carcere buona parte degli amministratori sanremesi dell'epoca, con l'accusa di corruzione e (al-c[illegible] per delinquere di stampo mafioso.

Ora l'inchiesta condotta [illegible] magistratura milanese (che avviò le indagini) sembra giunta alle battute finali. [illegible] mosaico [illegible] dei giudici mancano [illegible] alcuni tasselli: uno [illegible] più importanti è costituito dalla enigmatica figura di Gaetano Coralio, presunto boss della mafia siciliana, attualmente in carcere negli Stati Uniti dove è stato arrestato qualche mese [illegible] su [illegible] cattura emesso [illegible] procuratore Giuliano di New York, uno dei magistrati più impegnati nella lotta contro le potenti cosche italo-americane.

Il giudice istruttore di Milano Paolo Arbasino, che conduce l'inchiesta sullo scandalo, attende infatti la risposta delle autorità Usa alla richiesta di estradizione avanzata [illegible] richiesta dall'Italia. Secondo gli elementi finora emersi, Coralio (già proprietario di un casinò nelle Antille) sarebbe [illegible] dei personaggi di spicco [illegible] clan che si sarebbe [illegible] sto dietro a Michele Merlo, [illegible] dei due pretendenti al casinò arrestato con l'accusa di [illegible] versato e promesso tangenti per miliardi [illegible] amministratori sanremesi suoi complici. In carcere era poi finito anche il conte Borletti, l'altro partecipante alla gara d'appalto.

c. d.

Da oggi a domenica la quinta edizione della festa: dibattiti, mostre e gastronomia

L'oro di Bardineto? Sono i funghi

[illegible] in vendita la villa di [illegible]

[illegible] — La «Louque», la proprietà di Maurice Chevalier a Cannes-la-Bocca e che il [illegible] chansonnier ha lasciato in eredità all'associazione «Comité du coeur» che raduna autori e compositori, quanto prima sarà venduta.

Chevalier aveva donato la villa, che comprende due ettari di parco, per farne una casa di riposo. Il consiglio d'amministrazione dell'associazione ha deciso di vendere in quanto le spese di gestione [illegible] troppo alte rispetto al numero degli ospiti.

BARDINETO — Da oggi a domenica si svolge a [illegible] neto, in Alta Val Bormida, la quinta edizione della «Festa nazionale del fungo d'oro». E' una [illegible] pochi anni è diventata [illegible] tradizionale punto di riferimento degli [illegible] dei funghi, in particolare dei porcini.

Il successo della «Festa del fungo» — organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco, il Consorzio altopiano bardinetese e la Comunità montana Alta Val Bormida — è dovuto all'indovi[illegible] iniziative, che alternano divertimento, gastronomia, dibattiti.

Spiega [illegible] Goso, presidente del Consorzio e assessore della Comunità montana: «Anche quest'anno non abbiamo voluto cambiare formula e iniziamo la festa [illegible] un convegno di studio». Oggi dopo l'inaugurazione della festa [illegible] 10, è in programma il convegno di studi su «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo». Fra i relatori, oltre allo stesso Goso, al sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni e al presidente della Comunità montana, Nino Ghisolfo, i parlamentari Piero Angelini, relatore [illegible] maggioranza della legge che dà il nome al dibattito e Manfredo Manfredi, componente della commissione ambiente della Camera.

[illegible] apertura degli stand gastronomici e inizio della vendita dei biglietti per la «Merenda del fungaiolo». E' questa una iniziativa molto apprezzata [illegible] visitatori, che funziona per tutti e tre i giorni della «Festa». E' possibile acquistare una confezione di questa «Merenda» alla quale è attribuito un numero. Domenica saranno estratti due di questi numeri, i cui possessori [illegible] diritto a ricevere il fungo d'oro e il fungo d'argento, il primo del valore di oltre un milione e il secondo di circa 250.000 lire.

Stasera, alle 21, ballo liscio con l'orchestra «Don Costa». Domani si inizia alle [illegible] con l'apertura degli stand gastronomici, alle 16 gara alle bocce nei campi della vicina area sportiva riservata alle categorie C, D e inferiori, che terminerà con le finali di domenica pomeriggio, quindi [illegible] appuntamento [illegible] ballo liscio con l'orchestra «Carlo e gli Eleganti».

Domenica alle 11 messa con la partecipazione del Coro polifonico pietrese, [illegible] 12 solita apertura degli stand gastronomici, alle 15 sfilata di bande folkloristiche, majorettes, gruppi e carri allegorici sul tema del fungo.

Dalle 14 inoltre [illegible] finali del torneo di bocce e alle 16,30 primo «raduno-concerto» delle bande folkloristiche. Si prosegue alle 17,30 con l'elezione del «Re e della Regina» del fungo, per i raccoglitori che abbiano presentato i funghi migliori e subito dopo con una gara di tiro alla fune. Quindi alle 18 estrazione dei vincitori del fungo d'oro e d'argento. Per la prima volta sarà presente anche un funzionario della Camera di Commercio di Marsiglia. La zona occidentale della Costa Azzurra guarda con molto interesse [illegible] liguri e in particolare dell'Alta [illegible] Bormida e la [illegible] funzionario francese è probabilmente il primo passo per l'instaurazione [illegible] rapporto commerciale.

Gran finale con un veglione danzante [illegible] dall'orchestra «Pierre e i giovani toscani».

r. s.

Il palio di Quiliano

Proseguono i festeggiamenti - Continua a Sanremo la mostra dei maestri del Surrealismo

Ecco gli appuntamenti in programma oggi.

Bardineto — Alle 10 in piazza Fraschetti inaugurazione della «5ª festa nazionale [illegible] fungo d'oro»; alle [illegible] convegno su «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale [illegible] del suolo». [illegible] l'on. Piero Angelini e l'on. Manfredo Manfredi; alle 21 [illegible] liscio [illegible] l'orchestra «Don Costa» [illegible] stands gastronomici.

Quiliano — Nell'ambito del palio delle contrade a Montagna giochi popolari [illegible] tiro delle freccette, gara della lippa e tronco da segare.

Borghetto Santo Spirito — E' sempre visitabile, alla sala congressi di via Marexiano, la mostra fotografica «Borghetto 88», realizzata dal team di sole donne diretto da Giuliana Traverso.

Sanremo — Al Roof Garden del casinò, consueto appuntamento con l'orchestra di Sergio Nanni e il «Oln Pak Ballet». Sempre nella casa da gioco, al Salone delle Feste, continua la mostra dedicata [illegible] maestri del Surrealismo.

Ventimiglia — Al «Discovery Club» di corso Turati, alle 22, spettacolo con il «Topless show» di Roxy e Jasmine.

A Sospel i vagoni dell'«Orient Express»

Un mito in carrozza

SOSPEL — Nella stazione ferroviaria di Sospel, su un [illegible] disattivato, è visitabile un convoglio composto da alcune vetture facenti parte dell'«Orient Express».

Victor Weiss, professore d'inglese, è il proprietario [illegible] preziosa collezione, dove [illegible] perfettamente conservate evocano la magia che da sempre circonda questo treno di gran lusso.

La prima vettura ferroviaria che Weiss ha [illegible] risale al 1971 ed è [illegible] 17 [illegible] 1929, decorata da Prou, un ingegnere stilista che aveva curato anche le decorazioni del celebre «Titanic».

Nel 1978 è stata la volta di un'altra vettura, la più ricca di storia: destinata allo Scià, fu requisita nel 1940 a St-Dalmas-de-Tende per essere integrata nel treno [illegible] stato maggiore di Mussolini. Nel 1944 fu testimone della firma del trattato del Brennero, ospitando Hitler, Mussolini e Von Ribbentrop.

Sullo stesso vagone fu [illegible] ciata la condanna a morte dei [illegible] componenti il Gran Consiglio [illegible] fascismo, fucilati a Verona perché ritenuti traditori della patria. Tra essi figuravano [illegible] Ciano, genero [illegible] Duce, ed il maresciallo d'Italia, De Bono.

Victor Weiss spiega: «Ho sempre amato i treni, ma ritengo [illegible] queste carrozze debbano essere considerate come opere d'arte e come tali devono essere conservate».

Alcune di queste vetture hanno costituito il set di film [illegible] «Delitto sull'Orient Express», «Dalla Russia con [illegible]» e «Borsalino», tanto per citarne alcuni.

In ottobre un altro vagone, proveniente dall'Ungheria, si aggiungerà a questa favolosa collezione. Intanto Weiss veglia giorno e notte su questo suo «grande tesoro».

i. m.

Sanremo: concessa una proroga di sei mesi per Ponticelli

Rifiuti, un altro rinvio

Il Comune potrà utilizzare la discarica di Imperia sino al 15 [illegible] del prossimo [illegible]no - Il sì dopo un incontro in Regione - «Cercheremo [illegible] soluzione [illegible] a Taggia»

SANREMO — La Regione ancora una volta [illegible] dato [illegible] tempo per impedire che da oggi in città scattasse «l'emergenza spazzatura». Genova ha infatti concesso una nuova proroga di 6 mesi [illegible] portare i rifiuti nella discarica di Ponticelli. Sanremo grazie a questo provvedimento potrà continuare a smaltire i suoi rifiuti solidi urbani nella discarica del Comune di Imperia sino al 15 marzo 1989.

Il problema, purtroppo, re[illegible] però intatto. E' solo rinvio. La città da più di 10 anni sta progettando soluzioni che non riescono mai a decollare. Anche l'idea del Consorzio di Comuni per la realizzazione di un unico impianto di raccolta e smaltimento rifiuti a dimensione comprensoriale si sta rivelando un [illegible] fiasco.

Sanremo. Per il problema dei rifiuti ancora un compromesso

La decisione della Regione, che risolve temporaneamente un gravissimo problema ecologico e fa tirare agli abitanti ed agli operatori turistici sanremesi un grosso sospiro di sollievo, è arrivata in piena «zona Cesarini». Ieri a mezzanotte, infatti, [illegible] scadute le autorizzazioni precedenti per Ponticelli e senza [illegible] proroga i cancelli della discarica di Imperia, stamane e per tutti i giorni futuri, sarebbero [illegible]sti sbarrati e non avrebbero lasciato passare i camion carichi di rifiuti di Sanremo.

«Un disastro — ha osservato l'assessore al Patrimonio, Ninetto Sindoni — *se si tiene conto che ogni giorno a Sanremo i rifiuti da smaltire sono circa mille quintali. I netturbini li raccolgono, [illegible] non ci fossero discariche [illegible]torizzate non sapremo proprio dove metterli».*

La proroga [illegible] Regione è scaturita al termine di un incontro svoltosi mercoledì a Genova [illegible] del presidente Rinaldo Magnani con il vicesindaco Carlo Conti, l'assessore all'Ecologia Giovambattista Acerbi ed il sindaco di Imperia Giovanni Gramondo.

Ha [illegible] Carlo Conti: «*[illegible] oggi sino a marzo [illegible] prossimo anno nessuno resterà inattivo. La situazione è di[illegible] esplosiva. La Regione prossimamente [illegible] una richiesta di ampliamento della discarica di Ponticelli avanzata dai proprietari. Secondo un progetto di massima potrebbe [illegible] in grado di accogliere rifiuti per altri 6 anni. Da Genova verranno anche mandati tecnici a Sanremo per visionare le due ipotesi [illegible] Valle Armea».*

Molto esplicito il sindaco di Imperia, [illegible] Gramondo: «*Sei [illegible] fa avevamo detto che a Sanremo [illegible] avremmo concesso [illegible] deroghe. [illegible] più parti ci venne data assicurazione che [illegible] ne sarebbero servite altre, che si sarebbe provveduto. Purtroppo così non è stato. Risultato? L'altro ieri siamo stati costretti ad accettare di accogliere per [illegible] 6 mesi i rifiuti di Sanremo. Come si fa a lasciar soffocare una città vicina da montagne di spazzatura? Mi auguro però che sia l'ultima volta».*

Riuscirà Sanremo in soli 180 giorni a risolvere un problema scottante?

«*Me l'auguro di tutto cuore* — ha concluso l'assessore Sindoni — *anche se esistono molte perplessità. Secondo me il problema deve ripartire da zero. Soprattutto devono [illegible] i due centri più grandi, [illegible] Sanremo e Taggia, a trovare intese e strade comuni da percorrere. Il sindaco di Taggia, Claudio Cerri, ha più volte ripetuto che la soluzione dell'impianto di Castellaro è improponibile per il suo Comune. Ritengo che potrebbe essere saggio tentare insieme di trovare soluzioni alternative. Si parla di una possibilità in località Beusi. Io stesso ho avuto nel passato incontri [illegible] amministratori di Taggia proprio per [illegible] di risolvere il problema rifiuti nel migliore dei modi. Però al momento nessuna decisione. Ritengo [illegible] che debbano essere gli organismi pubblici a costruire gli impianti di smaltimento e poi, se sarà il caso, darli in gestione a privati. E non lasciare l'intera iniziativa al solo privato».*

Roberto Basso

Fu progettato in [illegible] il selvaggio assalto all'oreficeria Berio

Arrestati altri tre giovani per la rapina di Oneglia

Due complici furono bloccati pochi minuti dopo il «colpo», alla vigilia di Ferragosto

IMPERIA — Era stata progettata nel carcere di Saluzzo, la rapina di Ferragosto alla gioielleria Berio; e gli autori materiali del colpo, fallito per la coraggiosa reazione dell'orefice e il tempestivo intervento della polizia, avevano altri tre complici, che sono stati scoperti dopo laboriose indagini e denunciati dalla squadra mobile di Imperia. La «gang» era dunque composta di cinque banditi.

Per concorso in rapina con Rosario Castorina, 27 anni, Villasanta (Milano), e Horacio Zicarelli, 28 anni, un italo-argentino di Rende (Cosenza), catturati pochi minuti dopo il colpo, sono stati incriminati adesso anche Giulio Alias, 33 anni, nato a Carbonia, ma residente a Imperia in regione Battè; Pasquale Celea, 23 anni, via Molino 11, Camporosso; e Cosimo Neri, 22 anni, via Colombarone 15, Pavia.

Giulio Alias

Pasquale Celea — Cosimo Neri

E' il terzetto sul quale si erano subito concentrati i sospetti della questura. Alias, Celea e Neri [illegible] [illegible] fermati, ma il procuratore della Repubblica Bruno li aveva rilasciati per mancanza di indizi. Gli agenti [illegible] mobile, diretti [illegible] dr. Sergio Bergami e coordinati dall'ispettore Pisano, [illegible] giusta pista, non hanno mollato la preda ed hanno raccolto altre prove, ritenute «schiaccianti».

Alias, considerato l'ideatore e il basista del colpo, era in cella a Saluzzo assieme a Castorina, il quale scontava una condanna a due anni: anch'egli era già detenuto per rapina e tentato omicidio, la sua pena sarebbe terminata nel '90. Alias, come Castorina, aveva ottenuto una licenza-premio di 3 giorni, ed era uscito dalla prigione 24 ore prima di lui.

A Saluzzo, sino al maggio scorso, era rinchiuso anche Neri (precedenti per rapina, sequestro di persona e sevizie ai danni di una ragazza pavese): militare di leva, era in convalescenza da una malattia, ed [illegible] ottenuto la libertà provvisoria. Con Celea, l'unico incensurato, aveva probabilmente il compito di appoggiare dall'esterno Castorina e Zicarelli, e di proteggerne la fuga, alleggerendoli dal bottino [illegible] milioni di ori e preziosi [illegible] recuperati).

Come sono [illegible] a loro, gli inquirenti? A fornire, [illegible] pure involontariamente, la traccia determinante, è [illegible] proprio uno [illegible] due rapinatori che h[illegible] selvaggiamente assalito l'oreficeria Berio. I tre sono stati visti assieme a Imperia, nelle ore successive al fatto. Gli agenti li hanno avvicinati in una pizzeria. Stavano per accingersi a mangiare: [illegible] bravano nervosi, delusi per il fallimento dell'obbiettivo.

La moto di Celea, noto come provetto centauro, era stata ritrovata in via Don Minzoni, una strada a fondo cieco, sulle alture di Oneglia, dove probabilmente era previsto il cambio di veicolo, per allontanarsi dalla città. Ma era stata abbandonata in gran fretta. I piani della banda sono stati sconvolti. E' accorsa la «volante» e inoltre Castorina e Zicarelli, poco pratici della città, hanno sbagliato strada: anziché svoltare [illegible] lasse[illegible] sono andati in via S. Giovanni.

Il movimentato episodio ri[illegible] al 14 agosto. Presa di mira, la più antica e conosciuta gioielleria di Oneglia, sotto i portici di via Bonfante: sono le 18, e a quell'ora sono affollatissimi di passanti. Quando Castorina e Zicarelli estraggono le armi, Raffaele Berio, 61 anni, reagisce. Nella colluttazione cade ed è più volte colpito al [illegible] [illegible] il calcio della pistola. Contusa [illegible] la commessa Luisa Garibaldi.

Berio è ferito, ma riesce a premere il segnale d'allarme. I banditi afferrano quanto possono e lo gettano in una borsa. Escono, sparano in aria per farsi largo. Le sirene si avvicinano, i complici non ci sono più. In via Unione, Castorina e Zicarelli tentano di impadronirsi di una Ford Fiesta, che non si mette in moto. Pistole in pugno, fermano l'Y10 di due turisti torinesi. Ma gli agenti Divida e Gallo li bloccano. Zi[illegible] si arrende. Castorina apre il fuoco, Gallo risponde. Poi anche il bandito alza le mani.

Stefano Delfino

L'impresa non rispetta la scadenza preventivata

Critiche al rimboschimento nell'entroterra di Sanremo

Il pci denuncia gravi danni alla [illegible] per i lavori «selvaggi»

SANREMO — «*Più che un rimboschimento, è [illegible] [illegible]pio*», accusa Luigi Ivaldi, ca[illegible] del pci. Si riferisce al complesso intervento che avrebbe [illegible] ridare vita ai boschi dell'entroterra di Sanremo, falcidiati dal parassita «Matsucoccus» e dagli incendi, e che invece ha innescato aspre polemiche.

E in [illegible] le cose [illegible] andando molto diversamente da come era stato annunciato nel gennaio [illegible] quando il Consorzio sanremese per l'agricoltura, [illegible] delega [illegible] Re[illegible] aveva appaltato alla ditta Masala di Airole [illegible] [illegible]cata operazione. L'impresa si era aggiudicata l'asta offrendo [illegible] ribasso del 28% [illegible] cifra base di quasi due miliardi, e si era impegnata a svolgere i lavori nell'arco di 7 mesi.

Ieri Ivaldi e [illegible] compagni di partito Carlo Barilà e Daniele [illegible] hanno presentato un'interpellanza al sindaco, denunciando che la ditta non sta rispettando né i tempi né le modalità d'intervento previsti nel contratto. Spiega il capogruppo comunista: «*I sette mesi a disposizione dell'impresa Masala sono scaduti a fine agosto, ma il lavoro è stato compiuto soltanto in minima parte e male. Dovevano essere disboscati 700 ettari di pini marittimi malati, si è invece appena arrivati a 100 ettari. [illegible] la seconda, importantissima fase dell'operazione, [illegible] sistemazione delle latifoglie (roveri, [illegible] relle, [illegible], querce) che dovevano [illegible] sostituire i pini uccisi dal Matsucoccus, [illegible] è neppure cominciata».*

Ma il pci sottolinea anche che i lavori sono stati compiuti in modo «selvaggio», senza alcun rispetto degli accordi, [illegible] da aggravare il disastro ecologico [illegible] provocato dal parassita e [illegible] [illegible]. Ancora Ivaldi: «*Era stato [illegible] che i tronchi tagliati avrebbero dovuto essere scortecciati e bruciati sul posto, oppure accatastati e messi a disposizione del Comune, proprietario [illegible] bosco. Invece sono stati trascinati via così com'erano, arando il sottobosco con danni spaventosi».*

Oggi l'arco montano che abbraccia Sanremo, andando dal Monte Caggio, sopra Coldirodi, al gruppo San Romolo-Monte Bignone (le due [illegible] dov'è concentrato l'intervento), è irriconoscibile. La vegetazione d'alto fusto è quasi sparita (sono rimasti pochi, isolati castagni), i pendii [illegible] paiono brulli, le [illegible] piante che dovrebbero sostituire quelle malate e abbattute, ancora non si vedono.

La ditta Masala ha già chiesto [illegible] proroga al [illegible] [illegible]bre [illegible] del termine entro il quale concludere i lavori. C'è il rischio di perdere il finanziamento Cee.

Accuse e perplessità riguardano anche un altro controverso punto. La giunta comunale, con la delibera n. 2878, ha deciso di vendere i tronchi tagliati alla stessa ditta Masala, che l'ha spuntata in una trattativa privata [illegible] hanno partecipato anche [illegible] imprese. [illegible] il pci («*abbiamo [illegible] et lesto invano [illegible] [illegible] [illegible] copia della delibera*», aggiunge Barilà), un'impresa concorrente avrebbe presentato un'offerta molto più vantaggiosa, [illegible] stranamente non sarebbe [illegible] presa in considerazione.

c. d.

Intervento del Genio civile nei porti di Oneglia e Porto Maurizio

Scogliere, la pulizia arriva dal mare

I rifiuti accumulati in [illegible] anni vengono [illegible] [illegible] un'imbarcazione di una ditta specializzata - «Una risposta concreta [illegible] proteste dei proprietari di barche» - Altre iniziative

IMPERIA — Mentre sta per essere integrata in un unico [illegible] la rete fognaria imperiese che [illegible] le acque nere ad oltre due chilometri dalla costa, a 35/40 metri di profondità, assicurando la bonifica delle spiagge, un'altra operazione pulizia mare è in corso nell'ambito dei due bacini portuali cit[illegible].

Obiettivo sono gli ammassi di materiale d'ogni genere — carte, sacchetti di plastica, residui organici — che, nel corso degli anni, sono andati ad accumularsi nelle caverne ed interstizi dei moli e delle banchine: si tratta di resti che non sono soltanto fonte di possibili infezioni [illegible] [illegible] che ricettacolo di topi.

L'iniziativa è del Genio civile che [illegible] dato l'incarico ad [illegible] ditta specializzata [illegible] impiega [illegible] imbarcazione attrezzata.

Il lavoro viene svolto in due fasi: dapprima si provvede ad asportare, con ganci [illegible] altri mezzi idonei, il [illegible] del materiale accumulato. In un secondo tempo la [illegible] viene completata con violenti getti d'acqua usando una pompa.

Il rimorchiatore anti-inquinamento Mila Service e, affiancata, la scopamare per le scogliere

L'operazione è già stata quasi completata nel bacino di Porto Maurizio e proseguirà successivamente in quello di Oneglia.

Ha commentato Gerolamo Saglietto, assessore all'Ecologia: «*Non si può che approvare questa iniziativa [illegible] Genio civile, non soltanto perché è una risposta [illegible] creta alle proteste del pubblico ma anche perché contribuisce ad una migliore accoglienza delle barche che stanno per affluire ad Imperia in occasione del raduno delle vele d'epoca».*

Saglietto ha inoltre ricordato che già durante l'estate, su iniziativa ed a spese dei Comuni interessati, una imbarcazione [illegible] [illegible] cercato di [illegible] pulita, da Cervo a San Lorenzo Mare, passando per Diano [illegible] ed Imperia, la superficie marina.

Da sottolineare infine che, su iniziativa del ministero della Marina mercantile, e con la supervisione della Capitaneria, [illegible] permanentemente nel porto di Imperia la «Mila Service»: si tratta di una nave attrezzata con pompe, solventi e serbatoi per combattere l'inquinamento marino derivante dalla presenza di idrocarburi galleggianti sul mare.

La «Mila Service» è sempre pronta ad intervenire non appena venga segnalata una macchia inquinante nel tratto di mare fra Savona e Ventimiglia.

b. v.

■ **In [illegible] sugli incendi**

IMPERIA — Il problema degli incendi boschivi in provincia e le proposte per potenziare l'azione di prevenzione e spegnimento dei [illegible] saranno [illegible] [illegible], [illegible] 17.45, nel [illegible] di una conferenza-dibattito organizzata dalla Federazione giovanile repubblicana nel ridotto del teatro Cavour, in via Cascione.

■ **Imperia, i problemi dei [illegible]**

IMPERIA — La sezione di Imperia della Lega nazionale per la difesa del cane ha indetto per domenica alle 17 una riunione dei soci e simpatizzanti nella sede della Società operaia di via Carducci a Porto Maurizio: saranno discussi, fra l'altro, i problemi relativi al nuovo canile della Lega e al potenziamento dell'attività sociale.

■ **La banchina del porto di [illegible]**

SA[illegible] — Per mettere ordine sulla banchina del porto vecchio sotto il viale delle Palme, il Comune ha deciso di [illegible] in concessione l'area all'associazione di pescatori sportivi dilettanti «U Lavassun», che realizzerà gli ormeggi da assegnare ai propri soci. Tutti coloro [illegible] sul posto hanno imbarcazioni di qualsiasi tipo o oggetti e attrezzature varie, devono rimuoverli entro il 30 settembre, pena [illegible] denuncia.

■ **Tinteggiare le facciate**

SANREMO — Chi abita o lavora nella parte bassa [illegible] centro storico di Sanremo e vuole tinteggiare la facciata della propria abitazione o del negozio, può chiedere un contributo a Palazzo Bellevue. In questi giorni il Comune ha fatto affiggere i manifesti che informano della possibilità di ottenere questa agevolazione, che riguarda in particolare la zona di via Palazzo, via Corradi, via Calvi, via De Benedetti, via Cavour e le piazze Nota, Cassini, e Eroi Sanremesi. L'iniziativa rientra nell'attuazione del piano dell'arredo urbano, attraverso la collaborazione tra privati e ente pubblico.

■ **[illegible] per pascolo [illegible]**

IMPERIA — Tre pastori originari di Villanovatulo, in provincia di Nuoro, sono stati denunciati ieri a piede libero dai carabinieri di Dolcedo «per pascolo abusivo». Si tratta di Franco Angioi, 31 anni, Mauro Pinna, di 24, e Alessandro Marci, 37 anni. I tre sono stati visti mentre pascolavano senza i necessari permessi un [illegible] di oltre 700 pecore nei prati di monte Faudo.

L'opera dello studioso sarà ricordata dal 23 al 25 settembre

Bordighera dice grazie a Bicknell

BORDIGHERA — L'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera si prepara a celebrare, dal 23 al 25 [illegible]tembre, il centenario [illegible] [illegible]ione del museo Bicknell, che dispone di una vasta biblioteca con opere di rilievo riguardanti anche la Liguria. A questi festeggiamenti si sono uniti i responsabili del giardino botanico esotico di Monaco, del parco [illegible] Mercantour e l'équipe scientifica del professor Henry De Lumley. In queste tre giornate si parlerà di Clarence Bicknell, giunto a Bordighera a [illegible] anni, laureato in matematica, [illegible] di famiglia, amante [illegible] botanica e dell'archeologia, pastore della chi[illegible] protestante, che si era stabilito a Villa Rosa [illegible] essere l'aiuto spirituale di lady Fanshawe.

Sarà illustrata la sua o[illegible] di studioso della storia ligure, delle incisioni rupestri di Monte Bego e di tutta la flora delle montagne circostanti. Fu il primo a sciogliere l'enigma delle 40 mila incisioni, delle quali riprodusse ben 14 mila figure. Nacque nel 1842 e morì nel 1918 a Casterino, vicino alla sua amata Valle delle Meraviglie. Seppe [illegible] gliere intorno a sé staff di studiosi, ricercatori ed appassionati, e fece dell'attuale museo il punto catalizzatore creando un giacimento culturale di inestimabile valore.

Le celebrazioni s'inizieranno il 23 settembre a Bordighera dove nel salone del museo Bicknell aprirà il [illegible] vegno il [illegible] Lorenzo Acquarone, seguirà il saluto del [illegible] di Bordighera Renata Olivo, [illegible] poi prenderà la parola altre personalità come Peter Bicknell discendente di Clarence, Marco Firpo, Maria Claulide Giuliani, Enzo Bernardini, [illegible]lio Calcagno, Giuseppe Bessone, Tito Schiva ed altri. Poi alle 19 inaugurazione del centro «Nino Lamboglia», già attivo direttore dell'Istituto internazionale studi liguri.

Il 24 settembre il convegno si sposterà nel Principato, [illegible] [illegible] fatta una visita al giardino esotico di Monaco, sotto la guida del direttore Marcel Kroniein. Poi si alterneranno oratori per illustrare l'importante opera di Bicknell sia per la Valle delle Meraviglie sia per le incisioni rupestri di Monte Bego. Il 25 settembre, organizzata [illegible] parco nazionale del Mercantour e sotto la guida del professor De Lumley, visita alla Valle [illegible] Meraviglie.

[illegible] Francisca Pallares direttrice dell'Istituto internazionale studi liguri: «*Clarence Bicknell è stato un profondo studioso di [illegible] ed archeologia. Ha amato la nostra zona [illegible] una seconda patria. Con l'immobile che ospita la biblioteca e il museo che sono [illegible]rati nel 1937 grazie anche al professor Lamboglia nel patrimonio dell'Istituto internazionale studi liguri, ci resta il segno tangibile dell'amore di questo studioso per la nostra zona».*

L. m.

■ **Insegnante partorisce in macchina**

IMPERIA — Una insegnante della frazione Carpenosa di Molini di Triora, in alta Valle Argentina, Giuseppina Ausena, di 31 anni, ha partorito un bimbo prematuro in macchina durante il viaggio da casa all'ospedale di Sanremo. La donna era infatti all'ottavo mese di gravidanza.

Il padre del bambino, Giorgio Milesi, di 42 anni, è un geometra e lavora in Africa. Maurizio (questo il nome del bimbo) è stato ricoverato a Imperia. Le sue condizioni sono buone.

La situazione negli istituti di Savona [illegible] provincia

Scuola, quasi tutto pronto

[illegible] la percentuale di promossi - La [illegible] dell'orario [illegible] - Potrebbe cominciare in ritardo l'anno scolastico [illegible] Scientifico per lavori alle finestre - Corsi serali al Liceo artistico

SAVONA — L'anno scolastico, per una volta, sembra iniziare con maggiore tranquillità, rispetto agli anni scorsi, quando si verificarono già dalle prime battute, tensioni e polemiche: oggi, a parte la cronica questione dei precari, irrisolta nonostante le nuove leggi del governo, i problemi sembrano meno acuti, comunque [illegible] in poco tempo.

[illegible] esami [illegible] riparazione, che hanno coinvolto 1800 studenti, si sono conclusi con un'altissima percentuale [illegible] promossi. [illegible] nelle professionali, all'artistico e all'Itis ci sono stati degli alunni bocciati.

Rimane [illegible] sospeso la possibilità di ricorrere ai doppi turni, [illegible] (pochi in verità) [illegible] prese [illegible] la carenza di aule. Altri non hanno fatto in tempo a concludere i lavori di ristrutturazione e c'è il [illegible] l'inizio dell'anno scolastico slitti di qualche giorno.

Ci [illegible] poi da [illegible] aspetti [illegible] e più curiosi; da una parte il [illegible] libri (un ragazzo iscritto al primo anno delle medie superiori spende in media [illegible] mila lire), dall'altra l'acquisto, [illegible] irrinunciabile, di quaderni, cartelle, astucci, penne «griffati».

E così, una cartella può costare fino a 100 [illegible] lire, una penna [illegible] mila a via di questo passo. Si è calcolato che, se un adolescente vuole davvero [illegible] a posto secondo gli imperativi della moda rischia di spendere, tra vestiti ed accessori, qualcosa come due milioni.

Va un po' meglio per le elementari: un bambino, di prima classe, costa [illegible] mila [illegible] di corredo. Ecco, istituto [illegible] istituto, la situazione, dopo [illegible] esami di riparazione.

Magistrali. I rimandati erano 69 e ne sono stati bocciati 7. Al «Della [illegible]», dove è in corso la sperimentazione (nelle classi selezionate [illegible] ci sono stati rimandati; o si viene promossi a giugno o si ripete l'anno), c'è stato un [illegible] d'organico per quanto riguarda i docenti e le attrezzature didattiche.

Gli spazi a disposizione sono adeguati, le strutture sufficienti. Insomma, il quadro è positivo, almeno a giudicare dalle premesse. Alle «Rossello», gestite dalle suore, tutti le ragazze rimandate sono state promosse: a settembre, spiegano i docenti, sono stati rimandati [illegible] gli alunni «*in grado di recuperare entro l'estate* [illegible] *troppi problemi, quelli insomma che non corrono il pericolo di perdere inutilmente il proprio tempo*».

Ragionieri. Si stanno risolvendo, lentamente, i problemi strutturali, già [illegible] con decisione negli anni scorsi. Mancano in organico ancora molti insegnanti, ma si spera che, entro i primi di ottobre — così ha [illegible] il provveditorato — tutte le questioni siano risolte, [illegible] contrario, il consiglio d'istituto è pronto a prendere posizione, per evitare [illegible] si ripetano i disagi dell'86/87, quando molte classi iniziarono l'anno [illegible] insegnanti a disposizione.

I rimandati, tanti, hanno superato in numero notevole, le prove d'appello: nelle prime, su 80 studenti, 3 sono stati bocciati; nelle seconde 9 su 84; nelle terze 5 su 91 e nelle quarte 1 su 36. Parecchi dei respinti, in particolare quelli che avevano tre/quattro materie da riparare, non si sono neppure presentati.

Itis. Tutte le lezioni sono state concentrate alla mattina, ed è una grossa novità per l'Itis. Le lezioni termineranno nel primo pomeriggio, consentendo [illegible] agli [illegible] denti un più facile ritorno a casa, senza i disagi degli anni scorsi.

Sono andate bene le prove di settembre: su 330 candidati, 319 sono [illegible] promossi. Solo 11, in maggioranza [illegible] si sono presentati, [illegible] c'è l'hanno fatta. C'è un netto aumento, rispetto al passato, di promossi.

L'Itis, anche alla luce dei risultati di settembre non sembra più lo spauracchio di una volta. [illegible] grande e [illegible] fabbricato di via alla Rocca, aule e laboratori danno la possibilità di svolgere in modo adeguato le attività didattiche. Tra i [illegible] di prestigio raggiunti dall'Itis, [illegible] tasso di occupati [illegible] i giovani che conseguono il diploma.

Classico. Al Liceo di via Manzoni [illegible] le aule. Una quarta è ancora priva di professori, [illegible] saranno nominati nei prossimi giorni, ma le lamentele non riguardano solo questi aspetti tecnici.

Alcune aule [illegible] vengono imbiancate da tempo e [illegible] muri [illegible] i graffiti di anni ed [illegible] di paziente lavoro, [illegible] parte di varie generazioni di studenti. Un gruppo di aule sono troppo piccole [illegible] anguste, pressoché inutilizzabili e comincia a farsi strada l'ipotesi di ricorrere ai doppi turni.

[illegible] «Chiabrera» i rimandati hanno passato in massa gli esami di riparazione, solo 2 [illegible] 113 sono stati definitivamente respinti.

Scientifico. [illegible] operai stanno ancora cambiando le finestre e sono in corso i lavori di ripulitura. L'anno scolastico, che si preannuncia senza gravi problemi, potrebbe iniziare con qualche giorno di [illegible]. [illegible] buoni [illegible] studenti [illegible] è stato in grado di [illegible] esami di [illegible] tembre, più selettivi [illegible] previsto.

Nelle prime [illegible] 74, 68 non [illegible] ripetere l'anno; nelle seconde [illegible] su 70; [illegible] terze 53 [illegible] e nelle quarte 34 su 36.

I risultati, come si vede, pur non [illegible] catastrofici, dimostrano che molti studenti non sono stati in grado di rimediare le lacune durante l'estate.

Artistico. Le indicazioni [illegible] simili a quelle [illegible] scientifico, una [illegible] percentuale non è riuscita a superare [illegible] esami. Gli insegnanti, anche per evitare quanto è accaduto nella maturità 88 (un alto numero di candidati è [illegible] giudicato «non maturo») ha deciso [illegible] un metro di giudizio più [illegible].

L'Artistico, dopo il trasferimento da piazza Martiri, dove era sistemato [illegible] stretti ed inadeguati, non [illegible] problemi di spazi. Una novità: quest'anno, visto il buon [illegible] del corso precedente, [illegible] riproposti i corsi serali. [illegible] iscrizioni sono ancora aperte.

[illegible] provincia. All'alberghiero di Alassio, dove c'è [illegible] un boom di iscrizioni, [illegible] fatto [illegible] ha reso necessaria l'istituzione di due sezioni staccate una nella sede di via Neghelli, l'altra nel [illegible] di via [illegible] su 163 studenti, 159 sono [illegible] promossi.

[illegible] scientifico «Don Bosco», sempre [illegible] Alassio, 52 promossi su 64; al «Da Vinci» per ragionieri, sempre ad Alassio, 2 soli bocciati [illegible] 18 rimandati.

Ad Albenga 50 promossi su 54 rimandati a settembre al liceo «Pascoli» mentre allo scientifico di Pontelungo [illegible] studenti, su 114, sono [illegible] promossi.

Ad [illegible], una novità interessante: è stato istituito, [illegible] «Leonardo Da Vinci», per la prima volta nel comprensorio, un [illegible] di lingua russa. E' un segnale di notevole interesse, che testimonia, anche in provincia di Savona, un rinnovato interesse [illegible] la Russia e la sua cultura. Il [illegible] dell'Alberghiero va invece interpretato come una conferma della vocazione turistica della Riviera.

I diplomati [illegible] non riescono a [illegible] lavoro e [illegible] quasi sempre «assorbiti» [illegible] ristoranti ed alberghi [illegible] zona. Le conseguenze sono [illegible] visibili: in molti locali della costa si è al[illegible] il livello dei servizi e la varietà delle offerte gastronomiche, caratterizzate da una [illegible] professionalità. Anche gli alberghi hanno potuto valersi di personale qualificato.

Massimo Numa

Al Liceo scientifico problemi per i lavori alle [illegible]. In alto il Liceo [illegible] (Tel.)

Chiesto un intervento per l'area dell'altopiano

Finale: San Bernardino paradiso dimenticato?

Il Comune dovrebbe diventare proprietario della [illegible]

FINALE L. — Ci sono sull'altopiano di San Bernardino circa 600 ettari di territorio con caratteristiche naturali, archeologiche e storiche di notevole valore. La [illegible] interessata ad [illegible] grande lottizzazione negli Anni Settanta, il [illegible] '78 soggetta a vincolo e dovrebbe [illegible] a far parte del cosiddetto «Parco del Finale».

Anche se il San Bernardino ha queste «preziose» caratteristiche, a Finale il problema è passato in secondo ordine [illegible] anni. L'interesse è rivolto (da parte di tutti) al progetto dell'impianto di golf sull'altopiano delle Manie che da mesi fa discutere (la pratica [illegible] alcuni giorni all'esame del Coreco al quale sono arrivate le osservazioni del Comune).

Ora, con un'interpellanza al sindaco Pietro Casaulle, il consigliere socialista Gabriello Castellazzi ripropone il «caso San Bernardino».

Secondo alcuni studi, tutto il territorio in questione «*venne interessato in tempi geologici da modesti fenomeni* [illegible] *carsici, al punto di diventare* [illegible] *zona fossile con caratteristiche naturali quasi integre e di notevole importanza*». I quasi 600 ettari comprendono zone archeologiche: zone con ceramiche [illegible] ferro, insediamenti [illegible] rupestri [illegible] dei metalli, [illegible] vincolate dalla Soprintendenza e alcuni monumenti come la chiesa di San Cipriano (XIV secolo), la Torre [illegible] (XIII [illegible]lo), le borgate rurali mediterranee di Calvisio Vecchio.

Anche [illegible] punto di vista della flora e della fauna, la zona ha caratteristiche uniche. Dice Castellazzi: «[illegible] *l'importanza di San Bernardino, è veramente giustificato* [illegible] *intervento, non più rinviabile. E' auspicabile che l'area, una volta passata di proprietà comunale, venga interessata da un sistema di protezioni* [illegible] *il coinvolgimento di cooperative di giovani e operatori agricoli*».

Ma quando la zona passerà di proprietà dell'ente pubblico? La lottizzazione di San Bernardino fu drasticamente ridimensionata una decina di anni fa dalla giunta presieduta da Lorenzo Bottino, di cui faceva parte anche Castellazzi. Dice ancora l'esponente socialista: «*Secondo gli accordi di allora, il ridimensionamento dell'intervento edilizio ha limitato fortemente i danni territoriali incombenti sulla vallata di Pia, la parte* [illegible] *urbanizzata doveva* [illegible] *consegnata alla città di Finale Ligure*».

Risponde [illegible] all'Urbanistica, Carlo Calli (dc): «*Dall'84, quando* [illegible] *diventato* [illegible] *l'intera* [illegible] *è stata considerata* [illegible] *dal punto di vista edilizio. Le pratiche relative alla lottizzazione sono però da allora in possesso del giudice in seguito alle indagini* [illegible] *viale poco prima. A tutt'oggi* [illegible] *abbiamo in Comune la documentazione*».

[illegible] Castellazzi replica [illegible] «*Quali organi dello Stato si assumono la responsabilità di ostacolare atti amministrativi tendenti alla salvaguardia e* [illegible] *di un bene così prezioso come l'altopiano di San Bernardino?*»

Castellazzi chiede in sostanza alla giunta di definire e chiudere al più presto la lottizzazione, diventando proprietaria di queste [illegible] quali poi [illegible] la valorizzazione ambientale.

Augusto Rembado

[illegible] nel [illegible] passerella e parcheggi

PIETRA LIGURE — Sono ripresi i lavori a Pietra Ligure lungo l'argine di via Francesco Crispi del torrente Maremola. L'intervento programmato [illegible] un paio d'anni aveva subito un brusco rallentamento a causa di alcune richieste avanzate dal genio civile [illegible] Comune per ulteriori garanzie relative al flusso delle acque del torrente.

Nella zona compresa [illegible] il ponte della ferrovia e il cimitero sarà realizzata una passerella pedonale sopraelevata di circa due metri e mezzo che correrà parallela alla provinciale che porta da Pietra Ligure a Tovo San Giacomo [illegible] in [illegible] si trovava il vecchio [illegible] nale, da tempo demolito, saranno realizzati posteggi e verde attrezzato.

[illegible] assessore ai Lavori Pubblici, Mario Carrara: «*Il progetto iniziale prevedeva di realizzare il passaggio pedonale, molto importante in questo tratto, sino all'altezza di Milanomare. Il Genio Civile però ci ha chiesto di realizzare la pavimentazione del letto del torrente per tutto il tratto in questione. Questo lavoro* [illegible] *più che doveremo fare (costo complessivo dell'opera 400 milioni di lire) ha determinato un cambiamento avendo* [illegible] *i lavori finanziati abbiamo* [illegible] *realizzare la passerella pedonale solo sino all'altezza del cimitero*».

La pavimentazione in cemento [illegible] dovrebbe iniziare nelle prossime settimane. Il tratto interessato è quello che arriva sino al ponte della ferrovia. Fra via Crispi e il torrente oltre a migliorare la viabilità e garantire il passaggio dei pedoni saranno realizzati anche alcuni posti macchina. L'intervento prevede anche la sostituzione del box metallico in cui sono ora sistemate le pompe della rete fognaria con una struttura più stabile.

a. r.

In funzione solo periodicamente

A Urbe problemi per il depuratore

Un esposto alla pretura di Varazze

URBE — Il depuratore degli scarichi fognari di Urbe, secondo un esposto inviato [illegible] pretura di Varazze [illegible] alcuni abitanti [illegible] luogo, sarebbe rimasto inattivo per [illegible] l'estate e non sarebbe la prima [illegible] da quando (nel 1979) è [illegible] realizzato, l'impianto avrebbe [illegible]to [illegible] poche volte.

«*Il depuratore* — sostengono i firmatari dell'esposto — *funziona perfettamente, ma l'amministrazione comunale* [illegible] *lo attiva* [illegible] *in poche occasioni. Durante l'estate, quando le piogge sono più rare e il numero degli abitanti del paese raddoppia a causa dell'afflusso dei turisti, non mancano problemi igienico-sanitari*».

L'impianto di depurazione è [illegible] costruito in località Campè e raccoglie [illegible] scarichi delle abitazioni di quasi tutta la frazione San Pietro. Le fognature delle altre frazioni [illegible] paese, invece, sono dotate [illegible] settiche «Imos».

Spiega il geometra Fabio Pastorino, tecnico dei Comuni di Urbe, Mioglia e Pontinvrea: «*Le fosse "Imos" non necessitano di manutenzione. Il depuratore, che* [illegible] *avvale del sistema Ado (ossidazione totale dei rifiuti tramite immissione di ossigeno e batteri), al contrario, ha bisogno di verifiche giornaliere da parte di personale altamente specializzato di cui l'amministrazione comunale* [illegible] *dispone*».

In altri termini, l'impianto di depurazione sarebbe [illegible] in funzione [illegible] in poche occasioni per ragioni economiche.

b. b.

Una lettera del sindaco Viveri [illegible] Valenziano

Albenga, dura protesta per i campi «mondiali»

«La nostra struttura è [illegible] livello assoluto» - Parcheggi e alberghi

ALBENGA — Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha sferrato [illegible] duro attacco al vicepresidente della Regione, il liberale Ernesto Bruno Valenziano, a proposito della scelta dei campi sportivi della Liguria destinati a ospitare gli allenamenti delle squadre [illegible] in vista dei campionati mondiali di calcio del [illegible].

Secondo Viveri, Albenga avrebbe a disposizione un impianto in grado di [illegible] gliere degnamente qualsiasi squadra, a poca distanza dalle vie di comunicazione più importanti, ad un passo dall'aeroporto di Villanova, dotato di ampi parcheggi e circondato da [illegible] ricettiva (alberghi e ristoranti) di alto livello, a cominciare da Garlenda per finire ad Alassio e [illegible] Albenga.

E così Viveri ha preso carta e penna e ha scritto una lunga lettera a Valenziano, [illegible] toni garbati ma sottilmente polemici: «*Ho visto sui giornali l'elenco dei campi liguri di calcio prescelti per i mon*[illegible] *Albenga non c'era. Sarà naturalmente una dimenticanza, dal momento che il nostro impianto è uno dei più idonei ad ospitare gli allenamenti. La nostra città, la seconda* [illegible] *provincia, ha poi disposto un finanzia*[illegible] *di due miliardi e* [illegible] *milioni per migliorare e ampliare lo stadio, i lavori* [illegible] *conclusi entro il '90 e dubito vi siano altre strutture dello stesso livello*».

Viveri ricorda ancora al vicepresidente [illegible] Albenga ha uno dei centri [illegible] più belli e suggestivi, tale da costituire un'adeguata cornice a [illegible] scenario difficilmente [illegible]giabile, ideale per mettere a proprio agio gli atleti e gli accompagnatori.

Secondo il Comune di Albenga, l'iniziativa di accogliere le squadre di calcio potrà costituire un valido aiuto per rilanciare l'immagine turistica del Ponente così [illegible] avvenne, sia pure in circostanze diverse, per Alassio quando ospitò la nazionale azzurra prima dei mondiali di Spagna.

Ha concluso Viveri: «*Cristo si è fermato ad Eboli e la Regione a Genova-Prà. Tutto questo è un grave sbaglio, un* [illegible] *miope e discriminatorio nei confronti di Albenga e del comprensorio*». Viveri ritiene utile, a questo punto, un incontro «riparatore» [illegible] lo stesso Valenziano.

m. m.

Al largo di Pietra Ligure

Delfino ucciso dai «palamiti»

L'Enpa protesta e chiede [illegible] più severe

PIETRA LIGURE — Una guardia zoofila dell'Enpa, l'Ente nazionale per la protezione degli animali di Savona, [illegible] Laganà, ha avvistato l'altro giorno a [illegible] metri dalla riva sulla spiaggia di Pietra Ligure la carcassa di un giovane delfino. Per recuperarla l'uomo si è tuffato in mare, l'ha legata e trascinata a riva.

[illegible] dell'animale è [illegible] poi distrutta nell'inceneritore comunale di Pietra, mentre la testa è [illegible] servata per una serie di studi e accertamenti.

[illegible] esperti dell'Istituto Thetys di Milano e del Museo di Storia Naturale di Genova hanno constatato che la morte del [illegible] risale a almeno una ventina di giorni e [illegible] è stata causata, quasi certamente, da [illegible] di ami [illegible] palamito che l'animale ha inghiottito.

Le reazioni dell'Enpa sono state immediate. Il presidente Giovanni Battista Buzzi [illegible] commentato: «*I troppi palamiti distesi nel nostro mare da pescatori cosiddetti "sportivi" sono strumenti micidiali per tutta la fauna* [illegible]*rina, centinaia di metri* [illegible] *e di palamiti persi* [illegible] *pescatori continuano ad "agire" inesorabilmente uccidendo milioni di pesci*».

Aggiunge il presidente dell'Ente protezione animali: «*Sarebbe ora di rimediare l'intera disciplina della pesca marittima ridimensionando o* [illegible] *la pesca sportiva con attrezzature non individuali* [illegible] *reti e i palamiti. E' [illegible] tratto di provvedimenti da prendere* [illegible] *celerità*».

[illegible] m.

L'inquinamento del Quiliano

VADO — Un abitante di Vado Ligure, Fulvio Boymond, ha inviato alla Capitaneria di porto e ai sindaci di Savona, Vado e Quiliano un esposto con il quale denuncia un grave inquinamento del [illegible] Quiliano. In particolare segnala che molto spesso alcuni operai, tra il ponte dei Saraceni e il ponte sulla via Aurelia (e lo dimostra con una serie di fotografie), raccolgono dall'acqua una massa oleosa che poi riversano nei prati sulla riva del torrente. La lettera è finita sul tavolo del pretore di Savona, Giovanni Buonomo, che ha aperto un'inchiesta.

[illegible] ambulanza [illegible] Cri di [illegible]

PIETRA LIGURE — Inaugurazione di [illegible] nuova ambu[illegible] e premiazione dei militi domenica a Pietra Ligure presso la sede della Croce Rossa Italiana, in via XXV Aprile. I festeggiamenti in programma, che si concluderanno in serata presso il salone delle feste di Tovo San Giacomo, coincidono con il cambio al vertice della Cri: nuovo presidente è Franco Tomasi, al posto di Anna Bonfiglio.

[illegible] bella piazza Annunziata

PIETRA LIGURE — Con l'au[illegible] dei Beni ambientali, arrivata nei giorni scorsi a Palazzo Golli, il Comune di Pietra Ligure potrà realizzare l'ampliamento di piazza dell'Annunziata creando nuovi posteggi e forse una zona di verde pubblico. La pratica (l'opera è già finanziata) si era fermata per un ricorso al Tar e per il vincolo delle Belle arti su un muro di interesse storico che delimita via Regina.

[illegible] la media di Toirano

TOIRANO — La scuola media di Toirano è da quest'anno scolastico autonoma. Commenta il preside, Pierluigi Ferro: «Abbiamo ottenuto l'autonomia anche per rispondere alle esigenze dell'entroterra e della vallata. Per il prossimo anno abbiamo già in programma l'orario prolungato». [illegible] media di Toirano (108 iscritti) [illegible] anche i [illegible] di [illegible] e in parte quello di Boissano.

Lavori pubblici ad Alassio

[illegible] — Consiglio comunale l'altra sera ad Alassio. [illegible] state esaminate diverse pratiche relative a opere pubbliche. Le più importanti riguardano l'acquisto di una palazzina, dove verranno destinati gli [illegible] della delegazione della Capitaneria di porto, attualmente situati nel porticciolo turistico. E' stata poi [illegible] la copertura del rio Barbena a [illegible] igienico-sanitari, e la sistemazione [illegible] parcheggi dell'ospedale, da tempo al centro delle critiche degli abitanti del quartiere. Il Consiglio è stato preceduto da accese polemiche [illegible] i partiti della maggioranza.

Cairese a Budapest per braccio di ferro

CAIRO M. — Giorgio Francia, 28 anni, commerciante di Cairo Montenotte domani mattina sarà di [illegible] a Budapest dove parteciperà alla finale europea del campionato di «Braccio di ferro». Francia è vice campione italiano. Ha iniziato l'attività quasi per caso quando Fabio Conti, titolare della discoteca «Fantasque», aveva organizzato una [illegible] tra i suoi clienti. Il commerciante a sorpresa aveva sbaragliato tutti e si [illegible] iniziata così la sua carriera, prima [illegible] piccole gare a livello provinciale e poi a livello [illegible]. Prima della partenza [illegible] l'Ungheria [illegible] detto: «Spero di non sfigurare anche se incontrerò avversari di tutto rispetto, soprattutto alcuni atleti russi che danno filo da torcere a tutti».

Gallerie e mostre d'arte

Immagini

ALBISSOLA MARE — Alla galleria Eleutheros, di via Colombo 23, personale di Rita Spirito. La mostra si inaugura [illegible] 18. L'artista, che vive e [illegible] a Savona, presenta le sue «*Immagini*», una serie di oli e acquerelli.

Pittore canadese

ALBISSOLA MARE — Domani si inaugura al centro culturale Balestrini la mostra del pittore canadese Conrad Trembley.

Tra le colline

SPOTORNO — Prosegue, presso [illegible] Alga Blu, la personale di Mariella Roifo [illegible] tema «*Paesaggio* [illegible] *le colline*». La mostra è aperta tutti i pomeriggi.

Paesaggi

ALBENGA — Paesaggi e nature morte sono i soggetti esposti nei locali dell'ex asilo Siccardi in via Martiri della Libertà. La personale, promossa dall'assessorato alla Cultura, è [illegible] pittore Riccardo Di Marmorio.

[illegible]

[illegible] LIGURE — «*Collettiva di fine stagione*» [illegible] galleria d'arte Ghiglieri. Quindici artisti contemporanei espongono le loro opere. Orario: 10-12, 16-19. La mostra resterà aperta sino al 30 settembre.

[illegible] stranieri

FINALE L[illegible] — Alla galleria d'arte Valente, di via Barrili, è in corso in contemporanea la mostra di due [illegible] stranieri: Edward Walker e Thomas Reyhold. La mostra resterà aperta sino a fine mese.

[illegible]

LOANO — Personale di Ferdinando Marchese alla galleria Ghisolfi di [illegible] Sella [illegible]. La personale è aperta [illegible] il seguente [illegible]: 16-19, 20-23.

[illegible]

MILLESIMO — Allo studio San Geroiamo, in piazza Italia, personale di Caroline Van Der Merve; la mostra resterà aperta fino a martedì.

Violenti incendi [illegible]

CASANOVA — L'esercito e quattro [illegible] sono dovuti intervenire ieri nell'entroterra di Albenga per domare un violento incendio boschivo che ha interessato un'area [illegible] 60-70 ettari. [illegible] mattina di ieri l'incendio è stato circoscritto. Nella [illegible] (località Marmoreo e Ligo) sono intervenuti tre aerei Canadair da Ciampino e un Hercules da Pisa, l'esercito (caserma Turinetto di Albenga), vigili del fuoco di Albenga, [illegible] mini della guardia forestale e volontari.

Soltanto [illegible] pomeriggio il fronte dell'incendio è stato domato. Il fuoco [illegible] anche avvicinato [illegible] alcune [illegible]ci.

Un altro incendio boschivo, di dimensioni notevolmente inferiori, si è sviluppato in due momenti (mercoledì sera e ieri mattina) a Verzi.

Una cordata novarese per acquistare la fabbrica di Villadossola

Imprenditori ossolani interessati alla Sisma

La segreteria Fiom: «Condizioni irrinunciabili sono il mantenimento produttivo e gli investimenti»

DOMODOSSOLA — C'è anche una cordata di imprenditori ossolani interessata all'acquisto della Sisma di Villadossola, l'ultimo avamposto siderurgico del Novarese. Un'ulteriore conferma che l'azienda ossolana è davvero molto appetita. Secondo le prime notizie, il comitato dei liquidatori incaricato di vendere i sette stabilimenti della Finsider messi recentemente all'asta avrebbe già ricevuto una cinquantina di offerte. E il maggior numero di richieste riguarderebbe proprio la Sisma di Villadossola.

La cordata locale farebbe capo all'imprenditore Adolfo Vinci, che è titolare di un'azienda di installazioni elettriche, ha interessi nella concessionaria Fiat e recentemente ha realizzato un impianto idroelettrico in Val Bognanco, e all'ingegner Giorgio Chieu, un noto professionista che conosce bene i problemi della siderurgia per essere stato dirigente della nuova «Ceretti» di Pallanzeno, ora Eurocolfer.

«Consideriamo positivo il fatto che si siano fatti avanti anche imprenditori locali — ha detto in una conferenza stampa Antonio Caio, della segreteria comprensoriale della Fiom —. *Erano anni che non si vedeva un progetto industriale serio e articolato nato sul territorio. Ci spiace solo che sulle varie offerte per la Sisma si stiano formando schieramenti politici in campo che non hanno niente a che vedere con la futura gestione industriale*».

«*A noi interessano invece i contenuti dei vari progetti. Le nostre condizioni irrinunciabili sono il mantenimento dell'attuale assetto produttivo dell'azienda che tanto per intenderci comprende l'acciaieria, i laminatoi, la bulloneria, le centrali idroelettriche. Tutti questi settori dovranno rimanere in attività. Non ci interessano proposte settoriali che riguardino questo o quel reparto. Indispensabili sono anche ulteriori investimenti senza i quali ogni progetto rischia di perdere di credibilità*.

«*Il vero problema della Sisma è infatti che il piano di ammodernamento varato a suo tempo dall'Iri si è fermato a metà strada, l'azienda non ha futuro senza nuovi interventi nell'acciaieria, nei laminatoi, nella stessa bulloneria*».

Il nodo resta però quello dell'occupazione. Sia il progetto presentato dagli imprenditori ossolani sia altre offerte di gruppi che già operano nella siderurgia come quello che fa capo a Gian Luigi Regis, già presente nell'Ossola con la Eurocolfer di Pallanzeno, ipotizzano un organico, dopo gli investimenti, di tre, quattrocento dipendenti al massimo.

Oggi l'organico produttivo della Sisma è di 570 unità ma i dipendenti sono ancora più di ottocento, 250 sono a casa in cassa integrazione. Nei prossimi anni sono previsti 150 prepensionamenti, c'è un grosso problema per gli esuberi. Per la verità tutti i piani presentati prevedono anche attività alternative: si parla di riaprire il reparto carburo di calcio alla Montedison di Villadossola, che potrebbe dare lavoro a 150 persone, di nuovi insediamenti nel ramo tessile e della meccanica. Si vedrà alla fine se, dal punto di vista dell'occupazione, i conti torneranno.

La Fiom si è detta anche preoccupata per il rapporto fra la continuità produttiva della Sisma e la tutela dell'ambiente dentro e fuori la fabbrica: «*Tutte le soluzioni dovranno tenere conto di questo aspetto, che consideriamo una garanzia fondamentale per il futuro dell'azienda*».

Tanto più che i nuovi acquirenti punteranno quasi certamente sulle colate di acciaio al piombo, una produzione che potrebbe garantire alla Sisma nuovi sbocchi di mercato. «*E' bene che si sappia* — ha detto Maria Fazzari del consiglio di fabbrica — *che fin dalle prime colate sperimentali abbiamo cercato di tutelare sia i lavoratori interessati alle nuove produzioni sia l'ambiente esterno alla fabbrica. E avevamo ottenuto garanzie significative con i controlli trimestrali affidati alla clinica del lavoro Devoto di Milano, uno degli istituti più prestigiosi in questo campo*».

«*L'azienda si era inoltre impegnata a realizzare nuovi impianti di aspirazione e abbattimento dei fumi per ridurre ulteriormente i rischi di inquinamento ambientale. Ci sono state però preoccupanti carenze di funzionamento degli impianti ecologici che potrebbero indurre la Fiom a denunciare l'accordo che aveva consentito l'avvio delle colate al piombo*».

Adriano Velli

Trentacinque licenziate alla «Marina Confezioni»

NOVARA — Lettere di licenziamento alla «Marina Confezioni SpA»: l'azienda manifatturiera di Casalvolone che produce costumi da bagno domani cessa l'attività. Le trentacinque addette, per le quali oggi potrebbe essere l'ultimo giorno di lavoro, lo hanno saputo solo mercoledì pomeriggio e da allora hanno proclamato lo sciopero ad oltranza nello stabilimento. Hanno ricevuto le comunicazioni durante l'assemblea interna che i sindacati di categoria avevano subito indetto dopo aver appreso poche ore prima, in un incontro che si è svolto presso l'Assoindustriali di Novara, che il Consiglio d'amministrazione della Società aveva deciso di voler procedere all'immediata chiusura della fabbrica. All'origine del provvedimento ci sarebbero la non competitività della stessa, aggravata da una lievitazione dei costi di gestione e da restrizioni del mercato inerente ai costumi da bagno.

La «Marina confezioni» è controllata dalla famiglia Gagliardi, già proprietaria della «Gagliardi Fratelli» di Marano Ticino, altra azienda del settore tessile che occupa 500 persone, alla quale l'unità produttiva di Casalvolone era collegata come «contoterzista».

p. ben.

Vaktang Esvàngia, vicepresidente dell'associazione Urss-Italia

«Joscia è morto nel '44»

I russi escludono che sul Lago d'Orta viva il nipote di Stalin - Giorgio Zambon sarebbe figlio di un artista georgiano che si sacrificò nel '45 per non cadere in mano ai tedeschi

Enia Liessi, moglie di Giorgio Zambon, con Vaktang Esvangia

ORTA — Il mistero che avvolge la storia del presunto «nipote di Stalin» non è stato chiarito neppure dagli esperti sovietici arrivati a Orta martedì scorso.

Vaktang Esvangia, giornalista e vice presidente dell'associazione «Urss - Italia» deputato della Georgia al Soviet supremo, con il figlio Buka, è ospite dell'impresario edile Giorgio Zambon il presunto nipote di Stalin. Il padre, Giorgio Varasaschvili, ovvero il capitano «Giorgio Monti» era un valoroso partigiano russo morto nel 1945, vicino a Vittorio Veneto. Secondo alcune suggestive rivelazioni diffuse soprattutto in Germania, il capitano «Giorgio Monti» sarebbe stato in realtà Jakov detto «Joscia», figlio primogenito di Stalin che catturato dai tedeschi, sarebbe riuscito a fuggire riparando in Italia per combattere a fianco dei partigiani. Secondo le ricostruzioni storiche più attendibili «Joscia» sarebbe morto invece in un campo di concentramento vicino a Berlino.

Giorgio Zambon, assistito dalla moglie Enia Liessi, è impegnato da anni nella ricerca delle sue origini. Vorrebbe chiarire una volta per tutte la storia del nonno famoso. E' già stato in Russia a Tiblisi dove ha incontrato i suoi parenti (due cugini con le mogli e un nipote che saranno ad Orta il mese prossimo) ma non ha avuto le risposte che cercava.

Domenica prossima, nel cimitero di Tovene (Treviso) si scoprirà una lapide in ricordo del capitano «*Giorgio Monti*». Zambon sarà presente con l'intera famiglia. Dalla Georgia per questa occasione è arrivato Vaktang Esvangia. E' parso molto interessato ai servizi giornalistici che riferirono questa storia vent'anni fa. Già allora dall'Unione Sovietica giunsero delle smentite.

Esvangia parla pochissimo l'italiano ma riesce a farsi capire. Con la moglie di Zambon, osserva i ritagli di giornali e sorride scuotendo il capo. La vicenda la conosce bene: «*Questa storia non è vera. Joscia è morto nel 1944. Il capitano Monti invece si è sacrificato nel '45. Era un uomo importante: un grande scultore diplomato all'accademia delle arti*». Non vorrebbe andare oltre come se l'argomento lo infastidisse. Un certo riserbo, parlando del figlio che Stalin avrebbe addirittura disconosciuto, è comprensibile. Di fronte alle cortesi insistenze di Enia Liessi, Esvangia mette a confronto un ritratto del capitano Monti con una fotografia di «Joscia».

Allora deve convenire che «*esiste una notevole rassomiglianza, ma sono due georgiani, più o meno della stessa età. Chissà... Non esistono documenti. Ma no, questa storia lanciata da Stern, in Germania, non è vera*».

Sarà anche così, ma intanto il deputato georgiano ha chiesto di avere in copia tutti i giornali dell'epoca ed anche quelli più recenti.

Giorgio Zambon ed Enia Liessi non si perdono d'animo. Loro non hanno mai vantato famose discendenze. Più realisticamente Zambon è alla ricerca delle sue origini. In Veneto, per esempio, dove andrà domenica, incontrerà sicuramente qualcuno disposto a giurare che quel valoroso combattente russo (ovvero suo padre) era proprio il figlio di Stalin.

Renato Ambiel

Quei trecento partigiani che arrivarono dall'Urss

NOVARA — Eraldo Gastone («Ciro»), l'ex capo di Stato Maggiore di Moscatelli, testimoniò a un convegno sulla Resistenza che nel '44-'45 l'unico collegamento radio fra l'Italia partigiana e l'Unione Sovietica fu istituito in Valsesia grazie a una patriota di origine russa, Teresa Mondini, che, con una trasmittente, era giunta in Ossola dall'Urss attraverso la Jugoslavia.

E invero il contributo sovietico nel Novarese fu notevolissimo perché sui 4981 russi che presero parte alla guerra di liberazione in Italia oltre 300 combatterono proprio in Ossola e Valsesia ed ebbero una ventina di morti, forse anche più.

I primi sovietici entrarono a far parte delle formazioni novaresi fra luglio e agosto del '44, dopo un grande rastrellamento nell'Alto Verbano che aveva dato ai nazifascisti l'illusione di aver liquidato nella zona il movimento partigiano.

Così in diversi paesi, specie dell'Ossola, i reparti tedeschi furono via via sostituiti con truppe di altre nazionalità: ex prigionieri di guerra sovietici, - specialmente georgiani, cecoslovacchi e polacchi arruolati con la forza.

Ben presto, però, gran parte disertarono e andarono fra i partigiani come a Varzo, nel settembre '44, quando gli 85 sovietici del capitano «Tovarisch» passarono con tutto l'armamento pesante al battaglione «Redi».

Ancora oggi è quasi impossibile ricostruire le vicende personali e militari dei sovietici del Novarese: spesso i loro cognomi venivano storpiati dai compagni di reparto, talvolta loro stessi ricorrevano per vari motivi a nomi di battaglia.

E' il caso di «Mikail» caduto nell'ottobre '44 in combattimento ad Armeno: si trattava forse di un diplomatico, internato dall'inizio della guerra, che parlava benissimo l'italiano ma che aveva rifiutato di dare il proprio nome.

Morì eroicamente in una imboscata a una spedizione punitiva nazifascista.

Così non si saprà mai il nome di quel sovietico che il 28 ottobre '44, sulla Momo-Oreasa, cadde durante l'attacco a una colonna nazifascista di tre autocarri e due vetture che scortava il federale e il questore di Novara.

Né s'è mai conosciuta la sorte dei cinque sovietici (Sergej Kipurisvili, Naskida Bunkunasvili, Saula Gogovska, Sergej Zikelasvili e Vaso Gobegavili) del battaglione «Peppino» catturati dai tedeschi e probabilmente fucilati.

Furono numerosi gli episodi in cui si distinsero i partigiani sovietici. Una delle più belle figure fu quella di Pore Musolisvili, ex prigioniero di guerra giunto in Italia nel '42 — quando era stato impiegato alla costruzione di piazzole antiaeree nei dintorni di Milano, lungo la linea ferroviaria per la Svizzera — ed evaso l'8 settembre '43.

Pore era aggregato alla brigata «Remo Servadei» che operava nella zona Mottarone-Vergante: il 3 dicembre '44 il suo plotone fu accerchiato dai tedeschi in una cascina e quando quasi tutti i partigiani erano già stati uccisi e le munizioni terminate, all'intimazione di arrendersi Pore, pur gravemente ferito, si trascinò fuori, si mise sull'attenti e si uccise con un colpo di rivoltella alla tempia.

Tra i partigiani catturati nella cascina v'era un altro sovietico, del quale si conosce solo il nome di battesimo, Volodja, che venne fucilato e di lui non è mai stata trovata traccia.

Fra i caduti sovietici nel Novarese non sono stati dimenticati il maggiore Savko, che operava a Crodo, Nikolaj Borisovic Sofronovyj ferito in combattimento il 14 dicembre '44 a Divignano e poi morto a Varallo Pombia, Megon Kurtskaja, classe 1914, caduto a Borgosesia il 18 marzo '45, Dzura Sabelasvili, che oggi riposa nel cimitero di San Maurizio di Ghiffa, Viktor Tarlepuchin, appartenente alla brigata «Battisti», morto in combattimento e anch'egli sepolto a Ghiffa, e Stepan Bondarenko, nato nel 1900 e morto ad Arona nel marzo '45.

Giuseppe Mayda

Lamentele dopo il caso del paziente scappato da Novara

Comunità alloggio nel caos?

NOVARA — Il «caso» dell'ex vigile Gerelli, scomparso qualche tempo fa dalla comunità alloggio, dentro all'ospedale psichiatrico, e poi riportato a Novara da un'ambulanza dell'ospedale di Genova, e il successivo episodio delle proteste degli ausiliari-infermieri dell'Usl di Novara che sostenevano di venire utilizzati per trasporti non di loro competenza (dalla stessa comunità alloggio e dalla casa protetta che da pochi mesi funziona all'interno del San Giuliano fino all'Ospedale Maggiore), hanno indotto i sindacalisti di Cgil-Cisl-Uil a organizzare un pubblico dibattito sull'attuale situazione delle comunità alloggio e delle case protette e più in generale sull'applicazione delle leggi «20» e «180».

Da quanto hanno detto i responsabili delle organizzazioni sindacali, in particolare Renato Bianchi della Cgil, è emerso un quadro tutt'altro che confortante non solo per quanto riguarda le comunità (alloggio o «protette» che siano) ma per lo stato in cui si trovano i 280 degenti di quello che viene definito «ex» ospedale psichiatrico ma che è «ex» solo per modo di dire visto che al suo interno c'è ancora tanta gente che soffre. Ebbene, stando a quanto hanno affermato i sindacalisti l'assistenza medica per questi malati è assai carente e inoltre esistono difficoltà anche per rifornire i ricoverati di scarpe e indumenti e si tratta di un problema reso ancora più grave dall'avvicinarsi della stagione fredda.

Non sono mancate le lamentele anche nei riguardi dell'autorità giudiziaria che recentemente ha assegnato agli arresti domiciliari due ospiti dell'ex «psichiatrico» resisi colpevoli di attività illegali. Secondo il personale paramedico il provvedimento del magistrato è assai discutibile per vari motivi. Innanzi tutto perché stabilisce quale domicilio degli arrestati un ospedale che secondo la legge «180» non esiste più. Poi c'è la questione della responsabilità. Chi risponde di eventuali «scappatelle» dei degenti in questione? Chi deve impedire loro di uscire correndo anche dei rischi?

Quanto alla casa protetta del San Giuliano, messa in funzione tre mesi fa dopo anni di attesa, i sindacalisti hanno parlato di situazione estremamente confusa per il «muro» esistente fra il settore sanitario e quello socio-assistenziale dell'Usl 51. L'unità sanitaria, è stato detto, doveva garantire il funzionamento della struttura. Invece c'è voluto un accordo diretto fra il sindacato e la cooperativa privata che si occupa della gestione per realizzare un'assistenza infermieristica specializzata nelle ore notturne. Di giorno, invece, tale assistenza non c'è.

Come mai? Secondo i sindacalisti per colpa del comitato di gestione dell'Usl che avrebbe dovuto «dirottare» parte del personale del gerontocomio alla casa protetta che sorge nello stesso edificio. La cosa invece non è stata fatta.

m. s.

Nascerà a Cannobio un servizio di emergenza

Volontari per un sos radio

CANNOBIO — «*Il Servizio Emergenza Radio* — spiega Giuseppe Ielmoni, responsabile di zona e presidente del Radio Club Alto Verbano — *interviene soprattutto in caso di piccole calamità (nella nostra zona, fortunatamente, non accadono catastrofi): incendi, piccole frane e così via. Noi offriamo la nostra assistenza a livello di comunicazione radio*».

Da due anni gli operatori locali del SER stanno lavorando a un loro progetto di emergenza in caso di calamità.

«*Abbiamo costituito* — spiega ancora Ielmoni — *una rete di comunicazione che copre la fascia costiera da Baveno a Cannobio, con relativo entroterra, e tutta la Valle Cannobina*». Il SER ha piazzato in questi due anni 5 stazioni ripetitrici a Cursolo e Gurrone in Valle Cannobina, al Monte Carza sopra Trarego Viggiona, al Centro Auxologico di Piancavallo e in frazione Loita a Baveno.

Il servizio di volontari organizzati a livello provinciale ha segnalato la propria disponibilità alla Prefettura in caso di calamità. Nell'Alto Verbano si è costituito all'interno del Radio Club di cui è presidente Ielmoni, attivo da 4-5 anni.

«*Attualmente* — dice Ielmoni — *stiamo prendendo contatti con i Comuni della zona per avere una sala operativa in ogni palazzo municipale perché i nostri volontari possano operare con un minimo di comfort, soprattutto durante la brutta stagione*». Proprio con l'intento di avviare costruttivi rapporti con le amministrazioni comunali della zona, Ielmoni, con gli altri responsabili delle zone in cui è divisa la provincia, ha invitato recentemente a un incontro conoscitivo nelle Scuole medie statali di Cannobio i sindaci della zona.

Un invito, in verità, scarsamente accolto. Eppure, il servizio garantito dal SER potrebbe essere estremamente utile e i costi limitati perché ognuno dispone di una propria apparecchiatura radio.

Non tutto fila come dovrebbe: «*Ci mancano volontari* — conferma Ielmoni — *nella zona di Verbania dove ce ne sarebbe particolarmente bisogno*».

m. r.

PIENO DI CURIOSITA' E POLEMICHE L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL NOVARESE

Motoscafo con due autisti per lo scolaro dell'isola

Lo scuolabus speciale è stato messo a disposizione di Giacomino dal Comune di Orta

ORTA — Lo «scuolabus», stavolta, è davvero singolare: un bel motoscafo. Con questo mezzo insolito Giacomo Saporito, scolaretto ieri al primo giorno di scuola, ha coperto il breve tragitto che separa l'isola di San Giulio dalla piazzetta di Orta. Alle 12,40 ha fatto ritorno all'isola, sempre accompagnato dalla mamma e dalla sorellina di appena un anno. Ha cambiato solamente motoscafo e... autista. A Carlo Frattini, ha dato il cambio Piero Urani. Giacomino, un bambinetto vispo e disinvolto, orgoglioso della sua blusa di un bel blu sgargiante e dello zainetto nuovo, vive qui, sull'isola, all'ombra della basilica millenaria.

In questo luogo d'incanto hanno deciso di stabilirsi, tre anni or sono, i suoi genitori.

Sull'isola ha un amico inseparabile: Davide, e poi ci sono 31 suore di clausura, amiche davvero speciali dei due bimbetti. Anche Davide va all'asilo, ad Orta. Suo padre però lo accompagna col motoscafo, come ha fatto ieri mattina.

Giacomino Saporito arriva in motoscafo al molo di Orta per andare a scuola

Quando il papà di Giacomino, Pierpaolo Saporito architetto di origine novarese, si è posto il problema della scuola, disponendo solamente di una barchetta a remi in legno, ha contattato i motoscafisti.

La disponibilità manifestata non è stata incoraggiante. «Stavamo abbandonando la speranza di avere Giacomo all'elementare di Orta quando abbiamo interessato la direttrice didattica Scacchi — dice la mamma di Giacomino — il suo intervento è risultato decisivo per sbloccare la situazione». Il caso è arrivato fino al sindaco Cleto Gallina. Lui l'ha risolto dopo un incontro con i motoscafisti. Per adesso sarà il Comune a garantire il trasporto quotidiano del piccolo, con un motoscafo, assumendosene anche le spese. Sono 12 mila lire giornaliere.

La soluzione però non è definitiva. I barcaioli mugugnano. «E' un impegno troppo gravoso e scarsamente remunerativo — dicono —. Con la brutta stagione, chi si alzerà così presto al mattino? Perché non han chiesto ai battelli di garantire questo servizio?».

r. a.

Maestro contestato

A Casale Corte Cerro metà seconda elementare deserta - I genitori protestano per i metodi - L'insegnante: «Nessuno mi ha mosso appunti precisi»

NOVARA — Primo giorno di scuola e prima «grana» nel Novarese: nell'«elementare» di Casale Corte Cerro la maggioranza (8 su 14) degli scolari della seconda classe non si è presentata per l'inizio delle lezioni.

La decisione è stata presa dai genitori i quali hanno affermato che non muteranno atteggiamento fino a quando l'insegnante dei loro figli sarà il maestro Contardo De Agostini, del quale contestano i metodi educativi e didattici.

Sostengono che il modo di «fare scuola» del maestro è diseducativo e affermano che già lo scorso anno, con i loro bambini che frequentavano la prima, avevano chiesto la sostituzione dell'insegnante. Quando, ieri mattina, hanno visto che in cattedra c'era ancora il De Agostini, in maggioranza hanno deciso di riportarsi a casa i figli.

La presa di posizione è «dura», ma il fronte dei genitori sembra intenzionato a mantenerla con fermezza. Ieri, per non incorrere negli strali della legge (la scuola elementare fa parte della fascia dell'obbligo ed è illegale non farla frequentare ai figli), i «contestatori» hanno comunicato la loro decisione alla stazione dei carabinieri di

Contardo De Agostini

Gravellona oltre che all'amministrazione provinciale scolastica e al Comune di Casale Corte Cerro.

Allo stesso Comune hanno chiesto la disponibilità di un locale nel quale organizzare, con una maestra privata, lezioni sostitutive per i loro figli. L'unica possibilità per il ritorno nella scuola pubblica è legata all'allontanamento del maestro De Agostini.

Fino all'immediata vigilia dell'inizio delle lezioni, l'ispettore del provveditorato agli studi Renzo Merviani ha tentato di evitare l'irreparabile.

E' andato a Casale Corte Cerro, ha contattato i genitori e l'insegnante contestato cercando di smussare gli angoli, di alleggerire la tensione. Pare addirittura che abbia prospettato al maestro De Agostini il passaggio ad altra scuola, ma l'insegnante avrebbe rifiutato l'offerta.

Che cosa ribatte il maestro sotto accusa? Contardo De Agostini, 31 anni, di Gravellona Toce, maestro «per vocazione», come lui stesso dice, afferma: «Non ho mai ricevuto alcuna contestazione ufficiale e quando al primo giorno di scuola ho notato le molte assenze sono rimasto di stucco. Non so di cosa mi si accusa; l'anno scorso durante le riunioni i genitori non mi hanno mai mosso appunti. Sì, c'è stata qualche discussione, ma niente di tanto grave da lasciar prevedere una presa di posizione come quella alla quale stiamo assistendo. Credo che dietro a tutto ciò ci siano motivi oscuri: qualcosa di personale contro di me. Ma lo ripeto: aspetto ancora che mi si contestino ufficialmente le ipotetiche mancanze da me commesse. Finora né i genitori né tanto meno l'autorità scolastica mi hanno mosso appunti precisi».

Il maestro De Agostini dice di essere addolorato di quanto sta avvenendo e che a pagare maggiormente siano i suoi allievi. «Aspettavano tutti l'inizio dell'anno scolastico per riprendere l'attività. L'anno scorso si erano trovati benissimo, avevano redatto un giornalino, si erano messi in contatto con una classe parallela della Lucania con la quale si erano scambiati numerosi scritti e materiale di ogni genere.

Marcello Sanzo

Un meeting internazionale

Il grande bob sarà a Novara

Domenica si gareggia al campo Goria

NOVARA — Il capoluogo torna a ospitare il grande bob. Al campo «Goria» si svolgerà domenica il 4° Meeting «Città di Novara», gara internazionale di bob estivo che vedrà impegnate, mattina e pomeriggio, molte rappresentative nazionali d'Europa. Vi parteciperanno i migliori atleti della specialità. Una lista di «big» che all'ultimo momento potrebbe schierare anche il principe Alberto Grimaldi di Monaco, buon bobista e componente della squadra monegasca: se non andrà a Seul per rappresentare il proprio Paese all'inaugurazione delle Olimpiadi, verrà qui a cimentarsi con gli altri campioni.

Nel «team» italiano, oltre ai campioni del mondo del «bob a due» di Cortina '75, Franco Perruquet e Giorgio Alverà, ci saranno anche i due novaresi della squadra azzurra, Massimo Clementoni e Walter Matiuz, che in questa competizione difenderanno i colori della Libertas Novara. Interverranno anche esponenti dell'atletica leggera nazionale: soprattutto discoboli e pesisti di Società prestigiose, come la Snia di Milano e di Genova. Atleti che, proprio per le loro potenzialità fisiche, in questo «test» potranno misurare le loro attitudini per la disciplina invernale e trovarvi, insieme a nuove soddisfazioni, un ideale complemento per la loro pratica sportiva.

Il Meeting «Città di Novara» si è ormai inserito tra le competizioni «classiche» del bob estivo, uno dei trofei più ambiti in quanto appositamente studiato per premiare il bobista più completo. La manifestazione prevede tre prove: lanci del peso, 30 metri piani e prove di spinta con il bob. Una specie di «triathlon» che assegna i punti alle prestazioni stabilite. La somma dei punteggi così raggiunti determina la classifica individuale e a squadre. Ogni formazione sarà composta da una coppia di atleti dello stesso Club. Con tale «formula» è ovvio che si aggiudicherà la gara chi sarà più potente, più veloce e più tecnico.

p. beu.

■ Domenica trofeo di golf su pista

VERBANIA — Si disputerà domenica sui campi di parco Donali, la XXVII edizione del «*Trofeo Internazionale di Golf su Pista*». Patrocinata dalla Comunità Montana di Valgrande e dai Comuni di Arizzano e Vignone, e organizzata dal Golf su Pista Eden di San Martino, la manifestazione sarà divisa in tre manche, pari a 54 buche.

Tra le adesioni quelle dei club svizzeri di Chateau d'Oex, Yverdon, Losanna, Verzasca, Locarno, Bellinzona, Losone e di numerosi gruppi italiani (Castellanza, Monza, Milano, Lozza, Novi Ligure, Rapallo, Sanremo, Bovisio).

In palio cinque trofei (tra cui l'internazionale al primo singolo assoluto); 32 coppe e targhe.

Nella manifestazione, sarà anche festeggiato il decimo anniversario del gemellaggio con il club svizzero di Chateau d'Oex.

(a. c.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le fanciulle del sesso proibito (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Scuola di polizia 5. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Good Morning, Vietnam, con R. Williams. Ore: 20; 22,15.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi. Ore: 20,30; 22,15.
ARALDO: Intrigo a Hollywood, di B. Edwards. Ore: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Il serpente e l'arcobaleno. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Ciao ma. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: La casa 3. Ore: 20; 22.
NUOVO: Nico. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Cenerentola. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Cenerentola, di Walt Disney. Ore: 20,30; 22,30.
CINE 1: La casa 3. Ore: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa.

OMEGNA

SOCIALE: Fanciulle insaziabili. (luce rossa).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: St. Tropez vice. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Le grandi manovre erotiche (luce rossa). Ore: 21,15
ARISTON: Nosferatu a Venezia con K. Kinski. Ore: 20,30; 22,30.
VIP: Codice privato. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Poltergeist 3, con Tom Skerritt. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Cenerentola di Walt Disney. Ore: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Chiabrera, largo Cavour*. Dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina, corso Vercelli*.

IN PROVINCIA

Borgoticino: *Ragossi*. **Castelletto Ticino:** *Picchio*. **Cuzzago:** *Bersi*.

Successo delle «Settimane» organizzate dall'avvocato Trentinaglia

Stresa, chiusura con Magaloff

STRESA — L'Orchestra National de Lyon concluderà, domenica, le «Settimane Musicali» e l'avvocato Italo Trentinaglia presidente-fondatore di questa manifestazione, fiore all'occhiello per Stresa, si dice pienamente soddisfatto. «*Questa XXVII edizione del Festival Internazionale — spiega — è stata una delle più riuscite ed affollate. Tutto è filato via liscio senza grossi imprevisti; senza, soprattutto, gli intoppi dell'anno scorso. E' ancora prematuro parlare di bilanci economici — aggiunge — ma certo gli introiti sono stati notevolmente superiori a quelli del 1987*».

Italo Trentinaglia

Avere ottenuto una cinquantina di posti in più per balconata e «barcacce» ha indubbiamente contribuito ma l'impulso maggiore è venuto dal pubblico che ha fatto registrare una decina di esauriti dimostrando interesse anche per gli altri 10 concerti. Per i tre all'Isola Bella, per esempio, si è dovuti ricorrere anziché alla Sala degli Arazzi, alla Sala grande delle feste. Per il concerto di Uto Ughi, grazie alle deroghe concesse dal Comune si è potuto ospitare un centinaio di spettatori sul palcoscenico. «*Abbiamo indovinato — spiega ancora Trentinaglia — stilando il programma, i gusti del pubblico delle "Settimane" e su questa strada intendo proseguire per la prossima edizione*».

L'avvocato (come tutti lo chiamano a Stresa) non vuole sbilanciarsi ma un programma di massima con alcuni impegni precisi l'ha già pronto. Tra l'altro ci saranno due grandi orchestre che faranno colpo. «*Il problema grosso — conclude Trentinaglia — rimane sempre quello del Teatro del Palazzo dei Congressi: 750 posti sono pochi per una manifestazione come la nostra che ne richiederebbe almeno il doppio. Speriamo per il prossimo anno che venga messo almeno in funzione l'impianto dell'aria condizionata*».

Per la chiusura di domenica è di scena l'Orchestra National de Lyon, un complesso relativamente giovane (è stato fondato nel 1969) ma che ha già all'attivo tournées in tutto il mondo. La dirige Emmanuel Krivine, un grande violinista, vittima nel 1981 di un incidente d'auto. Al pianoforte ci sarà Nikita Magaloff, l'artista considerato un habitué delle «Settimane» con ben 15 presenze dal 1955 ad oggi.

In programma musiche di Berlioz («Le corsaire» ouverture op. 21); Chopin (Concerto N.2 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21) e, infine, Franck con la Sinfonia in re minore.

Piero Barbè

La famiglia Catelani e Lucali partecipano al lutto della famiglia Capra per la scomparsa del signor

Mario Capra
Presidente della Conceria Capra S.p.A.
— Novara, 15 settembre 1988.

I Componenti del Collegio Sindacale della Conceria Capra S.p.A. avvocato Vincenzo Fasano, geometra Vittorio Bucde e geometra Guido Bucde, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Capra
Presidente del Consiglio di Amministrazione
— Novara, 15 settembre 1988.

Silvana, Enzo Fasano sono affettuosamente vicini a Edda e Umberto per la morte del caro MARIO.
— Novara, 15 settembre 1988.

Giovanni Radaelli e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Capra.
— Arona, 15 settembre 1988.

Carmen e Mario Galli prendono mestamente parte al lutto che ha colpito la famiglia Capra per la scomparsa di

Mario Capra
— Verbania, 15 settembre 1988.

La Sezione di Novara e Vercelli della A.I.I.S.F., con i suoi iscritti si associa al dolore dei famigliari e serba imperituro ricordo del collega

Franco Ratti
— Novara, 15 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1986 1988

Giovanna Travaglini

Volersi bene è stato facile. Dimenticarti impossibile: ogni giorno che passa c'è qualcosa che parla di te, tanta tristezza e dolore. Aiutaci a vivere nel vuoto che hai lasciato mamma, papà, parenti, amici tutti. Santa Messa domenica 18 settembre ore 10,30 in parrocchia ad Invorio.
— Invorio, 16 settembre 1988.

A SCUOLA CON LA SCORTA

Vercelli. L'anno scolastico si è aperto ieri a Vercelli con importanti novità e con qualche sgradita sorpresa. La novità di rilievo riguarda il servizio di polizia che, su iniziativa del questore Antonino Pagano, è stato potenziato di fronte alle medie inferiori e superiori. Fin da ieri, poliziotti in divisa (nella foto di Renato Greppi) controllano l'ingresso e l'uscita degli studenti per scoraggiare eventuali azioni di malintenzionati (spacciatori di droga, maniaci); il servizio sarà intensificato con la presenza, durante l'anno scolastico, di agenti in borghese. Davanti alle elementari ci sono i vigili urbani. La sorpresa sgradita si è invece registrata nelle medie superiori dove, per l'applicazione forse troppo restrittiva da parte del provveditorato di una circolare ministeriale, rischiano di essere abolite una ventina di classi che erano nell'organico «di diritto»

Fa discutere il riscaldamento degli edifici del Comune

Polemica sul «caldo»

Un'interpellanza del pci: «Solo 10 palazzi su 75 hanno impianti a metano: si sprecano centinaia di milioni all'anno» - Il vicesindaco: «Stiamo studiando il piano di riconversione, ma ci vorrà tempo»

VERCELLI — L'Azienda autonoma servizi municipalizzati (Aasm) serve il metano a tutta la città e a diversi paesi del Vercellese (Prarolo, Pezzana, Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti, Rive, Salì) ma il Comune continua a preferire, per i suoi edifici pubblici, il gasolio. E sull'«antieconomicità» di questa scelta prendono ora posizione i comunisti invitando la giunta a cambiare rotta.

I consiglieri comunali del pci Bruno Baltaro e Teresio Pareglio hanno rivolto un'interpellanza al sindaco per rivedere il sistema con cui, dal 1985, vengono regolate le forniture di combustibile per il riscaldamento negli edifici comunali, scuole e municipio compresi. Osserva Teresio Pareglio: *«Da cinque anni l'appalto per i rifornimenti e la manutenzione è affidato ad una ditta privata e, per il 1988, secondo i nostri calcoli, questo servizio costerà globalmente al Comune non meno di tre miliardi. Noi riteniamo che, avviando un graduale processo di metanizzazione delle strutture comunali si risparmierebbero centinaia di milioni all'anno. Le spese per gli impianti verrebbero ammortizzate nel giro di poco tempo».*

I due consiglieri del pci hanno fatto i conti: in città gli edifici comunali sono 75 e solo dieci sono allacciati alla rete di gas metano dell'azienda. Spiegano: *«E' una situazione che ha dell'assurdo e poco importa che, ad avviarla, sia stata una giunta di sinistra. Sono passati cinque anni ed è giusto che le cose cambino anche perché il prezzo del gas metano nella nostra città è 'calmierato': costa dalle 35 alle 40 lire in meno al metro cubo rispetto ad altre città».*

«Si prenda esempio dallo Iacp — aggiungono Baltaro e Pareglio — *che ha già sistemato 410 caldaiette a gas nei suoi edifici e che sta, a poco a poco, avviando la riconversione dei suoi dieci condomini in cui funziona ancora il riscaldamento a gasolio: il tutto per evidenti ragioni di economicità ma anche ecologiche».*

E il Comune sembra convinto a cambiare strada. Spiega il vice sindaco Angelo Fragonara (direttamente interessato al problema, visto che è l'assessore alla Scuola): *«L'Agip ci ha presentato un piano di riconversione degli impianti, da attuare con l'appoggio dell'Aasm, anche nel rispetto della legge sulle norme infortunistiche emanata dopo la tragedia dello Statuto. Il progetto è stato presentato al sindaco che lo ha passato agli assessori, ed è in fase di valutazione. Proprio per questo motivo abbiamo prorogato solo di un anno il contratto con la ditta fornitrice di gasolio».*

I consiglieri comunisti vogliono però vedere fatti concreti. Dicono: *«Le buone intenzioni, spesso, non sono seguite da azioni conseguenti. Un esempio: proprio di recente il Comune ha ristrutturato l'impianto di riscaldamento allo stadio Robbiano ma l'ha rifatto a gasolio. Se si voleva andare verso l'altra strada perché non si è approfittato dell'occasione?».*

Risponde l'assessore allo Sport Carlo Robutti: *«Le argomentazioni di Pareglio e di Baltaro sono serie e meritano la massima attenzione. Per quanto riguarda il Robbiano c'era un progetto già pronto da anni, che avevamo 'congelato' per mancanza di fondi. Non abbiamo fatto che applicarlo senza porci il problema della riconversione: avevamo la necessità di risolvere in fretta quel problema e non potevamo, nei limiti di tempo che ho detto, rivedere un progetto già pronto».*

Enrico De Maria

■ Inaugurata la Sagra del riso

VERCELLI — Il sottosegretario Gianfranco Astori ha inaugurato ieri pomeriggio la ventisettesima edizione della Sagra del riso-Mostra delle attività economiche, che resterà aperta fino al 25 settembre in piazza Cesare Battisti. Sono una settantina gli standisti e presenteranno al pubblico per dieci giorni i loro prodotti.

■ Villata, torna la «Festa della birra»

VILLATA — La «Festa della birra», che doveva concludersi la settimana scorsa, ha ottenuto molto successo e viene di nuovo riproposta sulla piazza delle scuole. Stasera è in programma uno spettacolo di piano-bar, mentre domani si svolgerà una serata danzante e domenica l'appuntamento sarà con la disco-music. Per tutta la durata della festa funzionerà un servizio di ristorazione.

■ Premiata una ceramista vercellese

VERCELLI — Bella affermazione della vercellese Myriam Sampietro al concorso nazionale di ceramica «Donato Massa» che si è svolto a Pietrastornina, in provincia di Avellino. La giovane artista ha ottenuto il primo premio con un'opera intitolata «Pastori moderni».

■ Il caso-Canadà in Consiglio comunale

VERCELLI — Il sindaco ha fissato alle 9 di lunedì 19 settembre la prossima riunione del Consiglio comunale, la prima dopo le vacanze estive. Fra i 22 punti all'ordine del giorno la mozione del pci sui danni provocati agli abitanti del rione Canadà dai lavori di ristrutturazione delle fogne.

■ Cambia il comandante degli artiglieri

VERCELLI — Il 27 settembre il generale Giuseppe Bona lascerà il comando del terzo Corpo d'armata dell'artiglieria di stanza a Vercelli. Gli subentrerà il generale Roberto Maiorelli. Prima di lasciare Vercelli il generale Bona terrà una conferenza al «Panathlon», giovedì 22 settembre, sul tema: *«Le forze armate e lo sport»*.

Una doppia operazione di carabinieri e squadra mobile

Tre arresti per droga

Bloccati sull'autostrada per Voltri due casalesi che avevano nascosto un chilo di hashish dietro al pannello di una portiera - A Vercelli fermato un ambulante con 20 grammi di eroina

VERCELLI — Tre persone arrestate, un chilo di hashish e venti grammi di eroina sequestrati: questo il bilancio di due operazioni compiute dai carabinieri e dalla squadra mobile. Due arrestati sono di Casale Monferrato, il terzo è di Alessandria.

La prima operazione, quella dei carabinieri, ha condotto alla scoperta di due «staffette» della droga incaricate di portarla, attraverso il Vercellese, dalla zona di Milano all'Alessandrino.

L'altra sera, dopo una serie di appostamenti, all'altezza di Borgovercelli i carabinieri hanno notato una «R5 Alpine» che, dopo aver scorto la pattuglia, aveva bruscamente svoltato verso il casello dell'autostrada entrando nella Voltri-Sempione.

I carabinieri si sono messi all'inseguimento dell'auto che è stata raggiunta al casello di Casale Sud. Sulla vettura c'erano due giovani casalesi: Massimo Bonboni, 24 anni, meccanico, residente in salita Sant'Anna, che era al volante, e Giuseppe Ruggiero, 21 anni, taxidatore, abitante in via Magnocavallo 10. Nel pannello della portiera sinistra era nascosto un chilo di hashish. Sull'auto c'era anche una bilancia elettronica di precisione.

L'alessandrino arrestato dalla Mobile si chiama Enrico Gallo: è un ambulante che risiede in via Spalto Rovereto 57. Era stato segnalato alla polizia come spacciatore e gli agenti hanno perquisito la sua stanza d'albergo: in un sacchetto di plastica c'era dell'eroina già tagliata. In tutto venti grammi, per un valore commerciale di un milione e mezzo.

L'ambulante ha cercato di convincere gli agenti della polizia che la droga era destinata ad un uso personale ma la quantità rinvenuta consistente e gli uomini della Mobile hanno proceduto all'arresto.

w. ca.

L'elevatore meccanico gli stritola un braccio

SANTHIA' — Grave infortunio sul lavoro in un cascinale vicino al paese: mentre stava facendo funzionare un elevatore meccanico, un agricoltore ha messo il braccio destro negli ingranaggi ed i medici dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli sono stati costretti ad amputarglielo sotto il gomito.

Vittima della disgrazia è Giacomo Ferraris, 40 anni, abitante alla cascina Pozzolo. L'altro pomeriggio l'uomo era intento ad alcuni lavori nel cortile della sua azienda agricola. In particolare, stava cercando di sistemare una coclea, meccanismo a vite elicoidale che viene impiegato per lo stoccaggio del riso.

Mentre era chino sugli ingranaggi in movimento per accertarsi che funzionassero a dovere, la manica della camicia gli si è impigliata nel congegno e l'agricoltore non è riuscito a fermare in tempo la coclea.

Prima che qualcuno potesse soccorrerlo, l'uomo ha avuto l'avambraccio destro completamente stritolato dagli ingranaggi dell'elevatore.

Portato d'urgenza all'ospedale di Vercelli, Giacomo Ferraris è stato sottoposto alle cure dei medici, che gli hanno bloccato una forte emorragia e che hanno tentato in ogni modo di salvargli l'arto. Ma non c'è stato, purtroppo, nulla da fare: la situazione ora ormai irrimediabilmente compromessa ed i medici hanno dovuto optare per l'amputazione.

w. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: La leggenda del santo bevitore di Ermanno Olmi con Rutger Hauer e Sandrine Dumas.
PRINCIPE: Bagdad Café (Out of Rosenheim) di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, C. Pounder, Jack Palance.
VIOTTI: Scuola di polizia n. 5

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni e da domani **Ciao mà**, con Vasco Rossi.

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-18 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73112.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: *Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel. 54.614.*
Ussl 50 - Gattinara (Vc): *Farmacia Santagostino (Dr. Sozzi), piazza Italia 23, tel. 0163-833.206.*

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

Alle tv

PRIMANTENNA
SUPER SIX
22,30 **Special Words 'Bad'** [illegible]
Poo in concerto
21,30 **La sola della settimana**
22 — **L'idolo con El Parma**, teleromanzo
22,30 **Cronache del Piemonte:** attualità regionali
23 — **L'ispettore Scott**, telefilm

VIDEONORD
20 — **La favola di Anderson**, cartoni animati
20,30 **Okeymotori**
21,30 **Tv movie: Più gente di Cotton**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Grappoggio arredabitto**

I bianchi potrebbero riavere il loro ex centravanti

Pro, torna Pescatori?

A Sesto San Giovanni non si è ambientato - Sarebbe il rinforzo ideale per l'attacco - In partenza Gradella

VERCELLI — Notizia-bomba per il calcio-mercato della Pro: Corrado Pescatori sarebbe destinato a tornare a Vercelli.

Il centravanti che, due stagioni fa, s'era conquistato l'affetto dei tifosi (sia a suon di gol, sia per il suo temperamento generoso e combattivo) potrebbe affiancare Di Stefano sul fronte dell'attacco vercellese.

Ceduto alla Pro Sesto, con Ricci e Solimeno, Pescatori non si è ambientato molto bene a Sesto San Giovanni e sembra che sia stato proprio lui a chiedere di tornare alla Pro di Giuliano Zoratti, l'allenatore che era riuscito a «ricostruirlo» dopo la serie di incidenti accusati a Varese.

Anche se la squadra ha più che altro bisogno di un contropiedista (ma domani si andrà alle buste con la Reggina per Petroni, e pure lui potrebbe restare), un Pescatori al centro dell'attacco manderebbe a mille le quote del reparto offensivo: sarebbe la «torre» ideale per Di Stefano e, sotto porta, saprebbe farsi valere con il suo formidabile stacco di testa.

Non è comunque detto che la scelta dei tecnici (anche se Zoratti sarebbe felicissimo di questo ritorno) ricada proprio su di lui: nelle ultime ore, s'è fatta avanti la candidatura di un'ala contropiedista dell'Empoli.

Sul fronte delle partenze, c'è invece Roberto Gradella che potrebbe finire al Novara, a spalleggiare il giovane e promettente centravanti degli azzurri Cova.

Infine, la Pro si è schierata al torneo di Candelo con le riserve e ha subito tre gol (a zero) dalla Biellese, ben difesa, in porta, dal vercellese Sandro Beccari. Per i lanieri, doppietta di Francisca e gol di Riviera. Zoratti ha schierato tutti giovani tranne Corona, Lombardini, Di Stefano e Gradella.

f. l.

Corrado Pescatori

Una spolverata in montagna

Prima neve sul Biellese

La temperatura è scesa rapidamente

BIELLA — La prima neve è caduta sulle montagne biellesi. Si è trattato di una «spolverata» che il sole ha subito sciolto, ma per qualche ore le vette più alte che cingono a Nord il comprensorio, sono apparse imbiancate: tra mercoledì e giovedì una delle deboli precipitazioni che stanno interessando il Piemonte, si è trasformata sui duemila metri in neve.

La segnalazione del fenomeno, è venuta dall'osservatorio meteorologico «Quintino Sella» di Oropa, insieme ad un'altra annotazione, tutto sommato preoccupante: le temperature sono notevolmente diminuite. Ieri, infatti, la stazione ha registrato come temperatura minima nella notte 4,9. La colonnina di mercurio è poi risalita alle 14 a 10,8. Ma solo all'inizio della settimana la minima era stata ancora di 11 e la massima di 17.

L'autunno sembra in netto anticipo. Un anno fa, il 17 settembre il termometro oscillava tra i 14,8 di minima e i 23,6 di massima. Dal 20 settembre poi c'era stata una graduale diminuzione (13,2 e 6,9 il 28). L'autunno era arrivato il 29 settembre quando il Biellese si era risvegliato sotto una leggera pioggerellina. Durante la notte la colonnina di mercurio era scesa fino a 6,3 e alle 14 era risalita solo fino a 9,3.

Da quel giorno, il termometro non è più risalito oltre i 13 gradi. Il 16 di novembre dell'87 per la prima volta il Biellese andò sotto zero (-0,2) e il 23 dello stesso mese si ebbe la prima vera nevicata con 17 centimetri di neve a Oropa.

Dice don Silvano Cuffolo: *«Il mese di settembre dello scorso anno fu abbastanza anomalo. Fece registrare, infatti, le temperature più alte nella storia dell'osservatorio. Ma basta andare indietro anche solo di un paio d'anni per ritrovare temperature più freddine. La mia impressione dopo molte stagioni un po' sfalsate è che l'88 sia invece un anno abbastanza regolare sotto il profilo meteorologico. Solo la primavera ha ritardato un po' con un giugno abbastanza piovoso. Ma poi ha fatto un'estate regolare con un paio di mesi di caldo. E ora stiamo dolcemente scivolando nell'autunno. Almeno il Biellese, perché si trova sotto vento alle perturbazioni in arrivo».*

Maurizio Alfisi

Il piccolo è stato trovato impaurito alla periferia del paese

Alagna, giovane camoscio è salvato da un finanziere

I bambini lo hanno battezzato Walserino - Adesso sta meglio ed è tornato a mangiare

ALAGNA — I bambini di Alagna appena la notizia del ritrovamento si è sparsa in paese sono tutti corsi a vederlo da vicino, impaurito e tremante nel recinto e in breve hanno deciso di eleggerlo a «mascotte». Poi qualcuno ha proposto di dargli un nome e, allestita una mini-riunione, in un attimo una soluzione è stata trovata: *«Lo chiameremo Walserino perché anche lui vive in montagna»*, ha suggerito un bimbo mentre tutt'attorno gli altri annuivano.

Così da ieri il centro ai piedi del Rosa ha un «residente» in più: un giovane camoscio di appena tre mesi che mercoledì, affamato e denutrito si era spinto con le poche energie a disposizione fino al limitare del comune valsesiano. A trovarlo è stato un finanziere del distaccamento del corpo di soccorso delle guardie di finanza di Alagna che ha poi raccontato al guardaparco Pietro Ferraris, al veterinario e direttore del parco della Valsesia e a un paio di guardacaccia quanto è successo: *«Stavo percorrendo la circonvallazione di Alagna. Ad un tratto poco prima della zona della falegnameria, quasi al confine con il comune di Riva Valdobbia, sul margine della strada, ho visto l'animale. In un primo tempo l'avevo scambiato per il piccolo di una capra. Ma un attimo dopo mi è sorto un dubbio: aveva tutto l'aspetto di un camoscio anche se la presenza di un simile esemplare mi sembrava impossibile».*

Il finanziere, fermata l'auto, con molta cautela si è mosso verso l'animale che pur tremante e con gli occhioni impauriti, a causa della mancanza di forze, si è lasciato avvicinare e prendere senza difficoltà.

Il camoscio è stato subito portato nella sede di Alagna delle Fiamme gialle ed immediatamente i finanzieri hanno cercato di rifocillarlo con latte di mucca. Ma, in un primo momento, non c'è stato nulla da fare: Walserino per un paio di ore ha rifiutato ogni tipo di cibo. Poi, probabilmente tranquillizzatosi, ha incominciato a brucare l'erba ed a bere il latte, stavolta di capra, che gli veniva offerto.

Le condizioni del piccolo sono presto sensibilmente migliorate e ieri il camoscio ha ripreso a muoversi. *«Mercoledì pomeriggio lo si poteva prendere in braccio senza problemi mentre ieri appena cercavamo di avvicinarsi fuggiva come una saetta. Buon segno anche se per sottoporlo ad una serie di controlli da parte del veterinario, abbiamo dovuto faticare un sacco».*

Le «visite mediche» hanno dato esito positivo: Walserino si sta a poco a poco riprendendo ed anche se il suo svezzamento non si presenta facile, vi sono ottime probabilità che il camoscio riesca a superare questo difficile periodo. Le maggiore preoccupazioni riguardano la nutrizione: infatti i camosci per l'intero primo anno di vita sono soliti nutrirsi con il latte materno.

Si ritiene che il piccolo sia sceso fino ad Alagna perché la madre è stata uccisa da qualche bracconiere. Un caso che si verifica sovente sui monti valligiani. Può considerarsi invece eccezionale la presenza del piccolo camoscio così vicino ad un centro abitato. In Valsesia sono oltre 20 anni che non si verificava un episodio simile.

Roberto Eynard

Portano a valle il ferito camminando per tre ore

VARALLO — Per soccorrere un alpinista bloccato da uno strappo ai legamenti a 3000 metri di quota tre finanzieri ed una guida alpina di Alagna hanno camminato per tre ore trasportando il ferito con una barella. Così Attilio Lovazzaro, 73 anni, originario di Milano ma residente a Roma, ha terminato il suo soggiorno in Valsesia all'ospedale di Borgosesia.

L'altro giorno il pensionato, insieme a Andrea Fasson, 64 anni, abitante a Torino ed ad un terzo compagno di cordata ha raggiunto la capanna Margherita a 4559 metri d'altezza. Nella mattinata di mercoledì i tre hanno deciso di fare ritorno a casa ed hanno intrapreso la discesa verso il rifugio Gnifetti, mille metri più in basso.

Da lì hanno poi continuato e, con l'intenzione di concludere l'intero tragitto a piedi senza salire sulla funivia dell'Indren, si sono diretti al rifugio Mantova che si trova a circa 3 mila metri di quota. Mancavano pochi passi al piazzale del Mantova ed il tempo stava volgendo al brutto quando Antonio Lovazzaro è scivolato rimanendo a terra con l'articolazione bloccata. I tre amici lo hanno trasportato a braccia all'interno della costruzione ed hanno dato l'allarme alla caserma di Alagna.

d. p.

Proseguono le iniziative degli industriali

Un convegno a Biella sull'Europa del '92

Oggi nella sede dell'Ubi si parlerà delle «responsabilità del produttore»

BIELLA — Europa '92, ovvero l'apertura al mercato libero con la contemporanea caduta delle barriere doganali. La prossima scadenza, considerata «di fondamentale importanza» dagli imprenditori biellesi, negli ultimi tempi ha assunto un ruolo da protagonista in tema di prospettive future. *«A questo traguardo, contemporaneamente punto di arrivo e di partenza, guardiamo con grande attenzione»*, è stato ribadito più volte da Giovanni Piacenza e Alberto Brocca, presidente e direttore dell'Unione Industriale e non per nulla da un anno a questa parte il tema generale è stato dibattuto negli aspetti più vari.

L'ultima iniziativa, in ordine di tempo (ne seguiranno numerose altre) è in programma oggi pomeriggio nella sede Uib di via Torino con il via ad un convegno che si annuncia particolarmente interessante sia per il tema («Europa '92, la responsabilità del produttore») sia per la presenza di numerosi, qualificati esperti.

Spiegano i promotori: *«La riunione è particolarmente attesa dal mondo imprenditoriale biellese in quanto da alcune settimane è stata modificata sostanzialmente la responsabilità dei produttori in caso di danni causati da prodotti difettosi anche indipendentemente da colpe dirette».*

Ha aggiunto Rodolfo Rosso, consulente Uib: *«I problemi posti dalla nuova legislazione non vanno drammatizzati. E' però necessario che siano affrontati con attenzione e conoscenza dalle aziende le quali dovranno prendere le necessarie misure di tutela».*

Una tesi seguita dal presidente: *«Considerati questi aspetti ci è parso opportuno che le imprese prendano attentamente in esame i riflessi della normativa da tutti le possibili angolazioni in maniera da adottare tutti gli adeguamenti necessari. Ecco perché abbiamo deciso di dar vita al convegno».*

I lavori s'inizieranno alle 15 con la presentazione del dibattito da parte di Carlo Barberis Canonico. Poi toccherà a Martino Pompilj, dirigente della Confindustria, illustrare le «principali modifiche nel recente decreto in materia di responsabilità civile del produttore». Di seguito saliranno sul palco degli oratori Alberto Musa esponente dell'Enea, Carlo Spasiano dell'Ania e Alberto Ugono del Gruppo finanziario tessile.

Un'altra iniziativa, anche se in un settore completamente diverso, in questi giorni ha visto protagonisti gli industriali, stavolta gli iscritti al gruppo giovani imprenditori Valsesia. Come ogni autunno, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico, sotto la loro egida è stata organizzata in coordinazione con l'Atap e due aziende private un'ampia rete riguardante il trasporto degli studenti del comprensorio Valsesia-Valsessera negli istituti superiori di Borgosesia e Varallo. Complessivamente sono state allestite undici linee.

r. eyn.

La Firenze è tornato a casa

BIELLA — E' tornato a casa mercoledì sera Nicola La Firenze, 66 anni, l'ex netturbino residente nel rione Pavignano in via Ciapela 19 scomparso il 6 settembre. L'uomo è arrivato in taxi con in tasca un biglietto del treno Torino-Biella.

Poco dopo il ritorno a casa, il pensionato è stato colto da un malore e si è reso necessario il ricovero all'ospedale nel reparto di medicina. I medici hanno riscontrato problemi di natura cardiocircolatoria e, nonostante le sue condizioni siano leggermente migliorate, l'uomo sarà sottoposto ad esami.

ATLETICA - Giorgio, fratello di Maurizio, al meeting di Biella

Damilano promette spettacolo

BIELLA — Grande atletica questa sera allo stadio La Marmora per la quindicesima edizione del Memorial Don Walter Botta: tutti i migliori atleti italiani, olimpionici a parte, sono iscritti alla manifestazione organizzata dall'Unione Giovane Biella con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio.

La riunione si aprirà alle 20,45 con la marcia sulla distanza dei 5 chilometri. Tra i protagonisti spicca il nome di Giorgio Damilano, gemello del più famoso olimpionico Maurizio, e anche lui ex olimpionico. Tra gli iscritti c'è anche Giovanni Perricelli delle Fiamme Azzurre, che a Seul disputerà la 50 chilometri, ma la sua partecipazione non è confermata.

Si preannuncia invece una grande gara di salto in alto. In campo femminile l'atleta da battere sarà Barbara Fiammengo, neo campionessa italiana con 1,87, ex grande promessa. La diciannovenne atleta del Cus Bologna, che ha mosso i primi passi nell'atletica a Cossato, trasferitasi con la famiglia a Torino, a 15 anni aveva saltato 1,90. Data come sicura erede della Simeoni ha conosciuto invece un periodo di appannamento. Ora è tornata sulla cresta dell'onda e sembra decisa a recuperare il tempo perso. Ha già saltato nel corso della stagione 1,91.

In campo maschile, con l'inossidabile alfiere dell'Ugb, Gianni Davito (2,14 domenica scorsa a Novara) sono iscritti Benvenuti (2,27), Paganti (2,36) e Zanti (2,21) secondo agli italiani.

Di buon livello si preannuncia anche la gara dei 200 metri con atleti del calibro di Rao (21"36), Pantone (20"91) e gli ex azzurri Graziosi e Clementoni. Fa spicco in questa specialità anche il nome di Vito Petrella uno dei componenti della staffetta 4x400 esclusa da Seul pur avendo il quinto tempo mondiale.

Niente male sarà la gara dei 110 ostacoli con Todeschini (secondo miglior tempo in Italia dietro a Tozzi e terzo ai recenti tricolori) e Bertoldi (quinto agli italiani).

Ben 26 atleti daranno vita alla prova degli 800 metri. Molti di essi vantano limiti personali al di sotto del minuto e 50". Tra i protagonisti da seguire Onori dei carabinieri (quinto agli assoluti) Martelli delle Fiamme Oro (1'47"19) e Landolfi della Snam (1'48"8).

Molto combattuta si preannuncia la prova dei 5 mila con il vincitore della scorsa edizione del Memorial, Walter Merlo del Cus Torino, Bernardini e Capovani della Pro Patria, tutti atleti che vantano tempi sotto i 14', rivali di Panetta, e gli esperti Truschi e Tagliapietra.

Dopo gli 800 femminili, di modesta levatura tecnica, altra gara spettacolo sarà il salto triplo con una serie di atleti che valgono 15,70-15,80.

Da segnalare infine la presenza nel salto in lungo femminile di Maria Costanza Moroni, 19 anni, di Coggiola, che vanta nella specialità un notevole 6,40 che le è valso la partecipazione ai mondiali juniores. L'eclettica atleta biellese (è molto brava anche sui 200) sarà in pedana con i colori del Dopolavoro Zegna per ritrovare lo smalto e la determinazione di inizio stagione.

La manifestazione si dovrebbe concludere intorno alle 23, ma data l'agguerrita e numerosa partecipazione è possibile che la premiazione slitti verso le 24.

m. al.

Le prime giornate di Promozione

BIELLA — E' prevista per oggi la pubblicazione dei calendari di Promozione. Ieri il Comitato regionale piemontese ha reso noto solo le partite della prima giornata.

Per il turno inaugurale della stagione '88-'89 nel girone A si disputeranno gli incontri: Dormelletto-Trino, Gattinara-Vigliano, Gravellona-Montanaro, Grignasco-Arona, La Chivasso-Crescentinese, Mezzomerico-Trecate, Stresa-Borgomanero, Suno-Castellettese.

Due sono i particolari che risaltano in questo turno di esordio: la mancanza di alternanza tra alcune squadre e il nuovo scontro tra Mezzomerico e Trecate dopo i due di Coppa Italia.

Enzo Lucia interrogato in carcere a Madrid

«Voglio tornare in Italia»

BIELLA — *«Per favore fatemi rientrare al più presto in Italia»*. Con queste parole Enzo Lucia, il presunto boss della droga, avrebbe accolto l'altro giorno i magistrati biellesi, il giudice istruttore Maria Luisa Ferrari e il sostituto procuratore della Repubblica David Monti, che erano andati ad interrogarlo a Madrid per chiudere l'istruttoria su uno dei più grossi traffici di droga mai scoperti nel Biellese.

Enzo Lucia

L'interrogatorio si è tenuto nel tribunale della capitale iberica, alla presenza dei giudici madrileni, di un avvocato, pure spagnolo, e di un interprete. Il colloquio è durato circa due ore.

Di quanto hanno saputo da Lucia nelle due ore di interrogatorio i due magistrati non hanno voluto rivelare alcun particolare. *«C'è ancora il segreto istruttorio sulla vicenda»*, hanno detto.

E' stato però confermato che Enzo Lucia ha accettato di essere estradato in Italia dove lo attende un capo di imputazione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in non modiche quantità e per associazione per delinquere.

I magistrati inquirenti hanno anche confermato che non ci saranno problemi per l'estradizione. *«Lucia non tornerà subito in Italia. Prima dovrà essere processato a Madrid per i documenti d'identità falsi di cui era stato trovato in possesso al momento dell'arresto da parte dei carabinieri di Biella. Un reato che in Spagna è punito con una pena da 6 mesi a 6 anni di reclusione».*

Enzo Lucia quindi non tornerà tanto presto a Biella per essere processato. Secondo i magistrati inquirenti il dibattimento sarà fissato nei primi giorni del prossimo anno. Non ci saranno però problemi di decorrenza dei termini di carcerazione preventiva per gli otto personaggi coinvolti con lui in questa storia di droga. Entro la fine di novembre il giudice istruttore ha assicurato che chiuderà l'istruttoria e da quel momento scatteranno i nuovi termini. Nessuno dei presunti componenti della banda sarà quindi rimesso in libertà prima del processo.

La vicenda che ha portato all'incriminazione di Enzo Lucia si era iniziata alla fine di novembre dello scorso anno, quando la polizia di Biella aveva arrestato, dopo mesi di indagini, quattro uomini e due donne con quasi un chilo di eroina.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La creatura.
MAZZINI: La leggenda del santo bevitore.
ODEON: Scuola di polizia n. 5.
SOCIALE: Grasso è bello.

BORGOSESIA

SOCIALE: Le mille luci di New York.

CANDELO

VERDI: Misfatto bianco.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Come avere una donna, renderla felici e uscirne vivo.

SERRAVALLE

CORSO: Arancia meccanica.

FARMACIE

Ussl 47. Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351. **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Gaglianico.**
Ussl 48. Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Valle San Nicolao, Pray.**
Ussl 49. Borgosesia: Boca Dei Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Varallo: Gino, piazza Dei Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 705.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.838.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico a notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 356.230.
Pubblicità Saladini via Pietro Micca 8 (015) 30.789.